



## DOSSIER

Lunedì, 03 novembre 2014

# DOSSIER

Lunedì, 03 novembre 2014

## Articoli

01/11/2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 10	
<u>Via ai lavori di messa in sicurezza per 480 km di strade e sui ponti a...</u>	1
01/11/2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 17	
<u>'Tronchi e detriti nell' alveo del Reno'</u>	2
01/11/2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 25	
<u>Oasi naturalistica devastata, il giudice dà l' ok al sequestro</u>	3
01/11/2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 25	
<u>«L' area è tornata agricola perché il vincolo è...</u>	4
	<i>BOCCACCINI CINZIA</i>
01/11/2014 La Nuova Ferrara Pagina 23	
<u>Danni ambientali, sequestrati 39 ettari</u>	5

acqua ambiente fiumi

PROVINCIA.

## Via ai lavori di messa in sicurezza per 480 km di strade e sui ponti a rischio

IN CORSO una prima parte di lavori di messa in sicurezza della viabilità provinciale, con un investimento di 140mila euro.

In particolare si tratta del rifacimento della segnaletica orizzontale su 21 strade provinciali per 480 km complessivi. Interessato quasi tutto il territorio ferrarese, comprese alcune tra le principali arterie, come le vie Copparo, Comacchio, la Copparo - Codigoro, la Tresigallo - Jolanda, oltre alle strade di collegamento tra Portomaggiore, Argenta, Ostellato e Comacchio.

Partirà a metà novembre una seconda tranche d' interventi su alcuni ponti lungo le principali direttrici del Ferrarese, mediante la posa di barriere laterali.

Questo secondo lotto di lavori ha un costo di 230mila euro, finanziati dal Piano nazionale della sicurezza stradale (70% e 30% dallo Stato), e interessano i territori di Bondeno (Ponti sulla Virgiliana e su SP 67 Scolmatore Reno), Cento (strada di Correggio, ponte sul Canale di Cento), Ferrara (ponti che scavalcano il Po di Volano su SP 20 e la via del Mare), Portomaggiore (Sp 48 Scolo Forcello), e Ostellato (Sp 23, Scolo Stellise). Ammontano a 1,7 km di barriere laterali che saranno installate a protezione delle strutture di attraversamento e i lavori saranno eseguiti dalla ditta Progetto Segnaletica di Mirandola, vincitrice dell' appalto. Terminata nel frattempo l' installazione di barriere del ponte Cavicchioni sulla strada Provinciale ex Sp 11 a Monticelli di Mesola, affidati alla Euromontaggi di Padova.

10 FERRARA CRONACA | Resto del Carlino | SABATO 1 NOVEMBRE 2014

**E Marattin debutta come 'controparte' del sindaco Tagliani**  
ANCHE se il sindaco Tiziano Tagliani non faceva parte, mercoledì, della delegazione dell'Ani che ha incontrato a Roma il governo, si è trattato idealmente di un debutto: quello dell'ex assessore del Comune, e meglio dei Comuni, nel complesso braccio di ferro che impugna le amministrazioni pubbliche italiane a strappo dal governo Renzi sin freno alle ipotesi di deturpati provvedimenti finanziari, «è venuto ad un'altra riunione, quella della Provincia, e mi dispiace non aver potuto battucolare con Marattin dalle parti opposte del tavolo...», scende il Tagliani. Un assessore, da oltre un mese nello staff economico del premier, ha partecipato all'incontro con la delegazione Anni guidata da Piero Fassino proprio per la sua consolidata esperienza in materia di finanza comunale. Anche se stavolta non ha potuto prestare la consueta raffica di 'sido'.

**COMUNE**  
Martedì in giunta il preventivo: «Sceglie il principio il welfare»  
ANCHE in giunta martedì la prima lettura del Bilancio di previsione 2015, che dovrebbe poi approdare in Consiglio comunale entro la fine di dicembre come è abitudine consolidata da qualche anno lo scoglio principale, analizza il sindaco Tagliani (assessore alle Finanze ad interim) dopo l'addio di Luigi Marattin, il rappresentante dell'opposizione della giunta socialista, che rivederla probabilmente reagirà dunque a fronte dell'aumento numero dei problemi e delle emergenze, il bilancio non dovrebbe comunque essere rivisitato, né si prevedono aumenti alla previsione fiscale: le somme necessarie al welfare dovrebbero essere recuperate da risparmi e tagli ai budget degli altri assessorati.

**PROVINCIA**  
Via ai lavori di messa in sicurezza per 480 km di strade e sui ponti a rischio  
IN CORSO una prima parte di lavori di messa in sicurezza della viabilità provinciale, con un investimento di 140mila euro. In particolare si tratta del rifacimento della segnaletica orizzontale su 21 strade provinciali per 480 km complessivi. Interessato quasi tutto il territorio ferrarese, comprese alcune tra le principali arterie, come le vie Copparo, Comacchio, la Copparo - Codigoro, la Tresigallo - Jolanda, oltre alle strade di collegamento tra Portomaggiore, Argenta, Ostellato e Comacchio.

**PROVINCIA ALLO STUDIO UN PIANO DI PENSIONAMENTI PER RISPARMIARE SUL PERSONALE**  
Castello, è già allarme rosso sui bilanci: «Mancano almeno 5-6 milioni di euro»  
SECONDA seduta, ieri, per il nuovo Consiglio provinciale. L'incasso si è tenuto all'indomani dell'assemblea nazionale dell'UPD (l'Unione delle Province italiane), che si è svolta a Roma mercoledì e questo summit ha avuto come primo tema il nuovo piano per Ferrara, il presidente Tiziano Tagliani accompagnato dal vice Nicola Rossi. Sono le linee d'indirizzo e i riflessi sulla Provincia estese dei tagli complessivi di oltre un miliardo di euro, che la legge di stabilità fa muovere sui bilanci nei mesi di prossima scadenza per il 2015, sotto forma di contributi di solidarietà allo Stato. Il ancora presto per quantificare cifre esatte per quanto riguarda le

cause dell'amministrazione che ha sede in Castello Estense — è quanto è emerso durante l'incontro —, ma le prime stime ancora provvisorie, che vanno dai cinque ai sei milioni di minori trasferimenti, fanno parlare di misure difficilmente sostenibili per il bilancio dell'ente.  
L'OPINIONE prevalente per il momento è di fare il possibile per salvaguardare l'esercizio delle quattro funzioni fondamentali stabilite dalla legge: Dedicare strade, attività scolastica, ambiente e territorio. Per gli altri compiti eventualmente delegati dalle Regioni a seguito della recepzione in corso negli appena insediati Osservatori, se ne dovrà discutere a fronte di precise risorse.

**IERI IL CONSIGLIO**  
«Concentrare le risorse su strade, edilizia scolastica, ambiente e territorio»  
vicini, il problema numero uno è far quadrare i conti per il prossimo esercizio finanziario. Una delle opzioni per conseguire risparmi sulle spese, ancora in fase di studio, è una riorganizzazione sulla dotazione organica dell'ente al termine della quale valutare il numero dei dipendenti, sul totale dei 420 in servizio, in possesso dei requisiti per Ferrara per andare in pensione. Si ammucchia dunque un possibile piano di pensionamenti per recuperare, indipendentemente, una parte dei costi del personale.

**FRA LE ALTRE** ipotesi di lavoro è una valutazione anche la possibilità di ottimizzare, attraverso un accordo istituzionale da siglare, i punti di forza presenti tra le professionalità di Provincia e Comuni del territorio, per concentrare funzioni come appalti, contratti, programmazione, informatica, acquisti ed altri servizi amministrativi.

**FRA LE ALTRE** ipotesi di lavoro è una valutazione anche la possibilità di ottimizzare, attraverso un accordo istituzionale da siglare, i punti di forza presenti tra le professionalità di Provincia e Comuni del territorio, per concentrare funzioni come appalti, contratti, programmazione, informatica, acquisti ed altri servizi amministrativi.



acqua ambiente fiumi

CENTO L' ALLARME LANCIATO DAI 5 STELLE: «POTREBBE TRACIMARE»

## 'Tronchi e detriti nell' alveo del Reno'

«SIAMO preoccupati per le condizioni dell' alveo del fiume Reno». Ad affermarlo sono i rappresentanti del Movimento Cento 5 Stelle, che hanno inviato una lettera corredata di foto al delegato ferrarese alla Protezione civile Gianni Michele Padovani e al responsabile del Servizio Tecnico Bacino del Reno Ferdinando Petri. Il timore nasce dalla presenza nell' alveo a monte del Ponte nuovo, dopo la piena del febbraio di quest' anno, di grandi quantità di tronchi rami ed altri detriti impigliati negli alberi, che sono cresciuti in grande numero e di grandi dimensioni. In più a monte dello stesso ponte è stata effettuata la piantumazione di un pioppeto «che potrebbe - affermano i '5 stelle' - facilitare l' accumulo di tronchi, rami ed altri detriti, trasportati da prossime piene del fiume con la formazione di un possibile 'effetto diga' che, accompagnato al basso livello del ponte stesso rispetto agli argini, potrebbe causare la tracimazione delle acque». Il Movimento chiede spiegazioni, «non è nostra intenzione scatenare allarmismo - proseguono -, ma ci chiediamo chi ha autorizzato la piantumazione del pioppeto. Le radici di quegli alberi non possono costituire un potenziale pericolo per la tenuta del vicino argine?». «In passato - affermano Mauro Bernardi e Nelson Zagni, rappresentanti del Movimento -, parecchie volte la Consulta di Cento e Penzale ha segnalato il potenziale pericolo rappresentato da questa situazione di degrado ambientale al sindaco senza mai ricevere risposta. Ad un' interrogazione di un consigliere comunale fu data una risposta superficiale e non argomentata». E ora attendono una risposta dagli organi competenti per sapere dettagli in più sulla condizione del fiume.

v. f.

SABATO 1 NOVEMBRE 2014 **Il Resto del Carlino** 17

### Cento

**CENTO PROSEGUE LA RASSEGNA 'MONDOVISIONI'**  
PROSEGUE a Cento la rassegna 'Mondovisioni', nell'ambito delle iniziative del Festival Internazionale. Mercoledì alle 21, alla Rocca di Cento, verrà proiettata la pellicola 'Internet's own logo the story of Aaron Swartz' di Brian Kupperberg. In anteprima italiana. Il documentario descrive la vita del programmatore di computer, scrittore, organizzatore politico e attivista Aaron Swartz.

**ANCORA TRANSENNE E 'ZONE ROSSE' PER IL 2 NOVEMBRE. «SARÀ L'ULTIMO ANNO»**  
**Al cimitero 'scortati' dai vigili del fuoco Lodi: «Presto il via ai lavori di recupero»**

di VALERIO FRANZONI

ANCHE quest'anno, in occasione della commemorazione dei defunti di domenica, tenderanno in campo i vigili del fuoco del distaccamento di Cento. Lo faranno per accompagnare le persone a visitare le tombe dei loro cari, ancora rinchiusi tra le transeenne che delimitano le cosiddette 'zone rosse', censate dal sistema del 2012, all'interno dei cimiteri del territorio. I pompieri saranno presenti dalle 9 alle 19,30 a Casimiro, dalle 9,45 alle 10,15 a Reno Cesate, dalle 10,30 alle 11 a XII Morelli e dalle 11,15 alle 12, per consentire ai cittadini di portare fiori e raccogliersi in preghiera, per qualche istante. Il sindaco Piero Lodi, ieri, ha fatto un sopralluogo nei campi, dove gli operatori di Cento Servizi stanno lavorando alacremente in operazioni di pulizia, «per renderli - spiega - meglio fruibili per i visitatori in un momento importante». Quello dei cimiteri è un tema che tocca molto la sensibilità dei cittadini (sano da essere inseriti tra le priorità nel programma di ricostruzione). L'amministrazione si è data da fare per approntare i progetti definitivi ed esecutivi per il recupero post-sisma: «obtaino aspettando il via libera da parte della Regione per poter mettere il bando di gara e dare così inizio ai lavori di recupero delle parti che necessitano di opere - prosegue Lodi -». Purtroppo le pratiche da analizzare per la struttura commissariale sono parecchie in questi mesi, contando tutte le comunità colpite dal sisma, ed eventuali ritardi sono comprensibili sotto questo punto di vista. Non si tratta di lungaggini dovute alla burocrazia.

**L'AMMINISTRAZIONE** comunale continua di risolvere la pratica già entro quest'anno, così fare un sopralluogo con i tecnici lo nota che i danni ci sono e non pochi. Ma, non appena riusciranno ad emettere i bandi di gara, la durata dei lavori non dovrebbe essere particolarmente lunga. Per questo si auspica, già per il prossimo anno, di poter aprire le 'zone rosse', consentendo ai cittadini di visitare i loro cari estinti in piena sicurezza, senza l'assillo dei vigili del fuoco che, anche dopo il terremoto, continuano ad essere a totale disposizione della comunità. Il primo cittadino si sente fiducioso perché ciò avvenga.

**CENTO L'ALLARME LANCIATO DAI 5 STELLE «POTREBBE TRACIMARE»**  
**'Tronchi e detriti nell' alveo del Reno'**

«SIAMO preoccupati per le condizioni dell'alveo del fiume Reno. Ad affermarlo sono i rappresentanti del Movimento Cento 5 Stelle, che hanno inviato una lettera corredata di foto al delegato ferrarese alla Protezione civile Gianni Michele Padovani e al responsabile del Servizio Tecnico Bacino del Reno Ferdinando Petri. Il timore nasce dalla presenza nell'alveo a monte del Ponte nuovo, dopo la piena del febbraio di quest'anno, di grandi quantità di tronchi rami ed altri detriti impigliati negli alberi, che sono cresciuti in grande numero e di grandi dimensioni. In più a monte dello stesso ponte è stata effettuata la piantumazione di un pioppeto che potrebbe - affermano i '5 stelle' - facilitare l'accumulo di tronchi, rami ed altri detriti, trasportati da prossime piene del fiume con la formazione di un possibile 'effetto diga' che, accompagnato al basso livello del ponte stesso rispetto agli argini, potrebbe causare la tracimazione delle acque». Il Movimento chiede spiegazioni, «non è nostra intenzione scatenare allarmismo - proseguono -, ma ci chiediamo chi ha autorizzato la piantumazione del pioppeto. Le radici di quegli alberi non possono costituire un potenziale pericolo per la tenuta del vicino argine?». «In passato - affermano Mauro Bernardi e Nelson Zagni, rappresentanti del Movimento -, parecchie volte la Consulta di Cento e Penzale ha segnalato il potenziale pericolo rappresentato da questa situazione di degrado ambientale al sindaco senza mai ricevere risposta. Ad un'interrogazione di un consigliere comunale fu data una risposta superficiale e non argomentata. E ora attendono una risposta dagli organi competenti per sapere dettagli in più sulla condizione del fiume».

**TERME**  
**HOTEL BELLAVISTA**  
**ABANO MONTEGROTTO TERME**  
SPECIALE Autunno all inclusive

- 5 notti in pensione completa (bevande escluse)
- 5 bagni e 5 bagni termali con idromassaggio, idromassaggio, bagno turco, sauna henné, acqua, idromassaggio, area fitness, spa, parco mediterraneo con solarium, accappatoio e cuscini.

**OFFERTA € 380**  
per persona in camera doppia standard

049 79 33 33 - WWW.BELLAVISTATERME.COM

acqua ambiente fiumi

## Oasi naturalistica devastata, il giudice dà l'ok al sequestro

Spianata per farne un terreno agricolo: «Mancava l'autorizzazione»

di FEDERICO MALAVASI «AREA sottoposta a sequestro».

Così recitano i cartelli comparsi alcuni giorni fa lungo il perimetro di un' oasi naturalistica del Mezzano nord est, non lontano dall' argine Agosta, nel territorio di Comacchio. Si tratta di un appezzamento di terreno che era stata prosciugato e spianato per farne un terreno agricolo. Una riconversione che ha interessato un' area «di interesse paesaggistico» portata a termine, secondo la procura, «senza autorizzazione della Provincia». Il proprietario del terreno, per essere esatti, aveva fatto richiesta di riconversione agli uffici competenti già nel novembre 2013. La Provincia però aveva risposto che per avere il via libera era necessario «uno studio di incidenza» delle operazioni previste. Documento che, secondo l'accusa, non sarebbe «mai stato inoltrato», ragion per cui, l'ente competente ha respinto la richiesta per i lavori. Nei giorni scorsi il gip Silvia Marini, a seguito della richiesta del pubblico ministero **Ciro Alberto Savino**, ha così convalidato il sequestro e la Polizia provinciale ha messo i sigilli a 39 ettari di terreno. A spiegare il giudice vede questa misura il timore che nei campi venga intrapresa l'attività di coltivazione o che l'area possa essere colata, ostacolando così il ripristino delle condizioni precedenti ai lavori. Il sequestro disposto dal giudice, a quanto si apprende, è vincolato al ripristino ambientale delle oasi.

L'INDAGINE sulle oasi (che comprendevano, prima dei lavori di movimento terra «nove bacini idrici») era partita da una segnalazione arrivata al nostro giornale da parte di un lettore, Federico Montanari. Attraverso una lettera aveva denunciato quale fosse lo stato di quell' oasi in pieno Mezzano, un tempo zona di passaggio, nidificazione e svernamento di uccelli migratori e per questa ragione considerata di notevole interesse ambientale. Al punto da attirare un gran numero di appassionati di birdwatching , che spesso si fermavano da quelle parti per osservare la fauna. Gli agenti della Polizia provinciale hanno così messo la zona sotto la loro lente, iniziando una lunga serie di indagini. Il lavoro degli uomini della provinciale si è concluso con due persone indagate (si tratta di Renzo ed Ernesto Cecchetto, quest' ultimo proprietario dell' area in questione che dovranno rispondere di deterioramento di habitat all' interno di un sito protetto). A quanto emerso dalle indagini, i lavori di riconversione avevano comportato la distruzione degli argini, l' eliminazione dei fossati di raccolta delle acque di scolo e il prosciugamento dei bacini. L' area era infine stata poi completamente spianata, cancellando di fatto quella che un tempo era un' importante gioiello naturalistico.

25

COMACCHIO E LIDI

IL BLITZ DELLA POLIZIA PROVINCIALE È DI FINE LUGLIO. DUE LE PERSONE INDAGATE

### Oasi naturalistica devastata, il giudice dà l'ok al sequestro

Spianata per farne un terreno agricolo: «Mancava l'autorizzazione»

**IN LUOGO** Nidificazione e svernamento di uccelli migratori. L'area è stata spianata e prosciugata per farne un terreno agricolo. A sinistra: il gip Silvia Marini, a seguito della richiesta del pm Savino, ha convalidato il sequestro e la Polizia provinciale ha messo i sigilli all'area interessata

di FEDERICO MALAVASI

«AREA sottoposta a sequestro. Così recitano i cartelli comparsi alcuni giorni fa lungo il perimetro di un' oasi naturalistica del Mezzano nord est, non lontano dall' argine Agosta, nel territorio di Comacchio. Si tratta di un appezzamento di terreno che era stata prosciugata e spianata per farne un terreno agricolo. Una riconversione che ha interessato un' area «di interesse paesaggistico» portata a termine, secondo la procura, «senza autorizzazione della Provincia». Il proprietario del terreno, per essere esatti, aveva fatto richiesta di riconversione agli uffici competenti già nel novembre 2013. La Provincia però aveva risposto che per avere il via libera era necessario «uno studio di incidenza» delle operazioni previste. Documento che, secondo l'accusa, non sarebbe «mai stato inoltrato», ragion per cui, l'ente competente ha respinto la richiesta per i lavori. Nei giorni scorsi il gip Silvia Marini, a seguito della richiesta del pubblico ministero **Ciro Alberto Savino**, ha così convalidato il sequestro e la Polizia provinciale ha messo i sigilli a 39 ettari di terreno. A spiegare il giudice vede questa misura il timore che nei campi venga intrapresa l'attività di coltivazione o che l'area possa essere colata, ostacolando così il ripristino delle condizioni precedenti ai lavori. Il sequestro disposto dal giudice, a quanto si apprende, è vincolato al ripristino ambientale delle oasi.

**L'INDAGINE** sulle oasi (che comprendevano, prima dei lavori di movimento terra «nove bacini idrici») era partita da una segnalazione arrivata al nostro giornale da parte di un lettore, Federico Montanari. Attraverso una lettera aveva denunciato quale fosse lo stato di quell' oasi in pieno Mezzano, un tempo zona di passaggio, nidificazione e svernamento di uccelli migratori e per questa ragione considerata di notevole interesse ambientale. Al punto da attirare un gran numero di appassionati di birdwatching , che spesso si fermavano da quelle parti per osservare la fauna. Gli agenti della Polizia provinciale hanno così messo la zona sotto la loro lente, iniziando una lunga serie di indagini. Il lavoro degli uomini della provinciale si è concluso con due persone indagate (si tratta di Renzo ed Ernesto Cecchetto, quest' ultimo proprietario dell' area in questione che dovranno rispondere di deterioramento di habitat all' interno di un sito protetto). A quanto emerso dalle indagini, i lavori di riconversione avevano comportato la distruzione degli argini, l' eliminazione dei fossati di raccolta delle acque di scolo e il prosciugamento dei bacini. L' area era infine stata poi completamente spianata, cancellando di fatto quella che un tempo era un' importante gioiello naturalistico.

**PAESAGGIO**  
9 BACINI IDRICI  
Sono i bacini idrici che si trovano nell'area protetta. È uno spazio di passaggio e nidificazione di numerose specie di uccelli migratori

**SIGILLI**  
39 ETTARI  
Sono gli ettari di terreno che sono stati sequestrati nel Mezzano, a poche centinaia di metri dal territorio comacchiese

**TRIBUNALE**  
24 OTTOBRE  
Il gip Silvia Marini dispone, accogliendo la richiesta del pm, il sequestro preventivo dell'area. La polizia provinciale mette i sigilli all'area interessata

**LA DIFESA** IL PROPRIETARIO DEL TERRENO, RENZO CECCHETTO, RIGETTA OGNI ACCUSA

#### «L'area è tornata agricola perché il vincolo è terminato»

**È ANCORA** ininterrotto, Renzo Cecchetto (foto), il frutto di un'indagine che si è conclusa nei giorni scorsi, dopo un'inchiesta che lo vede indagato proprio insieme al fratello Ernesto. Il sequestro, a quanto si apprende, è vincolato al ripristino ambientale delle oasi. L'area era infine stata poi completamente spianata, cancellando di fatto quella che un tempo era un' importante gioiello naturalistico.

**DA QUI** il sequestro. Ma Renzo Cecchetto, esecutore materiale della condotta secondo la sentenza, rigetta le accuse «elementari» e i lavori effettuati sono stati di natura di sicurezza della area demarcata dalle mura e non di altra natura. Si parla poi di opere fittizie e subite nell'area, che, come si può vedere, non sono assolutamente presenti. L'acqua viene in provincia, da una fossa artificiale.

In vista di un vincolo di 10 anni, scade il 30 settembre 2014. Secondo l'articolo 2013, l'attività di coltivazione è vietata, anche la costruzione di opere di manutenzione, di opere palizzate che ostacolino la vista o di opere di drenaggio. Nel 2014 gli uffici comacchiesi - si spiega - non hanno autorizzato la costruzione di opere di drenaggio e di opere di manutenzione. Il sequestro, a quanto si apprende, è vincolato al ripristino ambientale delle oasi. L'area era infine stata poi completamente spianata, cancellando di fatto quella che un tempo era un' importante gioiello naturalistico.

Il gip Silvia Marini dispone, accogliendo la richiesta del pm, il sequestro preventivo dell'area. La polizia provinciale mette i sigilli all'area interessata

Fonte: Boccacini



acqua ambiente fiumi

## LA DIFESA IL PROPRIETARIO DEL TERRENO, RENZO CECCHETTO, RIGETTA OGNI ACCUSA.

### «L' area è tornata agricola perché il vincolo è terminato»

È ANCORA incredulo, Renzo Cecchetto ( foto ), di fronte agli ultimi risvolti giudiziari. Il terreno di cui il fratello Ernesto è proprietario e in cui lui lavora è stato sequestrato nei giorni scorsi, dopo una sentenza che lo vede indagato proprio insieme al fratello: «È impossibile un sequestro in questi termini - si sfoga - non ha senso». Diverse le contestazioni rivolte ai due fratelli Cecchetto: avrebbero danneggiato un' area di interesse paesaggistico a protezione speciale, intervenendo con lavori che avrebbero predisposto l' area alla coltivazione, tombando 7 dei 9 bacini presenti, spianando gli argini di contenimento.

DA QUI il sequestro. Ma Renzo Cecchetto, «esecutore materiale della condotta» secondo la sentenza, rigetta le accuse: «Innanzitutto i lavori effettuati sono stati di messa in sicurezza delle aree devastate dalle nutrie e non di altra natura. Si parla poi di zone fangose e sabbiose nell' area, che, come si può vedere, non sono assolutamente presenti. L' acqua veniva in precedenza da me immessa artificialmente in virtù di un vincolo di 10 anni, scaduto, però, nell' ottobre del 2013». Secondo l' agricoltore, poi, anche la questione degli argini non corrisponderebbe al vero, così come la faccenda relativa alla presenza di specie palustri che sarebbero state viste svernare su quel terreno: «Nel 2014 già l' acqua non c' era più - sostiene Cecchetto - per cui nessuna specie poteva trovarsi lì a svernare». Anche rispetto a interventi radicali che avrebbero modificato l' aspetto della zona, l' agricoltore obietta: «L' area è agricola, prestata temporaneamente ad esigenze ambientaliste, ma il vincolo è terminato». Secondo Renzo Cecchetto ci sarebbero altre ragioni dietro al sequestro del terreno di proprietà del fratello: «L' intervento degli organi provinciali risulta quanto meno sospetto, mirato a colpire una specifica persona. Perché altrimenti, con tutte le problematiche che ci sono nel Mezzano, strade pericolose, bacini creati dalle coop... si insiste su questa questione? Chi lotta, come faccio io, dà fastidio. Possibile, poi che uno non debba più essere padrone a casa propria?». Cinzia Boccaccini.

SABATO 1 NOVEMBRE 2014 il Resto del Carlino

**COMACCHIO E LIDI**

**Oasi naturalistica devastata, il giudice dà l'ok al sequestro**  
*Spianata per fame un terreno agricolo: «Mancava l'autorizzazione»*

**IL BLITZ DELLA POLIZIA PROVINCIALE E DI FINE LUGLIO: DUE LE PERSONE INDAGATE**

**LETTERA**  
**'Denuncia' al Carlino**  
L'INDAGINE sulle oasi (che comprendevano, «ovvero bacini idrici») era partita da una segnalazione arrivata al nostro giornale da parte di un lettore, Federico Montanari. Attraverso una lettera aveva denunciato la distruzione di una zona di passaggio di uccelli migratori

**IL LUOGO**  
Nella foto: la palude di Comacchio (Ferrara) con i bacini idrici. In alto: il terreno di cui il fratello Ernesto Cecchetto è proprietario

**PAESAGGIO**  
**9**  
BACINI IDRICI  
Sono i bacini idrici che si trovano nell'area protetta. Erano luogo di passaggio e nidificazione di numerose specie di uccelli migratori

**SIGILLI**  
**39**  
ETTARI  
Sono gli ettari di terreno che sono stati sequestrati nel Mezzano, a poche centinaia di metri dall'origine Aggosta la territorio comacchiese

**TRIBUNALE**  
**24**  
OTTOBRE  
Il gip Silvia Marini dispone, accogliendo la richiesta del pm, il sequestro preventivo dell'area. La polizia provinciale mette i sigilli di area interessata

**LA DIFESA IL PROPRIETARIO DEL TERRENO, RENZO CECCHETTO, RIGETTA OGNI ACCUSA**

**«L'area è tornata agricola perché il vincolo è terminato»**

**È ANCORA** incredulo, Renzo Cecchetto (foto), di fronte agli ultimi risvolti giudiziari. Il terreno di cui il fratello Ernesto è proprietario in cui lui lavora è stato sequestrato nei giorni scorsi, dopo una sentenza che lo vede indagato proprio insieme al fratello: «È impossibile un sequestro in questi termini - si sfoga - non ha senso». Diverse le contestazioni rivolte ai due fratelli Cecchetto: avrebbero danneggiato un'area di interesse paesaggistico a protezione speciale, intervenendo con lavori che avrebbero predisposto l'area alla coltivazione, tombando 7 dei 9 bacini presenti, spianando gli argini di contenimento.

**DA QUI** il sequestro. Ma Renzo Cecchetto, esecutore materiale della condotta secondo la sentenza, rigetta le accuse: «Innanzitutto i lavori effettuati sono stati di messa in sicurezza delle aree devastate dalle nutrie e non di altra natura. Si parla poi di zone fangose e sabbiose nell'area, che, come si può vedere, non sono assolutamente presenti. L'acqua veniva in precedenza da me immessa artificialmente in virtù di un vincolo di 10 anni, scaduto, però, nell'ottobre del 2013». Secondo l'agricoltore, poi, anche la questione degli argini non corrisponderebbe al vero, così come la faccenda relativa alla presenza di specie palustri che sarebbero state viste svernare su quel terreno: «Nel 2014 già l'acqua non c'era più - sostiene Cecchetto - per cui nessuna specie poteva trovarsi lì a svernare». Anche rispetto a interventi radicali che avrebbero modificato l'aspetto della zona, l'agricoltore obietta: «L'area è agricola, prestata temporaneamente ad esigenze ambientaliste, ma il vincolo è terminato». Secondo Renzo Cecchetto ci sarebbero altre ragioni dietro al sequestro del terreno di proprietà del fratello: «L'intervento degli organi provinciali risulta quanto meno sospetto, mirato a colpire una specifica persona. Perché altrimenti, con tutte le problematiche che ci sono nel Mezzano, strade pericolose, bacini creati dalle coop... si insiste su questa questione? Chi lotta, come faccio io, dà fastidio. Possibile, poi che uno non debba più essere padrone a casa propria?». Cinzia Boccaccini

BOCCACCINI CINZIA



acqua ambiente fiumi

## Danni ambientali, sequestrati 39 ettari

*Prosciugati bacini d'acqua e spianati argini in un sito protetto nel Mezzano. Decise le indagini della polizia provinciale COMACCHIO»NEI GUAI DUE IMPRENDITORI.*

di Marcello Pulidori wCOMACCHIO Trentanove ettari di terreno posti sotto sequestro, due imprenditori (fratelli) denunciati per distruzione ambientale, 12mila euro di multa e la prospettiva di possibili altre sanzioni previste. È questo il consistente bilancio di una indagine condotta, a partire da luglio, dalla polizia provinciale di Ferrara e che come risultato ha portato al sequestro dell'intera area (compresa all'interno delle Valli del Mezzano, in un territorio che ricade sotto il Comune di Comacchio), provvedimento chiesto dal pm **Ciro Alberto Savino** e concesso dal gip. Un sequestro che, per lo meno nella provincia di Ferrara, non ha precedenti. Va peraltro chiarito un altro aspetto dell'indagine e dei risultati ai quali ha portato: l'habitat naturale distrutto rappresentava un sito naturale di rilevanza europea, quindi un'area più che protetta. Una distruzione compiuta attraverso opere del tutto abusive come il prosciugamento di bacini d'acqua naturali, l'eliminazione di fossati di raccolta delle acque, la distruzione di argini naturali e il livellamento del terreno, con le nefaste conseguenze che ben si possono immaginare a carico dell'ecosistema. I fratelli imprenditori e titolari di un'azienda agricola sono **R.A.C.** e **E.C.**

(queste le iniziali dei loro nomi). Nel dispositivo del sequestro è inoltre inserita una clausola obbligatoria a carico degli stessi denunciati: il dissequestro è infatti subordinato al ripristino dei luoghi, in sostanza i due fratelli dovranno, a loro spese, ricomporre quell'habitat naturale nella sua originaria costituzione, e solo allora potranno tornare in possesso del terreno. Secondo una stima effettuata da alcuni addetti ai lavori, i quasi 40 ettari sequestrati dall'autorità giudiziaria avrebbero un valore di circa 800mila euro. Ma al valore nudo della terra, in questo caso va aggiunto quello incalcolabile - e sempre in questo caso andato perduto - della fauna protetta e della vegetazione tipica, nonché del complesso naturalistico devastato. Un complesso che fa parte, tra l'altro, della Rete Natura 2000, una grande 'macchina' per la difesa della natura e del suo ecosistema, in pratica il principale strumento della politica dell'Unione Europea per la conservazione delle bio-diversità. Il sequestro, al quale come ricordato sono accompagnate due denunce che contestano agli imprenditori il reato di distruzione di habitat all'interno di sito protetto, è avvenuto giovedì scorso ma soltanto ieri sono trapelate le prime indiscrezioni. Zone, quelle deturpate da questa devastazione, che rivestono un inestimabile valore: basti pensare alle zone umide, al forte incremento nella presenza di specie animali protetti (soprattutto volatili), che qui fanno il

16 NOVEMBRE 2014 LA NUOVA Codigoro Comacchio 23

### COMACCHIO » NEI GUAI DUE IMPRENDITORI

## Danni ambientali, sequestrati 39 ettari

Prosciugati bacini d'acqua e spianati argini in un sito protetto nel Mezzano. Decise le indagini della polizia provinciale

di Marcello Pulidori

Trentanove ettari di terreno posti sotto sequestro, due imprenditori (fratelli) denunciati per distruzione ambientale, 12mila euro di multa e la prospettiva di possibili altre sanzioni previste. È questo il consistente bilancio di una indagine condotta, a partire da luglio, dalla polizia provinciale di Ferrara e che come risultato ha portato al sequestro dell'intera area (compresa all'interno delle Valli del Mezzano, in un territorio che ricade sotto il Comune di Comacchio), provvedimento chiesto dal pm **Ciro Alberto Savino** e concesso dal gip. Un sequestro che, per lo meno nella provincia di Ferrara, non ha precedenti. Va peraltro chiarito un altro aspetto dell'indagine e dei risultati ai quali ha portato: l'habitat naturale distrutto rappresentava un sito naturale di rilevanza europea, quindi un'area più che protetta. Una distruzione compiuta attraverso opere del tutto abusive come il prosciugamento di bacini d'acqua naturali, l'eliminazione di fossati di raccolta delle acque, la distruzione di argini naturali e il livellamento del terreno, con le nefaste conseguenze che ben si possono immaginare a carico dell'ecosistema. I fratelli imprenditori e titolari di un'azienda agricola sono **R.A.C.** e **E.C.**



La distruzione degli argini ha modificato il paesaggio

#### Leggi per tutelare la bio-diversità

Nel 2000 il Parlamento approvò la direttiva dell'Unione Europea per la conservazione delle bio-diversità. Il trattato di Amsterdam ne rafforzò il contenuto applicando norme R.A.C. e E.C. (queste le iniziali dei loro nomi). Nel dispositivo del sequestro è inoltre inserita una clausola obbligatoria a carico degli stessi denunciati: il dissequestro è infatti subordinato al ripristino dei luoghi, in sostanza i due fratelli dovranno, a loro spese, ricomporre quell'habitat naturale nella sua originaria costituzione, e solo allora potranno tornare in possesso del terreno. Secondo una stima effettuata da alcuni addetti ai lavori, i quasi 40 ettari sequestrati dall'autorità giudiziaria avrebbero un valore di circa 800mila euro. Ma al valore nudo della terra, in questo caso va aggiunto quello incalcolabile - e sempre in questo caso andato perduto - della fauna protetta e della vegetazione tipica, nonché del complesso naturalistico devastato. Un complesso che fa parte, tra l'altro, della Rete Natura 2000, una grande 'macchina' per la difesa della natura e del suo ecosistema, in pratica il principale strumento della politica dell'Unione Europea per la conservazione delle bio-diversità. Il sequestro, al quale come ricordato sono accompagnate due denunce che contestano agli imprenditori il reato di distruzione di habitat all'interno di sito protetto, è avvenuto giovedì scorso ma soltanto ieri sono trapelate le prime indiscrezioni. Zone, quelle deturpate da questa devastazione, che rivestono un inestimabile valore: basti pensare alle zone umide, al forte incremento nella presenza di specie animali protetti (soprattutto volatili), che qui fanno il



Il proprietario del terreno è stato sequestrato



Una delle zone protette in un'area di riserva naturale

#### SAN GIUSEPPE

**Adlio Vecchiatini** il cardio-trapiantato perduto un pilastro

Ha deciso di prendere congedo l'imprenditore di Comacchio da 15 anni. Vecchiatini, vicepresidente della locale Anas, ha deciso di prendersi un anno di vacanza. Il suo è un anno di vacanza che si spende nel mondo di 15 anni. Il presidente Vasco Stronati, presidente della Anas, ha deciso di prendere congedo. Il suo è un anno di vacanza che si spende nel mondo di 15 anni. Il presidente Vasco Stronati, presidente della Anas, ha deciso di prendere congedo. Il suo è un anno di vacanza che si spende nel mondo di 15 anni.

#### COMACCHIO

**Massimo Patrignani** in pensione, il saluto del primo cittadino

Il presidente municipalissimo Massimo Patrignani ha deciso di prendersi un anno di vacanza. Il suo è un anno di vacanza che si spende nel mondo di 15 anni. Il presidente Massimo Patrignani, presidente della Anas, ha deciso di prendere congedo. Il suo è un anno di vacanza che si spende nel mondo di 15 anni.

## Operaio cade dal traliccio della telefonia

Mesola, il 21enne trasportato in elicottero all'ospedale di Cona. È grave, ma non in pericolo di vita

Un operaio di Mesola è caduto da un'altezza di 15 metri mentre lavorava per la manutenzione di un mulo della telefonia in un'opera di 21 anni. Il figlio, originario del Veneto, è stato trasportato in elicottero all'ospedale di Cona. Le sue ferite sono gravi, ma non in pericolo di vita. Il padre, che è un operaio di Mesola, è stato trasportato in elicottero all'ospedale di Cona. Le sue ferite sono gravi, ma non in pericolo di vita.



Un elicottero dell'elicottero di soccorso



<-- Segue

acqua ambiente fiumi

---

nido per poi migrare. Così come basta rammentare che, proprio per questi tesori, nel 1999 l'intera Valle del Mezzano è stata elevata a Zps (vale a dire Zona di Protezione Speciale) dall'Ue.

Soddisfazione ha infine espresso ieri, raggiunto al telefono, lo stesso Claudio Castagnoli, comandante della polizia provinciale le cui indagini sono state decisive per giungere al sequestro e alle conseguenti denunce: «Questo provvedimento - si è limitato a dire Castagnoli - rappresenta un passaggio importantissimo nella direzione di una sempre maggiore salvaguardia del nostro ambiente e in particolare di zone altamente protette».

©RIPRODUZIONE RISERVATA.





## DOSSIER

Lunedì, 03 novembre 2014

# DOSSIER

Lunedì, 03 novembre 2014

## Articoli

02/11/2014 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 17	
<u>Lotta agli allagamenti A Copparo continuano i lavori</u>	1
02/11/2014 <b>Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</b> Pagina 24	
<u>Oasi 'spianata' Soddisfazione del Wwf per il sequestro</u>	3
02/11/2014 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 23	
<u>«Indennizzi a chi ha siti protetti»</u>	4

consorzi di bonifica

## Lotta agli allagamenti A Copparo continuano i lavori

### In corso nuovi interventi tra la Pontica e canale Naviglio Il sindaco ha ceduto a Mazzali la delega ai Lavori pubblici

COPPARO In settimane in cui la sicurezza idrica è uno dei punti di maggiore attenzione per l'opinione pubblica, e vivendo in un territorio decisamente soggetto a situazioni problematiche, abbiamo voluto parlare con il sindaco di Copparo Nicola Rossi e con l'assessore ai lavori pubblici, Marco Mazzali proprio di sicurezza idrica. «Intanto, - comincia Rossi- la prima notizia: in questa legislatura avevo mantenuto io le deleghe ai lavori pubblici. Ma ora, in pratica da una settimana, ho deciso che questa delega passa a Mazzali, che mantiene le deleghe precedenti (Edilizia Popolare, Decentramento e Mobilità), con molti punti in comune con questo campo di intervento». «Un impegno importante chiarisce Mazzali- ma che va in direzione di una organizzazione migliore possibile del lavoro». «Ma parliamo di acqua e territorio. In pratica, quasi tutti gli investimenti più corposi degli ultimi anni da parte dell'amministrazione comunale copparese sono stati indirizzati proprio alla sicurezza idraulica. «Abbiamo dei presupposti importanti da cui partire. Il primo è che viviamo in un territorio che è stato bonificato e che va mantenuto nelle migliori condizioni possibili.

DOMENICA 2 NOVEMBRE 2014 LANUVIA

Copparo 17

### Lotta agli allagamenti A Copparo continuano i lavori

In corso nuovi interventi tra la Pontica e canale Naviglio Il sindaco ha ceduto a Mazzali la delega ai Lavori pubblici

di COPPARO



Il sindaco Nicola Rossi



L'assessore Marco Mazzali

quasi tutti gli investimenti più corposi degli ultimi anni da parte dell'amministrazione comunale copparese sono stati indirizzati proprio alla sicurezza idraulica. «Abbiamo dei presupposti importanti da cui partire. Il primo è che viviamo in un territorio che è stato bonificato e che va mantenuto nelle migliori condizioni possibili. Poi un altro presupposto è che viviamo in un territorio che è stato bonificato e che va mantenuto nelle migliori condizioni possibili. Poi un altro presupposto è che viviamo in un territorio che è stato bonificato e che va mantenuto nelle migliori condizioni possibili.



Allagamenti a Copparo in via Prato Siro

per far fronte al diramaggio delle acque piovane e ridurre i rischi di allagamento. La canalizzazione tra la casa della Pontica e il Naviglio. Una volta terminati, i lavori che faranno da scudo agli altri già realizzati, permetteranno un governo adeguato delle acque. Chiaro che le situazioni eccezionali non possiamo prevederle, ma ci proviamo». In pratica, con questi lavori, si dovranno realizzare un sistema di drenaggio che integri il sistema attuale. Per questo si sta lavorando alla manutenzione e alla pulizia dei condotti e delle caditoie ed il Consorzio di Bonifica gli equibri tra le acque piovane e quelle del fiume. Se ne fa una scorta ma non si ragiona in termini di nevicata da due metri in una notte: «Noi abbiamo cercato di proporre un sistema adeguato alla normalità ed anche ad una situazione moderatamente eccezionale». Poi c'è chiaro che questo sistema va integrato. Perché caditoie e condotti che non vengono mantenuti e puliti, possono essere causa di situazioni eccezionali. Per questo si sta lavorando alla manutenzione e alla pulizia dei condotti e delle caditoie ed il Consorzio di Bonifica gli equibri tra le acque piovane e quelle del fiume. Se ne fa una scorta ma non si ragiona in termini di nevicata da due metri in una notte: «Noi abbiamo cercato di proporre un sistema adeguato alla normalità ed anche ad una situazione moderatamente eccezionale».

**Sezate davanti al teatro Comunale**  
Il teatro Comunale di Copparo è stato sede di un'azione di protesta organizzata dai genitori di un bambino di 10 anni che ha avuto un incidente durante una performance teatrale. I genitori hanno chiesto scuse e un risarcimento.

**Castagna e vino**  
Il Consorzio di Bonifica di Copparo ha organizzato una manifestazione per promuovere la castagna e il vino prodotti nel territorio. L'evento si è svolto presso il teatro Comunale.

### Berco, sciopero di solidarietà con Terni

Copparo, i dipendenti Thyssen Krupp hanno incrociato le braccia per un'ora in seguito ai fatti di Roma

di COPPARO

Le maestranze della Berco non hanno lavorato negli impianti della fabbrica Thyssen Krupp di Terni, colpiti da una decisione di sciopero di solidarietà con i lavoratori della fabbrica di Terni. La decisione è stata presa dai lavoratori della Berco di Copparo in seguito alla notizia della decisione di sciopero di Terni. La decisione è stata presa dai lavoratori della Berco di Copparo in seguito alla notizia della decisione di sciopero di Terni.



Manifestazione dei lavoratori della Berco di Copparo

### Ro, sbloccati dal governo oltre 343 mila euro

di COPPARO

Un milione e 300 mila euro sono stati sbloccati dal governo per la fabbrica di Terni. La decisione è stata presa dal governo in seguito alla notizia della decisione di sciopero di Terni. La decisione è stata presa dal governo in seguito alla notizia della decisione di sciopero di Terni.

Foto: Antonio Ghiselli



Poi un altro presupposto è che le condizioni meteorologiche da qualche anno a questa parte stanno cambiando e che se non si può prevedere la precipitazione anomala, si può comunque fare il possibile per arginare le situazioni potenzialmente difficili. Per riuscirci abbiamo speso circa due milioni di euro, oltre ad avere trovato collaborazioni pubblico- privato per realizzare in tempi brevi le opere. Per questo abbiamo scavato le casse di espansione, aperto nel modo più efficace lo scolo sud, che è stato dimensionato per le nuove esigenze e che è progettato per far fronte al drenaggio delle acque piovane, e stiamo realizzando la canalizzazione tra la casa della Pontica e il Naviglio. Una volta terminati, i lavori che ho citato ed anche gli altri già realizzati, permetteranno un governo adeguato delle acque. Chiaro che le situazioni eccezionali non possiamo prevederle, ma ci proviamo». In pratica, con questi lavori, è come quando si compra il sale in caso di neve. Se ne fa una scorta ma non si ragiona in termini di nevicata da due metri in una notte: «Noi abbiamo cercato di proporre un sistema adeguato alla normalità ed anche ad una situazione moderatamente eccezionale». Poi è chiaro che questo sistema va integrato.

Perché il Cadf deve garantire la manutenzione e la pulizia dei condotti e delle caditoie ed il Consorzio di Bonifica gli equilibri in un territorio che, come dicevamo, è in equilibrio instabile da sempre».



<-- Segue

consorzi di bonifica

---

Alessandro Bassi.

acqua ambiente fiumi

COMACCHIO.

## Oasi 'spianata' Soddisfazione del Wwf per il sequestro

GIAMPAOLO Balboni del Wwf di Ferrara esprime a nome dell' associazione «tutto il nostro compiacimento per la brillante operazione della Polizia Provinciale che in questi giorni ha condotto al sequestro, con obbligo di ripristino, di tutta l' area dei bacini, di grande interesse ornitologico, posti presso l' argine Agosta nella Zona di protezione speciale (Zps) delle Valli del Mezzano. Bacini - prosegue l' ambientalista - che erano stati inopinatamente spianati e distrutti l' estate scorsa». «Finalmente - l' osservazione di Balboni - sembra subire una battuta di arresto la triste sequenza delle distruzioni di ambienti di valore naturalistico non accompagnate da successivi recuperi, cui abbiamo dovuto purtroppo assistere negli ultimi anni. Valga per tutti valga il caso eclatante dei bacini Medspa, essi pure nell' area protetta delle Valli del Mezzano, totalmente spianati qualche anno fa e mai più recuperati. È questo il 'cambiamento di verso' che auspichiamo per il nostro territorio e che in ogni situazione analoga attendiamo alla prova dei fatti».

24 il Resto del Carlino DOMENICA 2 NOVEMBRE 2014

### Comacchio & LIDI

**COMUNE MASSIMO PATRIGNANI VA IN PENSIONE**  
L'ALTRO ieri Massimo Patrignani, sparisce specializzato del Comune ha effettuato l'ultima giornata di lavoro dopo 19 anni di servizio. Martedì alle 12 al Servizio ambiente Patrignani riceverà il caloroso saluto dei colleghi, del dirigente Antonio Pini e degli amministratori. Il sindaco Marco Fabbrì, ringraziandolo per il lavoro svolto e augurandogli un meritato riposo, sottolinea che «sarà un'impresa ardua sostituire un lavoratore come Massimo, stimato e apprezzato da tutti per l'impegno e per lo spirito del servizio pubblico che ha sempre incarnato».

### PORTO GARIBALDI BARCHE SPOSTATE NELLO SQUERO PER TIMORE DEL MALTEMPO Portocanale, riprendono i lavori di scavo Ancora allarme per traghetto e pescherecci

**SONO RIPARTITI** in questa settimana i lavori di scavo del fondale legati all'idrovia nel portocanale di Porto Garibaldi. I lavori che riguardano inevitabilmente l'attenzione sulle richieste urgenti per la messa in sicurezza avanzate dagli operatori onesti da qualche tempo, in particolare il traghetto per il trasporto passeggeri, maggiormente esposte all'usura dopo l'allargamento dell'imboccatura del porto, e il traghetto, che si occupa del trasporto passeggeri da Porto Garibaldi a Ferrara e da servizio



**CANTIERE**  
Curnali di sabbia sulla banchina per lo scavo del portocanale.

**BALESTRA (CNA)**  
Nei prossimi giorni parleremo della questione prima che arrivi la stagione invernale

agli studenti della scuola superiore di Lido degli Estensi.

**LA NUOVA** situazione del porto ha determinato infatti un movimento diverso delle acque con rischi per la sicurezza delle imbarcazioni. Gli operatori, sostenuti da Cna, avevano chiesto alla Provincia che gestisce i lavori, un intervento che potesse quanto meno aggianare il problema, come la creazione di una barriera con i massi già presenti per il lato posto tem-

poraneamente al centro dell'imboccatura: «Ci hanno detto che sono stati avviati dei lavori, ma ancora non siamo stati informati ufficialmente» — spiega il responsabile di Cna turistico, Mauro Balestra — Abbiamo comunque in programma una serie di incontri nei prossimi giorni sulla questione. La preoccupazione rimane alta, tuttavia, anche perché la stagione invernale è alle porte e il rischio maltempo è onnipotente. Le difficili condizioni dell'imboccatura hanno addirittura costretto le imbarcazioni per il trasporto passeggeri, tradizionalmente quelle collocate più vicine all'uscita in mare, a spostarsi: «Si sono messe in posizione di sicurezza» — spiega

Balestra — perché era improponibile rimanere lì, alcune ora sono nello squero, altre a fienili o in altri lavori invernali. Il problema rimane quindi di momento sospeso per il traghetto.

«È QUELLO più esposto per via della posizione o, tra l'altro, il proprietario, Mauro Alberti, ha già annunciato che, alla prima situazione problematica, si fermerà per non rischiare in alcun modo. Ci è dunque la necessità di interventi a breve termine: «Non ci sono troppi lungi, perché si tratta di spostare dei massi e disporli in modo che creino una barriera. Si tratterebbe certo di una sistemazione provvisoria in attesa della conclusione dei lavori dell'idrovia, che necessiti, però, ancora di 4-5 anni, per cui bisogna trovare una soluzione nel frattempo. Solo a quel punto le barche del trasporto passeggeri potranno tornare nella loro posizione. Balestra si dice comunque fiducioso: «Credo che l'intervento sarà fatto. O per lo meno se lo auguriamo. In caso contrario dovremo alzare la voce. Ma non vedo motivi per cui i lavori non vengano fatti».

**Claudio Boccazzini**

### COMACCHIO Oasi 'spianata' Soddisfazione del Wwf per il sequestro

GIAMPAOLO Balboni del Wwf di Ferrara esprime a nome dell' associazione tutto il nostro compiacimento per la brillante operazione della Polizia Provinciale che in questi giorni ha condotto al sequestro, con obbligo di ripristino, di tutta l'area dei bacini, di grande interesse ornitologico, posti presso l'argine Agosta nella Zona di protezione speciale (Zps) delle Valli del Mezzano. Bacini — prosegue l'ambientalista — che erano stati inopinatamente spianati e distrutti l'estate scorsa. «Finalmente — l'osservazione di Balboni — sembra subire una battuta di arresto la triste sequenza delle distruzioni di ambienti di valore naturalistico non accompagnate da successivi recuperi, cui abbiamo dovuto purtroppo assistere negli ultimi anni. Valga per tutti valga il caso eclatante dei bacini Medspa, essi pure nell'area protetta delle Valli del Mezzano, totalmente spianati qualche anno fa e mai più recuperati. È questo il 'cambiamento di verso' che auspichiamo per il nostro territorio e che in ogni situazione analoga attendiamo alla prova dei fatti».

**TOC TOC!**  
**L'AMBIENTE BUSSA ALLA TUA PORTA**

Da lunedì 3 novembre a Comacchio inizia la nuova raccolta porta a porta dei rifiuti.

Chi non ha ancora ricevuto il kit può ritirarlo gratuitamente presso il garage Arco alliscritto nelle seguenti giornate e luoghi, portando con sé il proprio codice cliente e un documento d'identità

- lunedì 3, mercoledì 5 e venerdì 7 novembre, dalle 8:30 alle 17:30, in piazza Dante Allighieri
- martedì 4, giovedì 6 e sabato 8 novembre, dalle 8:30 alle 17:30, in piazza Monsignore Balboni

A partire dal 13 novembre il kit potrà essere ritirato solo il giovedì dalle 9 alle 12 all'Ufficio Servizi Ambientali di Arco, in via dei Govi 10-12.

800-881133  
www.arcoappo.it



acqua ambiente fiumi

## «Indennizzi a chi ha siti protetti»

*Terreni sequestrati nel Mezzano, parla il direttore del Parco del Delta: si aiuti chi regala oasi naturalill Wwf: questo il cambio di verso auspicato.*

FERRARA. «Desideriamo esprimere tutto il nostro compiacimento per la brillante operazione della Polizia Provinciale che in questi giorni ha condotto al sequestro, con obbligo di ripristino, di tutta l' area dei bacini, di grande interesse ornitologico, posti presso l' argine Agosta».

È l' incipit della nota fatta arrivare ieri in redazione dal Wwf a firma del coordinatore per Ferrara Giampaolo Balboni: «Bacini - si legge ancora nella nota del Fondo mondiale per la salvaguardia ambientale - che erano stati inopinatamente spianati e distrutti l' estate scorsa. Finalmente sembra subire una battuta di arresto la triste sequenza delle distruzioni di ambienti di valore naturalistico non accompagnate da successivi recuperi, cui abbiamo dovuto purtroppo assistere negli ultimi anni. Valga per tutti - scrive ancora il Wwf - il caso eclatante dei bacini MEDSPA, essi pure nell' area protetta delle Valli del Mezzano, totalmente spianati qualche anno fa e mai più recuperati. È questo il "cambiamento di verso" che auspichiamo per il nostro territorio e che in ogni situazione analoga attendiamo alla prova dei fatti».

) LAGOSANTO Il 'comitato salvaguardia ospedale del Delta' prende posizione in merito alla campagna di promozione e d' immagine del punto nascita dell' ospedale del Delta di Lagosanto.

«La provincia di Ferrara - si legge nella nota - è stata suddivisa in tre punti nascita, relativamente: ospedale di Cento, ospedale di Cona e ospedale del Delta. La gravidanza - si legge, tra l' altro, nella nota - da alcuni decenni è seguita sin dal concepimento in modo scrupoloso e attento per limitare eventuali complicanze, grazie all' accreditato modello organizzativo di ogni punto nascita di cui a volte non vi è la giusta e corretta conoscenza e percezione. La domanda ora è: se su tre punti nascita, dei quali l' Asl di Ferrara ne gestisce due, uno è in "sofferenza" (ossia quello presso l' ospedale del Delta di Lagosanto) come riportato dai media - in diverse occasioni - durante l' anno, perché organizzare un evento del genere coinvolgendo il punto nascita che è in "buona salute", ovvero quello inserito all' interno dell' ospedale di Cento? Perché, invece, non eseguire un' adeguata campagna informativa e d' immagine per il punto nascita del nosocomio del Delta? Preghiamo l' Asl ienda di rispondere a tali quesiti ed invitiamo tutti i sindaci di Portomaggiore, Argenta, Ostellato, Codigoro, Comacchio, Goro, Lagosanto, Mesola e Fiscaglia a prendere spunto dal loro collega di Cento, dal momento che dimostra una sensibilità encomiabile data la natura dell' evento che ha deciso di patrocinare. In particolare



**MESOLA - È RICOVERATO ALL'OSPEDALE DI CONA**  
L'operaio ha due vertebre rotte  
In lieve miglioramento le condizioni del 21enne caduto dal traliccio



**«Indennizzi a chi ha siti protetti»**  
Terreni sequestrati nel Mezzano, parla il direttore del Parco del Delta: si aiuti chi regala oasi naturali

**Il Wwf: questo il cambio di verso auspicato**  
«Desideriamo esprimere tutto il nostro compiacimento per la brillante operazione della Polizia Provinciale che in questi giorni ha condotto al sequestro, con obbligo di ripristino, di tutta l' area dei bacini, di grande interesse ornitologico, posti presso l' argine Agosta».

**Codigoro, traffico modificato per commemorare i defunti**  
In occasione delle prossime festività dei defunti, il Comune di Codigoro, per agevolare il traffico e la sicurezza, ha emanato un ordinanza di modifica temporanea della viabilità nei giorni di commemorazione.

**Comacchio, i preparativi per la festa del 4 novembre**  
In occasione del 4 novembre, il Comune di Comacchio ha avviato i preparativi per la festa di Piazza Freguglietti.

<-- Segue

acqua ambiente fiumi

chiediamo al sindaco Romanini di Lagosanto di produrre, a breve, un evento simile a quello che si svolgerà a Cento il 4 novembre».

©RIPRODUZIONE RISERVATA di Marcello Pulidori wCOMACCHIO Lucilla Pleviati rappresenta qualcosa in più di colui che, solitamente, viene definito esperto. Alla natura e alla sua salvaguardia ha dedicato una vita di studi. Oggi, da anni direttrice del Parco del Delta, può permettersi di osservare col distacco di chi conosce la materia, ma anche di offrire un punto di vista originale. Come quello che la stessa Pleviati illustra, raggiunta ieri al telefono, commentando il sequestro deciso dalla Procura della Repubblica sui quasi 40 ettari di proprietà di 2 imprenditori (denunciati per distruzione ambientale) nel Mezzano. «Credo che l' unica strada percorribile - inizia la Pleviati - sia quella di garantire indennità al privato che si trova proprietario di aree al cui interno si trovano siti e habitat naturali protetti». Un accordo che, secondo la direttrice del Parco del Delta (che in questo parla sicuramente più dall' alto della sua conoscenza personale), potrebbe essere siglato in questi termini: il proprietario del sito protetto offre allo Stato un sito vergine, lo Stato (in cambio) gli riconosce una indennità economica. In pratica, una sorta di indennizzo per non poter mettere a coltivazione un' area naturale vincolata. «È la Regione che definisce le politiche - prosegue la Pleviati - e dunque potrebbe essere la stessa Regione a garantire questi indennizzi.

Ma mi rendo anche conto che servono scelte condivise e di certo non improvvisate». Come fare per passare dalle parole ai fatti, allora? «Serve coraggio politico - sottolinea ancora la Pleviati - e la ferma volontà di voler difendere zone e habitat unici al mondo».

Intanto, dopo il grosso sequestro di giovedì, proseguono le indagini della polizia provinciale che (coordinata dal comandante Claudio Castagnoli) sta verificando l' eventuale presenza di altri aspetti da chiarire. Un sequestro, quello di giovedì scorso, che non ha precedenti. Va peraltro chiarito un altro aspetto dell' indagine: l' habitat naturale distrutto rappresentava un sito naturale di rilevanza europea, quindi un' area più che protetta. Una distruzione compiuta attraverso opere come il prosciugamento di bacini d' acqua naturali, l' eliminazione di fossati di raccolta delle acque e la distruzione di argini naturali. Chiaramente i due imprenditori denunciati avranno la possibilità di difendersi fornendo la loro versione dei fatti.

Nel dispositivo del sequestro è - come scritto ieri sulla Nuova - inserita un clausola obbligatoria a carico degli stessi denunciati: il dissequestro è subordinato al ripristino dei luoghi. In sostanza i due fratelli dovranno, a loro spese, ricomporre l' habitat preesistente, condizione per poter tornare in possesso del terreno.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.



## DOSSIER

Mercoledì, 05 novembre 2014



# DOSSIER

Mercoledì, 05 novembre 2014

## Articoli

05/11/2014 <b>Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</b> Pagina 14	<i>FORTINI CLAUDIA</i>	
<b>Bondeno in lizza per l' Unesco</b>		1
05/11/2014 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 16		
<b>La via Cavo è sistemata Ma solamente a metà</b>		2
05/11/2014 <b>Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</b> Pagina 14		
<b>A Mirabello continuano gli incontri per capire dove e come ricostruire</b>		4
05/11/2014 <b>Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</b> Pagina 16	<i>MAGNANI NANDO</i>	
<b>Ponti pericolosi, al via i lavori per la messa in sicurezza</b>		5
05/11/2014 <b>estense.com</b>		
<b>Ecco chi ha creato l'emergenza nutrie</b>		6
04/11/2014 <b>Sesto Potere</b>		
<b>Maltempo, 5 milioni di euro alle province colpite in settembre-ottobre</b>		8

urber e ambi

L'ANNUNCIO PATRIMONIO DELL' UMANITÀ OLTRE ALLA ROCCA DI STELLATA.

## Bondeno in lizza per l' Unesco

Candidature per Botte Napoleonica e impianto delle Pilastresi.

ANCHE la Botte Napoleonica e l' impianto delle Pilastresi di Stellata, tra le candidature a patrimonio dell' umanità.

Dopo il riconoscimento della Rocca Possente, dichiarata patrimonio mondiale dell' umanità da parte dell' Unesco, adesso Bondeno è di nuovo in lizza. Questa volta candida le sue acque e i suoi impianti idraulici più prestigiosi, gestiti dal Consorzio della bonifica Burana. A Mantova infatti, la settimana scorsa, si è riunito il mondo della bonifica per il lancio delle candidature Unesco di 'La civiltà dell' acqua in Lombardia'. Il progetto prevede l' inserimento di diverse opere idrauliche ed irrigue come patrimonio mondiale, culturale e naturale. È stato realizzato da Urbim, l' Unione regionale bonifiche irrigazioni miglioramenti fondiari per la Lombardia, l' associazione che raggruppa 12 consorzi di bonifica e ha aderito anche il Consorzio della bonifica Burana, inserendo due impianti dell' Emilia-Romagna. Entrambi si trovano a Bondeno.

LA Botte Napoleonica è funzionante dalla fine dell' 800. Consente lo sgrondo delle acque di un bacino di 54.700 ettari ed è tutt' ora di grande rilevanza per l' economia della zona. Le acque, raccolte da territori modenesi, mantovani e ferraresi nel Collettore di Burana, vengono convogliate sotto il fiume Panaro attraverso la Botte Napoleonica e portate dal Canale Emissario e dal Podi Volano direttamente al mare Adriatico. Fornisce acqua per l' agricoltura, l' industria e la navigabilità ai terreni orientali del ferrarese. L' impianto idrovolante delle Pilastresi a Stellata poi, è il più grande impianto idraulico d' Europa. Non è tutto. Il progetto si inserisce a pieno titolo anche nelle finalità di Expo 2015.

«LA DOMANDA planetaria di cibo e la conseguente richiesta d' acqua sarà la grande questione, cui dare risposta nell' immediato futuro - spiega Francesco Vincenzi, presidente di Anbi e direttore del Consorzio della bonifica Burana -. Per questo sarà la riflessione centrale del prossimo Expo in cui i Consorzi di bonifica giocheranno un ruolo protagonista. L' acqua non deve essere un problema ma una risorsa. I Consorzi di bonifica, sono rimasti l' unico presidio territoriale permanente, che quotidianamente offrono lavoro, competenza, lungimiranza a servizio del Paese. Il tutto senza gravare sulla spesa pubblica, giacché gestione ed ordinaria attività sono autofinanziati».

14 **BONDENO E ALTO FERRARESE** **POGGIO APERTIVO CON FABRI**



**SANT'AGOSTINO**  
Una ciclabile unirà la piazza a quella di S. Carlo

DEI piani accomunati dalla distruzione del terremoto che vogliono essere collegate dalla ricostruzione e finanziariamente da una mobilità sicura. Questo il senso della proposta che il sindaco Fabrizio Toselli e la responsabile comunale Elena Meloni hanno espresso nel corso dell'ultimo incontro con la struttura consorziale. «Si tratta di un'idea che, inserita nel piano di ricostruzione, consentirà nel pieno rispetto per la rivitalizzazione dei centri storici, finanziata da 14 Comuni e che nei prossimi 11 milioni di euro, che dovranno saranno essere implementati da ulteriori risorse».

L'ANNUNCIO PATRIMONIO DELL'UMANITÀ OLTRE ALLA ROCCA DI STELLATA

## Bondeno in lizza per l'Unesco

Candidature per Botte Napoleonica e impianto delle Pilastresi

**di CLAUDIA FORTINI**  
ANCHE la Botte Napoleonica e l'impianto delle Pilastresi di Stellata, tra le candidature a patrimonio dell'umanità. Dopo il riconoscimento della Rocca Possente, dichiarata patrimonio mondiale dell'umanità da parte dell'Unesco, adesso Bondeno è di nuovo in lizza. Questa volta candida le sue acque e i suoi impianti idraulici più prestigiosi, gestiti dal Consorzio della bonifica Burana. A Mantova infatti, la settimana scorsa, si è riunito il mondo della bonifica per il lancio delle candidature Unesco di 'La civiltà dell'acqua in Lombardia'. Il progetto prevede l'inserimento di diverse opere idrauliche ed irrigue come patrimonio mondiale, culturale e naturale. È stato realizzato da Urbim, l'Unione regionale bonifiche irrigazioni miglioramenti fondiari per la Lombardia, l'associazione che raggruppa 12 consorzi di bonifica e ha aderito anche il Consorzio della bonifica Burana, inserendo due impianti dell'Emilia-Romagna. Entrambi si trovano a Bondeno. LA Botte Napoleonica è funzionante dalla fine dell'800. Consente lo sgrondo delle acque di un bacino di 54.700 ettari ed è tutt'ora di grande rilevanza per l'economia della zona. Le acque, raccolte da territori modenesi, mantovani e ferraresi nel Collettore di Burana, vengono convogliate sotto il fiume Panaro attraverso la Botte Napoleonica e portate dal Canale Emissario e dal Podi Volano direttamente al mare Adriatico. Fornisce acqua per l'agricoltura, l'industria e la navigabilità ai terreni orientali del ferrarese. L'impianto idrovolante delle Pilastresi a Stellata poi, è il più grande impianto idraulico d'Europa. Non è tutto. Il progetto si inserisce a pieno titolo anche nelle finalità di Expo 2015.

**LA DOMANDA** planetaria di cibo e la conseguente richiesta d'acqua sarà la grande questione, cui dare risposta nell'immediato futuro - spiega Francesco Vincenzi, presidente di Anbi e direttore del Consorzio della bonifica Burana -. Per questo sarà la riflessione centrale del prossimo Expo in cui i Consorzi di bonifica giocheranno un ruolo protagonista. L'acqua non deve essere un problema ma una risorsa. I Consorzi di bonifica, sono rimasti l'unico presidio territoriale permanente, che quotidianamente offrono lavoro, competenza, lungimiranza a servizio del Paese. Il tutto senza gravare sulla spesa pubblica, giacché gestione ed ordinaria attività sono autofinanziati.

**POGGIO**  
**Fiera Bestiame, nuovo direttivo**  
NEL corso della recente assemblea, è stato eletto il nuovo direttivo dell'Associazione Fiera di Mare e Bestiame. Confermato per la gran parte il consiglio uscente, cui si aggiungevano alcuni componenti. Questa la carica. Presidente Roberto Geronzi, vice Roberto Carletti e Paolo Bergamini, segretario Valerio Bisi e Giuseppe Toselli, tesoriere Dino Geronzi, consiglieri Laura Ester Macelli, Luigi Ferrini, Elvira Garza, Antonio Radice e Angelo Borsari. Il gruppo è già al lavoro per l'edizione 2015, in calendario la seconda domenica di giugno.

**BONDENO**  
**Celebrazioni ai piedi della 'Madre'**  
AI PIEDI della 'Madre', il monumento eretto dal Caduti della Grande Guerra che in paese tutti chiamano 'Carlino', tra gli alberi dai giardini di viale Pirelli, si celebrano ieri con la deposizione di una corona approntata assieme con la Festa delle Forze Armate e dell'Unità nazionale. Prima la messa in duomo, il discorso del viceministro Cristina Galanti in Pro-napoca, poi il corteo al monumento. Un momento storico di incontro con la storia e con i valori, incoraggiato dalla presenza delle associazioni delle quali il viceministro ha ribadito «l'importanza del rapporto di collaborazione, intensificatosi in questi anni con le associazioni ex combattenti, il volontariato e i comitati».



**A Mirabello continuano gli incontri per capire dove e come ricostruire**  
CONTINUANO a Mirabello gli appuntamenti per capire dove e come ricostruire nelle aree colpite dalla liquidazione, oltre che dal terremoto. Si è riunito nei giorni scorsi il Comitato tecnico scientifico che ha compiti di consulenza e di indirizzo e strategico in campo geotecnico. «Gli esperti della Regione e dell'Università di Ferrara - riferisce il sindaco Angela Poltronieri - sono concordi nel condurre nuove ricerche di carattere topografico, da poter assegnare con quelli relativi al sismologico emersi dalla microcosmologia sismica, arrivata alla terza fase che ha consentito agli studiosi di eseguire l'analisi dell'intero territorio».



consorzi di bonifica

## La via Cavo è sistemata Ma solamente a metà

*I lavori sono stati ultimati nel tratto di competenza del Comune di Bondeno Rimangono le criticità nella parte che ricade in territorio di Sant'Agostino Stasera il bilancio di previsione approda in consiglio comunale bondeno.*

BONDENO. Consiglio comunale con variazioni al bilancio di previsione, una convenzione e diverse revisioni del regime di tutela di alcuni immobili rurali stasera alle 21. L' assise presieduta da Fabio Bergamini, dovrà approvare, innanzitutto, una convenzione tra il Comune e la Società Operaia di mutuo soccorso, per l' erogazione di un contributo legato all' attività svolta. Inoltre, passerà dai banchi del consiglio una "ristrutturazione" del mercato settimanale, con conseguente modifica del regolamento comunale per l' esercizio sulle aree pubbliche. Infine, il consiglio sarà chiamato a ratificare la delibera numero 232 della giunta, avente per oggetto la proroga dei progetti di tirocinio formativo, in base all' ex legge regionale 17 del 2005 e successive modificazioni, con conseguente variazione al bilancio municipale.

BONDENO Via Cavo Napoleonica è stata riaperta al traffico, almeno per il versante di competenza del Comune di Bondeno; mentre restano le criticità sul tratto della parte di Sant'Agostino. Nonostante per quest' ultimo tratto sia stato predisposto un bando per lavori importanti di rifacimento del fondo stradale ed asfaltatura, che permetteranno di riaprire completamente la via. L' intervento che ha riguardato via Cavo si è reso necessario, nelle scorse settimane, per riprendere alcuni avvallamenti causati dal traffico pesante, per la gestione della ex discarica. Intanto, la polizia municipale dell' Alto Ferrarese aggiorna la situazione anche di altre vie chiuse al traffico per lavori nelle

«Si trattava di interventi di ordinaria manutenzione - spiega il comandante del Corpo intercomunale di polizia municipale, Stefano Ansaloni - resi necessari non tanto per asfaltature, ma per consentire l' accantieramento dei tecnici incaricati dal Consorzio di Bonifica di alcuni tratti stradali». Per la precisione, in via Guattarella, dove è ormai giunto al termine l' intervento previsto dall' intersezione che questa forma con via Provinciale (Strada Provinciale 45), fino all' intersezione con via Argine Diversivo. Dopo i lavori di ripristino di un sottopasso di un fosso che attraversa la sede stradale. In via Comunale per Stellata (sommità arginale), invece, il tratto interessato dall' intervento, va dall' intersezione che questa forma con via Argine Po, in località Malcantone di Stellata, fino all' intersezione con via Cavaliera. Chiusura al transito veicolare, in questo caso, a causa di lavori di adeguamento degli argini, con esecuzione di rialzo degli stessi e asfaltatura della carreggiata di marcia, fino alle ore 18 di lunedì

16 Bondeno ♦ Alto Ferrarese



### La Pro Loco si prepara per il rinnovo delle cariche

Angelo Zuccatelli - PARLA IL PRESIDENTE USCENTE ZUCCATELLI  
Sono stati tre anni travagliati - dice il presidente uscente Angelo Zuccatelli - con il rinnovo che ha reso faticoso per tutti. Le elezioni sono state aperte la mattina per gli elettori, e sarà possibile farlo il giorno dopo. I risultati per il rinnovo delle cariche...

## La via Cavo è sistemata Ma solamente a metà

I lavori sono stati ultimati nel tratto di competenza del Comune di Bondeno Rimangono le criticità nella parte che ricade in territorio di Sant'Agostino



Una immagine di via Cavo Napoleonica che collega Bondeno con San Carlo

### Stasera il bilancio di previsione approda in consiglio comunale

BONDENO. Consiglio comunale con variazioni al bilancio di previsione, una convenzione e diverse revisioni del regime di tutela di alcuni immobili rurali stasera alle 21. L' assise presieduta da Fabio Bergamini, dovrà approvare, innanzitutto, una convenzione tra il Comune e la Società Operaia di mutuo soccorso, per l' erogazione di un contributo legato all' attività svolta. Inoltre, passerà dai banchi del consiglio una "ristrutturazione" del mercato settimanale, con conseguente modifica del regolamento comunale per l' esercizio sulle aree pubbliche. Infine, il consiglio sarà chiamato a ratificare la delibera numero 232 della giunta, avente per oggetto la proroga dei progetti di tirocinio formativo, in base all' ex legge regionale 17 del 2005 e successive modificazioni, con conseguente variazione al bilancio municipale.

restaurazione convegni passati a quella estrema per la finalizzazione della parte di competenza del Comune di Bondeno. Il rinnovo delle cariche...

### VIGARANO MAINARDA Le vie Pasta e Tortiola sono ridotte ad un colabrodo

VIGARANO MAINARDA. Anziani e bambini al centro dell'attenzione e l'attenzione è rivolta verso il centro storico. Le vie Pasta e Tortiola sono ridotte ad un colabrodo. I lavori sono stati ultimati nel tratto di competenza del Comune di Bondeno...

### La festa del 4 novembre con la banda

Una messa, celebrata dal parroco della chiesa, sarà il momento di incontro per i cittadini. La festa del 4 novembre con la banda...

Ricette delle Abbazie e dei Conventi

# TISANE

e rimedi naturali

da venerdì 7 Novembre

A SOLI € 7,80 + il prezzo del quotidiano

Per curare i "piccoli mali" con dolcezza

In edicola con: CASSETTA DI MANTOVA CASSETTA DI MODENA CASSETTA DI BOLOGNA



<-- Segue

**consorzi di bonifica**

---

10 novembre. Entrambi i lavori, come detto, sono eseguiti per conto del Consorzio della Bonifica di Burana, tramite ditte da questo incaricate e per quelli ancora in opera la polizia municipale ha provveduto ad indicare le deviazioni con la segnaletica stradale del caso.

Mirco Peccenini.

acqua ambiente fiumi

## A Mirabello continuano gli incontri per capire dove e come ricostruire

CONTINUANO a Mirabello gli approfondimenti per capire dove e come ricostruire nelle aree colpite dalla liquefazione, oltre che dal terremoto. Si è riunito nei giorni scorsi il Comitato tecnico scientifico, che ha compiti di consulenza e di indirizzo strategico in campo geotecnico. «Gli esperti della Regione e dell'Università di Ferrara - riferisce il sindaco Angela Poltronieri - sono concordi nel condurre nuove ricerche di carattere topografico, che il Comune provvederà a finanziare. Riutilizzando i punti di riferimento installati nel giugno del 2012, avremo dunque una nuova lettura a due anni di distanza». Le verifiche saranno condotte dunque su una fascia perpendicolare a Corso Italia di 500 metri di larghezza: un corridoio che si spinge per 250 metri in direzione del cimitero e per altri 250 verso Casumaro. La superficie oggetto d'indagine comprenderà quindi i due argini e la piazza Cardinal Battaglini che vi insiste al centro.

«TUTTO questo ci fornirà dati utili per le valutazioni sulla ricostruzione nel cuore del paese - conferma il primo cittadino -.

Avremo così elementi di carattere topografico, da poter integrare con quelli relativi al sottosuolo emersi dalla microzonazione sismica, arrivata alla terza fase che ha consentito agli studiosi di eseguire l'analisi dell'intero territorio».

c. r.

14 il Resto del Carlino MERCOLEDÌ 5 NOVEMBRE 2014

### BONDENO E ALTO FERRARESE

POGGIO APERITIVO CON FABBRI  
OGGI, alle 18, in via Bionata 77, in programma l'aperitivo offerto dal candidato presidente della Regione Atan Fabbrì sarà occasione per farsi conoscere dai poggiesi.



### SANT'AGOSTINO Una ciclabile unirà la piazza a quella di S. Carlo

DUE piazze accomunate dalla distruzione del terremoto che vogliono essere collegate dalla ricostruzione e finanziariamente con un'unica mobilità sicura. Questo il senso della proposta che il sindaco Fabrizio Toselli e la responsabile comunale Elena Melchioni hanno esposto nel corso dell'ultimo incontro con la struttura commissariale. «Si tratta - spiega il sindaco Fabrizio Toselli - di un'idea che, inserita nel piano della ricostruzione, confluirà nel piano organico per la riqualificazione dei centri storici, in questa Regione. Sono le disposizioni (i milioni di euro, che dovranno saranno assegnati fra 24 Comuni) e che noi saremo possono essere implementati da ulteriori risorse. L'idea è proprio questa: «Vogliamo riqualificare la piazza di Sant'Agostino e quella di San Carlo e metterle, trovando la soluzione per completare la pista ciclabile, che attualmente è ferma in via Mastini - spiega Toselli -». In poche parole, aggere il cuore del due abruzi, l'uno simbolo del sistema con il piano municipale spaziarono dalle scorse. l'altro cuore di uso del paese, del creare solisti più duramente. Conoscere in un progetto. Della piazza di San Carlo si parlerà anche durante l'incontro pubblico di venerdì, alle 20.30, alla sede della Pilastresi, in via Giulio Cesare 9. Cristina Romagnoli

L'annuncio è l'intento dell'ingegnere idrologo delle Pilastresi

### L'ANNUNCIO PATRIMONIO DELL'UMANITÀ OLTRE ALLA ROCCA DI STELLATA Bondeno in lizza per l'Unesco Candidatura per Botte Napoleonica e impianto delle Pilastresi

di CLAUDIA FORINI  
Lombardia, l'associazione che raggruppa 17 consorzi di bonifica e ha aderito anche il Consorzio della bonifica Ferrara, inserendo due impianti dell'Emilia Romagna. Ferrara è di nuovo a Bondeno. LA Botte Napoleonica è funzionante dalla fine dell'800. Ciononostante la gestione delle acque di un bacino di 54.700 ettari ed è tuttora di grande rilevanza per l'economia della zona. Le acque, raccolte da tre rivi: modenese, mantovani e ferraresi nel Colatore di Ferrara, vengono convogliate sotto il fiume Po attraverso la Botte Napoleonica e parte del Canale Ferrarese e del Po di Volano direttamente al mare Adriatico. Fortissima acqua per l'agricoltura, l'industria e la navigazione ai secoli ottocenteschi del Ferrarese. L'impianto idroelettrico delle Pilastresi a Sallafiuma, è il più grande impianto idroelettrico d'Europa. Non è tutto. Il progetto si in-

### POGGIO Fiera Bestiame, nuovo direttivo

NEL corso della recente assemblea, è stato eletto il nuovo direttivo dell'Associazione Fiera di Mare e Bestiame. Confermato per la gran parte il consiglio uscente, cui si aggiungono alcuni componenti. Queste le cariche. Presidente Roberto Grassi, vice Roberto Carletti e Paolo Bergami, segretario Valeria Bisi e Guido Toselli, tesoriere Denis Corbelli, consiglieri Laura Ester Maselli, Luigi Ferrero, Eletta Carati, Antonio Baldo e Angelo Borsari. Il gruppo è già al lavoro per l'edizione 2015, in calendario la seconda domenica di giugno.

### A Mirabello continuano gli incontri per capire dove e come ricostruire

CONTINUANO a Mirabello gli approfondimenti per capire dove e come ricostruire nelle aree colpite dalla liquefazione, oltre che dal terremoto. Si è riunito nei giorni scorsi il Comitato tecnico scientifico, che ha compiti di consulenza e di indirizzo strategico in campo geotecnico. «Gli esperti della Regione e dell'Università di Ferrara - riferisce il sindaco Angela Poltronieri - sono concordi nel condurre nuove ricerche di carattere topografico, che il Comune provvederà a finanziare. Riutilizzando i punti di riferimento installati nel giugno del 2012, avremo dunque una nuova lettura a due anni di distanza. Le verifiche saranno condotte dunque su una fascia perpendicolare a Corso

luminari, ed anche le fere dell'ordine tutto. Una giornata, il 4 novembre, che a Bondeno vive di partecipazione, proprio nel cantiere dello scoppio della Prima Guerra mondiale. Nel pomeriggio invece e celebrati il suo centenario anche a Stellata e Sorcchio.

acqua ambiente fiumi

ARGENTA APPALTO DA 65.000 EURO.

## Ponti pericolosi, al via i lavori per la messa in sicurezza

APRONO (finalmente) i cantieri per la messa in sicurezza di due ponti del territorio che cadono letteralmente a pezzi e la cui instabilità e pericolosità ha reso davvero problematica la circolazione, creando una serie disagi soprattutto al trasporto dei raccolti agricoli e alle aziende di allevamento animali. Si tratta soprattutto del ponte che attraversa lo scolo Zaffardino, in via Parata, a Porto Vallore (nella foto il ponte in questione), tra San Biagio e La Fiorana.

UNA STRUTTURA che ha ceduto per il peso dei mezzi che vi transitano, che ha franato, facendo crollare in acqua la volta di sostegno, distaccando una buona parte della banchina stradale. Un lavoro da farsi da tempo, da oltre un anno, da quando cioè il problema, e i relativi rischi, si sono presentati in tutta la loro preoccupante dimensione. Ma l'iter per sistemarli, è stato avviato proprio in questi giorni, attraverso una delibera comunale che ha stabilito l'importo dell'appalto. Si tratta di 65.000 euro, all'incirca, e la stesura del progetto esecutivo. Sulla stessa lunghezza d'onda anche il cantiere che verrà aperto in Val Gramigna, a Bando, sul canale Testa. In questo caso si tratta di ripristinare i danni dovuti a un incidente stradale e provocati da un camion che ha divelto il parapetto e le barriere di protezione.

IL COSTO dell'opera si aggira sui 28.000 euro circa. Sarebbero invece già a buon punto gli interventi che interessano altri due ponti del territorio argentino. Uno si trova sullo scolo Barina, via Isonzo-Val Testa, a Bando, mentre il secondo si incontra all'incrocio tra via Cascine e via Morari, sul canale Galvino, a San Biagio d'Argenta. Comunque sia, in ognuno di questi quattro casi menzionati qui sopra, si tratta di lavori fortemente richiesti non solo dall'utenza stradale extraurbana, che pure ha subito disagi, ma parliamo soprattutto dei lavoratori delle imprese agricole e zootecniche insediate in queste zone che da tempo incontrano grosse difficoltà nel corso delle abituali mansioni quotidiane. Nando Magnani.

16 **ARGENTA E PORTOMAGGIORE**

### Elezioni regionali, no a scrutatori disoccupati

Portomaggiore, il Comune boccia la proposta dei 5 Stelle. Ed è subito polemica

**Da Composita al Golf Club**  
Appuntamento domani sera al Golf Club di Argenta con il Circolo Amici di Argenta. I soldati, al termine di una corsa di beneficenza a favore di tantissimi pellegrini che in questi giorni stanno raggiungendo il santuario di Composita, luogo di culto turistico in un'isola di mare in provincia di Grosseto, sono impegnati in un'attività di volontariato. Dal loro viaggio sarà presentato un ampio e suggestivo servizio fotografico.



**INCOMPRESIBILE**  
Il portomaggiorese Massimo Roggiani non si capisce della bocciatura della proposta di assumere disoccupati come scrutatori per le elezioni regionali.

Unico due previsti dalla legge, che sono la magistratura e il presidente dei distretti civili e politici. Anche perché la presentazione della dichiarazione di disoccupazione non incide sulla possibilità di essere ammessi a svolgere questa attività. Per questo non può essere considerato un'attività di volontariato. In questo momento non si può sapere se il progetto di legge sarà approvato o meno. La conclusione non è ancora giunta. In conclusione non si può sapere se il progetto di legge sarà approvato o meno. La conclusione non è ancora giunta. In conclusione non si può sapere se il progetto di legge sarà approvato o meno. La conclusione non è ancora giunta.

### ARGENTA APPALTO DA 65.000 EURO

Ponti pericolosi, al via i lavori per la messa in sicurezza

APRONO (finalmente) i cantieri per la messa in sicurezza di due ponti del territorio che cadono letteralmente a pezzi e la cui instabilità e pericolosità ha reso davvero problematica la circolazione, creando una serie disagi soprattutto al trasporto dei raccolti agricoli e alle aziende di allevamento animali. Si tratta soprattutto del ponte che attraversa lo scolo Zaffardino, in via Parata, a Porto Vallore (nella foto il ponte in questione), tra San Biagio e La Fiorana.

### PORTOMAGGIORE

Contributo per l'acquisto dei libri di testo

STANNO per scendere i termini per la presentazione delle domande per ottenere il contributo economico sull'acquisto dei libri di testo per gli alunni delle scuole secondarie di 1° e 2° grado e residenti nel Comune di Portomaggiore. Il beneficio è riservato agli alunni in cui famiglie propongono un'istruzione fuori del territorio comunale. Il contributo è pari a 10.632,94 euro. Le domande devono essere presentate entro il 12 novembre. Per gli studenti delle scuole del territorio comunale, il contributo è pari a 10.632,94 euro. Le domande devono essere presentate entro il 12 novembre.

### PORTOMAGGIORE LA DENUNCIA SUL WEB

Auto saccheggiate sotto casa

«Mi ha avvertito la vicina»  
Danni a un pneumatico durante la sosta e probabile furto da più persone.



# Ecco chi ha creato l'emergenza nutrie

Le nutrie da problema di ordine naturale si sono trasformate in una vera e propria emergenza. Ma la colpa non è dei cunicoli scavati dai castorini' o del loro alto tasso riproduttivo, a creare il pasticcio, questa volta, è il Parlamento con la legge 116 del 11 agosto 2014 che ha convertito con modificazioni il decreto legislativo 91/2014 (decreto competitività) che ha creato un buco nero normativo su due aspetti: i risarcimenti dei danni alle produzioni agricole provocati dalle nutrie e i soggetti responsabili dei piani di controllo di tali roditori, mandando su tutte le furie l'Anci e nel panico i Comuni. Con la legge recante Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea, per il tramite dell'articolo 11 comma 12bis, inserito con l'emendamento 11.67 a firma Vaccari, Caleo e della senatrice ferrarese Bertuzzi (Pd), è stato modificato l'art. 2 della legge 157/92 sulla tutela della fauna selvatica e sull'esercizio dell'attività venatoria e, in particolare, il comma 2 che ha escluso le nutrie dalle specie selvatiche, equiparandole a talpe, ratti, topi propriamente detti e arvicole.

Dunque le nutrie non sono più considerate specie selvatica e da ciò consegue che le competenze attribuite dalla legge 157/92 alle Province su tali specie siano decadute e, in particolare, che non sono più risarcibili i danni alle produzioni agricole che si sono verificati a causa delle nutrie posteriormente al 21 agosto (data di entrata in vigore della legge), senza peraltro che ci sia più la possibilità di fornire materiale specifico a protezione delle colture. Non solo, con la nuova normativa voluta dal Pd, non sono più attuabili i piani di controllo vigenti finora, creando così un buco normativo sulle competenze in tale materia. L'ultima normativa ha la debolezza grande che non chiarire di chi sia la responsabilità, afferma Nicola Rossi, sindaco di Copparo e con la delega all'agricoltura in Provincia. Proprio per questo mercoledì mattina è in programma un incontro tra tutti i sindaci ferraresi per fare il punto della situazione: Ho convocato una riunione per affrontare un problema che sta diventando enorme, bisognerà capire tutti insieme chi si deve prendere le responsabilità di gestire il problema nutrie e creare un sistema che ci permetta di affrontare anche le altre questioni, come quelle sui rimborsi e sul sostegno sia economico che legale per i coadiutori spiega ancora Rossi -. C'è un grossissimo lavoro da fare in poco tempo. Mentre i sindaci del territorio pensano a come muoversi l'Anci riunitosi a Bologna nella mattinata di lunedì prende posizione: È stata stigmatizzata la scelta del legislatore spiega il sindaco di Ostellato Andrea Marchi -. Ha messo a rischio l'attività di contrasto delle

nutrie e soprattutto non ha chiarito come affrontare la vicenda del ristoro dei danni agricoli che provocano. Sempre l'Anci il 20 ottobre aveva esposto la problematica in una circolare che osservava come il cambiamento normativo comporta molte criticità (normative, organizzative, finanziarie) per i Comuni e mette, di fatto, in mora tutto il sistema di controllo della diffusione della nutria in essere fino a poche settimane fa e coordinato dalle Province su indicazioni della Regione. L'associazione dei Comuni italiani ha proposto così un modello di ordinanza contingibile e urgente che i sindaci dovrebbero adottare nelle more di un accordo istituzionale che chiarisca definitivamente a chi spetti il compito di controllare le nutrie. L'obiettivo è adottare ordinanza uniforme in tutta la Provincia spiega Rossi -, poi vedremo attraverso delle convenzioni chi ha la possibilità di prendersi la responsabilità anche per la gestione delle gabbie e dei coadiutori e per questo ho chiesto un incontro con il prefetto anche per capire come dare tutela a chi agisce. La questione è stata oggetto anche del consiglio comunale di Ferrara riunitosi ieri, dove è stata discussa una mozione del consigliere Pd Pietro Turri che ha proposto in sostanza di dare vita al tavolo istituzionale proposto dall'Anci, trovando il parere favorevole sia dell'assessore all'ambiente Caterina Ferri che della maggioranza dell'assemblea. Respinto invece l'emendamento proposto da Alessandro Vitali (M5S) che proponeva di allargare il tavolo a due associazioni animaliste. La mozione è passata con 23 voti favorevoli e 5 astenuti.



# Maltempo, 5 milioni di euro alle province colpite in settembre-ottobre

« Alluvione e tromba d'aria, ai Comuni modenesi 19 milioni per i danni ai Bologna, al via festival dedicato al contrasto della violenza sulle donne » Maltempo, 5 milioni di euro alle province colpite in settembre-ottobre

Publicato 4 martedì 2014 18:53 (Sesto Potere) - Bologna - 4 novembre 2014 - Un finanziamento straordinario di 5 milioni di euro per interventi nei territori regionali danneggiati dal maltempo nel settembre e ottobre scorsi. I fondi sono previsti nel progetto di legge regionale "Disposizioni urgenti e improrogabili per la continuità di funzioni, interventi straordinari in materia di sicurezza del territorio e proroga di termini", illustrato oggi dai funzionari della Giunta alla commissione Bilancio, affari generali e istituzionali.

Il provvedimento, che arriverà in Assemblea legislativa il prossimo 11 novembre, prevede la ripartizione delle risorse tra le province di Parma, Piacenza, Bologna, Ravenna, Forlì-Cesena, Ferrara e Rimini.

All'interno dello stesso progetto di legge sono contenuti anche due interventi che riguardano il sistema regionale della cultura: nel documento, infatti, è prevista la proroga per l'anno 2015 del "Programma in materia di spettacolo" e del "Programma in materia di promozione culturale".

Nel corso della seduta, i membri della commissione hanno anche licenziato due progetti di legge: il primo sul "Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2013", il secondo sull'"Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio di previsione per l'anno 2015", anch'essi in Aula l' 11 novembre. La commissione ha poi espresso parere positivo sulla delibera dell' Ufficio di presidenza "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio di previsione per l'anno 2015" e sulla delibera di Giunta "Approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e pluriennale 2014-2016 dell' Istituto per i beni artistici culturali e naturali. Secondo provvedimento di variazione".

Inoltre, la commissione ha approvato lo schema di delibera della Giunta regionale relativo al "Conferimento di beni del patrimonio della Regione alla società Fer Srl a titolo di aumento di capitale", con cui la Regione cede beni mobili ed immobili per un valore totale di 2 milioni euro a Ferrovie Emilia-Romagna.

**SESTOPOTERE.COM**

Online dal 1999

---

HOME EMILIA-ROMAGNA TOSCANA E MARCHE VENETO E NORD EST LOMBARDIA E NORD OVEST POLITICA ECONOMY E WEB COSTUME E SOCIETÀ

« Alluvione e tromba d'aria, ai Comuni modenesi 19 milioni per i danni ai Bologna, al via festival dedicato al contrasto della violenza sulle donne »

L'editoriale di Marco Colonna

## Maltempo, 5 milioni di euro alle province colpite in settembre-ottobre

Publicato 4 martedì 2014 18:53



maltempo emilia romagna

Il provvedimento, che arriverà in Assemblea legislativa il prossimo 11 novembre, prevede la ripartizione delle risorse tra le province di Parma, Piacenza, Bologna, Ravenna, Forlì-Cesena, Ferrara e Rimini.

All'interno dello stesso progetto di legge sono contenuti anche due interventi che riguardano il sistema regionale della cultura: nel documento, infatti, è prevista la proroga per l'anno 2015 del "Programma in materia di spettacolo" e del "Programma in materia di promozione culturale".

Nel corso della seduta, i membri della commissione hanno anche licenziato due progetti di legge: il primo sul "Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2013", il secondo sull'"Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio di previsione per l'anno 2015", anch'essi in Aula l' 11 novembre. La commissione ha poi espresso parere positivo sulla delibera dell' Ufficio di presidenza "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio di previsione per l'anno 2015" e sulla delibera di Giunta "Approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e pluriennale 2014-2016 dell' Istituto per i beni artistici culturali e naturali. Secondo provvedimento di variazione".

Inoltre, la commissione ha approvato lo schema di delibera della Giunta regionale relativo al "Conferimento di beni del patrimonio della Regione alla società Fer Srl a titolo di aumento di capitale", con cui la Regione cede beni mobili ed immobili per un valore totale di 2 milioni euro a Ferrovie Emilia-Romagna.

Condividi:

Publicato in Bologna, Ferrara, Forlì - Cesena, Parma, Piacenza, Ravenna, Rimini

Cerca nel sito

Articoli recenti

Video del giorno

Gallery

Sondaggio

Il Meteo

Indici di borsa



## DOSSIER

Giovedì, 06 novembre 2014

# DOSSIER

Giovedì, 06 novembre 2014

## Articoli

06/11/2014 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 25	
<b>Banchine sott' acqua, allerta per le condizioni del mare</b>	1
06/11/2014 <b>Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</b> Pagina 19	
<b>NATURA VIAGGIO TRA LE MAGIE DEL GRANDE FIUME</b>	2
06/11/2014 <b>Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</b> Pagina 19	
<b>Reti abusive nel Delta del Po Liberato un quintale di pesce</b>	3
06/11/2014 <b>Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</b> Pagina 20	
<b>UN INFO POINT PER INFORMARE SUI SITI RECUPERATI</b>	4
05/11/2014 <b>Telestense</b>	
<b>Estesa allerta meteo</b>	5

## acqua ambiente fiumi

comacchio.

# Banchine sott' acqua, allerta per le condizioni del mare

COMACCHIO Nell' ambito dell' allerta anche per oggi in Emilia, per la criticità idrogeologica e idraulica che potrebbe derivare dalle precipitazioni, sono previste appunto precipitazioni in mattinata. L' allerta è stata diramata dalla Protezione civile dell' Emilia-Romagna. Oltre alla conferma della fase di pre-allarme per i fiumi Taro e Enza (nel Parmense e nel Reggiano), si conferma la fase di attenzione per frane e smottamenti. Attenzione anche per lo stato del mare nel Ferrarese.

Ed a proposito di mare, l' ondata di maltempo che dalle zone nord-occidentali dell' Emilia Romagna ha interessato da martedì notte anche il litorale comacchiese (con mare molto mosso e precipitazioni intermittenti), ha costretto i pescherecci a restare ormeggiati in porto. Ieri mattina il livello del porto-canale era salito come avviene in occasione di forti mareggiate, ma «da martedì sera noi pescatori ci siamo messi in giro per verificare le condizioni del mare e per tenere d' occhio le barche - spiega Ariberto Felletti, presidente della cooperativa Piccola e Grande Pesca di Porto Garibaldi -, perché non è la pioggia a spaventarci, ma l' intensità del vento.

Anche stanotte non potremo uscire con onde così alte, ma per fortuna non ci sono stati danni». L' arrivo dell' acqua alta a Venezia è combaciato con l' inizio dell' ingressione marina al lido di Volano, ma per ora la lunga duna di sabbia costruita dai titolari degli stabilimenti balneari è stata sensibilmente lambita dalle onde. «L' argine sabbioso ha tenuto - commenta Luca Callegarini, presidente della cooperativa degli stabilimenti balneari del lido Volano -, benché il mare sia venuto su parecchio, ma abbiamo deciso di concordare le modalità di costruzione della duna con il Servizio tecnico di bacino della Regione Emilia Romagna e ha funzionato. La duna di protezione è stata costruita più vicina ai bagni - aggiunge Callegarini - con un' altezza di 1 metro e mezzo e più larga rispetto agli anni scorsi, molto più difficile da erodere». Le previsioni sono in miglioramento, ma si attende l' arrivo dei detriti trascinati a mare dalla foce del Po.

Infine, il forte vento di scirocco di questi giorni ha accentuato il fenomeno dell' acqua alta anche nella banchina est del porto di Goro, con molti disagi per i pescatori.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

17 NOVEMBRE 2014 LA NUOVA Codigoro Comacchio 25

### Posposa, tanta amarezza tra i lavoratori della Falco

**LA SPERANZA** Il presidente della Falco, Giancarlo Piva, con i componenti della Rete di lavoro hanno rifiutato che venisse attuata una soluzione di compromesso per il gruppo Imbottiti. Ora si attende di sapere quali prospettive potranno essere tracciate in futuro.

### LIDO ESTESI Colletta per pagare i funerali di un amico

**LA DOLGHI** Un uomo imprevvisamente è venuto a mancare. Solo dopo il decesso gli amici si sono accorti che non avevano pagato le tasse per il funerale di un amico. Ora si attende di sapere quali prospettive potranno essere tracciate in futuro.

## Zago: il Mezzano divenuto uno sporco ripostiglio

Comacchio, durissimo intervento del vicepresidente nazionale di Federparchi «L'inerzia del Comune è sconcertante, mettono delle siepi che oscurano le Valli»



Valter Zago, vicepresidente nazionale di Federparchi, con Alberto Spinioli.

Il vicepresidente nazionale di Federparchi, Valter Zago, ha criticato duramente l'inerzia del Comune di Comacchio. «L'inerzia del Comune è sconcertante, mettono delle siepi che oscurano le Valli», ha detto Zago. «L'intera area è un ripostiglio per un tempo questo spazio ambientale, avevano pensato che era un giardino». Zago ha criticato l'operato del sindaco e del consiglio comunale, sostenendo che il Comune non ha fatto nulla per la tutela dell'ambiente. «L'inerzia del Comune è sconcertante, mettono delle siepi che oscurano le Valli», ha detto Zago.

### Garze di Area per la consegna dei sacchi

**LA SPERANZA** I sacchi di Garze di Area sono stati consegnati ai pescatori. I pescatori sono stati informati che i sacchi sono stati consegnati ai pescatori.

### In Valle Fattibello sequestrate anguille per quindici chili

**LA SPERANZA** In Valle Fattibello sono state sequestrate quindici chili di anguille. Le anguille sono state sequestrate dai carabinieri.

## COMACCHIO Banchine sott'acqua, allerta per le condizioni del mare

**LA SPERANZA** Le banchine sott'acqua a Comacchio sono state allertate. I pescatori sono stati informati che le banchine sono state allertate.

**LA SPERANZA** Le banchine sott'acqua a Comacchio sono state allertate. I pescatori sono stati informati che le banchine sono state allertate.

**LA SPERANZA** Le banchine sott'acqua a Comacchio sono state allertate. I pescatori sono stati informati che le banchine sono state allertate.

**LA SPERANZA** Le banchine sott'acqua a Comacchio sono state allertate. I pescatori sono stati informati che le banchine sono state allertate.

**LA SPERANZA** Le banchine sott'acqua a Comacchio sono state allertate. I pescatori sono stati informati che le banchine sono state allertate.

**LA SPERANZA** Le banchine sott'acqua a Comacchio sono state allertate. I pescatori sono stati informati che le banchine sono state allertate.

**LA SPERANZA** Le banchine sott'acqua a Comacchio sono state allertate. I pescatori sono stati informati che le banchine sono state allertate.

**LA SPERANZA** Le banchine sott'acqua a Comacchio sono state allertate. I pescatori sono stati informati che le banchine sono state allertate.

**LA SPERANZA** Le banchine sott'acqua a Comacchio sono state allertate. I pescatori sono stati informati che le banchine sono state allertate.

**LA SPERANZA** Le banchine sott'acqua a Comacchio sono state allertate. I pescatori sono stati informati che le banchine sono state allertate.

**LA SPERANZA** Le banchine sott'acqua a Comacchio sono state allertate. I pescatori sono stati informati che le banchine sono state allertate.

**LA SPERANZA** Le banchine sott'acqua a Comacchio sono state allertate. I pescatori sono stati informati che le banchine sono state allertate.

**LA SPERANZA** Le banchine sott'acqua a Comacchio sono state allertate. I pescatori sono stati informati che le banchine sono state allertate.

**LA SPERANZA** Le banchine sott'acqua a Comacchio sono state allertate. I pescatori sono stati informati che le banchine sono state allertate.

**LA SPERANZA** Le banchine sott'acqua a Comacchio sono state allertate. I pescatori sono stati informati che le banchine sono state allertate.

**LA SPERANZA** Le banchine sott'acqua a Comacchio sono state allertate. I pescatori sono stati informati che le banchine sono state allertate.

**LA SPERANZA** Le banchine sott'acqua a Comacchio sono state allertate. I pescatori sono stati informati che le banchine sono state allertate.

**LA SPERANZA** Le banchine sott'acqua a Comacchio sono state allertate. I pescatori sono stati informati che le banchine sono state allertate.

**LA SPERANZA** Le banchine sott'acqua a Comacchio sono state allertate. I pescatori sono stati informati che le banchine sono state allertate.



acqua ambiente fiumi

## NATURA VIAGGIO TRA LE MAGIE DEL GRANDE FIUME

ESCURSIONI nella natura a bordo di SUV 4x4 EcoFriendly per osservare e fotografare le bellezze del Delta del Po. Si terranno a partire dal prossimo fine settimana, ogni sabato e domenica, fino a fine marzo. Partenze previste da Ferrara e Comacchio. Durante il percorso saranno anche previste degustazioni e soste di ristoro in locande tipiche del territorio. La durata media dell'escursione è di circa 4 ore e mezza. Un viaggio tra le meraviglie della natura che circonda il Delta.

OVVERO 6 NOVEMBRE 2014 il Resto del Carlino

19

### Comacchio & LIDI

**NATURA VIAGGIO TRA LE MAGIE DEL GRANDE FIUME**  
ESCURSIONI nella natura a bordo di SUV 4x4 EcoFriendly per osservare e fotografare le bellezze del Delta del Po. Si terranno a partire dal prossimo fine settimana, ogni sabato e domenica, fino a fine marzo. Partenze previste da Ferrara e Comacchio. Durante il percorso saranno anche previste degustazioni e soste di ristoro in locande tipiche del territorio. La durata media dell'escursione è di circa 4 ore e mezza. Un viaggio tra le meraviglie della natura che circonda il Delta.

### L'OPERAZIONE SEQUESTRI OLTRE 100 COGOLLI Reti abusive nel Delta del Po Liberato un quintale di pesce

Le guardie ecologiche hanno multato 16 pescatori

ANGILLI liberati che potranno riproporre le reti di Comacchio e quando sostanzialmente marano per poi qui intrinsecamente verso il mar dei Sargani per riprodurre. Ma anche i grandi filari e sequestrati il sequestro di ben 17 cogolli, tracciati troppo per la natura del pesce e il bilancio dell'operazione messa a segno dalle Guardie ecologiche volontarie di Ferrara, durante la loro attività di vigilanza a tutela delle zone che disciplinano la fauna ittica. L'esistenza acquatica e la pesca nelle acque interne del Parco del Delta del Po, coordinate dalla Polizia provinciale. Un intervento effettuato in Valle Furbella, a Comacchio.

«CON quest'ultima operazione — dichiara il comandante della Polizia provinciale, Claudio Castagnoli — nel solo periodo marzo-ottobre sono stati complessivamente 106 i cogolli fraudolentemente pescati nelle acque del Parco del delta del Po, rinvenuti e sequestrati dalle Gec ed oltre un quintale, la quantità di pesce im-

### Il maltempo fa saltare la corsa del traghetto

SI PARLA da tempo del problema del Porto Canale per via dell'allargamento dovuto ai lavori dell'Arveva e per le cattive condizioni meteo hanno reso realtà le preoccupazioni espresse da più parti. Per effetto del vento di scirocco le acque si sono effettivamente alzate creando anche un modesto ondeggiamento. Questo ha creato disagi al

traghetto, che svolge il servizio di collegamento Porto Garibaldi-Lido degli Estensi. Il gestore ha dovuto quindi sospendere il servizio per un paio di ore, proprio per garantire la sicurezza dei passeggeri, con qualche disagio per alcuni alunni, in particolare i più piccoli che frequentano l'Isola a Estensi.

### LIDO DEGLI ESTENSI L'ULTIMO SALUTO A SERGIO DAVI Raccolta fondi per pagare il funerale dell'amico

SI È STRETTA attorno a Sergio Davi, l'uomo di 60 anni morto per un malore che l'ha colto mentre era alla guida della sua auto lunedì 27 ottobre in via Marina tra Comacchio e Porto Garibaldi, la comunità del Lido degli Estensi, nel pomeriggio di ieri, per l'ultimo saluto alla salma. Viste le difficoltà economiche in cui l'uomo versava da tempo la comunità parrocchiale di Lido Estense ha anche deciso di raccogliere le offerte per dare una mano agli amici nella gestione delle spese per l'evento funebre. Davi da tempo, infatti, riusciva a dare solo

qualche lavorante. Una via non facile, quella di Sergio, che si era trasferito con la madre, originaria di Jolanda di Savoia, nel territorio di Comacchio. Alle ultime esequie erano presenti tutte le persone con le quali aveva lavorato negli ultimi tempi. Davi dava, in genere, una mano nei ristoranti degli Estensi e molti dei lavoratori degli stessi non sono voluti mancare per pagare il saluto finale all'amico. Il corteo funebre si è svolto lungo viale Carlino, poi il feretro è stato portato nel cimitero di San Giuseppe per la sepoltura e il saluto finale a Sergio.



IN FILA i volontari colorati per la raccolta domiciliare dei rifiuti

### COMACCHIO SPERIMENTAZIONE FINO A FEBBRAIO Al via il porta a porta Scattano i primi malumori

DA DUE giorni è partita la sperimentazione del nuovo servizio di raccolta dei rifiuti porta a porta a Comacchio capoluogo. Come sempre accade, subito dopo l'istituzione di una novità, che incide sulle abitudini quotidiane, scoppiano le preoccupazioni e i pareri, che portano spesso a contestare il sistema pensato migliore.

PER IL CENTRO storico di Comacchio, che ha caratteristiche diverse da quelle degli altri comuni soci di area in cui il Pd è attivo si sono costituiti un percorso partecipativo. La prima fase ha incluso la progettazione del servizio in adeguamento rispetto all'attuale con l'obiettivo dell'aumento della raccolta differenziata e l'inflessione. Nella seconda fase, che ha avuto inizio proprio con la partenza del servizio e che durerà fino a febbraio 2015, saranno monitorate le criticità e saranno organizzate

azioni specifiche che coinvolgeranno le utenze con maggiore difficoltà. In base ai profili di criticità i servizi potrebbero quindi essere temporaneamente adeguati e le relative azioni modificative saranno poi integrate nel progetto definitivo. L'approvazione del quale spettava all'Amministrazione comunale entro il mese di marzo 2015. In aprile il servizio sarà quindi strutturato in via definitiva per essere applicato a partire dal mese di maggio.

TRA ALCUNE settimane sarà possibile valutare condizioni di esercizio e risultati e proseguire nel percorso che coinvolge la città di Comacchio alla verifica, trattamento e validazione dei rifiuti. L'obiettivo complessivo rimaneva ottenere per affrontare le difficoltà che il primo regime dei rifiuti imponeva a ciascun comune il 70% di raccolta differenziata a maggio 2015, il 70% e riduzione dei rifiuti indifferenziati di almeno il 20%.



acqua ambiente fiumi

L'OPERAZIONE SEQUESTRA TI OLTRE 100 COGOLLI.

## Reti abusive nel Delta del Po Liberato un quintale di pesce

Le guardie ecologiche hanno multato 16 pescatori.

ANGUILLE liberate che potranno ripopolare le valli di Comacchio e quando sessualmente mature partire per quel misterioso viaggio verso il mar dei Sargassi per riprodursi. Ma anche granchi liberati e soprattutto il sequestro di ben 17 cogolli, micidiali trappole per la cattura del pesce è il bilancio dell'operazione messa a segno dalle Guardie ecologiche volontarie di Ferrara, durante la loro attività di vigilanza a tutela delle norme che disciplinano la fauna ittica, l'ecosistema acquatico e la pesca nelle acque interne del Parco del Delta del Po, coordinate dalla Polizia provinciale. Un intervento effettuato in Valle Fattibello, a Comacchio.

«CON quest'ultima operazione - dichiara il comandante della Polizia provinciale, Claudio Castagnoli - nel solo periodo marzo ottobre sono stati complessivamente 106 i cogolli fraudolentemente immessi nelle acque del Parco del delta del Po, rinvenuti e sequestrati dalle Gev ed oltre un quintale, la quantità di pesce imprigionato e successivamente riconsegnato alla libertà». Un'attività di vigilanza che, fatta da volontari capaci, ha sanzionato anche chi pescava senza la licenza, oppure la esercitava in zone vietate, catturava pesci sottomisura oppure ostacolava il controllo contravvenendo 16 persone, ma deferendo all'autorità giudiziaria anche un altro pescatore che si era rifiutato di fornire le proprie generalità.

Sempre le Gev hanno sanzionato due raccoglitori di tartufi e un cacciatore per avere abbattuto capi di selvaggina oltre carnieri. Le Gev hanno anche proceduto al recupero di tre cani sfuggiti alla custodia dei rispettivi proprietari restituendoli agli stessi, con grande soddisfazione dopo il timore di aver perso i fedeli amici, grazie alla collaborazione della Lega italiana dei diritti dell'animale.

GIOVEDÌ 6 NOVEMBRE 2014 | Il Resto del Carlino

19

### Comacchio & LIDI

#### L'OPERAZIONE SEQUESTRA TI OLTRE 100 COGOLLI Reti abusive nel Delta del Po Liberato un quintale di pesce Le guardie ecologiche hanno multato 16 pescatori

ANGUILLE liberate che potranno ripopolare le valli di Comacchio e quando sessualmente mature partire per quel misterioso viaggio verso il mar dei Sargassi per riprodursi. Ma anche granchi liberati e soprattutto il sequestro di ben 17 cogolli, micidiali trappole per la cattura del pesce è il bilancio dell'operazione messa a segno dalle Guardie ecologiche volontarie di Ferrara, durante la loro attività di vigilanza a tutela delle norme che disciplinano la fauna ittica, l'ecosistema acquatico e la pesca nelle acque interne del Parco del Delta del Po, coordinate dalla Polizia provinciale. Un intervento effettuato in Valle Fattibello, a Comacchio.

prigionato e successivamente riconsegnato alla libertà. Un'attività di vigilanza che, fatta da volontari capaci, ha sanzionato anche chi pescava senza la licenza, oppure la esercitava in zone vietate, catturava pesci sottomisura oppure ostacolava il controllo contravvenendo 16 persone, ma deferendo all'autorità giudiziaria anche un altro pescatore che si era rifiutato di fornire le proprie generalità.

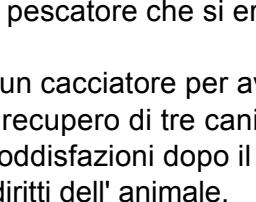
Sempre le Gev hanno sanzionato due raccoglitori di tartufi e un cacciatore per avere abbattuto capi di selvaggina oltre carnieri. Le Gev hanno anche proceduto al recupero di tre cani sfuggiti alla custodia dei rispettivi proprietari restituendoli agli stessi, con grande soddisfazione dopo il timore di aver perso i fedeli amici, grazie alla collaborazione della Lega italiana dei diritti dell'animale.



**Il maltempo fa saltare la corsa del traghetto**  
SI PARLA da tempo del problema del Porto Canale per via dell'allargamento dovuto ai lavori dell'infrastruttura e le cattive condizioni meteo hanno reso nulla le preoccupazioni espresse da più parti. Per effetto del vento di scirocco le acque si sono effettivamente alzate creando anche un modesto ondata preoccupante. Questo ha creato disagi al



**LIDO DEGLI ESTENSI L'ULTIMO SALUTO A SERGIO DAVI**  
Raccolta fondi per pagare il funerale dell'amico  
SI È STRETTA attorno a Sergio Davi, l'uomo di 66 anni morto per un malore che l'ha colto mentre era alla guida della sua auto lunedì 27 ottobre in via Marina tra Comacchio e Porto Garibaldi, la comunità dei Lido degli Estensi, nel pomeriggio di ieri, per l'ultimo saluto alla salma. Viste le difficoltà economiche in cui l'uomo versava da tempo la comunità parrocchiale di Lido Estensi ha anche deciso di raccogliere le offerte per dare una mano agli amici nella gestione delle spese per l'evento funerale. Davi da tempo, infatti, riusciva a fare solo



**NATURA VIAGGIO TRA LE MAGIE DEL GRANDE FIUME**  
ESCURSIONI nella natura a bordo di SUV 4x4 Ecofriendly per osservare e fotografare la bellezza del Delta del Po. Si terranno a partire dal prossimo fine settimana, ogni sabato e domenica, fino a fine marzo. Partenze previste da Ferrara e Comacchio. Durante il percorso saranno anche previste degustazioni e visite di natura in località tipiche del territorio. La durata media dell'escursione è di circa 4 ore e mezza. Un viaggio tra le meraviglie della natura che circonda il Delta.



**Al via il porta a porta Scattano i primi malumori**  
DA DUE giorni è partita la sperimentazione del nuovo servizio di raccolta dei rifiuti porta a porta a Comacchio capoluogo. Come sempre accade, subito dopo l'introduzione di una novità che incide sulle abitudini quotidiane, scattano le preoccupazioni e i paragoni. Che possono spesso a considerare il sistema passato migliore.

PIÙ IL CENTRO storico di Comacchio, che ha caratteristiche diverse da quelle degli altri comuni, soci di area in cui il PAP è attivo è stato coinvolto un percorso partecipativo. La prima fase ha incluso la progettazione del servizio, la adozione del servizio, il rispetto all'esistente con l'obiettivo dell'armonia della eliminazione del rifiuto indifferenziato. Nella seconda fase, che ha avuto inizio proprio con la partenza del servizio che darà vita fino a febbraio 2015, saranno monitorate le criticità e saranno organizzate



acqua ambiente fiumi

## UN INFO POINT PER INFORMARE SUI SITI RECUPERATI

'L' ARTE per l' arte' non solo la prima parte del titolo dei due percorsi espositivi dedicati a Boldini e De Pisis: diverrà un' occasione per presentare al pubblico, attraverso specifici appuntamenti e un info point dedicato, i siti recuperati e valorizzati grazie ai finanziamenti europei, in un percorso ideale dalla città al territorio, dal Castello Estense alla Delizia: dal Castello della Mesola al Museo delle culture umane di Comacchio, attraverso i percorsi d' acqua nel parco del Delta.

20 Il Resto del Carlino GIOVEDÌ 6 NOVEMBRE 2014

### FERRARA Spettacoli CULTURA / SOCIETÀ

## L'arte per l'arte Così il Castello ospita Boldini e De Pisis

In attesa della riapertura di palazzo Massari

**ECCO COME DIVENTERÀ**  
Tecnicamente si chiama "render" e mostra come saranno le sale allestite in Castello nei pubblicazioni che a loro consentirà dei promotori (Castello e Provincia) e dagli organizzatori (Ferrara Arte e Gallerie d'Arte moderna e contemporanea).

di ISABELLA CATTANA

**GIÀ** parlare di mostre. "L'arte per l'arte" il Castello ospita Giovanni Boldini e Filippo De Pisis è un trasferimento temporaneo di una parte dei musei dedicati ai due artisti ferraresi che si trovano a palazzo Massari, inagibile dal terremoto 2012 e ora al centro di lavori di restauro che lo terranno chiuso ai visitatori fino al 2017. Così, quella che sarà inaugurata il prossimo 31 gennaio, sarà l'ultima di due percorsi espositivi, all'interno di un altro percorso (quello del Castello) di cui il conte-

scie la data di apertura, ma non quella di chiusura. Appunto: un trasferimento temporaneo, come hanno tenuto a precisare ieri, alla presentazione dell'evento, il sindaco di Ferrara e presidente della Provincia Ubaldo Tanigiani, il vice Massimo Maltoni, il presidente di Ferrara Arte Giovanni Lanerini, la direttrice delle Gallerie d'Arte moderna e contemporanea Maria Luisa Pacelli, coartefice dell'iniziativa insieme a Barbara Guidi e Chiara Veronesi, la dirigente della Provincia Barbara Celli.

**DUNQUE**, dopo un anno che se ne parla (e per fortuna si è partiti per tempo, perché ora se oggi alla luce della riorganizzazione delle Province non sarebbe stato più possibile), arriva la notizia che le opere dei due grandi protagonisti della scena artistica internazionale tra Otto e Novecento non resteranno chiuse nei magazzini. E' così il senso solo della e titolo (cambiano in corso d'opera rispetto al precedente

**UN INFO POINT PER INFORMARE SUI SITI RECUPERATI**  
"L'ARTE per l'arte" non solo la prima parte del titolo dei due percorsi espositivi dedicati a Boldini e De Pisis: diverrà un' occasione per presentare al pubblico, attraverso specifici appuntamenti e un info point dedicato, i siti recuperati e valorizzati grazie ai finanziamenti europei, in un percorso ideale dalla città al territorio, dal Castello Estense alla Delizia: dal Castello della Mesola al Museo delle culture umane di Comacchio, attraverso i percorsi d'acqua nel parco del Delta.



'Boldini e De Pisis (italiano de Pisis)', ma è il più noto: detto dove saranno collocati i capolavori. A il lavoro (con l'aiuto delle foto che pubblichiamo in questa pagina) il nuovo Architetto Antonio Baruffi di Ferrara Arte che così il collega della Provincia Massimo Maltoni ha studiato l'adattamento del Castello a galleria d'arte.

**GIÀ STABILITO** anche il prezzo del biglietto: che tornerà di 5 euro, passando dagli attuali 6 a 2 (il ridotto da 4 a 2, e mentre non toccheranno le tariffe per le scuole). Un aumento che consentirà alla Provincia, nei tre anni e un'altra fetta sarà all'altezza, se non superiore, di quella di quest'anno (il 31 ottobre già 114.292 visitatori).

<b>LE CEFRE</b>	<b>58</b> <b>OPERE DI BOLDINI</b> Saranno in mostra al piano nobile nella sede dell'appartamento di rappresentanza	<b>36</b> <b>DIPINTI DI DE PISIS</b> Costituiranno il percorso espositivo dei celebri "Cameristi" del Principe che solitamente non sono aperti al pubblico.	<b>900</b> <b>MILA EURO</b> Il costo, per l'intero periodo, del trasferimento temporaneo: 250mila per migliorare al Castello
-----------------	--	---	--

**PALAZZO PARADISO** DA OGGI L'INTESPERAZIONE A CURA DELL'ARCHIVIO STORICO COMUNALE

## A Ferrara c'erano una volta i dirigibili

FERRARA, città di mongolfiere, trasvolatori italiani, ma non solo. C'era una volta i dirigibili, e il più strategico aereo italiano. Un'operazione, a cura dell'archivio storico comunale, "Ferrara 1915-1918: uno sguardo al cielo" (palazzo Paradiso, da oggi 21 febbraio), fa luce su una stagione pressoché sconosciuta, quando in fondo a via Aeroparco si ergono in hangar per percorsi solo 30 metri e lungo il filo del quale non resta adesso che un accorgimento in cemento e qualche ingallita capotina. C'era nella città, con deposito di munizioni carburante, cuscine, levandiera, infermeria, e fabbrica del gas

per i motori, l'imponente struttura impiegava oltre 400 persone. In funzione dal 1915, la base della regia Marina celebrò il 24 maggio 1914 l'inaugurazione alla "Città di Ferrara" della prima aerovela in ricovero, a un anno esatto dall'annuncio scoppio del Paese della Grande Guerra.

**UN VIDEO** del documentarista Enzo Meneghini illustra in mostra l'ingegneria, affianco a documenti e modelli in scala che raccontano della ventata di missioni belliche partite dalla città. Piaggio e vicina via al fronte sia al mare, Ferrara era terreno ideale

per "i leggendari dell'aria", che scendevano di linea calda, muovono a non più di 80 chilometri orari verso l'arsenale Pola o le rovine di Verduno. Le bombe per scattare bombe da 200 chili meriti di abilitazione. Già in alcune notti sono 40 di previsioni, anche fotografica, ma finalmente ritrovata grazie alle proiezioni e ricerche negli archivi dei musei di Venezia e Spinea. La rassegna include poi una sezione sull'aeroporto di Poggio Reatico, costruito nel 1918 a metà di anni dell'aviazione da caccia, e inoltre alcune vetrine dedicate ai piloti feriti, su tutti Pio Diodato Cavalieri.



**FERRARA** non era nuova ai palloni aerostatici - ricorda Enrico Trevisani, alla guida del comitato organizzativo da martedì - Già a inizio '900 un mongolfiere e in piazza Anticosti i pionieri dell'aria sperimentavano i primi voli con alette formate. Che se oggi dei dirigibili si capisce nel finale da un filmato che vede il mo-

dello del domani, anche se arruolati nei posti più impervi per tali civiltà e commercializzati. Il dirigibile vola ancora alto ma ha smesso di fare la guerra.

Luigi Panini

## Estesa allerta meteo

E' stata aggiornata dall' agenzia di Protezione Civile dell' Emilia-Romagna, la fase di attenzione per il maltempo sulla regione: l' allerta è stata estesa per 32 ore - si legge in una nota - fino alla mezzanotte di mercoledì. In particolare, viene spiegato, l' attenzione riguarda la possibilità di pioggia e temporali, la possibilità di criticità idrogeologica e idraulica, venti e stato del mare. (ANSA)

Redazione

**crevit.it**  
apri un conto, è facile e gratuito

**SCOPRI LA MONETA  
COMPLEMENTARE**

---

HOME Chi siamo L'emittente Contatti
Cerca i servizi lg

# TELESTENSE.it

16 113
113

PRIMO PIANO Cronaca Sport Attualità Eventi Politica Polesine in diretta Altro...
La Città che Cambia Agricoltura

1 MINUTO DI VINO Cucina e cantine
MAMME & BIMBI Notizie ed appuntamenti
IN SALUTE Notizie ed informazioni
WELLNESS & FITNESS Bellezza e stare in forma
CANI, GATTI & C. Il mondo animale
SPORT Le nostre trasmissioni...

TO: EC

**COMPRO ORO - ARGENTO - OROLOGI DI LUSO - DIAMANTI**

**LE SAGRE TELESTENSE**  
LE MIGLIORI SAGRE CONSIGLIATE DA...

**Estesa allerta meteo**

Autore: Redazione | 05 nov 2014 09:33 | Commenti 0



E' stata aggiornata dall'agenzia di Protezione Civile dell'Emilia-Romagna, la fase di attenzione per il maltempo sulla regione: l'allerta è stata estesa per 32 ore - si legge in una nota - fino alla mezzanotte di mercoledì. In particolare, viene spiegato, l'attenzione riguarda la possibilità di pioggia e temporali, la possibilità di criticità idrogeologica e idraulica, venti e stato del mare. (ANSA)

**Anteprima 3 ARTICOLI DELLA CATEGORIA:**

**Calano vittime della strada**  
Nel 2013 c'è stato un calo di vittime sulla strada a causa di incidenti stradali del 9,8%, ma non diminuisce [...]

**Il noir di Zandri al compleanno della Fellinelli - VIDEO e INTERVISTA ESCLUSIVA**  
Oggi alta libreria di via Garibaldi è arrivato lo scrittore statunitense per presentare il suo nuovo noir in e-book. Sabato. [...]

**Liceo Ariosto, la lezione di teatro in carcere - INTERVISTA**  
Gli studenti del liceo "Ariosto" entrano in contatto con la vita del carcere attraverso il teatro. Domani la prima lezione. [...]

Archiviato in: Cronaca

Commenti (0)

Trackback URL

Lascia un commento

CATEG. aggiornata il: mercoledì 5 novembre 2014 9:38

**Ferrara  
Welcome**

Sempre con te

ON AIR
f
t
TV
RSS

**PUBLIVIDEO 2**

med a group

I tuoi acquisti  
in un click...

**La rivoluzione  
dello shopping on line**

Fatti tentare...

**Publis.it**

**Ferrara  
LIVE**

Visita il sito

**LA BUONA  
TAVOLA**





## DOSSIER

Lunedì, 10 novembre 2014

# DOSSIER

Lunedì, 10 novembre 2014

## Articoli

07/11/2014 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 17	
<b>«Sistematate le strade di Sabbioni oppure fermiamo il traffico»</b>	1
07/11/2014 <b>Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</b> Pagina 10	
<b>Maltempo, il livello del Po si alza Più quattro metri in 24 ore</b>	2
06/11/2014 <b>Telestense</b>	<i>Redazione</i>
<b>Maltempo: allerta per il Po</b>	3

acqua ambiente fiumi

## «Sistematate le strade di Sabbioni oppure fermiamo il traffico»

La protesta dei residenti esasperati da buche e crepe Fissata la data dei lavori. «Non saranno tollerati altri rinvii»

«Siamo davvero esasperati per questa situazione che si sta trascinando da tanti mesi! La strada del paese di Sabbioni è un vero disastro; ci sono buche nelle quali ci può stare una persona sdraiata e crepe dove non si muore di una buca che, diventa molto pericoloso...»

e noi andiamo tutti in bici. E poi non riusciamo a capire perché gli interventi per asfaltare le strade siano già stati fatti in tutti i paesi qui intorno e non nel nostro». È un fiume in piena, Fiorenza Ruvioli, responsabile del Centro Sociale Borgo del Passo Vecchio di Sabbioni che precisa di parlare non solo a titolo personale ma di tutti i residenti.

«La storia è iniziata la scorsa primavera quando la giunta al completo del Comune di Ferrara venne a Sabbioni proprio nel nostro Centro per conoscere le priorità del paese. Noi per prima cosa mettemmo davanti il problema grave della strada che necessitava di essere asfaltata con urgenza. Ci fu promesso che i lavori sarebbero iniziati a luglio, ma non accadde nulla; ci dissero che erano stati spostati a settembre ma ancora nulla, anzi venimmo a sapere che non era stato fatto nemmeno l'appalto. Ora ci hanno fissato una nuova data, dal 13 al 19 novembre salvo però condizioni atmosferiche favorevoli. Ma non ci crediamo più e per questo abbiamo deciso di rendere pubblica la nostra delusione e anche le nostre proteste future se non vedremo mantenere le promesse». Fiorenza Ruvioli si riferisce infatti al tratto che dall'Acquedotto di Via Calzolari (e precisamente dai Due Pavoni), va fino a Sabbioni e dalla via Aldo Torboli all'inizio di Fossadalbero. «Immagino che mi verrà risposto che non siamo ancora alla data del 13 - 19 novembre - conclude la signora - ma noi temiamo che anche questa volta ci possano essere delle proroghe, che non vogliamo subire. Se l'Amministrazione non inizierà i lavori, siamo decisi a bloccare il traffico di via Calzolari. Poi ci vedremo alle prossime elezioni...»

» Margherita Goberti.

VENERDÌ 7 NOVEMBRE 2014 LA NUOVA

CROACIA 17

### «Sistematate le strade di Sabbioni oppure fermiamo il traffico»

La protesta dei residenti esasperati da buche e crepe Fissata la data dei lavori. «Non saranno tollerati altri rinvii»



Le condizioni di via Acquedotto e via Calzolari.

### Il convegno oggi a Cona Migranti e viaggiatori, il rischio malattie

Patologie infettive, dall'Aids alla Tbc un confronto tra studiosi. Ebola: «Italia al sicuro»

Il paese di Ebola, Africa, l'Ebola, l'Aids, tubercolosi e altre patologie trasmissibili nell'ambito del comune territorio e le altre malattie infettive, il convegno "La salute infettiva e le malattie trasmissibili" organizzato dal professor Carlo Castelli, direttore dell'Unità Operativa di malattie infettive, tubercolosi e della leishmaniosi, presso la Maclette Infermi di Usl 14, il convegno è l'obiettivo di definire il contesto nazionale e locale delle malattie, esaminando l'epidemiologia delle patologie infettive e tropicali del migrante e del viaggiatore, di quale della popolazione migrante è stata colpita circa 250 milioni nel 2013, il 12% della popolazione - spiega Loris Sestini - sono persone che provengono da Africa, America del sud, Asia ed Est Europa per motivi sanitari, politici, economici, professionali o per sfuggire a persecuzioni politiche o religiose. A maggio 2014 il numero di migranti per i viaggiatori, con un record di più di 7000 persone, un numero enorme rispetto ad altri anni, si è dovuto registrare il loro arrivo in Italia. Il sistema di accoglienza, che ha lavorato l'intero anno di preparazione, ha permesso di accogliere in sicurezza e in modo dignitoso e salutare i migranti, che sono stati distribuiti in strutture di accoglienza, con il supporto delle associazioni di volontariato e delle istituzioni locali. Anche quest'anno il convegno, iniziato dalle 9 del mattino, ha avuto un grande successo, con la partecipazione di circa 150 persone, tra cui medici, infermieri, operatori sanitari e altri. Il convegno è stato organizzato dall'Associazione Nazionale Italiani per lo Studio delle Malattie Infettive e Tropicali (ANIMIT) e dalla Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali (SIMIT).

### Influenza Vaccinazioni, da lunedì in regione apre la campagna

Lunedì 10 novembre a Ferrara e in tutta l'Emilia Romagna apre la campagna di vaccinazione del servizio sanitario regionale contro l'influenza stagionale. L'obiettivo è anche quest'anno proteggere dalle gravi complicanze le persone più a rischio, in particolare gli ultrasessantenni e i portatori di malattie croniche e persone anziane, per i quali la vaccinazione è gratuita.



La vaccinazione gratuita è offerta a tutti i soggetti a rischio di complicanze. La vaccinazione è gratuita per tutti i soggetti a rischio di complicanze.

### Il convegno oggi a Cona Migranti e viaggiatori, il rischio malattie

Patologie infettive, dall'Aids alla Tbc un confronto tra studiosi. Ebola: «Italia al sicuro»

Il convegno è stato organizzato dall'Associazione Nazionale Italiani per lo Studio delle Malattie Infettive e Tropicali (ANIMIT) e dalla Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali (SIMIT). Il convegno è stato organizzato dall'Associazione Nazionale Italiani per lo Studio delle Malattie Infettive e Tropicali (ANIMIT) e dalla Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali (SIMIT).

### Il documentario "Mani sulla Sanità" oggi a Cassina

Il documentario "Mani sulla Sanità" sarà proiettato oggi a Cassina. Il documentario è stato realizzato da un gruppo di operatori sanitari e di cittadini, che hanno raccontato la loro esperienza di lavoro in un ospedale di Cassina.



Il documentario "Mani sulla Sanità" sarà proiettato oggi a Cassina.

Annunci Economici  
ATTIVITÀ  
CASSINIA/COSTI 12  
La Nuova Ferrara  
a.it

La pubblicità legata con  
efficace  
LEGALITÀ - TRASPARENZA - EFFICACIA  
A. MARZONI & C. SpA - Via... - Tel. 0522... - www.amm.it



## acqua ambiente fiumi

### LE PREVISIONI.

# Maltempo, il livello del Po si alza Più quattro metri in 24 ore

IL MALTEMPO martella da giorni il territorio e il Po torna a preoccupare. Per effetto delle intense precipitazioni il livello idrometrico del grande fiume è salito di oltre quattro metri in sole ventiquattro ore. E' quanto emerge dal monitoraggio della Coldiretti nella mattina del 6 novembre al ponte della Becca (Piacenza) dal quale si evidenzia come il rapido aumento del livello del principale fiume italiano sia significativo delle difficoltà in tutti i corsi d'acqua con piene, esondazioni e frane in molte aree della penisola dove è allarme nelle campagne e nelle città. Coldiretti sottolinea poi come nell'82% dei Comuni italiani siano presenti aree a rischio idrogeologico per frane e alluvioni ed oggi ben 5 milioni di cittadini vivono in zone di pericolo. «A questa situazione denuncia la Coldiretti non è certamente estraneo il fatto che un modello di sviluppo sbagliato ha tagliato del 15% le campagne e fatto perdere negli ultimi venti anni 2,15 milioni di ettari di terra coltivata. Ogni giorno conclude la Coldiretti viene sottratta terra agricola per un equivalente di circa 400 campi da calcio (288 ettari) che vengono abbandonati o occupati dal cemento». INTANTO nelle scorse ore, ha continuato a piovare su gran parte del territorio. Le precipitazioni, anche intense in certe zone, non hanno però provocato particolari disagi nel Ferrarese. A parte qualche piccolo allagamento non si sono infatti segnalate situazioni particolari. La situazione dovrebbe però iniziare a migliorare già dalle prossime ore. Le piogge infatti, secondo gli esperti, si esauriranno nelle prime ore del mattino di oggi per poi lasciare spazio ad una giornata all'insegna della nuvolosità, ma senza precipitazioni. Da domani il sole dovrebbe tornare a fare capolino, aumentando però il rischio di nebbie nelle ore serali.

10 FERRARA CRONACA | **Il Resto del Carlino** | VENERDI 7 NOVEMBRE 2014



**Italo Cavallini**  
di 73 anni  
Il MALTEMPO martella da giorni il territorio e il Po torna a preoccupare. Per effetto delle intense precipitazioni il livello idrometrico del grande fiume è salito di oltre quattro metri in sole ventiquattro ore. E' quanto emerge dal monitoraggio della Coldiretti nella mattina del 6 novembre al ponte della Becca (Piacenza) dal quale si evidenzia come il rapido aumento del livello del principale fiume italiano sia significativo delle difficoltà in tutti i corsi d'acqua con piene, esondazioni e frane in molte aree della penisola dove è allarme nelle campagne e nelle città. Coldiretti sottolinea poi come nell'82% dei Comuni italiani sono presenti aree a rischio idrogeologico per frane e alluvioni ed oggi ben 5 milioni di cittadini vivono in zone di pericolo. «A questa situazione denuncia la Coldiretti non è certamente estraneo il fatto che un modello di sviluppo sbagliato ha tagliato del 15% le campagne e fatto perdere negli ultimi venti anni 2,15 milioni di ettari di terra coltivata. Ogni giorno conclude la Coldiretti viene sottratta terra agricola per un equivalente di circa 400 campi da calcio (288 ettari) che vengono abbandonati o occupati dal cemento».

**CATERINA VENTURA, MAURO MALA-CONTI** professori di idraulica all'Istituto per la prevenzione e la gestione del rischio idrogeologico per frane e alluvioni ed oggi ben 5 milioni di cittadini vivono in zone di pericolo. «A questa situazione denuncia la Coldiretti non è certamente estraneo il fatto che un modello di sviluppo sbagliato ha tagliato del 15% le campagne e fatto perdere negli ultimi venti anni 2,15 milioni di ettari di terra coltivata. Ogni giorno conclude la Coldiretti viene sottratta terra agricola per un equivalente di circa 400 campi da calcio (288 ettari) che vengono abbandonati o occupati dal cemento».

**DOTT.SSA Laila Strocchi** viced. Nanetti  
Ferrara, 7 novembre 2014.

**DOTT.SSA Laila Strocchi** viced. Nanetti  
Ferrara, 7 novembre 2014.

**Pier Alberto Cavallini**  
Se sempre con noi  
Ferrara, 7 novembre 2014.

**MARCOLETTI**  
Se sempre con noi  
Ferrara, 7 novembre 2014.

**PREVIDENZA FUNERARIA**  
onufpazz@libero.it

**PREVIDENZA FUNERARIA**  
onufpazz@libero.it

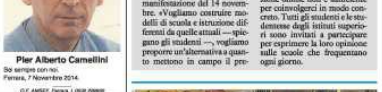
## Maltempo, il livello del Po si alza Più quattro metri in 24 ore



**LE PREVISIONI**  
Le piogge dovrebbero esaurirsi già da oggi, domani tornerà il sole  
agricola per un equivalente di circa 400 campi da calcio (288 ettari) che vengono abbandonati o occupati dal cemento».

**INTANTO** nelle scorse ore, ha continuato a piovare su gran parte del territorio. Le precipitazioni, anche intense in certe zone,

**Studenti in piazza per un flash mob**  
No alla 'buona scuola' di Renzi



**L'UNIONE** degli Studenti di Ferrara ha organizzato per oggi (alle 14.30) in piazza Municipale per un flash mob e un'assemblea pubblica in vista della manifestazione del 14 novembre. «Vogliamo ottenere modelli di scuola e istruzione differenziati da quelli attuali - spiega ai studenti - vogliamo proporre un'alternativa a questo modello in campo il presidente Renzi e il ministro Giannini nelle loro 'Buone Scuole', vogliamo essere attenti protagonisti del rinnovamento del sistema scolastico: una consultazione online non è sufficiente per coinvolgerci in modo concreto. Tutti gli studenti e le studentesse degli istituti superiori sono invitati a partecipare per esprimere la loro opinione sulle scuole che frequentano ogni giorno».

**A Quartesana castagnata d'autunno**  
a sostegno della scuola di calcio

**L'ACLI** Quartesana in collaborazione con la società sportiva Olimpia Quartesana organizza la tradizionale castagnata d'autunno (della festa una precedente edizione). L'appuntamento è domenica dalle 9.30 alle 18 presso il Forno Rossi adiacente il piazzale del parcheggio auto di Quartesana. Si potranno degustare le ottime castagne accompagnate da vino, pinacoli e tradizionali 'stampoli': tutto il ricavato sarà devoluto alla società sportiva Olimpia a sostegno della scuola calcio dei bambini.

### IN BREVE

**SALA MUSICA** Progetto 'Uno sguardo dal cielo': apre la mostra fotografica  
**QUESTA MATTINA** alle 11.30, alla sede della Musica (via Roccazone 19), inaugurazione della mostra fotografica nell'ampio percorso del progetto 'Uno sguardo dal cielo'.

**LICEDOTT Parato** di arte per l'inaugurazione dell'Indirizzo sportivo  
Il LICEDOTT Parato di Ferrara inaugura l'Indirizzo sportivo. L'appuntamento è oggi alle 11 al teatro Beccaria. Insieme a Marcello Bertoni, primario italiano di salto alto, la modella europea di atletica Mariella Lovatari, Daniele Diagna, modella d'oro alle Olimpiadi di Atlanta e Sandro Tracuzzi due volte medaglia d'oro alle paralimpiadi e composante del mondo del tiro con l'arco.

**MUM'Noi e Ugo**, Racconto per immagini di arte, luoghi e persone; rassegna

**ALLE 17.30**, nell'ambito della collaborazione della Città del regno svedese di Giuseppe Sorri con Aap e Associazione Ona Martina, in occasione della mostra 'Noi e Ugo' (Museo Nazionale di Stoccolma).

**CASANVA** Mostre sulla sanità, stasera la prima proiezione del film 'testimonianza'.

**IL COMITATO** Sagra della Chiesa del Duca e la comunità parrocchiale di Ferrara contro la criminalità alla prima proiezione per la provincia di Ferrara di 'Mami sulla sanità' - Documentario sulla medicina di guerra in Emilia Romagna. L'appuntamento è per sabato alle 20.30 nella sede della parrocchia di Casanova Via Societadina 4 - angolo con Via Modena.

**LIBRO** Guida ai documenti della Prima Guerra Mondiale; presentazione

**DOMANI** alle 16.30, al Museo del Rinascimento e della Restaurazione (ex sede L'Espresso) si terrà la presentazione della Guida ai documenti della Prima Guerra Mondiale presenti nel Museo del Rinascimento e della Restaurazione. Sarà rivolta alla mostra 'Sui nomi di Ferrara. La Prima Guerra Mondiale attraverso i manufatti' a cura di Debora Deaglio ed Enrico Licci.

## Maltempo: allerta per il Po

Il maltempo sta nuovamente flagellando l'Italia. Tra l'esondazione di Carrara, i violenti temporali di Roma e l'acqua alta a Venezia, buona parte dell'Italia è sotto la pioggia in queste ore e quasi certamente lo sarà anche domani. Nel ferrarese, non si registrano al momento disagi particolari. Un'allerta meteo regionale aveva preavvisato sulle condizioni della costa e sullo stato particolarmente agitato del mare. Ora l'interesse è spostato sul Po, dove è stata attivata la fase di attenzione per i comuni rivieraschi delle province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia. Nelle prossime 48 ore infatti è previsto il superamento del livello 1 in tutte le sezioni, con possibile allagamento delle aree golenali non difese da argini. Coldiretti, in un comunicato, evidenzia che questa mattina - presso il Ponte della Becca nel pavese - il livello idrometrico del fiume Po era salito di oltre quattro metri in sole ventiquattro ore. Al momento, nessuna criticità particolare per il Grande Fiume nel ferrarese. Ti potrebbero interessare anche:

*Redazione*

**crevit.it**  
apri un conto, è facile e gratuito

**SCOPRI LA MONETA  
COMPLEMENTARE**

---

HOME Chi siamo L'emittente Contatti
Cerca i servizi lg

**TELESTENSE.it**

16 113 113

PRIMO PIANO Cronaca Sport Attualità Eventi Politica Polesine in diretta Altro...
La Città che Cambia Agricoltura

1 MINUTO DI VINO Cucina e cantine
MAMME & BIMBI Notizie ed appuntamenti
IN SALUTE Notizie ed informazioni
WELLNESS & FITNESS Bellezza e stare in forma
CANI, GATTI & C. Il mondo animale
SPORT Le nostre trasmissioni...

**Hj Hotel Julia** Viale G. Leopardi, 48 Lido degli Estensi (FE) Tel:0533/327277

**LE SAGRE TELESTENSE**  
LE MIGLIORI SAGRE CONSIGLIATE DA...

**Maltempo: allerta per il Po**

Autore: Redazione | 06 nov 2014 17:49 | Commenti 0



**Il maltempo sta nuovamente flagellando l'Italia. Tra l'esondazione di Carrara, i violenti temporali di Roma e l'acqua alta a Venezia, buona parte dell'Italia è sotto la pioggia in queste ore e quasi certamente lo sarà anche domani.**

Nel ferrarese, non si registrano al momento disagi particolari. Un'allerta meteo regionale aveva preavvisato sulle condizioni della costa e sullo stato particolarmente agitato del mare. Ora l'interesse è spostato sul Po, dove è stata attivata la fase di attenzione per i comuni rivieraschi delle province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia. Nelle prossime 48 ore infatti è previsto il superamento del livello 1 in tutte le sezioni, con possibile allagamento delle aree golenali non difese da argini. Coldiretti, in un comunicato, evidenzia che questa mattina - presso il Ponte della Becca nel pavese - il livello idrometrico del fiume Po era salito di oltre quattro metri in sole ventiquattro ore. Al momento, nessuna criticità particolare per il Grande Fiume nel ferrarese.

**TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:**

**Maltempo, Provincia tiene costantemente sotto controllo percorsi...**

Publicato: 21/02/2013 17:59  
A causa del maltempo che ha investito il territorio ferrarese, il servizio sanitario della Provincia sta tenendo costantemente non...

**Maltempo: treni cancellati, frutteti a rischio**

Publicato: 09/05/2013 08:39  
TRENTO Il maltempo ha creato problemi alla circolazione dei treni sulle linee Bologna-Padova. Poco dopo le 17 di oggi un'alt...

**Maltempo: pioggia e disagi in città**

Publicato: 20/01/2012 08:32  
Oggi in città e provincia non è mancato il pioggia. Diversi temporali si sono abbattuti dal pomeriggio a Ferrara e soprattutto...

**Ferrara Welcome**  
Sempre con te

ON AIR + f t+ You Tube RSS

**PUBLIVIDEO 2**  
med a group

*I tuoi acquisti in un click...*

**La rivoluzione dello shopping on line**

*Fatti tentare...*

**Publis.it**

**Ferrara LIVE** Visita il sito

**LA BUONA TAVOLA**

Categ. aggiornata a: giovedì 6 novembre 2014 17:49



## DOSSIER

Lunedì, 10 novembre 2014

# DOSSIER

Lunedì, 10 novembre 2014

## Articoli

07/11/2014 <i>ilrestodelcarlino.com</i>		
<u>Maltempo, fase di attenzione per il fiume Po nel Ferrarese</u>		1
08/11/2014 <i>La Nuova Ferrara</i> Pagina 21		
<u>Po, fase di attenzione per la piena</u>		2
08/11/2014 <i>Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</i> Pagina 19		
<u>Vigarano Mainarda, via ai lavori per la nuova condotta idrica</u>		3
08/11/2014 <i>Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</i> Pagina 23		
<u>Fra Terra e acqua Visite guidate nel Delta del Po</u>		4
07/11/2014 <i>Telestense</i>	<i>Redazione</i>	
<u>Maltempo, fase d' attenzione per il mare mosso e la piena del Po</u>		5
07/11/2014 <i>Telestense</i>	<i>Redazione</i>	
<u>Maltempo: attivata fase attenzione per piena Po nel ferrarese. Interessati...</u>		6

# Maltempo, fase di attenzione per il fiume Po nel Ferrarese

Ferrara, 7 novembre 2014 - Il maltempo di questi giorni comincia a creare apprensione nel Ferrarese per i livelli del Po da Ficarolo-Pontelagoscuro alla foce nelle prossime 24 ore. Una nota della protezione civile regionale, che richiama "valutazioni previsionali di Aipo e Arpa" afferma che il livello del grande fiume "potrebbe determinare localizzati e limitati danni alle opere di difesa spondale o alle attività produttive presenti in alveo e l'allagamento delle aree golenali non difese da argini, con interessamento delle attività, degli insediamenti, delle infrastrutture e dei cantieri ivi presenti". La fase di attenzione dalla Protezione civile dell' Emilia-Romagna per la piena del fiume Po interessa i comuni di Berra, Bondeno, Mesola, Ro, Goro e Ferrara.

**ON NEWS SPORT MOTORI DONNA LIFESTYLE SPETTACOLO TECH HD SERVIZI**

Bologna Ancona Ascoli Cesena Civitanova Marche Fano Fermo Ferrara Forlì Imola Macerata Modena Pesaro Ravenna Reggio Emilia Rimini Rovigo

**FERRARA** [il Resto del Carlino](#) **ALTRE SEZIONI**

## Maltempo, fase di attenzione per il fiume Po nel Ferrarese

L'acqua potrebbe invadere le aree golenali. Interessati i comuni di Berra, Bondeno, Mesola, Ro, Goro e Ferrara

**CONTENUTI CORRELATI**  
 Segui il meteo in tempo reale

Ferrara, 7 novembre 2014 - Il maltempo di questi giorni comincia a creare apprensione nel Ferrarese per i **livelli del Po** da Ficarolo-Pontelagoscuro alla foce nelle **prossime 24 ore**.

Una nota della protezione civile regionale, che richiama "valutazioni previsionali di Aipo e Arpa" afferma che il livello del grande fiume "potrebbe determinare **localizzati e limitati danni** alle opere di difesa spondale o alle attività produttive presenti in alveo e l'allagamento delle aree golenali non difese da argini, con interessamento delle attività, degli insediamenti, delle infrastrutture e dei cantieri ivi presenti".

La fase di attenzione dalla **Protezione civile dell'Emilia-Romagna** per la piena del fiume Po interessa i comuni di Berra, Bondeno, Mesola, Ro, Goro e Ferrara.

STUMENTI  INVIATA STAMPA NEWSLETTER

**Shop**

Lounge Food € 8,90 | 1914 La grande guerra € 7,90 | Riso, zuppe e minestre € 4,90 | Il muro di Berlino € 9,90 | Pizze e focacce € 4,90

**Più Letti**

1 **Il prete rivela 26 anni dopo: Conosco i killer di Willy** - il Resto del Carlino

2 **Ecco come hanno ridotto Willy: le foto choc** - il Resto del Carlino

3 **Willy, la pista dell'omicidio a sfondo sessuale. Spunta un testimone** - il Resto del Carlino

4 **Il ladro dei cimiteri finisce in carcere** - il Resto del Carlino

5 **Addio a Giorgio Resca, una vita per il Carlino** - il Resto del Carlino

6 **Alan Fabbri: Sono continuamente minacciato, basta dittatura rossa** - il Resto del Carlino

7 **Maresciallo della Finanza muore sotto gli occhi della moglie** - il Resto del Carlino

8 **Omicidio Branchi, Forzati giuro: vi porto dai killer, datemi una pistola e due uomini** - il Resto del Carlino

9 **Porsche Cayenne, abiti di lusso e kit per fabbricare le banconote** - il Resto del Carlino



## acqua ambiente fiumi

protezione civile.

# Po, fase di attenzione per la piena

Su tutto il tratto ferrarese. Previsto dall' Aipo il livello 1 di criticità.

**BONDENO** In seguito alle intense piogge nel Ferrarese è stata attivata la fase di attenzione dalla Protezione civile dell' Emilia-Romagna per la piena del fiume Po. I comuni interessati sono quelli di Bondeno, Ferrara, Berra, Ro, Mesola e Goro. Sulla base delle valutazioni dell' Aipo e del centro funzionale Arpa-Simc è previsto il superamento del livello 1 in tutte le sezioni del fiume Po da Ficarolo-Pontelagoscuro alla foce nelle prossime 24 ore. Il colmo di piena sta transitando nel medio corso del Po su livelli di criticità ordinaria (livello 1 di criticità), spiega l' Agenzia interregionale per il Po, «con valori leggermente inferiori a quanto previsto». Il colmo ieri è transitato a Boretto, «con valori di poco superiori ai 5 metri e si prevede che il colmo raggiunga Borgoforte» entro oggi, «sempre con livello 1 di criticità, e in seguito si propagerà nella parte terminale del corso d' acqua mantenendo lo stesso livello di criticità. Si raccomanda attenzione e prudenza nelle aree golenali aperte, che potranno essere allagate».

8 NOVEMBRE 2014 LA NUOVA **Bondeno • Alto Ferrarese** 21

### MIRABELLO - DOPO IL NUOVO FURTO Indagini per scoprire i ladri di cioccolata

**MIRABELLO** - Continua le indagini dei carabinieri per individuare i ladri che hanno preso di mira ancora una volta nell'area di Mirabello. Questa volta la mazzetta è stata rubata a Mirabello, questa volta la mazzetta è stata rubata a Mirabello, questa volta la mazzetta è stata rubata a Mirabello. Questa volta la mazzetta è stata rubata a Mirabello, questa volta la mazzetta è stata rubata a Mirabello.

### Avevano sulla loro auto un'officina per lo scasso

**BONDENO** - Due uomini e due donne intercettati in centro a Bondeno dai carabinieri e trovati in possesso di chiavi modificate, grimaldelli e 50 confezioni di zafferano. Due uomini e due donne intercettati in centro a Bondeno dai carabinieri e trovati in possesso di chiavi modificate, grimaldelli e 50 confezioni di zafferano. Due uomini e due donne intercettati in centro a Bondeno dai carabinieri e trovati in possesso di chiavi modificate, grimaldelli e 50 confezioni di zafferano.

### MIRABELLO - L'INTERROGAZIONE L'opposizione: gli studenti ancora fuori dalla palestra

**MIRABELLO** - È stata inaugurata con un tono sportivo il grande rifabbricato di Mirabello. Gli studenti ancora fuori dalla palestra. È stata inaugurata con un tono sportivo il grande rifabbricato di Mirabello. Gli studenti ancora fuori dalla palestra. È stata inaugurata con un tono sportivo il grande rifabbricato di Mirabello.

### OGGI L'INTITOLAZIONE DELLA PALESTRA Vigarano non dimentica Giacomo Mastellari

**VIGARANO** - La nuova palestra comunale, di cui si è parlato molto, sarà intitolata alla memoria di Giacomo Mastellari. Vigarano non dimentica Giacomo Mastellari. La nuova palestra comunale, di cui si è parlato molto, sarà intitolata alla memoria di Giacomo Mastellari.

### PROTEZIONE CIVILE Po, fase di attenzione per la piena

Su tutto il tratto ferrarese. Previsto dall' Aipo il livello 1 di criticità

**IRI FUNERALI** - Bondense in lutto per la morte di Mario Monesi. Bondense in lutto per la morte di Mario Monesi. Bondense in lutto per la morte di Mario Monesi.

**C/o Centro Comm.le "Guercino" Bennet Via Matteo Loves, 2 44042 Cento (FE)**  
Tel. +39 0516831993  
www.vivereviaggiare.it/cento  
cento.guercino@vivereviaggiare.it



acqua ambiente fiumi

## Vigarano Mainarda, via ai lavori per la nuova condotta idrica

LA PROSSIMA settimana iniziano in via Cioccana i lavori di sostituzione della vecchia condotta con un sistema più moderno e funzionale. L'obiettivo è migliorare la distribuzione idrica di Vigarano Mainarda. Il progetto di Hera prevede la sostituzione di 570 metri complessivi della condotta esistente, 420 metri in via Cioccana, dall'incrocio con via Madonna Boschi, e 150 metri nella prima traversa a sinistra, nonché la ricostruzione degli allacciamenti sotresi.

SABATO 8 NOVEMBRE 2014 | il Resto del Carlino

BONDENO E ALTO FERRARESE 19

### BONDENO E ALTO FERRARESE

**POGGIO RENAIKO FESTA AL CENTRO 'IL NOCE'**  
POGGIO Renatico, al Centro di promozione sociale 'Il Noce' San Martino si festeggia questa sera, al ritmo della musica dell'orchestra Bonifazi che, dalle 21 sarà protagonista della serata nella sede di via XX Settembre.

**MIRABELLO**  
«Palestra nuova, ragazzi in cortile»  
Il caso approda in consiglio

**VERTE** sull'impiego della nuova palestra la prima interrogazione del gruppo consiliare di minoranza mirabellese, di cui è capogruppo Alessandro Biondi. «La palestra scolastica, che sostituisce la storica, abbattuta a cause del sisma, attualmente risulta inutilizzata dai ragazzi delle scuole medie». L'impiego tuttavia è già frutto in corso d'opera da quello scolastico. «In occasione della fiera di paese, San Simone, è stata utilizzata per tornei da associazioni ed enti sportivi - si specifica - Dimentichiamo il motivo per cui gli studenti siano costretti a fare educazione fisica nel cortile e non nella nuova palestra, nonostante gli ottimi competenti, sindaco e vice sindaco, abbiano provveduto ad inaugurare e concederla in uso ad enti ed associazioni».

### La chiesa del cimitero rischia di crollare Sant'Agostino, corsa contro il tempo per salvare il luogo di culto

**UNA PROCEDURA** d'urgenza è stata avviata dal sindaco Federico Tosi. Il rischio è che la chiesa laterale destra del cimitero di Sant'Agostino, il cui tetto è precipitato a terra il 27 ottobre scorso, fortissimamente venga gravemente danneggiata poiché l'area era già insanguinata. Veneri sopralluoghi e verifiche sono state condotte anche in questi giorni, con l'obiettivo di valutare la possibilità di intervento su quelle parti della struttura, che è compresa nel complesso monumentale del cimitero, rinchiusa dunque dalla Soprintendenza - spiega il primo cittadino - in particolare,

è in pericolo la facciata, non fragile della mancanza della copertura: potrebbe non reggere in queste condizioni, già compromesse.

**L'URGENZA**  
Il sindaco: «È in pericolo la facciata, a giorni partirà il cantiere»

il via il cantiere, che prevederà la copertura della voragine sparsa con il crollo del tetto più alto della chiesa, il rifacimento della facciata, pareti e timpano, e il puntellamento del solaio interno. L'intervento consentirà di conservare il prezioso edificio di culto, in vista dei lavori definitivi di recupero del cimitero, e del saginolo di Dossena. «Quella parte era inserita nel scenario urbano del progetto su Sant'Agostino», riferisce Tosi. «L'alternativa, potremmo pensare di farla ricostruire nel progetto del primo sindaco, il cui obiettivo è già stato inviato di taglio agli uffici regionali competenti».



**IN BILICO** Edificio in pericolo

### Sant'Agostino, luce di speranza per i 14 facchini della LK

**PROCEDE** l'impiego dell'Amministrazione di Sant'Agostino per nuove sedi salubri alla scuola dei 14 dipendenti della LK, impiegati alla Marea, che hanno perduto il lavoro dopo il recente dall'appello dell'azienda.

All'indizio della settimana prossima incontreremo con la ditta subentrante sull'isola, la Marea di Nova di Modona. Al termine del ciclo di addebiiti tutti di nuovo confluiscono nei nuovi uffici e rappresentazioni sindacali.

### Vigarano Mainarda, via ai lavori per la nuova condotta idrica

**LA PROSSIMA** settimana iniziano in via Cioccana i lavori di sostituzione della vecchia condotta con un sistema più moderno e funzionale. L'obiettivo è migliorare la distribuzione idrica di Vigarano Mainarda. Il progetto di Hera pre-

**VENDITA PROMOZIONALE**

**BERGAMINI PELLE**

**ALVICO MARINI IL CLASSE Blauer USA**

**MARINA YACHTING**

Gonne in pelle 15 - 25€ | Pantaloni in pelle 25€ | Montoni da 150€  
Giacche / Giacconi in pelle da 45€ | Pellicce da 200€ | Visoni da 800€

OCCHIOBELLO via Eridania 56/A T. 0425 750984 APERTO DOMENICA POMERIGGIO

acqua ambiente fiumi

OGGI E DOMANI.

## Fra Terra e acqua Visite guidate nel Delta del Po

TORNA 'Tra Terra ed Acqua', percorso ciclabile e vie d'acqua tra Volano, Mesola e Goro. Operatori del settore e i giornalisti avranno la possibilità di esplorare il Delta oggi e domani. Davvero interessanti i percorsi in barca e in bici proposti questo weekend, con la visita allo stabulario delle vongole nella Sacca di Goro. Si prosegue per la Torre della Finanza e l'abbazia di Pomposa e, nel pomeriggio, visita alla Casa Museo 'Remo Brindisi'. Non mancheranno pranzi e cene di prodotti tipici del territorio, a partire proprio dalle vongole. Domani giornata riservata alla scoperta di Comacchio e della Manifattura dei Marinati, per poi trasferirsi nelle Valli per un percorso a piedi alla scoperta della fauna e di scenari unici. Dopo un pranzo presso un agriturismo del territorio, l'appuntamento sarà con la meravigliosa suggestione del Bosco della Mesola in autunno ed i suoi sentieri immersi nella natura, per poi arrivare a Mesola per una visita al Castello e al Museo del Cervo.

Oggi, con partenza alle 9 dal Pontile di Oasi Cannevè, escursione in barca nell'Oasi Naturale Po di Volano, mentre sia oggi che domani alle 15.30 visite guidate a Torre della Finanza, che ospita la mostra fotografica Delta in Focus. Info 0533-81302; 346-5926555.

SABATO 8 NOVEMBRE 2014 il Resto del Carlino 23

### Comacchio & LIDI

**COMACCHIO LADRI DI RAME AL CIMITERO**  
**PREDONI** del rame in azione per ben due volte nel giro di poche ore nel territorio comacchiese. A forte nel mirino sono stati un caparbone in disguise lungo a Roma e il cimitero della cittadina lagunare. Nel primo caso i malviventi sono entrati attraverso un bascofio che si trova sul retro dell'edificio. Una volta dentro sono riusciti ad arraffare alcuni cavi di rame. Al cimitero hanno invece preso di mira una cappella, dalla quale hanno rubato una pala di bronzo.

**ANCORA** un anziano, una donna in questo ultimo caso, truffati con un raggio che ormai dovrebbe aver fatto il suo tempo. Invece la cronaca ci dice il contrario. L'altro ieri, una falsa dipendente delle poste si è presentata alla porta di una paninoteca, qualificandosi appunto come dipendente di Poste Italiane. L'anziana in buona fede ha aperto le porte di casa, accogliendo quella che invece non era altro che una volgare truffatrice. La quale, una volta dentro, ha spiegato all'anziana che doveva vedere la banconote della pensione perché ce l'aveva in circolazione di indebito. La donna non ci ha pensato un attimo per il timore di avere soldi fatti e non avrebbe potuto operare. Ha consegnato 500 euro alla sconosciuta. Che in pochi minuti si è congedata attaccando la pensione. Poco dopo l'anziana ha capito di essere stata raggiunta e ha chiamato i carabinieri a cui ha formalizzato la denuncia.

**DELTA PARK RIVIERA PUBBLICO E PRIVATO FANNO SQUADRA PER AGGREDIRE I MERCATI**  
**Una task force per il turismo**  
*Obiettivo 40mila presenze in tre anni e 60mila visite ai musei*

L'AVENAND annunciato a fine settembre e ora, a Casa Museo Brindisi, ne hanno confermato l'evento illustrando i dettagli. Si tratta di Delta Park Riviera, il progetto di livello internazionale che mira alla promozione commerciale del territorio nei prossimi tre anni attraverso un brand unico e una collaborazione pubblico-privato strategica. A presentarlo, davanti a una platea di turisti locali, insieme al sindaco Marco Fabbri, nell'ormai dispiacevole veste comunale e provinciale, i presidenti delle associazioni di cui è nata l'idea: Franco Vitali, Consorzio Vini Ferrara, Ted Tomasi, Comacchio, il Turistico, Paolo Govoni, Camera di Commercio.

**L'ALTO** valore dell'iniziativa che vede una collaborazione tra privati e istituzioni senza precedenti — dice Govoni — testimonia la qualità e il prestigio del mondo imprenditoriale. «Si tratta — aggiunge Tomasi — di un settore operativo che avrà ricadute immediate sul territorio, attraverso investimenti che vogliono integrarsi nello sviluppo territoriale dal punto di vista turistico. Un'unione di intenti che, nominando i tagli, mira a creare intorno al brand identitario Delta Park Riviera una multidisciplinazione di presenza e di occupazione. «Il prossimo lo scopo — spiega il responsabile del progetto, Adriano Ricchi d'Adamo — di arrivare nei prossimi 3 anni a contare 60.000 visitatori e 40.000 presenze, con un milione di ricavi prodotti, attraverso una campagna aggressiva dei mercati esteri, specie nei confronti di Germania e Olanda.

**IL PROGETTO**, rivitalizzazione in forma esponenziale di Vaccarè Nuova (vecchio progetto di Giuseppe di Prodetto Costa), non perde tempo e sarà operativo già dal 2015, anno per il quale sono già stati messi a bilancio 655.000 euro. Di questi 100mila provenienti da Unione Prodetto, 180mila dal Comune, 20mila dalla Provincia, 88 da Camera di Commercio, 211 da privati, in cui saranno comprese per un'essenziale campagna di marketing spinto, dalla creazione di un nuovo portale su cui acquistare pacchetti e visite nel territorio o al mese (si sta vagliando tra l'altro l'idea di un unico biglietto mensile provinciale), a cominciare da marzo e fino a maggio, da pagine pubblicitarie su riviste di settore (all'italiana Comacchio) alla tedesca Campaign Italy, all'istituzione di un doppio ufficio stampa italiano e tedesco. E poi la partecipazione a fiera e fiere, a cominciare dal Summer Fest, già confermato per metà giugno. Nella parata di Vitali, appena terminata dalla fiera di Londra, un piccolo miracolo che supera la drammaticità di cui è vittima il turismo italiano.

**Canida Cinti**

# Maltempo, fase d' attenzione per il mare mosso e la piena del Po

Dopo la pioggia, il vento e quindi il mare mosso. La protezione civile dell' Emilia-Romagna ha attivato una fase di attenzione per lo stato del mare, per tutta la fascia costiera regionale, per 24 ore a partire dalla mezzanotte di oggi. Il persistere di venti forti da sud-est determinerà infatti mare mosso, con onde alte fino a 1,8 metri. FASE ATTENZIONE ANCHE PER IL PO - La protezione civile dell' Emilia-Romagna ha diramato anche una allerta per la piena fiume Po attivando la fase di attenzione per i comuni rivieraschi province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia. Nelle prossime 48 ore infatti è previsto il superamento del livello 1 in tutte le sezioni, da Piacenza a Borgoforte. Il colmo è atteso a Piacenza nella notte, con superamento del livello 1. Possibile l' allagamento di aree golenali non difese da argini. Ti potrebbero interessare anche:

Redazione



apri un conto. è facile e gratuito

SCOPRI LA MONETA  
COMPLEMENTARE

---

HOME CHI siamo L'emittente Contatti
Cerca i servizi lg



16 Emilia Romagna
113 Veneto

PRIMO PIANO
Cronaca
Sport
Attualità
Eventi
Politica
Polesine in diretta
Altro...
La Città che Cambia
Agricoltura

1 MINUTO DI VINO  
Cucina e cantine
MAMME & BIMBI  
Notizie ed appuntamenti
IN SALUTE  
Notizie ed informazioni
WELLNESS & FITNESS  
Bellezza e stare in forma
CANI, GATTI & C.  
Il mondo animale
SPORT  
Le nostre trasmissioni...



Hotel Julia



LE SAGRE  
LE MIGLIORI SAGRE CONSIGLIATE DA...

Viale G. Laograndi, 48  
Lido degli Estensi (FE)  
Tel: 0533/327277

Catlg. aggiornata a: venerdì 7 novembre 2014 12:27

**Maltempo, fase d' attenzione per il mare mosso e la piena del Po**

Autore: Redazione | 07 nov 2014 12:27 | Commenti 0



**Dopo la pioggia, il vento e quindi il mare mosso. La protezione civile dell' Emilia-Romagna ha attivato una fase di attenzione per lo stato del mare, per tutta la fascia costiera regionale, per 24 ore a partire dalla mezzanotte di oggi. Il persistere di venti forti da sud-est determinerà infatti mare mosso, con onde alte fino a 1,8 metri.**

FASE ATTENZIONE ANCHE PER IL PO - La protezione civile dell' Emilia-Romagna ha diramato anche una allerta per la piena fiume Po attivando la fase di attenzione per i comuni rivieraschi province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia. Nelle prossime 48 ore infatti è previsto il superamento del livello 1 in tutte le sezioni, da Piacenza a Borgoforte. Il colmo è atteso a Piacenza nella notte, con superamento del livello 1. Possibile l' allagamento di aree golenali non difese da argini.

**Maltempo vigilia Ferragosto: danni a Ferrara e Copparo**

Pubblicato: 08/09/2013 08:11  
Conta dei danni nelle campagne di Ferrara e Copparo dopo la grandinata della vigilia di Ferragosto. La grandine, il forte

**Codigoro: nella notte è passata la piena**

Pubblicato: 01/02/2014 12:50  
La situazione era seriamente migliorata anche a Codigoro dove per precauzione sono state scattate le pompe a ricorso del Po d...

**Nubifragio ai lidi: alberi sulle auto. Fabbr: "Servono azioni C..."**

Pubblicato: 26/07/2014 08:31  
Un temporale fortissimo si è abbattuto questo pomeriggio sul

Ferrara Welcome

Sempre con te



MESSAGGIO ELETTORALE PREVENTIVO

**TELESTENSE**

rete **alfa**

I tuoi acquisti in un click...

La rivoluzione dello shopping on line

Fatti tentare...

**Publis.it**

**ESSEBI PROGETTI**

PORTE, FINESTRE e...

## Maltempo: attivata fase attenzione per piena Po nel ferrarese. Interessati sei comuni, tra cui Ferrara

In seguito alle intense piogge nel Ferrarese è stata attivata la fase di attenzione dalla Protezione civile dell' Emilia-Romagna per la piena del fiume Po. I comuni interessati sono quelli di Berra, Bondeno, Mesola, Ro, Goro e Ferrara. Sulla base delle valutazioni dell' Aipo e del centro funzionale Arpa-Simc è previsto il superamento del livello 1 in tutte le sezioni del fiume Po da Ficarolo-Pontelagoscuro alla foce nelle prossime 24 ore. Dopo la pioggia, il vento e quindi il mare mosso. La protezione civile dell' Emilia-Romagna ha attivato una fase di attenzione per lo stato del mare, per tutta la fascia costiera regionale, per 24 ore a partire dalla mezzanotte di oggi. Il persistere di venti forti da sud-est determinerà infatti mare mosso, con onde alte fino a 1,8 metri. FASE ATTENZIONE ANCHE PER IL PO - La protezione civile dell' Emilia-Romagna ha diramato anche una allerta per la piena fiume Po attivando la fase di attenzione per i comuni rivieraschi province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia. Nelle prossime 48 ore infatti è previsto il superamento del livello 1 in tutte le sezioni, da Piacenza a Borgoforte. Il colmo è atteso a Piacenza nella notte, con superamento del livello 1. Possibile l'allagamento di aree golenali non difese da argini. Ti potrebbero interessare anche:

The screenshot shows the Telestense website interface. At the top, there are banners for 'crevit.it' and 'SCOPRI LA MONETA COMPLEMENTARE'. Below the navigation bar, the main article is titled 'Maltempo: attivata fase attenzione per piena Po nel ferrarese. Interessati sei comuni, tra cui Ferrara'. The article text is partially visible, starting with 'In seguito alle intense piogge nel Ferrarese è stata attivata la fase di attenzione dalla Protezione civile dell' Emilia-Romagna per la piena del fiume Po. I comuni interessati sono quelli di Berra, Bondeno, Mesola, Ro, Goro e Ferrara. Sulla base delle valutazioni dell' Aipo e del centro funzionale Arpa-Simc è previsto il superamento del livello 1 in tutte le sezioni del fiume Po da Ficarolo-Pontelagoscuro alla foce nelle prossime 24 ore. Dopo la pioggia, il vento e quindi il mare mosso. La protezione civile dell' Emilia-Romagna ha attivato una fase di attenzione per lo stato del mare, per tutta la fascia costiera regionale, per 24 ore a partire dalla mezzanotte di oggi. Il persistere di venti forti da sud-est determinerà infatti mare mosso, con onde alte fino a 1,8 metri. FASE ATTENZIONE ANCHE PER IL PO - La protezione civile dell' Emilia-Romagna ha diramato anche una allerta per la piena fiume Po attivando la fase di attenzione per i comuni rivieraschi province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia. Nelle prossime 48 ore infatti è previsto il superamento del livello 1 in tutte le sezioni, da Piacenza a Borgoforte. Il colmo è atteso a Piacenza nella notte, con superamento del livello 1. Possibile l'allagamento di aree golenali non difese da argini. Ti potrebbero interessare anche:'. The article includes a photo of a flooded area and a video player. On the right side of the page, there are several advertisements, including 'Ferrara Welcome', 'Publis.it', and 'ESSEBI PROGETTI'.

Redazione



## DOSSIER

Lunedì, 10 novembre 2014

## Articoli

07/11/2014 regione.emilia-romagna.it		
<u>È online la cartografia interattiva delle foreste...</u>		1
10/11/2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 2	LOLLI STEFANO	
<u>In attesa di ruspe e maxi cantiere allagati seminterrati e cunicoli</u>		2
10/11/2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 5		
<u>«Poggetto ormai inaccessibile tra crepe e strade sbarrate»</u>		3
09/11/2014 ilrestodelcarlino.com		
<u>Adige e Po, scatta l' allerta. Le golene invase dall' acqua</u>		4
10/11/2014 La Nuova Ferrara Pagina 8		
<u>Passata l' ondata di piena Ma ne arriveranno altre</u>		5
09/11/2014 Sesto Potere		
<u>Allarme maltempo al Nord, Coldiretti: "Ma dopo ottobre con piogge..."</u>		6

## Comunicati Stampa Emilia Romagna

# È online la cartografia interattiva delle foreste dell'Emilia-Romagna

Dal 7 novembre sono consultabili le banche dati geografiche del Sistema Informativo Forestale regionale. La cartografia nasce per supportare e informare correttamente gli Enti, i professionisti, le imprese e gli altri addetti ai lavori che ruotano attorno al settore forestale, ma vuole anche guidare il cittadino negli adempimenti amministrativi inerenti le foreste (ad esempio per capire a quali uffici rivolgersi per le domande di taglio boschivo). Il nuovo strumento GISWEB regionale contiene la carta delle aree forestali, le Stazioni del Corpo Forestale, i Piani di assestamento, i boschi da seme, le aree a rischio di incendio, il demanio regionale e gli altri boschi pubblici.



The screenshot shows a web page from the Regione Emilia-Romagna portal. At the top, it says 'È online la cartografia interattiva delle foreste dell'Emilia-Romagna - E.R. Ambiente'. Below the regional logo, the title 'È online la cartografia interattiva delle foreste dell'Emilia-Romagna' is followed by a short text: 'A disposizione di tutti, dagli addetti ai lavori ai cittadini, le banche dati geografiche del Sistema Informativo Forestale regionale'. There are social media share buttons for Facebook and Twitter. A small map thumbnail is visible. Below the map, there is a paragraph explaining the service: 'Dal 7 novembre sono consultabili le banche dati geografiche del Sistema Informativo Forestale regionale. La cartografia nasce per supportare e informare correttamente gli Enti, i professionisti, le imprese e gli altri addetti ai lavori che ruotano attorno al settore forestale, ma vuole anche guidare il cittadino negli adempimenti amministrativi inerenti le foreste (ad esempio per capire a quali uffici rivolgersi per le domande di taglio boschivo)'. It also lists the data included in the GISWEB tool and provides contact information for the Regione Emilia-Romagna and the Ufficio Relazioni con il Pubblico.



acqua ambiente fiumi

## In attesa di ruspe e maxi cantiere allagati seminterrati e cunicoli

Pompe idrauliche all'opera per l'ennesima bonifica. Lavori dal 2015.

di STEFANO LOLLI NESSUNA FESTA n  celebrato- zione pubblica, come per il Berliner Mauer, il muro di Berlino. Eppure anche per il Palazzo degli Specchi questo non   solo il venticinquesimo anniversario (della costruzione, non della demolizione), ma anche quello in cui   destinata ad avviarsi concretamente l'opera di recupero.

Anche se per ora si affaccia nuovamente il degrado, con i seminterrati e gli spazi fra gli edifici nuovamente invasi dall'acqua, dall'umidit  e dalla sporcizia. Prima di ogni altro intervento, e delle ultime decisive firme sugli atti societari, dovranno entrare all'opera le pompe idrauliche: perch  anche in questi giorni, e forse nei prossimi, gli 'specchi' pi  visibili non saranno quelli che coprono gli edifici, ma quelli d'acqua che allagano ogni cunicolo.

POI, DAL PROSSIMO anno, gli Specchi che danno il nome al Centro Direzionale saranno rimossi uno ad uno, e forse se ne conserver  qualche brandello a futura memoria, come per il muro di Berlino. Le palestre ed i campi da tennis mai utilizzati, verranno smantellati. Ma anche le torri dell'ex centro direzionale saranno 'segate', abbassate di un piano; e lo stabile che avrebbe dovuto ospitare un hotel a cinque stelle, sar  spogliato, tenendo in piedi solo travi e pilastri, per edificare - entro il 2016 - la palazzina del nuovo comando della Polizia Municipale. Fra di un mese, con la costituzione ufficiale di un fondo immobiliare tra il gruppo Parnasi, la Cassa Depositi e Prestiti, il Comune e l'Acer, il protocollo d'intesa per il recupero del Palazzo degli Specchi diventer  finalmente operativo.

LA STRUTTURA portante, a distanza di venticinque anni dalla costruzione del complesso,   ancora valida. «Sono stati trovati i collaudi originali - spiega l'assessore all'Urbanistica Roberta Fusari -, ed anche a seguito di nuove perizie si   appurato che gli edifici non avranno bisogno di interventi rilevanti, neppure alla luce della nuova normativa antisismica». Insomma, la leggenda che il Palazzo degli Specchi - costruito dalla Coop Costruttori alla guida di un pool di imprese locali - sia stato costruito con materiali di risulta o scadenti, non ha fondamento: «Gi  nei primi sondaggi da parte dello studio di architettura Bennitsch - ricorda la Fusari -, era emersa l'adeguatezza della struttura portante. E' ovvio che ci saranno demolizioni, anche molto rilevanti, ma dettate dalle soluzioni progettuali e non da emergenze o problemi».

LOLLI STEFANO

**FERRARA PRIMO PIANO** | **Il Resto del Carlino** | LUNEDÌ 10 NOVEMBRE 2014

### PALAZZO DEGLI SPECCHI

**FONDI ENTRO FINE ANNO**  
ENTRO DICEMBRE SAR  FORMALIZZATA LA CREAZIONE DI UN FONDO IMMOBILIARE

## In attesa di ruspe e maxi cantiere allagati seminterrati e cunicoli

*Pompe idrauliche all'opera per l'ennesima bonifica. Lavori dal 2015*

**I NUMERI**

**1986**  
L'acquisto dei terreni Dal fallimento della cooperativa Co fu acquistata l'area e nell'agosto 1986 venne portato all'approvazione del Consiglio il mass projecto

**1.5**  
Il valore attuale Costato circa 30 miliardi di lire nel 1989, oggi il complesso   iscritto nei "business plan" per il recupero, con un valore immobiliare pressoch  simbolico

**2016**  
La sede dei Vigili L'accordo tra Comune e Parnasi prevede che nel 2016 si sia consegnata la nuova sede della Polizia Municipale, in quello che doveva essere un hotel a cinque stelle mai aperto

**STEFANO LOLLI**

**NESSUNA FESTA** in celebrazione pubblica, come per il Berliner Mauer, il muro di Berlino. Eppure anche per il Palazzo degli Specchi questo non   solo il venticinquesimo anniversario (della costruzione, non della demolizione), ma anche quello in cui   destinata ad avviarsi concretamente l'opera di recupero. Anche se per ora si affaccia nuovamente il degrado, con i seminterrati e gli spazi fra gli edifici nuovamente invasi dall'acqua, dall'umidit  e dalla sporcizia. Prima di ogni altro intervento, e delle ultime decisive firme sugli atti societari, dovranno entrare all'opera le pompe idrauliche: perch  anche in questi giorni, e forse nei prossimi, gli 'specchi' pi  visibili non saranno quelli che coprono gli edifici, ma quelli d'acqua che allagano ogni cunicolo.

**POL DAL PROSSIMO** anno, gli Specchi che danno il nome al Centro

**Un recupero da 42 milioni**  
Il recupero e la trasformazione dell'ex Centro Direzionale di via Beethoven coster , sulla carta, 42 milioni di euro; il 70% di questa somma sar  stanziata dalla Cassa Depositi e Prestiti, il resto dalla societ  immobiliare «Ferrara 2007» del gruppo Parnasi, che da sette anni   diventata proprietaria del complesso

**Sar  demolita l'area sportiva**  
I primi colpi di piccone, oltre che agli specchi veri e propri, anche alle strutture portanti, verranno assorbiti dall'area sportiva. Campi da tennis e palestre saranno demoliti, cos  come del resto le torri verranno abbassate di un piano per rientrare negli standard di compensazione urbanistica e adattare la volumetria dell'immobile al progetto studiato da un pool di architetti italo-tedeschi




**LA STRUTTURA** portante, a distanza di venticinque anni dalla costruzione del complesso,   ancora valida. «Sono stati trovati i collaudi originali - spiega l'assessore all'Urbanistica Roberta Fusari -, ed anche a seguito di nuove perizie si   appurato che gli edifici non avranno bisogno di interventi rilevanti, neppure alla luce della nuova normativa antisismica». Insomma, la leggenda che il Palazzo degli Specchi - costruito dalla Coop Costruttori alla guida di un pool di imprese locali - sia stato costruito con materiali di risulta o scadenti, non ha fondamento: «Gi  nei primi sondaggi da parte dello studio di architettura Bennitsch - ricorda la Fusari -, era emersa l'adeguatezza della struttura portante. E' ovvio che ci saranno demolizioni, anche molto rilevanti, ma dettate dalle soluzioni progettuali e non da emergenze o problemi».

**GRANDE NOVITA**

UNA PIZZA A PERSONA

**OGNI MARTEDÌ SERA SOLO 5 EURO**

per ognuna delle nostre pizze giganti scegli tu quella che ti piace di pi  fra quelle elencate nel men  (escluso le pizze con il pesce)

Ristorante e pizzeria **NONNO PAPERÒ**  
Via delle Piave 32 - Basso - Ferrara - Tel. 052-206580

**LA STORIA** DA CENTRO DIREZIONALE PUBBLICO A 'CONDOMINIO' DA 150 ALLOGGI

### Dall'ombra di Graci a Parnasi Tower

DA CONTROVERSA sede di edifici pubblici mai aperti, mai sterfati a maxi condomini da almeno 250 alloggi, in parte gestiti con la collaborazione dell'Acer, il piano di recupero del Palazzo degli Specchi (come che evidenziano i dati) con la demolizione delle strutture che facevano di un'operazione ambiziosa e, sulla carta, redditizia. Anche se il progetto dell'immobiliarista romano Luca Parnasi grava, come per ogni investimento, sul settore l'ulo della crisi del settore e di un mercato che a Ferrara pi  che altrove,   fermo se non addirittura bloccato. Ma dal 2001, quando il gruppo Parnasi ha acquistato per 129 milioni di euro le propriet 

*Atelier Fil   Fil*

Camicia sartoriale **SUMISURA** prodotte nel nostro **LABORATORIO - Personalizza la tua CAMICIA**

Via Garibaldi, 74 - 44121 Ferrara - Tel. 052-206580 - atelierfil@tin.it



acqua ambiente fiumi

LA DENUNCIA «ARRIVARE AL SANTUARIO E' UN MIRACOLO»

## «Poggetto ormai inaccessibile tra crepe e strade sbarrate»

*Il percorso alternativo chiuso dopo la multa ai frontisti.*

«IL PRIMO, vero miracolo del Santuario del Poggetto è riuscire ad arrivarci sani e salvi». Francesco Campanella, abitante di Sant'Egidio e affezionato lettore del Resto del Carlino, segnala il problema che non è solo di manutenzione stradale, ma anche di burocrazia. Di fatto la chiesa del Poggetto, frequentata non solo dai residenti della zona ma da tanti ferraresi devoti, è quasi inaccessibile - a condizione di affrontare una sorta di peripezia automobilistica - visto «che la strada principale, quella che costeggia l'argine, è interrotta perché la carreggiata è solcata da fessure e crepe larghe più di 10 centimetri».

LE FOTO realizzate dallo stesso Campanella non lasciano spazio ai dubbi, la strada è impercorribile: «Eppure quotidianamente c'è chi passa, rimuovendo le transenne ed assumendosi ogni rischio - perché l'alternativa è andare a Fossanova e percorrere altri sei chilometri lungo un argine, con un vero e proprio percorso ad ostacoli».

In realtà, vista l'impercorribilità (ufficiale) della strada principale che porta al Santuario della Beata Vergine, ci sarebbe. O meglio, c'era. Si tratta della strada 'padronale', una carrabile di proprietà privata che i frontisti avevano sempre lasciato percorrere proprio per favorire in qualche modo la devozione dei cittadini. «L'unica cautela che avevano preso, visto che la strada 'bianca' era piena di buche e nei giorni di pioggia si potevano creare problemi - spiega Campanella - era quella di collocare di propria iniziativa due cartelli con l'avvertenza 'andare adagio' all'accesso della strada».

Ebbene, per quei due avvisi bonari i proprietari della strada «sono stati multati dalla Polizia Municipale, con una sanzione di 400 euro perché i cartelli erano abusivi...», dice sgomento il residente.

Sottolineando come a quel punto l'accesso sia stato «giustamente sbarrato, ed a questo punto ci siamo giocati un'altra possibilità».

RESTA SOLO il percorso più tortuoso, oltre evidentemente alla speranza (sin qui vana) che la strada principale sia ripristinata; ma visto il periodo, e l'imminenza dell'inverno, non c'è il caso di essere troppo fiduciosi. «Potremmo pregare la Beata Vergine del Poggetto di aiutarci - conclude Campanella -, ma purtroppo arrivare sotto l'altare è un'impresa quasi impossibile». Tra l'altro anche la chiesa di Sant'Egidio è inagibile: ma qui non c'entrano le strade e neppure i vigili zelanti, la colpa è del terremoto che ha lesionato gravemente l'edificio.

LUNEDÌ 10 NOVEMBRE 2014 • Il Resto del Carlino

FERRARA CRONACA 5

### LA DENUNCIA «ARRIVARE AL SANTUARIO E' UN MIRACOLO» «Poggetto ormai inaccessibile tra crepe e strade sbarrate» Il percorso alternativo chiuso dopo la multa ai frontisti



A sinistra la strada principale inagibile perché piena di crepe e fessure. In basso la strada padronale, una carrabile di proprietà privata che i frontisti avevano sempre lasciato percorrere proprio per favorire in qualche modo la devozione dei cittadini. L'unica cautela che avevano preso, visto che la strada 'bianca' era piena di buche e nei giorni di pioggia si potevano creare problemi - spiega Campanella - era quella di collocare di propria iniziativa due cartelli con l'avvertenza 'andare adagio' all'accesso della strada.

**REGIONALI**  
**Calvano-Zappaterra stasera a S. Martino**  
INCONTRO pubblico con i cittadini di San Martino e della zona Sud per il sindaco del Pd Marcello Zappaterra e Paolo Calvano. I due aggraveranno al Consiglio regionale saranno protagonisti dell'iniziativa al Bar Rinasca di via Chiesa 146 dalle 21.

**GIUNTA A FINE OTTOBRE STANZIATI 250MILA EURO SENZA ALCUNA GARA**  
**Altra pioggia di finanziamenti per Coop Camelot**

ALTRA pioggia di soldi per Coop Camelot, al centro da tempo di polemiche per l'affidamento di servizi senza gare d'appalto. Spuntano due nuove delibere approvate nelle ultime settimane dalla giunta comunale, che dirottano nuovo movimento risorse ingenti a favore della cooperativa sociale che ormai svolge quasi in regime di monopolio la gestione dei servizi per l'assistenza. La prima delibera, n. 2014-527 prevede un impegno di spesa di 109.550 euro per l'implementazione della rete del sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati. Secondo stanziamenti del Ministero, per garantire 6 nuovi posti ai profughi,

ed immediatamente girati dal Comune a Camelot ogni genere del progetto. Il secondo stanziamento, deliberato con l'atto 2014-650, riguarda invece la realizzazione del progetto Pionera, percorso in rete per l'integrazione sociale e la mediazione abitativa. Co-finanziamento del progetto, oltre 500mila euro (fondo della Comunità Europea e del Ministero, con Camelot sotto suggerimento favorevole beneficiario). Alle cooperative sociali, partner di una rete di associazioni e Comuni, vengono assegnati altri 141.761 euro. Anche in questo caso, senza che tutti si abbiano alcuna gara pubblica per l'assegnazione del servizio.



**TURISMO CON LE AREE RISERVATE AGLI ANIMALI**  
**Ecco la 'Pet's City Map', prima guida d'Italia a misura di quattro zampe**

**PUBBLICITÀ**  
**La Provincia non paga più le cartine? «Ci pensiamo noi: 200mila ogni anno»**

**COMPLESSIVAMENTE**, nel 2014 sono stati stampati circa 200mila esemplari di mappe a misura di chi è più persona è la 'Pet's City Map', prima guida d'Italia a misura di quattro zampe. La mappa, realizzata dalla Redini, è una delle cartine che la società di Paolo Sassi e Alessandra Giustolisi - titolare anche della società Sassi, originariamente la 'Società Anziana' - ha pubblicato di recente. «Quest'anno abbiamo dovuto aumentare la tiratura, facciamo le richieste ai partner degli operatori, buoni ricercatori, uffici pubblici», spiega. Anche perché, come si è visto nei giorni scorsi dal Resto del Carlino, l'Ufficio Turismo della Provincia ha deciso per l'assunzione di Redini - di non mantenere più materiale informativo su Ferrara, ad iniziare dalle cartine (anche per chi gratuite per i turisti) mappe stradali. «Non da sempre provviammo a nostre spese, con i fondi con le istituzioni, la nostra azienda, riacquisto a fronte un prodotto sponsorizzato. Al punto che una guida giunta ormai alla ventina edizione (i Redini vi è fornita), è stata presa a modello a Ravenna, dove sarà proposta a partire dal 2015 utilizzando proprio l'esperienza di quella realizzata per la città emiliana. «E' pensato per i clienti degli hotel, che la trovano in ogni stanza - spiega Sassi - accanto alle informazioni di base, vengono indicati il carattere turistico, trovano ogni anno alcuni 'Secret' sulle occasioni produttive del territorio; nel 2015 passeremo ad occuparci dell'agriturismo, dedicando spazio al Mulino del Po e alla Portina di Ferrara, al padiglione Abbadini, a Fara ed altre realtà economiche rilevanti».

# Adige e Po, scatta l'allerta. Le golene invase dall'acqua

Rovigo, 9 novembre 2014 - Imprigionati tra Adige e Po, sferzati dal maltempo che sta colpendo tutto il Nordest. I polesani sono in apprensione per i grandi fiumi che solcano il territorio e anche la sua storia. Com'è la situazione? Quello che fa più temere è l'Adige vista l'attivazione da venerdì del servizio di piena, anche se la situazione è già in lento miglioramento. Ce lo conferma Luciano Anostini, tecnico del dipartimento difesa del suolo e foreste della regione Veneto, sezione bacino idrografico Adige Po di Rovigo. "La situazione dell'Adige - afferma - sta migliorando, il colmo di piena è stato raggiunto a Boara registrato dal nostro idrometro regolatore del servizio di piena, che fa scattare l'allarme. Da stanotte si è registrato un decremento: da + 2,26 sopra lo zero idrometrico, alle 11,30 siamo a + 2 metri sopra lo zero idrometrico. Il calo risente del previsto degrado della marea e le previsioni sono quindi di una progressiva diminuzione". A causare la piena dell'Adige sono state le copiose precipitazioni verificatesi nel Trentino con l'aggiunta dello scarico degli affluenti come l'Alpone nella parte veneta. "Abbiamo tecnici allertati 24 ore su 24 - aggiunge Anostini - con turnazione di 6 ore, appostati sulla parte destra del fiume, quella coperta dalla Provincia di Rovigo". Qualche criticità si è verificata, ma di poco conto. "Abbiamo registrato - conclude Anostini - solo infiltrazioni storiche come quella in località Penisola a San Martino di Venezzè dove è spuntato un piccolo fontanazzo subito neutralizzato". E il Po come sta? "La situazione presenta una criticità ordinaria, cioè a livello 1" fanno sapere dall'Aipo di Rovigo. Il locale ufficio territoriale ha attivato il servizio di vigilanza sulle arginature per 12 ore, con squadre di tecnici dell'Agenzia che, insieme a gruppi di volontari di Protezione Civile si alternano nel fine settimana per monitorare la piena e gli argini. Secondo l'Aipo nazionale il colmo di piena sta transitando nel medio corso del Po su livelli di criticità ordinaria, con valori leggermente inferiori a quanto previsto. Il colmo è transitato a Piacenza nella serata giovedì con 5,16 metri sullo zero idrometrico e a Cremona con 1,23 metri. Oggi il colmo raggiungerà Borgoforte e si propagerà poi nella zona polesana e segnatamente del Delta sempre con prevista criticità a livello 1. Per parte sua la Protezione Civile del Veneto ha dichiarato lo stato di allarme, preallarme e attenzione anche nelle zone dei fimi Adige a Po. «Sono possibili - si legge nel bollettino - possibili allagamenti nelle aree golenali e fenomeni di sofferenza arginale». di Giuliano Ramazzina.

ON NEWS SPORT MOTORI DONNA LIFESTYLE SPETTACOLO TECH HD SERVIZI Q

Bologna Ancona Ascoli Cesena Civitanova Marche Fano Fermo Ferrara Forlì Imola Macerata Modena Pesaro Ravenna Reggio Emilia Rimini Rovigo

ROVIGO il Resto del Carlino

ALTRE SEZIONI

NOTIZIE PIÙ LETTE

Dormivano in servizio, condannati 22 poliziotti - il Resto del Carlino

Maltempo, nuova allerta della Protezione civile: Po e Adige sotto controllo - il Resto del Carlino

Istituti Polesani, distribuzione della Regione: 30 giorni per metterli in regola - il Resto del Carlino

Sindacalista si toglie la vita - il Resto del Carlino

Lui, lei e il parroco. Curia in campo: "Flirt senza prove, niente sanzioni" - il Resto del Carlino

Tragico schianto, giovane papà morto: danno di argine - il Resto del Carlino

Adige e Po, scatta l'allerta. Le golene invase dall'acqua

Commenti

Maltempo, qualche fontanazzo è spuntato sull'argine a San Martino di Venezzè di Giuliano Ramazzina

Rovigo, 9 novembre 2014 - Imprigionati tra Adige e Po, sferzati dal maltempo che sta colpendo tutto il Nordest. I polesani sono in apprensione per i grandi fiumi che solcano il territorio e anche la sua storia. Com'è la situazione?

Quello che fa più temere è l'Adige vista l'attivazione da venerdì del servizio di piena, anche se la situazione è già in lento miglioramento. Ce lo conferma Luciano Anostini, tecnico del dipartimento difesa del suolo e foreste della regione Veneto, sezione bacino idrografico Adige Po di Rovigo. «La situazione dell'Adige - afferma - sta migliorando, il colmo di piena è stato raggiunto a Boara registrato dal nostro idrometro regolatore del servizio di piena, che fa scattare l'allarme. Da stanotte si è registrato un decremento: da + 2,26 sopra lo zero idrometrico, alle 11,30 siamo a + 2 metri sopra lo zero idrometrico. Il calo risente del previsto degrado della marea e le previsioni sono quindi di una progressiva diminuzione».

A causare la piena dell'Adige sono state le copiose precipitazioni verificatesi nel Trentino con l'aggiunta dello scarico degli affluenti come l'Alpone nella parte veneta. «Abbiamo tecnici allertati 24 ore su 24 - aggiunge Anostini - con turnazione di 6 ore, appostati sulla parte destra del fiume, quella coperta dalla Provincia di Rovigo». Qualche criticità si è verificata, ma di poco conto. «Abbiamo registrato - conclude Anostini - solo infiltrazioni storiche come quella in località Penisola a San Martino di Venezzè dove è spuntato un piccolo fontanazzo subito neutralizzato».

E il Po come sta?

«La situazione presenta una criticità ordinaria, cioè a livello 1» fanno sapere dall'Aipo di Rovigo. Il locale ufficio territoriale ha attivato il servizio di vigilanza sulle arginature per 12 ore, con squadre di tecnici dell'Agenzia che, insieme a gruppi di volontari di Protezione Civile si alternano nel fine settimana per monitorare la piena e gli argini.

Secondo l'Aipo nazionale il colmo di piena sta transitando nel medio corso del Po su livelli di criticità ordinaria, con valori leggermente inferiori a quanto previsto.

Il colmo è transitato a Piacenza nella serata giovedì con 5,16 metri sullo zero idrometrico e a Cremona con 1,23 metri.

Oggi il colmo raggiungerà Borgoforte e si propagerà

poi nella zona polesana e segnatamente del Delta sempre con prevista criticità a livello 1.

Per parte sua la Protezione Civile del Veneto ha dichiarato lo stato di allarme, preallarme e attenzione anche nelle zone dei fimi Adige a Po. «Sono possibili - si legge nel bollettino - possibili allagamenti nelle aree golenali e fenomeni di sofferenza arginale».

di Giuliano Ramazzina

STRUMENTI INVIA STAMPA NEWSLETTER

Please enable JavaScript to view the comments powered by Disqus.

# Passata l' ondata di piena Ma ne arriveranno altre

*Situazione sotto controllo per il Po, ma il meteo prevede nuove perturbazioni Chiuso il ponte di barche a Gorino, volontari a Serravalle per rimuovere i detriti.*

La piena del Po è passata ieri mattina per Pontelagoscuro raggiungendo la quota di 0,77 metri sopra lo 0 idrometrico. Non un' ondata eccessiva, ma le condizioni meteo previste per questa settimana prevedono altre piogge, anche abbondanti con perturbazioni atlantiche che continueranno a flagellare il Nord Italia e quindi buona parte del bacino del Po. Per questo sono attese altre piene a novembre. La piena nel pomeriggio e poi arrivata a Ro e Polesella e in serata è scivolata verso il Delta. L' ultimo tratto del Po in territorio ferrarese riguarda il Comune di Berra. Questa volta a destare preoccupazione non è stato il livello dell' acqua, anche se cresciuto di molto (circa 4 metri), ma sono stati i numerosi detriti, soprattutto legnami che il corso si porta via dalle golene. Sabato mattina questi legnami hanno attirato l' attenzione a Serravalle, dove il Po trova la sua prima ramificazione naturale. Tutta la legna si è andata ad incagliare contro l' accosto ed i danni che poteva provocare erano presto immaginabili. La cosa non è passata inosservata e sabato mattina volontari del paese e operai del comune si sono prestati per rimuovere i detriti, con non poca difficoltà. Sul posto anche il vicesindaco Filippo Barbieri e l' assessore Fabio Galli, che hanno dato una mano per disincagliare e recuperare i numerosi detriti.

«Un grandissimo ringraziamento - ha detto Barbieri - sempre dovuto e mai scontato, ai tanti volontari ed ai nostri cantonieri che hanno ripulito il pontile di Serravalle dai tanti rami che si sono incagliati». Intanto a Gorino per problemi di piena del Po di Goro, è stato chiuso il ponte di barco di Gorino per motivi di sicurezza. (do.ma.)

**Cronaca** LA NUOVA LUNEDÌ 10 NOVEMBRE 2014

## Passata l' ondata di piena Ma ne arriveranno altre

Situazione sotto controllo per il Po, ma il meteo prevede nuove perturbazioni Chiuso il ponte di barche a Gorino, volontari a Serravalle per rimuovere i detriti



**A QUACCHIO**  
**Fiamme alla centralina Enel Black out nella notte**  
Nasmanai gli interventi la notte scorsa che vigili del fuoco di Ferrara e Serravalle intervennero in via Piancaballo a Quacchio perché la casa di un signore di via Piancaballo era in fiamme. Il incendio si era esteso alla centralina Enel. Un blackout di intera notte ha provocato il blocco di tutta la rete elettrica della struttura. Un lavoratore ha provato un black out di corrente che ha messo per lungo tempo fuori uso delle apparecchiature elettriche ed elettroniche per cui molti giorni ha dovuto chiamare i vigili per le operazioni.

**LIMEA 11**  
**Furto di portafoglio sul bus**  
Il furto di un portafoglio con all'interno 21 euro è stato denunciato alla polizia di Stato. Un uomo mentre si trovava sulla Limea 11 diretta a Santa Maria Maddalena si è accorto che qualcuno gli aveva sottratto il portafoglio. Il portafoglio era contenente 21 euro, un documento di identità e un passaporto. Il furto è avvenuto sul bus Limea 11 diretto a Santa Maria Maddalena. Il conducente ha denunciato il furto alla polizia di Stato.

**LISTA L'ALTRA EMILIA ROMAGNA**  
**«Attenzione, destra pericolosa»**  
Conferenza e comizio in piazza, nel mirino Lega e «Sblocca Italia»



«Attenzione, si sta facendo avanti una destra pericolosa, non più residuale ma organizzata».  
Prima di salire sul palco di piazza Trento l'Onorevole ministro Maria Cristina Gentile ha tenuto una conferenza stampa e il primo appuntamento della campagna elettorale della lista «L'Altra Emilia Romagna» è stato la tradizionale della Lega dove si può parlare di politica ma anche di qualità concreta della vita. In una Lega che si è presentata con Carlo Renzi, che ama provocare con le sue accuse in modo inatteso. In una Lega che si è presentata con Carlo Renzi, che ama provocare con le sue accuse in modo inatteso. In una Lega che si è presentata con Carlo Renzi, che ama provocare con le sue accuse in modo inatteso.

**Servizio Pneumatici Volkswagen.**  
Affidati a chi meglio conosce le sue Volkswagen.  
Per cambio di pneumatici € 330,00\*  
Pneumatici Volkswagen. Perché le sue Volkswagen che sempre una Volkswagen.



**FG.Z. Service Srl**  
Pneumatici Volkswagen. Perché le sue Volkswagen che sempre una Volkswagen.



# Allarme maltempo al Nord, Coldiretti: "Ma dopo ottobre con piogge dimezzate terreni più vulnerabili"

« Crisi, Cgia Mestre: "Un lavoratore autonomo su quattro a rischio Allarme maltempo al Nord, Coldiretti: "Ma dopo ottobre con piogge dimezzate terreni più vulnerabili" Pubblicato 9 domenica 2014 12:25 (Sesto Potere) - Roma - 9 novembre 2014 - Il maltempo è arrivato a flagellare questo primo scorcio di novembre con violenti nubifragi, soprattutto al centro-nord, dopo un ottobre con precipitazioni dimezzate (-50,3 per cento) lungo tutto la penisola con i terreni secchi che aumentano i rischi di frane ed alluvioni. La situazione è ancora più preoccupante nelle regioni più interessate dal maltempo come la Liguria dove le precipitazioni ad ottobre sono state inferiori del 61,9 per cento alla media del periodo o il Piemonte dove lo scarto dal clima è stato addirittura del 64,7 per cento. E' quanto emerge da un monitoraggio della Coldiretti sulla base dei dati Ucea ad ottobre rispetto alla media. acqua alluvione L' anomalia climatica - prosegue la Coldiretti - si è verificata dal nord (-51,5 per cento) al centro (-54,2 per cento) fino al sud Italia (-48,6 per cento). I terreni sono dunque più vulnerabili per l' assenza di precipitazioni ed aumenta il rischio di frane ed alluvioni soprattutto se come previsto dall' allerta della protezione civile ci saranno temporali forti e persistenti. Una conferma della pericolosità dei cambiamenti climatici che - sottolinea la Coldiretti - si manifestano con eventi estremi che si susseguono mettendo a dura prova la capacità di assorbimento dei terreni e favorendo quindi le alluvioni. Un pericolo che riguarda in realtà l'intera penisola dove ci sono ben 6.633 comuni in cui sono presenti aree a rischio idrogeologico (l' 82 per cento del totale) con più di 5 milioni di cittadini che ogni giorno vivono o lavorano in aree considerate pericolose per frane ed alluvioni. I cambiamenti climatici con le precipitazioni sempre più intense e frequenti con trombe d'aria, grandinate e vere e proprie bombe d'acqua, si abbattono su un terreno reso più fragile dalla cementificazione e dell' abbandono delle aree marginali, ma anche della mancanza di programmazione adeguata che valorizzi il ruolo di chi vive e lavora sul territorio come gli agricoltori. A questa situazione - denuncia la Coldiretti - non è infatti certamente estraneo il fatto che un modello di sviluppo sbagliato ha tagliato del 15 per cento le campagne e fatto perdere negli ultimi venti anni, 2,15 milioni di ettari di terra coltivata determinante nel mitigare il rischio idrogeologico. Ogni giorno - conclude la Coldiretti - viene sottratta terra agricola per un equivalente di circa 400 campi da calcio (288 ettari) che vengono abbandonati o occupati dal cemento che non riesce ad assorbire la violenta caduta dell' acqua.

**SESTOPOTERE.COM**

Online dal 1999

---

HOME EMILIA-ROMAGNA TOSCANA E MARCHE VENETO E NORD EST LOMBARDIA E NORD OVEST POLITICA ECONOMY E WEB COSTUME E SOCIETÀ

Crisi, Cgia Mestre: "Un lavoratore autonomo su quattro a rischio."

## Allarme maltempo al Nord, Coldiretti: "Ma dopo ottobre con piogge dimezzate terreni più vulnerabili"

Pubblicato 9 domenica 2014 12:25

(Sesto Potere) - Roma - 9 novembre 2014 - Il maltempo è arrivato a flagellare questo primo scorcio di novembre con violenti nubifragi, soprattutto al centro-nord, dopo un ottobre con precipitazioni dimezzate (-50,3 per cento) lungo tutto la penisola con i terreni secchi che aumentano i rischi di frane ed alluvioni. La situazione è ancora più preoccupante nelle regioni più interessate dal maltempo come la Liguria dove le precipitazioni ad ottobre sono state inferiori del 61,9 per cento alla media del periodo o il Piemonte dove lo scarto dal clima è stato addirittura del 64,7 per cento. E' quanto emerge da un monitoraggio della Coldiretti sulla base dei dati Ucea ad ottobre rispetto alla media.



L'anomalia climatica - prosegue la Coldiretti - si è verificata dal nord (-51,5 per cento) al centro (-54,2 per cento) fino al sud Italia (-48,6 per cento). I terreni sono dunque più vulnerabili per l' assenza di precipitazioni ed aumenta il rischio di frane ed alluvioni soprattutto se come previsto dall' allerta della protezione civile ci saranno temporali forti e persistenti. Una conferma della pericolosità dei cambiamenti climatici che - sottolinea la Coldiretti - si manifestano con eventi estremi che si susseguono mettendo a dura prova la capacità di assorbimento dei terreni e favorendo quindi le alluvioni. Un pericolo che riguarda in realtà l'intera penisola dove ci sono ben 6.633 comuni in cui sono presenti aree a rischio idrogeologico (l' 82 per cento del totale) con più di 5 milioni di cittadini che ogni giorno vivono o lavorano in aree considerate pericolose per frane ed alluvioni. I cambiamenti climatici con le precipitazioni sempre più intense e frequenti con trombe d'aria, grandinate e vere e proprie bombe d'acqua, si abbattono su un terreno reso più fragile dalla cementificazione e dell' abbandono delle aree marginali, ma anche della mancanza di programmazione adeguata che valorizzi il ruolo di chi vive e lavora sul territorio come gli agricoltori. A questa situazione - denuncia la Coldiretti - non è infatti certamente estraneo il fatto che un modello di sviluppo sbagliato ha tagliato del 15 per cento le campagne e fatto perdere negli ultimi venti anni, 2,15 milioni di ettari di terra coltivata determinante nel mitigare il rischio idrogeologico. Ogni giorno - conclude la Coldiretti - viene sottratta terra agricola per un equivalente di circa 400 campi da calcio (288 ettari) che vengono abbandonati o occupati dal cemento che non riesce ad assorbire la violenta caduta dell' acqua.

Condividi: [Facebook](#) [Twitter](#) [Email](#) [Stampa](#)

Pubblicato in Economy & Web, Emilia Romagna, Lombardia & Nord Ovest, Toscana & Marche

**L'editoriale di Marco Colonna**

202014  
Raz: cori in rosso e sparse foli per il festival di Sanremo 2014  
23/10/14  
SestoPotere.com diverte social

**Cerca nel sito**

---

**Articoli recenti**

- > Allarme maltempo al Nord, Coldiretti: "Ma dopo ottobre con piogge dimezzate terreni più vulnerabili"
- > Crisi, Cgia Mestre: "Un lavoratore autonomo su quattro a rischio poveri"
- > La Repubblica e Corriere della Sera: "Crisi amministrati: le dimissioni del capo dello Stato"
- > Bologna, Matteo Salvini aggredito da attivisti del centro-sinistra alle porte di campo nomad
- > Per Renzi siamo tutti uguali? Ma tu quando accetti gli appalti del premier come il senile? Sondaggio Freshkipper
- > Economie 2014, 101,144 visitatori (+8,6% sul 2013, 2014) Imprese protagoniste
- > Salone del Restauro di Firenze 2014: data e nuovi impasti
- > Bologna, con Cocconone dal 12 al 16 novembre 2014 torna la magia del cioccolato
- > Il premier Renzi: pallavolista, azzurro, tra le furberie Paolo Cardullo
- > Elettoral: delegazione Ugl in Regione per la firma del verbale di accordo per gli ammortizzatori in deroga

**Diventa fan:**

---

**Il Meteo**



Clicca per visualizzare le informazioni meteo

---

**Indici di borsa**



Clicca per visualizzare il sito della Borsa Italiana



## DOSSIER

Martedì, 11 novembre 2014

# DOSSIER

Martedì, 11 novembre 2014

## Articoli

10/11/2014 <b>Governo Italiano</b>		
<b>Dissesto idrogeologico, a Roma gli Stati generali</b>		1
10/11/2014 <b>ilrestodelcarlino.com</b>		
<b>Maltempo, allerta temporali sull' Emilia fino a mercoledì</b>		2
11/11/2014 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 22		
<b>La piena del Po passa e l' allerta rimane soltanto nel delta</b>		3
11/11/2014 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 23		
<b>Verifiche all' argine, chiuso ponte sul Reno</b>		4
11/11/2014 <b>Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</b> Pagina 16	<i>BOCCACCINI CINZIA</i>	
<b>Detriti sulle spiagge 'mangiate' dall' erosione</b>		5
10/11/2014 <b>Telestense</b>	<i>Redazione</i>	
<b>Po: in arrivo un' altra piena</b>		6

## Dissesto idrogeologico, a Roma gli Stati generali

Sarà il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Graziano Delrio, ad aprire l' 11 novembre a Roma gli Stati generali contro il dissesto idrogeologico organizzati dalla Struttura di Missione #italiasicura contro il dissesto Idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche. I lavori, che inizieranno alle 9.30 nella Nuova Aula dei Gruppi Parlamentari (Via Campo Marzio, 78) della Camera dei Deputati, saranno coordinati da Mario Tozzi, geologo e divulgatore del CNR. Sarà il Capo del Dipartimento della protezione civile, Franco Gabrielli a prendere la parola prima degli interventi del Ministro dell' Ambiente, Gian Luca Galletti e del Coordinatore di #italiasicura, Erasmo D' Angelis, che presenteranno il "piano nazionale 2015-2020 per la prevenzione strutturale contro il dissesto idrogeologico e per la manutenzione ordinaria del territorio. Tra i temi che verranno affrontati nella giornata anche "il rischio e la difesa al tempo del Global Warning" con il Presidente dell' ISPRA, Bernardo de Bernardinis e il Presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi, Gian Vito Graziano. Saranno, poi, i Presidenti delle Commissioni Ambiente della Camera dei Deputati e del Senato, On. Ermete Realacci e Sen. Giuseppe Marinello, con Regioni, Anci, Ance e Anbi, FS e Federutility ad analizzare il supporto che le istituzioni devono fornire alla messa in sicurezza del territorio. Per seguire i lavori I lavori si svilupperanno per l' intera giornata e sarà possibile seguire gli stati generali contro il dissesto idrogeologico in diretta streaming su questo sito e partecipando alla diretta Twitter su @italia\_sicura con hashtag #fuoridalfango Tweet.

The screenshot shows the official website of the Italian Government (Governo Italiano) with the following elements:

- Header:** Logo of the Italian Republic, the text "Governo Italiano" and "Presidenza del Consiglio dei Ministri". Navigation links include Home Page, Ufficio Stampa, Rss, Contatti, and Mappa del sito. A search bar is present.
- Breadcrumb:** "Ti trovi in: Home : Il Governo Informa : Notizie da Palazzo Chigi".
- Article Title:** "Dissesto idrogeologico, a Roma gli Stati generali".
- Date:** 10 Novembre 2014.
- Text:**

Sarà il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Graziano Delrio, ad aprire l'11 novembre a Roma gli Stati generali contro il dissesto idrogeologico organizzati dalla Struttura di Missione #italiasicura contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche. I lavori, che inizieranno alle 9.30 nella Nuova Aula dei Gruppi Parlamentari (Via Campo Marzio, 78) della Camera dei Deputati, saranno coordinati da Mario Tozzi, geologo e divulgatore del CNR.

Sarà il Capo del Dipartimento della protezione civile, Franco Gabrielli a prendere la parola prima degli interventi del Ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti e del Coordinatore di #italiasicura, Erasmo D'Angelis, che presenteranno il "piano nazionale 2015-2020 per la prevenzione strutturale contro il dissesto idrogeologico e per la manutenzione ordinaria del territorio.

Tra i temi che verranno affrontati nella giornata anche "il rischio e la difesa al tempo del Global Warning" con il Presidente dell'ISPRA, Bernardo de Bernardinis e il Presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi, Gian Vito Graziano. Saranno, poi, i Presidenti delle Commissioni Ambiente della Camera dei Deputati e del Senato, On. Ermete Realacci e Sen. Giuseppe Marinello, con Regioni, Anci, Ance e Anbi, FS e Federutility ad analizzare il supporto che le istituzioni devono fornire alla messa in sicurezza del territorio.
- Social Media:** A section titled "Per seguire i lavori" with links to Twitter, YouTube, Flickr, and Slideshare.
- Footer:** A navigation menu with links: Mappa, Link, Siti tematici, Siti archeologici, Concorsi, Bandi di gara, Come fare per, Visite guidate, Privacy, Note legali.



## Maltempo, allerta temporali sull' Emilia fino a mercoledì

Bologna, 10 novembre 2014 - Una allerta per temporali, criticità idraulica e idrogeologica dalla protezione civile dell' Emilia-Romagna per 45 ore dalle 15. Riguarda tutti i bacini emiliani. Terminerà mercoledì a mezzogiorno. Tra le 12 di oggi e quelle di domani sono previsti per la macroarea G (Tebbia-Taro) 75mm di pioggia; per la E (Secchia-Panaro) 50mm; per le F e H (le pianura di Modena-Reggio Emilia e Parma-Piacenza) 45mm. Previste precipitazioni superiori a 100-150mm in 12-18 ore.

404 - Resource not found

serravalle.

# La piena del Po passa e l'allerta rimane soltanto nel delta

**SERRAVALLE** L'evento di piena che ha interessato il Po è in corso di esaurimento in Piemonte e Lombardia mentre permane la criticità ordinaria (livello 1) nei rami del Delta e nel territorio ferrarese questo riguarda il Po di Goro che scorre da Serravalle fino a Gorino. Nessun problema particolare viene segnalato. È finita sott'acqua l'area golendale del Po nei pressi del mulino in territorio di Ro mentre qualche problema si è verificato nei pressi della Porta del Delta a causa di una gran catasta di legni, spinta da una corrente molto forte che impatta contro il pontile della Porta del Delta. La situazione sembra comunque essere sotto osservazione anche se non è da escludere che possano verificarsi danni alle strutture. A causa della piena del Po che sta portando a valle tonnellate di detriti, per evitare problemi per la sicurezza, il ponte di brache sul Po tra Gorino Veneto e Gorino Ferrarese continua ad essere chiuso al transito. Nei prossimi giorni e in base alla consistenza della piena si valuteranno i tempi per la riapertura del ponte. Intanto l'Aipo comunica che «si profila nei prossimi giorni una seconda piena che si svilupperà a partire dal pomeriggio di oggi ad iniziare dal tratto piemontese e che in base alle attuali previsioni meteorologiche dovrebbe attestarsi sui livelli di criticità ordinaria. Una previsione più precisa sarà possibile a partire da domani (oggi per chi legge ndr.) in rapporto alle effettive precipitazioni. In relazione a tale situazione e alle previsioni avverse riguardanti in particolare i bacini degli affluenti emiliani del Po, «l'Agenzia rimane attivata sia con il Servizio di piena centrale che con le strutture territoriali per il monitoraggio dei corsi d'acqua e per ogni azione eventualmente necessaria, in stretto coordinamento con gli enti che partecipano al sistema di protezione civile regionale e locale».

22 Copparo LA NUOVA MARTEDÌ 11 NOVEMBRE 2014

### INDAGINI ANCHE SU UN FURTO IN VIA SANTI Recuperato a Coccanelle un camper rubato

**FERRARA**  
I carabinieri sono intervenuti nella Stazione di Coccanelle, in via Cavallotti, dove hanno ritrovato un camper Fiat Ducato che era stato rubato in provincia di Modena il 16 agosto scorso. In corso la ricostruzione al fine di risalire al proprietario del veicolo. Per ora è stato rinvenuto il veicolo di furto in un'abitazione situata in via Serrati, i malviventi si sono introdotti all'interno della casa e sono andati a rubare il camper. Il veicolo è stato ritrovato in un'abitazione situata in via Serrati, in provincia di Modena, dove è stato ritrovato il veicolo di furto. Il proprietario del veicolo è stato rinvenuto in un'abitazione situata in via Serrati, in provincia di Modena, dove è stato ritrovato il veicolo di furto.

### INCONTRO A COPPARO Il sindacato forze produttive e la Tari

**COPPARO**  
Stasera il sindacato "Le Categorie" di Copparo, nella sua sede storica, ospiterà una conferenza dedicata a questa città e alla situazione produttiva e lavorativa. Il sindacato "Le Categorie" di Copparo, nella sua sede storica, ospiterà una conferenza dedicata a questa città e alla situazione produttiva e lavorativa. Il sindacato "Le Categorie" di Copparo, nella sua sede storica, ospiterà una conferenza dedicata a questa città e alla situazione produttiva e lavorativa.

## «Ora potrai andare tra gli amati monti»

**FERRARA**  
Formignana, ai funerali di Valerio Bersanetti straziante e dolce ricordo della figlia diciassettenne Giorgia

La notizia è arrivata venerdì in via Cadorini, a Formignana, ai funerali di Valerio Bersanetti, un uomo di 53 anni, per il postumi di una grave malattia. La notizia è arrivata venerdì in via Cadorini, a Formignana, ai funerali di Valerio Bersanetti, un uomo di 53 anni, per il postumi di una grave malattia.

## SERRAVALLE La piena del Po passa e l'allerta rimane soltanto nel delta

**FERRARA**  
L'evento di piena che ha interessato il Po è in corso di esaurimento in Piemonte e Lombardia mentre permane la criticità ordinaria (livello 1) nei rami del Delta e nel territorio ferrarese questo riguarda il Po di Goro che scorre da Serravalle fino a Gorino. Nessun problema particolare viene segnalato. È finita sott'acqua l'area golendale del Po nei pressi del mulino in territorio di Ro mentre qualche problema si è verificato nei pressi della Porta del Delta a causa di una gran catasta di legni, spinta da una corrente molto forte che impatta contro il pontile della Porta del Delta. La situazione sembra comunque essere sotto osservazione anche se non è da escludere che possano verificarsi danni alle strutture. A causa della piena del Po che sta portando a valle tonnellate di detriti, per evitare problemi per la sicurezza, il ponte di brache sul Po tra Gorino Veneto e Gorino Ferrarese continua ad essere chiuso al transito. Nei prossimi giorni e in base alla consistenza della piena si valuteranno i tempi per la riapertura del ponte. Intanto l'Aipo comunica che «si profila nei prossimi giorni una seconda piena che si svilupperà a partire dal pomeriggio di oggi ad iniziare dal tratto piemontese e che in base alle attuali previsioni meteorologiche dovrebbe attestarsi sui livelli di criticità ordinaria. Una previsione più precisa sarà possibile a partire da domani (oggi per chi legge ndr.) in rapporto alle effettive precipitazioni. In relazione a tale situazione e alle previsioni avverse riguardanti in particolare i bacini degli affluenti emiliani del Po, «l'Agenzia rimane attivata sia con il Servizio di piena centrale che con le strutture territoriali per il monitoraggio dei corsi d'acqua e per ogni azione eventualmente necessaria, in stretto coordinamento con gli enti che partecipano al sistema di protezione civile regionale e locale».

### Casa Protetta, futuro incerto

**Serravalle, 58 lavoratori del privato sociale a rischio. Appello dei sindacati**

La notizia è arrivata venerdì in via Cadorini, a Serravalle, ai funerali di Valerio Bersanetti, un uomo di 53 anni, per il postumi di una grave malattia. La notizia è arrivata venerdì in via Cadorini, a Serravalle, ai funerali di Valerio Bersanetti, un uomo di 53 anni, per il postumi di una grave malattia.

**FERRARA**  
L'evento di piena che ha interessato il Po è in corso di esaurimento in Piemonte e Lombardia mentre permane la criticità ordinaria (livello 1) nei rami del Delta e nel territorio ferrarese questo riguarda il Po di Goro che scorre da Serravalle fino a Gorino. Nessun problema particolare viene segnalato. È finita sott'acqua l'area golendale del Po nei pressi del mulino in territorio di Ro mentre qualche problema si è verificato nei pressi della Porta del Delta a causa di una gran catasta di legni, spinta da una corrente molto forte che impatta contro il pontile della Porta del Delta. La situazione sembra comunque essere sotto osservazione anche se non è da escludere che possano verificarsi danni alle strutture. A causa della piena del Po che sta portando a valle tonnellate di detriti, per evitare problemi per la sicurezza, il ponte di brache sul Po tra Gorino Veneto e Gorino Ferrarese continua ad essere chiuso al transito. Nei prossimi giorni e in base alla consistenza della piena si valuteranno i tempi per la riapertura del ponte. Intanto l'Aipo comunica che «si profila nei prossimi giorni una seconda piena che si svilupperà a partire dal pomeriggio di oggi ad iniziare dal tratto piemontese e che in base alle attuali previsioni meteorologiche dovrebbe attestarsi sui livelli di criticità ordinaria. Una previsione più precisa sarà possibile a partire da domani (oggi per chi legge ndr.) in rapporto alle effettive precipitazioni. In relazione a tale situazione e alle previsioni avverse riguardanti in particolare i bacini degli affluenti emiliani del Po, «l'Agenzia rimane attivata sia con il Servizio di piena centrale che con le strutture territoriali per il monitoraggio dei corsi d'acqua e per ogni azione eventualmente necessaria, in stretto coordinamento con gli enti che partecipano al sistema di protezione civile regionale e locale».

**Un libro stuzzicante che si divora!**

Dal profumo del pane appena sfornato al sapore dei cibi più elaborati  
Dalla delicatezza dei piatti semplici e naturali alla voluttuosa delizia di mille prodotti genuini

È in edicola a € 8,80\*

Gazzetta di Mantova | Gazzetta di Modena | Gazzetta di Reggio | la Nuova Ferrara | la Provincia



acqua ambiente fiumi

## Verifiche all' argine, chiuso ponte sul Reno

### Santa Maria Codifiume, la decisione presa per un cedimento interno alla base di una sponda.

SANTA MARIA CODIFIUME Causa uno smottamento interno al fiume Reno, la Provincia di Bologna ha deciso la chiusura del ponte a Santa Maria Codifiume. Una decisione che ha coinvolto anche il Comune di Argenta che di conseguenza, con l' agente in servizio nella frazione, ha predisposto le transenne dalla parte ferrarese. Inevitabili anche le deviazioni del traffico stradale dirottato sul ponte a Traghetto. Da quanto risulta, si tratta di un cedimento interno della base dell' argine maestro di circa 3/4 metri di lunghezza e ad un' altezza di circa un metro e mezzo dall' attuale livello dell' acqua. Una chiusura del ponte dettata da elementi di precauzione in quanto coinvolge la base di un pilone del ponte. Per avere una precisa e dettagliata informazione della situazione, abbiamo chiesto chiarimenti all' architetto Ferdinando Petri, massimo responsabile del servizio tecnico di bacino del Reno. «La decisione è della Provincia di Bologna - anticipava ieri al telefono - ed è di puro carattere prudenziale. Già sabato i tecnici hanno effettuato un primo sopralluogo, ripetuto domenica, e ne faremo un altro domani mattina (oggi per chi legge; ndr) per valutare il da farsi. Vorrei precisare che alcuni movimenti dell' argine come questo ne abbiamo almeno una decina, anche più gravi in tutto il fiume; e quindi, se dovessimo chiudere le strade paralizzerebbero la viabilità di Bologna, Ferrara e Ravenna. Tengo anche a precisare che a noi preme la sicurezza idraulica intesa non solo come fiume, ma anche per le strutture e quindi, massima attenzione e il personale sta controllando tutto». L' occasione ci consente anche di fare il punto sui lavori nel Reno a Ponte Bastia. «Stiamo ultimando e direi che abbiamo finalmente messo in sicurezza quella famosa criticità - assicura Petri -. Di certo si può dire che il lavoro andava fatto e di seguito si è verificato un aumento di almeno un metro. Un livello - conclude Petri - che si ripercuoterà lungo tutto il corso del fiume fino al mare. Ripeto: il lavoro andava fatto e il risultato è sotto gli occhi di tutti".

Giorgio Camaroli ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

MARTEDÌ 11 NOVEMBRE 2014 LA NUOVA Argenta + Portomaggiore 23

<b>INCHIESTA</b> <b>Ente in casa</b> Rubbio e Rubano Ferrò Presso la stazione carabinieri di Rubano Ferrò, in provincia di Ferrara, è stato rinvenuto un fucile a canna liscia di tipo M16. Il fucile è stato rinvenuto in un appartamento di viale della Repubblica, 10. Il proprietario, un 40enne di Rubano Ferrò, ha dichiarato di aver acquistato il fucile da un amico di viale della Repubblica, 10. Il fucile è stato rinvenuto in un appartamento di viale della Repubblica, 10. Il proprietario, un 40enne di Rubano Ferrò, ha dichiarato di aver acquistato il fucile da un amico di viale della Repubblica, 10.	<b>ANNOVERA</b> <b>Fondi per i libri di testo</b> Anche per l'anno scolastico 2014-2015 è possibile presentare domanda per il rimborso dei libri di testo della scuola secondaria di I e II grado. I fondi di spesa disponibili presso gli istituti scolastici ed altri enti collegati al servizio sono presso il Centro di Famiglia, via Circonvallazione 23/A, Ferrara. Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 16.00. Per informazioni e per il modulo di domanda si prega di rivolgersi al numero verde 800-202025.	<b>TRAGHETTO</b> <b>Malare recuperato da un fessato</b> Dopo un percorso di cura di circa 100 giorni, il malare recuperato da un fessato è stato sottoposto a un'operazione di chirurgia plastica. L'operazione è stata eseguita dal chirurgo plastico Dr. Roberto Basso, presso il Centro di Famiglia, via Circonvallazione 23/A, Ferrara. Il malare è stato sottoposto a un'operazione di chirurgia plastica. L'operazione è stata eseguita dal chirurgo plastico Dr. Roberto Basso, presso il Centro di Famiglia, via Circonvallazione 23/A, Ferrara.	<b>ANNOVERA</b> <b>I malati di stagione</b> All'inizio del programma di vaccinazione contro l'Alzheimer, il Comune di Argenta ha organizzato una campagna di vaccinazione. La campagna di vaccinazione è stata organizzata dal Comune di Argenta, in collaborazione con il Centro di Famiglia, via Circonvallazione 23/A, Ferrara. La campagna di vaccinazione è stata organizzata dal Comune di Argenta, in collaborazione con il Centro di Famiglia, via Circonvallazione 23/A, Ferrara.	<b>PORTOMAGGIORE</b> <b>Progetto di cura contro l'Alzheimer</b> Il Comune di Argenta ha organizzato una campagna di vaccinazione. La campagna di vaccinazione è stata organizzata dal Comune di Argenta, in collaborazione con il Centro di Famiglia, via Circonvallazione 23/A, Ferrara. La campagna di vaccinazione è stata organizzata dal Comune di Argenta, in collaborazione con il Centro di Famiglia, via Circonvallazione 23/A, Ferrara.
--	--	--	--	---

## Col furgone sui binari, poi il furto

Ripapersico, percorrono 400 metri di ferrovia, entrano nell'azienda e rubano 2.500 litri di gasolio

**di Marcello Pifferi**  
**INFERNO**

Un nuovo gli indizi di mattina segue il colpo, ma questa volta il furtivo è stato individuato a contrabbando. Un fessato, con ogni probabilità comparsa almeno una decina di volte, è stato individuato in un appartamento di viale della Repubblica, 10. Il proprietario, un 40enne di Rubano Ferrò, ha dichiarato di aver acquistato il fucile da un amico di viale della Repubblica, 10.

**Il furto**  
Il furto è avvenuto il 10 novembre scorso, alle 14.30 circa, presso la stazione di Ripapersico. Un furgone di colore grigio scuro, con targa di colore grigio scuro, è stato individuato in un appartamento di viale della Repubblica, 10. Il proprietario, un 40enne di Rubano Ferrò, ha dichiarato di aver acquistato il fucile da un amico di viale della Repubblica, 10.

**Il fessato**  
Il fessato è stato individuato in un appartamento di viale della Repubblica, 10. Il proprietario, un 40enne di Rubano Ferrò, ha dichiarato di aver acquistato il fucile da un amico di viale della Repubblica, 10.

**Il furto**  
Il furto è avvenuto il 10 novembre scorso, alle 14.30 circa, presso la stazione di Ripapersico. Un furgone di colore grigio scuro, con targa di colore grigio scuro, è stato individuato in un appartamento di viale della Repubblica, 10. Il proprietario, un 40enne di Rubano Ferrò, ha dichiarato di aver acquistato il fucile da un amico di viale della Repubblica, 10.

**Il fessato**  
Il fessato è stato individuato in un appartamento di viale della Repubblica, 10. Il proprietario, un 40enne di Rubano Ferrò, ha dichiarato di aver acquistato il fucile da un amico di viale della Repubblica, 10.

## Verifiche all' argine, chiuso ponte sul Reno

Santa Maria Codifiume, la decisione presa per un cedimento interno alla base di una sponda

**PORTOMAGGIORE**  
**Rubato "interpellato" nelle condizioni delle strade bianche**

**PORTOMAGGIORE**  
Causa uno smottamento interno al fiume Reno, la Provincia di Bologna ha deciso la chiusura del ponte a Santa Maria Codifiume. Una decisione che ha coinvolto anche il Comune di Argenta che di conseguenza, con l' agente in servizio nella frazione, ha predisposto le transenne dalla parte ferrarese. Inevitabili anche le deviazioni del traffico stradale dirottato sul ponte a Traghetto. Da quanto risulta, si tratta di un cedimento interno della base dell' argine maestro di circa 3/4 metri di lunghezza e ad un' altezza di circa un metro e mezzo dall' attuale livello dell' acqua. Una chiusura del ponte dettata da elementi di precauzione in quanto coinvolge la base di un pilone del ponte. Per avere una precisa e dettagliata informazione della situazione, abbiamo chiesto chiarimenti all' architetto Ferdinando Petri, massimo responsabile del servizio tecnico di bacino del Reno.

**PORTOMAGGIORE**  
Causa uno smottamento interno al fiume Reno, la Provincia di Bologna ha deciso la chiusura del ponte a Santa Maria Codifiume. Una decisione che ha coinvolto anche il Comune di Argenta che di conseguenza, con l' agente in servizio nella frazione, ha predisposto le transenne dalla parte ferrarese. Inevitabili anche le deviazioni del traffico stradale dirottato sul ponte a Traghetto. Da quanto risulta, si tratta di un cedimento interno della base dell' argine maestro di circa 3/4 metri di lunghezza e ad un' altezza di circa un metro e mezzo dall' attuale livello dell' acqua. Una chiusura del ponte dettata da elementi di precauzione in quanto coinvolge la base di un pilone del ponte. Per avere una precisa e dettagliata informazione della situazione, abbiamo chiesto chiarimenti all' architetto Ferdinando Petri, massimo responsabile del servizio tecnico di bacino del Reno.



acqua ambiente fiumi

MALTEMPO GLI OPERATORI: «PIÙ INTERVENTI»

## Detriti sulle spiagge 'mangiate' dall'erosione

CON LE PIOGGE insistenti di questi giorni torna a farsi sentire il problema dell'erosione delle spiagge nei Lidi Nord: Scacchi, Pomposa, Nazioni e Volano. Alcuni interventi hanno solo a arginare la situazione.

L'erosione si è ripresentata in questi giorni tra Scacchi e Nazioni e come se non bastasse, è arrivata la prima ondata di detriti portati dalla prima piena del Po di cui, già oggi, si attende la seconda. Nicola Bocchimpani, presidente di AsBalneari, sottolinea la necessità di interventi più incisivi: «Lo spostamento di sabbia dal portocanale a qua è stato un intervento positivo, ma insufficiente; ci avevano garantito, piuttosto, una sistemazione delle dighe, che ormai sono totalmente sprofondate e per questo l'acqua arriva più facilmente.

Avrebbero dovuto portare 2000 metri cubi di materiale dal portocanale più di un anno fa, ma non l'hanno mai fatto: sarebbe stato un intervento più incisivo contro l'erosione visto che la sabbia si sposta senza barriere». Sulle piene del Po con lo sversamento di detriti sulle spiagge, Bocchimpani conferma l'attesa per la seconda ondata di oggi: «Arriva di tutto, c'è di fatto la pulizia delle golene.

Facciamo tanta fatica per tenere pulito, anche lo scorso weekend abbiamo ripulito per una questione di immagine. Il fatto è che spesso questo lavoro è sprecato perché poi non passano a raccogliere i rifiuti e tutto viene riversato di nuovo sulla spiaggia».

UN PO' meglio la situazione al Lido di Volano, dove è stata ripristinata una duna che era stata erosa nei pressi dei bagni della zona sud: «Gli ultimi lavori fatti secondo le indicazioni del Servizio tecnico di bacino della Regione Emilia-Romagna stanno dando qualche frutto: nonostante l'acqua alta e il forte vento, infatti, gli argini hanno tenuto sufficientemente - spiega Luca Callegarini, referente per i bagni del lido di Volano - Al momento le condizioni sono di sicurezza, poi non è facile né fare previsioni né sapere come andrà in futuro, per cui siamo sempre sul chi va là». Il meteo per i prossimi giorni indica pioggia e poco vento e questo potrebbe essere positivo. Rimane anche qui il problema dei detriti: «Ora ci aiutano a contenere il mare - dice Callegarini - ma poi ci sarà il problema di raccogliergli». A Goro, la banchina del porto è sommersa come nei casi di mare grosso, ma i lavori di rialzamento procedono e sembra che vadano nella giusta direzione: «Dovremmo finire entro il prossimo anno - le parole del sindaco, Diego Viviani - In questa situazione c'è di positivo che la parte nuova già rialzata non è andata sotto». Cinzia Boccaccini.

16

Il Resto del Carlino MARTEDÌ 11 NOVEMBRE 2014

### Comacchio & LIDI

SEI ECONOMIA, DELTA E ADRIATICO IN UN INCONTRO  
ECONOMIA in via il Po, il Delta, l'Adriatico. Una nuova visione per una Regione che sa e vuole cambiare. Questo è il tema dell'incontro pubblico promosso dal Circolo del Delta di Salsomaggiore domenica 21, al centro "Lapini", in via Spina, 24. Coorinatori la giornalista Monica Forti, l'interventista Annalisa Felletti, coordinatrice provinciale di Salsomaggiore Giovanni Pagnini, parlamentare di Salsomaggiore Giancarlo Pagnini, Marco Ferrari e Raffaele Rinaldi, candidati al Senato al Consiglio regionale dell'Emilia-Romagna, nella circoscrizione della Provincia di Ferrara.

### LIDO SCACCHI NON LUOGO A PROCEDERE PER VITALI

## Turista contrae Legionella Florenz senza responsabilità

L'avvocato Pieraccini: «Rispettate tutte le normative»

NESSUNA responsabilità per il titolare del camping Florenz di Lido Scacchi, Franco Vitali (foto), né per la società (la Camping Florenz Snc) rispetto al caso di Legionella che si sarebbe verificato nella struttura nell'estate del 2011. Il processo che vedeva imputato Vitali (il procedimento, forse per la prima volta a Ferrara, vede a giudizio il legale rappresentante a fianco della società, che viene chiamata in causa quando l'accusa è di lesioni aggravate dalla violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro) si è concluso ieri davanti al giudice Debora Landolfi. Le udienze precedenti avevano visto il titolare della struttura da una parte, la parte lesa, un villeggiante di 63 anni che avrebbe contratto l'infezione a seguito di una doccia durante un periodo di vacanza al camping.

**FATTO** che però non avrebbe impedito la continuazione del procedimento, visto il tipo di reato commesso. Un anatema che però è stato superato proprio ieri con la demeritorietà del reato a lesioni "semplici", sulla scia di una giurisprudenza voluta dalla difesa di Vitali, secondo la quale non si verrebbe trattato di un infortunio sul lavoro, dal momento che vittima dell'incidente era stato un cliente e non una lavorante dell'azienda.

IERI mattina in aula, il giudice ha deciso di demeritare il reato, stabilendo il non luogo a procedere per Franco Vitali (dal momento che la querela era stata ritirata a seguito del risarcimento da parte della assicurazione con il contratto della parte lesa) ed ha assolto la società. Una sentenza accolta con soddisfazione dal difensore di Vitali, l'avvocato Gian Luigi Pieraccini. «Siamo molto contenti - ha commentato il legale - il processo ha dimostrato che la compagnia di assicurazione ha coperto e, per quanto riguarda gli utenti, il camping rispetta la normativa vigente all'epoca in materia di prevenzione delle infezioni da Legionella, e i confronti fatti sono negativi, introdotti dopo e anche a causa dell'infortunio». L.m.



**FRANCO VITALI** (Imprenditore)

Il caso è del 2011 quando un uomo di 63 anni (già indennizzato) capite del compagno risultò positivo alla malattia



IL PORTO I pescatori di Goro si spediscono sulla banchina allagata

### MALTEMPO GLI OPERATORI «PIÙ INTERVENTI»

## Detriti sulle spiagge 'mangiate' dall'erosione

CON LE PIOGGE insistenti di questi giorni torna a farsi sentire il problema dell'erosione delle spiagge nei Lidi Nord: Scacchi, Pomposa, Nazioni e Volano. Alcuni interventi hanno solo a arginare la situazione. L'erosione si è ripresentata in questi giorni tra Scacchi e Nazioni e come se non bastasse, è arrivata la prima ondata di detriti portati dalla prima piena del Po di cui, già oggi, si attende la seconda. Nicola Bocchimpani, presidente di AsBalneari, sottolinea la necessità di interventi più incisivi: «Lo spostamento di sabbia dal portocanale a qua è stato un intervento positivo, ma insufficiente; ci avevano garantito, piuttosto, una sistemazione delle dighe, che ormai sono totalmente sprofondate e per questo l'acqua arriva più facilmente.

### GORO MOBILITAZIONE DI CITTADINI PER L'ANIMALE ORA AL CANILE

## Abbandonato cane ammalato Lo salvano dall'annegamento

UN EPISODIO deplorabile ha coinvolto un proprietario (foto) ieri mattina a Goro. Franco ha 5,50, quando un operatore, mentre si recava al lavoro, nella zona vicina alla sponda del Po, ha sentito il cane in difficoltà e si è urta di un uomo. L'animale, trascinato dalla corrente, è stato salvato subito e portato al canile. Gli operatori sono riusciti nel loro intento di recuperare nonostante le difficoltà dell'impresa. Una volta recuperato e rivisto, sono stati chiamati i veterinari e i carabinieri. Nel frattempo l'animale è stato accudito da una cittadina, Miranda, la quale mentre portava a spasso il suo cane, ha visto la scena e ha portato assistenza all'animale fino alle 9. Il veterinario ha poi riscontrato che il cane soffre di una displasia alle anche posteriori e che per quanto non riusciva a tenerci a galla. Si tratta di un cane di 15 anni, purtroppo malato di cuore e con una crisi tumorale. I carabinieri si sono quindi accorti che aveva un gravissimo corpo di cuoio intossicato, per cui il cane è stato portato al canile, dove ha subito un intervento chirurgico. Controllate le condizioni dell'animale, il primo pensiero è stato quello di praticare l'eutanasia, ma una vigilanza ha fermato tutto e ha chiesto tempo per valutare come poter intervenire. Ora l'animale è ricoverato nel canile di Maglietta, in una stanza riscaldata per che possa riprendersi e in attesa di cure. Se però entro una settimana non dovesse ricomparsi, gli verrà praticata la puntura.



Il cane ammalato è stato salvato dal rischio annegamento

### ASBALSARI

## La sabbia prelevata dal portocanale e spostata sull'arenile non è bastata

La sabbia prelevata dal portocanale e spostata sull'arenile non è bastata. Il meteo per i prossimi giorni indica pioggia e poco vento e questo potrebbe essere positivo. Rimane anche qui il problema dei detriti: «Ora ci aiutano a contenere il mare - dice Callegarini - ma poi ci sarà il problema di raccogliergli». A Goro, la banchina del porto è sommersa come nei casi di mare grosso, ma i lavori di rialzamento procedono e sembra che vadano nella giusta direzione: «Dovremmo finire entro il prossimo anno - le parole del sindaco, Diego Viviani - In questa situazione c'è di positivo che la parte nuova già rialzata non è andata sotto». Cinzia Boccaccini.

## Po: in arrivo un' altra piena

Si sta esaurendo la piena che ha interessato il fiume Po nel weekend: i livelli del fiume sono tornati sotto le soglie di criticità (salvo che nei rami del Delta, in cui permane un livello di criticità ordinaria di livello 1). Secondo l'agenzia Aipo si profila nei prossimi giorni una seconda piena, che si svilupperà a partire da martedì pomeriggio : interesserà il tratto piemontese e, in base alle attuali previsioni meteo, dovrebbe attestarsi su livelli di criticità ordinaria; una previsione più precisa Aipo la farà a partire da domani, in rapporto alle effettive precipitazioni. L'agenzia rimane attivata, sia con il Servizio di piena centrale che con le strutture territoriali, per il monitoraggio dei corsi d'acqua e per ogni azione eventualmente necessaria: è quanto riferisce l' Aipo che starebbe lavorando in stretto coordinamento con tutti gli Enti che partecipano al sistema di protezione civile regionale e locale. CESSATA FASE ATTENZIONE - È cessata dalle ore 17 l'allerta di Protezione civile per piena del fiume Po in provincia di Ferrara, riguardante i comuni di Berra, Bondeno, Mesola, Ro, Goro e lo stesso capoluogo. In riferimento alla precedente attivazione dello stato di attenzione - scrive l' Agenzia regionale di Protezione civile - "vista l'evoluzione della piena del Fiume Po, lo stato attuale dei livelli idrometrici alla sezione di Pontelagoscuro rientrato al di sotto del livello di attenzione, visto l' andamento decrescente del livello idrometrico alla sezione di Polesella, come risulta dalle attività di monitoraggio, sentita Aipo e la Provincia di Ferrara, si comunica la cessazione dello stato di attenzione". (ANSA) Ti potrebbero interessare anche:

**crevit.it**  
apri un conto, è facile e gratuito

**SCOPRI LA MONETA  
COMPLEMENTARE**

---

HOME Chi siamo L'editore Contatti
Cerca i servizi lg

**TELESTENSE.it**

16 113 113

PRIMO PIANO Cronaca Sport Attualità Eventi Politica Polesine in diretta Altro...
La Città che Cambia Agricoltura

1 MINUTO DI VINO Caccia e cantine
MAMME & BIMBI Notizie ed appuntamenti
IN SALUTE Notizie ed informazioni
WELLNESS & FITNESS Bellezza e stare in forma
CANI, GATTI & C. Il mondo animale
SPORT Le nostre trasmissioni...

TG: EDI

COMPRO ORO - ARGENTO - OROLOGI DI LUSO - DIAMANTI

Po: in arrivo un'altra piena

Autore: Redazione | 10 nov 2014 18:26 | Commenti 0



**Si sta esaurendo la piena che ha interessato il fiume Po nel weekend: i livelli del fiume sono tornati sotto le soglie di criticità (salvo che nei rami del Delta, in cui permane un livello di criticità ordinaria di livello 1).**

Secondo l'agenzia Aipo si profila nei prossimi giorni una seconda piena, che si svilupperà a partire da martedì pomeriggio: interesserà il tratto piemontese e, in base alle attuali previsioni meteo, dovrebbe attestarsi su livelli di criticità ordinaria; una previsione più precisa Aipo la farà a partire da domani, in rapporto alle effettive precipitazioni. L'agenzia rimane attivata, sia con il Servizio di piena centrale che con le strutture territoriali, per il monitoraggio dei corsi d'acqua e per ogni azione eventualmente necessaria: è quanto riferisce l'Aipo che starebbe lavorando in stretto coordinamento con tutti gli Enti che partecipano al sistema di protezione civile regionale e locale.

**CESSATA FASE ATTENZIONE** - È cessata dalle ore 17 l'allerta di Protezione civile per piena del fiume Po in provincia di Ferrara, riguardante i comuni di Berra, Bondeno, Mesola, Ro, Goro e lo stesso capoluogo.

In riferimento alla precedente attivazione dello stato di attenzione - scrive l'Agenzia regionale di Protezione civile - "vista l'evoluzione della piena del Fiume Po, lo stato attuale dei livelli idrometrici alla sezione di Pontelagoscuro rientrato al di sotto del livello di attenzione, visto l'andamento decrescente del livello idrometrico alla sezione di Polesella, come risulta dalle attività di monitoraggio, sentita Aipo e la Provincia di Ferrara, si comunica la cessazione dello stato di attenzione".

(ANSA)

Condividi su Facebook

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:





Categ. aggiornata a: lunedì 10 novembre 2014 18:30

Ferrara Welcome

Sempre con te

PUBLIVIDEO 2  
mediala group

*I tuoi acquisti in un click...*

**La rivoluzione dello shopping on line**

*Fatti tentare...*

**Publis.it**

Ferrara LIVE  
Visita il sito

LA BUONA TAVOLA

Redazione



## DOSSIER

Mercoledì, 12 novembre 2014

# DOSSIER

Mercoledì, 12 novembre 2014

## Articoli

11/11/2014 <b>ASCA</b>	
<b>Anbi: servono monitoraggio interventi e legge consumo suolo</b>	1
12/11/2014 <b>Avvenire</b> Pagina 5	
<b>L'Italia che frana costa 168 miliardi</b>	2
11/11/2014 <b>Dire</b>	
<b>Dissesto idrogeologico: "E' l' emergenza del Paese, serve una svolta"</b>	3
12/11/2014 <b>Fidest</b>	
<b>Anbi sul dissesto idrogeologico</b>	4
11/11/2014 <b>Governo Italiano</b>	
<b>Convegno su Stati generali contro il dissesto idrogeologico</b>	5
12/11/2014 <b>Il Resto del Carlino</b> Pagina 11	
<b>Adesso il Po fa paura all' Emilia L' incubo dell' allerta senza fine</b>	6
11/11/2014 <b>ilrestodelcarlino.com</b>	
<b>Ponti sbarrati a causa del maltempo</b>	8
12/11/2014 <b>Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</b> Pagina 12	
<b>Bondeno, la Protezione civile in pre-allerta per il maltempo</b>	9
12/11/2014 <b>Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</b> Pagina 14	
<b>Massi di contenimento ai piedi dell' arcata del ponte chiuso</b>	10
12/11/2014 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 19	
<b>La Protezione civile tiene sotto controllo lo stato dei fiumi</b>	11
12/11/2014 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 21	
<b>Il ponte sul Reno chiuso almeno un mese</b>	12
12/11/2014 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 21	
<b>Rabbia e proposte</b>	14
11/11/2014 <b>Telestense</b>	
<b>Maltempo, fase di preallarme per la seconda piena del Po - VIDEO</b>	15

## Anbi: servono monitoraggio interventi e legge consumo suolo

Usare le cooperative sociali nella manutenzione del suolo (askanews) - Roma, 11 nov 2014 - "Nella volonta' di voltare pagina dimostrata con la creazione della struttura di missione #italiasicura e con l' odierna organizzazione degli Stati Generali contro il dissesto idrogeologico, noi ci stiamo fino in fondo con il lavoro quotidiano, che i Consorzi di bonifica svolgono silenziosamente sul territorio": lo ha detto Francesco Vincenzi, presidente dell' associazione nazionale bonifiche e irrigazioni (A.N.B.I.), intervenuto, a Roma, all' assise "Fuori dal fango!", promossa dalla Presidenza del Consiglio. "Nel segno dell' operativita', che ci caratterizza, chiediamo 3 cose - prosegue Vincenzi - Chiediamo la creazione di una cabina di regia per monitorare lo stato di avanzamento e l' effettiva realizzazione degli interventi necessari, per i quali, entro il 2015, dovranno essere spesi circa 2 miliardi e sara' stanziato annualmente 1 miliardo nei 7 anni a seguire. Chiediamo poi una forte azione collettiva, affinche' venga approvata la legge contro l' indiscriminato consumo di suolo, causa dell' aumentato rischio idrogeologico. Infine, indichiamo l' utilizzo delle cooperative sociali nella manutenzione del suolo, giacche' cio' permetterebbe di accedere agli oltre 10 milioni di euro, disponibili sul Fondo Sociale Europeo di cui oltre 4 miliardi per l' occupazione sostenibile". (Segue) Red/Apa.

The screenshot shows the ASCA website interface. At the top, there is a navigation bar with links for Home, Chi Siamo, Mobile, Salute Oggi, Arts&Movies, Innovazione, Turismo, Motori, and Radio ASCA. Below this is a secondary navigation bar with links for Regioni, Breaking News, Economia, Politica, Attualità, Sport, AscaChannel, and My Asca. The main content area features a large banner with the text "stiamo arrivando." and the ASCA logo. Below the banner, there is a section titled "Anbi: servono monitoraggio interventi e legge consumo suolo" dated 11 Novembre 2014 - 15:59. The article text is partially visible, starting with "Usare le cooperative sociali nella manutenzione del suolo (askanews) - Roma, 11 nov 2014 - 'Nella volonta' di voltare pagina dimostrata con la creazione della struttura di missione #italiasicura e con l'odierna organizzazione degli Stati Generali contro il dissesto idrogeologico, noi ci stiamo fino in fondo con il lavoro quotidiano, che i Consorzi di bonifica svolgono silenziosamente sul territorio'". To the right of the article, there is a sidebar with a search bar and a list of "notizie regioni" including Abruzzo, Basilicata, Bolzano, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Ven. Giu., Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Trentino, Umbria, Valle d'Aosta, and Veneto. At the bottom of the page, there are sections for "Correlate" and "Altre notizie di Attualità", with a link to "Ebola, Lorenzin: da domani attivo numero verde militare".



#ITALIASICURA

Il bilancio.

# L'Italia che frana costa 168 miliardi

ROMA Nove morti e 900 milioni di danni. Sono il terribile bilancio di alluvioni e frane solo negli ultimi due mesi. Che si aggiungono a un lunghissimo e drammatico elenco. Dalla terribile alluvione di Firenze del 1966 l'Italia ha contato 17.668 frane e 3.656 alluvioni con 4.173 morti e 168 miliardi spesi per danni e risarcimenti, circa 3,5 miliardi l'anno. I numeri di questa Italia in frana sono stati elencati da Erasmo D' Angelis, capo di #italiasicura, la struttura di missione contro il dissesto idrogeologico della Presidenza del consiglio. «Basta parlare di fatalità - ha spiegato -, basta con l' accorgersi dei rischi solo con l' emergenza. Dobbiamo riuscire a compiere un salto innanzitutto culturale che l' Italia non ha mai provato a fare. Significa pianificare la sicurezza 365 giorni all'anno. Significa che da oggi ognuno si assume responsabilità precise, a tutti i livelli della pubblica amministrazione, nessuno escluso, e questa presa di coscienza del rischio riguarda anche i cittadini, sentinelle dei propri territori e bisogna saper ascoltare le denunce e le richieste per evitare casi Carrara, perché la soluzione del problema idrogeologico è una priorità assoluta». Ma ci vorrà molto tempo, avverte, «non illudiamoci, non c'è alcuna bacchetta magica. Servono anni per ricostruire, rafforzare la tenuta di aree in dissesto, arginare la violenza di nubifragi, imparare a difenderci». È quello che D' Angelis chiama «il nostro new deal», un piano da 9 miliardi di euro per circa 7 mila cantieri tra il 2015 e il 2021 che parte da subito grazie ai 2 miliardi recuperati dai fondi a disposizione per le opere di messa in sicurezza e non spesi fino ad ora. Con questi si potranno aprire 654 nuovi cantieri entro la fine dell'anno, per un totale di 807 milioni, e altro 659 nei primi mesi del 2015, per un valore di un miliardo e 96 milioni. Opere che si aggiungono ai 1.732 cantieri attualmente aperti per un valore di un miliardo e 617 milioni. La lentezza dei lavori è il vero problema. D' Angelis rivendica alla sua struttura di aver sbloccato cantieri fermi da decenni. «Da 48 anni si discuteva sul Tagliamento, da 30 per il Seveso, da 15 anni per il Sarno». E poi ancora i tristemente noti Bisagno, Ferraggiano e Chiaravagna a Genova, l'Arno con le sue casse d' espansione, il Crati e Pompei. Infine il Piano per le 14 aree metropolitane avviato ad agosto per mitigare il rischio alluvioni. Prevede investimenti per 1 miliardo: una prima tranche è anticipata nello 'Sblocca Italia' con l' utilizzo anche qui di 'vecchi' soldi, 110 milioni del ciclo di programmazione 2007-2013 degli Fsc. Antonio Maria Mira © RIPRODUZIONE RISERVATA.

6 | PRIMO PIANO

**ITALIA ALLAGATA** 12 novembre 2014

17.668	4.173	168	7mila
FRANE AVVENUTE NEL NOSTRO PAESE DALL'ALLUVIONE DI FIRENZE DEL 1966	NUMERO DI MORTI DELLE FRANE E DELLE 3.656 ALLUVIONI DEGLI ULTIMI 48 ANNI	I MILIARDI SPESI PER DANNI E RISARCIMENTI: SONO 3,5 MILIARDI L'ANNO	CANTIERI APERTI ENTRO IL 2021 CON UN INVESTIMENTO DI OLTRE 9 MILIARDI

## La promessa dopo le tragedie: «Ora mai più condoni edilizi»

Il ministro Galletti: sono come dei tentati omicidi

**La strategia**  
Il Paese che sta a pezzi deve diventare la priorità assoluta dell'azione di governo. Il sottosegretario Delfino denuncia il «pericolo» che si fa strada fra i «non vedenti e ora opitagne lacrime di coccofollone». E la prevenzione passa da regole, precise e sanzioni severe

**Associazioni in sette anni per il riassetto**  
La sicurezza del territorio è un tema che si ripresenta con forza. Il ministro Galletti: «Sono come dei tentati omicidi»

**Associazioni in sette anni per il riassetto**  
La sicurezza del territorio è un tema che si ripresenta con forza. Il ministro Galletti: «Sono come dei tentati omicidi»



## Liguria. «Consorti per pulire i fossi E a pagare saranno i cittadini»

**Liguria. «Consorti per pulire i fossi E a pagare saranno i cittadini»**

Il presidente di benificenza lancia il progetto di legge: «Necessario subito»

Il presidente di benificenza lancia il progetto di legge: «Necessario subito»

## Il volontariato: l'imponente mobilitazione del federalismo solidale: da tutta Italia le colonne della Protezione civile in soccorso della Liguria

**Il volontariato: l'imponente mobilitazione del federalismo solidale: da tutta Italia le colonne della Protezione civile in soccorso della Liguria**

# Dissesto idrogeologico: "E' l'emergenza del Paese, serve una svolta"

ROMA - "Non e' Roma che governa i territori ma sono i territori che aiutano Roma a governare il paese". Così il sottosegretario alla presidenza del consiglio, Graziano Delrio, nel discorso di apertura degli Stati generali contro il dissesto idrogeologico, organizzati dalla distrutta di missione di Palazzo Chigi, #Italiasicura in corso alla Camera. Delrio sottolinea che c' e' stato "un problema nel recuperare i soldi che rimanevano fermi da anni, oltre 2 miliardi di euro", quindi "lo stile del governo e' facciamo le cose semplici a cui ognuno e' chiamato". Per questo, spiega, occorre "avere una buona programmazione e, secondo, una buona disciplina. E direi una disciplina cooperativa. E' molto importante lavorare insieme e che non vi siano poteri competitivi quando gli obiettivi sono unitari. Sindaci, bonifiche, regioni, stato, articolazioni della repubblica, ma anche societa' civile e privati, insieme devono provare a raggiungere gli obiettivi di sistema". Insomma, insiste Delrio, quello che dobbiamo fare e' "offrire un piano integrato che possa consentirci di non piangere piu' sulla nostra terra ma con orgoglio di poter dire che abbiamo fatto il possibile". Certo, ammette il sottosegretario, "non e' che si riuscirà a fermare tutto, ma potremo dire di aver fatto fino in fondo il nostro dovere" e che abbiamo dato "una svolta a quella che e' una delle "piu' importanti emergenze che abbiamo".

**GALLETTI: "MAI PIU' CONDONI"** - Occorre dire "con chiarezza" che "in questo paese i condoni edilizi non si faranno piu'" perche' "sono tentati omicidi alla tutela del nostro territorio". Lo dice il ministro dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Gian Luca Galletti, intervenendo agli Stati generali contro il dissesto idrogeologico in corso alla Camera.

The screenshot shows the website DIRE.it with the following content:

- Header:** DIRE.it logo, "Agenzia di stampa quotidiana", "Direttore responsabile Nicola Perrone", date "Martedì 11 Novembre 2014 ore 10:48", search bar, and navigation menu (CHI SIAMO, CONTATTI, SPECIALI, TWITTERI DIRE).
- Navigation:** CANALI (POLITICA, WELFARE, AMBIENTE, LAZIO, EMILIA ROMAGNA, GIOVANI).
- Main Article:**
  - Titolo:** Dissesto idrogeologico: "E' l'emergenza del Paese, serve una svolta"
  - Meta:** 11-11-2014, ambiente
  - Testo:** ROMA - "Non e' Roma che governa i territori ma sono i territori che aiutano Roma a governare il paese". Così il sottosegretario alla presidenza del consiglio, Graziano Delrio, nel discorso di apertura degli Stati generali contro il dissesto idrogeologico, organizzati dalla distrutta di missione di Palazzo Chigi, #Italiasicura in corso alla Camera.
  - Immagine:** Foto di Graziano Delrio.
  - Testo:** Delrio sottolinea che c' e' stato "un problema nel recuperare i soldi che rimanevano fermi da anni, oltre 2 miliardi di euro", quindi "lo stile del governo e' facciamo le cose semplici a cui ognuno e' chiamato". Per questo, spiega, occorre "avere una buona programmazione e, secondo, una buona disciplina. E direi una disciplina cooperativa. E' molto importante lavorare insieme e che non vi siano poteri competitivi quando gli obiettivi sono unitari. Sindaci, bonifiche, regioni, stato, articolazioni della repubblica, ma anche societa' civile e privati, insieme devono provare a raggiungere gli obiettivi di sistema". Insomma, insiste Delrio, quello che dobbiamo fare e' "offrire un piano integrato che possa consentirci di non piangere piu' sulla nostra terra ma con orgoglio di poter dire che abbiamo fatto il possibile". Certo, ammette il sottosegretario, "non e' che si riuscirà a fermare tutto, ma potremo dire di aver fatto fino in fondo il nostro dovere" e che abbiamo dato "una svolta a quella che e' una delle "piu' importanti emergenze che abbiamo".
  - Articolo correlato:** GALLETTI: "MAI PIU' CONDONI" - Occorre dire "con chiarezza" che "in questo paese i condoni edilizi non si faranno piu'" perche' "sono tentati omicidi alla tutela del nostro territorio". Lo dice il ministro dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Gian Luca Galletti, intervenendo agli Stati generali contro il dissesto idrogeologico in corso alla Camera.
- Footer:** "Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia Dire» e l'indirizzo «www.dire.it»", "Tweets", "Articoli Correlati" (Governato, Uil, M5s, Sblocca Italia).
- Right Sidebar:**
  - ACCEDE AI NOTIZIARI / AREA UTENTI (Nome utente, Password, Accedi)
  - Tweets di @nicoperrone
  - ResponDi ALPAPALLO: la buona SCUOLA (FINO AL 15 NOVEMBRE PARTICIPA ALLA CONSULTAZIONE #LADUNASCUOLA EET ANCHE TU)
  - DIRE.it COMUNICAZIONE (Promozione e diffusione delle vostre attività e dei vostri eventi!)
  - AGIME (AGENZIA GIORNALISTICA SUL MERCATO DEL GIOCO)
  - Speciali DIRE.it (RASSEGNA STAMPA, Rassegna stampa di martedì 11 novembre 2014, SCIENTIFICAMENTE)

## Anbi sul dissesto idrogeologico

Nella volontà di voltare pagina dimostrata con la creazione della Struttura di Missione #italiasicura e con l' odierna organizzazione degli Stati Generali contro il Dissesto Idrogeologico, noi ci stiamo fino in fondo con il lavoro quotidiano, che i Consorzi di bonifica svolgono silenziosamente sul territorio." Lo afferma Francesco Vincenzi, Presidente dell' Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni (A.N.B.I.), intervenuto, a Roma, all' assise "Fuori dal fango!", promossa dalla Presidenza del Consiglio. "Nel segno dell' operatività, che ci caratterizza, chiediamo 3 cose - prosegue Vincenzi - Chiediamo la creazione di una cabina di regia per monitorare lo stato di avanzamento e l' effettiva realizzazione degli interventi necessari, per i quali, entro il 2015, dovranno essere spesi circa 2 miliardi e sarà stanziato annualmente 1 miliardo nei 7 anni a seguire. Chiediamo poi una forte azione collettiva, affinché venga approvata la legge contro l' indiscriminato consumo di suolo, causa dell' aumentato rischio idrogeologico. Infine, indichiamo l' utilizzo delle cooperative sociali nella manutenzione del suolo, giacché ciò permetterebbe di accedere agli oltre 10 milioni di euro, disponibili sul Fondo Sociale Europeo di cui oltre 4 miliardi per l' occupazione sostenibile. Ad inizio del nuovo anno - continua il Presidente A.N.B.I. - presenteremo il 6° Piano per la Riduzione del Rischio Idrogeologico che, nel 2014, prevedeva oltre 3.300 interventi per quasi 8 miliardi di euro, finanziabili con mutui quindicennali; iniziare un grande piano di prevenzione significherebbe non solo risparmiare vite umane, ma spendere 5 volte meno di quanto necessita poi per riparare i danni. A questo piano di prevenzione i Consorzi di bonifica già oggi partecipano con circa 600 milioni di euro, spesi annualmente per la manutenzione ordinaria di oltre 180.000 chilometri di canali e migliaia di opere idrauliche; queste risorse derivano dai tributi imposti a consorziati, unico esempio di federalismo fiscale applicato. I nostri impianti, pur molto efficienti, con mirati investimenti sarebbero in grado di dare risposte ancora più efficienti di fronte alle mutate condizioni climatiche; per questo, sono necessari investimenti pubblici, che si tramuterebbero in posti di lavoro diretti e indiretti, perché sicurezza idrogeologica significa preservare il territorio, le sue genti e le sue bellezze, patrimonio ineludibile del nostro Paese. Per far ciò - conclude Vincenzi - serve una nuova cultura, condizione prima per superare le pastoie burocratiche, nonché le cattive politiche, che hanno caratterizzato negli ultimi anni lo sviluppo del territorio."

The screenshot shows the Fidest website interface. At the top, there's a navigation menu with categories like 'ALTRA', 'CONFRONTI', 'CRONACA', 'DIRITTI', 'ECONOMIA', 'EDITORIALE', 'ESTERO', 'FIDEST - INTERVISTE', 'LETTERE AL DIRETTORE', 'MEDICINA', 'MOSTRE - SPETTACOLI', 'POLITICA', 'RECENSIONI', 'ROMA', 'SPAZIO APERTO', 'UNIVERSITÀ - SCUOLA', 'VIAGGI', and 'WELFARE'. The main article title is 'Anbi sul dissesto idrogeologico' with a date of '12 novembre 2014' and '0 COMMENTI'. Below the title, there's a 'Cronaca' tag and a search bar. The article text is partially visible, matching the main text on the left. On the right side, there's a 'CONTRIBUTI' section with a PayPal link, a 'FIDEST PRESS AGENCY' section with contact information for Riccardo Alfonso, and an 'ARCHIVIO' section with a list of dates from February to November 2014. At the bottom of the article, there are social media sharing icons and a 'Lascia un Commento' button.

## Convegno su Stati generali contro il dissesto idrogeologico

Il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Graziano Delrio, ha aperto a Roma gli Stati generali contro il dissesto idrogeologico organizzati dalla Struttura di Missione #italiasicura contro il dissesto Idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche. La conferenza stampa (1° parte) Tweet.

The screenshot shows the official website of the Italian Government (Governo Italiano). The page features the following elements:

- Header:** Logo of the Italian Republic, the text "Governo Italiano" and "Presidenza del Consiglio dei Ministri". Navigation links for Home Page, Ufficio Stampa, Rss, Contatti, and Mappa del sito. A search bar is also present.
- Breadcrumb:** "Ti trovi in: Home : Governoinforma : Audiovisivi :
- Article Title:** "Convegno su Stati generali contro il dissesto idrogeologico".
- Date:** 11 Novembre 2014.
- Text:** "Il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Graziano Delrio, ha aperto a Roma gli Stati generali contro il dissesto idrogeologico organizzati dalla Struttura di Missione #italiasicura contro il dissesto Idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche. La conferenza stampa (1° parte)".
- Interaction:** A "Tweet" button is located at the end of the article text.
- Left Sidebar:**
  - Il Presidente:** Matteo Renzi
  - Il Governo:**
    - Ministri e Ministri
    - Consiglio dei Ministri
    - Presidenza del Consiglio
    - Costituzione italiana
  - L'azione di Governo:**
    - Provvedimenti
  - Governo Informa:**
    - Comunicati stampa
    - Agenda
    - Audiovisivi
    - Dossier
    - Fototeca
    - Campagne di comunicazione
  - Seguici su:**
    - Twitter
    - YouTube
    - Flickr
    - Slideshare
  - Presidenza italiana del Consiglio della UE:**
    - Logo of the Italian Presidency of the Council of the EU (2014).
    - Logo of the Italian Presidency of the Council of the EU (2014).
- Footer:** Links for Mappa, Link, Siti tematici, Siti archeologici, Concorsi, Bandi di gara, Come fare per, Visite guidate, Privacy, and Note legali.

acqua ambiente fiumi

## Adesso il Po fa paura all' Emilia L' incubo dell' allerta senza fine

Fiumi in piena da Parma a Modena. Ponti chiusi al traffico.

ROMA L' ALLERTA meteo si estende al Centro Sud. Criticità rossa, il massimo livello, in Friuli Venezia Giulia, parte della Liguria e Lombardia nord orientale. Ma a preoccupare ora è anche la situazione del Po. «Il colmo di piena del fiume si conferma di ordinaria criticità e si manterrà tale per le prossime 24 ore (fino oggi pomeriggio, ndr) lungo il tratto tra Boretto e il Delta». A dirlo è l' Agenzia interregionale per il fiume Po. A rischio una nuova piena lungo l' asta del fiume sia nel tratto piemontese che in quello emiliano-lombardo.

A MODENA il ponte Alto e il ponte dell' Uccellino sono stati chiusi al traffico per precauzione visto il livello del fiume Secchia, ormai a quota 8 metri. Da ieri in vigore un' allerta anche per i Comuni della provincia di Parma bagnati dal Taro, e per quelli del reggiano toccati dall' Enza. La Protezione civile continua a mettere in guardia per la vasta perturbazione di origine atlantica che ha già messo in ginocchio la Liguria e altre regioni del Nord. Ora i fenomeni sono in estensione al Centro Sud. Rovesci anche molto forti sono previsti su Lazio, Umbria, Campania e sui settori occidentali di Abruzzo e Molise. In particolare si stimano, oltre che piogge forti, tempeste di fulmini e raffiche di vento. Il nuovo avviso si aggiunge a quelli già emessi e che parlavano di condizioni avverse su gran parte delle regioni italiane, dalla Val d' Aosta alla Sicilia. E non sarà questione di poco perché il sole torni a splendere. I meteorologi dell' Aeronautica militare parlano di precipitazioni abbondanti su Triveneto, Lombardia e Emilia (domani) e maltempo sostanziale fino al week end un po' ovunque. Neanche un mese dall' ultima emergenza che la Liguria è nuovamente precipitata nel baratro. Tra gli aiuti ricevuti quello dei militari che sono in strada, fianco a fianco con i residenti, a spalare. È intervenuta, nella regione, una task force appositamente studiata per far fronte a questo tipo di problemi. Si tratta di un «dispositivo di pronto impiego» attivo con continuità in tutte le Regioni e adesso operativo in Liguria. È stato predisposto dall' Esercito.

LO STATO maggiore spiega: «La forza armata è sempre più caratterizzata dalla capacità di intervento dual-use, cioè non solo in ambito operativo, ma anche negli interventi a supporto della popolazione sui versanti della sicurezza e della protezione civile». I reparti del Genio militare «sono stati in grado di svolgere interventi di rilievo in alcuni casi molto complessi, a Genova, Parma, Alessandria e nel grossetano». Nulla di buono anche per il Lazio: è stato diramato un allerta in vista delle prossime 24-36 ore per precipitazioni con tempeste di fulmini e vento molto forte.

s. m.

**Nuoro, fulmine colpisce il teatro  
Incendio domato dai pompieri**  
Un fulmine ha provocato un boato di 15 interminabili secondi, dopo essersi abbattuto sulla cabina elettrica del teatro Eliseo di Nuoro. I vigili del fuoco hanno spento l'incendio che si era creato improvvisamente.

**INSTANT ENGLISH  
di JOHN PETER  
SLOAN  
IN EDICOLA  
A € 12,90**

**MERCOLEDÌ  
12 NOVEMBRE 2014  
L'OPINIONE  
di Carlo Cottarelli  
LA NAZIONE**

## Adesso il Po fa paura all' Emilia L' incubo dell' allerta senza fine

Fiumi in piena da Parma a Modena. Ponti chiusi al traffico

ROMA L' ALLERTA meteo si estende al Centro Sud. Criticità rossa, il massimo livello, in Friuli Venezia Giulia, parte della Liguria e Lombardia nord orientale. Ma a preoccupare ora è anche la situazione del Po. «Il colmo di piena del fiume si conferma di ordinaria criticità e si manterrà tale per le prossime 24 ore (fino oggi pomeriggio, ndr) lungo il tratto tra Boretto e il Delta». A dirlo è l' Agenzia interregionale per il fiume Po. A rischio una nuova piena lungo l' asta del fiume sia nel tratto piemontese che in quello emiliano-lombardo.

nocchio la Liguria e altre regioni del Nord. Ora i fenomeni sono in estensione al Centro Sud. Rovesci anche molto forti sono previsti su Lazio, Umbria, Campania e sui settori occidentali di Abruzzo e Molise. In particolare si stimano, oltre che piogge forti, tempeste di fulmini e raffiche di vento. Il nuovo avviso si aggiunge a quelli già emessi e che parlavano di condizioni avverse su gran parte delle regioni italiane, dalla Val d' Aosta alla Sicilia. E non sarà questione di poco perché il sole torni a splendere. I meteorologi dell' Aeronautica militare parlano di precipitazioni abbondanti su Triveneto, Lombardia e Emilia (domani) e maltempo sostanziale fino al week end un po' ovunque. Neanche un mese dall' ultima emergenza che la Liguria è nuovamente precipitata nel baratro. Tra gli aiuti ricevuti quello dei militari che sono in strada, fianco a fianco con i residenti, a spalare. È intervenuta, nella regione, una task force appositamente studiata per far fronte a questo tipo di problemi. Si tratta di un «dispositivo di pronto impiego» attivo con continuità in tutte le Regioni e adesso operativo in Liguria. È stato predisposto dall' Esercito.

**% Strage**  
**In due mesi 7 vittime**  
Frane, nubifragi e alluvioni hanno provocato sette vittime e 100 milioni di danni



**L'INNOVAZIONE DATELA PER SCONTATA.**

**BMW SERIE 3 TOURING VI OFFRE IL PACCHETTO BUSINESS TECHNOLOGY CON BMW CONNECTED DRIVE CON UN VANTAGGIO CLIENTE DEL 50%\***

Il pacchetto BMW Connected Drive è la tecnologia che offre la massima sicurezza a BMW Serie 3 Touring.

- A 349 Euro al mese\*
- Totale 3.999€ TAN € 5,69%
- \* Assistenza tecnica 24 ore su 24. Manutenzione ordinaria per un valore complessivo fino a 4.607 Euro.





# Ponti sbarrati a causa del maltempo

Modena, 11 novembre 2014 - Ponti sbarrati a causa del maltempo. Ponte Alto e Ponte dell'Uccellino sono stati chiusi al traffico per precauzione rispetto ai livelli del fiume Secchia. Le acque hanno infatti raggiunto la soglia degli otto metri, oltre la quale scatta il provvedimento, ricorda il Comune in una nota. I tecnici comunali nelle prossime ore "continueranno a monitorare la situazione idrometrica delle vie d'acqua sul territorio", fa sapere l'amministrazione. (fonte Dire)

[QV](#) NEWS SPORT MOTORI DONNA LIFESTYLE SPETTACOLO TECH HD SERVIZI Q


Bologna Ancona Ascoli Cesena Civitanova Marche Fano Fermo Ferrara Forlì Imola Macerata Modena Pesaro Ravenna Reggio Emilia Rimini Rovigo

**MODENA** [il Resto del Carlino](#) ALTRE SEZIONI 0

## Ponti sbarrati a causa del maltempo

[Commenti](#)

Il fiume Secchia ha raggiunto la soglia degli 8 metri



**Maltempo (Ansa)**  
 sapere l'amministrazione.

(fonte Dire)






Modena, 11 novembre 2014 - **Ponti sbarrati** a causa del maltempo. **Ponte Alto e Ponte dell'Uccellino sono stati chiusi al traffico per precauzione rispetto ai livelli del fiume Secchia.** Le acque hanno infatti raggiunto la soglia degli otto metri, oltre la quale scatta il provvedimento, ricorda il Comune in una nota. I tecnici comunali nelle prossime ore "continueranno a monitorare la situazione idrometrica delle vie d'acqua sul territorio", fa sapere l'amministrazione.

STRUMENTI [INVI](#) [STAMPA](#) [NEWSLETTER](#)

Please enable JavaScript to view the [comments powered by Disqus.](#)










---

**Shop**

 Lounge Food € 8,90	 1914 La grande guerra € 7,90	 Riso, zuppe e minestre € 4,90	 Il muro di Berlino € 9,90	 Pizze e focacce € 4,90
---	---	--	--	---

---

**Più Letti**

 <p> <b>Ladri incappucciati spaccano la vetrata e rubano orologi e gioielli</b> - il Resto del Carlino         </p>	 <p> <b>Trova i cinghiali in cortile: 'Attenti, sono pericolosi'</b> - il Resto del Carlino         </p>	 <p> <b>Portile, l'annuncio del prete contestato durante la messa: 'Mi dimetto'</b> - il Resto del Carlino         </p>
 <p> <b>Filobus sbaglia manovra in centro e manda il traffico in tilt</b> - il Resto del Carlino         </p>	 <p> <b>Pusher ingoia ovuli di cocaina: prima l'arresto, poi il ricovero</b> - il Resto del Carlino         </p>	 <p> <b>Rimborsi, Aimi e Vecchi sereni: 'Chiariremo ogni addebito'</b> - il Resto del Carlino         </p>
 <p> <b>Modena, una manovra sbagliata del filobus e il traffico va in tilt</b> - il Resto del Carlino         </p>	 <p> <b>Mobili, gioielli e oggetti antichi: torna in fiera 7. 8. Novecento</b> - il Resto del Carlino         </p>	 <p> <b>Città invasa dai podisti: la Corrmodena fa il pieno</b> - il Resto del Carlino         </p>

acqua ambiente fiumi

## Bondeno, la Protezione civile in pre-allerta per il maltempo

LA SITUAZIONE dei fiumi del territorio non desta preoccupazione, almeno per ora. Tuttavia, la Protezione civile dell'Alto Ferrarese è pronta ad un eventuale passaggio ad una fase di pre-allarme. Lo assicura il comandante del Corpo intercomunale di polizia municipale, Stefano Ansaloni, che coordina anche la Protezione civile. «Al momento, la provincia di Ferrara è la sola delle nove presenti in Emilia-Romagna a non presentare criticità. Ci troviamo infatti? assicura Ansaloni? in una fase di pre-allerta di livello 1, che tecnicamente significa un'attenzione statica rispetto all'evoluzione della situazione. Siamo comunque pronti ad affrontare un'evoluzione della stessa, soprattutto la Protezione civile sta tenendo sotto controllo le attrezzature che sono state utilizzate nelle zone alluvionate di Parma, perché è possibile che, se continueranno le piogge nel Piacentino e nel Parmense, come indica il meteo, si possa passare ad una fase di pre-allarme con il monitoraggio di fiumi e argini dal prossimo fine settimana». La Protezione civile dell'Alto Ferrarese è stata impiegata, come detto, anche nel Parmense, ma si è resa attiva anche durante le recenti festività di Ognissanti e dei morti. «Perché durante questi giorni? conferma Ansaloni? la presenza di visitatori nei cimiteri è maggiore rispetto alla norma, e ci sono zone del cimitero del capoluogo non ancora accessibili senza l'accompagnamento dei nostri volontari e l'utilizzo del caschetto di protezione».

12 **BONDENO E ALTO FERRARESE** DOSSO VENERDI' L'ADDIO A VALENTINO

### Renta (Ursa): «Non intendiamo licenziare»

Dalla Spagna le rassicurazioni del direttore generale dell'azienda che ha sede a Bondeno



Ursa. Non è nelle nostre intenzioni licenziare nessuno. A maggior ragione adesso che a dicembre ricominceremo la produzione. Tutti erano pronti per avviare la produzione...



Ursa. Non è nelle nostre intenzioni licenziare nessuno. A maggior ragione adesso che a dicembre ricominceremo la produzione...

vimento. Subito dopo l'arrivo verso il posto della produzione. Tutti si sono vicini. Mentre il cantiere è in fase avanzata, occorre essere pronti per avviare la produzione...

Sulla vicenda l'attenzione di Fabbri i sindacati pensano al volontaggio

«SAREMO presenti all'incontro di giovedì (domani, ndr) alla Camera del lavoro di Bondeno...»



SANT'AGOSTINO IERI IN MUNICIPIO L'INCONTRO CON I FACCHINI DELLA LK

### Mirror, sempre più possibile una trattativa

MIRROR fanno le prossime tappe in vista dell'apertura solenne. L'incontro di ieri pomeriggio in Comune con i 14 facchini di pendolari LK e il loro referente sindacale ha aperto una nuova fase del percorso di mediazione...

di trattative la prossima settimana. Gli amministratori hanno incontrato separatamente tutte le parti. Mirror, la cooperativa LK e M&S, società tedesca specializzata nel collaudo...

code. C'è stata un'apertura dalla controparte e c'è anche da parte nostra, ma non possiamo certamente essere felicitosi fino a quando tutti le carte non saranno in tavola. L'obiettivo rimane che queste persone tornino a lavorare...



VIGARANO SCRITTA SU UNA PERGAMENA CEMENTATA INSIEME ALLA PRIMA PIETRA

### Una frase di Einstein alla base della nuova scuola

«LO studio è la ricchezza della vita e della felicità rappresentano un'idea di civiltà in cui è permesso di rimanere bambini per tutta la vita. È questa la frase di Albert Einstein, incisa su una pergamena che entra nella storia del territorio. È stata cementata ieri, insieme alla prima pietra del nuovo polo scolastico. C'era tutta gente tra a Vigarano Marzù in occasione della deposizione della prima pietra...

memoria. Hanno partecipato la dirigente Paola Manzoni e un gruppo di insegnanti. Tra gli ospiti c'era il sindaco Carlo Rambaldi, presidente del Comitato genitori e tanti altri genitori, il tenente colonnello Daniele Fazzolari del Coa di Poggio Renatico, il capitano dei carabinieri Mattia Zilber...

Virgili, rappresentanti del Vigili del fuoco, assessori e consiglieri e Lorenzo Rambaldi che dirige il museo Carlo Rambaldi. Due Andrea Franzoni e don Raffaele Baccini hanno benedetto la struttura nascente.



BONDENO, LA PROTEZIONE CIVILE IN PRE-ALLERTA PER IL MALTEMPO

LA SITUAZIONE dei fiumi del territorio non desta preoccupazione, almeno per ora. Tuttavia, la Protezione civile dell'Alto Ferrarese è pronta ad un eventuale passaggio ad una fase di pre-allarme. La sicurezza del Corpo intercomunale di polizia municipale, Stefano Ansaloni, che coordina anche la Protezione civile...

«Al momento, la provincia di Ferrara è la sola delle nove presenti in Emilia-Romagna a non presentare criticità. Ci troviamo infatti? assicura Ansaloni? in una fase di pre-allerta di livello 1, che tecnicamente significa un'attenzione statica rispetto all'evoluzione della situazione...

«Al momento, la provincia di Ferrara è la sola delle nove presenti in Emilia-Romagna a non presentare criticità. Ci troviamo infatti? assicura Ansaloni? in una fase di pre-allerta di livello 1, che tecnicamente significa un'attenzione statica rispetto all'evoluzione della situazione...



## acqua ambiente fiumi

SANTA MARIA CODIFIUME IL TECNICO: «SI TRATTA DI UNA SITUAZIONE CHE RIGUARDA TUTTO IL CORSO DEL FIUME RENO»

# Massi di contenimento ai piedi dell' arcata del ponte chiuso

MANCA SOLO qualche ritocco alla profilatura delle sponde, poi chiuderà il cantiere di ripristino e rinforzo alla massicciata delle golene del Reno a Ponte Bastia, erose dall' acqua. Il lavoro, atteso da due anni, si concluderà a giorni. Il tutto insieme alla bonifica della folta vegetazione che ha pericolosamente radicato anche sulla riva destra, in territorio romagnolo.

ZONA franata, ma il cui relativo intervento di recupero e messa in sicurezza è stato rinviato per carenza di fondi disponibili. Insomma, mentre si chiude una falla, se ne apre un' altra. È successo nei giorni scorsi, alla base di un pilone del ponte che da San Pietro Capofiume, sulla provinciale 49 in Comune di Molinella, porta a Santa Maria Codifume, nell' argentario. Anche in questo caso, sempre a causa di una sorta di diga naturale formata da tronchi e legname che, trascinati dalle piene, ha ostruito il regolare flusso della corrente, è sprofondata una fetta di argine, lunga una decina di metri. Il fenomeno si è verificato proprio ai piedi di una delle prime arcate portanti della struttura e «per questo motivo, e anche per riaprire gli accessi del ponte e ripristinare alla svelta il traffico, deviato a Traghetto - spiega l' ingegnere capo dell' ufficio regionale di bacino, Ferdinando Petri - interverremo immediatamente, con la posa di massi ciclopici di contenimento».

E ANCORA: «Si tratta comunque di una situazione che investe l' intero corso del fiume - dice Petri, ieri sul posto insieme a istituzioni e tecnici del servizio - e che in altri punti è molto più seria». Una situazione che, oltre che a Ponte Bastia e Codifume, in territorio ferrarese ha già colpito altrove: dal centese ad Argenta e Anita. E che sarebbe appunto riconducibile alla crescita incontrollata di alberi, erbacce ed arbusti a riva: da monte a valle, sino al mare. Il mese scorso la situazione si è verificata anche a Campotto, ma nell' Idice. «Si - conferma Petri - nella fattispecie l' abbiamo segnalata alle forze dell' ordine perché, forse per incuria o dolo, sono rotolate in acqua anche delle balle di paglia da sfalcio».

Nando Magnani.

## ARGENTA E PORTOMAGGIORE

### PORTOMAGGIORE PARCHEGGIO SOTT'ACQUA, RIFIUTI OVUNQUE E MARMI TRAFUGATI DAGLI ARREDI

# Vandali e abbandono nell' area ex Colombani

Il sindaco: «Capisco il disagio ma è di privati, prima bisogna sentire i proprietari»



IN CENTRO La società è fallita e case, negozi, uffici e market non sono mai stati inaugurati. Il degrado è stato segnalato alla Polizia municipale, che in settimana ha fatto un sopralluogo. Provenire di interventi, il sindaco Nicola Mizarelli: «Ci siamo attivato per avere un colloquio con la proprietà - dice il sindaco - perché è bene ricordarlo, siamo in possesso di un complesso immobiliare non del Comune, pertanto prima di prendere delle decisioni bisogna coinvolgere la proprietà. Capisco il disagio, ma è altrettanto vero che non si può intervenire come fosse un'area pubblica. L'alternativa sarebbe la cosiddetta "accettazione in danno", che significherebbe porci tempi lunghi e anche, cosa non trascurabile nel caso in cui la proprietà non si attivasse, una spesa che resterebbe a carico dell'amministrazione comunale e quindi della cittadinanza».

## PORTOMAGGIORE MEMOFILM CONTRO L'ALZHEIMER

VENERDI alle 20.30 in sala consiliare a cura della biblioteca e con il patrocinio del Comune, si terrà la presentazione del progetto 'Memofilm: la creatività contro l'Alzheimer'.

## PORTOMAGGIORE LA PROPOSTA DI BOGGIAN

### «Contro la micro criminalità chiediamo aiuto all'esercito»

I FURTI non danno respiro a Portomaggiore, così come in altri territori. L'assalto che ha allarmato la comunità e anche le istituzioni: tre settimane fa il sindaco Nicola Mizarelli ha dirottato il personale in servizio, sempre su richiesta del prefetto, come accade in altre realtà come Bologna, Modena, Piacenza e Milano.

LA TENSIONE Portomaggiore è un territorio a rischio di microcriminalità. Il movimento 5 Stelle inoltre chiede al sindaco Nicola Mizarelli la disponibilità a ricorrere in un'aula pubblica «alle procedure che intende implementare per amare adeguati misure di contrasto. Di ricorrere a eventuali incontri avuti con il prefetto e, nel caso non fosse avvenuti, consigliano caldaie di monitorare, organizzando un programma di contrasto attraverso l'impiego di forze e personale per monitorare la portomaggiore».

## SANTA MARIA CODIFIUME IL TECNICO: «SI TRATTA DI UNA SITUAZIONE CHE RIGUARDA TUTTO IL CORSO DEL FIUME RENO»

# Massi di contenimento ai piedi dell' arcata del ponte chiuso

MANCA SOLO qualche ritocco alla profilatura delle sponde, poi chiuderà il cantiere di ripristino e rinforzo alla massicciata delle golene del Reno a Ponte Bastia, erose dall' acqua. Il lavoro, atteso da due anni, si concluderà a giorni. Il tutto insieme alla bonifica della folta vegetazione che ha pericolosamente radicato anche sulla riva destra, in territorio romagnolo.

ZONA franata, ma il cui relativo intervento di recupero e messa in sicurezza è stato rinviato per carenza di fondi disponibili. Insomma, mentre si chiude una falla, se ne apre un' altra. È successo nei giorni scorsi, alla base di un pilone del ponte che da San Pietro Capofiume, sulla provinciale 49 in Comune di Molinella, porta a Santa Maria Codifume, nell' argentario. Anche in questo caso, sempre a causa di una sorta di diga naturale formata da tronchi e legname che, trascinati dalle piene, ha ostruito il regolare flusso della corrente, è sprofondata una fetta di argine, lunga una decina di metri. Il fenomeno si è verificato proprio ai piedi di una delle prime arcate portanti della struttura e «per questo motivo, e anche per riaprire gli accessi del ponte e ripristinare alla svelta il traffico, deviato a Traghetto - spiega l' ingegnere capo dell' ufficio regionale di bacino, Ferdinando Petri - interverremo immediatamente, con la posa di massi ciclopici di contenimento».

## FERDINANDO PETRI INTERVERREMO IN FRETTA SOPRATTUTTO PER EVITARE CHE IL TRAFFICO NE RISULTI

che in altri punti è molto più seria. Una situazione che, oltre che a Ponte Bastia e Codifume, in territorio ferrarese ha già colpito altrove: dal centese ad Argenta e Anita. E che sarebbe appunto riconducibile alla crescita incontrollata di alberi, erbacce ed arbusti a riva: da monte a valle, sino al mare. Il mese scorso la situazione si è verificata anche a Campotto, ma nell' Idice. «Si - conferma Petri - nella fattispecie l' abbiamo segnalata alle forze dell' ordine perché, forse per incuria o dolo, sono rotolate in acqua anche delle balle di paglia da sfalcio».



DEVIAZIONE Il ponte sbarrato crea problemi alla visibilità



acqua ambiente fiumi

## Il ponte sul Reno chiuso almeno un mese

*A Codifiume l'erosione alla base di un pilone e dell'argine ha creato un pericolo grave anche per le abitazioni.*

SANTA MARIA CODIFIUME Il ponte sul fiume Reno, a Codifiume, resterà chiuso almeno un mese. L'erosione ai piedi di un pilone e anche quella più consistente all'argine destro sono di una tale pericolosità che addirittura hanno generato un immediato intervento tampone da parte della Regione. Questo, in sintesi, l'esito del vertice che si è tenuto sul posto ieri mattina, alla presenza dei tecnici regionali, provinciali e comunali, oltre ai rappresentanti del Consiglio di partecipazione di Codifiume.

«Il risultato di questa valutazione fatta sul posto - tiene a precisare Ferdinando Petri, responsabile del servizio tecnico bacino del Reno -, che è sempre il modo migliore di affrontare le cose, è che la Provincia di Bologna assicurerà la costante pulizia del materiale fluitante risultante fra le pile del ponte. Inoltre, la stessa metterà a punto un progetto di ripristino delle strutture fondali del ponte. Per la messa in sicurezza idraulica del territorio - precisa ancora Petri -, abbiamo constatato che le lesioni che si sono formate nella sponda destra in corrispondenza del ponte, sia a monte sia a valle, hanno subito un incremento e hanno dei segnali chiari ed evidenti di estensione. La situazione ci consiglia caldamente d'intervenire prima che il danno si estenda oltre certi limiti.

Abbiamo visto anche delle crepe sulla golaena, che, in un tempo ragionevolmente breve, potrebbero interessare l'argine e quindi creare i presupposti per un danno gravissimo al territorio e alle abitazioni della zona».

«È mia intenzione - ha proseguito Petri - attivare anche un intervento di somma urgenza, che abbia le migliori finalità per tamponare questo incremento delle lesioni fino a permetterci di valutare una sistemazione definitiva nel corso della stagione estiva.

Nei prossimi giorni inizieremo i lavori, sfruttando il più possibile la stagione che ci consente di transitare con i mezzi in golaena.

Il mio intendimento - conclude Petri - è che i lavori durino il meno possibile, per recare un disagio minimo al territorio e mettere in sicurezza al più presto tutta la zona interessata».

«La decisione assunta - aggiunge Davide Parmeggiani, direttore lavori pubblici della Provincia di Bologna - è stata sicuramente la più opportuna. Eravamo preoccupati per la tenuta del ponte, in relazione sia ai danni all'argine, sia alle fondazioni del ponte, che stavano per essere scoperte. L'intervento rimetterà a posto il fiume e quindi il ponte rimarrà chiuso fino al termine dei lavori e le

MERCOLEDÌ 12 NOVEMBRE 2014 LA NUOVA Argentina 21

**RAPINA IERI SERA IN PIENO CENTRO AD ARGENTA**  
**Minacciato con un coltello dai ladri in fuga**  
Sorpresi dal proprietario e da un vicino mentre rubano in una casa, ma riescono a scappare

**IL RISULTATO**  
Intrascinato con un coltello. Questi, spaventato si è dato per vinto e ha delinquendo così che si è acciuffato con le mani e la camicia via. Questa, all'Argenta, l'ultima delle rapine. L'uomo che vive nell'abitazione è stato sorpreso dai ladri mentre rubava in una casa, ma riescono a scappare. Sorpresi dal proprietario e da un vicino mentre rubano in una casa, ma riescono a scappare. Sorpresi dal proprietario e da un vicino mentre rubano in una casa, ma riescono a scappare.

## Il ponte sul Reno chiuso almeno un mese

A Codifiume l'erosione alla base di un pilone e dell'argine ha creato un pericolo grave anche per le abitazioni

**IL SOSTRAGGIAMENTO**  
Il ponte sul fiume Reno, a Codifiume, resterà chiuso almeno un mese. L'erosione ai piedi di un pilone e anche quella più consistente all'argine destro sono di una tale pericolosità che addirittura hanno generato un immediato intervento tampone da parte della Regione. Questo, in sintesi, l'esito del vertice che si è tenuto sul posto ieri mattina, alla presenza dei tecnici regionali, provinciali e comunali, oltre ai rappresentanti del Consiglio di partecipazione di Codifiume.

**IL VERDIZIO**  
Il risultato di questa valutazione fatta sul posto - tiene a precisare Ferdinando Petri, responsabile del servizio tecnico bacino del Reno -, che è sempre il modo migliore di affrontare le cose, è che la Provincia di Bologna assicurerà la costante pulizia del materiale fluitante risultante fra le pile del ponte. Inoltre, la stessa metterà a punto un progetto di ripristino delle strutture fondali del ponte. Per la messa in sicurezza idraulica del territorio - precisa ancora Petri -, abbiamo constatato che le lesioni che si sono formate nella sponda destra in corrispondenza del ponte, sia a monte sia a valle, hanno subito un incremento e hanno dei segnali chiari ed evidenti di estensione. La situazione ci consiglia caldamente d'intervenire prima che il danno si estenda oltre certi limiti.

**IL VERDIZIO**  
Abbiamo visto anche delle crepe sulla golaena, che, in un tempo ragionevolmente breve, potrebbero interessare l'argine e quindi creare i presupposti per un danno gravissimo al territorio e alle abitazioni della zona».

**IL VERDIZIO**  
Il mio intendimento - conclude Petri - è che i lavori durino il meno possibile, per recare un disagio minimo al territorio e mettere in sicurezza al più presto tutta la zona interessata».

**IL VERDIZIO**  
«La decisione assunta - aggiunge Davide Parmeggiani, direttore lavori pubblici della Provincia di Bologna - è stata sicuramente la più opportuna. Eravamo preoccupati per la tenuta del ponte, in relazione sia ai danni all'argine, sia alle fondazioni del ponte, che stavano per essere scoperte. L'intervento rimetterà a posto il fiume e quindi il ponte rimarrà chiuso fino al termine dei lavori e le

**Da Consandolo un monitor: risvegliare i valori della pace**

**IL CONSIGLIO**  
Il consiglio di Consandolo, in provincia di Ferrara, ha deciso di avviare un progetto di monitoraggio dei valori della pace nel territorio. Il progetto è stato approvato dal consiglio comunale e sarà realizzato in collaborazione con la Provincia di Ferrara e la Regione Emilia-Romagna.

**IL CONSIGLIO**  
Il consiglio di Consandolo, in provincia di Ferrara, ha deciso di avviare un progetto di monitoraggio dei valori della pace nel territorio. Il progetto è stato approvato dal consiglio comunale e sarà realizzato in collaborazione con la Provincia di Ferrara e la Regione Emilia-Romagna.

**COMUNE DI CENTO**  
**ESTRATTO NOME DI CASA**  
L'Amministrazione Comunale di Cento ha deciso di avviare un progetto di monitoraggio dei valori della pace nel territorio. Il progetto è stato approvato dal consiglio comunale e sarà realizzato in collaborazione con la Provincia di Ferrara e la Regione Emilia-Romagna.

**IL CONSIGLIO**  
Il consiglio di Cento, in provincia di Ferrara, ha deciso di avviare un progetto di monitoraggio dei valori della pace nel territorio. Il progetto è stato approvato dal consiglio comunale e sarà realizzato in collaborazione con la Provincia di Ferrara e la Regione Emilia-Romagna.

deviazioni del traffico non penalizzeranno i cittadini».

Per quanto riguarda l'inevitabile stravolgimento della viabilità sul territorio ferrarese, l'intervento dell'assessore del comune di Argenta, Marco Chiarini, è stato categorico: «Tolleranza zero per i camion che imboccano via Nerina Minozzi, ed inoltre faremo tutto il possibile per ridurre al minimo i disagi alla nostra gente».

Giorgio Carnaroli ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

i commenti.

# Rabbia e proposte

**SANTA MARIA CODIFIUME** In attesa dell'esito del vertice fra gli addetti ai lavori, alcuni cittadini presenti sull'argine ieri pomeriggio commentavano senza peli sulla lingua la situazione in cui versa il fiume Reno. Frasi forti su responsabilità di chi ha permesso che il letto del fiume sia diventato un bosco vincolato e chiedevano anche di far luce sulle eventuali responsabilità di questi cedimenti dell'argine.

Remo Manzoli, ex consigliere comunale Pd (era presente anche il collega della Lega Nord Giuseppe Brina) ha tenuto a ricordare le sollecitazioni più volte fatte alle autorità per la situazione del Reno a Codifiume. Chi, invece, ha un diavolo per capello è Francesco Gnaccarini, di Ospital Monacale e titolare di un'attività a San Pietro Capofiume: «Impedire l'accesso significa problemi per noi e ciò a cui assistiamo oggi - dichiara - è la conseguenza di non fare prevenzione. Avremmo speso molto meno e invece, adesso, dobbiamo chiudere la falla d'urgenza e noi continuiamo a pagare le tasse e dobbiamo sopportare queste cose. Visto che si parla di tempi lunghi - propone -, anche a nome di altri imprenditori, chiedo che almeno si consenta il passaggio delle auto, vietando il transito ai mezzi pesanti. Almeno questo, visto che abbiamo bisogno di lavorare, soprattutto in questo momento di crisi».

(g.c.)

MERCOLEDÌ 12 NOVEMBRE 2014 - LA NUOVA Argentina 21



### Minacciato con un coltello dai ladri in fuga

Sorpresi dal proprietario e da un vicino mentre rubano in una casa, ma riescono a scappare

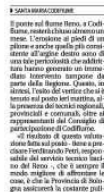
**ARGENTA**  
Afferro in casa a notte buia. Un colpo di pistola. Sorpresa del proprietario e di un vicino che li hanno visti fuggire coltello alla mano.

Un colpo di pistola. Sorpresa del proprietario e di un vicino che li hanno visti fuggire coltello alla mano.

Il giorno di sabato, per far largo. Ma in sala del Comune, in un'aula di via S. Maria, si è svolto un incontro pubblico per discutere della situazione del fiume Reno a Codifiume. Chi, invece, ha un diavolo per capello è Francesco Gnaccarini, di Ospital Monacale e titolare di un'attività a San Pietro Capofiume: «Impedire l'accesso significa problemi per noi e ciò a cui assistiamo oggi - dichiara - è la conseguenza di non fare prevenzione. Avremmo speso molto meno e invece, adesso, dobbiamo chiudere la falla d'urgenza e noi continuiamo a pagare le tasse e dobbiamo sopportare queste cose. Visto che si parla di tempi lunghi - propone -, anche a nome di altri imprenditori, chiedo che almeno si consenta il passaggio delle auto, vietando il transito ai mezzi pesanti. Almeno questo, visto che abbiamo bisogno di lavorare, soprattutto in questo momento di crisi».

## Il ponte sul Reno chiuso almeno un mese

A Codifiume l'erosione alla base di un pilone e dell'argine ha creato un pericolo grave anche per le abitazioni



### I COMMENTI

#### Rabbia e proposte

SANTA MARIA CODIFIUME

**Petri (servizio)**  
In tutta la sua serietà. Serve intervenire subito.

**Parmeggiani (lavori pubblici)**  
Le deviazioni al traffico non paralizzano i cittadini della zona.

**De Simone (Pdl - Parmeggiani)**  
In attesa di un vertice fra gli addetti ai lavori, alcuni cittadini presenti sull'argine ieri pomeriggio commentavano senza peli sulla lingua la situazione in cui versa il fiume Reno.

**Manzoli (Lega Nord)**  
Giuseppe Brina ha tenuto a ricordare le sollecitazioni più volte fatte alle autorità per la situazione del Reno a Codifiume.

**Gnaccarini (Ospital Monacale)**  
«Impedire l'accesso significa problemi per noi e ciò a cui assistiamo oggi - dichiara - è la conseguenza di non fare prevenzione. Avremmo speso molto meno e invece, adesso, dobbiamo chiudere la falla d'urgenza e noi continuiamo a pagare le tasse e dobbiamo sopportare queste cose. Visto che si parla di tempi lunghi - propone -, anche a nome di altri imprenditori, chiedo che almeno si consenta il passaggio delle auto, vietando il transito ai mezzi pesanti. Almeno questo, visto che abbiamo bisogno di lavorare, soprattutto in questo momento di crisi».

### Da Consandolo un monito: risvegliare i valori della pace

**CONSANDOLO**  
Integrità e valori della pace. Un giorno di pace, un giorno di pace. Un giorno di pace, un giorno di pace. Un giorno di pace, un giorno di pace.



**COMUNE DI CENTO**  
ESTRATTO BANDO DI GARA  
AMMINISTRAZIONE COMUNALE  
CANTIERE DI COSTRUZIONE DI UN EDIFICIO...  
CANTIERE DI COSTRUZIONE DI UN EDIFICIO...  
CANTIERE DI COSTRUZIONE DI UN EDIFICIO...



# Maltempo, fase di preallarme per la seconda piena del Po - VIDEO

La fase di attenzione per la piena del Po è cessata ma, a monte, si sta già formando una seconda piena, per la quale è stata attivata la fase di preallarme e che arriverà a Ferrara tra giovedì e venerdì. Intanto anche la piena del Reno, è passata, in queste ore, senza problemi, nel territorio ferrarese. Mentre la piena dei giorni scorsi si sta esaurendo nei rami del Delta, con il ritorno dei livelli sotto le soglie di criticità, il maltempo di queste ore sta già provocando una seconda piena lungo l'asta del fiume Po. Proprio in queste ore la piena si sta formando per colpa degli affluenti emiliani e lombardi, interessati da significativi incrementi dei livelli. Secondo le attuali previsioni meteo la piena nelle prossime 24 dovrebbe attestarsi sul livello di criticità 1, ma l'Aipo spiega in una nota che il livello potrebbe passare ad una criticità moderata (livello2). A Ferrara dovrebbe arrivare tra giovedì e venerdì e per questo motivo è già stata attivata la fase di preallarme. Ad essere interessate, come sempre in questi caso, sono soprattutto le golene aperte, per questo si richiede la massima prudenza in tutte le aree vicine al grande fiume, le cui acque potrebbero invadere strutture a attività presenti nelle golene. Attenzione anche per la navigazione, sconsigliata alle imbarcazioni di diporto per la presenza di materiali flottanti. La situazione è costantemente monitorata dal personale AIPo del servizio di piena centrale e degli uffici sul territorio, che proseguono nell'azione di vigilanza sulle strutture di difesa idraulica. Anche la piena del Reno sta passando senza criticità nel territorio ferrarese, sia a Cento che nell'argentario: nonostante i bacini montani e pedemontani avessero innalzato il livello del fiume nel territorio non sono state segnalate criticità. [rtmp://telestense.meway.tv:80/telestense\\_vod/02-pieno-passata\\_20141111181118.mp4](http://telestense.meway.tv:80/telestense_vod/02-pieno-passata_20141111181118.mp4).

Redazione



apri un conto. è facile e gratuito

SCOPRI LA MONETA  
COMPLEMENTARE

HOME CHI siamo L'emittente Contatti
Cerca i servizi lg
cerca



16 Ende Romagna
113 Veneto

PRIMO PIANO
Cronaca
Sport
Attualità
Eventi
Politica
Polesine in diretta
Altro...
La Città che Cambia
Agricoltura

1 MINUTO DI VINO  
Caccia e cantina
MAMME & BIMBI  
Notizie ed appuntamenti
IN SALUTE  
Notizie ed informazioni
WELLNESS & FITNESS  
Bellezza e stare in forma
CANI, GATTI & C.  
Il mondo animale
SPORT  
Le nostre trasmissioni...

TOI EDIZIONI ORE 07:00 - 07  
 Viale G. Laopardi, 48  
 Lido degli Estensi (FE)  
 Tel: 0533/327277





Categ. aggiornata a: martedì 11 novembre 2014 18:34

**Maltempo, fase di preallarme per la seconda piena del Po - VIDEO**

Autore: Redazione | 11 nov 2014 18:34 | Commenti 0



**La fase di attenzione per la piena del Po è cessata ma, a monte, si sta già formando una seconda piena, per la quale è stata attivata la fase di preallarme e che arriverà a Ferrara tra giovedì e venerdì. Intanto anche la piena del Reno, è passata, in queste ore, senza problemi, nel territorio ferrarese.**

Mentre la piena dei giorni scorsi si sta esaurendo nei rami del Delta, con il ritorno dei livelli sotto le soglie di criticità, il maltempo di queste ore sta già provocando una seconda piena lungo l'asta del fiume Po. Proprio in queste ore la piena si sta formando per colpa degli affluenti emiliani e lombardi, interessati da significativi incrementi dei livelli. Secondo le attuali previsioni meteo la piena nelle prossime 24 dovrebbe attestarsi sul livello di criticità 1, ma l'Aipo spiega in una nota che il livello potrebbe passare ad una criticità moderata (livello2). A Ferrara dovrebbe arrivare tra giovedì e venerdì e per questo motivo è già stata attivata la fase di preallarme.

Ad essere interessate, come sempre in questi caso, sono soprattutto le golene aperte, per questo si richiede la massima prudenza in tutte le aree vicine al grande fiume, le cui acque potrebbero invadere strutture a attività presenti nelle golene. Attenzione anche per la navigazione, sconsigliata alle imbarcazioni di diporto per la presenza di materiali flottanti. La situazione è costantemente monitorata dal personale AIPo del servizio di piena centrale e degli uffici sul territorio, che proseguono nell'azione di vigilanza sulle strutture di difesa idraulica. Anche la piena del Reno sta passando senza criticità nel territorio ferrarese, sia a Cento che nell'argentario: nonostante i bacini montani e pedemontani avessero innalzato il livello del fiume nel territorio non sono state segnalate criticità.

rtmp://telestense.meway.tv:80/telestense\_vod/02-pieno-passata\_20141111181118.mp4



MESSAGGIO ELETTORALE PREVENTIVO

TELESTENSE rete alfa

I tuoi acquisti in un click...  
La rivoluzione dello shopping on line  
Fatti tentare...  
**Publis.it**



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2016



15



## DOSSIER

Lunedì, 17 novembre 2014

# DOSSIER

Lunedì, 17 novembre 2014

## Articoli

14/11/2014 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 3	
<b>Consorzio Bonifica: per evitare danni servono 40 milioni</b>	1
14/11/2014 <b>Estense</b>	
<b>Slot, rischio idraulico e Tasi, le richieste del M5S</b>	2
13/11/2014 <b>24Emilia</b>	
<b>Piogge, fase di attenzione fino alla mezzanotte di giovedì. Allarme...</b>	3
14/11/2014 <b>Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</b> Pagina 7	
<b>Il Po fa paura: cresce di tre centimetri all' ora</b>	6
14/11/2014 <b>Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</b> Pagina 7	
<b>Qui Bondeno</b>	7
14/11/2014 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 2	
<b>Maltempo, adesso a far paura è il Po Un morto a Crema</b>	8
14/11/2014 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 3	
<b>Il Grande Fiume cresce 3 centimetri all' ora</b>	10
14/11/2014 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 3	
<b>Mobilitati Aipo, protezione civile e volontari</b>	11
14/11/2014 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 3	
<b>Raggiunta quota + 1,68</b>	12
14/11/2014 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 3	
<b>Reno, lavori urgenti per l' argine</b>	13
13/11/2014 <b>Telestense</b>	
<b>Po, crescono i livelli del grande fiume. Vertice in Prefettura. Il colmo...</b>	14

*Redazione*



consorzi di bonifica

## Consorzio Bonifica: per evitare danni servono 40 milioni

Interventi di bonifica «prioritari, urgenti e indifferibili» tra impianti idrovori, reti di canali e manufatti: è quanto ha chiesto il Consorzio di Bonifica in una bozza di ordine del giorno che sta circolando dal settembre scorso. Il consorzio quantifica in 40 milioni di euro il costo degli interventi, per i quali esistono già studi e progetti, anche esecutivi. È una spesa «modesta rispetto al valore dei danni attesi, diretti e indiretti», e questo passaggio suona sinistro in questi giorni di attesa della piena del Po.

Ilaria Morghen (M5S) ha presentato un'interpellanza al sindaco sul tema.

VENERDI' 14 NOVEMBRE 2014 LA NUOVA

Primo piano | 3

### ALLARME PIENA

## Il Grande Fiume cresce 3 centimetri all'ora

Chiuso il transito sulla Destra Po. Sorvegliati gli argini. Tagliati al volontariato: c'è l'allerta, mettiamo da parte i contrasti

D'accordo in Provincia, Alpo e Prefettura, sul territorio l'Alto Ferrarese è stato avvertito della situazione della piena del Po. È così come per il fenomeno è previsto un picco di acqua in arrivo il 15 novembre. Nella serata di oggi il consorzio di bonifica ha emesso un comunicato che spiega la situazione di rischio.

### VERSO IL LIVELLO 3 Raggiunta quota + 1,68

Il Po a Pontelagugliare ancora ieri era un metro e 80 centimetri sopra il livello di riferimento. Oggi, invece, il fiume ha raggiunto quota + 1,68 metri in corrispondenza del ponte di Pontelagugliare. Il Consorzio di Bonifica ha emesso un comunicato che spiega la situazione di rischio.



Il Po a Pontelagugliare ancora ieri era un metro e 80 centimetri sopra il livello di riferimento. Oggi, invece, il fiume ha raggiunto quota + 1,68 metri in corrispondenza del ponte di Pontelagugliare.

### Consorzio Bonifica: per evitare danni servono 40 milioni

Interventi di bonifica prioritari, urgenti e indifferibili: è quanto ha chiesto il Consorzio di Bonifica in una bozza di ordine del giorno che sta circolando dal settembre scorso. Il consorzio quantifica in 40 milioni di euro il costo degli interventi, per i quali esistono già studi e progetti, anche esecutivi. È una spesa «modesta rispetto al valore dei danni attesi, diretti e indiretti», e questo passaggio suona sinistro in questi giorni di attesa della piena del Po.

Intesa 17 Alpo, Protezione civile, prefettura, volontariato hanno fatto un incontro di preparazione della situazione.

Intesa 17 Alpo, Protezione civile, prefettura, volontariato hanno fatto un incontro di preparazione della situazione.

Intesa 17 Alpo, Protezione civile, prefettura, volontariato hanno fatto un incontro di preparazione della situazione.



Volontari in azione per la bonifica del fiume Po.

### L'ORGANIZZAZIONE Mobilitati Aipo, protezione civile e volontari

Incontro in Prefettura per coordinare le attività di vigilanza. I controlli nell'Alto Ferrarese

Un incontro speciale è stato organizzato dal Consorzio di Bonifica in Prefettura per coordinare le attività di vigilanza. I controlli nell'Alto Ferrarese sono stati intensificati.

Un incontro speciale è stato organizzato dal Consorzio di Bonifica in Prefettura per coordinare le attività di vigilanza. I controlli nell'Alto Ferrarese sono stati intensificati.

Un incontro speciale è stato organizzato dal Consorzio di Bonifica in Prefettura per coordinare le attività di vigilanza. I controlli nell'Alto Ferrarese sono stati intensificati.



Volontari in azione per la bonifica del fiume Po.

### EROSIONE E SMOTTAMENTO Reno, lavori urgenti per l'argine

Saranno sistemati massi ciclopici per rafforzare la sponda destra

La situazione dell'argine Reno è preoccupante. Sono stati individuati punti di erosione e smottamento che richiedono interventi urgenti.

La situazione dell'argine Reno è preoccupante. Sono stati individuati punti di erosione e smottamento che richiedono interventi urgenti.

La situazione dell'argine Reno è preoccupante. Sono stati individuati punti di erosione e smottamento che richiedono interventi urgenti.



Lavori di bonifica in corso sull'argine Reno.

### COMUNE DI VIGARANO MAINARDA

Provincia di Ferrara  
**AVVISO D'ASTA PUBBLICA**  
**PER L'ASSEGNAZIONE IN LOCAZIONE DI LOCALI DI PROPRIETÀ COMUNALE SITI PRESSO L'ESERCIZIO IN PIAZZA REPUBBLICA DESTINATI AD ESERCIZIO PUBBLICO, PER SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE - BAR-GELATERIA PASTICCERIA**

Il Comune di Vigarano Mainarda, in esecuzione della Delibera n. 383 del 07/10/2014 indicata nella pubblica per l'assegnazione in locazione dei locali di un immobile di proprietà comunale sito in Vigarano Mainarda, piazza della Repubblica n. 11/13, destinata a pubblica esercizio per somministrazione di alimenti e bevande BAR-GELATERIA PASTICCERIA.

Il canone annuo di locazione posto a base di gara è di Euro 23.000,00. Scadenza presentazione offerte: 11/12/2014, ore 12.00.

**Modalità di aggiudicazione:** a righe offerte, con il metodo delle offerte sigillate da confermare con il prezzo base della gara, ai sensi degli artt. 73, lettera c) e 78, comma 1 e 2, del R.D. n. 823/92/L. Il bando integrale, con le norme per la gara ed i relativi allegati è consultabile sul sito internet del Comune: [www.comune.vigarano.it](http://www.comune.vigarano.it)

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi all'Ufficio Tecnico Comunale, Via Municipale 1 tel. 0522/54057 - fax 0522/54063 (per allegati tecnici presenti alla locazione) e Settore Attività Produttive (per aspetti commerciali tel. 0522/43926).

Vigarano Mainarda, 01/11/2014  
IL CAPO SINDACO TIZIANO ANTONI  
Anti - Obvio Albo



Politica.

## Slot, rischio idraulico e Tasi, le richieste del M5S

*Due mozioni e un'interpellanza per il prossimo consiglio comunale.*

Ilaria Morghen Il Movimento Cinque Stelle di Ferrara presenterà due mozioni e un'interpellanza durante il prossimo Consiglio comunale riguardanti il rischio idraulico, le slot machine e la riduzione Tasi per alcune imprese. La prima interpellanza ha come oggetto il rischio idraulico, soprattutto a fronte di un documento del Consorzio di bonifica che chiede interventi sia di natura ordinaria che straordinaria, con il M5S che chiede "una rinnovata e continua attenzione pubblica nei confronti del territorio ferrarese, e che si concretizzi, tramite la programmazione di erogazioni finanziarie periodiche". In particolare si fa riferimento ai 40 milioni di euro di opere che il Consorzio avrebbe richiesto per interventi prioritari e urgenti ma anche alla presunta assenza di "un organico e urgente piano di messa in sicurezza del territorio e delle modalità per affrontare i rischi", che i pentastellati chiedono venga discusso quanto prima in Consiglio comunale. L'altra interpellanza chiede invece al Comune la "defiscalizzazione del regime della Tasi, di tutte le ditte sottoposte ad esproprio" per i lavori di realizzazione della linea ferroviaria Ferrara-Cona, la cui durata dilatata nel tempo starebbe creando problemi a molti cittadini. La richiesta di abbattimento della Tasi sarebbe una sorta di "compenso ulteriore alla normativa compensativa inerente, in segno di risarcimento complessivo del disagio sofferto dalla enorme durata dei lavori di accantieramento". Infine, il M5S chiede al Comune di attivarsi per realizzare misure più incisive per la lotta al gioco d'azzardo, in particolare contro le slot machine, affinché venga sollecitata una revisione - in senso più restrittivo - della normativa in vigore. Al Comune viene chiesto anche che "si adoperi procedendo all'immediata diffusione della vetrofanìa con il marchio "Slot Free ER" per gli esercizi commerciali, in modo da ridurre i luoghi e le occasioni di gioco", prevedendo anche un percorso informativo ad hoc per giovani e anziani, uno formativo per i gestori delle sale da gioco, e la creazione di un punto sperimentale di ascolto per persone con problemi di gioco patologico.

The screenshot shows the website 'estense.com' with the following content:

- Header:** 'estense.com' logo, 'quotidiano on-line di informazione ferrarese', and navigation links (HOME, AMBIENTE E SALUTE, CRONACA, ECONOMIA E LAVORO, EVENTI E CULTURA, POLITICA, PROVINCIA, RUBRICHE, SPORT, UNIVERSITÀ, BLOG).
- Article Title:** 'Slot, rischio idraulico e Tasi, le richieste del M5S'.
- Sub-headline:** 'Due mozioni e un'interpellanza per il prossimo consiglio comunale'.
- Author:** Ilaria Morghen.
- Text:** The article text is partially visible, starting with 'Il Movimento Cinque Stelle di Ferrara presenterà due mozioni e un'interpellanza durante il prossimo Consiglio comunale...'.
- Image:** A photo of Ilaria Morghen.
- Sidebar:** 'Ultimi Commenti' section with various news snippets and advertisements like 'OFFICINA MECCANICA Garbellini Marco'.
- Footer:** '22-23 NOVEMBRE 2014' and 'USI & COSTUMI' advertisement.

## Piogge, fase di attenzione fino alla mezzanotte di giovedì. Allarme piena Po

Giovedì 13 novembre Ore 10 - Per le piogge sul Po è stato superato il livello 2 a Boretto. La Protezione civile dell' Emilia-Romagna prevede il superamento del livello 3 a Casalmaggiore, Boretto e Borgoforte. Ha attivato quindi dalle 4 l' allarme per piena per Colorno, Mezzani, Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla e Luzzara. Resta il preallarme (criticità moderata 2, con livelli prossimi al 3) per i comuni piacentini e parmensi già oggetto d' allerta nei giorni scorsi. Ore 9 Buongiorno, Allibito dalle mappe meteo. questo è ciò che ci aspetta, come piogge, nel week end, che dire? @tigella pic.twitter.com/LBhbEemJJ - luca lombroso (@LucaLombroso) 13 Novembre 2014 Il livello del fiume Po ha raggiunto i 7 metri di altezza. Nelle macroaree della pianura di Piacenza e Parma e nei bacini dei fiumi Trebbia e Taro, la Regione fa presente che l' allerta è di livello 2 (possibilità di elevato pericolo per la popolazione e danni gravi sulla zona di allertamento), con pioggia e criticità idrogeologiche. In queste zone, nelle prossime 24 ore, sono previste elevate precipitazioni, nell' ordine di 45 mm; è prevista però una tendenza ad esaurimento a partire dalla tarda mattinata. L' acqua del fiume, nella bassa reggiana, ha allagato le golene aperte e potrebbe interessare le arginature delimitanti le golene chiuse. L' Aipo raccomanda massima prudenza in tutte le aree prospicienti il fiume e in generale in relazione a strutture o attività che possono essere interessate dalla piena. Il servizio di piena centrale e le strutture territoriali sono impegnate nel monitoraggio e sono in corso attività di vigilanza e di controllo delle arginature e delle opere idrauliche. Il personale rimane in piena operatività anche sugli affluenti piemontesi e lombardi interessati da fenomeni di piena, mentre sono in decrescita gli affluenti emiliani. Le azioni sono svolte in stretto coordinamento con gli enti dei sistemi di protezione civile regionali e locali. La navigazione commerciale, a seguito degli incrementi idrometrici e della conseguente riduzione dei tiranti d' aria sotto ai ponti, può subire delle limitazioni tali da interdire la stessa in alcuni tratti della rete. Per quanto riguarda la navigazione da diporto si consiglia cautela. Oggi nuvoloso con precipitazioni mattutine deboli e sparse su tutto il territorio, più marcate sul settore occidentale. Nel corso della mattinata attenuazione dei fenomeni. Residue piogge pomeridiane sul settore orientale in esaurimento nella serata. Foschie o nebbie mattutine in lento dissolvimento. Temperature in lieve flessione, con minime tra 12 e 14 gradi; massime attorno a 15 gradi. Domani foschie e nebbie diffuse su tutto il territorio in parziale attenuazione durante la mattinata. Cielo irregolarmente nuvoloso con

**Ottavia** la Regione semplice e pulita  
24EMILIA.COM · DIRETTORE NICOLA FANGAREGGI

iren rinnovabili 24EMILIA iren rinnovabili

gna Modena Parma Reggio World Economy Arts Green/Bio Opinioni e Rubriche

lovedì 13.11.2014 ore 10:35

Home | World | Piogge, fase di attenzione fino alla mezzanotte di giovedì. Allarme piena Po

Tweet 0 Commenti

### Piogge, fase di attenzione fino alla mezzanotte di giovedì. Allarme piena Po

lovedì 13 novembre

**e 10** - Per le piogge sul Po è stato superato il livello 2 a Boretto. La Protezione civile dell'Emilia-Romagna prevede il superamento del livello 3 a Casalmaggiore, Boretto e Borgoforte. Ha attivato quindi dalle 4 l' allarme per piena per Colorno, Mezzani, Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla e Luzzara. Resta il preallarme (criticità moderata 2, con livelli prossimi al 3) per i comuni piacentini e parmensi già oggetto d'allerta i giorni scorsi.

**e 9**

**Buongiorno, Allibito dalle mappe meteo. questo è ciò che ci aspetta, come piogge, nel week end, che dire? @tigella pic.twitter.com/LBhbEemJJ**

— luca lombroso (@LucaLombroso) 13 Novembre 2014

Il livello del fiume Po ha raggiunto i 7 metri di altezza. Nelle macroaree della pianura di Piacenza e Parma e nei bacini dei fiumi Trebbia e Taro, la Regione fa presente che l' allerta è di livello 2 (possibilità di elevato pericolo per la popolazione e danni gravi sulla zona di allertamento), con pioggia e criticità idrogeologiche. In queste zone, nelle prossime 24 ore, sono previste elevate precipitazioni, nell' ordine di 45 mm; è prevista però una tendenza ad esaurimento a partire dalla tarda mattinata. L' acqua del fiume, nella bassa reggiana, ha allagato le golene aperte e potrebbe interessare le arginature delimitanti le golene chiuse.

Aipo raccomanda massima prudenza in tutte le aree prospicienti il fiume e in generale in relazione a strutture o attività che possono essere interessate dalla piena. Il servizio di piena centrale e le strutture territoriali sono impegnate nel monitoraggio e sono in corso attività di vigilanza e di controllo delle arginature e delle opere idrauliche. Il personale rimane in piena operatività anche sugli affluenti piemontesi e lombardi interessati da fenomeni di piena, mentre sono in decrescita gli affluenti emiliani. Le azioni sono svolte in stretto coordinamento con gli enti dei sistemi di protezione civile regionali e locali. La navigazione commerciale, a seguito degli incrementi idrometrici e della conseguente riduzione dei tiranti d' aria sotto ai ponti, può subire delle limitazioni tali da interdire la stessa in alcuni tratti della rete. Per quanto riguarda la navigazione da diporto si consiglia cautela.

**FARE IMPRESA È DI SINISTRA**  
IVAN MALAVASI  
#scrivimalavasi

**Scrivi PAGLIANI**  
Elezioni Regionali - 22 Novembre 2014  
PER REGGIO, CON GRINTA E PASSIONE

**Valeria MONTANARI**  
CINQUE STELLE  
CENTRO SINISTRA

**SCRIVI ROSSI**  
ELEZIONI REGIONALI 22 NOVEMBRE  
ANDREA ROSSI, una Regione in corso

**Mori**  
ELEZIONI REGIONALI 22 NOVEMBRE 2014  
ROBERTO MORI

aumento della nuvolosità dal pomeriggio ad iniziare da ovest. Assenza di precipitazioni. Temperature minime in lieve attenuazione tra 8 e 12 gradi. Massime stazionarie attorno a 16 gradi. Nuovo peggioramento delle condizioni meteorologiche per l' arrivo di altre perturbazioni di origine atlantica che porteranno precipitazioni su tutta la regione nella giornata di sabato. I fenomeni proseguiranno anche nel resto del periodo in maniera discontinua e irregolarmente distribuita. Temperature in diminuzione da metà periodo. Mercoledì 12 novembre La Protezione civile dell' Emilia-Romagna ha attivato dalle 16 la fase di attenzione per pioggia e criticità idrogeologica e idraulica nella zona del Reno, nella pianura di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio, Parma e Piacenza, nei bacini Secchia-Panaro e nei bacini Trebbia-Taro. L' allerta ha una durata di 32 ore, sino alla mezzanotte di giovedì. oggi in #emilia piovaschi e, localmente anche rovesci, poi breve tregua ma attenzione da sabato ... @tigella pic.twitter.com/KEwxi3r3Wu - Luca lombroso (@LucaLombroso) 12 Novembre 2014 Martedì 11 novembre Ore 16 - Mentre nel Delta, tra Emilia e Veneto, si va esaurendo la piena del Po, col ritorno sotto le soglie di criticità, una nuova piena si svilupperà dalla sera lungo l' asta del fiume sia nel tratto piemontese sia in quello emiliano-lombardo. L' agenzia interregionale Aipo, sulle attuali previsioni meteo, stima che la piena si attesterà nelle prossime 24 ore su livelli di criticità ordinaria ma potrebbe superare quello di criticità moderata nel tratto mediano. Fiume Secchia piuttosto alto a Ponte Alto (aperto ndr) a Modena pic.twitter.com/17RJomd0bx - luca lombroso (@LucaLombroso) 11 Novembre 2014 Nell' arco delle 24 ore sono caduti mediamente oltre 40 millimetri di pioggia sull' intera provincia di Reggio, in gran parte nella prima mattinata. "L' innalzamento dei fiumi Po e Secchia ha fatto sì che sin dalla notte il personale del nostro Consorzio di Bonifica dell' Emilia Centrale - spiega Marino Zani, presidente - si attivasse per le operazioni necessarie, dopo che la situazione era costantemente monitorata dalla Sala di Telecontrollo. In pratica 'ci si chiude dentro' e, all' occorrenza come è accaduto, si attivano le idrovore per scolare le acque cadute al nostro interno che diversamente allegherebbero il comprensorio di bonifica". Notevole il rialzo del Secchia che, a Ponte Alto, nel modenese, nelle prime ore della mattina segnava quota oltre 7 metri ed è destinato a crescere a causa della forte piovosità in Appennino. A Boretto il Po, dopo il culmine di domenica (24,50 metri) è tornato a crescere per la piovosità nel Nord Italia (mentre ieri era sceso di due metri). "Partendo proprio da Po, l' impianto del Torrione (Boretto), dove ci sono tre idrovore è stato attivato nella notte, con il funzionamento alternato di un' idrovora per mantenere le quote basse nella zona di Gualtieri" spiega il direttore Domenico Turazza. "Il Torrione è di un' opera di bonifica fondamentale per la sicurezza dei comuni della bassa, dato che qui sono posizionate pompe capaci di allontanare le acque, in caso di forti piogge, dai comuni di Gualtieri, Boretto, Poviglio e Castelnovo Sotto. Infatti, questi 6000 ettari di superficie posti a un livello più basso degli argini di Po, Enza e Crostolo non riuscirebbero a scaricare le acque a gravità quando si alza il livello dei fiumi limitrofi". "Inoltre - aggiunge Turazza -, da stamattina alle 6 è stato attivato l' impianto idrovoro di San Siro con quattro idrovore capaci di evacuare 38 metri cubi al secondo e che resteranno accese per almeno 24-36 ore perché non è possibile scaricare a gravità i quantitativi d' acqua piovuti. Questo impianto garantisce lo scolo di tutta la pianura tra Crostolo e Secchia, 100.000 ettari di territorio nelle provincie di Modena, Reggio e in parte anche di Mantova, così preservati dall' allagamento. In contemporanea era stato chiuso lo scarico del Bondanello (Moglia) in Secchia per evitare il rigurgito delle acque che naturalmente scolano nel Secchia in quella località. Quindi sono stati attivati i sifoni di collegamento tra le acque alte e le acque basse alla Botte San Prospero (Moglia) consentendo così il funzionamento del solo impianto di San Siro". Ore 9 - Oggi nuvoloso con addensamenti sul settore occidentale, nuvolosità irregolare con parziali schiarite sul resto della regione. Precipitazioni diffuse in mattinata sul settore emiliano con rovesci sui rilievi, dove i quantitativi di pioggia risulteranno ancora localmente abbondanti. Nel pomeriggio rovesci sulla pianura emiliana e sui rilievi appenninici, nuvolosità irregolare con locali e temporanee schiarite in Romagna. Temperature massime stazionarie intorno a 18 gradi. Domani molto nuvoloso, coperto sulla regione con deboli precipitazioni e locali rovesci sulle provincie occidentali. Dal pomeriggio progressiva estensione delle precipitazioni su tutta la regione con fenomeni in intensificazione nelle ore serali. Temperature minime stazionarie comprese tra

12 e 15 gradi. Massime stazionarie comprese tra i 14 gradi delle pianure più occidentali e i 18 gradi delle pianure orientali. Lunedì 10 novembre La @bbcweather :altre piogge torrenziali e rischio #alluvioni in Francia e Italia pic.twitter.com/IFRiqZ4wst @bottonT - luca lombroso (@LucaLombroso) 10 Novembre 2014 Ore 17 - Un' allerta per temporali, criticità idraulica e idrogeologica è stata lanciata dalla Protezione civile dell' Emilia-Romagna per 45 ore, dalle 15. Riguarda tutti i bacini emiliani e terminerà mercoledì a mezzogiorno. Tra le 12 di oggi e le 12 di domani sono previsti nel bacino del Trebbia-Taro 75 mm di pioggia; per quello di Secchia-Panaro 50 mm; per le pianure di Modena-Reggio e Parma-Piacenza 45 mm. Previste precipitazioni superiori a 100-150 mm in 12-18 ore. Ore 9 - Oggi nuvoloso per nubi stratificate con addensamenti più consistenti sui rilievi e presenza di foschie diffuse. Precipitazioni persistenti interesseranno la pianura occidentale e i rilievi centro-occidentali dove, sulle aree di crinale, potranno risultare localmente anche forti assumendo carattere di rovescio. Locali piovvaschi potranno interessare nel corso della giornata anche le pianure prossime al corso del Po. Dalla serata le piogge tenderanno ad interessare anche la pianura centrale della regione. Temperature minime pressoché stazionarie con valori compresi tra 11 e 13 gradi. Massime in flessione sulla pianura occidentale e in lieve aumento su quella orientale: valori compresi tra 14 e 17 gradi. Domani nuvoloso per nubi stratificate in pianura con addensamenti più consistenti sui rilievi e presenza di foschie diffuse. Precipitazioni diffuse in mattinata sul settore emiliano con rovesci sui rilievi, dove i quantitativi di pioggia risulteranno ancora localmente abbondanti. Dal pomeriggio tendenza ad attenuazione delle piogge che persisteranno in forma più debole solo sul settore occidentale. Temperature minime stazionarie con valori tra 13 e 15 gradi. Massime comprese tra i 15 gradi della pianura occidentale e i 19 gradi del settore orientale. Sabato 8 novembre.

acqua ambiente fiumi

ALLERTA METEO CHIUSA LA CICLABILE CHE COSTEGGIA IL FIUME. IERI MATTINA VERTICE IN PREFETTURA.

## Il Po fa paura: cresce di tre centimetri all'ora

Il colmo della piena atteso tra domani e domenica. Via ai controlli sugli argini.

L'INTERO territorio è col fiato sospeso in attesa del colmo dell'ondata di piena del Po, atteso nella notte tra domani e domenica. Nella serata di oggi è però previsto il superamento del livello tre, che secondo i parametri della Protezione civile significa situazione di criticità.

L'ondata di piena del fiume in territorio ferrarese è poi destinata a durare oltre le 48 ore, perché risente degli apporti idrici degli affluenti emiliani del Po e delle forti piogge cadute in Piemonte e Lombardia. La rete di controllo e monitoraggio è nel frattempo già in azione. Ieri mattina in prefettura si è tenuto un vertice con gli enti interessati per fare il punto sulla situazione. Aipo ha iniziato l'attività di sorveglianza idraulica e da ieri è operativa su tutta l'asta fluviale ferrarese. In aggiunta, la Protezione civile della Provincia insieme con le associazioni di volontariato, è pronta a rinforzare l'attività di monitoraggio nelle prossime ore lungo l'intera struttura arginale. Aipo, Provincia e prefettura si tengono in stretto contatto per poter controllare la situazione in ogni suo sviluppo. Nel frattempo continua il monitoraggio del flusso d'acqua, che secondo gli ultimi bollettini è dato in crescita di circa tre centimetri all'ora. L'INTERO sistema di coordinamento è pronto per eventuali interventi che si rendessero necessari in caso di criticità. Proprio in queste ore, infine, la Provincia sta preparando un'ordinanza di chiusura di ciclabile Destra Po da Bondeno fino a Gorino, con analogha richiesta rivolta ai vari Comuni per i rispettivi tratti di competenza. Erano presenti all'incontro in Prefettura i Comuni di Mesola, Goro, Ro, Berra, Ferrara e Bondeno, le forze dell'ordine, i vigili del fuoco, Aipo e Protezione civile della Provincia. «In un frangente di emergenza - ha osservato il presidente della Provincia Tiziano Tagliani - faccio appello a tutte le associazioni del volontariato di protezione civile affinché sia garantita la massima operatività e disponibilità, pur in presenza delle regioni di contrasto movimento durante durante l'elezione del consiglio direttivo del coordinamento, che vanno in questo momento mese in secondo piano».

VENEDIGI 14 NOVEMBRE 2014 Il Resto del Carlino FERRARA CRONACA 7

### ALLERTA METEO CHIUSA LA CICLABILE CHE COSTEGGIA IL FIUME. IERI MATTINA VERTICE IN PREFETTURA Il Po fa paura: cresce di tre centimetri all'ora Il colmo della piena atteso tra domani e domenica. Via ai controlli sugli argini

**Qui Bondeno**  
DA IERI sera 14, la protezione civile dell'Alto Ferrarese è attiva. In una fase di pre-allarme per un livello 2, assieme agli altri enti interessati. Caserotto speciale a naturalmente il Po, la cui piena si prevede arriverà alla sua portata massima nel fine settimana, forse già domenica, ma si controllerà anche la situazione degli altri corsi d'acqua del territorio. Il Centro sovacomunale dell'Alto Ferrarese ha aperto nuovamente la sua porta per coordinare le operazioni di guardia, lungo gli argini del fiume, ed è attivo un numero di isolotto per i cittadini, che dovrà servire per i casi di emergenza. (0522-99627). «Inoltre, anche mediante il nostro personale volontario - spiega il comandante Stefano Amatori, che continua la Protezione civile dell'Alto Ferrarese - i punti comunicati dell'ente gestore, che è Aipo, per verificare il deflusso della piena e controllare i punti indicati su questa mappa che ci è stata fornita, facendo attenzione alle criticità e operando in un'ottica di prevenzione».



L'INTERO sistema di coordinamento è pronto per eventuali interventi che si rendessero necessari in caso di criticità. Proprio in queste ore, infine, la Provincia sta preparando un'ordinanza di chiusura per i tratti di ciclabile Destra Po da Bondeno fino a Gorino, con analogha richiesta rivolta ai vari Comuni per i rispettivi tratti di competenza. Erano presenti all'incontro in Prefettura i Comuni di Mesola, Goro, Ro, Berra, Ferrara e Bondeno, le forze dell'ordine, i vigili del fuoco, Aipo e Protezione civile della Provincia. «In un frangente di emergenza - ha osservato il presidente della Provincia Tiziano Tagliani - faccio appello a tutte le associazioni del volontariato di protezione civile affinché sia garantita la massima operatività e disponibilità, pur in presenza delle regioni di contrasto movimento durante durante l'elezione del consiglio direttivo del coordinamento, che vanno in questo momento mese in secondo piano».

**Qui Argenta**  
CON un intervento di «sistema urgente» partono oggi i lavori di consolidamento e di rinforzo a macerata di una parte del alveo del Reno a Santa Maria Codiflame. «Si tratta di un cantiere - spiega l'ingegnere capo dell'ufficio di bacino della regione Emilia-Romagna Ferrarino Petti - il cui costo si aggira sui 20 mila euro. Si prevede che il cantiere, stagione ed impegni permettendo, chiederà tra due settimane. Poi sposterà alla provincia di Bologna decidere di riattivare la viabilità, intervenendo su una settimana: da quando c'è una forte della piena (circa 100 metri quadrati) e in inabitabilità a causa della presenza delle piene che in questi giorni interessano il Reno».

### TIFO E SOLIDARIETÀ UN GRUPPO DI ULTRAS BIANCAZZURI HA PASSATO IL WEEKEND IN TOSCANA AD AIUTARE GLI ALLUVIONATI Spallini "angeli del fango": i ragazzi della curva Ovest a Carrara



TUTTI UNITI I tifosi della Spal insieme ad alcuni ultras del Carrara dopo una giornata di lavoro per la strada della città.

SPALLINI "angeli del fango" per un weekend. Un gesto concreto e fiero di solidarietà, verso la tifoseria bianca del Carrara, città in questi giorni alle prese con le tragiche conseguenze dell'ondata di maltempo. L'idea di riattivare in campo in aiuto della città toscana colpita dalle devastazioni del tempo, è nata sabato scorso, poco prima delle medesime del bianconero e piacentino. «Abbiamo sempre avuto un buon rapporto con la tifoseria del Carrara - spiega Giacomo, uno dei portavoce della curva Ovest del "Maestri" - e fino a poco tempo fa stavamo anche ufficialmente gemellati. Quando abbiamo visto cosa era successo, abbiamo subito pensato di fare qualcosa. Parliamo le telefonate ai tifosi toscani e, capita la situazione, i tifosi spallini si mettono immediatamente in moto». «Avremmo sperato che la cosa era seria - prosegue Giacomo - e alcuni di noi hanno pensato di rinunciare alla partita e partire per Carrara, di drappello di tifosi bianconero di circa 12 persone. Partono presto con un carico di vestiti puliti, alcuni secchi e un po' di altri ai materiali». «Alle 10 eravamo sul posto - continua il portavoce della Ovest - Abbiamo preso contatti con i ragazzi della curva nera

giustino, sempre di una decina di tifosi bianconero, la bonaccia a Carrara. I ragazzi della Ovest si sono mossi e, per tutta la giornata, hanno aiutato a liberare strade, negozi e appartamenti dal fango portato dall'alluvione. Ma il grande cuore bianconero non cederà di tanto per le popolazioni alluvionate». DOMENICA infatti, prima della partita, ci sarà un nuovo momento di solidarietà: il corso del quale verranno raccolti fondi da destinare a qualche verso. «Domenica mattina - spiega ancora Giacomo - ci saranno un centinaio di tifosi dell'Acciaia e, nella notte anche da via Piero Marone, organizzeremo un pranzo aperto a chiunque voglia partecipare. Il ricavato verrà devoluto alle popolazioni alluvionate. La società pugile della Spal, premi di una piccola vittoria, si qui ricomincerà sempre in beneficenza». L.m.



acqua ambiente fiumi

## Qui Bondeno

DA IERI alle 14, la protezione civile dell' Alto Ferrarese è attiva, in una fase di pre-allarme per ora di livello 2, assieme agli altri enti interessati. Osservato speciale è naturalmente il Po, la cui piena si prevede arriverà alla sua punta massima nel fine settimana, forse già domenica, ma si controllerà anche la situazione degli altri corsi d' acqua del territorio. Il Centro sovracomunale dell' Alto Ferrarese ha aperto nuovamente le sue porte per coordinare le operazioni di guardia, lungo gli argini dei fiumi, ed è attivo un numero di telefono per i cittadini, che dovrà servire per i casi di emergenza: 0532-898271. «Effettueremo, anche mediante il nostro personale volontario - spiega il comandante Stefano Ansaloni, che coordina la Protezione civile dell' Alto Ferrarese - i punti comunicati dall' ente gestore, che è Aipo, per verificare il deflusso della piena e controllare i punti indicati su questa mappa che ci è stata fornita, facendo attenzione alle criticità e operando in un' ottica di prevenzione.

»

VENERDI 14 NOVEMBRE 2014 Il Resto del Carlino FERRARA CRONACA 7

### ALLERTA METEO CHIUSA LA CICLABILE CHE COSTEGGIA IL FIUME. IERI MATTINA VERTICE IN PREFETTURA

## Il Po fa paura: cresce di tre centimetri all'ora

Il colmo della piena atteso tra domani e domenica. Via ai controlli sugli argini

**Qui Bondeno**  
DA IERI alle 14, la protezione civile dell'Alto Ferrarese è attiva, in una fase di pre-allarme per ora di livello 2, insieme agli altri enti interessati. Osservato speciale è naturalmente il Po, la cui piena si prevede arriverà alla sua punta massima nel fine settimana, forse già domenica, ma si controllerà anche la situazione degli altri corsi d'acqua del territorio. Il Centro sovracomunale dell'Alto Ferrarese ha aperto nuovamente le sue porte per coordinare le operazioni di guardia, lungo gli argini dei fiumi, ed è attivo un numero di telefono per i cittadini, che dovrà servire per i casi di emergenza: 0532-898271. «Effettueremo, anche mediante il nostro personale volontario - spiega il comandante Stefano Ansaloni, che coordina la Protezione civile dell'Alto Ferrarese - i punti comunicati dall'ente gestore, che è Aipo, per verificare il deflusso della piena e controllare i punti indicati su questa mappa che ci è stata fornita, facendo attenzione alle criticità e operando in un'ottica di prevenzione.»



**Qui Argenta**  
CON un intervento di scossatura urgente partito oggi i lavori di consolidamento e di rinforzo a macchia di una parte dell'alveo del Reno a Santa Maria Cosentina, «ci tratta di un cantiere - spiega l'ingegnere capo dell'ufficio di bacino della regione Emilia-Romagna Ferdinando Petri - a cui costo si aggira sui 50 mila euro. Si prevede che il cantiere, situato ad improprio portamento, chiuderà tra due settimane. Poi sposterà alla provincia di Bologna decidere di mantenere la viabilità, interrotta da una settimana da quando cioè una fetta della galleria forata 100 metri quadrati si è ridotta a causa della pressione della piena che in questi giorni interessa il Reno.

### TIPO E SOLIDARIETÀ UN GRUPPO DI ULTRAS BIANCAZZURI HA PASSATO IL WEEKEND IN TOSCANA AD AIUTARE GLI ALLUVIONATI

## Spallini 'angeli del fango': i ragazzi della curva Ovest a Carrara



TUTTI UNITI I tifosi della Spal insieme ad alcuni ultras del Carrara dopo una giornata di lavoro per la strada della città.

**SPALLINI** 'angeli del fango' per un weekend. Un gesto concreto e fatto di solidarietà, verso la filosofia amica del Carrara, città in questi giorni alle prese con le stigie conseguenze dell'andata di maltempo. L'idea di mettere in campo in aiuto della città toscana flagellata dalle sferzate del meteo, è nata sabato scorso, poco prima della partenza dei biancazzuri a Firenze. «Abbiamo sempre avuto un buon rapporto con la tifoseria del Carrara - spiega Giacomo, uno dei portavoce della curva Ovest del Carrara - «il filo a poco tempo fa eravamo anche ufficialmente gemellati. Quando abbiamo visto cosa era successo, abbiamo subito pensato di fare qualcosa. Parlando telefonando ai tifosi toscani, ci capita la situazione, i tifosi spallini si mettono immediatamente in moto. «Avremmo capito che la cosa era seria - prosegue Giacomo - e alcuni di noi hanno pensato di rinunciare alla partita e partire per Carrara. Il drappello di tifosi biancazzuri è di circa 12 persone. Partono presto, con un carico di viveri, palloni, cretini e scocci e un po' di altri attrezzature. «Alle 10 eravamo sul posto - continua il portavoce della curva Ovest - «Abbiamo preso contatti con i ragazzi della curva nord Carrara e con la protezione civile che ci ha indicato come fare. Siamo andati nella 'zona rossa' quella a ridosso dell'argine, dove abbiamo aiutato a liberare dal fango alcuni appartamenti. Il gruppo di tifosi ha lavorato senza sosta fino alle 17. Siamo andati a verificare il giorno seguente, domenica, quando una seconda del-



acqua ambiente fiumi

## Maltempo, adesso a far paura è il Po Un morto a Crema

Un giardiniere di 36 anni è l'ottava vittima in due mesi Nuove piogge in arrivo a Nordovest già dalla serata di oggi.

ROMA Ancora un morto, e sono otto in due mesi: il maltempo e soprattutto le disastrose condizioni del territorio italiano continuano a fare vittime. L'ultima è un giardiniere di 36 anni rimasto incastrato in una pala di un mulino a Crema mentre stava tentando di aprire una chiusa per far defluire l'acqua.

E se per le prossime ore è prevista una tregua, già in serata una nuova perturbazione atlantica raggiungerà il Nordovest, colpendo zone della Liguria del Piemonte e della Lombardia che sono praticamente al collasso.

Ma ora a far paura è il Po: il grande fiume ha superato abbondantemente i livelli di guardia, facendo registrare a Piacenza i 7 metri sopra lo zero idrometrico e nelle prossime ore è attesa la piena. «Non ci fa dormire sonni tranquilli - conferma il capo della Protezione civile Franco Gabrielli - prevediamo che si possa arrivare ad una criticità elevata nel tratto tra Casalmaggiore, in provincia di Cremona, e il delta».

L'Agenzia interregionale per il Po indica infatti «nuovi incrementi» dei livelli del tratto mediano del fiume nelle prossime 24-48 ore, tanto che «non si può escludere» che l'acqua, dopo aver invaso le golene aperte potrebbe interessare anche gli argini delle golene chiuse. Vale a dire zone abitate che non dovrebbero esserlo proprio perché si tratta di aree di sfogo del fiume. «Questo è il paese in cui viviamo» dice consolato il capo della Protezione civile.

In attesa della nuova emergenza e sperando che non si debbano contare nuove vittime, nelle regioni colpite dal maltempo dei giorni scorsi si fa la conta dei danni e ci si prepara ad affrontare la nuova perturbazione. In Piemonte, dove dopo 36 ore è stata riaperta la linea internazionale del Sempione, la stima dei danni ha già raggiunto i cento milioni. I laghi Maggiore e Orta, esondati nei giorni scorsi, hanno smesso di crescere mentre in provincia di Ivrea è isolato il paese di Ribordone a causa di un grosso masso che, staccatosi dalla montagna, è finito sulla provinciale.

Rientra l'allarme anche a Milano: il Seveso è tornato negli argini e domani riapriranno le scuole nella zona 9, a nord della città, interessata dagli allagamenti. In provincia invece la situazione più difficile è quella di Settala, dove si sono registrati allagamenti in tutto il territorio. Problemi anche nella zona di Melzo e nei Comuni vicini di Villasanta e Arcore, in provincia di Monza e Brianza.

Non va meglio nella Liguria alluvionata, dove ieri si è rischiato un nuovo dramma: una donna che era in

**2 | Primo piano** LA NUOVA VENERDI 14 NOVEMBRE 2014

**Al Baghdadì si vive: «Non fermerete la marcia dell'is su Roma»**

La coraggiosa difesa della capitale ha fatto un passo in avanti. Il leader iracheno, il capitano Abu al-Hasan al-Baghdadi, è stato ucciso in un'operazione militare congiunta di forze americane, britanniche, francesi, tedesche e spagnole. Il suo uccisione è considerata una svolta decisiva nel conflitto. Baghdadì era stato ucciso in un'operazione militare congiunta di forze americane, britanniche, francesi, tedesche e spagnole. Il suo uccisione è considerata una svolta decisiva nel conflitto.

**Libia, riscatto da un milione di euro per la liberazione di Valigia**

Il capo della Brigata Islamica, il colonnello Khalifa Haftar, ha annunciato che ha pagato un riscatto di un milione di euro per la liberazione di Valigia, un villaggio di 150 persone che era stato sequestrato da un gruppo armato di estrema destra. Haftar ha detto che il riscatto è stato pagato da un gruppo di cittadini libanesi e siriani.

**Maltempo, adesso a far paura è il Po Un morto a Crema**

Un giardiniere di 36 anni è l'ottava vittima in due mesi Nuove piogge in arrivo a Nordovest già dalla serata di oggi

Un giardiniere di 36 anni è l'ottava vittima in due mesi Nuove piogge in arrivo a Nordovest già dalla serata di oggi

Un giardiniere di 36 anni è l'ottava vittima in due mesi Nuove piogge in arrivo a Nordovest già dalla serata di oggi

**Autoestense s.p.a.** WWW.AUTOESTENSE.IT

**GASPARINI Group** WWW.GASPARINIGRUPPO.IT

**NOVEMBRE A TASSO 0%**

**ESEMPLO:**  
7.000 euro con 36 rate da 213,33 euro  
**TAN 0%**  
**TAEG 3,68%**

Compresso credito protetto e costo istruttoria pratica. FINO AD ESAMINAZIONE SCOMTE. Prevedibile il proprio rate. Incontro in porta maestra. Finanziaria a tasso con 3.688 euro.

**FERRARA (FE) - Via Eridano 13/c, 44100 - Tel: 0532 773722 • CENTO (FE) - Via Della Canoga 2/b - Tel: 051 903240**  
**BESTCAR by Autoestense MODENA (MO) - Outlet Multibrand Via Scariatt 97 - Tel: 059 310853**





<-- Segue

acqua ambiente fiumi

---

auto nella zona di Carasco, lo stesso paese dove vivevano i due anziani coniugi travolti dal fango nella loro casa, è stata investita da una frana staccatasi dalla collina.

acqua ambiente fiumi

## Il Grande Fiume cresce 3 centimetri all' ora

### Chiuso il transito sulla Destra Po. Sorvegliati gli argini. Tagliani al volontariato: c'è l'allerta, mettiamo da parte i contrasti.

D' accordo tra Provincia, Aipo e Prefettura, si è tenuto in Palazzo Giulio d' Este un vertice sulla situazione ondata di piena del Po, il cui colmo per il Ferrarese è previsto nella notte tra sabato 15 e domenica 16 novembre. Nella serata di oggi è previsto il superamento del livello tre, che secondo i parametri della Protezione civile significa situazione di criticità. L' ondata di piena del fiume in territorio ferrarese è poi destinata a durare oltre le 48 ore, perché risente degli apporti idrici degli affluenti emiliani del Po e delle forti piogge di questi giorni cadute in Piemonte e Lombardia.

La rete di controllo e monitoraggio della situazione è nel frattempo già in azione. Aipo ha iniziato l' attività di sorveglianza idraulica su tutta l' asta fluviale ferrarese. In aggiunta, la struttura della Protezione civile della Provincia insieme con le associazioni di volontariato, è pronta a rinforzare l' attività di monitoraggio lungo l' intera struttura arginale del fiume.

Peri alle 17 Aipo, Protezione civile provinciale, volontariato hanno fatto un incontro di aggiornamento della situazione. Nel frattempo continua il monitoraggio del flusso d' acqua, che secondo gli ultimi bollettini è dato in crescita di circa tre-quattro centimetri all' ora.

L' intero sistema di coordinamento è pronto per eventuali interventi che si rendessero necessari in caso di criticità. La Provincia sta preparando un' ordinanza di chiusura per motivi cautelari al transito della ciclabile Destra Po da Bondeno fino a Gorino, con analogha richiesta rivolta ai vari Comuni per i rispettivi tratti di competenza. Erano presenti all' incontro in Prefettura i Comuni di Mesola, Goro, Ro, Berra, Ferrara e Bondeno, Forze dell' ordine, Vigili del fuoco, Aipo e Protezione civile della Provincia.

«In un frangente di emergenza - dichiara il presidente della Provincia, Tiziano Tagliani - faccio appello a tutte le associazioni del volontariato di protezione civile affinché sia garantita la massima operatività e disponibilità, pur in presenza delle regioni di contrasto recentemente emerse in sede di elezione del Consiglio direttivo del Coordinamento, che vanno in questo momento messe in secondo piano».

VENERDI' 14 NOVEMBRE 2014 LA NUOVA Primo piano | 3

### ALLARME PIENA

## Il Grande Fiume cresce 3 centimetri all'ora

Chiuso il transito sulla Destra Po. Sorvegliati gli argini. Tagliani al volontariato: c'è l'allerta, mettiamo da parte i contrasti

#### VERSILLO IL LIVELLO 3 Raggiunta quota +1,68

Il Po a Fontanafredda continua a crescere. Secondo i dati pubblicati dalla Provincia di Ferrara, il livello di riferimento è stato superato di 1,68 metri. Il livello di allerta è stato raggiunto. La Provincia sta preparando un'ordinanza di chiusura per motivi cautelari al transito della ciclabile Destra Po da Bondeno fino a Gorino, con analogha richiesta rivolta ai vari Comuni per i rispettivi tratti di competenza.



Il Po a Fontanafredda. In alto: il livello del fiume a Ferrara

#### Consorzio Bonifica: per evitare danni servono 40 milioni

Interventi di bonifica urgenti, urgenti e urgenti. Il Consorzio Bonifica di Ferrara ha chiesto ai Comuni di essere coinvolti in un piano di interventi di bonifica per evitare danni per un valore di circa 40 milioni.

### L'ORGANIZZAZIONE Mobilitati Aipo, protezione civile e volontari

Incontro in Prefettura per coordinare le attività di vigilanza. I controlli nell'Alto Ferrarese

Un incontro speciale è stato organizzato per il pomeriggio. Incontro in Prefettura per coordinare le attività di vigilanza. I controlli nell'Alto Ferrarese.



Anche nel basso Ferrarese si mobilitano i volontari per la vigilanza sul Po

### EROSIONE E SMONTAMENTO Reno, lavori urgenti per l'argine

Saranno sistemati massi ciclopici per rafforzare la sponda destra

La situazione dell'argine Reno è preoccupante. Sono previsti lavori urgenti per rafforzare la sponda destra con massi ciclopici.

**COMUNE DI VIGARANO MAINARDA**  
Provincia di FERRARA  
**AVVISO D'ASTA PUBBLICA**  
PER L'ASSEGNAZIONE IN LOCAZIONE DI LOCALI DI PROPRIETÀ COMUNALE SITI PRESSO L'EDIFICIO IN PIAZZA REPUBBLICA DESTINATI AD ESERCIZIO PUBBLICO, PER SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE - BAR GELATERIA PASTICCERIA

Il Comune di Vigarano Mainarda, in esecuzione del Decreto n. 363 del 07/10/2014 indicata pubblica per l'assegnazione in locazione dei locali di un immobile di proprietà comunale sito in Vigarano Mainarda, piazza della Repubblica n. 12/13, destinato a pubblico esercizio per somministrazione di alimenti e bevande BAR-GELATERIA-PASTICCERIA.

Il canone annuo di locazione posto a base di gara è di Euro 23.000,00.

Scadenza presentazione offerte: 12/12/2014, ore 12,00.

Modalità di aggiudicazione: a miglior offerta, con il metodo delle offerte segrete e contrattoriale con il prezzo base d'asta, a sensi degli art. 73, lettera c) e 76, comma 1 e 2, del R.D. n. 82/1994, l'Albo dei contraenti, con le norme per le gare ed i relativi allegati, è consultabile sul sito internet del Comune: [www.comune.vigarano.ra.it](http://www.comune.vigarano.ra.it)

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi all'Ufficio Tecnico Comunale, Via Municipio, 1 Tel. (0532) 436257 - Fax (0532) 436363 (per assistenze tecniche inerenti alla locazione) e Settore Attività Produttive (per aspetti commerciali) tel. 0532 436700.

Vigarano Mainarda, 01/11/2014 IL CAPO SUP. TECNICO  
Avv. Enzo Moller



acqua ambiente fiumi

l'organizzazione.

# Mobilitati Aipo, protezione civile e volontari

Incontro in Prefettura per coordinare le attività di vigilanza. I controlli nell' Alto Ferrarese.

BONDENO Il lento deflusso della piena del Po sta progredendo. Ieri la fase di pre-allarme di tipo 3 era già scattata in alcuni centri rivieraschi del Mantovano e si prevede che possa scattare anche nell' Alto Ferrarese. Dove la macchina organizzativa della Protezione civile è da ieri pomeriggio in moto. In mattinata, si è svolto un briefing con Aipo e tutti gli enti coinvolti nella Prefettura di Ferrara, da dove verranno coordinate le operazioni; nel pomeriggio, alle 14, c'è stata l'apertura del Centro sovraumunale di Protezione civile dell' Alto Ferrarese, che gestirà la situazione.

La piena vera e propria, con il suo picco massimo, è attesa per domenica. La Protezione civile sta operando in coordinamento con gli altri enti interessati: Aipo, Provincia, Prefettura, le forze dell'ordine, per monitorare lo stato dei fiumi.

Osservato speciale è naturalmente il Po, ma si controllerà anche la situazione degli altri corsi d'acqua del territorio, con il conforto di modelli matematici che daranno indicazioni più chiare sulla rilevanza, e la durata della piena stessa.

Dal Centro sovraumunale si coordineranno con l'esterno anche le operazioni di sorveglianza lungo gli argini dei fiumi, il letto dei corsi d'acqua e il piano campagna. Sotto osservazione i punti tradizionalmente critici (dove si sono verificati in passato fontanazzi o sifoni); per i casi di emergenza è attivo il numero 0532-898271. «Effettueremo controlli, anche mediante il nostro personale volontario - spiega il comandante Stefano Ansaloni, che coordina la Protezione civile dell' Alto Ferrarese - nei punti comunicati dall'ente gestore, che è Aipo, per verificare il deflusso della piena e controllare i punti indicati su questa mappa che ci è stata fornita, facendo attenzione alle criticità e operando in un'ottica di prevenzione». Al verificarsi di episodi critici, come i citati fontanazzi, il personale della Protezione civile è addestrato per creare coronelle e misure di tamponamento. Difficile prevedere quanto durerà lo stato di pre-allarme; molto dipenderà dalle condizioni meteo e da come l'Adriatico sarà in grado di ricevere l'acqua del Po. La sensazione, anche senza il conforto di modelli matematici, è che sarà una piena lunga. (mi.pe.)

VENERDI' 14 NOVEMBRE 2014 LA NUOVA Primo piano | 3

## ALLARME PIENA

# Il Grande Fiume cresce 3 centimetri all'ora

Chiuso il transito sulla Destra Po. Sorvegliati gli argini. Tagliati ai volontari: c'è l'allerta, mettiamo da parte i contrasti

**VERSO IL LIVELLO 3**  
**Raggiunta quota +1,68**

Il Po a Pontefuggione aggira un metro e 68 sopra lo sbarramento. Quando il tempo pioggerà quota + 2,50 metri si toccherà il livello di allarme di tipo 3. Il previsto innalzamento dell'acqua porterà a 140 metri le altezze in alcuni punti generali. Le cote di allarme sono la base della Protezione civile della Provincia di Ferrara, dove il livello di allarme è fissato a 140 metri. In caso di emergenza, il personale della Protezione civile della Provincia di Ferrara, dove il livello di allarme è fissato a 140 metri, si metterà in moto. Il livello di allarme è fissato a 140 metri. In caso di emergenza, il personale della Protezione civile della Provincia di Ferrara, dove il livello di allarme è fissato a 140 metri, si metterà in moto.



Una veduta aerea del fiume Po a Pontefuggione. In alto, il livello di allarme è fissato a 140 metri.

**Consorzio Bonifica:**  
per evitare danni servono 40 milioni

Interventi di bonifica urgenti, urgenti e indispensabili per evitare danni di 40 milioni. Il Consorzio di Bonifica in zona di allarme ha chiesto ai volontari di intervenire per evitare danni di 40 milioni. Il Consorzio di Bonifica in zona di allarme ha chiesto ai volontari di intervenire per evitare danni di 40 milioni.

## Mobilitati Aipo, protezione civile e volontari

Incontro in Prefettura per coordinare le attività di vigilanza. I controlli nell' Alto Ferrarese

Il lento deflusso della piena del Po sta progredendo. Ieri la fase di pre-allarme di tipo 3 era già scattata in alcuni centri rivieraschi del Mantovano e si prevede che possa scattare anche nell' Alto Ferrarese. Dove la macchina organizzativa della Protezione civile è da ieri pomeriggio in moto. In mattinata, si è svolto un briefing con Aipo e tutti gli enti coinvolti nella Prefettura di Ferrara, da dove verranno coordinate le operazioni; nel pomeriggio, alle 14, c'è stata l'apertura del Centro sovraumunale di Protezione civile dell' Alto Ferrarese, che gestirà la situazione.



Un volontario in azione durante le operazioni di sorveglianza.

## EROSIONE E SMOTTAMENTI

Reno, lavori urgenti per l'argine. Saranno sistemati massi ciclopici per rafforzare la sponda destra

La situazione dell'argine del Reno nel lungo corso del fiume è sotto osservazione. In alcuni punti sono stati individuati smottamenti e erosioni che richiedono interventi urgenti. I lavori consistono nella sistemazione di massi ciclopici per rafforzare la sponda destra del fiume. La Protezione civile della Provincia di Ferrara, dove il livello di allarme è fissato a 140 metri, si metterà in moto.

**COMUNE DI VICARANO MAINARDA**  
Provincia di FERRARA  
**AVVISO D'ASTA PUBBLICA**

PER L'ASSEGNAZIONE IN LOCAZIONE DI LOCALI DI PROPRIETA' COMUNALE SITI PRESSO L'EDIFICIO IN PIAZZA REPUBBLICA DESTINATI AD ESERCIZIO PUBBLICO PER SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE - BAR GELATERIA PASTICCERIA

Il Comune di Vicarano Mainarda, in esecuzione della Delibera n. 383 del 07/07/2014 indicata in data pubblica per l'assegnazione in locazione dei locali di proprietà comunale sito in Vicarano Mainarda, piazza della Repubblica n. 11/12, destinato a pubblica esercizio per somministrazione di alimenti e bevande **BAR GELATERIA PASTICCERIA**.

Il canone annuo di locazione posto a base di gara è di Euro 23.000,00. Scadenza presentazione offerte: 11/12/2014, ore 12,00.

Modalità di aggiudicazione: al miglior offerente, con il metodo delle offerte sigillate da contrapporsi con l'importo a base della gara, ai sensi degli artt. 73 lettera c) e 76, comma 1° e 2° del D.L. n. 50/2013.

Il bando integrale, con le norme per la gara ed i relativi allegati, è consultabile sul sito internet del Comune: [www.comune.vicarano.fe.it](http://www.comune.vicarano.fe.it)

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi all'Ufficio Tecnico Comunale, Via Municipale, 1 tel. 0532/836257 - Fax: 0532/836263 (per aspetti tecnici inerenti alla locazione) e **Sottile Attilio Prodiattive** (per aspetti commerciali tel. 0532/836266)

Vicarano Mainarda, 01/11/2014 IL CAPO DI TIPO: TIZIANO ANI - Foto: Ansa

## acqua ambiente fiumi

verso il livello 3.

# Raggiunta quota + 1,68

Il Po a Pontelagoscuro segnava ieri sera un metro e 68 sopra lo zero idrometrico. Quando si raggiungerà quota + 2,50 metri si toccherà il livello di riferimento 3. Il previsto innalzamento dell' acqua provocherà l' allagamento delle aree golenali. Lo stato di allarme piena lanciato dalla Protezione civile Emilia Romagna riguarda i comuni di Ferrara, Berra, Bondeno, Mesola, Ro, Goro.

VENERDÌ 14 NOVEMBRE 2014 LA NUOVA Primo piano | 3

### ALLARME PIENA

## Il Grande Fiume cresce 3 centimetri all'ora

Chiuso il transito sulla Destra Po. Sorvegliati gli argini. Tagliati al volontariato: c'è l'allerta, mettiamo da parte i contrasti

### VERSO IL LIVELLO 3 Raggiunta quota + 1,68



Il Po a Pontelagoscuro segnava ieri sera un metro e 68 sopra lo zero idrometrico. Quando si raggiungerà quota + 2,50 metri si toccherà il livello di riferimento 3. Il previsto innalzamento dell' acqua provocherà l' allagamento delle aree golenali. Lo stato di allarme piena lanciato dalla Protezione civile Emilia Romagna riguarda i comuni di Ferrara, Berra, Bondeno, Mesola, Ro, Goro.

### Consorzio Bonifica: per evitare danni servono 40 milioni



Interventi di bonifica per evitare danni servono 40 milioni. Il Consorzio Bonifica Po Ferrarese ha chiesto al Comune di Ferrara di stanziare 40 milioni per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di difesa idraulica.

### L'ORGANIZZAZIONE Mobilitati Aipo, protezione civile e volontari

Incontro in Prefettura per coordinare le attività di vigilanza. I controlli nell'Alto Ferrarese

Un incontro importante si è svolto in Prefettura di Ferrara per coordinare le attività di vigilanza e controllo del fiume Po. Sono presenti il presidente della Provincia, il presidente della Protezione civile, i presidenti dei comitati Aipo, i volontari della protezione civile e i rappresentanti delle associazioni di volontariato.

### EROSIONE E SMOTTAMENTO Reno, lavori urgenti per l'argine

Saranno sistemati massi ciclopici per rafforzare la sponda destra

Un'ispezione di routine ha evidenziato la presenza di erosione e smottamento lungo l'argine del Reno. Sono stati individuati punti critici che richiedono interventi urgenti di consolidamento.

### AVVERTENZE Inferno, allerta

Un'ispezione di routine ha evidenziato la presenza di erosione e smottamento lungo l'argine del Reno. Sono stati individuati punti critici che richiedono interventi urgenti di consolidamento.

### COMUNE DI VIGARANO MAINARDA AVVISO D'ASTA PUBBLICA

PER L'ASSEGNAZIONE IN LOCAZIONE SU LOCALI DI PROPRIETÀ COMUNALE SETTI PRESSO L'EDIFICIO IN PIAZZA PUBBLICA DESTINATI AD ESERCIZIO PUBBLICO. PER SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE - BAR GELATERIA PASTICCERIA. Il Comune di Vigarano Mainarda, in esecuzione della Delibera N. 383 del 07/10/2014 indica in asta pubblica per l'assegnazione in locazione dei locali di un immobile di proprietà comunale sito in Vigarano Mainarda, piazza della Repubblica n. 11/13, destinato a pubblica esercizio per somministrazione di alimenti e bevande BAR GELATERIA PASTICCERIA.





## Po, crescono i livelli del grande fiume. Vertice in Prefettura. Il colmo atteso a Ferrara sabato notte

Vertice in Prefettura, questa mattina fra Provincia, Aipo e Protezione Civile sulla situazione dell' ondata di piena del Po, il cui colmo, a Ferrara, è previsto nella notte tra sabato 15 e domenica 16 novembre. La ciclabile 'Destra Po' da Bondeno a Gorino sarà chiusa per motivi di sicurezza. A Bondeno, dove si tiene sotto controllo anche il Panaro, è stato attivato il numero in casi di emergenza. Domani ci sarà una breve tregua del maltempo perché le piogge torneranno a partire da sabato. E' nella serata di venerdì che è previsto il superamento del livello tre, che secondo i parametri della Protezione civile significa situazione di criticità. Ma il colmo della piena del Po a Ferrara è previsto la notte tra sabato 15 e domenica 16 novembre. L' ondata di piena del Po nel territorio ferrarese è poi destinata a durare oltre le 48 ore, perché risente degli apporti idrici degli affluenti emiliani del Po e delle forti piogge di questi giorni cadute in Piemonte e Lombardia. Secondo gli ultimi bollettini il grande fiume cresce circa tre centimetri all' ora. Stamattina, a Palazzo Giulio D' Este, si è svolto il vertice tra Prefettura, Provincia, i Comuni di Mesola, Goro, Ro, Berra, Ferrara e Bondeno, le Forze dell' ordine, i Vigili del fuoco, Aipo, Protezione Civile provinciale e volontariato, per mettere in azione la rete di controllo e monitoraggi. L' Aipo ha iniziato l' attività di sorveglianza idraulica e da stamani è operativa su tutta l' asta fluviale ferrarese. La struttura della Protezione civile della Provincia insieme con le associazioni di volontariato, è pronta a rinforzare l' attività di monitoraggio nelle prossime ore lungo l' intera struttura arginale del fiume. L' intero sistema di coordinamento è pronto per eventuali interventi che si rendessero necessari in caso di criticità. Proprio in queste ore la Provincia sta preparando un' ordinanza di chiusura al transito della ciclabile Destra Po da Bondeno fino a Gorino, per motivi cautelari con analogha richiesta rivolta ai vari Comuni per i rispettivi tratti di competenza. Da ieri è attivo anche il Centro sovracomunale dell' Alto Ferrarese, aperto per coordinare le operazioni di guardiania, lungo gli argini dei fiumi, Po e Panaro ed è stato attivato un numero di telefono per i cittadini, che dovrà servire solo per i casi di emergenza: 0532-898271. Venerdì ci sarà una tregua del maltempo in tutta Italia, ma durerà poco: sabato è infatti in arrivo una forte perturbazione, con piogge intense fino a domenica e, per il beltempo, bisognerà attendere sino a mercoledì 19 novembre. [rtmp://telestense.meway.tv:80/telestense\\_vod/01-livello-po-cresce.mp4](http://rtmp://telestense.meway.tv:80/telestense_vod/01-livello-po-cresce.mp4).



apri un conto. è facile e gratuito

SCOPRI LA MONETA  
COMPLEMENTARE

HOME Chi siamo L'editore Contatti
Cerca i servizi lg



TELESTENSE Enda Romagna 16 113
TELESTENSE Veneto 113

PRIMO PIANO Cronaca Sport Attualità Eventi Politica Polesine in diretta Altro...
Tutti i colori del Palio Agricoltura

1 MINUTO DI VINO Caccia e cantina
MAMME & BIMBI Notizie ed appuntamenti
IN SALUTE Notizie ed informazioni
WELLNESS & FITNESS Bellezza e stare in forma
CANI, GATTI & C. Il mondo animale
SPORT Le nostre trasmissioni...

**COMPRO ORO - ARGENTO - OROLOGI DI LUSO - DIAMANTI**



LE MIGLIORI SAGRE CONSIGLIATE DA...

**Po, crescono i livelli del grande fiume. Vertice in Prefettura. Il colmo atteso a Ferrara sabato notte - VIDEO**

Autore: Redazione | 13 nov 2014 17:38 | Commenti 0



Vertice in Prefettura, questa mattina fra Provincia, Aipo e Protezione Civile sulla situazione dell' ondata di piena del Po, il cui colmo, a Ferrara, è previsto nella notte tra sabato 15 e domenica 16 novembre. La ciclabile 'Destra Po' da Bondeno a Gorino sarà chiusa per motivi di sicurezza. A Bondeno, dove si tiene sotto controllo anche il Panaro, è stato attivato il numero in casi di emergenza.

Domani ci sarà una breve tregua del maltempo perché le piogge torneranno a partire da sabato.

E' nella serata di venerdì che è previsto il superamento del livello tre, che secondo i parametri della Protezione civile significa situazione di criticità. Ma il colmo della piena del Po a Ferrara è previsto la notte tra sabato 15 e domenica 16 novembre.

L' ondata di piena del Po nel territorio ferrarese è poi destinata a durare oltre le 48 ore, perché risente degli apporti idrici degli affluenti emiliani del Po e delle forti piogge di questi giorni cadute in Piemonte e Lombardia. Secondo gli ultimi bollettini il grande fiume cresce circa tre centimetri all' ora.

Stamattina, a Palazzo Giulio D' Este, si è svolto il vertice tra Prefettura, Provincia, i Comuni di Mesola, Goro, Ro, Berra, Ferrara e Bondeno, le Forze dell' ordine, i Vigili del fuoco, Aipo, Protezione Civile provinciale e volontariato, per mettere in azione la rete di controllo e monitoraggi.

L' Aipo ha iniziato l' attività di sorveglianza idraulica e da stamani è operativa su tutta l' asta

Categ. aggiornata a: giovedì 13 novembre 2014 17:38



Sempre con te



**PUBLIVIDEO 2**  
med la group

*I tuoi acquisti in un click...*

La rivoluzione dello shopping on line

Fatti tentare...



**Ferrara Live** Visita il sito



Redazione



## DOSSIER

Lunedì, 17 novembre 2014

# DOSSIER

Lunedì, 17 novembre 2014

## Articoli

15/11/2014 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 2	
«Monitoraggio continuo da parte dei volontari»	1
14/11/2014 <b>24Emilia</b>	
Allarme per la piena del Po nel Ferrarese. Nuove piogge nel weekend	2
14/11/2014 <b>Comunicato Stampa</b>	
Po in piena: tutti gli impianti attivati. Nessun danno grazie alla Bonifica	5
14/11/2014 <b>ilrestodelcarlino.com</b>	
Maltempo, allarme nuove perturbazioni. Monitorata la piena del Po	6
14/11/2014 <b>ilrestodelcarlino.com</b>	
Allerta piena del Po, evacuate le aree golenali	8
15/11/2014 <b>Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</b> Pagina 13	
'Progetto parchi' Intesa con l' Anci, c'è anche Cento	9
15/11/2014 <b>Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</b> Pagina 19	
DELTA TRA TERRA E ACQUA' DUE GIORNI DI ESCURSIONI	10
15/11/2014 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 2	
Allerta fino a martedì	11
15/11/2014 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 2	
Il sindaco: situazione sotto controllo	12
15/11/2014 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 2	
In 24 ore aumento di 60 centimetri	13
15/11/2014 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 2	
Problemi per i residenti di Malcantone	14
15/11/2014 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 2	
Via ai controlli anche sul Panaro	15
15/11/2014 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 2	
Via alla sorveglianza Aperti municipio e Centro operativo	16
15/11/2014 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 13	
Niente più soldi dalla Regione Pericolo nutrie	17
14/11/2014 <b>Telestense</b>	
Piena Po, evacuate golene a Pontelagoscuro. A Bondeno preallarme per...	18

Redazione



ro.

### «Monitoraggio continuo da parte dei volontari»

RO Anche a Ro, il comune guidato dal sindaco Antonio Giannini, con l'assessore Domenica Zanca alla Protezione civile ha dato il via al monitoraggio in attesa del colmo di piena. «Abbiamo controllato la golena e, dopo la riunione di giovedì in Prefettura a Ferrara, si sono messe in atto tutte le misure anche locali. Per cui abbiamo emesso due ordinanze: la chiusura dell' accesso alla Destra Po ai veicoli privati, salvo i mezzi di servizio, facendo cessare l' attività alla struttura del Mulino del Po oltre ad un altro privato a Zocca, fino a data da destinarsi. L' ondata di piena è attesa attorno a domenica tra Ro e Polesella: il livello del fiume cresce ma per l' arginatura non c' è nessun problema. Ci sono dei lavori sugli argini di un consorzio di bonifica presso Guarda». Sono quindi transennate le rampe d' accesso alla Destra Po e al Mulino. Per fortuna, «a parte i nostri provvedimenti, la situazione è costantemente monitorata anche dai nostri volontari del gruppo di Protezione civile locale, il cui impegno è encomiabile: sono presenti quando serve ad ogni ora del giorno».

(f.c.)

### Via ai controlli anche sul Panaro

Bondeno, le acque del grande fiume risalgono lungo l'affluente e scatta il livello di criticità 2

# Allarme per la piena del Po nel Ferrarese. Nuove piogge nel weekend

Venerdì 14 novembre La Protezione civile dell' Emilia-Romagna ha attivato la fase di allarme piena per il Po a Ferrara e in alcuni comuni della provincia (Berra, Bondeno, Mesola, Ro, Goro). Sulla base delle valutazioni di Aipo si prevede il superamento del livello 3 tra Pontelagoscuro e la foce. L' innalzamento dell' acqua provocherà l' allagamento delle aree golenali con interessamento di attività, insediamenti e infrastrutture. Le nuvole da sotto ( #modena ) e sopra ( #cimone ) fate caso, indovinate cosa manca [pic.twitter.com/tfQ97Jq42O](https://pic.twitter.com/tfQ97Jq42O) - luca lombroso (@LucaLombroso) 14 Novembre 2014 Nel frattempo avanza, minacciosa, la lunga e intensa ma per fortuna veloce nuova perturbazione atlantica [pic.twitter.com/yWbpgGxLW](https://pic.twitter.com/yWbpgGxLW) - luca lombroso (@LucaLombroso) 14 Novembre 2014 Oggi cielo irregolarmente nuvoloso per nubi basse stratificate. Dalla serata tendenza all' aumento della copertura nuvolosa ad iniziare dal settore occidentale. Non sono previste precipitazioni significative. Temperature massime stazionarie attorno a 16 gradi. Giovedì 13 novembre Ore 16.30 - Il Po continua a crescere: stamattina a Piacenza è arrivato a 6,35 metri e si avvicina sempre più ai 7 metri sopra lo zero idrometrico (a 5 scatta la preallerta). Inevitabile, considerato che ieri è stata la giornata più piovosa degli ultimi 15 anni a Piacenza: 65 cm d' acqua in un solo giorno, un record. Golene allagate già da ieri, dunque, e in serata è scattata la chiusura dei sottopassi cittadini, di via Nino Bixio e di via del Pontiere. Sempre in serata chiusa la tangenziale. Ore 10 - Per le piogge sul Po è stato superato il livello 2 a Boretto. La Protezione civile dell' Emilia-Romagna prevede il superamento del livello 3 a Casalmaggiore, Boretto e Borgoforte. Ha attivato quindi dalle 4 l' allarme per piena per Colorno, Mezzani, Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla e Luzzara. Resta il preallarme (criticità moderata 2, con livelli prossimi al 3) per i comuni piacentini e parmensi già oggetto d' allerta nei giorni scorsi. Ore 9 Buongiorno, Allibito dalle mappe meteo. questo é ciò che ci aspetta, come piogge, nel week end, che dire? @tigella [pic.twitter.com/LBhbhEemJJ](https://pic.twitter.com/LBhbhEemJJ) - luca lombroso (@LucaLombroso) 13 Novembre 2014 Il livello del fiume Po ha raggiunto i 7 metri di altezza. Nelle macroaree della pianura di Piacenza e Parma e nei bacini dei fiumi Trebbia e Taro, la Regione fa presente che l' allerta è di livello 2 (possibilità di elevato pericolo per la popolazione e danni gravi sulla zona di allertamento), con pioggia e criticità idrogeologiche. In queste zone, nelle prossime 24 ore, sono previste elevate precipitazioni, nell' ordine di 45 mm; è prevista però una tendenza ad esaurimento a partire dalla tarda mattinata. L' acqua del

www.valeriamontanari.it  
**SCEGLI VALERIA MONTANARI**  
 24EMILIA.COM · DIRETTORE NICOLA FANGAREGGI  
 iren rinnovabili 24EMILIA iren rinnovabili  
 gna Modena Parma Reggio World Economy Arts Green/Bio Opinioni e Rubriche  
 venerdì 14.11.2014 ore 09:31 Cerca: Mail Scrivi a 24Emilia Stampa il giornale 24Emilia Web TV  
 Home | World | Allarme per la piena del Po nel Ferrarese. Nuove piogge nel weekend  
 Tweet 0 Commenti  
**Allarme per la piena del Po nel Ferrarese. Nuove piogge nel weekend**  
 venerdì 14 novembre  
 Protezione civile dell'Emilia-Romagna ha attivato la fase di allarme piena per il Po a Ferrara e in alcuni comuni della provincia (Berra, Bondeno, Mesola, Ro, Goro). Sulla base delle valutazioni di Aipo si prevede il superamento del livello 3 tra Pontelagoscuro e la foce. L'innalzamento dell'acqua provocherà l'allagamento delle aree golenali con interessamento di attività, insediamenti e infrastrutture.  
 Le nuvole da sotto (#modena) e sopra (#cimone) fate caso, indovinate cosa manca [pic.twitter.com/tfQ97Jq42O](https://pic.twitter.com/tfQ97Jq42O)  
 — luca lombroso (@LucaLombroso) 14 Novembre 2014  
 Nel frattempo avanza, minacciosa, la lunga e intensa ma per fortuna veloce nuova perturbazione atlantica [pic.twitter.com/yWbpgGxLW](https://pic.twitter.com/yWbpgGxLW)  
 — luca lombroso (@LucaLombroso) 14 Novembre 2014  
 Il cielo irregolarmente nuvoloso per nubi basse stratificate. Dalla serata tendenza all'aumento della copertura nuvolosa ad iniziare dal settore occidentale. Non sono previste precipitazioni significative. Temperature massime stazionarie attorno a 16 gradi.  
 venerdì 13 novembre  
 e 16.30 - Il Po continua a crescere: stamattina a Piacenza è arrivato a 6,35 metri e si avvicina sempre più ai 7 metri sopra lo zero idrometrico (a 5 scatta la preallerta). Inevitabile, considerato che ieri è stata la giornata più piovosa degli ultimi 15 anni a Piacenza: 65 cm d'acqua in un solo giorno, un record. Golene allagate già da ieri, dunque, e in serata è scattata la chiusura dei sottopassi cittadini, di via Nino Bixio e di via del Pontiere. Sempre in serata chiusa la tangenziale.  
 e 10 - Per le piogge sul Po è stato superato il livello 2 a Boretto. La Protezione civile dell'Emilia-Romagna prevede il superamento del livello 3 a Casalmaggiore, Boretto e Borgoforte. Ha attivato quindi dalle 4 l'allarme per piena per Colorno, Mezzani, Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla e Luzzara. Resta il preallarme (criticità moderata 2, con livelli prossimi al 3) per i comuni piacentini e parmensi già oggetto d'allerta nei giorni scorsi.  
 e 9  
 FARE IMPRESA È DI SINISTRA  
 IVAN MALAVASI  
 Direttore Regionale Emilia Romagna  
 24 novembre 2014  
 #scrivimalavasi  
 Ottavia  
 Scrivi PAGLIANI  
 Elezioni Regionali - 22 Novembre 2014  
 PER REGGIO, CON GRINTA E PASSIONE  
 + LAVORO, + IMPRESA, + FAMIGLIA  
 Valeria MONTANARI  
 ELEZIONI REGIONALI 22 NOVEMBRE  
 SCRIVI ROSSI  
 ANDREA ROSSI, una Regione in corso  
 ELEZIONI REGIONALI 22 NOVEMBRE  
 Mori  
 ROSSI

fiume, nella bassa reggiana, ha allagato le golene aperte e potrebbe interessare le arginature delimitanti le golene chiuse. L' Aipo raccomanda massima prudenza in tutte le aree prospicienti il fiume e in generale in relazione a strutture o attività che possono essere interessate dalla piena. Il servizio di piena centrale e le strutture territoriali sono impegnate nel monitoraggio e sono in corso attività di vigilanza e di controllo delle arginature e delle opere idrauliche. Il personale rimane in piena operatività anche sugli affluenti piemontesi e lombardi interessati da fenomeni di piena, mentre sono in decrescita gli affluenti emiliani. Le azioni sono svolte in stretto coordinamento con gli enti dei sistemi di protezione civile regionali e locali. La navigazione commerciale, a seguito degli incrementi idrometrici e della conseguente riduzione dei tiranti d' aria sotto ai ponti, può subire delle limitazioni tali da interdire la stessa in alcuni tratti della rete. Per quanto riguarda la navigazione da diporto si consiglia cautela. Oggi nuvoloso con precipitazioni mattutine deboli e sparse su tutto il territorio, più marcate sul settore occidentale. Nel corso della mattinata attenuazione dei fenomeni. Residue piogge pomeridiane sul settore orientale in esaurimento nella serata. Foschie o nebbie mattutine in lento dissolvimento. Temperature in lieve flessione, con minime tra 12 e 14 gradi; massime attorno a 15 gradi. Domani foschie e nebbie diffuse su tutto il territorio in parziale attenuazione durante la mattinata. Cielo irregolarmente nuvoloso con aumento della nuvolosità dal pomeriggio ad iniziare da ovest. Assenza di precipitazioni. Temperature minime in lieve attenuazione tra 8 e 12 gradi. Massime stazionarie attorno a 16 gradi. Nuovo peggioramento delle condizioni meteorologiche per l' arrivo di altre perturbazioni di origine atlantica che porteranno precipitazioni su tutta la regione nella giornata di sabato. I fenomeni proseguiranno anche nel resto del periodo in maniera discontinua e irregolarmente distribuita. Temperature in diminuzione da metà periodo. Mercoledì 12 novembre La Protezione civile dell' Emilia-Romagna ha attivato dalle 16 la fase di attenzione per pioggia e criticità idrogeologica e idraulica nella zona del Reno, nella pianura di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio, Parma e Piacenza, nei bacini Secchia-Panaro e nei bacini Trebbia-Taro. L' allerta ha una durata di 32 ore, sino alla mezzanotte di giovedì. oggi in #emilia piovoschi e, localmente anche rovesci, poi breve tregua ma attenzione da sabato ... @tigella pic.twitter.com/KEwxi3r3Wu - luca lombroso (@LucaLombroso) 12 Novembre 2014 Martedì 11 novembre Ore 16 - Mentre nel Delta, tra Emilia e Veneto, si va esaurendo la piena del Po, col ritorno sotto le soglie di criticità, una nuova piena si svilupperà dalla sera lungo l' asta del fiume sia nel tratto piemontese sia in quello emiliano-lombardo. L' agenzia interregionale Aipo, sulle attuali previsioni meteo, stima che la piena si attesterà nelle prossime 24 ore su livelli di criticità ordinaria ma potrebbe superare quello di criticità moderata nel tratto mediano. Fiume Secchia piuttosto alto a Ponte Alto (aperto ndr) a Modena pic.twitter.com/17RJomd0bx - luca lombroso (@LucaLombroso) 11 Novembre 2014 Nell' arco delle 24 ore sono caduti mediamente oltre 40 millimetri di pioggia sull' intera provincia di Reggio, in gran parte nella prima mattinata. "L' innalzamento dei fiumi Po e Secchia ha fatto sì che sin dalla notte il personale del nostro Consorzio di Bonifica dell' Emilia Centrale - spiega Marino Zani, presidente - si attivasse per le operazioni necessarie, dopo che la situazione era costantemente monitorata dalla Sala di Telecontrollo. In pratica 'ci si chiude dentro' e, all' occorrenza come è accaduto, si attivano le idrovore per scolare le acque cadute al nostro interno che diversamente allegherebbero il comprensorio di bonifica". Notevole il rialzo del Secchia che, a Ponte Alto, nel modenese, nelle prime ore della mattina segnava quota oltre 7 metri ed è destinato a crescere a causa della forte piovosità in Appennino. A Boretto il Po, dopo il culmine di domenica (24,50 metri) è tornato a crescere per la piovosità nel Nord Italia (mentre ieri era sceso di due metri). "Partendo proprio da Po, l' impianto del Torrione (Boretto), dove ci sono tre idrovore è stato attivato nella notte, con il funzionamento alternato di un' idrovora per mantenere le quote basse nella zona di Gualtieri" spiega il direttore Domenico Turazza. "Il Torrione è di un' opera di bonifica fondamentale per la sicurezza dei comuni della bassa, dato che qui sono posizionate pompe capaci di allontanare le acque, in caso di forti piogge, dai comuni di Gualtieri, Boretto, Poviglio e Castelnovo Sotto. Infatti, questi 6000 ettari di superficie posti a un livello più basso degli argini di Po, Enza e Crostolo non riuscirebbero a scaricare le acque a gravità quando si alza il livello dei fiumi limitrofi". "Inoltre - aggiunge Turazza -, da stamattina alle 6 è stato attivato l' impianto

idrovoro di San Siro con quattro idrovore capaci di evacuare 38 metri cubi al secondo e che resteranno accese per almeno 24-36 ore perché non è possibile scaricare a gravità i quantitativi d' acqua piovuti. Questo impianto garantisce lo scolo di tutta la pianura tra Crostolo e Secchia, 100.000 ettari di territorio nelle provincie di Modena, Reggio e in parte anche di Mantova, così preservati dall' allagamento. In contemporanea era stato chiuso lo scarico del Bondanello (Moglia) in Secchia per evitare il rigurgito delle acque che naturalmente scolano nel Secchia in quella località. Quindi sono stati attivati i sifoni di collegamento tra le acque alte e le acque basse alla Botte San Prospero (Moglia) consentendo così il funzionamento del solo impianto di San Siro". Ore 9 - Oggi nuvoloso con addensamenti sul settore occidentale, nuvolosità irregolare con parziali schiarite sul resto della regione. Precipitazioni diffuse in mattinata sul settore emiliano con rovesci sui rilievi, dove i quantitativi di pioggia risulteranno ancora localmente abbondanti. Nel pomeriggio rovesci sulla pianura emiliana e sui rilievi appenninici, nuvolosità irregolare con locali e temporanee schiarite in romagna. Temperature massime stazionarie intorno a 18 gradi. Domani molto nuvoloso, coperto sulla regione con deboli precipitazioni e locali rovesci sulle provincie occidentali. Dal pomeriggio progressiva estensione delle precipitazioni su tutta la regione con fenomeni in intensificazione nelle ore serali. Temperature minime stazionarie comprese tra 12 e 15 gradi. Massime stazionarie comprese tra i 14 gradi delle pianure più occidentali e i 18 gradi delle pianure orientali. Lunedì 10 novembre La @bbcweather :altre piogge torrenziali e rischio #alluvioni in Francia e Italia pic.twitter.com/IFRiqZ4wst @bottonT - luca lombroso (@LucaLombroso) 10 Novembre 2014 Ore 17 - Un' allerta per temporali, criticità idraulica e idrogeologica è stata lanciata dalla Protezione civile dell' Emilia-Romagna per 45 ore, dalle 15. Riguarda tutti i bacini emiliani e terminerà mercoledì a mezzogiorno. Tra le 12 di oggi e le 12 di domani sono previsti nel bacino del Trebbia-Taro 75 mm di pioggia; per quello di Secchia-Panaro 50 mm; per le pianure di Modena-Reggio e Parma-Piacenza 45 mm. Previste precipitazioni superiori a 100-150 mm in 12-18 ore. Ore 9 - Oggi nuvoloso per nubi stratificate con addensamenti più consistenti sui rilievi e presenza di foschie diffuse. Precipitazioni persistenti interesseranno la pianura occidentale e i rilievi centro-occidentali dove, sulle aree di crinale, potranno risultare localmente anche forti assumendo carattere di rovescio. Locali piovvaschi potranno interessare nel corso della giornata anche le pianure prossime al corso del Po. Dalla serata le piogge tenderanno ad interessare anche la pianura centrale della regione. Temperature minime pressoché stazionarie con valori compresi tra 11 e 13 gradi. Massime in flessione sulla pianura occidentale e in lieve aumento su quella orientale: valori compresi tra 14 e 17 gradi. Domani nuvoloso per nubi stratificate in pianura con addensamenti più consistenti sui rilievi e presenza di foschie diffuse. Precipitazioni diffuse in mattinata sul settore emiliano con rovesci sui rilievi, dove i quantitativi di pioggia risulteranno ancora localmente abbondanti. Dal pomeriggio tendenza ad attenuazione delle piogge che persisteranno in forma più debole solo sul settore occidentale. Temperature minime stazionarie con valori tra 13 e 15 gradi. Massime comprese tra i 15 gradi della pianura occidentale e i 19 gradi del settore orientale. Sabato 8 novembre.

# Po in piena: tutti gli impianti attivati. Nessun danno grazie alla Bonifica

CONSORZIO DI BONIFICA TERRITORI DEL MINCIO (14 novembre 2014) Attivati da una settimana tutti gli impianti idrovori, ventiquattro ore su ventiquattro, con il personale al completo. Grazie all'opera tempestiva del Consorzio di Bonifica Territori del Mincio non sono stati riscontrati danni causati dalle avverse condizioni meteorologiche degli scorsi giorni che hanno provocato la piena del fiume Po. Al fine di monitorare e gestire la piena del Po dichiara Elide Stancari, presidente del Consorzio di Bonifica Territori del Mincio è stato attivato il Tavolo di coordinamento tra i diversi enti. Oltre ai consorzi di bonifica, comprende i Comuni, la Provincia, la Prefettura, le Istituzioni e Aipo (Agenzia interregionale per il fiume Po). A causa della pioggia incessante degli scorsi giorni spiega Cesare Buzzacchi, direttore del Consorzio di Bonifica Territori del Mincio il consorzio ha attivato da una settimana tutti gli impianti idrovori (Travata, Borgoforte, Cesole, Maldinaro, Valletta Valsecchi e Paiolo Basso), con il personale in turno per ventiquattro ore al giorno. Fortunatamente questa piena non è da considerarsi straordinaria: supera il livello 3 di allerta del fiume Po, ma la portata è attestata sugli 8 mila metri cubi al secondo, mentre gli argini sono calcolati per contenerne un massimo di 13.000. Per quel che riguarda l'altra parte del comprensorio del consorzio prosegue Buzzacchi, quindi quella interessata dal Mincio e dagli scarichi del Garda, i laghi mantovani sono stati interclusi per evitare che risentano della piena del Po. Attualmente questi scaricano nel Canalbiano, che sfocia direttamente in Adriatico. È stato concordato con Aipo afferma il direttore che questa sera verranno chiusi gli scarichi dei laghi mantovani per evitare ulteriori incrementi dei livelli nel Canalbiano, che renderebbero difficoltoso lo scarico dei terreni limitrofi al canale. Per la giornata di domani, 15 novembre, sono previsti ulteriori 25 millimetri di pioggia. Il rischio esiste anche per l'eventualità di fontanazzi che si potrebbero creare negli argini dei fiumi. L'onda di piena è prevista per domani pomeriggio, quindi il rischio idraulico è da considerare in aumento. Per questo proseguiremo nell'intensificare l'attività degli impianti, per contrastare il peggioramento delle condizioni meteorologiche. Concludono dal Consorzio di Bonifica Territori del Mincio. Consorzio di



Consorzio di Bonifica  
Territori del Mincio

CONSORZIO DI BONIFICA TERRITORI DEL MINCIO

## Po in piena: tutti gli impianti attivati. Nessun danno grazie alla Bonifica

*Personale al completo ventiquattro ore su ventiquattro, interclusi i laghi mantovani per evitare che risentano della piena del Po*

CONSORZIO DI BONIFICA TERRITORI DEL MINCIO (14 novembre 2014) – Attivati da una settimana tutti gli impianti idrovori, ventiquattro ore su ventiquattro, con il personale al completo. Grazie all'opera tempestiva del Consorzio di Bonifica Territori del Mincio non sono stati riscontrati danni causati dalle avverse condizioni meteorologiche degli scorsi giorni che hanno provocato la piena del fiume Po.

“Al fine di monitorare e gestire la piena del Po – dichiara **Elide Stancari**, presidente del Consorzio di Bonifica Territori del Mincio – è stato attivato il Tavolo di coordinamento tra i diversi enti. Oltre ai consorzi di bonifica, comprende i Comuni, la Provincia, la Prefettura, le Istituzioni e Aipo (Agenzia interregionale per il fiume Po)”.

“A causa della pioggia incessante degli scorsi giorni – spiega **Cesare Buzzacchi**, direttore del Consorzio di Bonifica Territori del Mincio – il consorzio ha attivato da una settimana tutti gli impianti idrovori (Travata, Borgoforte, Cesole, Maldinaro, Valletta Valsecchi e Paiolo Basso), con il personale in turno per ventiquattro ore al giorno. Fortunatamente questa piena non è da considerarsi straordinaria: supera il livello 3 di allerta del fiume Po, ma la portata è attestata sugli 8 mila metri cubi al secondo, mentre gli argini sono calcolati per contenerne un massimo di 13.000”.

“Per quel che riguarda l'altra parte del comprensorio del consorzio – prosegue **Buzzacchi** –, quindi quella interessata dal Mincio e dagli scarichi del Garda, i laghi mantovani sono stati interclusi per evitare che risentano della piena del Po. Attualmente questi scaricano nel Canalbiano, che sfocia direttamente in Adriatico”.

“È stato concordato con Aipo – afferma il direttore – che questa sera verranno chiusi gli scarichi dei laghi mantovani per evitare ulteriori incrementi dei livelli nel Canalbiano, che renderebbero difficoltoso lo scarico dei terreni limitrofi al canale”.

“Per la giornata di domani, 15 novembre, sono previsti ulteriori 25 millimetri di pioggia. Il rischio esiste anche per l'eventualità di fontanazzi che si potrebbero creare negli argini dei fiumi. L'onda di piena è prevista per domani pomeriggio, quindi il rischio idraulico è da considerare in aumento. Per questo proseguiremo nell'intensificare l'attività degli impianti, per contrastare il peggioramento delle condizioni meteorologiche”. Concludono dal Consorzio di Bonifica Territori del Mincio.

COMUNICATO STAMPA

Consorzio di Bonifica Territori del Mincio via Principe Amedeo, 29 Mantova [www.territoriodelmincio.it](http://www.territoriodelmincio.it)  
Informazioni a cura di Gabriele Ariotti [info@studioariotti.com](mailto:info@studioariotti.com) 349.87.50.585; tel. e fax 0522.72.18.21



# Maltempo, allarme nuove perturbazioni. Monitorata la piena del Po

Genova, 14 novembre 2014 - Nelle prossime ore il tempo tornerà a peggiorare in maniera molto intensa con nubifragi, piogge incessanti e temporali al Nord, Toscana e poi sul Lazio. Attesa una forte perturbazione atlantica sul Nord e la Toscana con perturbazioni cariche di ingenti quantità d'acqua che in poco tempo potrebbero riportare altissimo il rischio di alluvione sul Piemonte settentrionale, tutta la Liguria, la Toscana e poi anche il Triveneto, le Alpi e le Prealpi in genere. Alto rischio di alluvioni, smottamenti, allagamenti ed esondazioni di corsi d'acqua. Domenica pioverà ancora in Toscana, Lazio e su tutti i rilievi del Nordest e della Lombardia dove la neve inizierà a cadere a partire dai 1.400 metri, ma in calo in serata. E lunedì una nuova intensa perturbazione porterà ancora tantissima pioggia al Nord e sulla Toscana, poi tornerà l'alta pressione e allora il bel tempo gradualmente riconquisterà tutta l'Italia.

**GENOVA: ESERCITO AL LAVORO SULLE FRANE** - Alcune unità del genio e degli alpini sono al lavoro sulle frane di Leivi per la rimozione di detriti e fango, che hanno bloccato sia la stazione elettrica sia l'acquedotto. La rimozione dei detriti consentirà di riattivare sia la rete idrica sia quella elettrica, bloccate dal 10 novembre, giorno dell'alluvione. L'autobotte dell'esercito, inoltre, sta versando acqua potabile direttamente nell'acquedotto. Altre unità del genio stanno monitorando gli argini di alcuni torrenti, sorvegliati speciali anche in previsione del progressivo peggioramento delle condizioni meteo. "Se si rendesse necessario - ha detto il PI dell'esercito, Massimo Carta - sono già pronti rinforzi da Torino, Piacenza e Fossano".

**FRANE: RIAPERTO TRATTO A 10 TRA GENOVA E SAVONA** - Autostrade per l'Italia comunica che è stato riaperto alle ore 9 il tratto della A10 Genova-Savona compreso tra gli svincoli di Voltri e Pegli, in direzione del capoluogo ligure, chiuso dalle ore 20 di ieri sera per motivi precauzionali a causa di un movimento franoso che interessa una pendice completamente esterna alla proprietà autostradale. La decisione dopo un sopralluogo condotto da Autostrade per l'Italia con la presenza di esperti di rilievo nazionale per valutare la situazione. Si conferma che le strutture autostradali non sono in alcun modo interessate dal movimento franoso.

**PO, ALERTA PIENA** - I tecnici della Protezione Civile della Regione del Veneto stanno seguendo ora per ora l'evolversi della piena del Po, che sta in queste ore interessando l'Emilia Romagna. L'arrivo in territorio veneto è previsto per la giornata di sabato, nella quale ci si troverà in criticità massima. Non è al momento escludibile la possibilità di esondazioni nelle aree golenali e la comparsa del fenomeno dei "fontanazzi", già verificatosi in altre occasioni simili in passato. Gli uomini della Protezione Civile sono pronti ad intervenire con tutti i mezzi disponibili.

ON NEWS SPORT MOTORI DONNA LIFESTYLE SPETTACOLO TECH HD SERVIZI Q

Bologna Ancona Ascoli Cesena Civitanova Marche Fano Fermo Ferrara Forlì Imola Macerata Modena Pesaro Ravenna Reggio Emilia Rimini Rovigo

## Maltempo, allarme nuove perturbazioni. Monitorata la piena del Po

Attesa una forte perturbazione atlantica sul Nord e la Toscana con perturbazioni cariche di ingenti quantità d'acqua. Nel Genovese l'esercito al lavoro sulle frane. Il Po fa paura, ma la situazione è monitorata ora per ora da tecnici della Protezione Civile



Il Po in piena attraversa il ponte della Becca vicino Pavia (Ansa)

**CONTENUTI CORRELATI**  
 Maltempo, allarme Po. Gabrielli: "Non ci fa dormire tranquilli". Crema, un morto

Genova, 14 novembre 2014 - Nelle prossime ore il tempo tornerà a peggiorare in maniera molto intensa con nubifragi, piogge incessanti e temporali al Nord, Toscana e poi sul Lazio.

**Attesa una forte perturbazione atlantica sul Nord e la Toscana** con perturbazioni cariche di ingenti quantità d'acqua che in poco tempo potrebbero riportare altissimo il rischio di alluvione sul Piemonte settentrionale, tutta la Liguria, la Toscana e poi anche il Triveneto, le Alpi e le Prealpi in genere. **Alto rischio di alluvioni, smottamenti, allagamenti ed esondazioni di corsi d'acqua. Domenica pioverà ancora in**

**Toscana, Lazio e su tutti i rilievi del Nordest** e della Lombardia dove la neve inizierà a cadere a partire dai 1.400 metri, ma in calo in serata. E lunedì una nuova intensa perturbazione porterà ancora tantissima pioggia al Nord e sulla Toscana, poi tornerà l'alta pressione e allora il bel tempo gradualmente riconquisterà tutta l'Italia.

**GENOVA: ESERCITO AL LAVORO SULLE FRANE** - Alcune unità del genio e degli alpini sono al lavoro sulle frane di Leivi per la rimozione di detriti e fango, che hanno bloccato sia la stazione elettrica sia l'acquedotto. La rimozione dei detriti consentirà di riattivare sia la rete idrica sia quella elettrica, bloccate dal 10 novembre, giorno dell'alluvione. L'autobotte dell'esercito, inoltre, sta versando acqua potabile direttamente nell'acquedotto. Altre unità del genio stanno monitorando gli argini di alcuni torrenti, sorvegliati speciali anche in previsione del progressivo peggioramento delle condizioni meteo. "Se si rendesse necessario - ha detto il PI dell'esercito, Massimo Carta - sono già pronti rinforzi da Torino, Piacenza e Fossano".



**FRANE: RIAPERTO TRATTO A 10 TRA GENOVA E SAVONA** - Autostrade per l'Italia comunica che è stato riaperto alle ore 9 il tratto della A10 Genova-Savona compreso tra gli svincoli di Voltri e Pegli, in direzione del capoluogo ligure, chiuso dalle ore 20 di ieri sera per motivi precauzionali a causa di un movimento franoso che interessa una pendice completamente esterna alla proprietà autostradale. La decisione dopo un sopralluogo condotto da Autostrade per l'Italia con la presenza di esperti di rilievo nazionale per valutare la situazione. Si conferma che le strutture autostradali non sono in alcun modo interessate dal movimento franoso.

**PO, ALERTA PIENA** - I tecnici della Protezione Civile della Regione del Veneto stanno seguendo ora per ora l'evolversi della piena del Po, che sta in queste ore interessando l'Emilia Romagna. L'arrivo in territorio veneto è previsto per la giornata di sabato, nella quale ci si troverà in criticità massima. Non è al momento escludibile la possibilità di esondazioni nelle aree golenali e la comparsa del fenomeno dei "fontanazzi", già verificatosi in altre occasioni simili in passato. Gli uomini della Protezione Civile sono pronti ad intervenire con tutti i mezzi disponibili.

### NOTIZIE PIÙ LETTE

Sciopero dei mezzi venerdì 14 novembre. Le informazioni su treni, meteo, bus, tram e sulle fasce di garanzia - Il Giorno



Incidente sulla A4 Milano-Brescia, un camion si ribalta: due morti e un ferito - Il Giorno



A Milano il primo trasporto di organi da donatore a cuore fermo - Il Giorno



Incidente a Cerro Maggiore: donna di 42 anni in pericolo di vita - Il Giorno



Investita in strada Naves e trascinato per un Km: due ladri-pazzi fuggono a piedi - Il Giorno



Medici 118, lo scandalo del doppio turno: invece 12 avvisti di garanzia - Il Giorno



"fontanazzi", già verificatosi in altre occasioni simili in passato. Gli uomini della Protezione Civile sono pronti ad intervenire con tutti i mezzi disponibili. Data la particolarità del fiume, lo stato di criticità potrebbe durare anche alcuni giorni.

# Allerta piena del Po, evacuate le aree golenali

Ferrara, 14 novembre 2014 - Il sindaco di Ferrara Tiziano Tagliani ha firmato un'ordinanza di evacuazione per i residenti nelle aree golenali del fiume Po. È quanto si legge in una nota emessa dall'Amministrazione comunale alla luce delle allerte della Protezione Civile per la piena del fiume. Nel dettaglio, viene spiegato, il primo cittadino di Ferrara ha emesso "un'ordinanza per l'evacuazione dei residenti e la sospensione delle attività produttive e ricreative presenti nelle aree golenali". In particolare, l'ordinanza riguarda immobili siti in via Ricostruzione a Pontelagoscuro - la discoteca 'Giardini Sonori', il Circolo Canottieri e sei edifici adibiti a residenza - e un edificio adibito a residenza a Pescara di Ferrara in via Argine Po. "Attualmente - viene spiegato ancora - si sta provvedendo alla notifica dell'ordinanza agli interessati e a trovare una sistemazione alternativa a coloro che hanno manifestato questa necessità: al momento - chiosa la nota - risultano due persone che, in serata, potrebbero salire a tre".

[ON](#) NEWS SPORT MOTORI DONNA LIFESTYLE SPETTACOLO TECH HD SERVIZI Q

Bologna Ancona Ascoli Cesena Civitanova Marche Fano Fermo Ferrara Forlì Imola Macerata Modena Pesaro Ravenna Reggio Emilia Rimini Rovigo

**FERRARA** [il Resto del Carlino](#)

**ALTRE SEZIONI**

## Allerta piena del Po, evacuate le aree golenali

Ordinanza del sindaco per i residenti e le attività produttive e ricreative

Ferrara, 14 novembre 2014 - Il sindaco di Ferrara Tiziano Tagliani ha firmato un'ordinanza di evacuazione per i residenti nelle aree golenali del fiume Po. E quanto si legge in una nota emessa dall'Amministrazione comunale alla luce delle allerte della Protezione Civile per la piena del fiume.

Nel dettaglio, viene spiegato, il primo cittadino di Ferrara ha emesso «un'ordinanza per l'evacuazione dei residenti e la sospensione delle attività produttive e ricreative presenti nelle aree golenali». In particolare, l'ordinanza riguarda immobili siti in via Ricostruzione a Pontelagoscuro - la discoteca 'Giardini Sonori', il Circolo Canottieri e sei edifici adibiti a residenza - e un edificio adibito a residenza a Pescara di Ferrara in via Argine Po.

«Attualmente - viene spiegato ancora - si sta provvedendo alla notifica dell'ordinanza agli interessati e a trovare una sistemazione alternativa a coloro che hanno manifestato questa necessità: al momento - chiosa la nota - risultano due persone che, in serata, potrebbero salire a tre».

STRUMENTI [INVIÀ](#) [STAMPA](#) [NEWSLETTER](#) [RUBRICA](#)

Please enable JavaScript to view the [comments powered by Disqus](#).

**Shop**

Detersivi fai da te € 4,90

Salse, conserve e liquori € 4,90

Lounge Food € 8,90

1914 La grande guerra € 7,90

Riso, zuppe e minestre € 4,90

**Più Letti**

1 Violentata dal padre, deve pagarsi tutte le spese - [il Resto del Carlino](#)

2 Paura sulla Finalese, un'auto vola fuori strada - [il Resto del Carlino](#)

3 Tre topi d'appartamento finiscono in trappola - [il Resto del Carlino](#)

4 Delitto Branchi, il testimone di via Buozzi: 'Trovai un laccio sul mio garage' - [il Resto del Carlino](#)

5 Farmaci scaduti, una paziente si sente male. Medico denunciato - [il Resto del Carlino](#)

6 Maltempo: allerta per la piena del Po - [il Resto del Carlino](#)

7 Fabbri: "Commissione d'inchiesta sul San Camillo di Comacchio" - [il Resto del Carlino](#)

8 Ecco come hanno ridotto Willy: le foto choc - [il Resto del Carlino](#)

9 Colpito dalla portiera del Suv, anziano in fin di vita - [il Resto del Carlino](#)



acqua ambiente fiumi

LA FIRMA.

## 'Progetto parchi' Intesa con l' Anci, c'è anche Cento

IL protocollo d'intesa, firmato in occasione della 31esima assemblea dell' Anci, prevede la partecipazione dell'associazione 'Città dei Motori' (che riunisce sotto l'egida dell'Ani venticinque comuni italiani dell'eccellenza motoristica, tra questi Cento) al 'Progetto parchi', promosso dalla Federazione italiana di atletica leggera. Fabio Pagliara, segretario generale Fidal, ha commentato così la firma dell'accordo: «Siamo davvero lieti di avvalerci della collaborazione di Città dei Motori. Di primo acchito, la nostra potrebbe sembrare 'un' accoppiata stridente', ma si tratta di due mondi che in comune hanno la passione per lo sport e l'amore per la corsa». Anche il presidente di Città dei Motori, Riccardo Mariani, mette l'accento sulla carica metaforica del protocollo: «Quando si pensa ai motori vengono subito in mente velocità ed adrenalina. Ma, inevitabilmente, si fa riferimento anche all'inquinamento ambientale. Perciò, ritengo fondamentale per la nostra associazione promuovere nei territori dei comuni soci campagne che aprano al verde, al rispetto per l'ambiente e all'esercizio della corsa a piedi».

SABATO 15 NOVEMBRE 2014 | Il Resto del Carlino | 13

### Cento

**CENTO VIDEOPOKER RUBATO**  
È STATA ritrovata, in via dei Tigli, una macchina videopoker che era stata rubata. A segnalare il ritrovamento ai carabinieri di Cento è stato un cittadino che si trova a camminare lungo la via e ha notato l'apparecchio abbandonato. I militari si sono portati sul posto per i rilievi e dare il via alle indagini, oltre che agli accertamenti.

**CENTO LA CERIMONIA DI INSEDIAMENTO A CASA PANNINI**  
Giovedì prossimo il consiglio dei ragazzi  
Il principale quello di far conoscere e approdare tra i bambini e i ragazzi il concetto di "cittadinanza" e di partecipazione attiva ai diritti dell'infanzia e della prospettiva del bambino. La partecipazione è la prima forma di considerazione e di ascolto delle opinioni, ed attraverso l'esperienza del Consiglio i ragazzi avranno un coinvolgimento attivo nell'amministrazione della propria città. Anche la scelta della data per questa importante cerimonia ha un significato rilevante: infatti, il 20 novembre di 25 anni fa fu approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite la Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (Convention on the Rights of the Child), che sancisce per la prima volta i diritti fondamentali che devono essere riconosciuti e garantiti a tutti i bambini e a tutti le bambine del mondo. Ad incontrarsi i 48 consiglieri ragazzi di mattina, reuniti nelle classi di V elementare e di II media del quattro istituti Comprensivi, c'è saranno il sindaco Piero Lodi, l'assessore all'Istruzione pubblica Maria Ruffini e il presidente del Consiglio Comunale Vasco Fortini.

**LA FIRMA**  
'Progetto parchi' Intesa con l' Anci, c'è anche Cento  
Il protocollo d'intesa, firmato in occasione della 31esima assemblea dell'Ani, prevede la partecipazione dell'associazione 'Città dei Motori' (che riunisce sotto l'egida dell'Ani venticinque comuni italiani dell'eccellenza motoristica, tra questi Cento) al 'Progetto parchi', promosso dalla Federazione italiana di atletica leggera. Fabio Pagliara, segretario generale Fidal, ha commentato così la firma dell'accordo: «Siamo davvero lieti di avvalerci della collaborazione di Città dei Motori. Di primo acchito, la nostra potrebbe sembrare 'un' accoppiata stridente', ma si tratta di due mondi che in comune hanno la passione per lo sport e l'amore per la corsa». Anche il presidente di Città dei Motori, Riccardo Mariani, mette l'accento sulla carica metaforica del protocollo: «Quando si pensa ai motori vengono subito in mente velocità ed adrenalina. Ma, inevitabilmente, si fa riferimento anche all'inquinamento ambientale. Perciò, ritengo fondamentale per la nostra associazione promuovere nei territori dei comuni soci campagne che aprano al verde, al rispetto per l'ambiente e all'esercizio della corsa a piedi».

**Un'area commerciale e giovane**  
Così rinascerà l'ex stazione  
Lunedì taglio del nastro. Critiche dai 5 Stelle: «Mossa elettorale»  
UFFICI, una struttura dedicata ai giovani e servizi commerciali per i cittadini. Saranno queste le prossime tappe del progetto di riqualificazione dell'ex ex Stazione di Cento, che vede la partnership tra il Comune e Coop Adriatica. Intanto, lunedì 18, verrà inaugurata la prima parte, che consiste nella nuova area commerciale dell'area delle cucine, annessa all'area pedonale e ciclabile su viale Jolanda. Sono state realizzate, in questo primo step, pentine per l'arredo degli autobus, la zona rialzata per l'attesa e il transito dei passeggeri, l'entrata al terminal all'inizio di viale Jolanda con zona di sosta autobus, il viale pedonale ciclabile con panchine e il nuovo maneggio adiacente.  
LA PRIMA ciclabile proseguirà anche su via Mantova fino all'incrocio con via Bologna e via Giovanni, inoltre, sarà possibile parcheggiare esclusivamente a due su viale Jolanda, che rimarrà a senso unico. Verranno inaugurati i primi due nuovi edifici, quello a cui si accede dal bar-caffè e nel più piccolo accanto ai servizi igienici di servizio dell'area. Il cantiere, poi, proseguirà sul piano di ristrutturazione di tutta l'area compresa tra via XXV Aprile, via Bologna e di viale Jolanda. In accordo sempre con Coop Adriatica, nella progettazione affidata ad Anst di Ferrara, verranno in struttura i fabbricati presenti nell'area. L'edificio che ha ospitato fino ad oggi il bar della stazione verrà ristrutturato per uso uffici, mentre quello accanto, verso il supermercato, diventerà la struttura per attività giovanili, grazie all'intervento di Coop Adriatica sulla parte strutturale, mentre la trasformazione interna dei locali sarà finanziata con fondi pubblici e non finanziato dalla Fondazione Prorealtà Chiusa. Verrà ristrutturato l'ex magazzino deposito locomotive, che nella parte centrale servirà da nuova sala d'aspetto, la biglietteria Tper e il bar-caffè della stazione Coop Adriatica prevedono, nelle due parti laterali dell'edificio, a creare servizi commerciali per i cittadini, e ad intervenire sul fabbricato più alto dietro all'ex deposito per creare uffici.  
MA SU QUESTA inaugurazione c'è chi espone la propria preoccupazione. Sono i militanti del gruppo 'Cento 5 stelle' che ritengono come opportuno il rialzo su viale Jolanda per essere aperto da lunedì al sabato e utilizzato dalle centinaia di studenti che passano e vengono in carriera a Cento per frequentare le scuole, non si è visto la loro ammissione, costringendo i ragazzi a girare in mezzo alla strada. Una nuova elezione, secondo i 'pentiti' centesi, che questa inaugurazione avviene a sei giorni dalle elezioni Regionali. A commentare del genere dice come segue una sua forte da parte della cittadinanza, amministratore che si comportano così vanno respinti a ogni.

**CENTO L'OPERA SARÀ ESPOSTA FINO ALL'8 MARZO, ATTUALMENTE VALE ALCUNI MILIONI DI DOLLARI**  
Un 'San Sebastiano' dipinto dal Guercino per la prima volta in mostra a Torino  
È in mostra per la prima volta. È fino a pochi anni fa non aveva un'attribuzione certa. Stando parlando di uno splendido "San Sebastiano", dipinto dal Guercino fra il 1632 e il 1634. L'opera sarà in esposizione a Torino fino all'8 marzo dell'anno prossimo nell'ambito della mostra "S. Sebastiano. Bellezza e integrità" della Fondazione Cassa di Castello di Miraflores, a pochi chilometri da Torino, a cura di Vittorio Sgarbi e Antonio d'Amico. La straordinaria storia del quadro è raccontata dal critico d'arte e docente Luca Belloni: «Il dipinto fu acquistato alcuni fa all'età da una star americana, Federico Castelluccio, proprietario della serie televisiva "Il Re Sgarbi". Aggiungiamo come "capo italiano del XVII secolo". L'opera si trova ora in casa sua e il suo valore è schizzato da "Bibbia d'Arte", che le fa i conti giornalieri che indicano come spesa complessiva anche di ottanta e più milioni, ed alcuni milioni. L'opera viene recata la firma di David Stone e Nicholas Turner in lungo collaboratore del massimo esperto del Guercino e del '600 si Denis Mahon, cittadino onorario di Cento) che dopo averlo osservato ai raggi X con pigmenti chimici, sono entrambi giunti alla conclusione, ciascuno autonomamente, che la tela è della massima gloria come San Sebastiano, protettore contro le epidemie, specialmente di peste, è uno dei santi più amati e raffigurati anche nella nostra area. Nel 2008 gli dell'opera bella mostra a Bergamo, presso il Museo "Sandro Parmigianini". In direzione ed indirizzo opera esperta di Maria Carla della quale è come proprio in questi giorni si sono ambientati della scoperta».

acqua ambiente fiumi

## DELTA TRA TERRA E ACQUA' DUE GIORNI DI ESCURSIONI

AL VIA il terzo e ultimo weekend di 'Tra Terra e Acqua', educational tour aperti alla stampa e agli operatori turistici. Oggi in mattinata gita alla Sacca di Goro e al faro. Nel pomeriggio al Bosco della Mesola, che si potrà visitare con un mezzo eco-friendly, fino ad arrivare al Castello Estense e dopo una degustazione di vini delle sabbie presso Azienda Agricola Corte Madonnina, visita alla Casa Museo Remo Brindisi a Lido di Spina e cena a un tipico 'bilancione' nelle Valli. Domani visita ai Marinati a Comacchio, alla Torre del Finanza e all'abbazia di Pomposa.

SABATO 15 NOVEMBRE 2014 | Il Resto del Carlino

19

### Comacchio & LIDI

DELTA 'TRA TERRA E ACQUA' DUE GIORNI DI ESCURSIONI

AL VIA il terzo e ultimo weekend di 'Tra Terra e Acqua', educational tour aperti alla stampa e agli operatori turistici. Oggi in mattinata gita alla Sacca di Goro e al faro. Nel pomeriggio al Bosco della Mesola, che si potrà visitare con un mezzo eco-friendly, fino ad arrivare al Castello Estense e dopo una degustazione di vini delle sabbie presso Azienda Agricola Corte Madonnina, visita alla Casa Museo Remo Brindisi a Lido di Spina e cena a un tipico 'bilancione' nelle Valli. Domani visita ai Marinati a Comacchio, alla Torre del Finanza e all'abbazia di Pomposa.

**SAN GIUSEPPE**  
In casa rame e rifiuti pericolosi, denunciati tre cittadini romeni



**TORNIANO** a parlare di rame, il cosiddetto 'oro nero' saccheggiato persino nei cimiteri per il suo valore al mercato ufficiale e a quello clandestino, per dare conto di un'operazione, una delle tante, portate a termine dai carabinieri della Compagnia di Comacchio che hanno sequestrato (nella foto) un discreto quantitativo di rame di dubbia provenienza. Nei dintorni, ad effettuare l'indagine sono stati i militi della Stazione di Porto Sanluigi, i quali hanno denunciato per ricettazione ed abbandono di rifiuti

speciali pericolosi, in occasione tra l'altro, tre cittadini romeni, un'Frasco, un'Esposito ed'Esposito, con precedenti giudiziari, senza lavoro, con un domicilio a San Giuseppe di Comacchio. I tre cittadini denunciati sono stati trovati in possesso di ventitré chilogrammi di rame, e parti di motori meccanici di provenienza illecita e pronti per essere rivenduti sul mercato clandestino. Sono le corse ritenute illegali sul materiale rimesso e sospeso al loro deposito.

### COMACCHIO VISITA GUIDATA CON SOPRINTENDENZA, SCUOLE E AMMINISTRAZIONE Padovetere, trovate nuove tombe



**SANITÀ** L'onorevole 5 Stelle Vittorio Ferraresi all'ospedale

**REGIONALI LE VISITE** San Camillo, le promesse dei candidati

**PAGOLA** Perelli, candidata di Forza Italia alla regionali, ha visitato l'altro ieri il San Camillo incontrando la Consilia, ieri stesso percorso per l'onorevole 5 Stelle Vittorio Ferraresi, mentre oggi sarà la volta di Giovanni Pagla, deputato di Sd. E sempre ieri il presidente della Consilia Massimo Mezzogori e alcuni esponenti dell'associazione hanno sostenuto il ministro alla salute Beatrice Lorenzin, a Ferrara per ragioni elettorali.

**LE ABBIAMO** segnalato la situazione del San Camillo anche perché il Ministero ha una funzione operativa — spiega Massimo Mezzogori — Le abbiamo consegnato una serie di documenti a lei e al candidato del suo gruppo Alessandro Rondelli (DcL), che parlano di di Pirelli e cronaca la situazione delle cliniche private in Romagna, con le quali siamo in contatto per la riqualificazione del S. Camillo. Torlando a Ferrara, è stato accolto da Giovanni Gatti (Consilia) e Nicola Zappati, del Comitato per la salvaguardia del Delta. L'onorevole ha firmato la petizione consegnata poi al ministro Lorenzin. «È una vergogna italiana — dice Torrandi — vedere soldi pubblici spesi per riqualificare un ospedale, spreco così. L'ausilio della mobilità passiva ci fa pensare che l'idea di "tripartito" arriva da questa sanità è stata controproducente».

**TRA LE SEPOLTURE SONO STATI INDIVIDUATI ANCHE I RESTI DI UNA BAMBINA**



**CERA TUTTO** l'entusiasmo dei bambini verso alla cartografia degli adulti, ieri, intorno allo scavo della nave romana rinvenuta a Padovetere, dove è stata annunciata la valorizzazione di tutta l'area sotto il profilo di un punto archeologico. Agli studenti si sono indirizzate le parole del sindaco Marco Fabiani, assistente diocesano, a cura degli esperti più nuovi e interessanti del nostro Comune, e l'apporto del Soprintendente di Beni Archeologici Marco Edoardo Minola perché la visita non abbia solo la faccia di una pagina di libro, ma si possa vedere anche nei report, diventando subito bagaglio d'istruzione.

**A FAR SI** che tutto ciò si realizzi con il progetto che Soprintendenza e Comune stanno portando avanti perché il sito del Fucini fosse fruibile attraverso migliori (il visito d'accesso è stato ultimato proprio Falco ieri). Da qui l'idea di coinvolgere i cittadini nelle visite guidate che, condotte dai volontari della parrocchia Donno-Rosario, cominceranno già

proprio di andare a ringraziamento del responsabile di scavo Mario Cesarano, che ha illustrato il lavoro d'ispezione che i giovani provenienti dalla Università di Ferrara, Bologna, Venezia, Milano stanno conducendo, soprattutto con lo specifico bagaglio di discipline: tessitura, antropologia, archeologia navale, astro-

no, proprio di com- fine tra l'area scavo, to alla botanica. «Questi sono i lavori che sono stati fatti — dice — non è il maltempo ma la mancanza di fondi, ma sono fiduciosi perché a soli tre giorni della visita del ministro Franceschini ci hanno chiesto da Roma di iniziare tutta la documentazione perché i finanziamenti possano cominciare l'opera».

### SCACCHI LA PROPOSTA A 'EMILIA BALNEARE' DI FABRIZIO LICORDARI (FEDERTURISMO)

«Bolkestein, subito un tavolo operativo con il ministro»



**EMILIA** Balneare (foto) offerta di una delle

**Fabrizio Licordari**, che ha illustrato i quattro punti fondamentali che vorrebbe discutere al tavolo di lavoro con il prolungamento della concessione per almeno 20 anni di durata, come a Spagna e Portogallo, e un potenziamento della linea demarcatrice al ricominciamento del ciclo di concessione del ministero. In questi modo si fa concorrenza non diretta essere riconosciuta, il proprietario del Balneo avrebbe un'indennità sul valore della sua concessione, infine crepiremo una soluzione alla premessa di un progetto tavolo tecnico operativo tra noi e il ministero. Le accordi ha spiegato che il Governo non può limitarsi ad un progetto di legge, che non prescrive su a breve. Presente all'incontro di ieri, anche il coordinatore regionale di Siba Confindustria



## Allerta fino a martedì

*Evacuate cinque famiglie in golena. Il colmo atteso tra oggi e domani.*

PONTELAGOSCURO «Siamo di fronte a una delle piene del Po più significative degli ultimi anni: su questo c'è la massima attenzione del governo, l'ottimo lavoro di Aipo e di tutte le strutture di Protezione Civile». E quanto ha detto ieri il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti ieri in visita alla sede centrale dell'Aipo a Parma, il cui bollettino conferma lo stato di allerta per le condizioni del Grande Fiume. «La piena sta continuando a transitare nel tratto mediano del Po ed è confermata di criticità elevata, al livello 3, su tutta la parte del fiume tra Casalmaggiore (Cremona) e il Delta».

L'ultima allerta della Protezione Civile dell'Emilia Romagna «per criticità idraulica» è valida dalle 6 di questa mattina fino alla mezzanotte di martedì 18.

Misure precauzionali sono state prese dal Centro Operativo dell'Associazione Intercomunale Terre Estensi (Comuni di Ferrara, Masi Torello e Voghiera) per chi sta in golena. Il sindaco di Ferrara Tiziano Tagliani ha emesso ieri un'ordinanza «per l'evacuazione dei residenti e la sospensione delle attività produttive e ricreative presenti nelle aree golenali». Si è anche provveduto alla

notifica ordinanza ai residenti nelle golene: il provvedimento ha riguardato 5-6 famiglie situate tra Rivalle-Porporana e Pontelagoscuro-Francolino. Quasi tutti hanno trovato autonomamente una sistemazione alternativa; almeno due (una terza era in forse) hanno chiesto ospitalità al Comune, che tramite l'Asp ha trovato un tetto agli evacuati. L'ordine di evacuazione delle golene è scattato alle 18 di ieri e resterà valido fino al cessato allarme.

Intanto già dall'altra notte è iniziato anche il controllo degli argini a valle di Pontelagoscuro e fino al Delta, con i comuni rivieraschi che hanno emesso ordinanze specifiche per la sicurezza delle aree golenali e degli argini.



# Il sindaco: situazione sotto controllo

goro.

È scattato ieri anche a Goro il piano di allerta per la piena del Po. Un piano di prevenzione, disposto dopo l'incontro in prefettura di giovedì, da qui la decisione del sindaco Diego Viviani di predisporre il Centro Operativo Comunale che attiva le forze dell'ordine e la Protezione civile per eventuali casi di emergenza. E, riferisce il sindaco Viviani, «nessun allarmismo, la situazione è sotto controllo, e comunque i cittadini saranno costantemente informati».

SABATO 15 NOVEMBRE 2014 LA NUOVA Primo piano | 3



### «Monitoraggio continuo da parte dei volontari»

Un comitato di esperti formato dal Po in piena. Anche a Goro, il comune gestisce il servizio di monitoraggio continuo da parte dei volontari. Il sindaco Diego Viviani ha detto che il monitoraggio in attesa del centro di piena, volutamente controllato la piena e, dopo la decisione di giovedì in prefettura a Ferrara, si sono messe in attività le squadre di volontari. In attesa di un eventuale emergenza, il sindaco Viviani ha detto che il monitoraggio continuo da parte dei volontari del gruppo di Protezione civile volontari di Goro, si è attivato in questi giorni. Il sindaco Viviani ha detto che il monitoraggio continuo da parte dei volontari del gruppo di Protezione civile volontari di Goro, si è attivato in questi giorni. Il sindaco Viviani ha detto che il monitoraggio continuo da parte dei volontari del gruppo di Protezione civile volontari di Goro, si è attivato in questi giorni.

### Via alla sorveglianza Aperti municipio e Centro operativo

La chiusura al traffico del vicolo, che sono stati anche a Goro. Il sindaco Viviani ha detto che il monitoraggio continuo da parte dei volontari del gruppo di Protezione civile volontari di Goro, si è attivato in questi giorni. Il sindaco Viviani ha detto che il monitoraggio continuo da parte dei volontari del gruppo di Protezione civile volontari di Goro, si è attivato in questi giorni.

## Via ai controlli anche sul Panaro

Bondeno, le acque del grande fiume risalgono lungo l'affluente e scatta il livello di criticità 2

### Il sindaco: situazione sotto controllo

Il sindaco Diego Viviani ha detto che il monitoraggio continuo da parte dei volontari del gruppo di Protezione civile volontari di Goro, si è attivato in questi giorni. Il sindaco Viviani ha detto che il monitoraggio continuo da parte dei volontari del gruppo di Protezione civile volontari di Goro, si è attivato in questi giorni.



### Problemi per i residenti di Malcantone

Il sindaco Diego Viviani ha detto che il monitoraggio continuo da parte dei volontari del gruppo di Protezione civile volontari di Goro, si è attivato in questi giorni. Il sindaco Viviani ha detto che il monitoraggio continuo da parte dei volontari del gruppo di Protezione civile volontari di Goro, si è attivato in questi giorni.

### CURE DENTALI

PER INFO: 334.2355965

#### ORTO NOVA

Le Specializzazioni

- Parodontologia
- Endodonzia
- Chirurgia orale e maxillo-facciale
- Ortopedia e protesi
- Chirurgia d'urto
- Chirurgia d'urto
- Chirurgia d'urto

**GRATUITO:**

- PRIMO VIAGGIO
- PRIMA VISITA
- PREVENTIVO

**RISPARMIO DAL 60% AL 70%**

Tutti i giorni dal lunedì al sabato

**VIAGGI A FIUME - CROAZIA (80 km da Trieste)**

Dentisti da 100 persone - Sicurezza garantita - Assistenza medica e infermieristica

acqua ambiente fiumi

## In 24 ore aumento di 60 centimetri

il livello.

Il livello del Po a Pontelagoscuro è cresciuto per tutta la giornata con valori fra i due e i tre centimetri all'ora. Con un innalzamento complessivo di 60 centimetri nelle 24 ore: secondo i dati dell'Aipo, l'Agenzia interregionale per il fiume Po, giovedì alle 21 il livello misurato all'idrometro di Pontelagoscuro era di 1,7 metri, mentre ieri allo stesso orario il livello era salito a 2,3 metri. Il colmo si propagherà nel tratto mantovano (a Borgoforte è previsto nel pomeriggio di oggi) e tra la serata e domani a Pontelagoscuro.

2 | Primo piano

LA NUOVA - SABATO 15 NOVEMBRE 2014

### LA PIENA DEL PO

# Allerta fino a martedì

Evacuate cinque famiglie in golenia. Il colmo atteso tra oggi e domani

di PONTLAGOSCURO

«Siamo di fronte a una delle piene del Po più significative degli ultimi anni: in questo c'è la massima attenzione del governo. L'ultimo lavoro di Aipo è di tenere le aperture di Protezione Civile. È quanto ha detto ieri il ministro dell'Ambiente per il Po, il cui bilancio conferma lo stato di allerta per le condizioni del canale fiume. La piena sta continuando a crescere con un aumento di 60 centimetri in 24 ore. Il livello è salito a 2,3 metri, mentre ieri allo stesso orario il livello era salito a 2,3 metri. Il colmo si propagherà nel tratto mantovano (a Borgoforte è previsto nel pomeriggio di oggi) e tra la serata e domani a Pontelagoscuro.



**5° LIVELLO**  
In 24 ore aumento di 60 centimetri  
Il livello del Po a Pontelagoscuro è cresciuto per tutta la giornata con valori fra i due e i tre centimetri all'ora. Con un innalzamento complessivo di 60 centimetri nelle 24 ore secondo i dati dell'Aipo, l'Agenzia interregionale per il fiume Po, giovedì alle 21 il livello misurato all'idrometro di Pontelagoscuro era di 1,7 metri, mentre ieri allo stesso orario il livello era salito a 2,3 metri. Il colmo si propagherà nel tratto mantovano (a Borgoforte è previsto nel pomeriggio di oggi) e tra la serata e domani a Pontelagoscuro.



Viaghiamo per chi sta in golenia. Il rischio di frana è alto. I soccorsi sono in corso. Le famiglie in allerta per tutto il pomeriggio. La situazione è preoccupante. La piena è salita a 2,3 metri. Il colmo si propagherà nel tratto mantovano (a Borgoforte è previsto nel pomeriggio di oggi) e tra la serata e domani a Pontelagoscuro.

La notizia continua: si registra un aumento di 60 centimetri in 24 ore. Il livello è salito a 2,3 metri, mentre ieri allo stesso orario il livello era salito a 2,3 metri. Il colmo si propagherà nel tratto mantovano (a Borgoforte è previsto nel pomeriggio di oggi) e tra la serata e domani a Pontelagoscuro.

Il colmo si propagherà nel tratto mantovano (a Borgoforte è previsto nel pomeriggio di oggi) e tra la serata e domani a Pontelagoscuro.

Il colmo si propagherà nel tratto mantovano (a Borgoforte è previsto nel pomeriggio di oggi) e tra la serata e domani a Pontelagoscuro.

**SUPER OFFERTA KMO**  
PEUGEOT 208 5 porte  
ANTICIPO ZERO!  
138€ AL MESE  
GOMME INVERNALI OMAGGIO  
ANCHE A GPL  
TI ASPETTIAMO ANCHE DOMENICA!  
EstenseMOTORI via Eridano angolo via Ferrari FERRARA - tel: 0532 593032

### Problemi per i residenti di Malcantone

Si sono registrati ieri alcuni problemi per i cittadini residenti nella località Malcantone di Stellata a causa della chiusura al traffico della Destra Po, che tra Bondeno e la frazione coincide con la comunale per Stellata. Malcantone è raggiungibile solo da Bondeno lungo quella strada, in quanto il tratto della via che dalla località porta a Stellata è già chiuso da settimane per lavori alla sede stradale. La contemporanea chiusura della via Comunale - con doppie transenne - ha fatto sì che alcuni cittadini hanno avuto difficoltà a raggiungere le loro case. In serata, poi, è stato garantito l'accesso ai residenti.

15 NOVEMBRE 2014 LA NUOVA
Primo piano | 3



**«Monitoraggio continuo da parte dei volontari»**

Un cantiere di pulizia formato dal Pci in piena attività.

**BERRA**

**Via alla sorveglianza Aperti municipio e Centro operativo**

La chiusura al traffico del veicolo... (caption)

### Via ai controlli anche sul Panaro

Bondeno, le acque del grande fiume risalgono lungo l'affluente e scatta il livello di criticità 2

**BONDENO**

L'ultima fase di lavori di livello 2 è cominciata, a Bondeno e nell'area Ferrarese. Sono oggi sotto il ponteggio della ponte, un lavoro che viene eseguito con le macchine antiscivolo, come dimostra il fatto che già da giovedì pomeriggio le gru hanno cominciato a montare le transenne di protezione. In corso di montaggio il guardrail di protezione, l'installazione del cancello di sicurezza e il Pci e del piano campagna sono ancora in fase di completamento. I lavori sono stati iniziati lunedì 10 novembre, a cura della ditta Bondeno. La ditta ha già iniziato i lavori di montaggio del cancello di sicurezza e del Pci e del piano campagna. I lavori sono stati iniziati lunedì 10 novembre, a cura della ditta Bondeno. La ditta ha già iniziato i lavori di montaggio del cancello di sicurezza e del Pci e del piano campagna.



**Panaro a Bondeno**

Il livello di criticità è sceso a 2, ma il sindaco ha chiesto ai cittadini di rimanere in casa.

### Problemi per i residenti di Malcantone

Si sono registrati ieri alcuni problemi per i cittadini residenti nella località Malcantone di Stellata a causa della chiusura al traffico della Destra Po, che tra Bondeno e la frazione coincide con la comunale per Stellata. Malcantone è raggiungibile solo da Bondeno lungo quella strada, in quanto il tratto della via che dalla località porta a Stellata è già chiuso da settimane per lavori alla sede stradale. La contemporanea chiusura della via Comunale - con doppie transenne - ha fatto sì che alcuni cittadini hanno avuto difficoltà a raggiungere le loro case. In serata, poi, è stato garantito l'accesso ai residenti.

**Il sindaco: situazione sotto controllo**

Il sindaco ha chiesto ai cittadini di rimanere in casa.

**CURE DENTALI**

PER INFO: 334.235965

**ORTO NOVA**

Le Specializzazioni

- Parodontologia
- Endodonzia
- Chirurgia orale e maxillo-facciale
- Ortodonzia
- Estetica dentale
- Chirurgia d'urto
- Chirurgia d'implanti
- Chirurgia d'ogni specialità

PRIMO VIAGGIO GRATUITO

PRIMA VISITA PREVENTIVO

Respondo dal 60% al 70%

Tutti i giorni dal lunedì al sabato VIAGGI A Fiume - CROAZIA (60 Km da Trieste)

Devi farti un piano - Sicurezza garantita - Assistenza medica all'espatriato



## Via ai controlli anche sul Panaro

*Bondeno, le acque del grande fiume risalgono lungo l' affluente e scatta il livello di criticità 2.*

BONDENO L' attesa fase di allerta di livello 3 è cominciata, a Bondeno e nell' Alto Ferrarese, dove oggi è atteso il passaggio della piena. Un fenomeno che viene osservato con la massima attenzione, come dimostra il fatto che già da giovedì pomeriggio è in corso di svolgimento la guardiana 24 ore al giorno delle arginature, con il controllo del letto dei fiumi (in particolare, l' osservato speciale in questo momento è il Po) e del piano campagna; senza trascurare gli altri arginelli presenti sul territorio e messi a dura prova dai meteo in queste settimane. Intanto da ieri, proprio per la piena del Po, è salito a livello di criticità 2 anche il tratto bondenese del Panaro: l' affluente non riesce a scaricare nel grande fiume le cui acque, invece, risalgono verso Bondeno. Così è stata anche chiusa al traffico la comunale per Stellata, che corre sull' argine. Il pattugliamento sugli argini del Po e del Panaro si sta svolgendo con l' ausilio anche di personale volontario della Protezione civile. La quale ha, da giovedì scorso, attivato nel Centro sovracomunale di via Guidorzi, un numero per le emergenze al quale i cittadini potranno rivolgersi: 0532-898271.

Tutte le operazioni in corso in questa asta del grande fiume sono condotte in collaborazione con gli altri enti coinvolti: prefettura, Aipo, Provincia e forze dell' ordine. Proprio la Provincia ha anche disposto la chiusura della pista ciclopedonale Destra Po. Un divieto reso necessario per limitare il consueto carosello di curiosi. «Intendiamo fare rispettare tale divieto - assicura il comandante Stefano Ansaloni, che coordina la Protezione civile dell' Alto Ferrarese - per evitare che gruppi di cittadini che si reclinano ad osservare la piena ostacolino il lavoro del personale in servizio. Invitiamo nel contempo i cittadini ad evitare di recarsi sugli argini, proprio per lo stesso motivo». In quanto allo stato generale dei fiumi: «Attualmente il nostro territorio non presenta criticità di tipo idraulico, anche se gli esperti ci avvertono che si tratterà di una piena importante». Alla voce "allerta meteo" sul sito regionale della Protezione civile, il Bondenese (che stranamente figura nella pianura Modenese-Parmense) è indicato come zona rossa, dunque come osservata speciale, anche in previsione di nuove piogge. (mi.pe.)



## Via ai controlli anche sul Panaro

Bondeno, le acque del grande fiume risalgono lungo l' affluente e scatta il livello di criticità 2

**BONDENO** L'attesa fase di allerta di livello 3 è cominciata, a Bondeno e nell' Alto Ferrarese, dove oggi è atteso il passaggio della piena. Un fenomeno che viene osservato con la massima attenzione, come dimostra il fatto che già da giovedì pomeriggio è in corso di svolgimento la guardiana 24 ore al giorno delle arginature, con il controllo del letto dei fiumi (in particolare, l' osservato speciale in questo momento è il Po) e del piano campagna; senza trascurare gli altri arginelli presenti sul territorio e messi a dura prova dai meteo in queste settimane. Intanto da ieri, proprio per la piena del Po, è salito a livello di criticità 2 anche il tratto bondenese del Panaro: l' affluente non riesce a scaricare nel grande fiume le cui acque, invece, risalgono verso Bondeno. Così è stata anche chiusa al traffico la comunale per Stellata, che corre sull' argine. Il pattugliamento sugli argini del Po e del Panaro si sta svolgendo con l' ausilio anche di personale volontario della Protezione civile. La quale ha, da giovedì scorso, attivato nel Centro sovracomunale di via Guidorzi, un numero per le emergenze al quale i cittadini potranno rivolgersi: 0532-898271.

### CURE DENTALI

PER INFO: 334.2355965

**ORTO NOVA**

Le SPECIALIZZAZIONI

- Pedicure
- Pedicure e manicure
- Pedicure e manicure
- Pedicure e manicure
- Pedicure e manicure

**GRATUITO:**

- PRIMA VISITA
- PREVENTIVO

**RISPARMIO DAL 60% al 70%**

Tutti i giorni dal lunedì al sabato  
**VIAGGI A FIUME - CROAZIA (60 Km da Trieste)**

Dentisti in un giorno - Sicurezza garantita - Attrezzatura e medicina all'avanguardia



berra.

## Via alla sorveglianza Aperti municipio e Centro operativo

BERRA Ieri mattina anche il sindaco Eric Zaghini, come gli altri primi cittadini dei comuni rivieraschi del Po, ha firmato l'ordinanza istitutiva del Centro operativo comunale di Protezione civile. Inoltre il sindaco ha provveduto a istituire turni di presenza 24 ore su 24 - a partire da oggi pomeriggio - in municipio, con i cittadini che potranno contattare gli uffici ad ogni ora per segnalazioni utili o emergenze telefonando ai numeri 0532.390019 oppure 0532.390038. Disposta anche la chiusura al traffico dei veicoli, che sono chiusi anche a chi si sposta a piedi e in bicicletta.

Il sindaco spiega, sul suo profilo facebook di aver chiuso da oggi anche le aree golenali (Porta del Delta) e fino a lunedì mattina. «La polizia municipale dell'Unione Terre e Fiumi sta organizzando turni di vigilanza 24 ore su 24 da Ro a Serravalle» ricorda Zaghini e la Protezione civile «sta organizzando i turni di sorveglianza degli argini, per cui ringrazio fin d'ora Davis Fabbri e gli altri volontari berresi».



## Via ai controlli anche sul Panaro

Bondeno, le acque del grande fiume risalgono lungo l'affluente e scatta il livello di criticità 2



Il sindaco: situazione sotto controllo. È scattato l'alerta anche a Goro il piano di allerta per la piena del Po. Il piano di protezione civile è stato attivato in tutta la provincia civile per eventuali casi di emergenza. È l'Ufficio di Protezione civile del Comune di Ferrara che ha attivato il servizio di sorveglianza e sorveglianza dei cittadini saranno costantemente informati.

### Problemi per i residenti di Malcantone

Il sindaco di Malcantone ha chiesto ai cittadini di non uscire di casa e di rimanere in casa. Le acque del fiume Panaro sono in salita e si teme che possano causare danni alle abitazioni.



## Niente più soldi dalla Regione Pericolo nutrie

Se i topi infastidiscono e basta (per ora), i loro cugini più grandi, cioè le nutrie, attirano attenzioni parecchio allarmate, tanto da finire nel calderone della campagna elettorale. È successo infatti che il candidato della destra alla presidenza regionale, Alan Fabbri, abbia denunciato che «la Regione cancella il piano di abbattimento delle nutrie, e intanto imperversa il rischio piene. E ora il pericolo è che i roditori indeboliscano la tenuta degli argini, in piena allerta fiumi». Il ministero della Salute ha di recente deciso un cambio di categoria per le nutrie, da «fauna selvatica» a «specie nociva», alla stregua di animali infestanti e dannosi, per i quali non viene accordata nessuna forma di tutela.

Questo però significa che «la Regione non dovrà più alcun risarcimento ai coadiutori (i cacciatori formati per l'abbattimento di animali al fine di prevenire danni), e i Comuni dovranno arrangiarsi - è la denuncia di Fabbri - A loro il compito, assieme ai cittadini, di contenere il dilagare dei pericolosi roditori, a loro le spese».

Bisogna evitare le pericolose tane negli argini (vedi foto).



UN PROBLEMA STAGIONALE » DISINFESTAZIONI E TRAPPOLE FAI-DA-TE I RIMEDI

### Caccia al topo in scuole, case e giardini

L'autunno anomalo ha favorito la proliferazione, i cantieri fanno il resto. Centro e periferia est le zone più interessate

L'autunno delle grane è dei topi. Uno degli affetti collaterali è dei più fastidiosi, oltre alle molestie meteorologiche, oltre che dai comuni animali, è la proliferazione di questi roditori. Si moltiplicano nei giardini, nei giardini e infine nelle nostre case. Nessuno allarme sismico, ma ci sono topi nei quartieri a noi, che deprezzano verso la campagna, invece di marciare. E per la lotta topologica da usare forme le impigole o ormezzate, ma di quelle giuste. E i cittadini, dalle zone periferiche che si occupano di disinfezione, per essere più precisi, stanno difendendo i rovine, di questi giorni, come abbiamo visto, stanno partecolore a Ferrara con un sistema della presenza di topi e conseguenze nocive di intervento, sostiene Stefano Lotti, direttore di Anas, che con la sua sezione ver-



Niente più soldi dalla Regione Pericolo nutrie

Una caserma Polizia del Friuli, la manutenzione dei giardini si fa fatta essere in estate di topi, sopra alcune trappole ad una estate

**PARANOCI (DE SERVIZIO)**  
«C'è il mio in casa anche, è la prima volta che le temperature elevate sono alla base di tutto ma non c'è allarme di tipo sanitario»

Nelle case di questa popolazione si presenta il fenomeno di Ferrara. Paolo Paronaci, che il problema sta vivendo in proprio, è il caso, che per un periodo di tempo, con temperature molto più alte della media, ha trovato il cibo vitale di questi

**LUCI (LABORIO)**  
In aumento le richieste di intervento non abbiamo però dovuto chiudere edifici scolastici. Nell'area dell'ex caserma situazione particolare»

soverano le colonne di topi. Sbagliati sono le sue case, ad esempio, nella ex Caserma Polizia del Friuli, e i risultati si sono visti in tutto il quartiere, compreso Palazzo Schiavoni. La risultato tirare al centro dell'ex caserma è evidente, infatti, senza una preventiva disinfezione, così i topi hanno cercato rifugio nei posti

più tranquilli. E questo capita, tra l'altro, durante i lavori, ma che producono forti vibrazioni nel sottosuolo per diversi giorni, e il cantiere ce ne sono stati parecchi, di recente.

Anche più severe attività sono in cantiere. All'Ala di dell'abitazione dei topi, mentre gli interventi in case e zone periferiche, si stanno riprendendo. Un intervento di disinfezione in genere dura diversi chili di trappole, in quanto è difficile realizzare una colonia di topi in un solo colpo. Le trappole sono in genere a forma di animali domestici, e i topi che mangiano le anche avvelenate muoiono dopo giorni, emanando quasi immemorate.

Stefano Clero

**PARROCCHIA di XII MORELLI**  
Comitato Feceggianesi XII Morelli - Circolo Anghi (sempre aperto)

**7/8/9 14/15/16 NOVEMBRE 2014**

**Supra Polenta**  
Tutte le sere dalle ore 19.00  
La domenica anche a pranzo

Presso la Sala Polivalente Parrocchiale "G. Alberghini" XII MORELLI (FE)  
PER INFO E PRENOTAZIONI: 347 6884284

**Gratta & Vinci INCENTRO STORICO**  
Dalle 10.00 al 30/11/2014 con lo shopping in centro puoi vincere buoni giochi e un viaggio in Grecia!  
Informarsi come su [www.feceggianesi.it](http://www.feceggianesi.it)

**VUOI REALIZZARE DEMARO?**

**AURUM**

**ACQUISTA IN CONTANTI IL TUO ORO E ARGENTO USATO IN QUALSIASI QUANTITÀ È STATO USATO**

BRACCIALI, ANELLI, PROTESI DENTARIE, MONETE, OROLOGI, ECC...

FERRARA - C.SO PORTA MARE 36  
Tel. 0532.750479  
ORARIO: 9,30 / 12,30 - 16,00 / 19,30



# Piena Po, evacuate golene a Pontelagoscuro. A Bondeno preallarme per Panaro - VIDEO

La piena del Po sta arrivando anche a Pontelagoscuro, il colmo è previsto nella notte tra sabato e domenica. Intanto scatta l'ordinanza, del Comune di Ferrara, di evacuazione per residenti in golena: si tratta di tre persone, per le quali si sta cercando una sistemazione alternativa. Anche a Bondeno c'è preallarme per la piena del Panaro. Il colmo di piena del Po, dopo Piacenza e Cremona, sta continuando in direzione del Delta: si propagherà nel tratto mantovano (a Borgoforte è previsto nel pomeriggio di sabato 15 novembre) A Boretto si prevede il colmo a Boretto nella nottata, su valori attorno ai 7,40-7,50 metri sullo zero idrometrico. Poi l'onda di piena proseguirà verso Pontelagoscuro dove è attesa nella notte tra sabato e domenica e si dirigerà verso i rami del Delta Il Sindaco di Ferrara ha emesso oggi, 14 novembre, un'ordinanza per l'evacuazione dei residenti e la sospensione delle attività produttive e ricreative presenti nelle aree golenali. In particolare, l'ordinanza riguarda immobili che si trovano in via Ricostruzione a Pontelagoscuro (la discoteca 'Giardini Sonori', il Circolo Canottieri e sei edifici adibiti a residenza) ed un edificio sempre adibito a residenza, in via Argine Po a Pescara di Ferrara. In queste ore si sta provvedendo alla

notifica dell'ordinanza agli interessati che al momento risultano due persone (ma che potrebbero salire a tre) per trovare loro una sistemazione alternativa. Il Centro Operativo Comunale dell'Associazione Intercomunale Terre Estensi (Comuni di Ferrara, Masi Torello e Voghiera) è operativo per tutta l'attivazione della fase di allarme per la piena del fiume Po. Lo stesso vale, a Bondeno, per il Centro sovracomunale di Protezione civile dell'Alto Ferrarese, dove c'è preallarme per la piena del Panaro. L'allerta di Protezione civile è valida dalle 11,30 di venerdì e riguarda il tratto di fiume che attraversa il comune matildeo "In relazione al transito della piena del fiume Po presso la confluenza del fiume Panaro, per l'effetto di rigurgito del grande Po è stata attivata la fase di preallarme per il comune di Bondeno", spiega la Protezione civile. "Tra gli effetti attesi possibili allagamenti di aree golenali e limitrofe con potenziale interessamento di abitazioni o attività produttive e permanenza di livelli idrometrici tali da destare preoccupazione per possibili criticità arginali" Per questo è stato attivato un numero per le emergenze al quale i cittadini potranno rivolgersi: (in grafica) 0532-898271 Il pattugliamento degli argini del Po e del Panaro, con il controllo del letto dei fiumi e anche del piano campagna si sta svolgendo con l'ausilio anche di personale volontario della Protezione civile che nelle prossime ore si sposteranno verso il Delta Confermata, dall'Aipo, la criticità elevata, al

**crevit.it**  
apri un conto. è facile e gratuito

**SCOPRI LA MONETA  
COMPLEMENTARE**

HOME CN siamo L'emittente Contatti
Cerca i servizi lg

**TELESTENSE.it**

16 113
113

PRIMO PIANO
Cronaca
Sport
Attualità
Eventi
Politica
Polesine in diretta
Altro...
Tutti i colori del Palla
Agricoltura

1 MINUTO DI VINO  
Cucina e sanità
MAMME & BIMBI  
Notizie ed aggiornamenti
IN SALUTE  
Notizie ed informazioni
WELLNESS & FITNESS  
Bellezza e stare in forma
CANI, GATTI & C.  
Il mondo animale
SPORT  
Le nostre trasmissioni...

TG: EDI

**COMPRO ORO - ARGENTO - OROLOGI DI LUSO - DIAMANTI**

**LE SAGRE**  
LE MIGLIORI SAGRE CONSIGLIATE DA...

**TELESTENSE**

Categ. aggiornata a: venerdì 14 novembre 2014 19:45

Piena Po, evacuate golene a Pontelagoscuro. A Bondeno preallarme per Panaro - VIDEO

Autore: Redazione | 14 nov 2014 19:45 | Commenti 0



**La piena del Po sta arrivando anche a Pontelagoscuro, il colmo è previsto nella notte tra sabato e domenica. Intanto scatta l'ordinanza, del Comune di Ferrara, di evacuazione per residenti in golena: si tratta di tre persone, per le quali si sta cercando una sistemazione alternativa. Anche a Bondeno c'è preallarme per la piena del Panaro.**

Il colmo di piena del Po, dopo Piacenza e Cremona, sta continuando in direzione del Delta: si propagherà nel tratto mantovano (a Borgoforte è previsto nel pomeriggio di sabato 15 novembre) A Boretto si prevede il colmo a Boretto nella nottata, su valori attorno ai 7,40-7,50 metri sullo zero idrometrico. Poi l'onda di piena proseguirà verso Pontelagoscuro dove è attesa nella notte tra sabato e domenica e si dirigerà verso i rami del Delta.

Il Sindaco di Ferrara ha emesso oggi, 14 novembre, un'ordinanza per l'evacuazione dei residenti e la sospensione delle attività produttive e ricreative presenti nelle aree golenali. In particolare, l'ordinanza riguarda immobili che si trovano in via Ricostruzione a Pontelagoscuro (la discoteca 'Giardini Sonori', il Circolo Canottieri e sei edifici adibiti a residenza) ed un edificio sempre adibito a residenza, in via Argine Po a Pescara di Ferrara. In queste ore si sta provvedendo alla notifica dell'ordinanza agli interessati che al momento risultano due persone (ma che potrebbero salire a tre) per trovare loro una sistemazione alternativa.

Il Centro Operativo Comunale dell'Associazione Intercomunale Terre Estensi (Comuni di Ferrara, Masi Torello e Voghiera) è operativo per tutta l'attivazione della fase di allarme per la piena del fiume Po. Lo stesso vale, a Bondeno, per il Centro sovracomunale di Protezione civile dell'Alto Ferrarese, dove c'è preallarme per la piena del Panaro. L'allerta di Protezione civile è valida dalle 11,30 di venerdì e riguarda il tratto di fiume che attraversa il comune matildeo "In relazione al transito della piena del fiume Po presso la confluenza del fiume Panaro, per l'effetto di rigurgito del grande Po è stata attivata la fase di preallarme per il comune di Bondeno", spiega la Protezione civile. "Tra gli effetti attesi possibili allagamenti di aree golenali e limitrofe con potenziale interessamento di abitazioni o attività produttive e permanenza di livelli idrometrici tali da destare preoccupazione per possibili criticità arginali" Per questo è stato attivato un numero per le emergenze al quale i cittadini potranno rivolgersi: (in grafica) 0532-898271

Il pattugliamento degli argini del Po e del Panaro, con il controllo del letto dei fiumi e anche del piano campagna si sta svolgendo con l'ausilio anche di personale volontario della Protezione civile che nelle prossime ore si sposteranno verso il Delta Confermata, dall'Aipo, la criticità elevata, al

Ferrara  
Welcome  
Sempre con te

PUBLIVIDEO 2  
med la group

www.Publis.it

**Promozione natalizia  
con sconti fino al 60%  
sui migliori prodotti**

Fatti tentare...  
**Publis.it**

Ferrara  
LIVE  
Visita il sito

LA BUONA  
TAVOLA

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2016



Continua --> 18

<-- Segue

acqua ambiente fiumi

---

livello 3, nelle prossime 24-48 ore, su tutta la parte del grande fiume tra Casalmaggiore al Delta. Assicurata l' attività di monitoraggio degli argini per prevenire ed intervenire su eventuali fenomeni di filtrazione o di sifonamento. [rtmp://telestense.meway.tv:80/telestense\\_vod/01-piena-ponto\\_20141114185929.mp4](rtmp://telestense.meway.tv:80/telestense_vod/01-piena-ponto_20141114185929.mp4).

*Redazione*



## DOSSIER

Lunedì, 17 novembre 2014

# DOSSIER

Lunedì, 17 novembre 2014

## Articoli

15/11/2014 <b>Estense</b>	
<u>La piena del Po arriva, colmo previsto per domenica</u>	1
16/11/2014 <b>Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</b> Pagina 2	
<u>«Attivato numero di emergenza»</u>	3
16/11/2014 <b>Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</b> Pagina 2	
<u>«Il fiume è grosso ma il mare riceve Speriamo che il meteo...»</u>	4
16/11/2014 <b>Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</b> Pagina 3	
<u>Panaro sotto la lente Chiusa la Comunale per Stellata</u>	5
16/11/2014 <b>Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</b> Pagina 3	
<u>Po, il colmo a Pontelagoscuro «Ma la piena sta rallentando»</u>	6
16/11/2014 <b>Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</b> Pagina 19	
<u>Protezione Civile al lavoro sulle sponde del Reno «E'...</u>	8
16/11/2014 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 2	
<u>Bloccato un fontanazzo, i tecnici al lavoro per ore</u>	9
16/11/2014 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 2	
<u>Col cuore in gola sull' argine: ce la faremo anche stavolta</u>	10
16/11/2014 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 2	
<u>Il colmo atteso questa mattina con livello tre di criticità</u>	12
16/11/2014 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 2	
<u>Il confronto del livello con il 2000 - Oggi a quota 2,80 ma ci sono altre...</u>	13
16/11/2014 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 2	
<u>Il Po di Goro riempie gli argini golenali</u>	14
16/11/2014 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 2	
<u>Volontari impegnati per pattugliare anche il Panaro</u>	15
16/11/2014 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 11	
<u>«Impegni per salvare la risicoltura»</u>	16
16/11/2014 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 20	
<u>Reno, gli alpini disegnano la mappa dei problemi</u>	17

Cronaca , Occhiobello , Primo Piano.

## La piena del Po arriva, colmo previsto per domenica

*A Pontelagoscuro raggiunto il livello 3 di allerta. Situazione migliore del previsto ma l'Aipo non si sbilancia.*

La piena rallenta ma si allunga. Incontro in prefettura nella mattinata di sabato tra i sindaci e i tecnici dei Comuni del ferrarese, Aipo e protezione civile. "La piena sta prendendo una piega più tranquillizzante rispetto al previsto - spiega Eric Zaghini, sindaco di Berra che ha partecipato all' incontro -. Cresce più lentamente rispetto al previsto ma si sta allungando e con picchi inferiori a quanto preventivato. Un fattore determinante è anche la perturbazione meteo che prevede un vento sfavorevole e il mare mosso che rallenta il deflusso dell' acqua". L' Aipo non si è però sbilanciata con previsioni certe su quanto arriverà il colmo e su quanto sarà alto, dunque la situazione potrebbe modificarsi nuovamente nelle prossime ore. "L' allungamento della piena, che rimane importante - spiega ancora Zaghini -, è una notizia né favorevole né sfavorevole, perché se è vero che non ci dovrebbero essere rischi di esondazioni potrebbero verificarsi problemi con gli argini che si imbibiscono di più e potrebbero verificarsi dei fontanazzi per la maggiore pressione dell' acqua. La situazione - assicura il sindaco di Berra - è comunque costantemente monitorata anche se siamo lontani dai livelli raggiunti nel 2000".

Tutti i comuni hanno attivato il Coc (Centro operativo di comunale) h24, l' Aipo si occupa del monitoraggio diurno, mentre quello notturno è affidato alla Protezione civile. A Berra e Ro è attiva una pattuglia della polizia municipale per il controllo della situazione. Raggiunto il livello tre a Pontelagoscuro. L' ultima rilevazione fatta dall' Arpa e dall' Aipo sul sito di Pontelagoscuro alle ore 9 di sabato indica una portata di 2,5 metri superiore allo zero idrometrico raggiungendo quindi il livello tre di allerta e la tendenza è in aumento. A Sermide - dove il livello tre è stato raggiunto nel pomeriggio di venerdì (9 metri) il fiume che ha raggiunto i 9,3 metri nell' ultima rilevazione delle ore 8,30 di sabato effettuata dall' Aipo. A Pontelagoscuro sono presenti anche gli addetti del Consorzio di Bonifica per un controllo del livello dei canali dai quali capire se ci sono infiltrazioni. L' unico dato significativo, ma non allarmante, è in un canale a Salvatonica dalle parti del Cavo Napoleonico, dove si è verificato un aumento del livello dell' acqua di 8 centimetri indicativo di una piccola, ma non preoccupante, infiltrazione. Sul posto anche la polizia municipale per il controllo del traffico e per non far passare nessuno sulla Destra Po che rimane interdetta e l' Anas. La situazione a Occhiobello. Dopo l' incontro tenutosi in Prefettura nella mattina di

venerdì a Occhiobello sono state emanate alcune misure all' indirizzo della cittadinanza: evitare di andare sull' argine del Po a verificare la situazione per evitare di intralciare le operazioni di controllo e sorveglianza e evitare rischi per la propria incolumità. Se la disposizione non sarà rispettata saranno chiusi gli accessi arginali, tranne che per i residenti. Sono stati preallertati i residenti e attività commerciali all' interno delle golene per la prossima possibile evacuazione sulla base dei dati messi a disposizione da Aipo. Sono interdetti tutti gli accessi alle golene interne. Il colmo di piena ha raggiunto e quasi superato Casalmaggiore. "Il Po sta crescendo di circa un centimetro all' ora, l' arrivo della piena è previsto per il pomeriggio o la sera di oggi, ma la situazione è buona - dichiara nella mattina di sabato il vicesindaco Davide Diegoli, in costante contatto con Prefettura, Aipo e Protezione civile -, stando alle previsioni, non raggiungeremo i livelli di pericolo dell' anno 2000". Nella notte il Po è cresciuto di sette centimetri, ma non sono ancora state eseguite misure di evacuazione e sgombero delle aree golenali che saranno attivate solo nel caso di criticità comunicate dagli organi tecnici preposti alla vigilanza. Il comune di Occhiobello ha emanato un' ordinanza che dispone la chiusura immediata degli accessi alle aree golenali e vieta la sosta di veicoli e pedoni sulle strade della sommità arginale, in particolare, sarà chiusa via Argine Po, eccetto residenti, e la rampa arginale di via 4 novembre. Fase di attenzione per il maltempo. La Protezione civile Emilia Romagna ha intanto avviato la fase di attenzione per il maltempo in tutta la Regione. In particolare a Ferrara potrebbero verificarsi problemi dovuti al forte vento, allo stato del mare e, soprattutto, alla criticità idraulica il cui livello di attenzione è due (il massimo in questo caso). Nella notte e anche nelle prime ore della mattina di sabato a Pontelagoscuro un numero consistente di persone si è recata ai margini del grande fiume per verificare visivamente la situazione, che seppur lentamente continua ad aggravarsi. "Il livello del fiume - spiegano - è molto alto, e la corrente è fortissima". Giovedì il ministro dell' ambiente Galletti, in visita alla sede dell' Aipo, ha parlato di una piena "significativa".

acqua ambiente fiumi

QUI MESOLA IL SINDACO: «A MENDICA ARGINE OK»

## «Attivato numero di emergenza»

«ABBIAMO attivato un numero telefonico che rimarrà acceso ventiquattrore al giorno a disposizione dei cittadini, anche se la situazione, almeno per il momento sembra sotto controllo e forse meno preoccupante del previsto». E' il sindaco di Mesola Gianni Michele Padovani a fare il punto sulla piena del Po. «Se qualche cittadino dovesse vedere qualcosa o aver bisogno di particolari urgenze può chiamare lo 0533-993719 abbiamo già attivato il Centro Operativo Comunale per essere pronti ad affrontare al meglio la situazione. Lo storico fontanazzo nella zona della Mendica, vicino all' argine del Po, al momento non si è neppure creato. Gli argini, di giorno da personale dell' Aipo, e di notte, dalla Protezione Civile, sono costantemente monitorati».

FERRARA PRIMO PIANO

**ALLERTA MALTEMPO**

**«Il fiume è grosso ma il mare riceve Speriamo che il meteo regga»**

Preoccupazione lungo gli argini: «Salirà almeno di 50 centimetri»



**GIORNI DI PAURA**  
IL COLMO DELLA PIENA DEL PO HA RAGGIUNTO IERI SERA IL NOSTRO TERRITORIO. LIVELLI SALITI DI 8 METRI

«TROPPIA corrente è male e poca corrente è male. Un vortice dietro che ci va lungo il grande fiume» ripete ad ogni ondata di piena. La corrente troppo forte è un male perché mette gli argini sotto stress. Ma lo è anche l'assenza di acqua, perché significa che il mare non tira. Pieno cioè quando il livello del fiume. Ma ieri, a Pontallegaccio, la corrente era una giusta via di mezzo. Sono in tanti ad osservare il Po, in attesa del colmo di piena che ha inizio ad attraversare il territorio già da ieri sera. Il livello di guardia dei piloni — spiega Maurizio Pivari, presidente dell'Asso Pesca Sportiva, dal suo pontile a due passi dall'attraversamento del fiume — sono alte circa 90 centimetri e mezzo. E' una bella piena ma non delle più consistenti. Col colmo salta forse di un altro metro. I tassi curati sui sugli argini infatti guardano il fiume, per almeno gli occhi al cielo e sospirano.

**LA PREOCCUPAZIONE** è pubblica: «ci sta davanti il vento» —

osserva Marino Zucchini, che guarda la piena dall'argine di Fontanazzo —, «c'è il rischio che inizi a defluire più lentamente. Quando la piena inizia a ripetersi in mare diventa un problema». Chi ha gli argini «in casa» è invece la società Cantotieri di Pontallegaccio: «il livello sale lentamente» — commenta il presidente Paolo Lascari —. «Al momento non siamo preoccupati ma se dovesse salire troppo saremmo costretti a spostare le barche più in alto, altrimenti i versanti del fiume, che ha allargato gola e pioppa, ricominciando a cedere prova gli argini». A Po è finito sull'acqua anche il mulino del Po, racconta da Riccione Baccelli. Il nocchio ha innaso il paracadute giochi e arriva quasi alla porta del piccolo capio del servizio tecnico del Comune di Rio Carlo Zentile —, «ci aspettiamo che cresca di altri 20 o 30 centimetri. Al momento abbiamo sospeso tutte le attività in genere fino a conoscere il mare. Spero che il mare regga. Non resta che incrociare le dita, con il vecchio al cielo e uno al mare». 4 m.

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE DELLA PROVINCIA DI FERRARA

Informa Salute dell'Azienda USL di Ferrara

**Non lasciamoci**

**... influenzare!**

**QUANDO VACCINARSI E DOVE ANDARE**

Da lunedì 24 novembre 2014 hanno preso avvio anche a Ferrara le attività vaccinali per la prevenzione e la gestione della nuova influenza stagionale.

**INFLUENZA** - La Regione Emilia-Romagna, in collaborazione con l'Assemblea Regionale e il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Università Ca' Foscari di Venezia, ha organizzato un ciclo di incontri per la vaccinazione gratuita contro l'influenza stagionale.

**INFLUENZA** - La Regione Emilia-Romagna, in collaborazione con l'Assemblea Regionale e il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Università Ca' Foscari di Venezia, ha organizzato un ciclo di incontri per la vaccinazione gratuita contro l'influenza stagionale.

**INFLUENZA** - La Regione Emilia-Romagna, in collaborazione con l'Assemblea Regionale e il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Università Ca' Foscari di Venezia, ha organizzato un ciclo di incontri per la vaccinazione gratuita contro l'influenza stagionale.





acqua ambiente fiumi

## «Il fiume è grosso ma il mare riceve Speriamo che il meteo regga»

Preoccupazione lungo gli argini: «Salirà almeno di 50 centimetri»

«TROPPIA corrente è male e poca corrente è male». Un vecchio detto che chi vive lungo il 'grande fiume' ripete ad ogni ondata di piena. La corrente troppo forte è un male perchè mette gli argini sotto sforzo. Ma lo è anche l'esatto opposto, perchè significa che il mare non 'tira'. Fatto che, quando accade, fa salire vertiginosamente il livello del fiume. Ma ieri, a Pontelagoscuro, la corrente era una giusta via di mezzo. Sono in tanti ad osservare il Po, in attesa del colmo di piena, che ha iniziato ad attraversare il territorio già da ieri sera. «Le rifiniture dei piloni - spiega Maurizio Pivari, presidente dell'Arce Pesca Sportiva dal suo pontile a due passi dall' attraversamento del fiume - sono alte circa 50 centimetri. In condizioni normali ne vediamo sedici. Oggi ne affiorano tre e mezzo. E' una bella piena, ma non delle più consistenti. Col colmo salirà forse di un altro mezzo metro. Ma tutto dipenderà dal meteo». I tanti curiosi sugli argini infatti guardano il fiume, poi alzano gli occhi al cielo e sospirano.

LA PREOCCUPAZIONE è palpabile. «Si sta alzando il vento - osserva Marino Zucchini, che guarda la piena dall' argine di Francolino -: rischiamo che inizi a defluire più lentamente. Quando la piena fatica a 'sfogarsi' in mare diventa un problema».

Chi ha già l' acqua 'in casa' è invece la società Canottieri di Pontelagoscuro. «Il livello sale lentamente - commenta il presidente Paolo Lascari -. Al momento non siamo preoccupati ma se dovesse salire troppo saremmo costretti a spostare le barche più indietro, altrimenti verrebbero trascinate via». Spostandosi verso il Delta ci si rende conto della potenza del fiume, che ha allagato golene e pioppeti, mettendo a dura prova gli argini. A Ro è finito sott' acqua anche il mulino del Po, raccontato da Riccardo Bacchelli. L' acqua ha invaso il parchetto giochi e arriva quasi alle porte del piccolo chiosco a ridosso dell' argine. «E' una piena importante - spiega il capo del servizio tecnico del Comune di Ro Carlo Zemella -, ci aspettiamo che cresca di altri 20 o 30 centimetri. Al momento abbiamo sospeso tutte le attività in golena fino a cessato allarme. Speriamo che il meteo regga». Non resta che incrociare le dita, con un occhio al cielo e uno al fiume.

f. m.

2 FERRARA PRIMO PIANO Il Resto del Carlino DOMENICA 16 NOVEMBRE 2014

### ALLERTA MALTEMPO

## «Il fiume è grosso ma il mare riceve Speriamo che il meteo regga»

Preoccupazione lungo gli argini: «Salirà almeno di 50 centimetri»



**QUI MISOLA IL SINDACO: «A MENDECA ARGINE OK» «Attivato numero di emergenza»**

«ABBIAMO attivato un numero telefonico che rimarrà attivo ventiquattrore al giorno a disposizione dei cittadini, anche se la situazione, almeno per il momento, sembra sotto controllo», dice il sindaco di Mendicci, Maurizio Pivari, che ha appena parlato dal suo pontile a due passi dall' attraversamento del fiume. «Le rifiniture dei piloni del ponte - spiega Maurizio Pivari, presidente dell'Arce Pesca Sportiva dal suo pontile a due passi dall' attraversamento del fiume - sono alte circa 50 centimetri. In condizioni normali ne vediamo sedici. Oggi ne affiorano tre e mezzo. E' una bella piena, ma non delle più consistenti. Col colmo salirà forse di un altro mezzo metro. Ma tutto dipenderà dal meteo. I tanti curiosi sugli argini infatti guardano il fiume, poi alzano gli occhi al cielo e sospirano».

**LA PREOCCUPAZIONE è palpabile. «Si sta alzando il vento - osserva Marino Zucchini, che guarda la piena dall' argine di Francolino -: rischiamo che inizi a defluire più lentamente. Quando la piena fatica a 'sfogarsi' in mare diventa un problema».**

Chi ha già l' acqua 'in casa' è invece la società Canottieri di Pontelagoscuro. «Il livello sale lentamente - commenta il presidente Paolo Lascari -. Al momento non siamo preoccupati ma se dovesse salire troppo saremmo costretti a spostare le barche più indietro, altrimenti verrebbero trascinate via». Spostandosi verso il Delta ci si rende conto della potenza del fiume, che ha allagato golene e pioppeti, mettendo a dura prova gli argini. A Ro è finito sott' acqua anche il mulino del Po, raccontato da Riccardo Bacchelli. L' acqua ha invaso il parchetto giochi e arriva quasi alle porte del piccolo chiosco a ridosso dell' argine. «E' una piena importante - spiega il capo del servizio tecnico del Comune di Ro Carlo Zemella -, ci aspettiamo che cresca di altri 20 o 30 centimetri. Al momento abbiamo sospeso tutte le attività in golena fino a cessato allarme. Speriamo che il meteo regga». Non resta che incrociare le dita, con un occhio al cielo e uno al fiume.

**GIORNI DI PIENA**  
IL COLMO DELLA PIENA DEL PO HA RAGGIUNTO IERI SERA IL NOSTRO TERRITORIO. LIVELLI SALITI DI 8 METRI





Informa Salute dell'Azienda USL di Ferrara

## Non lasciamoci

### ... influenzare!

A cura di: Silvana Secchi, Maria Dea, Riccardo Fusi, Isabella Mastia

La stagione virale influenzale dei mesi di famiglia (novembre e dicembre) è iniziata e si attende che i casi aumentino. Ecco alcuni consigli per prevenire l'influenza e il raffreddore.

**QUANDO VACCINARSI E DOVE ANDARE**

La vaccinazione influenzale è gratuita per tutti i cittadini di età superiore ai 65 anni e per i soggetti a rischio di complicanze. Per informazioni e per prenotare la vaccinazione, rivolgetevi ai Servizi di Prevenzione e Promozione della Salute (SPS) delle Aziende USL.

**PROTEGGERE LA TUA SALUTE**

1. Evitare i contatti con persone malate.  
2. Evitare i luoghi affollati.  
3. Evitare i contatti con animali malati.  
4. Evitare i contatti con superfici contaminate.  
5. Evitare i contatti con oggetti contaminati.  
6. Evitare i contatti con superfici contaminate.  
7. Evitare i contatti con superfici contaminate.  
8. Evitare i contatti con superfici contaminate.  
9. Evitare i contatti con superfici contaminate.  
10. Evitare i contatti con superfici contaminate.

**NON PARTI INFLUENZARE**

1. Evitare i contatti con persone malate.  
2. Evitare i luoghi affollati.  
3. Evitare i contatti con animali malati.  
4. Evitare i contatti con superfici contaminate.  
5. Evitare i contatti con oggetti contaminati.  
6. Evitare i contatti con superfici contaminate.  
7. Evitare i contatti con superfici contaminate.  
8. Evitare i contatti con superfici contaminate.  
9. Evitare i contatti con superfici contaminate.  
10. Evitare i contatti con superfici contaminate.

acqua ambiente fiumi

QUI BONDENO.

## Panaro sotto la lente Chiusa la Comunale per Stellata

TRANSITA la piena del Po e del Panaro. La fase di pre-alerta rimane stabile sul livello 2. Il Panaro, nel tratto di Bondeno, è culla di una piena che scorre più lenta della norma. Il Panaro alleggerisce il Po. «Essendo la quota del Po più alta - conferma Stefano Ansaloni che coordina la Protezione civile dell' Alto Ferrarese - entra acqua in Panaro e nei pochi chilometri che attraversano il territorio di Bondeno c'è questo fenomeno per cui la quota del Panaro si alza. La piena però affluisce più lenta e quindi meno preoccupante». Secondo le previsioni discusse ieri in un incontro in Prefettura, si tratterebbe per il Po di una piena dal picco più basso rispetto al previsto. Il Centro sovracomunale di Protezione civile di via Guidorzi sta monitorando costantemente la situazione. E' attivo un numero di telefono per i cittadini: 0532-898271. Rimangono chiuse la Destra Po e vie come la Comunale per Stellata.

DOMENICA 16 NOVEMBRE 2014 **il Resto del Carlino**

**FERRARA PRIMO PIANO 3**

### NUOVA ONDATA IN ARRIVO

LE FOGGIE DI IERI HANNO DETERMINATO UNA SECONDA ONDATA DI PIENA A PARTIRE DALLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

**FERRARA AD INTERVENIRE**  
LA PROVINCIA HA ALLERTATO AL CLINE DITTE PRONTE AD ENTRARE IN AZIONE CON SACCHI DI SABBIA A RINFORZO DEGLI ARGINI

## Po, il colmo a Pontelagoscuro

### «Ma la piena sta rallentando»

La prefettura: «Il deflusso sarà più lungo». Spunta fontanazzo a Ruina

**QUI BONDENO**  
Panaro sotto la lente Chiusa la Comunale per Stellata

TRANSITA la piena del Po e del Panaro. La fase di pre-alerta rimane stabile sul livello 2. Il Panaro, nel tratto di Bondeno, è culla di una piena che scorre più lenta della norma. Il Panaro alleggerisce il Po, «essendo la quota del Po più alta — conferma Stefano Ansaloni che coordina la Protezione civile dell'Alto Ferrarese — entra acqua in Panaro e nei pochi chilometri che attraversano il territorio di Bondeno c'è questo fenomeno per cui la quota del Panaro si alza. La piena però affluisce più lenta e quindi meno preoccupante. Secondo le previsioni discusse ieri in un incontro in Prefettura, si tratterebbe per il Po di una piena dal picco più basso rispetto al previsto. Il Centro sovracomunale di Protezione civile di via Guidorzi sta monitorando costantemente la situazione. E' attivo un numero di telefono per i cittadini: 0532-898271. Rimangono chiuse la Destra Po e vie come la Comunale per Stellata.

**SORVEGLIATO SPECIALE**  
Argini presidiati h 24 e golene evacuate anche a Ro e Serra. Ponti sotto controllo ma aperti

**A COMPLICARE** la situazione però, come accennato, «spesso contribuisce le previsioni meteo che parlano di venti dalla costa verso Ferrara. Elemento che rallenterebbe il deflusso dell'acqua in mare». La prefettura tende però ad escludere il rischio di tracimazione degli argini, mentre nel frattempo l'attenzione è rivolta soprattutto alle infiltrazioni di cosiddetti "fontanazzi". Uno di questi è stato individuato e chiuso in pochi ore al piedi dell'argine all'altezza di via Olmi, a Ruina. La prefettura conclude poi rassicurando: «Non si ravvisano elementi di preoccupazione, ma l'attenzione resta massima. Anche per questa notte, il territorio sembra destinato a dormire con un occhio solo.

acqua ambiente fiumi

## Po, il colmo a Pontelagoscuro «Ma la piena sta rallentando»

La prefettura: «Il deflusso sarà più lungo». Spunta fontanazzo a Ruina.

di FEDERICO MALAVASI IL 'GRANDE fiume' è gonfio, e continua a tenere l'intero territorio col fiato sospeso. Le golene sono state evacuate a Ferrara, Ro e Berra. Gli argini sono monitorati 'h 24' dalla protezione civile.

L'allerta è a livello tre. Lo scenario è senza dubbio quello dell'emergenza, ma dalla prefettura arrivano notizie che permettono di guardare ai prossimi giorni con un pelo più di ottimismo. La piena sta perdendo potenza, spiegano da palazzo Giulio d'Este anche se, come ampiamente anticipato, si tratterà di un fenomeno particolarmente lungo. Per ora quindi la situazione resta sotto controllo e il colmo, che ha iniziato a transitare sul nostro territorio nella serata di ieri, pare essere leggermente inferiore a quanto inizialmente previsto. Sul evolversi di questa ondata di piena - un fenomeno importante, a detta di molti, quasi ai livelli di quella del 2000 - pesano però due grosse incognite. Primo, il maltempo. Nelle scorse ore infatti a monte ha piovuto abbondantemente, con immaginabili conseguenze sul livello del fiume, già di per sé 'grosso'. E le previsioni non sono delle migliori nemmeno per la giornata di oggi. Secondo, vento e condizioni del mare. Fino a ieri infatti, l'Adriatico era in grado di accogliere l'acqua del Po, permettendo al fiume di 'scaricarsi' senza particolari problemi. Verso mezzogiorno di ieri ha però iniziato a levare il vento sopra il cosentino, fenomeno che potrebbe rallentare il deflusso della piena. Il clima che si respira quindi, nonostante qualche notizia positiva, è ancora quello dell'attesa.

IL PRIMO aggiornamento sulla situazione del 'grande fiume' arriva alle 13, con una nota dell'Aipo. «La piena del Po - recita la nota - sta transitando con valori di criticità elevata nel tratto Ferrarese e Rodigino. Domattina (oggi, ndr), il colmo transiterà a Pontelagoscuro a 2,80 metri sullo zero idrometrico».

Ieri in prefettura si è poi svolto un summit per fare il punto e coordinare le varie attività. «La piena si sta abbassando come quota - spiegano Provincia e prefettura in un comunicato -, ma sarà più lunga. Il colmo dell'ondata attesa sul tratto ferrarese sarà inferiore ai livelli attesi ma ci vorrà più tempo per il ritorno alla normalità». Il motivo principale del rallentamento della piena è determinato dall'apertura delle golene nel Mantovano, che, allargando la sezione del fiume, ha contribuito ad abbassare sensibilmente i livelli dell'acqua.

A COMPLICARE la situazione però, come accennato, «possono contribuire le previsioni meteo che parlano di venti dalla costa verso l'entroterra. Elemento che rallenterebbe il deflusso dell'acqua in mare». La prefettura tende però ad escludere il rischio di tracimazione degli argini, mentre nel frattempo

DOMENICA 16 NOVEMBRE 2014 | il Resto del Carlino | FERRARA PRIMO PIANO | 3

**NUOVA ONDATA IN ARRIVO**  
LE POGGE DI IERI HANNO DETERMINATO UNA SECONDA ONDATA DI PIENA A PARTIRE DALLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

**PRONTI AD INTERVENIRE**  
LA PROVINCIA HA ALLERTATO AL CUNE DITTE PRONTE AD ENTRARE IN AZIONE CON SACCHI DI SABBIA A RINFORZO DEGLI ARGINI

### Po, il colmo a Pontelagoscuro «Ma la piena sta rallentando»

La prefettura: «Il deflusso sarà più lungo». Spunta fontanazzo a Ruina

di FEDERICO MALAVASI

IL 'GRANDE fiume' è gonfio, e continua a tenere l'intero territorio col fiato sospeso. Le golene sono state evacuate a Ferrara, Ro e Berra. Gli argini sono monitorati 'h 24' dalla protezione civile. L'allerta è a livello tre. Lo scenario è senza dubbio quello dell'emergenza, ma dalla prefettura arrivano notizie che permettono di guardare ai prossimi giorni con un pelo più di ottimismo. La piena sta perdendo potenza, spiegano da palazzo Giulio d'Este anche se, come ampiamente anticipato, si tratterà di un fenomeno particolarmente lungo. Per ora quindi la situazione resta sotto controllo e il colmo, che ha iniziato a transitare sul nostro territorio nella serata di ieri, pare essere leggermente inferiore a quanto inizialmente previsto. Sul evolversi di questa ondata di piena - un fenomeno importante, a detta di molti, quasi ai livelli di quella del 2000 - pesano però due grosse incognite. Primo, il maltempo. Nelle scorse ore infatti a monte ha piovuto abbondantemente, con immaginabili conseguenze sul livello del fiume, già di per sé 'grosso'. E le previsioni non sono delle migliori nemmeno per la giornata di oggi. Secondo, vento e condizioni del mare. Fino a ieri infatti, l'Adriatico era in grado di accogliere l'acqua del Po, permettendo al fiume di 'scaricarsi' senza particolari problemi. Verso mezzogiorno di ieri ha però iniziato a levare il vento sopra il cosentino, fenomeno che potrebbe rallentare il deflusso della piena. Il clima che si respira quindi, nonostante qualche notizia positiva, è ancora quello dell'attesa.

**AL CENTRO TRONCHI ALLA CANOBIERI. A SINISTRA IL PALAZZO DI RO A DESTRA PONTELAGOSCURO**

**QUI BONDENO**  
Panaro sotto la lente Chiusa la Comunale per Stelitta

**TRONCHI** A la piena del Po e del Panaro. La base di prefettura rimane stabile sul livello 2. Il Panaro, nel tratto di Bondeno, è colla di una piena che scende più lenta della scorsa. Il Panaro allargato: il Po, allungando la gola del Po più alta - con l'arrivo Stelitta Anselmi che coordina la Protezione civile dell'area Ferrarese - contrasta in Panaro e nei pochi chilometri che attraversa il territorio di Bondeno c'è questo fenomeno per cui la gola del Panaro è alta. La piena però allunga più lenta e quindi meno preoccupante. Secondo la prefettura discesa ieri in un incontro in Prefettura, si tratterebbe per il Po di una piena del tipo più basso rispetto al previsto. Il Centro provinciale di Protezione civile di via Gaudenzi sta monitorando costantemente la situazione. Il tutto un numero di telefono per i cittadini: 0532 89277. Rimanete chiuse la Darsa Po e via come la Comunale per Stelitta.

**SORVEGLIATO SPECIALE**  
Argini presidiati 'h 24' e golene evacuate anche a Ro e Berra. Penti sotto controllo ma aperti

**A COMPLICARE** la situazione però, come accennato, «possono contribuire le previsioni meteo che parlano di venti dalla costa verso l'entroterra. Elemento che rallenterebbe il deflusso dell'acqua in mare». La prefettura tende però ad escludere il rischio di tracimazione degli argini, mentre nel frattempo l'attenzione è rivolta soprattutto alla infiltrazione (i cosiddetti 'fontanazzi'). Uno di questi è stato individuato e chiuso in poche ore al pozzo dell'Argine all'altezza di via Oliva a Ruina. La prefettura conclude poi riassumendo: «Non si ravvisano elementi di preoccupazione. Anche per questa notte, il territorio sembra destinato a dormire con un occhio solo».

**SEGRETO®**

NUOVE COLLEZIONI INVERNO 2014/15 SPECIALE -30%

PIAZZA TRENTO E TRIESTE, 60 - 02-64-64-66 - 44121 FERRARA  
0532-205924 - 209625 - info@segretoboutique.com

STILE  
DESIGN  
MODA  
TENDENZE  
SILHETTE  
TENDENZE  
TOP  
T-SHIRT  
MAGLIE  
GIACCA  
PANTALONI  
GIACCA  
GIACCA  
GIACCA  
GIACCA  
GIACCA  
GIACCA  
GIACCA



<-- Segue

l'attenzione è rivolta soprattutto alle infiltrazioni (i cosiddetti 'fontanazzi'). Uno di questi è stato individuato e chiuso in poche ore ai piedi dell' argine all' altezza di via Olmi, a Ruina. La prefettura conclude poi rassicurando: «Non si ravvisano elementi di preoccupazione, ma l' attenzione resta massima». Anche per questa notte, il territorio sembra destinato a dormire con un occhio solo.

acqua ambiente fiumi

CENTO.

## Protezione Civile al lavoro sulle sponde del Reno «E' prevenzione»

OPERA di prevenzione. E' questa l'attività che ha visto impegnati trentadue volontari della Protezione civile di Cento, coadiuvati dai colleghi di Ferrara, lungo le sponde del Reno. Considerando ciò che sta avvenendo sul vicino Po, i volontari hanno perlustrato le aree golenali del fiume, da Cento a Sant' Agostino, per verificare le condizioni dell' alveo e della parte esterna degli argini per evitare che si possano incontrare problemi in futuro. «E' stata anche l'occasione per fare formazione a sei nuovi volontari - ha affermato Matteo Veronesi, coordinatore del gruppo centese -. Manderemo il risultato al servizio tecnico di Bacino del Reno».

DOMENICA 16 NOVEMBRE 2014 | Il Resto del Carlino

19

### Cento

**CENTO TENTATO FURTO AL BENEIT**  
Ha tentato di rubare cibo al supermercato Beneit di Cento, una cliente albinese, ma il suo tentativo è andato a vuoto. La donna è stata fermata, mentre stava uscendo dalle casse senza pagare. Sul posto sono intervenuti i carabinieri che l'hanno denunciata a piede libero per furto aggravato.

**AIRCOS**  
1° Premio Europeo  
MIGLIOR RISPETTO  
ANTISMECCO

**CENTO IL VICESINDACO: «LAVORIAMO COL MASSIMO IMPEGNO»**

### Pedaci: «Carnevale 2015? Stiamo facendo il possibile»

*I carristi attendono notizie sul format della kermesse*

Il Carnevale di Castelnovo del Garda, ieri, è stato a scuola di lavorazione della sargenta a Cento. Una ventina di rappresentanti del comitato benedico "Carnevali de Castelnovo", provenienti dal comune veronese, sono stati ospitati dall'Associazione carristi centese, dove i carristi delle quattro società (Ribelli, Riccio, Riepoglio e Toponi, hanno insegnato loro come lavorare la carta, dalla realizzazione degli stappi in creta alle maschere. Perché - spiega la presidente del comitato, Loretta Menghelli - quest'anno vorremmo fare per la prima volta nella nostra manifestazione un carro da noi prodotti, che ritragga il nostro territorio borgo come immagine principale. Si, poi, per dare il via ad un gemellaggio con il Carnevale di Cento, che vorremmo concretizzare nella nostra città. Vorremmo che i carristi fossero nostri ospiti il 21 febbraio e viceversa a sfilare con noi il 22 febbraio, quando si svolgerà la nostra manifestazione. Un invito accolto dalla presidente dell'Associazione carristi centese, Raffaella Toselli, che ha spiegato anche l'attuale di una collaborazione tra le due realtà. Aggraziati alla delegazione veronese, c'erano anche due operatori comunali di Castelnovo del Garda, De-



**GEMELLAGGIO** Una ventina di rappresentanti del comitato "Carnevali de Castelnovo" sono stati ospitati dall'Associazione carristi centese. In alto: i carristi di Cento si preparano per il carnevale. Sotto: i carristi di Cento si preparano per il carnevale. Sotto: i carristi di Cento si preparano per il carnevale.



**CONTROLLI** Gli uomini della Protezione Civile a Cento

### Protezione Civile al lavoro sulle sponde del Reno «E' prevenzione»

OPERA di prevenzione. E' questa l'attività che ha visto impegnati trentadue volontari della Protezione civile di Cento, coadiuvati dai colleghi di Ferrara, lungo le sponde del Reno. Considerando ciò che sta avvenendo sul vicino Po, i volontari hanno perlustrato le aree golenali del fiume, da Cento a Sant' Agostino, per verificare le condizioni dell'alveo e della parte esterna degli argini per evitare che si possano incontrare problemi in futuro. «E' stata anche l'occasione per fare formazione a sei nuovi volontari - ha affermato Matteo Veronesi, coordinatore del gruppo centese -. Manderemo il risultato al servizio tecnico di Bacino del Reno».

### CENTO IL COMIZIO

#### Movimento 5 Stelle in piazza «Alle urne un voto contro il Pd e Renzi»

«Il voto che darò il prossimo 23 novembre avrà ripercussioni anche sulla politica locale. Se si affermerà il Pd anche la Giunta di questa città si sentirà soffocata. E' questo il messaggio inviato dal palco in piazza Quercione, ieri sera, dagli attivisti del Movimento Cinque Stelle. Mauro Bernardi e Davide Savastano, che sostengono la candidatura di Giulia Giffuni, hanno fatto il loro discorso di presentazione. Tra le questioni al sollevato, la ricostruzione anche a Cento sta procedendo a rilento, rispetto ad altre zone del territorio, poi il mancato rispostare delle società Pascoli e la scelta dell'amministratore di fiducia di Maurizio della società impiantistica di Palazzo Prati. Il comizio si proseguirà, poi, nei giorni di carnevale centese con l'obiettivo di riportare l'ago della bilancia verso il Movimento 5 stelle».

ATTESTAZIONE PROTOS SOA CERTIFICAZIONE ISO 9001 TUV SUD

# TASSI GROUP

GLI SPECIALISTI DEL TUO TETTO

IMPERMEABILIZZAZIONI

PIEVIE DI CENTO 80 - Via Argine Sud, 37 - Tel. 051 6832111 e Fax 051 6858433 - tassigroup.com



acqua ambiente fiumi

intervento a ruina.

## Bloccato un fontanazzo, i tecnici al lavoro per ore

**RUINA** Grazie al pronto intervento dei tecnici dell' Aipo (Agenzia interregionale per il fiume Po) dell' Emilia Romagna, sede di Ferrara, un fontanazzo che si era aperto in un fossato di scolo a 200 metri dall' argine maestro del Po, ieri pomeriggio a Ruina, è stato bloccato e chiuso in via Olmi.

Un tempestivo ed efficiente intervento di protezione civile, che richiede alta preparazione tecnica, così come spiegano gli stessi operatori: «Il fontanazzo era già stato segnalato venerdì sera, e siamo intervenuti anche grazie alla puntuale segnalazione dell' Ufficio tecnico comunale del Comune di Ro. Da sottolineare che tra questi enti c' è piena collaborazione per monitorare la piena del Po».

«Il fontanazzo - aggiungono - è stato chiuso a scopo precauzionale con appositi sacchi di sabbia in tela di juta. I fontanazzi mettono a rischio la stabilità degli argini lungo i corsi d' acqua in quanto favoriscono una rapida erosione del terreno costituente e sottostante l' argine stesso. Sono combattuti mediante la posa di sacchi di sabbia attorno al foro in modo da formare una coronella. IN questo caso l' apertura era di circa mezzo metro». Sul posto anche il sindaco di Ro Antonio Giannini: «Come si può constatare, la situazione del moto di piena è stabile, e la macchina della protezione civile è tempestiva ed efficiente. Sono in costante contatto con collega Eric Zaghini sindaco di Berra, oltre che con Prefettura ed altre autorità competenti a Ferrara». Spostandoci poi alla golena allagata del Mulino del Po a Ro, anche qui tecnici e volontari tengono d' occhio il fiume (l' onda di piena è prevista in queste ore) anche tra una folla di curiosi di ogni età. Franco Corli.

DOMENICA 16 NOVEMBRE 2014 LA NUOVA Primo piano | 3



**BERRA**  
**Ronde e cittadini lungo le sponde**  
Il pensiero di tutti va a quella falla che si aprì il 20 ottobre 2000

**È SERA**  
Non è certo la piena del 2000 quella che ci ha preoccupati più a Berra ma il livello ed alto contemporaneamente e come la piena del 2000. Perché il fiume che va a quel fontanazzo è un corso d' acqua che si apre in un fossato di scolo a 200 metri dall' argine maestro del Po. Un fontanazzo che si era aperto venerdì sera, e siamo intervenuti anche grazie alla puntuale segnalazione dell' Ufficio tecnico comunale del Comune di Ro. Da sottolineare che tra questi enti c' è piena collaborazione per monitorare la piena del Po».

### INTERVENTO A RUINA

#### Bloccato un fontanazzo, i tecnici al lavoro per ore

**È SERA**  
Grazie al pronto intervento dei tecnici dell' Aipo (Agenzia interregionale per il fiume Po) dell' Emilia Romagna, sede di Ferrara, un fontanazzo che si era aperto in un fossato di scolo a 200 metri dall' argine maestro del Po, ieri pomeriggio a Ruina, è stato bloccato e chiuso in via Olmi.

Un tempestivo ed efficiente intervento di protezione civile, che richiede alta preparazione tecnica, così come spiegano gli stessi operatori: «Il fontanazzo era già stato segnalato venerdì sera, e siamo intervenuti anche grazie alla puntuale segnalazione dell' Ufficio tecnico comunale del Comune di Ro. Da sottolineare che tra questi enti c' è piena collaborazione per monitorare la piena del Po».

### TRA MEDSA E ARIANO FERRARESE

**Il Po di Goro riempie gli argini genovani**  
Il Po di Goro riempie gli argini genovani, ma come è prevedibile in queste ore anche tra una folla di curiosi di ogni età. Franco Corli.

## Volontari impegnati per pattugliare anche il Panaro

A Bondeno massima attenzione alla crescita dell'affluente «Non si prevedono problemi alle case in golena a S. Bianca»



**È SERA**  
L'onda di quella a non lontano gli argini, intanto se possibile si monitorano il livello di acqua di sicurezza e operatori di Protezione civile. Sull' argine del Panaro, intanto se possibile si monitorano il livello di acqua di sicurezza e operatori di Protezione civile.

La protezione di attività private e di beni pubblici è stata assicurata da una squadra di volontari della Protezione civile. Sull' argine del Panaro, intanto se possibile si monitorano il livello di acqua di sicurezza e operatori di Protezione civile.

### GORO

#### Vietata la sosta sugli argini

**È SERA**  
Dietro squadre della protezione civile della Regione Veneto stanno vigilando la piena del Po lungo il tratto poleonese. Le acque si innalzano al riparo sotto. Adria, Antonio Pulcinella, accorsi alla zona governativa della sponda sinistra argini, la sponda sugli argini del Po di Goro e sul Po di Venezia. Includo i residenti, punto di Berra ma la sponda sinistra del fiume è quella poleonese. Da sottolineare che il ponte di Berra è stato aperto per permettere alla piena di passare senza provocare danni alla struttura.

La protezione di attività private e di beni pubblici è stata assicurata da una squadra di volontari della Protezione civile. Sull' argine del Panaro, intanto se possibile si monitorano il livello di acqua di sicurezza e operatori di Protezione civile.



acqua ambiente fiumi

## Col cuore in gola sull' argine: ce la faremo anche stavolta

*I veterani del 1951: «Quando il livello è questo si può stare tranquilli» Ma alla Canottieri si fanno i turni e si mettono al sicuro le barche.*

PONTELAGOSCURO Si trattiene il respiro, dalla terra di Pontelagoscuro che si vede sempre più "mangiata" dall' acqua ogni ora che passa. I suoi abitanti sono pervasi da un dosaggio sentimentale di preoccupazione e curiosità, incantamento e disincanto. Romano Davi è il veterano della piena: aveva dodici anni all' epoca di quella, devastante, del 1951. «Abitavo dall' altra parte del fiume. Quando il Po ruppe a Occhiobello e vidi alle 8 di sera i primi rivoli dalle mie parti, fu terribile. Mio padre mi mise in spalla e fuggimmo, legando una corda dal balcone verso l' interno, lontano dall' acqua», ricorda. E adesso? «Niente paura: quando il livello è questo, tutto tranquillo». Vorrebbero tutti avere simili certezze, le persone che affollano gli argini per la "gita" di un sabato mattina diverso dal solito: famiglie intere, macchine in coda sulla via Padova già dall' ex Tre Stelle, mentre ciclisti dilettanti contano i mattoni bianchi delle colonne del ponte non ancora bagnate dalle onde: ancora quattro, poco dopo le 11. n«È uno spettacolo che impressiona - dice Maurizio Pivari, presidente dei pescatori dell' Arci di Pontelagoscuro, 11 soci e base galleggiante proprio a lato del collegamento stradale tra Emilia e Veneto - però il flusso d' acqua scorre piuttosto veloce, il mare accoglie bene. Ne abbiamo viste e passate tante». Oddio, c' è chi un' esperienza simile non l' ha mai vissuta prima. Come una donna dall' accentone dell' est Europa e dai tanti timori: «Sto a Francolino, davvero non c' è pericolo? Chi ci può dare certezze su come si comporterà la natura?», chiede. Elena Buosi invece abita al Barco («al piano terra», aggiunge) ed è venuta a dare un' occhiata alla situazione al circolo Canottieri. Niente da fare, il cancello è precauzionalmente chiuso. La sede è stata evacuata il giorno precedente, come capitò nell' ultima grande piena: anno 2000.

In sede c' è il presidente Paolo Lascari, tutto indaffarato assieme ad altri soci: fanno i turni, anche di notte. «Altri 30 centimetri d' acqua e sono guai», avvertono. Venerdì pomeriggio hanno dovuto spostare una trentina di barche per metterle al riparo. «Stiamo valutando se portarle ancora più in là - spiega Lascari -, abbiamo già un accordo per poter usare il parcheggio dell' ex zuccherificio. Un' altra cosa che ci preoccupa è il legname che si è accumulato sul corso del fiume per via della presenza del nostro pontile, che è un po' sotto pressione. Poi ci sarà da pulire i box invasi dalla melma: un vero disastro.

**2 | Primo piano**  
LA NUOVA FERRARA 16 NOVEMBRE 2014

**2 | ALLA CANOTTIERI**  
il confronto del livello con il 2000

**2 | CONTINUA A PAVIERI SUL RINGO OPPEL**  
Oggi a quota 2,80 ma ci sono altre piene

**LA PIENA DEL PO » LA SITUAZIONE A PONTELAGOSCURO**  
**Col cuore in gola sull' argine: ce la faremo anche stavolta**  
I veterani del 1951: «Quando il livello è questo si può stare tranquilli»  
Ma alla Canottieri si fanno i turni e si mettono al sicuro le barche

**LE PREVISIONI AIPO**  
Il colmo atteso questa mattina con livello tre di criticità

**IL FIOCCO ACCIARI**  
Il livello di piena arriva a Pontelagoscuro... (text continues with details of the flood situation and historical context)

**il Fioccolare**  
RESIDENZIALE PER ANZIANI

**AD UN PASSO DA FERRARA**

051.9849272  
www.residenzialefioccolare.it

Via Nazario Sauro, 33, 42063 Ca De Padon - Ferrara (BO) - 051.98.49.272 - www.residenzialefioccolare.it - info@residenzialefioccolare.it



Chiederemo lo stato di calamità». Intanto la grande onda qui ingoia gli arbusti del circolo e quasi metà dei gradini che conducono al ristorante. Il ricordo di cosa successe 14 anni fa è ben vivo e il presidente mostra il livello raggiunto allora. Manca mezzo metro, non molto di più. «Questo è un posto fantastico, di cui ci si innamora facilmente. Ce la faremo anche stavolta», ne è sicuro Lascari. Ancora una notte di attesa e di trepidazione. Prima che l' acqua ritorni amica, fonte di vita e non di terrore.

Fabio Terminali.



le previsioni aipo.

# Il colmo atteso questa mattina con livello tre di criticità

PONTELAGOSCURO Il colmo di piena arriverà a Pontelagoscuro stamattina, per poi propagarsi nei rami deltizi. La criticità è definita tuttora "elevata" (livello 3) dall' AiPo, tuttavia si può tirare un sospiro di sollievo. Dal tavolo riunito ieri in Prefettura a Ferrara è risultato che la piena si sta abbassando come quota ma sarà più lunga; in pratica il picco massimo atteso dalle nostre parti sarà inferiore a quanto preventivato, mentre ci vorrà più tempo per il ritorno alla normalità. Il motivo principale del rallentamento della piena è dovuto all' apertura delle aree golenali nel Mantovano che, allargando la sezione del fiume, sta contribuendo ad abbassare sensibilmente i livelli idrometrici. Ad allungare i tempi di deflusso, ancora difficilmente quantificabili, possono contribuire le previsioni meteo che danno per queste ore venti dalla costa verso l' entroterra.

Esclusi problemi di sormonto delle arginature lungo tutto il corso del Po. Sotto costante osservazione eventuali fenomeni d' infiltrazione (i fontanazzi) e i ponti di Stellata, Ro e Ariano, mentre quello in barche di Gorino è stato riaperto. La Provincia, inoltre, ha già allertato alcune ditte a supporto di quelle a loro volta contattate da Aipo. (f.t.)

2 | Primo piano | LA NUOVA | DOMENICA 16 NOVEMBRE 2014

**ALLA CANOTTIERI**  
Il confronto del livello con il 2000

Il livello del Po in queste ore è costantemente monitorato nella stazione di Pontelagoscuro nella sezione di Pontelagoscuro e in un'area speciale soprattutto da quando la criticità è finita a quota 2,80 metri sopra le idrometriche. Siamo sotto i 2,80 metri? È un segnale che il fiume sta abbassando quota. La sponda destra è più alta negli ultimi 100 anni.

**CONTINUA A PROVVERE SUL MONDO OVEST**  
Oggi a quota 2,80 ma ci sono altre piene

Il corso del fiume Po - si stima intorno ai 2,80 metri - è ancora a Pontelagoscuro nella mattinata di oggi. Ma non è tutto. Il livello di 2,80 metri sarà superato in seguito nei rami deltizi. A causa della litanica precipitazione delle ultime ore è atteso un nuovo picco di piena. Il livello di oggi è il risultato di una piena che si sta abbassando da 5,4 metri di quota in 5,4 metri di quota.



### LA PIENA DEL PO » LA SITUAZIONE A PONTELAGOSCURO

## Col cuore in gola sull'argine: ce la faremo anche stavolta

I veterani del 1951: «Quando il livello è questo si può stare tranquilli»  
Ma alla Canottieri si fanno i turni e si mettono al sicuro le barche



**I PUNTI A RISCHIO**  
In mattinata il livello della piena di Pontelagoscuro che il livello sempre più "fragoroso" del fiume non è una cosa che passa. I suoi abitanti sono pronti da tempo a un eventuale alluvione. Il pericolo è di un eventuale alluvione che potrebbe essere di portata maggiore. Il livello del fiume è ancora in fase di crescita. Ma la situazione è sotto controllo. Il livello del fiume è ancora in fase di crescita. Ma la situazione è sotto controllo. Il livello del fiume è ancora in fase di crescita. Ma la situazione è sotto controllo.

### LE PREVISIONI AIPO

**Il colmo atteso questa mattina con livello tre di criticità**

Il colmo della piena è atteso per questa mattina. Il livello del fiume sarà di circa 2,80 metri. La situazione è sotto controllo. Il livello del fiume è ancora in fase di crescita. Ma la situazione è sotto controllo. Il livello del fiume è ancora in fase di crescita. Ma la situazione è sotto controllo.

**il Fooclare**  
RESIDENZA PER ANZIANI

**AD UN PASSO DA FERRARA**

Un "residenza Fooclare" è situata a Ca De Faldin (Ferrara) a 10 minuti da S.S. Da Ferrara dista meno di 30 minuti.

Il complesso è composto da cinque piani, dotato di ascensore e grande giardino antistante, gode di un ampio parco verde con alberi e gazebo a disposizione degli ospiti del Fooclare. La struttura ha una splendida vista panoramica di 360 gradi verso un'area di natura sempre e sempre verde di laghi, coltivazioni, boschi e prati. Lasciate alla Fooclare la vostra vita e Fooclare si occuperà di tutto.

Via Nazionale 33, 42063 Ca De Faldin - Ferrara (FE) - 051.96.49.272 - www.residenzefooclare.it - info@residenzefooclare.it



# Il confronto del livello con il 2000 - Oggi a quota 2,80 ma ci sono altre piene

Il livello del Po in queste ore è costantemente monitorato nella stazione di Pontelagoscuro ed è un osservato speciale soprattutto da quando ieri mattina il livello ha superato la criticità 3 fissato a quota 2,50 metri sopra lo 0 idrometrico.

Siamo sotto i livelli raggiunti nel 2000 quando nel massimo della piena raggiunse nella giornata del 20 ottobre quota 3,63 sopra il livello idrometrico, quarta misura più alta negli ultimi 100 anni.

«Il colmo di piena del Po - scriveva ieri sera alle 20 l' Aipo - transiterà a Pontelagoscuro nella mattinata di oggi con valori nell' intorno di 2,80 metri sullo zero idrometrico (criticità elevata) e si propagherà in seguito nei rami deltizi.

A causa delle intense precipitazioni delle ultime ore a nord ovest, si prevede nella giornata di oggi il formarsi di una nuova onda di piena del Po a partire dalla sezione di Isola S. Antonio (Alessandria)».

2 | Primo piano | LA NUOVA FERRARA 16 NOVEMBRE 2014

### ALLA CANOTTIERI

#### Il confronto del livello con il 2000

Il livello del Po in queste ore è costantemente monitorato nella stazione di Pontelagoscuro ed è un osservato speciale soprattutto da quando ieri mattina il livello ha superato la criticità 3 fissato a quota 2,50 metri sopra lo 0 idrometrico.

### CONTINUA A PROVVERE SUL NORD OVEST

#### Oggi a quota 2,80 ma ci sono altre piene

Il corso di piena del Po - scriveva ieri sera alle 20 l' Aipo - transiterà a Pontelagoscuro nella mattinata di oggi con valori nell' intorno di 2,80 metri sullo zero idrometrico (criticità elevata) e si propagherà in seguito nei rami deltizi.



## LA PIENA DEL PO » LA SITUAZIONE A PONTELAGOSCURO

# Col cuore in gola sull'argine: ce la faremo anche stavolta

I veterani del 1951: «Quando il livello è questo si può stare tranquilli»  
Ma alla Canottieri si fanno i turni e si mettono al sicuro le barche



Il livello del Po in queste ore è costantemente monitorato nella stazione di Pontelagoscuro ed è un osservato speciale soprattutto da quando ieri mattina il livello ha superato la criticità 3 fissato a quota 2,50 metri sopra lo 0 idrometrico.

### LE PREVISIONI AIPO

#### Il colmo atteso questa mattina con livello tre di criticità

Il colmo di piena del Po - scriveva ieri sera alle 20 l' Aipo - transiterà a Pontelagoscuro nella mattinata di oggi con valori nell' intorno di 2,80 metri sullo zero idrometrico (criticità elevata) e si propagherà in seguito nei rami deltizi.

### il Fooclare

RESIDENZA PER ANZIANI

#### AD UN PASSO DA FERRARA

051 9849272

www.residenzifooclare.it

Via Nazionale 33, 42061 Ca De Faldini - Ferrara (FE) - 051.98.49.272 - www.residenzifooclare.it - info@residenzifooclare.it



## Volontari impegnati per pattugliare anche il Panaro

A Bondeno massima attenzione alla crescita dell' affluente «Non si prevedono problemi alle case in golenale a S. Bianca»

BONDENO L' nvito è quello a non intasare gli argini, evitando se possibile di intralciare il transito di mezzi di soccorso e le operazioni di Protezione civile. Sugli argini del Panaro, tuttavia, non si contano le auto in sosta di conducenti che vogliono osservare il fiume che cresce a vista d' occhio. Ieri mattina, i valori monitorati nel Centro sovracomunale di Protezione civile di via Guidorzi, indicavano una situazione ferma ad un pre-allarme di livello 2. Molti sono rimasti incuriositi dallo strano fenomeno dell' acqua del Panaro "che scorre al contrario"; effetto dovuto al reflusso delle acque del Po. Ieri mattina, il comandante Stefano Ansaloni, che coordina la Protezione civile dell' Alto Ferrarese, era in prefettura, per un vertice con Aipo e gli altri enti provinciali coinvolti nell' emergenza piena. La quale dovrebbe transitare alle prime luci dell' alba, anche se il picco sarà minore del previsto ma più lento nel deflusso. Molto dipenderà dal meteo e dai riflessi sui moti dell' Adriatico. L' attenzione è massima, assicurano dal centro di via Gudorzi, che ha attivato un numero a disposizione dei cittadini: 0532-898271.

«Attualmente stiamo pattugliando il fiume con tre turni e circa 20 volontari, provenienti da tutto l' Alto Ferrarese», assicura dal Radio Club Contea Nord, Andrea Ferrarini. Come detto, gli osservati speciali sono Po e Panaro, mentre per fortuna non desta preoccupazione il Reno. Interdette tutte le aree golenali, ma sotto controllo sono anche gli arginelli creati a protezione di attività private. «Abbiamo anche fornito informazioni ai cittadini che risiedono nella golenale a Santa Bianca - assicura Stefano Ansaloni - le cui case sono all' altezza della sommità arginale e non dovrebbero avere problemi».

Mirco Peccenini.



**Il Po di Goro riempie gli argini golenali**  
Nel centro del Po di Goro, tra Montebelluna e Ferrara, si sono verificati alcuni episodi di contrattacco e ribotta dell' argine...  
**Volontari impegnati per pattugliare anche il Panaro**  
A Bondeno massima attenzione alla crescita dell' affluente «Non si prevedono problemi alle case in golenale a S. Bianca»



**Ronde e cittadini lungo le sponde**  
Il pensiero di tutti va a quella falla che si aprì il 20 ottobre 2000...  
**Bloccato un fontanazzo, i tecnici al lavoro per ore**  
L' apertura era di circa quaranta metri...  
**Vietata la sosta sugli argini**  
Dietro squadre della protezione civile della Regione...

bertuzzi (Pd)

## «Impegni per salvare la risicoltura»

«Gli impegni che il Governo si è preso per fermare il trend negativo che ha colpito le nostre produzioni di riso, soprattutto nella scorsa estate, a causa delle importazioni a dazio zero, previste per i paesi meno avanzati come la Cambogia, sono coerenti con quanto contenuti della risoluzione che ho presentato in Commissione», così la senatrice del PD Maria Teresa Bertuzzi, componente della commissione agricoltura del Senato, alla risposta del Sottosegretario Castiglione all'interrogazione relativa alla crisi del settore risicolo. «Ho presentato a luglio questa interrogazione in vista della difficoltà che stavano investendo il settore del riso, in cui il nostro paese rappresenta il principale produttore europeo con un peso del 40% e una filiera che dà lavoro a dieci mila famiglie italiane; le risaie sono importantissime per il sistema di regimentazione delle acque, in particolare nella Pianura Padana. Anche se la risposta formale arriva solo ora, nel corso di questi mesi si è lavorato e il question time diventa un'importante occasione per fare il punto rispetto alle richieste fatte al Governo».

Monitoraggio dell'andamento dei prezzi e delle produzioni per l'applicazione della clausola di salvaguardia, avvio nella Direttiva sull'etichettatura dell'indicazione di origine per il riso, nonché l'accoppiamento negli aiuti Pac alla produzione e le misure di sostegno nei PSR sono le azioni poste in essere in questi mesi: così riferisce il sottosegretario Castiglione. «Sono consapevoli che le strade da percorrere sono insidiose e lunghe, infatti allo stato attuale - sottolinea la senatrice - la penalizzazione delle nostre produzioni a causa delle importazioni a dazio zero continua a verificarsi, ma apprezzo l'azione del Governo» - prosegue apprezzando il monitoraggio che indica la produzione e la commercializzazione risicola non migliori e quindi che la tesi della "salvaguardia" è oggettivamente fondata».

Per la sua pubblicità su La Nuova Ferrara  
M. Maresca & C. Spa  
C. del Ponte N. 17  
FERRARA

**Ferrara AGRICOLTURA**

di Maria Teresa Bertuzzi

### Come migliorare la sicurezza dei mezzi agricoli

Partiti i termini per presentare le domande all'Inail il bando è rivolto alle piccole e micro imprese del settore

Sono gli aspetti legati alla prevenzione di infortuni ed infortuni, per accedere ai contributi per migliorare la sicurezza delle macchine agricole, è l'obiettivo del nuovo regolamento dell'Inail, che prevede di destinare il 10 per cento del monte di spesa per la prevenzione dei rischi di infortunio alle piccole e micro imprese del settore agricolo. Il regolamento prevede che il 10 per cento del monte di spesa per la prevenzione dei rischi di infortunio sia destinato alle piccole e micro imprese del settore agricolo. Il regolamento prevede che il 10 per cento del monte di spesa per la prevenzione dei rischi di infortunio sia destinato alle piccole e micro imprese del settore agricolo.

**Buoni segnali dalla campagna per il 2014**

La campagna per il 2014 è andata a buon fine. I dati pubblicati dall'Inail, il 10 novembre, mostrano che il numero di infortuni è diminuito del 10 per cento rispetto al 2013. I dati sono stati pubblicati dall'Inail, il 10 novembre, mostrano che il numero di infortuni è diminuito del 10 per cento rispetto al 2013.

**CONFAGRICOLTURA**

### Mais e soia, ottime produzioni

Scaramagli: il clima estivo quest'anno ha favorito i raccolti

Il clima estivo quest'anno ha favorito i raccolti di mais e soia. Il clima estivo quest'anno ha favorito i raccolti di mais e soia. Il clima estivo quest'anno ha favorito i raccolti di mais e soia.

**LA CAMPAGNA PER IL 2014**

La campagna per il 2014 è andata a buon fine. I dati pubblicati dall'Inail, il 10 novembre, mostrano che il numero di infortuni è diminuito del 10 per cento rispetto al 2013.

**CONFAGRICOLTURA**

Il clima estivo quest'anno ha favorito i raccolti di mais e soia. Il clima estivo quest'anno ha favorito i raccolti di mais e soia. Il clima estivo quest'anno ha favorito i raccolti di mais e soia.

**Cashmere**  
global store

NUOVE COLLEZIONI  
Della Rovere  
Gina Moore

**FACTORY OUTLET**

Montebelluna di Asolo (TV) - Via Molinetta n.40/B - T. 0422 313032  
Montebelluna di Conca (RA) - Via dell'Industria n.5 - T. 0544 964529  
San Marino Factory Outlet (RM) - Via San Daniele n.150 - T. 0549 964014  
Riccione (RN)



acqua ambiente fiumi

## Reno, gli alpini disegnano la mappa dei problemi

*Il gruppo Ana-Protezione civile ha controllato sponde, argini e golene per individuare le possibili zone di difficoltà nel caso di piene del fiume.*

CENTO Una schiera di alpini ieri hanno controllato gli argini del fiume Reno. Non uno stato d'emergenza, ma un'attività di controllo per evitare problemi in caso di eventuali piene. A spiegare l'operazione, il coordinatore di Protezione civile-Gruppo Ana di Cento, Matteo Veronesi: «Vista la piena del Po e in previsione del periodo delle piogge, abbiamo messo a frutto la disponibilità di 32 volontari, alpini di Cento e di Ferrara assieme, per svolgere attività di controllo e di monitoraggio degli argini del Reno, sia nella parte interna in golena, sia nell'esterna di campagna, che sulle sommità, a partire dall'Argine attraversante (dove inizia la competenza del Comune di Cento) fino a al ponte di Dosso. Un intervento volto a prevenire ed evitare difficoltà nei prossimi mesi, oltre ad essere stata occasione di formazione per 6 nuovi volontari».

L'operazione è stata svolta ieri dal volontariato di Protezione civile di Cento e Ferrara, in collaborazione con l'amministrazione comunale centese e il Servizio tecnico di Bacino del Reno: «Lunedì, i report e le schede d'intervento (con posizione Gps e fotografie) redatti dalle diverse squadre impegnate nei sopralluoghi, verranno inviati al Servizio tecnico per le valutazioni del caso».

Un'operazione che, come ha riferito da Veronesi, ha richiesto 2 ore e mezza di lavoro e ha raggiunto l'obiettivo, quello di individuare alcune situazioni: «Sono stati rilevati piccoli fronti franosi, tane di animali, problemi di accessibilità alle aree golenali. Dopo le piene dei primi mesi dell'anno, sono rimasti cumuli di legname che andrebbero ripuliti. Problemi che, se necessario, potranno così essere sanati prima di eventuali piene. Ci siamo poi concentrati soprattutto nelle zone storiche, dove in passato si sono riscontrate difficoltà».

L'attività degli alpini, ha riferito Pedaci, è da contestualizzare in un più ampio progetto di presa in carico dell'argine del Reno e di complessiva riqualificazione dell'area golenale tra i due ponti: «Un intervento, in cui gli alpini saranno protagonisti, e un progetto a cui l'amministrazione sta lavorando da diversi mesi e per il quale si stanno cercando fondi. Da dicembre sarà poi attiva l'App RsAlert, con la quale il Comune potrà informare in tempo reale su tablet e Iphone su eventuali stati d'allerta». (b.b.)

The screenshot shows a newspaper page with the title "Reno, gli alpini disegnano la mappa dei problemi". The article text is partially visible, matching the main text on the left. There are several photographs showing a group of people in high-visibility vests, likely the volunteers mentioned in the text. The newspaper's masthead "Cento" is prominent at the top.

Advertisement for "Sexy Shop Boutique 'I Trasgressivi'". The ad features a black and red color scheme with the text: "Dal best seller Cinquantesi sfumate di grigio arriva la nuova collezione di oggetti... dedicata, provata in prima persona...". It also mentions "Fifty Shades of Grey" and provides the website "www.itrasgressivi.it" and contact information for Cento (FE).

Advertisement for "TESORI DI CASA casalinghi". The ad promotes "PICCOLI ELETTRODOMESTICI" and "ARTICOLI PER LA CASA A PREZZI NATURALI". It includes a date "DEL 2013" and contact information for Cento (FE).





## DOSSIER

Lunedì, 17 novembre 2014

## Articoli

17/11/2014 <b>Gazzetta di Mantova</b> Pagina 52	
<b>I danni delle nutrie all' agricoltura non più risarcibili</b>	1
16/11/2014 <b>ilrestodelcarlino.com</b>	
<b>Nelle prossime ore il livello del Po tornerà a crescere</b>	2
16/11/2014 <b>ilrestodelcarlino.com</b>	
<b>Po, la piena scorre senza problemi. Ma è già allerta per un'...</b>	3
17/11/2014 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 2	
<b>Il Mulino di Bacchelli ancorato al ponte per evitare problemi</b>	4
17/11/2014 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 2	
<b>Il sindaco Tagliani: continuano tutti i controlli</b>	5
17/11/2014 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 2	
<b>L' attesa nel Delta: «Se il mare riceve allora siamo salvi»</b>	6
17/11/2014 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 2	
<b>Paura per la piena bis</b>	7
17/11/2014 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 2	
<b>Pescatori in goleni e troppi curiosi sugli argini vietati</b>	8
17/11/2014 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 13	
<b>Chiusura del ponte sul Reno Interrogazione al sindaco</b>	9
17/11/2014 <b>Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</b> Pagina 2	
<b>Il Panaro inizia a scendere</b>	10
17/11/2014 <b>Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</b> Pagina 2	
<b>Po, la piena scorre senza danni In arrivo una seconda ondata</b>	11
16/11/2014 <b>Telestense</b>	
<b>Nuova allerta meteo</b>	12

Redazione



urber e ambi

LA PROTESTA DI FEDERCACCIA.

# I danni delle nutrie all' agricoltura non più risarcibili

MANTOVA Le nutrie fanno ormai parte della fauna della nostra provincia ma spesso e volentieri gli agricoltori, i consorzi di bonifica e i cittadini si sono dovuti confrontare con una difficile convivenza visto che la nutria, per sua natura, tende a scavare delle tane che possono provocare gravi danni a coltivazioni e argini.

A tal proposito la sezione di Mantova della Federcaccia comunica di prendere atto "con grosso rammarico" delle modifiche introdotte dalla legge n.

116/2014, che esclude la nutria dall' applicazione della legge 157/92. In sostanza la nutria non fa più parte della fauna selvatica di patrimonio dello stato. Dal 21 agosto dunque è divenuta una specie equiparabile a talpe, topi, ratti ed arvicole, con la conseguenza che le province non hanno più la titolarità di eseguire i piani di controllo della specie. Ne consegue che i danni alle produzioni agricole verificatisi dopo il 21 agosto, non sono e non saranno più risarcibili.

Federcaccia esprime quindi "una grossa preoccupazione per un problema che non è solo agricolo ma sociale". E a sostegno riporta uno studio condotto dall' Istituto Agrario Strozzi da Palidano in cui si calcola che a carico dell' agricoltore deriva un danno annuale per tana di nutria pari a 35 euro, dato destinato a salire visto che numerose segnalazioni confermano l' aumento della presenza della nutria, oltre che la sua diffusione in luoghi dove finora non si era radicata. La sezione provinciale della Federcaccia, si dichiara quindi "impossibilitata a dare il suo contributo al contenimento della specie nutria", operazione che poteva compiere in passato tramite i propri operatori (cacciatori autorizzati) con il collaudato sistema gabbia-trappola.

52 Caccia & Pesca GAZZETTA LUNEDÌ 17 NOVEMBRE 2014



## LA GARA A GOVERNO Carp fishing, vincono Buzzi e Sbravati

Buzzi e Sbravati si confermano una delle migliori coppie di carpisti della nostra provincia. In una gara di carp fishing organizzata dal Comune di Mantova e dalla Provincia di Mantova, i due hanno vinto la gara di carp fishing. La gara è stata organizzata dal club Albi la Coda (www.albi.coda.com) e ha visto la partecipazione di circa 150 pescatori. I due hanno vinto la gara di carp fishing con un pesce di 12,5 kg. Per un'emozionante gara di carp fishing, visitate il sito www.albi.coda.com.

## A Bordiga il titolo di pesca alla trota

Chiuse il campionato provinciale con la sfida di Guidizzolo. Tra le squadre vince il team Lenza 90 A, battuti gli asolani

Il campionato provinciale di pesca alla trota si è concluso con la vittoria del team Lenza 90 A. La gara si è svolta a Guidizzolo e ha visto la partecipazione di molte squadre. Il team Lenza 90 A ha vinto la gara con un punteggio di 100 punti. Gli asolani sono stati battuti con un punteggio di 80 punti. La gara è stata organizzata dal club Albi la Coda e ha visto la partecipazione di circa 150 pescatori.



## LA PROTESTA DI FEDERCACCIA

## I danni delle nutrie all'agricoltura non più risarcibili

La legge 116/2014, che esclude la nutria dall' applicazione della legge 157/92, ha provocato una grossa preoccupazione tra gli agricoltori e i cittadini. La Federcaccia esprime quindi il suo rammarico per questa decisione. La nutria è una specie che causa gravi danni alle coltivazioni e alle argini. La Federcaccia si dichiara quindi "impossibilitata a dare il suo contributo al contenimento della specie nutria", operazione che poteva compiere in passato tramite i propri operatori (cacciatori autorizzati) con il collaudato sistema gabbia-trappola.

## A Modena il torneo del Picchio

Grande successo per il quadrangolare organizzato dalla società mantovana



Il quadrangolare di tiro al picchio si è svolto a Modena e ha visto un grande successo per la società mantovana. La gara è stata organizzata dalla società di tiro al picchio e ha visto la partecipazione di circa 150 partecipanti. La società mantovana ha vinto la gara con un punteggio di 100 punti. Gli altri partecipanti sono stati battuti con un punteggio di 80 punti. La gara è stata organizzata dal club Albi la Coda e ha visto la partecipazione di circa 150 partecipanti.

Advertisement for a children's book and CD titled "Mamma che fame che ho! Bimbucina e Valeria Rossi". The ad features a colorful illustration of a woman and a child. Text includes: "LIBRO ILLUSTRATO DI 130 PAGINE + CD CON 20 CANZONI", "Dopo aver rallegrato l'estate con il fermentoso 'Dommi tre parole, sola, cuore e amore' torna Valeria Rossi con BIMBUCINA, 30 canzoni-ricetta semplici, sane e facili da preparare e da cantare con i nostri bambini. Un modo nuovo e divertente per sbarazzarsi delle nutrie.", "LIBRO + CD IN EDICOLA A € 9,80\* CON", "Per il prezzo del quotidiano".



# Nelle prossime ore il livello del Po tornerà a crescere

Guastalla, 16 novembre 2014 - Alle 7.30 di stamattina la quota del fiume Po rilevata all'idrometro di Boretto è pari a 7.08 metri, pertanto continua la fase di lenta decrescita iniziata nel pomeriggio di ieri. Dal pomeriggio di oggi è previsto un lento aumento del livello del fiume. Si attende un'ulteriore ondata di piena, presumibilmente nella mattinata di martedì 18 novembre, della portata simile, all'incirca, a quella verificatasi ieri (sabato 15 novembre). Il Coc continua la propria attività di monitoraggio, sorveglianza e controllo, in contatto con gli altri Comuni rivieraschi, il coordinamento della protezione civile di Reggio e i volontari di protezione civile de 'I Ragazzi del Po'. L'amministrazione comunale di Guastalla informa che manterrà "aggiornata la cittadinanza dell'evolversi della situazione della piena che al momento non rileva particolari criticità". Il sindaco Camilla Verona invita però la cittadinanza "alla massima collaborazione con le istituzioni e le forze dell'ordine al fine di evitare inutili pericoli" e ad "evitare l'ingresso nelle aree chiuse con apposita ordinanza e delimitate da transenne, sia con mezzi che a piedi".

**ON NEWS SPORT MOTORI DONNA LIFESTYLE SPETTACOLO TECH HD SERVIZI Q**

Bologna Ancona Ascoli Cesana Civitanova Marche Fano Fermo Ferrara Forlì Imola Macerata Modena Pesaro Ravenna Reggio Emilia Rimini Rovigo

**REGGIO EMILIA** [il Resto del Carlino](#) **ALTRE SEZIONI**

## Nelle prossime ore il livello del Po tornerà a crescere

**Comments**

Si attende un'ulteriore ondata di piena nella mattinata di martedì. Il sindaco di Guastalla: «Siate prudenti»

Guastalla, 16 novembre 2014 - Alle 7.30 di stamattina la quota del fiume Po rilevata all'idrometro di Boretto è pari a 7.08 metri, pertanto continua la fase di lenta decrescita iniziata nel pomeriggio di ieri.

Dal pomeriggio di oggi è previsto un **lento aumento del livello del fiume**. Si attende un'ulteriore ondata di piena, presumibilmente nella mattinata di martedì 18 novembre, della portata simile, all'incirca, a quella verificatasi ieri (sabato 15 novembre).

L'ultimo pontiere di Boretto Romano Gialdini davanti alle targe che indicano le storiche piene del Po (foto Benedetta Salsi) (sabato 15 novembre).

Il Coc continua la propria attività di monitoraggio, sorveglianza e controllo, in contatto con gli altri Comuni rivieraschi, il coordinamento della protezione civile di Reggio e i volontari di protezione civile de 'I Ragazzi del Po'.

L'amministrazione comunale di Guastalla informa che manterrà «aggiornata la cittadinanza dell'evolversi della situazione della piena che al momento non rileva particolari criticità».

Il sindaco Camilla Verona invita però la cittadinanza «alla massima collaborazione con le istituzioni e le forze dell'ordine al fine di evitare inutili pericoli» e ad «evitare l'ingresso nelle aree chiuse con apposita ordinanza e delimitate da transenne, sia con mezzi che a piedi».

**STRUMENTI** **INVIÀ** **STAMPA** **NEWSLETTER** **email**

Please enable JavaScript to view the **comments powered by Disqus**.

**Shop**

Lunario 2015 € 5,90

Detersivi fai da te € 4,90

Salse, conserve e liquori € 4,90

Lounge Food € 8,90

1914 La grande guerra € 7,90

**Più Letti**

Maltempo, in arrivo un'altra piena del Po - il Resto del Carlino

Banda delle bici di lusso, ritrovato 'botino' di superbike da 50mila euro - il Resto del Carlino

Reggio, l'autista si dimentica le porte del bus aperte

Maltempo, la piena del Po a criticità 3: a Boretto previsti 7,5 metri - il Resto del Carlino

Boretto (Reggio Emilia), la piena del Po fa paura e arriva a 7,54 metri

Allarme sicurezza sul bus, la polizia stradale multa di nuovo Seta - il Resto del Carlino

Piena del Po, in canoa per nutrire i gatti bloccati. E i veterani sorvegliano le rive - il Resto del Carlino

Blitz della Grissin Bon, sempre più regina della serie A - il Resto del Carlino

Moriconi: 'Giorni terribili, ma a testa alta. Sexy shop? Ci andrò e comprerò' - il Resto del Carlino

# Po, la piena scorre senza problemi. Ma è già allerta per un' altra ondata

Ferrara, 16 novembre 2014 - Il colmo della piena del Po (foto) sta attraversando il territorio senza particolari problemi, ma c'è già apprensione per una nuova ondata. Il grande fiume, questa mattina alle 7, ha raggiunto il livello di 2,7 metri sullo zero idrometrico a Pontelagoscuro e la piena sta in queste ore correndo verso le ramificazioni deltizie. Le abbondanti precipitazioni delle scorse ore hanno però generato una seconda ondata di piena, pare addirittura più imponente di questa, che, partita dall' Alessandrino, arriverà questa sera a Ponte Becca con livelli di 5,40 metri sul livello idrometrico. Il livello di allerta rimane quindi ancora massimo in attesa che, nei prossimi giorni, la nuova ondata raggiunga anche il nostro territorio.

ON NEWS SPORT MOTORI DONNA LIFESTYLE SPETTACOLO TECH HD SERVIZI Q

Bologna Ancona Ascoli Cesena Civitanova Marche Fano Fermo Ferrara Forlì Imola Macerata Modena Pesaro Ravenna Reggio Emilia Rimini Rovigo

FERRARA **il Resto del Carlino**


ALTRE SEZIONI

**Po, la piena scorre senza problemi. Ma è già allerta per un'altra ondata**

di **Giornalisti**

Il fiume ha raggiunto il livello di 2,7 metri a Pontelagoscuro  
**FOTO** Le immagini del 15 novembre

**La piena del Po nel Ferrarese**



1 / 69 (Foto Businesspress)

**NOTIZIE PIÙ LETTE**

- 1 Allerta piena del Po, l'acqua a Pontelagoscuro - il Resto del Carlino
- 2 Ferrara, evacuazione delle aree golenali per la piena del Po - il Resto del Carlino
- 3 Allerta piena del Po, evacuate le aree golenali - il Resto del Carlino
- 4 Omicidio Branchi, oggi in fiaccolata a Core. In mostra la foto choc - il Resto del Carlino
- 5 Sabini visita Ferrara tra sfilie e sccore delle forze di polizia - il Resto del Carlino
- 6 Ecco come hanno ribotte Wily le foto choc - il Resto del Carlino

**CONTENUTI CORRELATI**

- Le immagini del 15 novembre
- Ferrara, evacuazione delle aree golenali per la piena del Po
- SEGUI IL METEO IN TEMPO REALE

Ferrara, 16 novembre 2014 - Il colmo della **piena del Po (foto)** sta attraversando il territorio **senza particolari problemi**, ma c'è già apprensione per una **nuova ondata**. Il grande fiume, questa mattina alle 7, ha raggiunto il livello di **2,7 metri** sullo zero idrometrico a **Pontelagoscuro** e la piena sta in queste ore correndo verso le ramificazioni deltizie.

Le abbondanti precipitazioni delle scorse ore hanno però generato una **seconda ondata di piena**, pare addirittura più imponente di questa, che, partita dall'Alessandrino, **arriverà questa sera a Ponte Becca con livelli di 5,40 metri** sul livello idrometrico. Il livello di allerta rimane quindi **ancora massimo** in attesa che, nei prossimi giorni, la nuova ondata raggiunga anche il nostro territorio.

STRUMENTI INVIA STAMPA NEWSLETTER e-mail

Please enable JavaScript to view the **comments powered by Disqus**, **comments powered by Disqus**

**Shop**

- Lunario 2015
- Detersivi fai da te
- Salse, conserve e...
- Lounge Food e...
- 1314 La grande...

Ro E BERRA.

## Il Mulino di Bacchelli ancorato al ponte per evitare problemi

RO È passata senza problemi la piena del Po anche a Ro, dove è allagata tutta l' area golenale presso il Mulino del Po e l' unico intervento di rilievo di ieri (dopo la chiusura sabato di un fontanazzo che si era aperto in un canale di scolo presso l' argine maestro di Ruina) è stato quello dei Vigili del Fuoco di Ferrara, per agganciare con una fune il pontile che collega il Mulino del Po.

Mentre si attende ora in queste ore l' evolversi della situazione sul Po, ed eventuali ondate di piena, anche a Ro sono costantemente presenti i tecnici dell' Aipo: «Tutto a posto per ora, deflusso delle acque regolare e ad un livello costantemente monitorato» spiegano i tecnici che hanno fatto il punto con il sindaco Antonio Giannini, la vicesindaco Silvia Brandalesi e l' assessore Sara Mazzanti. «Non c' è nessun altro fontanazzo da segnalare dopo la chiusura di quello di Ruina - spiegano - e il livello della piena sembra stabilizzarsi o quasi diminuire, il sistema di controllo tiene, e siamo sempre impegnati costantemente».

BERRA Cittadini preoccupati anche a Berra, nella notte tra sabato e domenica col livello del Po aumentato di qualche centimetro: già ieri pomeriggio, sul piazzale dell' ex traghetto, piccoli segni di ritiro. Permane attivo il servizio Centro Operativo Comunale, per segnalazione ed informazioni in municipio, attivo 24 ore ai telefoni 0532390019 oppure 0532390038. Nelle prossime ore, il livello potrebbe aumentare, per le piogge cadute a monte, superando il livello tre di criticità, che significa criticità elevata.

Una piena con la coda, spiegano i tecnici, dove diverse variabili e varianti potrebbero far perdurare lo stato di allerta fino a fine settimana. Franco Corli e Donatella Marighella.

LUNEDÌ 17 NOVEMBRE 2014 LA NUOVA

Primo piano | 3



**Il sindaco Tagliani: continuano tutti i controlli**



È la piena che come al solito di Ferrara è presidente della Provincia per l'ultimo dei mesi, nel mattino e all'argine a Pontelagoscione e quella della ditta di chi è in punto di alluvione. In un momento non c'è nulla di preoccupante. Il livello dell'acqua è stabile e non ci sono alluvioni in nessuna delle zone a rischio. A questo punto, per una buona parte del territorio, si attende per i prossimi giorni, nella zona di Berra, un ulteriore aumento di acqua. Tuttavia, a questo punto, si attende per i prossimi giorni, nella zona di Berra, un ulteriore aumento di acqua. Tuttavia, a questo punto, si attende per i prossimi giorni, nella zona di Berra, un ulteriore aumento di acqua.

### L'attesa nel Delta: «Se il mare riceve allora siamo salvi»

Tra Ariano, Goro e Gorino previsioni di chi ha visto di peggio «Ma se si diragasse il fondo, il fiume porterebbe più acqua»

Il sindaco Tagliani, che è stato il primo a parlare di alluvione, è stato il primo a parlare di alluvione. Il sindaco Tagliani, che è stato il primo a parlare di alluvione, è stato il primo a parlare di alluvione. Il sindaco Tagliani, che è stato il primo a parlare di alluvione, è stato il primo a parlare di alluvione.



Il punto di vista di Berra è stato il primo a parlare di alluvione. Il punto di vista di Berra è stato il primo a parlare di alluvione. Il punto di vista di Berra è stato il primo a parlare di alluvione. Il punto di vista di Berra è stato il primo a parlare di alluvione.

### IL PANARO SOTTO CONTROLLO Pescatori in golenale e troppi curiosi sugli argini vietati



A Berra, il Panaro in piena. In basso: la piena sotto controllo per le prossime ore

Il Panaro è sotto controllo. I pescatori in golenale e troppi curiosi sugli argini vietati. Il Panaro è sotto controllo. I pescatori in golenale e troppi curiosi sugli argini vietati. Il Panaro è sotto controllo. I pescatori in golenale e troppi curiosi sugli argini vietati.



Il Panaro a Berra, in piena sotto controllo per le prossime ore

Il Panaro è sotto controllo. I pescatori in golenale e troppi curiosi sugli argini vietati. Il Panaro è sotto controllo. I pescatori in golenale e troppi curiosi sugli argini vietati. Il Panaro è sotto controllo. I pescatori in golenale e troppi curiosi sugli argini vietati.

### RO E BERRA Il Mulino di Bacchelli ancorato al ponte per evitare problemi



Il Mulino di Bacchelli ancorato al ponte per evitare problemi

Il Mulino di Bacchelli è ancorato al ponte per evitare problemi. Il Mulino di Bacchelli è ancorato al ponte per evitare problemi. Il Mulino di Bacchelli è ancorato al ponte per evitare problemi. Il Mulino di Bacchelli è ancorato al ponte per evitare problemi.



## Il sindaco Tagliani: continuano tutti i controlli

È in prima fila come sindaco di Ferrara e presidente della Provincia per l'allerta del Po. Ieri mattina era sull'argine a Pontelagoscuro ospite della diretta di Sky e fa il punto sulla piena che va e che viene.

«Al momento non c'è nulla di preoccupante, il livello del Po si sta abbassando ed ora attendiamo la prossima piena che sarà più alta ed è attesa per martedì (domani, ndr)». «Come hanno sottolineato i tecnici - spiega ancora Tagliani - non è l'altezza a destare problemi, quando la durata, la lunghezza della piena che potrebbe essere di una settimana». Per questo occorre solo controllare e aspettare. «Continua - conclude Tagliani - l'allerta di tutti i nostri tecnici e volontari, sugli argini nel caso di eventuali problemi dovuti a fontanazzi o altro. Ora occorre solo aspettare».

LUNEDÌ 17 NOVEMBRE 2014 LA MODA Primo piano | 3



**Il sindaco Tagliani: continuano tutti i controlli**

È la prima fila come sindaco di Ferrara e presidente della Provincia per l'allerta del Po. Ieri mattina era sull'argine a Pontelagoscuro ospite della diretta di Sky e fa il punto sulla piena che va e che viene. «Al momento non c'è nulla di preoccupante, il livello del Po si sta abbassando ed ora attendiamo la prossima piena che sarà più alta ed è attesa per martedì (domani, ndr)». «Come hanno sottolineato i tecnici - spiega ancora Tagliani - non è l'altezza a destare problemi, quando la durata, la lunghezza della piena che potrebbe essere di una settimana». Per questo occorre solo controllare e aspettare. «Continua - conclude Tagliani - l'allerta di tutti i nostri tecnici e volontari, sugli argini nel caso di eventuali problemi dovuti a fontanazzi o altro. Ora occorre solo aspettare».

### L'attesa nel Delta: «Se il mare riceve allora siamo salvi»

Tra Ariano, Goro e Gorino previsioni di chi ha visto di peggio «Ma se si dragasse il fondo, il fiume porterebbe più acqua»



Il mare di Goro e il delta del Po. In alto: il mare di Goro e il delta del Po. In basso: il mare di Goro e il delta del Po.

#### IL PANARO SOTTO CONTROLLO

### Pescatori in golenata e troppi curiosi sugli argini vietati



Alcuni il Panaro in piena lo hanno visitato per la prossima ora.

nella angustiana, lo scorso anno, non in senso politico di merito. A preoccupare, nel corso della giornata, sono stati i curatori, soprattutto agli argini per osservare la piena o per curare i fontanazzi. «I pescatori sono troppi curiosi sugli argini vietati», ha detto Tagliani. «I fontanazzi sono troppi curiosi sugli argini vietati», ha detto Tagliani. «I fontanazzi sono troppi curiosi sugli argini vietati», ha detto Tagliani.

#### RO E BERRA

### Il Mulino di Bacchelli ancorato al ponte per evitare problemi



A Rio, pronto per il lavoro sul Po, appoggiato al ponte dal quale del Rio.

Il mulino di Bacchelli è ancorato al ponte del Rio di Ferrara, per evitare che venga trascinato via dalla corrente. Il mulino è stato ancorato al ponte del Rio di Ferrara, per evitare che venga trascinato via dalla corrente. Il mulino è stato ancorato al ponte del Rio di Ferrara, per evitare che venga trascinato via dalla corrente.

#### IL BASSO

### Il panaro sotto controllo



Il panaro sotto controllo.

Il panaro sotto controllo. Il panaro sotto controllo. Il panaro sotto controllo. Il panaro sotto controllo. Il panaro sotto controllo. Il panaro sotto controllo. Il panaro sotto controllo. Il panaro sotto controllo.



## L'attesa nel Delta: «Se il mare riceve allora siamo salvi»

Tra Ariano, Goro e Gorino previsioni di chi ha visto di peggio «Ma se si dragasse il fondo, il fiume porterebbe più acqua»

GORINO Una piena, quella del Po di Goro che, a detta di molti, ricorda quelle del 1996 e del 2000, ma «se il mare riceve, grossi problemi non dovrebbero essercene».

Da Gorino, risalendo ieri il Po di Goro, era tanta la gente intenta a osservare il fiume in piena. A Gorino, per la nottata di sabato si è temuto il peggio, per una burrasca in mare. «Anche in Sacca si è vista dell'onda - spiega un pescatore di vongole di Gorino - ma fortunatamente è entrata acqua di fiume e non di mare». Tra Goro e Gorino, nei pressi della Macchinina lo storico ponte di barche è stato aperto e la campata centrale ancorata all'argine del Po di Gorino Veneto. Qui, allo sbarramento, la gente si ferma e osserva: «Si la preoccupazione c'è, dicono alcuni abitanti di Goro che, dalla strada dell'argine di golena osservano il passaggio dell'acqua». E aggiungo: «Se il mare riceve, anche questa dovrebbe passare, anche se permane, quando c'è l'alta marea il problema dell'acqua alta nella banchina del porto». A Mesola, a ridosso del ponte sulla Romea, tanta le gente che si ferma a guardare la piena. E alle porte di Ariano Ferrarese, un cantiere di risistemazione di una parte di argine è sommerso. La gente si ferma, osserva e commenta: «Rispetto a ieri è cresciuto. Certo che si dragasse il fondo, di acqua il Po di Goro ne porterebbe tanta di più e magari le golene si allagherebbero meno, ma sono anni che ci sono queste problematiche, ora si deve solo aspettare che la piena passi, che il mare riceva e non succeda nulla».

Maria Rosa Bellini.

LUNEDÌ 17 NOVEMBRE 2014 LA NUOVA Primo piano | 3



**Il sindaco Tagliani: continuano tutti i controlli**

È la prima volta come sindaco di Ferrara e presidente della Provincia per Palazzo del Po, nel tentativo di non argine. Montenegro spiega della città di Ferrara che si è in piena. «Anche in Sacca si è vista dell'onda - spiega un pescatore di vongole di Gorino - ma fortunatamente è entrata acqua di fiume e non di mare».

**L'attesa nel Delta: «Se il mare riceve allora siamo salvi»**

Tra Ariano, Goro e Gorino previsioni di chi ha visto di peggio «Ma se si dragasse il fondo, il fiume porterebbe più acqua»

**IL GORO**  
Una piena, quella del Po di Goro che, a detta di molti, ricorda quelle del 1996 e del 2000, ma «se il mare riceve, grossi problemi non dovrebbero essercene».

**IL PONTE SOTTO CONTROLLO**  
**Pescatori in golena e troppi curiosi sugli argini vietati**

**RO E BERRA**  
**Il Mulino di Bacchelli ancorato al ponte per evitare problemi**



**IL PONTE SOTTO CONTROLLO**  
**Pescatori in golena e troppi curiosi sugli argini vietati**

**RO E BERRA**  
**Il Mulino di Bacchelli ancorato al ponte per evitare problemi**

acqua ambiente fiumi

## Paura per la piena bis

*Il livello del fiume crescerà ancora, nuova ondata prevista per domani.*

La piena è passata, la paura non ancora. Perché le piogge di sabato e ieri su Piemonte, Lombardia ed Emilia hanno fatto alzare il livello delle acque degli affluenti, innescando la nuova piena del Po, attesa per domani nel Ferrarese.

Una piena che sarà più alta di quella appena passata di 80 -120 centimetri, anche se non è il livello a preoccupare, quanto la durata, la lunghezza dell' ondata, che metterà a dura prova la tenuta degli argini.

La nuova onda di piena, spiega per Aipo il responsabile servizio piena, l'ingegnere Gianluca Zanichelli, «supererà il livello 3 di criticità (elevata) nel tratto lombardo-emiliano e veneto e, in base alle previsioni, sarà superiore a quella in corso»: piena passata a Pontelagoscuro ieri mattina alle 7 con un colmo di 2,70 m sullo zero idrometrico (a 2.50 scatta il livello 3) e che sta correndo verso il Delta, sempre con lo stesso livello elevato di criticità. Le ultime indicazioni della serata di ieri parlavano di 7000 metricubi al secondo come portata e in tutti i punti di controllo, prima della nostra provincia, le previsioni indicano un colmo superiore al Ponte della Becca (Pavia) sopra i 5 metri, a Piacenza più 90 centimetri rispetto la piena dei giorni scorsi, e così anche a Cremona, con un livello maggiore di 120 centimetri alla piena del 14 novembre scorso. E per i punti a valle? «Le previsioni si fanno meno attendibili - spiegava ieri sera l'ingegner Zanichelli - ma è presumibile indicare che la stessa fase di piena porti un livello superiore di 80/120 centimetri fino al Delta. «E' una piena più alta ma avrà una lunga durata, anche diversi giorni - spiega il tecnico e ciò crea problemi alla fondazione degli argini e per l'innescarsi di fontanazzi». La chiave di tutto sono i controlli e le golene, che faranno da cassa di espansione: per questo, lungo l'asta del Po le golene sono state sgomberate, così anche a Ferrara e provincia. La certezza è che, comunque, il livello non supererà gli argini golenali. Intanto, anche Trenitalia ha messo in moto la macchina dell'eventuale emergenza: nelle stazioni di Piacenza e Ferrara saranno pronti bus per servizi sostitutivi, in caso di blocco del traffico ferroviario per l'emergenza. (d.p.)

2 | Primo piano

LA NUOVA | LUNEDÌ 17 NOVEMBRE 2014

### PROSEGUE L'ALLERTA PER IL PO

# Paura per la piena bis

Il livello del fiume crescerà ancora, nuova ondata prevista per domani



Una domenica sul Po, tutti carichi sull'argine a Pontelagoscuro

Cortina a Ferrara, qui la piena, sulla golena di Gambone e Bondona

La piena è passata, la paura non ancora. Perché le piogge di sabato e ieri su Piemonte, Lombardia ed Emilia hanno fatto alzare il livello delle acque degli affluenti, innescando la nuova piena del Po, attesa per domani nel Ferrarese. Una piena che sarà più alta di quella appena passata di 80 -120 centimetri, anche se non è il livello a preoccupare, quanto la durata, la lunghezza dell' ondata, che metterà a dura prova la tenuta degli argini. La nuova onda di piena, spiega per Aipo il responsabile servizio piena, l'ingegnere Gianluca Zanichelli, supererà il livello 3 di criticità (elevata) nel tratto lombardo-emiliano e veneto e, in base alle previsioni, sarà superiore a quella in corso: piena passata a Pontelagoscuro ieri mattina alle 7 con un colmo di 2,70 m sullo zero idrometrico (a 2.50 scatta il livello 3) e che sta correndo verso il Delta, sempre con lo stesso livello elevato di criticità. Le ultime indicazioni della serata di ieri parlavano di 7000 metricubi al secondo come portata e in tutti i punti di controllo, prima della nostra provincia, le previsioni indicano un colmo superiore al Ponte della Becca (Pavia) sopra i 5 metri, a Piacenza più 90 centimetri rispetto la piena dei giorni scorsi, e così anche a Cremona, con un livello maggiore di 120 centimetri alla piena del 14 novembre scorso. E per i punti a valle? «Le previsioni si fanno meno attendibili - spiegava ieri sera l'ingegner Zanichelli - ma è presumibile indicare che la stessa fase di piena porti un livello superiore di 80/120 centimetri fino al Delta. «E' una piena più alta ma avrà una lunga durata, anche diversi giorni - spiega il tecnico e ciò crea problemi alla fondazione degli argini e per l'innescarsi di fontanazzi». La chiave di tutto sono i controlli e le golene, che faranno da cassa di espansione: per questo, lungo l'asta del Po le golene sono state sgomberate, così anche a Ferrara e provincia. La certezza è che, comunque, il livello non supererà gli argini golenali. Intanto, anche Trenitalia ha messo in moto la macchina dell'eventuale emergenza: nelle stazioni di Piacenza e Ferrara saranno pronti bus per servizi sostitutivi, in caso di blocco del traffico ferroviario per l'emergenza. (d.p.)

**DRIVER CENTER: IL POSTO DI CHI GUIDA.**



**SCOPRI**  
IL POSTO DI CHI GUIDA

**TASSINARI PNEUMATICI**  
Via Padova, 23 Ferrara (FE)  
Tel: 0532 53107  
tassinari@driver.it

**TI ASPETTIAMO**  
per conoscere le nostre offerte e ricevere un fantastico gadget.\*

**Driver**  
PNEUMATICI E ASSISTENZA  
www.driver.it

il panaro sotto controllo.

## Pescatori in golena e troppi curiosi sugli argini vietati

BONDENO Po e Panaro fanno tirare un parziale sospiro di sollievo, nell' Alto Ferrarese: la piena del grande fiume è passata senza danni nella notte tra sabato e domenica, ma anche se il lento deflusso dei due fiumi è iniziato, nuove allerte meteo mettono in guardia per una nuova rimonta della piena tra oggi e domani. Naturalmente, il tutto avrà anche un riflesso sulla situazione del Panaro, dove in queste ore il livello della scala idrometrica ha iniziato lentamente a scendere, ma dove l' effetto del reflusso delle acque del Po tornerà a farsi sentire in coincidenza con la nuova piena. Per il comandante Stefano Ansaloni, che coordina le operazioni della Protezione civile dell' Alto Ferrarese, non c' è da preoccuparsi: «La piena del Panaro è tranquilla e l' acqua è, al più, ferma. Anche nei punti dove sono stati fatti interventi nelle arginature, lo scorso anno, non ci sono criticità di sorta». A preoccupare, nel caso, sono i comportamenti di alcuni curiosi, troppo vicini agli argini per osservare la piena o pescatori sorpresi in golena, che ignorano divieti dell' ordinanza di venerdì: «Ribadiamo - spiega Ansaloni - che è assolutamente vietato il transito sulle sommità arginali, chiuse a scopo precauzionale. Purtroppo, accanto alla presenza di persone sull' argine, che ostacolano i controlli, ci siamo imbattuti anche in qualche cittadino che si è portato nella golena dei fiumi, cosa che è assolutamente sbagliata e pericolosa». Attivo il numero per le emergenze: 0532-898271. A scopo precauzionale, sono state coperte da teloni due tane di volpi, in zona Gamberone, ma che non destano preoccupazioni: sono situate verso la sommità arginale.

Mirco Peccenini.

LUNEDÌ 17 NOVEMBRE 2014 LA MODA Primo piano | 3



Il sindaco Tagliani: continuano tutti i controlli

È la piena che causa allarme di Ferrara e provincia della provincia per l'arrivo del Po, nel momento in cui l'acqua è ancora in salita. Il sindaco Tagliani, in un'immagine che va a chi viene, si muove con il livello di preoccupazione. Il livello del Po è un po' più basso, ma è ancora in salita per martedì. Tagliani, nella foto, è con un'autostrada a due corsie, ma è l'acqua a essere il problema. Il sindaco Tagliani, in un'immagine che va a chi viene, si muove con il livello di preoccupazione. Il livello del Po è un po' più basso, ma è ancora in salita per martedì. Tagliani, nella foto, è con un'autostrada a due corsie, ma è l'acqua a essere il problema.

### L'attesa nel Delta: «Se il mare riceve allora siamo salvi»

Tra Ariano, Goro e Gorino previsioni di chi ha visto di peggio «Ma se si dragasse il fondo, il fiume porterebbe più acqua»



Il mare di Barche a Goro che chiude al traffico e aerei agli argini

### IL PANARO SOTTO CONTROLLO

#### Pescatori in golena e troppi curiosi sugli argini vietati



Alcuni il Panaro in piena lo stanno, addosso per la prossima ora

Il BONDENO nella mattinata, lo scorso anno, non è stato colpito di niente. A preoccupare, nel caso, sono i comportamenti di alcuni curiosi, troppo vicini agli argini per osservare la piena o pescatori sorpresi in golena, che ignorano divieti dell'ordinanza di venerdì: «Ribadiamo - spiega Ansaloni - che è assolutamente vietato il transito sulle sommità arginali, chiuse a scopo precauzionale. Purtroppo, accanto alla presenza di persone sull' argine, che ostacolano i controlli, ci siamo imbattuti anche in qualche cittadino che si è portato nella golena dei fiumi, cosa che è assolutamente sbagliata e pericolosa».



Il mare di Barche a Goro che chiude al traffico e aerei agli argini

Il BONDENO nella mattinata, lo scorso anno, non è stato colpito di niente. A preoccupare, nel caso, sono i comportamenti di alcuni curiosi, troppo vicini agli argini per osservare la piena o pescatori sorpresi in golena, che ignorano divieti dell'ordinanza di venerdì: «Ribadiamo - spiega Ansaloni - che è assolutamente vietato il transito sulle sommità arginali, chiuse a scopo precauzionale. Purtroppo, accanto alla presenza di persone sull' argine, che ostacolano i controlli, ci siamo imbattuti anche in qualche cittadino che si è portato nella golena dei fiumi, cosa che è assolutamente sbagliata e pericolosa».

### RO BERRA

#### Il Mulino di Bacchelli ancorato al ponte per evitare problemi



Il Po, probante per il Mulino di Po, ancorato al ponte del Mulino di Bacchelli

Il BONDENO nella mattinata, lo scorso anno, non è stato colpito di niente. A preoccupare, nel caso, sono i comportamenti di alcuni curiosi, troppo vicini agli argini per osservare la piena o pescatori sorpresi in golena, che ignorano divieti dell'ordinanza di venerdì: «Ribadiamo - spiega Ansaloni - che è assolutamente vietato il transito sulle sommità arginali, chiuse a scopo precauzionale. Purtroppo, accanto alla presenza di persone sull' argine, che ostacolano i controlli, ci siamo imbattuti anche in qualche cittadino che si è portato nella golena dei fiumi, cosa che è assolutamente sbagliata e pericolosa».





acqua ambiente fiumi

## Chiusura del ponte sul Reno Interrogazione al sindaco

ARGENTA La chiusura del ponte sul Reno a Codifume, ha generato un'interrogazione al sindaco da parte della consigliera del Pd Lara Gardi. Una chiusura che ha comportato una modifica della circolazione stradale e al tempo stesso disagi. Di qui la richiesta di spiegare le competenze, i tempi e se è possibile intervenire per evitare i disagi. L'assessore Marco Chiarini che ha seguito l'intera vicenda, ha spiegato che le competenze per la chiusura sono della Provincia di Bologna mentre l'intervento che verrà fatto in «somma urgenza» è del servizio bacino del Reno della Regione. Sui disagi, purtroppo c'è solamente da pazientare un mese, forse meno, anche perché, escavatori e camion per il trasporto di grandi massi in manovra sul ponte possono operare con maggiore sicurezza. Riguardo invece ai camionisti trasgressori del divieto di circolazione sulla via Minozzi fino a Traghetto, il sindaco ha confermato tolleranza zero con pattuglie sempre presenti, in quanto la strada sull'argine non è idonea.

(g.c.)

## Provincia

### Cento e Pieve unite dalla marcia anti femminicidio

Nuova edizione dell'iniziativa del Falling Book. Contro la violenza di genere si mobilitano due comunità

**COMUNICAZIONE** Cento e Pieve unite dalla marcia anti femminicidio. L'iniziativa del Falling Book, che si svolge ogni anno, è tornata a essere una realtà. La manifestazione si svolgerà il 20 novembre a Cento e Pieve. L'evento è organizzato dal Falling Book, un'associazione che si occupa di accompagnare le donne vittime di violenza. L'evento è organizzato da un gruppo di portatrici di un'esperienza originale che nasce da un'esperienza di volontariato. L'evento è organizzato da un gruppo di portatrici di un'esperienza originale che nasce da un'esperienza di volontariato. L'evento è organizzato da un gruppo di portatrici di un'esperienza originale che nasce da un'esperienza di volontariato.



Un momento della prima edizione di "Cento passi di luce"

### Computer in dono alle medie Guercino dopo raid dei ladri

**COMUNICAZIONE** Cento e Pieve unite dalla marcia anti femminicidio. L'iniziativa del Falling Book, che si svolge ogni anno, è tornata a essere una realtà. La manifestazione si svolgerà il 20 novembre a Cento e Pieve. L'evento è organizzato dal Falling Book, un'associazione che si occupa di accompagnare le donne vittime di violenza. L'evento è organizzato da un gruppo di portatrici di un'esperienza originale che nasce da un'esperienza di volontariato.

### Razzi di cani elettrici in un magazzino

**COMUNICAZIONE** Cento e Pieve unite dalla marcia anti femminicidio. L'iniziativa del Falling Book, che si svolge ogni anno, è tornata a essere una realtà. La manifestazione si svolgerà il 20 novembre a Cento e Pieve. L'evento è organizzato dal Falling Book, un'associazione che si occupa di accompagnare le donne vittime di violenza. L'evento è organizzato da un gruppo di portatrici di un'esperienza originale che nasce da un'esperienza di volontariato.

### Parti in serie sulle auto in sosta

**COMUNICAZIONE** Cento e Pieve unite dalla marcia anti femminicidio. L'iniziativa del Falling Book, che si svolge ogni anno, è tornata a essere una realtà. La manifestazione si svolgerà il 20 novembre a Cento e Pieve. L'evento è organizzato dal Falling Book, un'associazione che si occupa di accompagnare le donne vittime di violenza. L'evento è organizzato da un gruppo di portatrici di un'esperienza originale che nasce da un'esperienza di volontariato.

### SANTA MARIA CODIFUME Chiusura del ponte sul Reno Interrogazione al sindaco

**COMUNICAZIONE** Cento e Pieve unite dalla marcia anti femminicidio. L'iniziativa del Falling Book, che si svolge ogni anno, è tornata a essere una realtà. La manifestazione si svolgerà il 20 novembre a Cento e Pieve. L'evento è organizzato dal Falling Book, un'associazione che si occupa di accompagnare le donne vittime di violenza. L'evento è organizzato da un gruppo di portatrici di un'esperienza originale che nasce da un'esperienza di volontariato.

**Annunci Economici**

**ATTIVITÀ LESSIONI/ACQUISTI 12**

**la Nuova Ferrara**

**la pubblicità legale con atc**

**semplicemente efficace**

**LEGALITÀ - TRASPARENZA - EFFICIENZA**

**la pubblicità come servizio, non un'attività commerciale**

**A. MANZONI & S.p.A. - Via S. Maria Maddalena 2 - 44021 - 0522/20000**



acqua ambiente fiumi

QUI BONDENO.

## Il Panaro inizia a scendere

IL PANARO ha iniziato lentamente a scendere, ma l'effetto del reflusso delle acque del Po tornerà a farsi sentire con la nuova piena. Nel Bondenese rimangono quindi valide le prescrizioni diramate negli scorsi giorni (divieto di transito sugli argini e chiusura della Destra Po e della Comunale per Stellata). Sono state poi coperte da teloni due buche, scavate dalle volpi, in zona Gamberone.

2 FERRARA CRONACA | Resto del Carlino | LUNEDÌ 17 NOVEMBRE 2014



**ORE D'ANSIA SUL "GRANDE FRANGE"**  
Il Po continua a fare paura. La prima ondata di piena sta passando senza grossi problemi ma già una seconda è attesa per i prossimi giorni. A sinistra il fiume in piena a Goro. A destra una goliata allagata all'altezza di Arzano

### Po, la piena scorre senza danni In arrivo una seconda ondata

I livelli saliranno di un metro. Aipo: «Superiore a quella appena passata»

**di FENICIO MALAYSI**  
LUNGO gli argini del Po si respira un'aria di sollievo. Ma la situazione di relativa tranquillità pare non essere destinata a durare. Mentre il colmo della piena transitoria scende, alle 7 il Pontealeatico con un livello di 2,70 metri sullo zero idrometrico ha scendendo verso i rami della particolare problema. L'Alpo lascia l'allarme per una seconda ondata di piena, a quanto si apprende, di portata addirittura superiore a quella di questi giorni. Le previsioni di ieri (salvo maltempo) si legge in una nota diramata dall'Agencia alle 13 di ieri — il conseguente innalzamento di affluenti piemontesi, lombardi e, in misura minore, emiliani, stanno provocando una nuova ondata di piena che supererà il livello di quella precedente.

#### QUI BONDENO Il Panaro inizia a scendere

IL PANARO ha iniziato lentamente a scendere, ma l'effetto del reflusso delle acque del Po tornerà a farsi sentire con la nuova piena. Nel Bondenese rimangono quindi valide le prescrizioni diramate negli scorsi giorni (divieto di transito sugli argini e chiusura della Destra Po e della Comunale per Stellata). Sono state poi coperte da teloni due buche, scavate dalle volpi, in zona Gamberone.

risco a colare in modo significativo, ammontando con una serie di "sottopressioni" tra le due ondate. Quel che appare probabile, come ha spiegato il responsabile regionale della Protezione Civile Maurizio Mammi, è che con questa nuova piena entrino le acque locali, anche quelle chine e abitate, "premesse" opere, in attesa di un monitoraggio lungo il corso del grande fiume. Al lavoro ci sono 12 squadre della protezione civile che presidiano gli argini giorno e notte, da Stellata a Goro, tutti pronti per la partenza. In zona di Goro, in campo anche i droni, per avere una visione dall'alto del fiume della piena. Sono stati individuati e segnalati (con cartelli) due "fontanazzi", uno a Frassineto e l'altro a Mesola.

**FIATO SOSPESO**  
**L'allarme**  
Alle 13 di ieri, una nota dell'Alpo ha annunciato l'arrivo di una seconda ondata di piena superiore a quella appena transita e che supererà il livello tra di cricche.  
**Contromisure**  
La piena dovrebbe essere la Piacenza) di un metro registrato tra giovedì e venerdì. Il fiume rimarrà negli argini, ma tutte le goliare verranno allagate.  
**Le previsioni**  
Oggi torneranno le piogge su tutto il territorio. Sono previsti inoltre venti da sud-sud-est. Il mare inizialmente sarà poco mosso ma il moto ondoso è destinato ad aumentare.

PER LA PUBBLICITÀ SU  
**il Resto del Carlino**  
RIVOLGERSI ALLA  
**spe** SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE

**GRANDE NOVITA'** UNA PIZZA A PERSONA  
**OGNI MARTEDÌ SERA SOLO 5 EURO**  
per ognuna delle nostre pizze giganti  
scegli tu quella che ti piace di più  
fra quelle elencate nel menù  
(escluso le pizze con il pesce)  
Ristorante e pizzeria **NONNO PAPERÒ**  
Via delle Fiere 32 - Barco - Ferrara - Tel. 0532 464691

**DIRETTORE** INSTALLAZIONE RADII FARMACI FISSI DI TELEFONIA MOBILE 370 IN VIA EMILIANO E IN VIA DEL LAVORO NEL COMUNE DI FERRARA.

LA SODALTA S.p.A., ente gestore di rete per telefonia mobile con sede a Bologna in via Don Ferruzzi, 2, visto il comma 3 dell'art. 8 della L.R. 31/10/2000, n. 90, come modificato dall'art. 2 della L.R. 13/11/2001, n. 94

Avviso

Che è depositata, in libera visione al pubblico nei giorni di lunedì, martedì e venerdì dalle ore 9:00 alle 18:00, per qualsiasi giorno consecutivi da oggi, presso lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Ferrara, sito in Ferrara in via Rocconiano, 95, la domanda di autorizzazione, con relativi elaborati progettuali per la realizzazione di nuove installazioni dei seguenti impianti fissi di telefonia mobile:

IN SUE	Codice sito	Determinazione	Indirizzo	Capacità (MHz)	Tipo sito	Sistema	Note
25249	37E 2091 A	FERRARA INDUSTRIALE	BRIGANDI	Enigma 99	Su palo	GSM/ GPRS/ UHF/ EUTRAN	Pericolo inquinamento
25249	37E 2091 C	BLU VIA DEL LAVORO, 68	VIA DEL LAVORO, 68	Enigma 135	Su palo	GSM/ GPRS/ UHF/ EUTRAN	Ordinazione

I titolari di interessi pubblici o privati, nonché dei portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati nel senso delineato un regolamento dell'installazione degli impianti sopra indicati, possono governare i loro interessi, indirizzarsi allo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Ferrara, entro e non oltre spediti giorni dal compimento depositato.

Ferrara il 17/11/2014



acqua ambiente fiumi

## Po, la piena scorre senza danni In arrivo una seconda ondata

I livelli saliranno di un metro. Aipo: «Superiore a quella appena passata»

di FEDERICO MALAVASI LUNGO gli argini del Po si tirano sospiri di sollievo. Ma la situazione di relativa tranquillità pare non essere destinata a durare.

Mentre il colmo della piena (transitata ieri mattina alle 7 a Pontelagoscuro con un livello di 2,70 metri sullo zero idrometrico) sta scorrendo verso i rami deltizi senza particolari problemi, l' Aipo lancia l' allarme per una seconda ondata di piena, a quanto si apprende, di portata addirittura superiore a quella di questi giorni. «Le intense precipitazioni di ieri (sabato, ndr) - si legge in una nota diramata dall' Agenzia alle 13 di ieri - e il conseguente notevole innalzamento di affluenti piemontesi, lombardi e, in misura minore, emiliani, stanno provocando una nuova onda di piena che supererà il livello 3 di criticità». Il nuovo colmo è passato ieri sera a Ponte Becca, ed è atteso per stamattina a Piacenza con valori superiori agli 8 metri sullo zero idrometrico, cioè, come puntualizza una comunicazione della protezione civile, vicina un metro in più rispetto al livello 3 di criticità.

LUNGO gli argini del Po si tirano sospiri di sollievo. Ma la situazione di relativa tranquillità pare non essere destinata a durare. Mentre il colmo della piena (transitata ieri mattina alle 7 a Pontelagoscuro con un livello di 2,70 metri sullo zero idrometrico) sta scorrendo verso i rami deltizi senza particolari problemi, l' Aipo lancia l' allarme per una seconda ondata di piena, a quanto si apprende, di portata addirittura superiore a quella di questi giorni. «Le intense precipitazioni di ieri (sabato, ndr) - si legge in una nota diramata dall' Agenzia alle 13 di ieri - e il conseguente notevole innalzamento di affluenti piemontesi, lombardi e, in misura minore, emiliani, stanno provocando una nuova onda di piena che supererà il livello 3 di criticità».

LA NUOVA piena farà quindi capolino nel Ferrarese nei prossimi giorni e, verosimilmente, prima che il livello di quella precedente riesca a calare in modo significativo, generando così una sorta di 'sovrapposizione' tra le due ondate. Quel che appare probabile, come ha spiegato il responsabile regionale della Protezione Civile Maurizio Mainetti, è che con questa nuova piena «tutte le aree golene, anche quelle chiuse e abitate, possano essere interessate. Il fiume rimarrà però all' interno degli argini maestri». Intanto continua il monitoraggio lungo il corso del 'grande fiume'. Al lavoro ci sono 12 squadre della protezione civile che presidiano gli argini giorno e notte, da Stellata a Goro.

Ieri mattina poi la polizia idraulica ha messo in campo anche i droni, per avere una visione dall' alto del flusso della piena. Sono stati infine individuati (e prontamente chiusi) due 'fontanazzi', uno a Francolino e l' altra a Mesola.

2 FERRARA CRONACA | Il Resto del Carlino | LUNEDÌ 17 NOVEMBRE 2014



ORE D'ANSIA SUL 'GRANDE FIUME' Il Po continua a fare paura. La prima ondata di piena sta passando senza grossi problemi ma già una seconda è attesa per i prossimi giorni. A sinistra il fiume in piena a Goro. A destra una piena allagata all'altezza di Arzignano

## Po, la piena scorre senza danni In arrivo una seconda ondata

I livelli saliranno di un metro. Aipo: «Superiore a quella appena passata»

di FEDERICO MALAVASI

LUNGO gli argini del Po si tirano sospiri di sollievo. Ma la situazione di relativa tranquillità pare non essere destinata a durare. Mentre il colmo della piena (transitata ieri mattina alle 7 a Pontelagoscuro con un livello di 2,70 metri sullo zero idrometrico) sta scorrendo verso i rami deltizi senza particolari problemi, l' Aipo lancia l' allarme per una seconda ondata di piena, a quanto si apprende, di portata addirittura superiore a quella di questi giorni. «Le intense precipitazioni di ieri (sabato, ndr) - si legge in una nota diramata dall' Agenzia alle 13 di ieri - e il conseguente notevole innalzamento di affluenti piemontesi, lombardi e, in misura minore, emiliani, stanno provocando una nuova onda di piena che supererà il livello 3 di criticità».

**CHI BONDENO**  
Il Panaro inizia a scendere

Il PANARO ha iniziato lentamente a scendere, ma l'effetto del reflusso delle acque del Po tornerà a farsi sentire con la nuova piena. Nel Bondeno, rimangono quindi valide le precauzioni di sicurezza. In ogni caso, gli argini sono stati monitorati con attenzione. Ieri mattina poi la polizia idraulica ha messo in campo anche i droni, per avere una visione dall' alto del flusso della piena. Sono stati infine individuati (e prontamente chiusi) due 'fontanazzi', uno a Francolino e l' altra a Mesola.

**ARGINI SOTTO LALENTE**  
Chiusi due 'fontanazzi' a Francolino e Mesola. Controlli anche coi droni

colmo transitato tra giovedì e venerdì.

LA NUOVA piena farà quindi capolino nel Ferrarese nei prossimi giorni e, verosimilmente, prima che il livello di quella precedente riesca a calare in modo significativo, generando così una sorta di 'sovrapposizione' tra le due ondate. Quel che appare probabile, come ha spiegato il responsabile regionale della Protezione Civile Maurizio Mainetti, è che con questa nuova piena «tutte le aree golene, anche quelle chiuse e abitate, possano essere interessate. Il fiume rimarrà però all' interno degli argini maestri». Intanto continua il monitoraggio lungo il corso del 'grande fiume'. Al lavoro ci sono 12 squadre della protezione civile che presidiano gli argini giorno e notte, da Stellata a Goro.

**FIATO SOSPESO**  
L'allarme

Alle 13 di ieri, una nota dell' Aipo ha annunciato l' arrivo di una seconda ondata di piena superiore a quella appena transitata e che «supererà il livello tre di criticità».

**Contromisure**

La piena dovrebbe essere la Piacenza) di un metro superiore al colmo registrato tra giovedì e venerdì. Il fiume rimarrà negli argini, ma tutte le golene verranno allagate.

**Le previsioni**

Oggi torneranno le piogge su tutto il territorio. Sono previsti inoltre venti da sud-sud-est. Il mare inizialmente sarà poco mosso ma il moto ondoso è destinato ad aumentare.

PER LA PUBBLICITÀ SU il Resto del Carlino

RIVOLGERSI A: spe SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE

**GRANDE NOVITÀ** UNA PIZZA A PERSONA

**OGNI MARTEDÌ SERA SOLO 5 EURO**

per ognuna delle nostre pizze giganti scegli tu quella che ti piace di più fra quelle elencate nel menù (tesisce le pizze con il pesce)

Ristorante e pizzeria NONNO PAPERÒ  
Via delle Fiere 32 - Duomo - Ferrara - Tel. 0532-464691

SUBGETTO: INSTALLAZIONE NUOVI IMPIANTI FOTOVOLTAICI IN VIA EQUANO E IN VIA DEL LAVORO NEL COMUNE DI FERRARA.

LA MODALITÀ S.p.A., ente gestore di rete per l'energia elettrica con sede a Bologna in via Don Ferruzzi, 1, viene in comune d'interessi in data 16/11/2013, n. 36, come esecutore (art. 17, lett. a) L. 1/2012), a 30 ANNI.

Con il presente, in ottemperanza al pubblico atto di licenza, n. 1000 del 16/11/2013, per quanto giorni consecutivi da oggi, presso lo Spazio Unico per le Attività Produttive del Comune di Ferrara, sito in Ferrara in via Beccaria, 59, si darà corso all'installazione, con relativi elaborati progettuali, per la realizzazione di nuovi impianti dei seguenti impianti fotovoltaici di potenza massima:

N. IMPI.	Codice sito	Denominazione	Indirizzo	Area catastale	Tipologia	Superficie	Potenza
250/15	518 2041 A	FERRARA MEDIOURBANI	ERZANO	Poligono 10 Mappale 679	Da parte	1000 1000 1000 1000 1000	Nuovo impianto
250/15	518 0232 C	BUVONI DEL LAVORO, 63	VIA DEL LAVORO	Poligono 101 Mappale 679	Da parte	1000 1000 1000 1000 1000	Oltreoceanizzazione

I titolari di interessi pubblici o privati, nonché dei portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati nei paesi derivanti un pregiudizio dall'installazione degli impianti sopra indicati, possono presentare osservazioni, istanze e reclami allo Spazio Unico per le Attività Produttive del Comune di Ferrara, entro e non oltre quindici giorni dal compimento depositato.

Ferrara il 17/11/2013



## Nuova allerta meteo

Nuova allerta meteo sul Centro-Nord. Dopo una breve tregua, una serie di veloci perturbazioni interesserà, da stasera le regioni centrali, mentre domani un nuovo passaggio temporalesco colpirà prima il nord-ovest della penisola, poi le restanti regioni del nord e quelle centrali, in particolare quelle tirreniche. Il Dipartimento della protezione civile segnala criticità rossa per alcune zone di Liguria, Lombardia, Emilia Romagna e Veneto. (ANSA)

*Redazione*

**crevit.it**  
apri un conto, è facile e gratuito

**SCOPRI LA MONETA  
COMPLEMENTARE**

---

HOME CHI siamo L'emittente Contatti
Cerca i servizi lg

# TELESTENSE.it

16 113 113

PRIMO PIANO Cronaca Sport Attualità Eventi Politica Polesine in diretta Altro...
Tutti i colori del Palio Agricoltura

1 MINUTO DI VINO Cucina e cantine
MAMME & BIMBI Notizie ed appuntamenti
IN SALUTE Notizie ed informazioni
WELLNESS & FITNESS Bellezza e stare in forma
CANI, GATTI & C. Il mondo animale
SPORT Le nostre trasmissioni...

**Hj Hotel Julia** Viale G. Leopardi, 49 Lido degli Estensi (FE) Tel:0533/327277

**LE SAGRE TELESTENSE** LE MIGLIORI SAGRE CONSIGLIATE DA...

TO: EE  
Categ. aggiornata a: domenica 16 novembre 2014 18:58

**Nuova allerta meteo**

Autore: Redazione | 16 nov 2014 18:58 | Commenti 0



Nuova allerta meteo sul Centro-Nord. Dopo una breve tregua, una serie di veloci perturbazioni interesserà, da stasera le regioni centrali, mentre domani un nuovo passaggio temporalesco colpirà prima il nord-ovest della penisola, poi le restanti regioni del nord e quelle centrali, in particolare quelle tirreniche. Il Dipartimento della protezione civile segnala criticità rossa per alcune zone di Liguria, Lombardia, Emilia Romagna e Veneto. (ANSA)

**3 ARTICOLI DELLA CATEGORIA:**

**Italia Nostra: premio Bassani a Francesco Erberi**  
E' stato assegnato a Francesco Erberi, napoletano, giornalista della redazione culturale de "La Repubblica, il premio Giorgio Bassani 2014, assegnato [...]

**M5S: Gibertoni e Di Battista, "Il PD ha paura di noi"**  
"Quelli del PD hanno paura di noi perché vedono messi in pericolo i loro posti di lavoro. Perché per [...]

**Vendola: "Perché alleati con il PD"**  
"Bisogna far emergere una contraddizione nella base del partito democratico che oggi a Roma governa con i "diversamente berlusconiani". [...]

Archiviato in: Cronaca

**Commenti (0)**

Trackback URL

Lascia un commento

Nome (richiesto)

**Ferrara Welcome**  
Sempre con te

ON AIR f YouTube RSS

**PUBLIVIDEO 2**  
media group

**www.Publis.it**  
Promozione natalizia con sconti fino al 60% sui migliori prodotti

Fatti tentare...  
**Publis.it**

**Ferrara Live** Visita il sito

**LA BUONA TAVOLA**



## DOSSIER

Martedì, 18 novembre 2014

## Articoli

17/11/2014 <i>ilrestodelcarlino.com</i>		
<b>Po, la piena scorre senza danni</b>		1
18/11/2014 <i>Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</i> Pagina 2		
<b>«Restiamo tranquilli»</b>		2
18/11/2014 <i>Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</i> Pagina 2		
<b>Arriva la seconda piena del Po «Ma nessuno verrà...»</b>		3
18/11/2014 <i>Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</i> Pagina 4	<i>LAZZARINI ALBERTO</i>	
<b>«Bonifiche ferraresi» diventerà polo dell' agricoltura...</b>		4
18/11/2014 <i>Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</i> Pagina 39		
<b>Il consiglio comunale approva il Piano emergenze</b>		6
18/11/2014 <i>La Nuova Ferrara</i> Pagina 2		
<b>Il summit per il coordinamento</b>		7
18/11/2014 <i>La Nuova Ferrara</i> Pagina 2		
<b>«Il ponte ferroviario nel 2000 rischiò di saltare in...»</b>		8
18/11/2014 <i>La Nuova Ferrara</i> Pagina 2		
<b>Una lievissima ascesa del livello in queste ore</b>		10
18/11/2014 <i>La Nuova Ferrara</i> Pagina 2		
<b>Recuperato il pontile che si era inabissato</b>		11
18/11/2014 <i>La Nuova Ferrara</i> Pagina 2		
<b>Si innalza l' arginello per preservare la Porta del Delta</b>		12
18/11/2014 <i>La Nuova Ferrara</i> Pagina 2		
<b>Troppi tronchi e detriti attorno ai piloni del ponte</b>		13
18/11/2014 <i>La Nuova Ferrara</i> Pagina 2		
<b>Tutti mobilitati sugli argini con l' acqua che cresce ancora</b>		14
18/11/2014 <i>La Nuova Ferrara</i> Pagina 4		
<b>Da Stellata a Gorino l' urlo del Grande Fiume</b>		16
18/11/2014 <i>La Nuova Ferrara</i> Pagina 4		
<b>Fontanazzo controllato ora dopo ora</b>		18
18/11/2014 <i>La Nuova Ferrara</i> Pagina 4		
<b>Quei piloni con sole 3 tacche visibili</b>		19
18/11/2014 <i>La Nuova Ferrara</i> Pagina 4		
<b>Trema anche la Rocca Possente</b>		20
18/11/2014 <i>La Nuova Ferrara</i> Pagina 23		
<b>Reno, iniziati i lavori per sistemare l' argine</b>		21
17/11/2014 <i>Telestense</i>	<i>Redazione</i>	
<b>Piena Po, nutrie: con nuova legge argini a rischio</b>		22

# Po, la piena scorre senza danni

Ferrara, 17 novembre 2014 - Lungo gli argini del Po si tirano sospiri di sollievo. Ma la situazione di relativa tranquillità pare non essere destinata a durare. Mentre il colmo della piena (transitata ieri mattina alle 7 a Pontelagoscuro con un livello di 2,70 metri sullo zero idrometrico) sta scorrendo verso i rami deltizi senza particolari problemi, l' Aipo lancia l' allarme per una seconda ondata di piena, a quanto si apprende, di portata addirittura superiore a quella di questi giorni.

"Le intense precipitazioni di ieri (sabato, ndr) - si legge in una nota diramata dall' Agenzia alle 13 di ieri - e il conseguente notevole innalzamento di affluenti piemontesi, lombardi e, in misura minore, emiliani, stanno provocando una nuova onda di piena che supererà il livello 3 di criticità". Il nuovo colmo è passato ieri sera a Ponte Becca, ed è atteso per stamattina a Piacenza con valori "intorno agli 8 metri sullo zero idrometrico" cioè, come puntualizza una comunicazione della protezione civile, "circa un metro in più rispetto al colmo transitato tra giovedì e venerdì".

La nuova piena farà quindi capolino nel Ferrarese nei prossimi giorni e, verosimilmente, prima che il livello di quella precedente riesca a calare in modo significativo, generando così una sorta di 'sovrapposizione' tra le due ondate. Quel che appare probabile, come ha spiegato il responsabile regionale della Protezione Civile Maurizio Mainetti, è che con questa nuova piena "tutte le aree golenali, anche quelle chiuse e abitate, possano essere interessate. Il fiume rimarrà però all'interno degli argini maestri". Intanto continua il monitoraggio lungo il corso del 'grande fiume'. Al lavoro ci sono 12 squadre della protezione civile che presidiano gli argini giorno e notte, da Stellata a Goro. Ieri mattina poi la polizia idraulica ha messo in campo anche i droni, per avere una visione dall' alto del flusso della piena. Sono stati infine individuati (e prontamente chiusi) due 'fontanazzi', uno a Francolino e l' altra a Mesola.

di Federico Malavasi.

NEWS SPORT MOTORI DONNA LIFESTYLE SPETTACOLO TECH HD SERVIZI Q

Bologna Ancona Ascoli Cesena Civitanova Marche Fano Fermo Ferrara Forlì Imola Macerata Modena Pesaro Ravenna Reggio Emilia Rimini Rovigo

FERRARA il Resto del Carlino ALTRE SEZIONI

## Po, la piena scorre senza danni

In arrivo una seconda ondata, i livelli saliranno di un metro. Aipo: «Superiore a quella appena passata» di Federico Malavasi



Ferrara, 17 novembre 2014 - Lungo gli argini del Po si tirano sospiri di sollievo. Ma la situazione di relativa tranquillità pare non essere destinata a durare. Mentre il colmo della piena (transitata ieri mattina alle 7 a Pontelagoscuro con un livello di 2,70 metri sullo zero idrometrico) sta scorrendo verso i rami deltizi senza particolari problemi, l' Aipo lancia l' allarme per una seconda ondata di piena, a quanto si apprende, di portata addirittura superiore a quella di questi giorni.

«Le intense precipitazioni di ieri (sabato, ndr) — si legge in una nota diramata dall' Agenzia alle 13 di ieri — e il conseguente notevole innalzamento di affluenti piemontesi, lombardi e, in misura minore, emiliani, stanno provocando una nuova onda di piena che supererà il livello 3 di criticità». Il nuovo colmo è passato ieri sera a Ponte Becca, ed è atteso per stamattina a Piacenza con valori «intorno agli 8 metri sullo zero idrometrico» cioè, come puntualizza una comunicazione della protezione civile, «circa un metro in più rispetto al colmo transitato tra giovedì e venerdì».

La nuova piena farà quindi capolino nel Ferrarese nei prossimi giorni e, verosimilmente, prima che il livello di quella precedente riesca a calare in modo significativo, generando così una sorta di 'sovrapposizione' tra le due ondate. Quel che appare probabile, come ha spiegato il responsabile regionale della Protezione Civile Maurizio Mainetti, è che con questa nuova piena «tutte le aree golenali, anche quelle chiuse e abitate, possano essere interessate. Il fiume rimarrà però all'interno degli argini maestri».

Intanto continua il monitoraggio lungo il corso del 'grande fiume'. Al lavoro ci sono 12 squadre della protezione civile che presidiano gli argini giorno e notte, da Stellata a Goro. Ieri mattina poi la polizia idraulica ha messo in campo anche i droni, per avere una visione dall' alto del flusso della piena. Sono stati infine individuati (e prontamente chiusi) due 'fontanazzi', uno a Francolino e l' altra a Mesola.

di Federico Malavasi

STRUMENTI DIVIA STAMPA NEWSLETTER

Shop

Lunario 2015 € 5,90

Detersivi fai da te € 4,90

Salse, conserve e liquori € 4,90

Lounge Food € 8,90

1914 La grande guerra € 7,90

Più Letti

Omicidio Branchi, oltre 2.500 persone alla fiaccolata in ricordo di Willy - il Resto del Carlino

Ferrara, la fiaccolata in ricordo di Willy Branchi - il Resto del Carlino

Po, la piena scorre senza problemi. Ma è già allerta per un'altra ondata - il Resto del Carlino

Ecco come hanno ridotto Willy: le foto choc - il Resto del Carlino

Allerta piena del Po, l'apice a Pontelagoscuro - il Resto del Carlino

Salvini: «La Gad può diventare esplosiva» - il Resto del Carlino

acqua ambiente fiumi

## «Restiamo tranquilli»

«NON n c' è da preoccuparsi - dice Sandro Campanini dell' Aipo - Il primo picco, registrato nei giorni scorsi, è stato inferiore alle attese quindi quello di domani, maggiore di circa un metro, non dovrebbe creare alcun danno particolare. La situazione è tranquilla».

FERRARA PRIMO PIANO

**SOS MALTEMPO**

ANCHE IL SINDACO DI BONDONO ALAN FABBRI NELLA CENTRALE OPERATIVA PROTEZIONE CIVILE

### Arriva la seconda piena del Po «Ma nessuno verrà evacuato»

La Protezione civile: «Tanti detriti ma la situazione è monitorata»



**#MATTO I ANZONI**

ANCORA qualche decina di ore di relativa tranquillità, poi il Po tornerà a far la voce grossa. E' prevista, infatti, per la giornata di domani la seconda ondata di piena del fiume, catalogata al livello 3 (massima critica), che da giovedì preoccupa i cittadini ferraresi. Due tronconi analoghi in pochi giorni: un evoluto nienta, dovuta alle abbondanti precipitazioni che continuano ad imperversare su tutto il Nord Italia ed, in particolare, su Lombardia ed Emilia.

«La seconda piena sarà superiore di circa un metro a quella passata negli scorsi giorni», avvisa Marco Pazzi, responsabile provinciale della Protezione Civile, «ma è tutto sotto controllo. Non è infatti prevista alcuna ulteriore evacuazione di residenti delle aree a rischio, dopo quella avvenuta nei giorni scorsi», a precisare la società, che sulla scorta del monitoraggio di ieri, è stato lo stesso Pazzi.

Nessuna preoccupazione, dunque, anche se il cielo grigio non aggrava l'ottimismo. Intoccato sembra essere anche un imponente blocco di tranci d'albero formatosi su presunta del ponte che collega Riva Polcevera: «È normale che un fiume porti con se molti detriti ed in casi come questi la massa di oggetti è di vasta entità», continua Pazzi «ma la situazione è monitorata minuto per minuto e la zona è presidiata dai tecnici dell'Aipo (Agenzia Interregionale per il fiume Po)».

UN OCCHIO al cielo, dunque, ed uno al fiume che domani tornerà ad essere protagonista dei pensieri dei ferraresi. I dati mantengono, in fase di elaborazione, comunque, non permettono ancora una stima precisa per quanto riguarda l'orario di arrivo della piena in località Portogruaro. «Sappiamo che il picco toccherà Borezzo (Ruggero Emilia) oggi, pomeriggio»,



Accanto il fiume Po in piena a Corio è un paesaggio in difficoltà. Sotto una bellissima immagine aerea del grande fiume a Portogruaro.

La crescita in altezza della seconda piena è prevista un aumento di un metro di altezza. Sono 2,7 i metri sopra lo zero idrometrico della prima piena.

**1**  
**AUMENTO**

**3**  
**ANNATE**

Le maggiori del 2000 il livello di crisi è fissato a 3. Tra le maggiori piene del fiume Po degli ultimi anni 2000, 2002 e 2009.

**SANARTI**  
Sanità artigiana

**Assistenza sanitaria artigianale si completa**

Il Fondo SANARTI: ospite in chiavi, soci e collaboratori di imprese artigiane e di loro familiari

**PRESTAZIONI**

- Visite specialistiche
- Prestazioni di alta specializzazione (diagnostica e terapia)
- Tratta con competenza e grande accuratezza
- Interventi di alta tecnologia
- Cura personalizzata e preventiva

Talenti per i collaboratori possono usufruire anche delle seguenti prestazioni vantaggiose:

- Raccomandato
- Interfaccia di conoscenza e qualità di intervento
- Intervento in caso di inabilità permanente



acqua ambiente fiumi

## Arriva la seconda piena del Po «Ma nessuno verrà evacuato»

La Protezione civile: «Tanti detriti ma la situazione è monitorata»

di MATTEO LANGONE ANCORA qualche decina di ore di relativa tranquillità, poi il Po tornerà a far la voce grossa. E' prevista, infatti, per la giornata di domani la seconda ondata di piena del fiume, catalogata di livello 3 (massima criticità), che da giorni preoccupa i cittadini ferraresi.

Due fenomeni analoghi in pochi giorni: un' assoluta rarità, dovuta alle abbondanti precipitazioni che continuano ad imperversare su tutto il Nord Italia ed, in particolare, su Lombardia ed Emilia.

«La seconda piena sarà superiore di circa un metro a quella passata negli scorsi giorni - avvisa Marco Piazza, responsabile provinciale della Protezione Civile - ma è tutto sotto controllo». Non è, infatti, prevista alcuna ulteriore evacuazione di residenti delle aree golenali, dopo quella avvenuta nei giorni scorsi: a smentire la notizia, circolata su internet nel pomeriggio di ieri, è stato lo stesso Piazza. Nessuna preoccupazione, dunque, anche se il cielo grigio non agevola l'ottimismo. Innocuo sembra essere anche un imponente blocco di tronchi d' albero formatosi in prossimità del ponte che collega Ro a Polesella: «E' normale che un fiume porti con sé molti detriti ed in casi come questi la massa di oggetti e di rami aumenta - continua Piazza - ma la situazione è monitorata minuto per minuto e la zona è presidiata dai tecnici dell' Aipo (Agenzia Interregionale per il fiume Po)».

UN OCCHIO al cielo, dunque, ed uno al fiume che domani tornerà ad essere protagonista dei pensieri dei ferraresi: i dati matematici, in fase di elaborazione continua, non permettono ancora una stima precisa per quanto riguarda l' orario di arrivo della piena in località Pontelagoscuro. «Sappiamo che il picco toccherà Boretto (Reggio Emilia) oggi pomeriggio - precisa Sandro Campanini dell' Aipo - ma non riusciamo ancora a calcolare con precisione l' orario di arrivo a Pontelagoscuro. Dipende da molte variabili, pioggia compresa, e tra le due località ci sono oltre 100 chilometri quindi non è ancora conoscibile il momento di piena nella provincia ferrarese». Non resta, dunque, che attendere il passaggio del secondo picco del Po sperando che il cielo conceda quella tregua necessaria affinché il fiume riesca a scaricare in mare in maniera definitiva tutta la massa d' acqua accumulata in questi giorni di rovesci e perturbazioni».

2 FERRARA PRIMO PIANO

**SOS MALTEMPO**

ANCHE IL SINDACO DI BONDENO ALAN FABRIZI NELLA CENTRALE OPERATIVA PROTEZIONE CIVILE

**L'AIPO**

«Restiamo tranquilli»

«NON n'c'è da preoccuparsi» - dice Sandro Campanini dell' Aipo - Il primo picco, registrato nei giorni scorsi, è stato inferiore alle attese quindi quello di domani, maggiore di circa un metro, non dovrebbe creare alcun danno particolare. La situazione è tranquilla».

Accanto il fiume Po in piena a Goro e un pescatore in difficoltà. Sotto: una bellissima immagine aerea del grande fiume a Pontelagoscuro

**Arriva la seconda piena del Po «Ma nessuno verrà evacuato»**

La Protezione civile: «Tanti detriti ma la situazione è monitorata»

di MATTEO LANGONE

ANCORA qualche decina di ore di relativa tranquillità, poi il Po tornerà a far la voce grossa. E' prevista infatti, per la giornata di domani la seconda ondata di piena del fiume, catalogata di livello 3 (massima criticità), che da giorni preoccupa i cittadini ferraresi.

Due fenomeni analoghi in pochi giorni: un' assoluta rarità, dovuta alle abbondanti precipitazioni che continuano ad imperversare su tutto il Nord Italia ed, in particolare, su Lombardia ed Emilia.

«La seconda piena sarà superiore di circa un metro a quella passata negli scorsi giorni - avvisa Marco Piazza, responsabile provinciale della Protezione Civile - ma è tutto sotto controllo». Non è, infatti, prevista alcuna ulteriore evacuazione di residenti delle aree golenali, dopo quella avvenuta nei giorni scorsi: a smentire la notizia, circolata su internet nel pomeriggio di ieri, è stato lo stesso Piazza. Nessuna preoccupazione, dunque, anche se il cielo grigio non agevola l'ottimismo. Innocuo sembra essere anche un imponente blocco di tronchi d' albero formatosi in prossimità del ponte che collega Ro a Polesella: «E' normale che un fiume porti con sé molti detriti ed in casi come questi la massa di oggetti e di rami aumenta - continua Piazza - ma la situazione è monitorata minuto per minuto e la zona è presidiata dai tecnici dell' Aipo (Agenzia Interregionale per il fiume Po)».

UN OCCHIO al cielo, dunque, ed uno al fiume che domani tornerà ad essere protagonista dei pensieri dei ferraresi: i dati matematici, in fase di elaborazione continua, non permettono ancora una stima precisa per quanto riguarda l' orario di arrivo della piena in località Pontelagoscuro. «Sappiamo che il picco toccherà Boretto (Reggio Emilia) oggi pomeriggio -

precisa Sandro Campanini dell' Aipo - ma non riusciamo ancora a calcolare con precisione l' orario di arrivo a Pontelagoscuro. Dipende da molte variabili, pioggia compresa, e tra le due località ci sono oltre 100 chilometri quindi non è ancora conoscibile il momento di piena nella provincia ferrarese». Non resta, dunque, che attendere il passaggio del secondo picco del Po sperando che il cielo conceda quella tregua necessaria affinché il fiume riesca a scaricare in mare in maniera definitiva tutta la massa d' acqua accumulata in questi giorni di rovesci e perturbazioni».

**AUMENTO**

1 La crescita in altezza Per la seconda piena è previsto un aumento di un metro di altezza. Sono 2,7 i metri sopra lo zero idrometrico della prima piena

**ANNATE**

3 La maggior parte del 2000 Il livello di criticità è fissato a 3. Tre come le maggiori piene del fiume Po degli ultimi anni: 2000, 2002 e 2009

**SAN.ARTI.** Sanità artigiana

Assistenza sanitaria artigiana si completa

La salute è preziosa e si affida a un medico esperto. La Sanità Artigiana è un servizio che ti offre il meglio di un medico esperto e di un'assistenza sanitaria di qualità. Conosciamo il tuo territorio e ti offriamo un servizio personalizzato e di qualità.

**PRESTAZIONI**

- Pratiche mediche di tutto tipo
- Visite domiciliari
- Prenotazione di alta specialità (Esami e medici)
- Test per fertilità e gravidanza
- Impianti ortopedici
- Ricoveri in strutture di tutto grado (interventi chirurgici)
- Consulenze medico-farmaceutica gratuita

Trattati, così i collaboratori possono usufruire anche delle seguenti prestazioni:

- Farmacia specializzata
- Massaggio
- Trattamenti di fisioterapia e aglio di fitoterapia
- Trattamenti in caso di malattie prevenibili



acqua ambiente fiumi

## «Bonifiche ferraresi» diventerà polo dell' agricoltura sostenibile»

L' ad Vecchioni svela il futuro del colosso agricolo europeo.

di ALBERTO LAZZARINI MARCELLA Zappaterra e Federico Vecchioni, come dire politica e imprenditoria, si sono incontrati ieri mattina a Jolanda di Savoia nella sede della Società Bonifiche ferraresi, fino a pochi mesi fa di proprietà della Banca d'Italia e oggi in capo a una cordata (banche, associazioni, aziende) che vede nell' ex presidente di Confagricoltura il deus ex machina.

Zappaterra, candidata Pd alle regionali di domenica prossima, nelle vesti di presidente della Provincia aveva ovviamente conosciuto la Sbf ma non la nuova gestione «con le sue idee e i suoi progetti, importanti per la nostra area».

L' esponente Pd ha sottolineato come questa iniziativa faccia parte di un modo diverso di svolgere la campagna elettorale, più orientata verso le visite aziendali, le puntate nei mercati, i dibattiti nelle associazioni. Vecchioni, da parte sua, non si è sottratto ai quesiti, tutti incentrati sul futuro della società che, va ricordato, gestisce l' azienda agricola più grande d' Europa: ben 5.500 ettari, 3.750 dei quali nella zona di Jolanda, 250 a Mirabello e la rimanente parte a Cortona in Toscana. La visita agli impianti è avvenuta unitamente ai dirigenti, capitanati dal responsabile commerciale Ado Guerrini e all' amico e collega di Vecchioni Paolo Bruni che, insieme al fratello, ha una volta gestito una delle imprese agricole più importanti della nostra provincia. Vecchioni, amministratore delegato della società di Ferruccio Ferrero quotata in Borsa, non nasconde che per il nostro territorio le Bonifiche rappresentano una grande opportunità sia

**4 FERRARA PRIMO PIANO** il Resto del Carlino MARTEDÌ 18 NOVEMBRE 2014

**ECONOMIA**

**IL RUOLO DELLA BANCA D'ITALIA. PROPRIETARIO DELL'AZIENDA. ORA HA MANTENUTO IL 2%**

**L'AZIENDA**

**Costituita nel 1871**  
La società venne costituita con il nome di Associazione in Inghilterra nel 1871 col nome di Ferrerose Land Reclamation Company Limited per la bonifica di laghi, l'acquisto di paludi e terreni nelle vicinanze di Ferrara e in altre località.

**Proprietà immobiliari**  
La società gestisce l'azienda agricola più grande d'Europa, ben 5.500 ettari, 3.750 dei quali nella zona di Jolanda, 250 a Mirabello e la rimanente parte a Cortona in Toscana.

**I nuovi soci**  
Dopo la cessione da parte della Banca d'Italia sono subentrati Fondazione Cariplo, Fondazione Cr Lucca, Inalca (Cremonini), De Benedetti, Beniamino Gavio, la Dompè e il Cai (Consorti agrari italiani).

**La chiave di volta del nuovo corso è l'affrancamento dell'azienda dalla volatilità dell'attuale mercato**

**Il nuovo assetto**  
Rosella Lazzarini è stata nominata presidente del Cai. Federico Vecchioni alla carica di amministratore delegato. Con l'ex direttore generale Eugenio Biologesi è stato chiuso il rapporto di lavoro. In sede competente sono state assunte in capo all'Amministratore

**Oscar di bilancio: l'azienda Usl di Ferrara si aggiudica il secondo posto per il 2014**

**Boom di mediazioni presentate dalle imprese alla Camera di commercio**

**640 SOLO** quest'anno, 2.070 dal 2000. Sono i numeri della mediazione civile e commerciale svolta dall'Organismo di conciliazione della Camera di commercio di Ferrara, 28 giorni la durata media per la risoluzione di questi controversie. Il trend è in forte crescita: nel 2013, per le imprese ferraresi, si sono registrati un risparmio, nei primi 11 mesi del 2014, per le imprese ferraresi di 178.000 euro. E ancora: il 44,7% l'incremento delle mediazioni depositate a novembre 2014 rispetto allo stesso periodo del 2013. Ma se è così che cosa sta considerando

**La società gestisce l'azienda agricola più grande d'Europa, ben 5.500 ettari, 3.750 dei quali nella zona di Jolanda, 250 a Mirabello e la rimanente parte a Cortona in Toscana.**

**La visita agli impianti è avvenuta unitamente ai dirigenti, capitanati dal responsabile commerciale Ado Guerrini e all'amico e collega di Vecchioni Paolo Bruni che, insieme al fratello, ha una volta gestito una delle imprese agricole più importanti della nostra provincia.**

**Vecchioni, amministratore delegato della società di Ferruccio Ferrero quotata in Borsa, non nasconde che per il nostro territorio le Bonifiche rappresentano una grande opportunità sia**

**per lo sviluppo che sono pronte a generare sia per la ricaduta occupazionale: alle viste ci sono infatti nuove assunzioni. Sbf produce, stocca e commercializza riso e grano, barbabietole da zucchero e frutta (pere, mele e pesche), mais e soia, ma anche girasole e sorgo.**

**L'annata, nonostante le piogge, si presenta positiva. Di assoluto rilievo è il complesso dei silos (ben 14) di stoccaggio cereali, con una capacità complessiva di 135.000 quintali.**

**La chiave di volta del nuovo corso, come ha rilevato Vecchioni, è «l'affrancamento dell'azienda dalla volatilità del mercato» che significa sostanzialmente due cose: l'eliminazione di alcuni costosi e inutili passaggi intermedi fra la produzione e la commercializzazione, e il coinvolgimento con nuove iniziative di «prima e seconda lavorazione» dei nuovi soci. Già, i soci.**

**Dopo la recente cessione da parte della Banca d'Italia, che comunque ha mantenuto un significativo e non formale 2% delle quote, è subentrata come si diceva un'importante cordata forte di nomi importanti e radicati: Fondazione Cariplo, Fondazione Cr Lucca, Inalca (Cremonini), Carlo De Benedetti, Beniamino Gavio (autostrade), la società biofarmaceutica Dompè e il Cai (Consorti agrari italiani).**



<-- Segue

L' **AMBIZIOSO** obiettivo è quello di diventare «player europeo» e lungo questo percorso si posiziona il Piano industriale che entro dicembre, anticipa l' amministratore delegato, sarà approvato dal Cda. Il nuovo taglio imprenditoriale prevede largo spazio anche a un' agricoltura "sostenibile", naturalmente votata all' innovazione e articolata in filiere delle quali se ne profilano tre che fanno capo rispettivamente ai cereali, all' ortofrutta e alla zootecnia. Sono stati annunciati infine importanti lavori di ristrutturazione e razionalizzazione dell' ingente patrimonio edilizio e dei mezzi meccanici.

*LAZZARINI ALBERTO*

acqua ambiente fiumi

ARGENTA.

## Il consiglio comunale approva il Piano emergenze

TERREMOTI, calamità naturali ed atmosferiche, dissesti idrogeologici: cosa fare, ma soprattutto dove andare in caso di pericolo? Ecco le istruzioni per l'uso, stabilite dal Piano emergenze che, approvato sabato scorso in consiglio comunale (astenuti Forza Italia, Grillini e Rinnovamento) si concretizzerà a primavera con una prova tecnica.

A FRONTE di una sorta di simulazione, per sperimentare quanto messo in campo per la tutela dei cittadini insieme al mondo del volontariato, ambientalisti, Polizia municipale, Soelia. Argenta era uno dei 46 comuni emiliano-romagnoli su 340 che ancora non si era dotato di questo strumento operativo. La questione la sollevò due mesi fa Marco Mannarino, del Pd. Da qui è nata l'iniziativa. «Il nostro territorio - spiega il sindaco nel giustificare il ritardo rispetto ad altre realtà - ha una morfologia particolare. C'è voluto più tempo per studiare ed elaborare il progetto. Due esempi su tutti: il livello dei canali e del fiume Reno superano di due metri quello della terraferma; mentre sul versante sismico siamo inseriti in fascia 2, tra le più a rischio». Individuata una lunga serie di luoghi ed interventi, alcuni già collaudati, per la Protezione civile e la sicurezza della popolazione: dalla prevenzione agli allarmi; dai punti di ammassamento (presidi sanitari, centri accoglienza, parco mezzi) al controllo della viabilità e delle comunicazioni.

n.m.

MARTEDÌ 18 NOVEMBRE 2014 **Il Resto del Carlino** 39  
**ARGENTA E PORTOMAGGIORE** BOCCALEONE I NUMERI DELLA LOTTERIA  
ECCO i numeri vincenti della lotteria. L'ultimo in tavola di Boccaleone d'Argenta. In ordine di vincita dal primo all'ultimo, Numero 344, 607, 308, 37, 293, 721, 773, 16, 29.

### Infiltrazioni nel tetto della caserma dei pompieri Portomaggiore, il sindaco Minarelli: «Presto comincerà la ristrutturazione»

**LO STABILE** L'edificio è di proprietà del Comune che ha contratto un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti per affittarlo a spesa calcolata in mensilità zero.



LA SIEDE del distaccamento risale agli anni Novanta del secolo scorso, ma da allora il Comune non aveva mai più fatto lavori di manutenzione o adeguamento. Vi lavorano una trentina di vigili del fuoco, disposti ad arruolare all'istante di locali per il alloggi dei pompieri, la mensa, il contraltare, garage, magazzini, un campo di calcio o pallanuoto a tempo debito per le esercitazioni. La spesa per le casse comunali è rilevante, ma non certo insostenibile, circa 30mila euro. L'emergenza dovrebbe però finire tra poche settimane, con un deciso miglioramento della qualità della vita per i vigili del fuoco. «Ovviamente partire con i lavori entro la prossima settimana, le risorse sono state stanziate - spiega il sindaco Nicola Minarelli - e sono anche già avviata una procedura pubblica per scegliere il soggetto che dovrà compiere i lavori».

### ARGENTA Il consiglio comunale approva il Piano emergenze

TERREMOTI, calamità naturali ed atmosferiche, dissesti idrogeologici: cosa fare, ma soprattutto dove andare in caso di pericolo? Ecco le istruzioni per l'uso, stabilite dal Piano emergenze che, approvato sabato scorso in consiglio comunale (astenuti Forza Italia, Grillini e Rinnovamento) si concretizzerà a primavera con una prova tecnica.

### PORTOMAGGIORE Utef, il petrolio nella guerra Iran-Iraq

OGGI, con inizio alle 15.30, la sezione territoriale dell'Utef, sezione secondaria "Filosofia e Boccia" per il corso del titolo "Il petrolio e la geopolitica contemporanea" avrà il secondo dei tre incontri programmati. Relatore sarà il professor Carlo Alberto Campi, già docente di Geografia nell'Università di Ferrara, docente di Geografia politica nell'Accademia Militare di Modena, Università di Modena e Reggio Emilia che svilupperà il tema del titolo: "Il petrolio e la guerra in Iran e Iraq". Per ogni informazione e per le eventuali iscrizioni, si può rivolgere alla segreteria della sezione Utef di Portomaggiore presso la biblioteca comunale (al Centro culturale di corso Vincenzo Emanuele 12). Va tenuto presente che l'ufficio di segreteria sarà aperto nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10 alle ore 15. Per qualsiasi dubbio o informazione si può chiamare il numero di telefono: 052-352366.

### FILO LA DECISIONE DOPO L'INCONTRO CON LA PROPRIETÀ Rientra lo sciopero 'bianco' alla Cercom «Lavoreranno a rotazione 25 operai»

È STATO sospeso lo stato di agitazione del personale alla Cercom di Modugno di Filò. Lo hanno dichiarato ieri i lavoratori, e le loro rappresentanze sindacali di categoria degli ex comitati di Cgil, Cisl, Uil e Rsa. Il tutto al termine di un incontro, l'ennesimo in questi giorni, con la dirigenza dello stabilimento argentino, che ha cancellato il blocco.

### BATTAGLIA (CRL) Verrà attivata la Cassa integrazione per chi resterà fuori dal turno

po alla società magiata "Severini" insieme ad altri due impianti rimasti a Fiesole e Rubiera. SI CHIUDERÀ così una lunga settimana di protesta dei circa 90 dipendenti, culminata appunto lo scorso weekend con uno sciopero

### Lavori sulla Statale 16

L'Anas informa che, per consentire l'esecuzione dei lavori di ripristino della viabilità, sarà istituito il senso unico alternato della circolazione regolato da semafori sulla strada statale 16 Adriatica, in tratti sottili nei comuni di Ferrara e Argenta (dal km 96 al km 104), a partire da domani, nella fascia oraria compresa tra le 9.30 e le 17. Il completamento degli interventi è previsto entro sabato 6 dicembre, salvo condizioni meteorologiche sfavorevoli. L'Anas raccomanda agli automobilisti prudenza nella guida e ricorda che l'evoluzione della situazione del traffico in tempo reale è consultabile sul sito <http://www.atsroadan.it> o tramite app per smartphone e tablet, con l'applicazione Via Anas Plus.



acqua ambiente fiumi

## Il summit per il coordinamento

oggi alle ore 12 in prefettura.

Oggi alle ore 12 nella sale della prefettura di Ferrara è previsto un summit con i principali enti impegnati nel coordinamento per affrontare la nuova piena del fiume Po in arrivo nella giornata di domani. Nella foto dall'alto i lavori sull'argine.

2 | Primo piano LA NUOVA 18 NOVEMBRE 2014

### LA LUNGA PIENA DEL PO » ASPETTANDO IL NUOVO PICCO PER DOMANI

## Tutti mobilitati sugli argini con l'acqua che cresce ancora

Protezione civile e forze dell'ordine presidiano giorno e notte per segnalare problemi di tenuta. Sfolgate a Portelagoscuro una ventina di persone che abitano nelle case dell'area goleale

**Una lievissima ascesa del livello in queste ore**

Il Po sale ancora e questa volta raggiungerà un livello più alto rispetto alla piena di domenica, che aveva toccato quota 2,70 sopra lo 0 idrometrico a Portelagoscuro.

Il Comune di Ferrara è stato informato venerdì pomeriggio di un'ulteriore ascesa del livello del fiume che alla 20.00 supererà il livello idrometrico di 2,80 metri. In questi ultimi giorni il livello è cresciuto di 10 centimetri e si prevede un'ulteriore ascesa di 20 centimetri nei prossimi giorni.

La lunga piena in corso ancora in questi giorni non è un problema ma un'occasione per verificare il sistema di allertamento e di protezione civile.

Il periodo di massima acqua nel caso di un'ulteriore ascesa del livello del fiume è previsto per il 19 e 20 novembre. In questi giorni sono state prese tutte le misure per la protezione civile e per la sicurezza delle opere di difesa.

La difesa idraulica è stata rafforzata con la presenza di 100 uomini e mezzi. Sono stati anche rafforzati i presidi di sorveglianza e di controllo.

«Bisogna ringraziare anche tutti i volontari», diceva anche il presidente della protezione civile del Comune di Ferrara, l'ingegner Claudio Capozzi, che in queste ore si stanno svolgendo le operazioni di manutenzione e di controllo delle opere di difesa.

In questi giorni, in caso di inasprimenti di livello, come le fortissime piogge di domenica, sono immediatamente allertati i soccorsi e il pronto intervento. Ci



me Comune di Ferrara, appena il verificarsi di un'ulteriore ascesa del livello di allertare i cittadini e farli evacuare nelle zone sicure. Si tratta di una misura di sicurezza che deve essere sempre presente.

Il livello del fiume è ancora in ascesa e si prevede un'ulteriore ascesa di 20 centimetri nei prossimi giorni.

«Bisogna ringraziare anche tutti i volontari», diceva anche il presidente della protezione civile del Comune di Ferrara, l'ingegner Claudio Capozzi, che in queste ore si stanno svolgendo le operazioni di manutenzione e di controllo delle opere di difesa.

quella della sponda sinistra, in un'operazione di protezione civile di terra bruciata, di recupero e di ricostruzione delle opere di difesa. In questi giorni sono state prese tutte le misure per la protezione civile e per la sicurezza delle opere di difesa.

Il livello del fiume è ancora in ascesa e si prevede un'ulteriore ascesa di 20 centimetri nei prossimi giorni.

«Bisogna ringraziare anche tutti i volontari», diceva anche il presidente della protezione civile del Comune di Ferrara, l'ingegner Claudio Capozzi, che in queste ore si stanno svolgendo le operazioni di manutenzione e di controllo delle opere di difesa.

stare massima attenzione. La piena continuerà ancora alcune ore e si prevede un'ulteriore ascesa di 20 centimetri nei prossimi giorni.

Il livello del fiume è ancora in ascesa e si prevede un'ulteriore ascesa di 20 centimetri nei prossimi giorni.

«Bisogna ringraziare anche tutti i volontari», diceva anche il presidente della protezione civile del Comune di Ferrara, l'ingegner Claudio Capozzi, che in queste ore si stanno svolgendo le operazioni di manutenzione e di controllo delle opere di difesa.

### SALVATONICA

## Recuperato il pontile che si era inabissato

Operazione dei vigili del fuoco in assetto fluviale per mettere in sicurezza la struttura



I soccorsi fluviali dei vigili del fuoco per la salvatonicità

### Il summit per il coordinamento

Operazione dei vigili del fuoco in assetto fluviale per mettere in sicurezza la struttura



Il summit per il coordinamento

### Il summit per il coordinamento

Operazione dei vigili del fuoco in assetto fluviale per mettere in sicurezza la struttura



Il summit per il coordinamento

## «Il ponte ferroviario nel 2000 rischiò di saltare in aria»

Il racconto di quelle ore drammatiche di Mauriello, allora prefetto di Ferrara «Quelle notti da incubo di 14 anni fa, con la paura di non contenere più il fiume»

In questi giorni tutti evocano la grande piena del 2000.

Prefetto di Ferrara era allora Luciano Mauriello che per i lettori della Nuova Ferrara scrive un ricordo di quei drammatici momenti, vissuti da lui in prima persona e con gravi decisioni da dover prendere per salvaguardare l'incolumità della popolazione e del territorio.

Sulla piena del Po a Ferrara, Mauriello ha dedicato anche un capitolo del suo libro autobiografico.

di LUCIANO MAURIELLO Credo che sia sempre vivo nella memoria comune il ricordo dei giorni drammatici dell'ottobre di quattordici anni fa, quando la città di Ferrara fu minacciata dalla piena del Po.

Invero, non era la prima volta che un evento del genere si era verificato negli ultimi cinquant'anni, per non andare molto indietro nel tempo.

Nell'autunno del 1994 il pericolo era apparso incombente.

Allora, però, un improvviso arresto nella dinamica d'innalzamento del livello delle acque salvò la città estense dalle devastanti conseguenze di uno straripamento che era sembrato inevitabile.

Non era andata così nel novembre del 1951, allorché eccezionali eventi alluvionali determinarono un aumento straordinario della portata del grande fiume, tale da causare la sommersione di aree territoriali molto estese, la perdita di tante vite umane fra Ferrara e Rovigo, danni materiali d'incalcolabile valore.

Ma molto tempo era trascorso da quella che è passata alla storia come l'alluvione del Polesine, una delle tragedie più gravi della storia italiana recente. La memoria dei più anziani ne era rimasta segnata per sempre ed, anche se i comportamenti degli uomini non sempre erano apparsi ispirati a prudenza (quante costruzioni abusive a ridosso delle sponde del fiume erano ancora lì a testimoniare!), non era mancato l'impegno di chi era chiamato a provvedere nel campo delle opere di difesa passiva, mediante l'innalzamento degli argini, la messa a punto di nuove aree golenali e l'ampliamento di quelle già esistenti.

Anche in quell'indimenticabile ottobre del 2000 i problemi non mancarono e si fu costretti a fronteggiarli sotto la spinta di un'emergenza che in alcuni momenti sembrò addirittura soverchiare gli sforzi di coloro che per il ruolo istituzionale rivestito erano impegnati in prima linea.

Prefetto di Ferrara da oltre un anno, io ero fra questi, quale coordinatore e massimo responsabile a

18 NOVEMBRE 2014 LA NUOVA Primo piano | 3

### Si innalza l'argine per preservare la Porta del Delta

**SEMPRE ALTA** l'onda di acqua che si innalza nel territorio che circonda il territorio comunale di Ferrara. In questi giorni, in seguito alle forti piogge, il livello delle acque è salito di oltre un metro. In questa zona, si è già verificata la rottura di alcuni argini. Nel 2000, un evento simile provocò gravi danni al territorio. Per evitare che si ripeta, si sta innalzando l'argine. L'opera è stata finanziata dal Comune di Ferrara e dalla Regione Emilia-Romagna. Il cantiere è in corso da alcuni giorni.



## «Il ponte ferroviario nel 2000 rischiò di saltare in aria»

Il racconto di quelle ore drammatiche di Mauriello, allora prefetto di Ferrara «Quelle notti da incubo di 14 anni fa, con la paura di non contenere più il fiume»

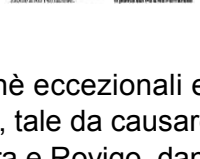


Luciano Mauriello, prefetto di Ferrara nel 2000



### NO FERRARESE Troppi tronchi e detriti attorno ai piloni del ponte

**NO FERRARESE** Troppi tronchi e detriti attorno ai piloni del ponte. Il problema è stato segnalato dai cittadini. Le autorità competenti stanno lavorando per risolvere il problema. Si sta organizzando una campagna di pulizia e di manutenzione del ponte.



La piena del 2000 fu una delle più gravi che abbia mai colpita la città di Ferrara. Il fiume Po si innalzò di oltre un metro, allagando vaste aree del territorio. In quelle ore, Luciano Mauriello, allora prefetto di Ferrara, si trovò a prendere decisioni cruciali per salvaguardare la popolazione e il patrimonio culturale della città. Una delle opere più importanti che furono realizzate in seguito a quella piena fu l'innalzamento degli argini e la messa a punto di nuove aree golenali.

Il problema più grave di allora fu la rottura di alcuni argini, che provocò l'ingresso di acqua nel territorio. In quelle ore, Mauriello si trovò a prendere decisioni cruciali per salvaguardare la popolazione e il patrimonio culturale della città. Una delle opere più importanti che furono realizzate in seguito a quella piena fu l'innalzamento degli argini e la messa a punto di nuove aree golenali.

Per fortuna, nel corso della piena del 2000, non ci furono vittime e i danni furono limitati. Tuttavia, l'evento ha messo in evidenza la necessità di migliorare le difese del territorio. In questi anni, il Comune di Ferrara e la Regione Emilia-Romagna hanno investito risorse per realizzare opere di difesa passiva, come l'innalzamento degli argini e la messa a punto di nuove aree golenali.

La grande sfida della piena del 2000 fu la gestione delle acque che si innalzarono nel territorio. In quelle ore, Mauriello si trovò a prendere decisioni cruciali per salvaguardare la popolazione e il patrimonio culturale della città. Una delle opere più importanti che furono realizzate in seguito a quella piena fu l'innalzamento degli argini e la messa a punto di nuove aree golenali.



livello provinciale degli interventi pubblici da porre in essere. La più grave decisione apparve subito quella del possibile abbattimento del grande ponte sul Po, lungo la linea ferroviaria Bologna-Ferrara. Sotto le sue arcate la piena del fiume aveva depositato rifiuti di ogni genere e concreto si era fatto il pericolo che potesse determinarsi l'effetto-diga e le acque, tracimando verso Ferrara, finissero con il sommergere quasi tutto il territorio provinciale.

La gravità della situazione non era sfuggita alle stesse autorità centrali tant'è che nel primo pomeriggio del giorno 19 si precipitò nella città estense il sottosegretario di Stato alla protezione civile Franco Barberi, raggiunto poco più tardi dal presidente della Regione Vasco Errani. Nel corso della giornata si susseguirono le riunioni operative, alla presenza anche delle autorità della vicina provincia di Rovigo nonché dei dirigenti e dei tecnici del compartimento ferroviario di Bologna.

Alla fine si decise di tentare l'attuazione del piano d'innalzamento del grande manufatto, pur dovendosi fare i conti con il limitato tempo a disposizione perchè il livello del fiume continuava a crescere inesorabilmente.

Per precauzione erano stati mobilitati ed avevano subito raggiunto Ferrara gli artificieri dell'esercito di stanza a Legnago mentre si era già portata in città, per l'attuazione degli interventi di soccorso ed assistenza alla popolazione, la grande colonna mobile della protezione civile di cui era dotata la regione Emilia-Romagna.

Tutta la notte lavorarono alacremente i tecnici e le squadre di operai delle ferrovie mentre sulle sponde del fiume tante persone, in trepida attesa, assistevano alle operazioni in uno scenario reso ancor più spettrale dal rumoreggiare delle acque e dai fasci di luce diffusi dai gruppi elettrogeni.

Si riuscì ad innalzare il rilevato ferroviario di ottanta centimetri e si accrebbe la speranza di evitarne l'abbattimento con l'impiego di esplosivo ad alto potenziale, decisione che avrei dovuto assumere proprio io, quale prefetto della provincia più direttamente interessata.

I problemi non erano però finiti, considerato che di lì a poco fummo informati che nel territorio del comune di Berra, lungo l'argine del fiume si era aperta una preoccupante falla, con conseguente fontanazzo, che occorreva chiudere subito per evitare che, ampliandosi, potesse provocare la rovina dell'intera sponda in terra battuta.

Con la solita abnegazione i vigili del fuoco e i sommozzatori subito intervenuti lavorarono intensamente e con grande coraggio, evitando le temute conseguenze.

Ma il problema più grave si dovette affrontare nelle campagne di Ro Ferrarese dove, in corrispondenza di una grande ansa del fiume, si era determinata una vistosa fessurazione nell'argine in pietra.

Poteva rappresentare un pericolo gravissimo perché, arrivando in quel punto le acque con una velocità impressionante, l'allagamento di quasi tutto il territorio provinciale sarebbe stato inevitabile.

Per fortuna, nel corso della notte, un guardiano idraulico si era accorto della falla, dando subito l'allarme.

Gli esperti tecnici presenti sul posto fecero il resto e il pericolo fu scongiurato. A Pontelagoscuero, intanto, il livello del fiume era sceso a metri 3,57 e tendeva a decrescere sempre più perché, alla foce, si erano determinate, per l'assenza di vento, condizioni favorevoli all'assorbimento dei grandi volumi d'acqua che il Po era andato producendo nei giorni precedenti. Finalmente potemmo tutti tirare un sospiro di sollievo.

acqua ambiente fiumi

## Una lievissima ascesa del livello in queste ore

Le ore che precedono la piena di domani hanno visto da ieri un lievissimo aumento del livello del fiume che alle 20 faceva registrare nella stazione di rilevamento Aipo di Pontelagoscuro quota 2,66 sopra il livello idrometrico dopo che alle 14.30 era stato invece 2.62. In questi ultimi giorni è sempre rimasto il livello di attenzione 3 che scatta quando la misura supera i 2,50. Ricordiamo che manca ancora quasi un metro dalla grossa piena del 20 ottobre 2000 quando il fiume raggiunse quota 3,62 sopra lo 0 idrometrico che è stata in assoluta la quarta piena più alta degli ultimi cento anni.

Mentre negli ultimi mille anni, secondo gli studi condotti dallo storico Luciano Maragna, piene devastanti si sono verificate nel 1152 e 1951.

2 | Primo piano

LA NUOVA FERRARA 18 NOVEMBRE 2014

LA LUNGA PIENA DEL PO » ASPETTANDO IL NUOVO PICCO PER DOMANI

### Tutti mobilitati sugli argini con l'acqua che cresce ancora

Protezione civile e forze dell'ordine presidiano giorno e notte per segnalare problemi di tenuta. Sfoltate a Pontelagoscuro una ventina di persone che abitano nelle case dell'area golena



Una lievissima ascesa del livello in queste ore

Il fiume Po è ancora a piena in lieve ascesa e si attende un ulteriore aumento del livello del fiume che alle 20 faceva registrare nella stazione di rilevamento Aipo di Pontelagoscuro quota 2,66 sopra il livello idrometrico dopo che alle 14.30 era stato invece 2.62. In questi ultimi giorni è sempre rimasto il livello di attenzione 3 che scatta quando la misura supera i 2,50. Ricordiamo che manca ancora quasi un metro dalla grossa piena del 20 ottobre 2000 quando il fiume raggiunse quota 3,62 sopra lo 0 idrometrico che è stata in assoluta la quarta piena più alta degli ultimi cento anni.

Mentre negli ultimi mille anni, secondo gli studi condotti dallo storico Luciano Maragna, piene devastanti si sono verificate nel 1152 e 1951.



La piena a Ponte... con le Casermette... e l'acqua... si alza... il livello... del fiume... è ancora...

SALVATONICA

### Recuperato il pontile che si era inabissato

Operazione dei vigili del fuoco in assetto fluviale per mettere in sicurezza la struttura



L'operazione fluviale dei vigili del fuoco nel a Salvatonica

La piena del Po ha danneggiato anche il pontile di Salvatonica, situato nella località di Trivignano. In particolare, si erano sprofondati due dei pilastri che sorreggono la struttura. I vigili del fuoco, con il supporto delle unità del comando di Ferrara e due del distaccamento di Modena, in assetto fluviale, hanno recuperato il pontile in sicurezza.

La piena del Po ha danneggiato anche il pontile di Salvatonica, situato nella località di Trivignano. In particolare, si erano sprofondati due dei pilastri che sorreggono la struttura. I vigili del fuoco, con il supporto delle unità del comando di Ferrara e due del distaccamento di Modena, in assetto fluviale, hanno recuperato il pontile in sicurezza.

OGGI ALLA ORE 12 UN PROTEZIONISTA

### Il summit per il coordinamento



Oggi alle ore 12 nella sede della prefettura di Ferrara è previsto un summit con i prefetti di tutti i dipartimenti per il coordinamento per affrontare la nuova piena del fiume Po in arrivo nella giornata di domani. Nella foto dall'alto i lavori sull'argine.



acqua ambiente fiumi

salvatonica.

## Recuperato il pontile che si era inabissato

Operazione dei vigili del fuoco in assetto fluviale per mettere in sicurezza la struttura.

SALVATONICA La piena del Po ha danneggiato ieri anche il pontile di attracco di Salvatonica, situato nella località detta Il Triangolo. In particolare, si erano sganciati due dei galleggianti, ed il pontile si era già inabissato per circa un paio di metri nella sua lunghezza. L' intervento dei vigili del fuoco (con due unità dal comando di Ferrara e due dal distacco di Bondeno, in assetto acquatico) è stato richiesto dall' Ufficio tecnico comunale, anche alla luce del peggioramento previsto con la nuova ondata di piena.

Attrezzati con gommone, ieri verso le 15, i pompieri hanno agganziato il pontile con il "tirfor", mettendo l' area in sicurezza. Un intervento durato circa due ore e mezza. Sul posto, anche i carabinieri di Bondeno, con il comandante Abramo Longo. I vigili del fuoco di Bondeno continuano intanto, con la Protezione civile dell' Alto Ferrarese, il servizio di piena: per loro, periodici controlli a Stellata, Salvatonica e alla scala idrometrica in zona ospedale. (mi.pe.).

2 | Primo piano LA NUOVA FERRARA 18 NOVEMBRE 2014

### LA LUNGA PIENA DEL PO » ASPETTANDO IL NUOVO PICCO PER DOMANI

## Tutti mobilitati sugli argini con l'acqua che cresce ancora

Protezione civile e forze dell'ordine presidiano giorno e notte per segnalare problemi di tenuta. Sfoltate a Pontelagoscuro una ventina di persone che abitano nelle case dell'area goleneale



**Una lievissima ascesa del livello in queste ore**

La sera che precedeva la piena di domenica hanno visto da loro un livello in ascesa del Po che ha allagato il pontile di attracco di Salvatonica. In questi ultimi giorni il livello è salito di circa 20 centimetri. Il pontile di attracco è stato agganziato con il "tirfor" e recuperato. La piena è ancora in ascesa e si attende il nuovo picco per domani.

### SALVATONICA

## Recuperato il pontile che si era inabissato

Operazione dei vigili del fuoco in assetto fluviale per mettere in sicurezza la struttura



Il pontile di attracco di Salvatonica si era inabissato per circa un paio di metri nella sua lunghezza. I soccorsi sono stati effettuati dai vigili del fuoco di Ferrara e Bondeno. L'operazione è durata circa due ore e mezza.

### Salvatonica

## Il summit per il coordinamento



Il summit per il coordinamento delle attività di protezione civile e delle forze dell'ordine si è svolto a Salvatonica. Sono presenti il sindaco, il comandante dei vigili del fuoco e il capitano della Guardia di Finanza.

acqua ambiente fiumi

## Si innalza l' arginello per preservare la Porta del Delta

serravalle.

SERRAVALLE - Il sindaco di Berra Eric Zaghini segue costantemente la situazione del Po nel tratto che attraversa il territorio comunale daologna fino a Serravalle. «Da sabato ho annullato vari appuntamenti elettorali (Zaghini è infatti candidato per il Partito Democratico al consiglio regionale) per rimanere qui tra la mia gente. Penso che in questo momento la priorità sia questa. Non tutti i candidati delle zone del Ferrarese dove passa il Po lo hanno fatto (il riferimento sembra calzare ad hoc per il sindaco di Bondeno Alan Fabbri ndr.). Ci attendiamo una piena simile a quella del Duemila, notevolmente più alta rispetto a quella appena passata. Il problema è costituito dalla tenuta degli argini. Dal 200 ad oggi sono stati effettuati diversi interventi di sicurezza idraulica lungo gli argini nel territorio berrese e questo ci fa stare relativamente tranquilli. Stiamo avendo alcuni fontanazzi ma si tratta di quelli storici in prossimità della Contuga dalle parti diologna, nei pressi di Villa Giglioli a Serravalle ma sono tutti sotto stretto controllo». Una certa preoccupazione la desta la "Porta del Delta" ristorante-pizzeria il cui stabile è di appalto ad un privato. «Ci stiamo preoccupando di innalzare con sacchi di sabbia l' arginello interno per preservare la struttura che per alcuni giorni non potrà essere agibile».

MARTEDÌ 18 NOVEMBRE 2014 - LA NUOVA Primo piano | 3

### SERRAVALLE Si innalza l'arginello per preservare la Porta del Delta

SERRAVALLE - Il sindaco di Berra Eric Zaghini segue costantemente la situazione del Po nel tratto che attraversa il territorio comunale daologna fino a Serravalle. «Da sabato ho annullato vari appuntamenti elettorali (Zaghini è infatti candidato per il Partito Democratico al consiglio regionale) per rimanere qui tra la mia gente. Penso che in questo momento la priorità sia questa. Non tutti i candidati delle zone del Ferrarese dove passa il Po lo hanno fatto (il riferimento



### «Il ponte ferroviario nel 2000 rischiò di saltare in aria»

Il racconto di quelle ore drammatiche di Mauriello, allora prefetto di Ferrara «Quelle notti da incubo di 14 anni fa, con la paura di non contenere più il fiume»

In questi giorni tutti conoscono la grandinata del 2000. Prefetto di Ferrara era allora Luciano Mauriello, che per i fatti della "Porta del Delta" scrisse un ricordo di quei drammatici momenti, causati da un inusuale periodo di piogge e da gravi decisioni sbagliate prese per salvare il ponte ferroviario del Duemila, che rischiò di saltare in aria. Mauriello ha dedicato un capitolo del suo libro "14 anni da incubo" a questo episodio.

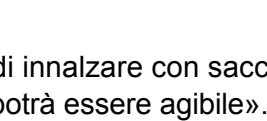


Luciano Mauriello, prefetto di Ferrara nel 2000

Ma il problema più grave di questa inusuale grandinata fu il rischio di saltare in aria il ponte ferroviario del Duemila, che rischiò di saltare in aria il 14 novembre 2000. Il prefetto Mauriello ricorda che in quelle ore si temeva che il ponte potesse cedere a causa della grandinata e delle forti piogge. «Quelle notti da incubo di 14 anni fa, con la paura di non contenere più il fiume».

### NO FERRARESE Troppi tronchi e detriti attorno ai piloni del ponte

«Sono ai piloni che sorreggono il ponte sul Po ma il fiume è in piena e la corrente è forte. Ci sono tronchi e detriti che creano un ostacolo alla navigazione. Sarebbe necessario intervenire per rimuovere questi tronchi e detriti che possono creare problemi. Abbiamo già fatto alcune opere di pulizia, ma ancora nulla è stato fatto. In questa la responsabilità è dell'amministrazione comunale che non ha fatto in tempo a intervenire».



Il ponte sul Po a Serravalle

acqua ambiente fiumi

RO FERRARESE.

## Troppi tronchi e detriti attorno ai piloni del ponte

RO FERRARESE «Attorno ai piloni che sorreggono il ponte sul po tra Ro e Polesella si accumulano una quantità di tronchi e detriti che creano eccessiva pressione alle strutture. Sarebbe necessario intervenire per rimuovere i detriti che possono creare problemi. Abbiamo già fatto rilevare la cosa ai responsabili dell'Aipo che perlustrano la zona, ma ancora nulla è stato fatto». È questa la segnalazione-denuncia fatta da alcuni cittadini ieri vedendo al situazione a Ro Ferrarese.

18 NOVEMBRE 2014 LA NUOVA Primo piano | 3

### Si innalza l'argine per preservare la Porta del Delta

**SERRAVALLE** - Il sindaco di Ferrara, Gabriele Reggiani, ha annunciato la costruzione di un argine che attraversa il territorio comunale da Cologna Ferrarese a Serravalle. «Il sindaco ha annunciato una spesa di 10 milioni di euro per la costruzione di un argine di 1,5 chilometri di lunghezza. L'opera è necessaria per proteggere il territorio comunale dalle inondazioni e per preservare la Porta del Delta».



### «Il ponte ferroviario nel 2000 rischiò di saltare in aria»

Il racconto di quelle ore drammatiche di Mauriello, allora prefetto di Ferrara «Quelle notti da incubo di 14 anni fa, con la paura di non contenere più il fiume»



Luciano Mauriello, prefetto di Ferrara nel 2000

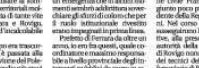
In quelle giorni non c'era neppure la grande piena del 2000. Proprio di notte era scesa la pioggia. Mauriello che per due anni dalla Roma era venuto a vivere a Ferrara, era ancora un neo-prefetto. In quelle ore drammatiche, Mauriello ha dedicato molte ore del suo tempo a coordinare le operazioni di salvataggio. «Quelle notti da incubo di 14 anni fa, con la paura di non contenere più il fiume».



Il nuovo ponte ferroviario a Portoferraro e nella sfornata quello esistente

### RO FERRARESE Troppi tronchi e detriti attorno ai piloni del ponte

«Attorno ai piloni che sorreggono il ponte sul po tra Ro e Polesella si accumulano una quantità di tronchi e detriti che creano eccessiva pressione alle strutture. Sarebbe necessario intervenire per rimuovere i detriti che possono creare problemi. Abbiamo già fatto rilevare la cosa ai responsabili dell'Aipo che perlustrano la zona, ma ancora nulla è stato fatto».



Il ponte sul po tra Ro e Polesella



## Tutti mobilitati sugli argini con l' acqua che cresce ancora

*Protezione civile e forze dell' ordine presidiano giorno e notte per segnalare problemi di tenuta Sfolgate a Pontelagoscuro una ventina di persone che abitano nelle case dell' area golendale.*

FERRARA Il Po sale ancora e questa volta raggiungerà un colmo più alto rispetto alla piena di domenica che aveva toccato quota 2,70 sopra lo 0 idrometrico a Pontelagoscuro. Rimane pertanto l' allerta a livello 3 (il massimo) fino al passaggio e al deflusso della prossima ondata di piena prevista per la giornata di domani, anche se gli esperti dell' Aipo ancora non si sbilanciano con previsioni orarie, aspettando il passaggio dell' onda lunga a Boretto nel reggiano e a Borgoforte nel mantovano per avere notizie più precise sulla quantità d' acqua in arrivo nel ferrarese. Su questo dato c' è l' influenza di vari fattori a cominciare dall' andamento degli affluenti, dal vento e dal piogge che anche ieri sono cadute abbondanti un po' su tutto l' ampio bacino padano.

La lunga piena riserva ancora la giusta attenzione a non sottovalutare il problema ma nemmeno a caricare l' evento di allarmismo ingiustificato.

Il pericolo maggiore in questi casi è rappresentato dalla tenuta degli argini che già da molti giorni sono sotto pressione sia per la presenza dell'acqua alta in golena e sia per la pioggia. Il livello dovrebbe restare stabile o aumentare un po' per la pioggia, ma non deve superare la quota 3 sopra lo 0 idrometrico, una misura che è ancora sotto il monitoraggio sugli argini del fiume. Il rischio è che si verifichino cedimenti anche nei tratti di argine che sono sotto la responsabilità della protezione civile del Comune di Ferrara, ingegner Claudio Capozzi.

In queste ore si stanno predisponendo per controllare a vista tutto il percorso del Po. In questo modo, in caso di situazioni a rischio, come la formazione di fontanazzi o difficoltà di tenuta dell' argine, scatta immediatamente l' allarme di pronto intervento. Come Comune di Ferrara, appena si è verificato il superamento del livello di allerta 3 abbiamo fatto sgomberare tutte le abitazioni che si trovano nella golena fluviale. Si tratta di una ventina di persone che sono state sfolgate e trasferite in un hotel cittadino in attesa del passaggio della piena. Contiamo, una volta che rientrerà l' allarme di terzo livello, di revocare l' ordinanza di sgombero, ma per questioni di sicurezza fino ad allora è vietato anche il

2 | Primo piano LA NUOVA FERRARA 18 NOVEMBRE 2014

### LA LUNGA PIENA DEL PO » ASPETTANDO IL NUOVO PICCO PER DOMANI

## Tutti mobilitati sugli argini con l'acqua che cresce ancora

Protezione civile e forze dell'ordine presidiano giorno e notte per segnalare problemi di tenuta Sfolgate a Pontelagoscuro una ventina di persone che abitano nelle case dell'area golendale

**Una velocissima ascesa del livello in queste ore**

La piena è ancora in ascesa e questa volta raggiungerà un colmo più alto rispetto alla piena di domenica che aveva toccato quota 2,70 sopra lo 0 idrometrico a Pontelagoscuro. Rimane pertanto l' allerta a livello 3 (il massimo) fino al passaggio e al deflusso della prossima ondata di piena prevista per la giornata di domani, anche se gli esperti dell' Aipo ancora non si sbilanciano con previsioni orarie, aspettando il passaggio dell' onda lunga a Boretto nel reggiano e a Borgoforte nel mantovano per avere notizie più precise sulla quantità d' acqua in arrivo nel ferrarese. Su questo dato c' è l' influenza di vari fattori a cominciare dall' andamento degli affluenti, dal vento e dal piogge che anche ieri sono cadute abbondanti un po' su tutto l' ampio bacino padano.

La lunga piena riserva ancora la giusta attenzione a non sottovalutare il problema ma nemmeno a caricare l' evento di allarmismo ingiustificato.

Il pericolo maggiore in questi casi è rappresentato dalla tenuta degli argini che già da molti giorni sono sotto pressione sia per la presenza dell'acqua alta in golena e sia per la pioggia. Il livello dovrebbe restare stabile o aumentare un po' per la pioggia, ma non deve superare la quota 3 sopra lo 0 idrometrico, una misura che è ancora sotto il monitoraggio sugli argini del fiume. Il rischio è che si verifichino cedimenti anche nei tratti di argine che sono sotto la responsabilità della protezione civile del Comune di Ferrara, ingegner Claudio Capozzi.

In queste ore si stanno predisponendo per controllare a vista tutto il percorso del Po. In questo modo, in caso di situazioni a rischio, come la formazione di fontanazzi o difficoltà di tenuta dell' argine, scatta immediatamente l' allarme di pronto intervento. Come Comune di Ferrara, appena si è verificato il superamento del livello di allerta 3 abbiamo fatto sgomberare tutte le abitazioni che si trovano nella golena fluviale. Si tratta di una ventina di persone che sono state sfolgate e trasferite in un hotel cittadino in attesa del passaggio della piena. Contiamo, una volta che rientrerà l' allarme di terzo livello, di revocare l' ordinanza di sgombero, ma per questioni di sicurezza fino ad allora è vietato anche il

### RECUPERATO IL PONTILE CHE SI ERA INABISSATO

Operazione dei vigili del fuoco in assetto fluviale per mettere in sicurezza la struttura

La piena del Po ha danneggiato un pontile che si era inabissato nella località di Pontelagoscuro. I vigili del fuoco sono intervenuti per recuperare la struttura. L'operazione è stata completata con successo.

### IL SUMMIT PER IL COORDINAMENTO

Il summit per il coordinamento delle attività di protezione civile e forze dell'ordine

Un summit per il coordinamento delle attività di protezione civile e forze dell'ordine. I partecipanti hanno discusso le strategie per affrontare la prossima ondata di piena.



transito sulla destra Po» .

Intanto la vigilanza, come ha spiegato Capozzi, è continua su tutto il tratto del grande fiume. Nella parte sinistra, quella della sponda veneta, ieri pomeriggio in prossimità di Santa Maria Maddalena sono stati rinforzati anche alcuni punti con l'aggiunta di terra nella sommità di un argine.

«È stato in intervento di sicurezza - ha spiegato il sindaco di Occhiobello, Daniele Chiarini - perché è stata notata un buca che si era formata e in questo periodo bisogna prestare massima attenzione. La piena comunque, stando alle informazioni che ci sono arrivate dall'Aipo, non dovrebbero superare la quota molto alta raggiunta nel 2000».

Sarà quindi una piena ancora lunga e farà stare un po' in apprensione nelle prossime la gente che vive a ridosso delle sponde del grande fiume.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Da Stellata a Gorino l'urlo del Grande Fiume

*Lungo i 90 chilometri del Po ferrarese, sconvolti dopo giorni di allarmi Ma anche dove l'acqua è vita e la popolazione è abituata a convivere con la paura.*

segue dalla prima Si scorgono alcuni gazebo in paglia, dei quali sbucca dall'acqua soltanto la campana. Ad occhio e croce vuole dire che ci sono 2 metri d'acqua. In via Argine Po, sempre a Stellata, una bella villetta bianca è lambita dalla piena: 15 metri e il primo piano sarebbe a mollo. Stellata è un borgo di rara bellezza, quando ci passi pare di entrare in un'altra epoca, con insenature naturali nei muri (dall'altra parte del Po) che assomigliano a luoghi dell'anima e con pietre e pareti diroccate che lasciano immaginare fatti e persone perdute. A rendere questo paese magico, poi, ci pensa la Rocca Possente, che possente lo è davvero, visto che, edificata attorno all'anno mille, fu ampliata e potenziata dagli Estensi nel 1362. Sui muri della Rocca c'è una piccola iscrizione in marmo che indica il livello che raggiunse l'acqua dopo l'alluvione del Polesine nel 1951, l'alluvione più catastrofica con oltre 100 morti e 200mila persone sfollate. Due ragazzi, incuriositi, ci vengono incontro e ci raccontano che due fontanazzi si sarebbero aperti, uno a Sermide (nel Mantovano), l'altro a Scortichino. La piena del Grande Fiume non risparmia nessuno: i primi a pagare il conto di un territorio messo così duramente alla prova sono proprio i gestori di attività che si trovano tra il fiume e l'argine, in golena. Tradotto in soldoni, si parla di migliaia e migliaia di euro affogati assieme a tanti dispiaceri.

Quando arriviamo a Pontelagoscuro (uno dei tratti più noti del Po) a colpirci è immediatamente una cosa: in tempi e stagioni normali, ordinarie, metti d'estate, i piloni che sorreggono il ponte che porta a Santa Maria Maddalena (nel Rodigino) mostrano 12 tacche.

Adesso se ne vedono soltanto 3, tanto è cresciuto il livello, è l'ultima è bagnata per metà. È qui che di notte il Grande Fiume fa paura: qualcosa di ancestrale, che viene da dentro ma non si sa bene dentro cosa, un rumore che è un misto di acqua che scorre, vento che soffia, fuoco che arde. Una cosa la avverti subito: è un rumore 'animalesco' che ti scava nell'anima. E che ti si stampa dentro. Come il ruggito di un leone. Niente più alberi, niente spiagge, locali chiusi, niente via-vai di persone, di turisti. La forza del Po ferma tutto. E ti lascia senza parole. Un piccolo esercito di 'stagionali del fiume' costretti a restare con il naso all'insù, in balia del fiume.

Un inverno nero per chi col Po lavora. A questi lavoratori non resta che sperare e nel frattempo consultare le previsioni. Se non per tornare agli incassi di una volta (tra ristoranti, guide, gite in barca),

Primo piano



### LA LUNGA PIENA DEL PO >>> IL VIAGGIO

## Da Stellata a Gorino l'urlo del Grande Fiume

Lungo i 90 chilometri del Po ferrarese, sconvolti dopo giorni di allarmi Ma anche dove l'acqua è vita e la popolazione è abituata a convivere con la paura.



Trema anche la Rocca Possente



Quel piloni con sole 3 tacche visibili



Fontanazzo controllato ora dopo ora



Primo piano



La "Porta del Delta" è una piscina



La suggestione del Castello



Col presidente del circolo dei marinai



almeno per riuscire a coprire i costi e, in alcuni casi, anche i danni alle strutture provocati dalle piogge. Pontelagoscuro sta al Po come il Colosseo sta a Roma. Non puoi dire ti aver visto il Po davvero, se non sei passato di qui.

Anche se il cartello che indica il più grande fiume d' Italia è tanto piccolo che non lo vedi neppure e, tra l' altro, è coperto quasi completamente dalla vegetazione. Italia al 100%. Ti arrabbi, poi ti deve passare per forza. Il pensiero corre lontano, fino a Londra. Cosa c' entra Londra? C' entra, eccome.

Vent' anni fa il Tamigi era messo come il Po, poi in quel Paese qualcuno ha deciso che il Tamigi doveva essere pulito, pulito e basta. Senza farla lunga, il primo ministro inglese nominò un autorità per il Tamigi con risorse (soldi) a disposizione e ampi poteri. Il risultato è che oggi il Tamigi è pieno di salmoni, mentre nel Po spopolano i 'siluri', una via di mezzo tra un pesce-gatto e una grande carpa, un frutto evidente di una natura malata.

Attorno alle 13,30 arriviamo a Ro. Prima, però, passiamo per Ruina, dove incontriamo un fontanazzo che i volontari della Protezione Civile tengono controllato minuto dopo minuto. Violando ancora una volta una zona vietata (con l' indulgenza di una pattuglia dei carabinieri), la prossima tappa è il mulino sul Po (foto grande), riproduzione moderna di quello reso celebre da Riccardo Bacchelli nel libro che maggiore notorietà popolare gli ha dato, *Il mulino del Po* (1938-40).

Anche qui c' è un cordone rosso e bianco: non si potrebbe passare, la Protezione Civile ci aiuta, facendoci un favore.

Massimiliano Scalambra, della Protezione Civile di Ro, ci accompagna fin dove il terreno è asciutto. C' è un metro d' acqua che devasta tutto: l' area divertimento, il piccolo ristorante, l' area sportiva, gli steccati di legno, i giochi per i bambini. Come la nebbia, l' acqua oscura tutto. Copre e rende invisibili paesaggi e scorci. A pochi metri, a Borgo Mola, è finita la Seconda Guerra Mondiale con gli ultimi carri armati tedeschi che si arresero e coi soldati che, pur di non essere fatti prigionieri dagli inglesi, si davano fuoco dentro ai blindati. Raccontano gli anziani che quando i soldati tedeschi dovevano passare dall' altra parte del Po, in Veneto, chiedevano se il fiume fosse profondo. Chi rispondeva era stanco di averli in casa con i mitra spianati e diceva loro che nel Po c' era mezzo metro d' acqua. La mattina d

opo si contavano i cadaveri sulla sponda di Polesella. La tappa successiva ci porta a Serravalle, altro paese rivierasco. La 'Porta del Delta' è un' area simile a quella del mulino a Ro, ma senza mulino. In più però ci sono i bungalow usati dagli austriaci che vengono a pescare i 'siluri'. Per la verità, qui, un pesce sicuramente meno dozzinale è l' anguilla del P

o, le anguilline, che da queste parti chiamano bisato. C' erano anche alcuni ristoranti che lo proponevano, fino a qualche anno fa. Cucinato col bruscardolo, altra erba tipica di queste terre, per alcuni è un piatto superbo. Riprendiamo il cammino. La pioppaia, dove d' estate s' improvvisano i picnic, è una piscina senza sponde. Tre ragazze polacche si scherniscono, sorridono e p

oi accettano di farsi fotografare, ma solo di schiena. Ci rimettiamo in macchina e raggiungiamo, percorrendo un po' di argine e un po' di strade basse, Mesola. Il suo splendido Castello Estense ci viene incontro, stagliandosi all' orizzonte. Qui la foce del Po inizia

a dividersi nei diversi rami che poi giungono al mare. Quello che seguiremo è il Po di Goro. Altri 25 chilometri (dei 90 che si percorrono da Stellata alla foce) e siamo a Gorino, ultima (blasonata) tappa. Qui, stando sull' argine, è ben chiaro come il mare 'tiri' ancora forte, consentendo quindi alla massa immensa dell' acqua di transitare e soprattutto di non spingere sugli argini. Insomma, se il mare

'tira', il Po grossi danni è difficile che ne faccia. Il Po è traditore, dicono molti di coloro che del Po si considerano esperti. Un modo per dire che prima ti invoglia, poi ti uccide. Ma non è che tradisca, è la natura. Al circolo marinai ci accoglie Carlo Trombini, uno che il colore del mare ce l' ha negli

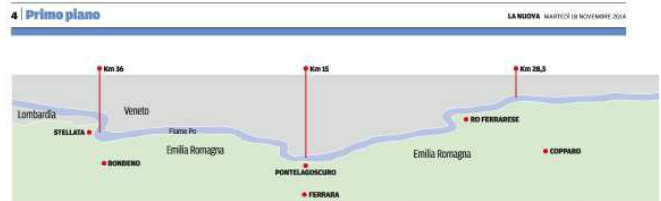
occhi. Fa il pescatore, e per lui sì che il Po è vita. Riusciamo a scorgere la punta del faro. Mentre il Po di Goro scorre, scorre. Indifferente. Marcello Pulidori ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

acqua ambiente fiumi

## Fontanazzo controllato ora dopo ora

RO.

Tra Ruina e l' argine del fiume Po, sulla strada che conduce verso la Destra Po, si è creato un fontanazzo. Viene controllato (come mostra la foto) ora dopo ora, minuto dopo minuto. Ma per il momento non ha creato alcun danno agli argini.



### LA LINGUA PIENA DEL PO » IL VIAGGIO

## Da Stellata a Gorino Purlo del Grande Fiume

Lungo i 90 chilometri del Po ferrarese, sconvolti dopo giorni di allarmi  
Ma anche dove l'acqua è vita e la popolazione è abituata a convivere con la paura

segue dalla prima

Si vengono alcuni giorni di pioggia. Gli spazi sono dall'acqua salata in campagna. Ad un certo punto, invece, il fiume Po, sempre a Nord, una bella chiazza bianca e lucida dalla pioggia. Un muretto di pietra, un muretto di cemento, è un borgo di terra battuta, quando ci passi pare di essere in un'altra epoca, con i tronchi neri e i tronchi neri di ferro, tra i tronchi del Po che sembra affacciarsi ai bordi dell'acqua. Anche se le vedute salgono, che lanciano immagini forti e precise, pare di essere in un altro mondo, dove il tempo è un altro tempo, dove il tempo è un altro tempo, dove il tempo è un altro tempo.



Strada sconvolta dal fiume (fotografia Federico Testa)



Strada sconvolta dal fiume (fotografia Federico Testa)

fontanazzo (buchi) e dispendio, che oggi il Tanigo è pieno di acqua, mentre nel Po sono solo un paio di metri, una striscia di acqua, un tratto evidente di acqua, un tratto evidente di acqua, un tratto evidente di acqua.

Almeno alle 13.30 arrivano a Ruina, però, assistono per Ruina, dove incontrano un fontanazzo che i volontari della Protezione Civile stanno controllando insieme al giorno. Volontario sicuro una

#### STELLATA

Trema anche la Rocca Possente

Il fontanazzo intorno all'area della Rocca Possente è stato in cui il muretto di pietra e la casa della piazza del Po. La prima tacca bianca indica il livello raggiunto a seguito dell'alluvione del Po nel 1965.

#### STELLATA (APPROCCIO)

Quei piloni con sole 3 tacche visibili

In situazioni normali, i piloni che reggono il ponte tra Pontelasciucio e Santa Maria Maddalena mostrano fino a 12 tacche nell'acqua. Ne coprono 9, solo 3 di queste tacche sono visibili. Peraltro la terza era bagnata in più giorni.

#### STELLATA (APPROCCIO)

Fontanazzo controllato ora dopo ora

Tra Ruina e l'argine del fiume Po, sulla strada che conduce verso la Destra Po, si è creato un fontanazzo. Viene controllato (come mostra la foto) ora dopo ora, minuto dopo minuto. Ma per il momento non ha creato alcun danno agli argini.



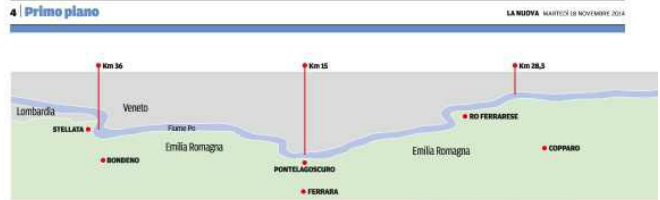


acqua ambiente fiumi

## Quei piloni con sole 3 tacche visibili

### PONTELAGOSCURO.

In situazioni normali, i piloni che reggono il ponte tra Pontelagoscuro e Santa Maria Maddalena mostrano fino a 12 tacche. Ieri l'acqua ne copriva 9, solo 3 di queste tacche erano visibili. Peraltro la terza era bagnata in più punti.



### LA LINGUA PIENA DEL PO » IL VIAGGIO

## Da Stellata a Gorino Purlo del Grande Fiume

Lungo i 90 chilometri del Po ferrarese, sconvolti dopo giorni di allarmi  
Ma anche dove l'acqua è vita e la popolazione è abituata a convivere con la paura

segue dalla prima

Si vedevano alcuni ginepro di paglia. Gli altri erano dall'acqua submersi in campagna. Ad un certo punto l'acqua era alta come il petto di un uomo, si poteva camminare e non si bagnava. Invece, in un'altra zona, l'acqua era alta come il petto di un uomo, si poteva camminare e non si bagnava. Invece, in un'altra zona, l'acqua era alta come il petto di un uomo, si poteva camminare e non si bagnava.



Stellaia, un'isola di terra in mezzo all'acqua. (Foto: Federico Testa)



Stellaia, un'isola di terra in mezzo all'acqua. (Foto: Federico Testa)

### STELLATA

#### Trema anche la Rocca Possente



La Rocca Possente è un'isola di terra in mezzo all'acqua. (Foto: Federico Testa)

### PONTELAGOSCURO

#### Quei piloni con sole 3 tacche visibili



In situazioni normali, i piloni che reggono il ponte tra Pontelagoscuro e Santa Maria Maddalena mostrano fino a 12 tacche. Ieri l'acqua ne copriva 9, solo 3 di queste tacche erano visibili. Peraltro la terza era bagnata in più punti.

### FONTANAZZO

#### Fontanazzo controllato ora dopo ora



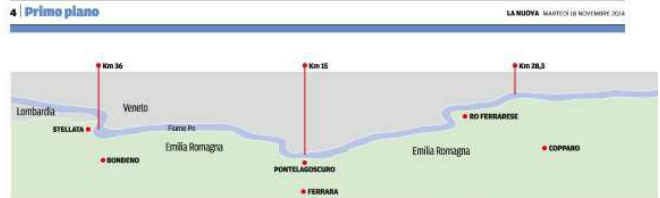
Tra Stellaia e l'argine del fiume Po, sulla strada che conduce verso la Stellaia Po, si è creato un fontanazzo. Viene controllato ogni ora da un'unità di polizia. (Foto: Federico Testa)

acqua ambiente fiumi

## Trema anche la Rocca Possente

STELLATA.

Edificata intorno all' anno mille, fu ampliata e potenziata dagli Estensi nel 1362. Questo è lo stato in cui si trovava ieri mattina a causa della piena del Po. La prima tacca bianca indica il livello raggiunto a seguito dell' alluvione del Polesine nel 1951.



### LA LINGUA PIENA DEL PO » IL VIAGGIO

## Da Stellata a Gorino

### Purlo del Grande Fiume

Lungo i 90 chilometri del Po ferrarese, sconvolti dopo giorni di allarmi Ma anche dove l'acqua è vita e la popolazione è abituata a convivere con la paura

**segue dalla prima**

Si vengono alcuni giorni di pioggia. Gli spazi sono alluvati, ma subito si ripuliscono. Ad andare a casa, si trova il Po, sempre a Stellata, una bella città bianca e luminosa dalla piena. Il mare e il primo piano sono in acqua. Stellata è un borgo di terra battuta, quando ci passi pare di essere in un'altra epoca, con i tetti neri e i muri bianchi. Il Po che scorre qui è un fiume di terra e di acqua, con i suoi argini che si sono allargati nel tempo. Il Po che scorre qui è un fiume di terra e di acqua, con i suoi argini che si sono allargati nel tempo.

ma a pagare il conto di un tempo. In questi giorni di pioggia, gli spazi sono alluvati, ma subito si ripuliscono. Ad andare a casa, si trova il Po, sempre a Stellata, una bella città bianca e luminosa dalla piena. Il mare e il primo piano sono in acqua. Stellata è un borgo di terra battuta, quando ci passi pare di essere in un'altra epoca, con i tetti neri e i muri bianchi. Il Po che scorre qui è un fiume di terra e di acqua, con i suoi argini che si sono allargati nel tempo.

lavora. A questi lavoratori non resta che sperare e nel frattempo aspettare la pioggia. Le previsioni sono per un tempo di pioggia, ma anche di sole. Il Po che scorre qui è un fiume di terra e di acqua, con i suoi argini che si sono allargati nel tempo.



Una casa alluvata (in alto) e un campo di grano alluvato (in basso). La piena del Po ha allagato gran parte della zona. In alto: un campo di grano alluvato. In basso: una casa alluvata.

**Trema anche la Rocca Possente**

Edificata intorno all'anno mille, fu ampliata e potenziata dagli Estensi nel 1362. Questo è lo stato in cui si trovava ieri mattina a causa della piena del Po. La prima tacca bianca indica il livello raggiunto a seguito dell'alluvione del Polesine nel 1951.

**Quei piloni con sole 3 tacche visibili**

In situazioni normali, i piloni che reggono il ponte tra Fontanazzo e Santa Maria Maddalena mostrano fino a 12 tacche nell'acqua. Ne coprono 9, solo 3 di queste tacche erano visibili. Peraltro la terza era bagnata in più punti.

**Fontanazzo controllato ora dopo ora**

Trasforma l'argine del fiume Po, sulla strada che conduce verso la destra Po, si è creato un fontanazzo. Viene controllato ogni metro e mezzo dopo una minuto dopo l'altro. Ma per il momento non ha creato alcun danno agli argini.



acqua ambiente fiumi

santa maria codifiуме.

## Reno, iniziati i lavori per sistemare l' argine

Il ponte che collega le province di Ferrara e Bologna chiuso fino al termine dell' opera.

**SANTA MARIA CODIFIUME** Come promesso dall' architetto Ferdinando Petri, responsabile presso la Regione del servizio tecnico di bacino del Reno, a Santa Maria Codifiume sono iniziati i lavori di messa in sicurezza dell' argine destro del fiume. Un intervento con la formula "somma urgenza" in quanto uno smottamento e le lesioni dell' argine unite alle fondazioni del primo pilone che stavano per essere scoperte, hanno consigliato di intervenire immediatamente. Ora si spera che le piene del fiume consentano di lavorare ininterrottamente e completare così l' intervento e riaprire così il ponte chiuso per ragioni di sicurezza entro breve tempo.

Notevoli sono infatti i disagi sia per i residenti che per i pendolari che si trovano a cavallo di questa zona e che per raggiungere il proprio posto di lavoro sono costretti ad un lungo giro tortuoso con inevitabili allungamenti dei periodi di percorrenza dei tragitti casa-lavoro o casa-scuola ma d' altronde i lavori devono essere effettuati urgentemente vista la situazione attuale.

(g.c.)

18 NOVEMBRE 2014 LA NUOVA

Argenta Portomaggiore 23

### Soelia, il sindaco traccia le linee di sviluppo

Argenta, attenzione alla gestione del gruppo, consolidamento di green economy cambiamento di assetto societario e dialogo con la gente. Il nodo differenziata

ARGENTA

Il sindaco Soelia, infatti, in una nota diffusa ai giornalisti, ha sottolineato che il gruppo è un organismo che deve essere gestito con serietà e professionalità. Il sindaco ha anche sottolineato che il gruppo è un organismo che deve essere gestito con serietà e professionalità. Il sindaco ha anche sottolineato che il gruppo è un organismo che deve essere gestito con serietà e professionalità.



Giorgio Carnaroli

### PORTOMAGGIORE - L'ISS REplica AL SINDACO «Questione furti, dalla giunta arrivano risposte incerte»

PORTOMAGGIORE

Il Movimento 5 Stelle portomaggiorese ha chiesto al sindaco di chiarire la situazione dei furti di rifiuti. Il sindaco ha risposto che si tratta di una questione complessa che richiede tempo per essere risolta.

### Cercom, si tratta: scioperi sospesi

Filo, l'azienda ha garantito lavoro per una ventina di addetti sino a fine gennaio

FILIO

Lo sciopero dei dipendenti Cercom di Filio è stato sospeso per un periodo di tempo. L'azienda ha garantito il lavoro per una ventina di addetti fino a fine gennaio.



Una veduta del stabilimento Cercom di Filio

### SANTA MARIA CODIFIUME Reno, iniziati i lavori per sistemare l' argine

Il ponte che collega le province di Ferrara e Bologna chiuso fino al termine dell' opera

SANTA MARIA CODIFIUME

I lavori di sistemazione dell' argine del Reno a Santa Maria Codifiume sono iniziati. Il ponte che collega le province di Ferrara e Bologna è chiuso fino al termine dell' opera.



Lavori di consolidamento dell' argine del Reno

### Annunci Economici

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISTI 12. ACQUISTI/ARRETRATI. PUBBLICITÀ LEGALE. Semplicemente efficace. LEGALITÀ - TRASPARENZA - EFFICIENZA.

## Piena Po, nutrie: con nuova legge argini a rischio

Una legge del governo trasforma la nutria da "animale protetto" in "animale selvatico". Ma per il territorio ferrarese questo potrebbe significare un aggravamento del rischio idraulico di un territorio, quello estense, attraversato da fiumi importati, come il Po e il Panaro e tutto il Delta. Da "animale protetto" ad "animale selvatico". E' quanto deciso da una recente legge nazionale che 'degrada' le nutrie portandole allo stesso livello dei topi. Una legge che porta cambiamenti importanti nel programma di soppressione dei mammiferi roditori, decisamente infestanti anche per il territorio ferrarese. Perché se prima le competenze erano affidate alla Provincia, oggi la gestione passa ai comuni che però non sono in grado di gestirne il programma. Era infatti la polizia provinciale, che tramite precise convenzioni, affidava, per esempio, le gabbie per catturare le nutrie ad agricoltori e ai coadiutori provinciali: "una competenza che oggi non si può certo chiedere alla polizia comunale che non ha le strutture per farlo" spiega Nicola Rossi, vicepresidente della Provincia di Ferrara, con delega all' ambiente e all' agricoltura. E poi da

chiare c'è la questione legata alla soppressione delle nutrie con armi da fuoco: se con fucili (per i quali serve però il porto d'armi) oppure se con carabine, ma sotto i 7,5 Joule. Il problema nutria sta nel suo impatto sull'ecosistema nel quale vive: le sue tane provocano l'indebolimento degli argini, si riproduce in quantità e non ha un antagonista naturale (come ad esempio i caimani in sud America, zona dalla quale proviene il piccolo castorino). "E' chiaro che il non controllo significa mettere a rischio dal punto di vista idraulico il territorio - spiega l'assessore della provincia Nicola Rossi - un rischio che al momento non c'è perché i controlli sono stati eseguiti sino a pochi mesi fa" ha però anche precisato Intanto il vicepresidente della Provincia ha annunciato che entro dieci giorni in Prefettura ci sarà un tavolo attorno al quale siederanno organizzazioni agricoli, comuni, Provincia e Prefettura, con l'obiettivo di affrontare un tema che per il territorio estense è al quanto spinoso. Dal punto di vista economico le risorse sarebbero garantite dal Consorzio di Bonifica insieme ad un piccolo contributo che i vari comuni dovrebbero sborsare. Ti potrebbero interessare anche:

The screenshot shows the Telestense website interface. At the top, there's a navigation bar with 'HOME', 'Chi siamo', 'L'ambiente', and 'Contatti'. Below that, the main header features the 'crevit.it' logo and the slogan 'SCOPRI LA MONETA COMPLEMENTARE'. The article title is 'Piena Po, nutrie: con nuova legge argini a rischio'. The main text of the article is visible, starting with 'Una legge del governo trasforma la nutria da "animale protetto" in "animale selvatico"'. There are also social media sharing icons and a sidebar with various advertisements and news snippets.

Redazione



## **DOSSIER**

**Mercoledì, 19 novembre 2014**

## Articoli

19/11/2014 La Nuova Ferrara Pagina 4		
«Nutrie, è emergenza» Il piano della Provincia		1
19/11/2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 2		
Ancorato il mulino del Po		2
19/11/2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 2		
Chiusa la ciclabile		3
19/11/2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 2		
Colmo atteso verso sera		4
19/11/2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 2		
Criticità elevata		5
19/11/2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 3		
L' acqua del Po invade il Panaro «Il mio gregge portato al...	FORTINI CLAUDIA	6
19/11/2014 La Nuova Ferrara Pagina 1		
Ondata di piena, continua l'allarme		8
19/11/2014 La Nuova Ferrara Pagina 2		
Anche il Panaro cresce È allarme per gli argini		9
19/11/2014 La Nuova Ferrara Pagina 2		
I piloni del ponte sono il padimetro più osservato		11
19/11/2014 La Nuova Ferrara Pagina 2		
L' acqua scorre velocemente verso il mare		12
19/11/2014 La Nuova Ferrara Pagina 2		
Oggi è in arrivo l' ultima ondata ma non c' è rischio...		13
19/11/2014 La Nuova Ferrara Pagina 2		
Piene, è una storia millenaria		15
19/11/2014 La Nuova Ferrara Pagina 2		
Pompieri al mulino del Po		16
19/11/2014 La Nuova Ferrara Pagina 2		
Protezione civile mobilitata		17
19/11/2014 La Nuova Ferrara Pagina 2		
Superato ieri anche il livello del novembre 1994		18
19/11/2014 La Nuova Ferrara Pagina 4		
«La mia casa in golena dimora ad alto rischio»		19
19/11/2014 La Nuova Ferrara Pagina 4		
Allerta ancora alta a Berra e Serravalle		21
19/11/2014 La Nuova Ferrara Pagina 4		
Un' abitazione ricca di storia		22
19/11/2014 La Nuova Ferrara Pagina 4		
E le spiagge diventano come discariche		23
19/11/2014 La Nuova Ferrara Pagina 20		
Piano protezione civile Compiuto il primo passo		24
18/11/2014 Telestense		
Agricoltura, Coldiretti: "Il dissesto idrogeologico divora il 15% dei...	Redazione	26



acqua ambiente fiumi

## Ancorato il mulino del Po

VIGILI del fuoco in azione ieri pomeriggio al mulino del Po di Ro. I pompieri hanno raggiunto l'edificio con i gommoni e hanno regolato alcuni degli argani che lo tengono ancorato alla terraferma. Un intervento reso necessario dal montare della piena del 'grande fiume' che, senza gli interventi del caso, avrebbe potuto farlo andare sott'acqua. Insieme ai vigili del fuoco anche il sindaco di Ro Antonio Giannini e i tecnici del Comune.

2 FERRARA PRIMO PIANO | Resto del Carlino | MERCOLEDÌ 19 NOVEMBRE 2014

### SOS MALTEMPO

NAVIGAZIONE SOSPESA E SOSPESA, PER RAGIONI DI SICUREZZA, LA NAVIGAZIONE SUL FIUME DA PAVENZA AL DELTA

### Chiusa la ciclabile

Chiusa la pista ciclabile destra Po. Per motivi precauzionali relativi a biciclette e pedoni, con la raccomandazione di osservare l'ordinanza e di collaborare con le forze dell'ordine che garantiranno i servizi di sorveglianza, anche per quanto riguarda tutto le rampe di accesso. Con particolare attenzione per le ore serali.

## «Siamo in albergo da quattro giorni» Case sfollate, si aspetta la piena

Evacuate le abitazioni in via Ricostruzione e lungo le golene

REMO GUELLI stringe il nodo che assicura la barchetta a riva e con un braccio si sospinge verso un palo della luce. «In questa tace già in parte sottomerso e l'acqua aspetta. Assieme a lui aspettano la piena anche Ferrara e i comuni che si allungano sull'argine. E la aspettano, soprattutto, le famiglie sfollate. «Al momento sono diversi i gruppi familiari allontanati dalle loro abitazioni», spiega il sindaco Tiziano Tagliani. Pure

TIZIANO TAGLIANI

«Massima attenzione agli argini: due piene in pochi giorni possono creare infiltrazioni»

lui di veduta verso il colmo di piena. «Fondamentale — ancora — monitorare gli argini, giorno e notte. Due piene in così poco tempo ne mettono a dura prova la tenuta». Sul pelo dell'acqua, all'altezza di Frontoliva, i tronchi viaggiavano sul filo dell'argine. Il fiume ha scavato le golene e l'acqua dei pioppi, tra gli specchi d'acqua. In via Ricostruzione, a Ponsallegnano, sei famiglie — in tutto 15 persone — sono state sfollate già da qualche giorno. Tra queste Primo Calligaris, che vive a due passi dal fiume dal 1978. «Siamo stati alloggiati in alberghi in città — spiega — venerdì scorso.



Remo Guelli mostra la tacca dove è agganciata la piena del 2000

PRIMO CALLEGARI  
«Siamo in albergo da venerdì scorso. Nel 2000 la piena rischiò di invadere la casa»  
rende tutto più ravvicinato. Il volo degli uccelli a pelo d'acqua, i tronchi che galleggiano. «Osservate la passerella del barone — ricorda Guelli — in estate ci passavamo, ora ci sono almeno tre metri d'acqua». Giornata di sole e di attesa. I Carlini si inchinano in cro-

Ancorato il mulino del Po  
Vigili del fuoco in azione ieri pomeriggio al mulino del Po di Ro. I pompieri hanno raggiunto l'edificio con i gommoni e hanno regolato alcuni degli argani che lo tengono ancorato alla terraferma. Un intervento reso necessario dal montare della piena del 'grande fiume' che, senza gli interventi del caso, avrebbe potuto farlo andare sott'acqua. Insieme ai vigili del fuoco anche il sindaco di Ro Antonio Giannini e i tecnici del Comune.



Criticità elevata  
Mentre si sviluppa questo incremento lungo il Po permane un livello di criticità elevata (livello 3) nel tratto tra Casalmaggiore e il mare Adriatico, sia per i livelli attuali che per quelli previsti. Anche le maggiori piene degli ultimi anni (2000, 2002, 2009) avevano questo livello di rischio.

PER LA PUBBLICITÀ SU  
**il Resto del Carlino**

RIVOLGERSI ALLA **spe** SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE

Importante Agenzia che opera sia con primaria Compagnia assicurativa che in regime di plurimandato con sede nel centro di Ferrara e presente su tutto il territorio provinciale.

**CERCA CONSULENTI ASSICURATIVI**  
Con esperienza nel settore per inserimento nella propria struttura di vendita.

**OFFRE**  
Fisso mensile, rimborso spese e portatogli clienti.  
Per informazioni chiamare il **335 6830920**

## Colmo atteso verso sera

*Paura per le possibili infiltrazioni nelle sponde*

LA NUOVA ondata di piena è attesa in territorio ferrarese tra il pomeriggio e la serata di oggi. Al momento — risulta dalla riunione in Prefettura — non si ravvisano rischi di inondazioni degli argini. L'unico problema continua a essere quello delle infiltrazioni, sul quale l'amministratore delegato della struttura di coordinamento provinciale, proseguita almeno fino a domenica prossima. Questa la sintesi del nuovo tavolo convocato in Prefettura per seguire gli sviluppi della situazione.

CONFERMATO la chiusura della pista ciclabile destra Po, per motivi precauzionali relativi a biciclette e pedoni. Con particolare attenzione per le ore serali perché la pista non è illuminata, per evitare ogni fonte di pericolo.

NEL DETTAGLIO Maurizio Musumeci, ingegnere di Alpo, ha confermato che la nuova ondata di piena non presenta valori di quota particolarmente elevati. Si conferma invece di elevata durata, con la massima attenzione che va dedicata alle infiltrazioni nelle strutture arginali, che possono persistere anche dopo il passaggio della piena. Nel frattempo i Centri operativi comunali continuano ad essere attivi per ogni necessità. Anzi al momento non rav-

visa la necessità di chiudere il ponte stradale di Roncolepavento essendo l'attuale livello dell'acqua a quota 2,65, ancora sufficientemente lontano dalla soglia dei 3,5 metri che imporrebbe per motivi di sicurezza l'adozione del provvedimento. Stessa cosa accade per Trenitalia, che esclude qualsiasi provvedimento per quanto riguarda il ponte ferroviario, a seguito degli interventi eseguiti dopo la piena del dicembre.

ESCLUSO anche ogni provvedimento di chiusura delle scuole, perché al momento non si ravvisano situazioni di necessità.





acqua ambiente fiumi

## Chiusa la ciclabile

Chiusa la pista ciclabile destra Po. Per motivi precauzionali estesa a biciclette e pedoni, con la raccomandazione di osservare l'ordinanza e di collaborare con le forze dell'ordine che garantiscono i servizi di sorveglianza, anche per quanto riguarda tutte le rampe di accesso. Con particolare attenzione per le ore serali.

2 FERRARA PRIMO PIANO | Resto del Carlino | MERCOLEDÌ 19 NOVEMBRE 2014

### SOS MALTEMPO

NAVIGAZIONE SOSPESA E SOSPESA, PER RAGIONI DI SICUREZZA, LA NAVIGAZIONE SUL Fiume DA PIACENZA AL DELTA

**Chiusa la ciclabile**  
Chiusa la pista ciclabile destra Po. Per motivi precauzionali estesa a biciclette e pedoni, con la raccomandazione di osservare l'ordinanza e di collaborare con le forze dell'ordine che garantiscono i servizi di sorveglianza, anche per quanto riguarda tutte le rampe di accesso. Con particolare attenzione per le ore serali.

## «Siamo in albergo da quattro giorni» Case sfollate, si aspetta la piena

Evacuate le abitazioni in via Ricostruzione e lungo le golene

REMO GUELLI stringe il nodo che assicura la barbetta a riva e con un bastone si spinge verso un palo della luce. «In questa tace già in parte sommerso e l'acqua aspetta. Assieme a lui aspettano la piena anche Ferrara e i comuni che si allungano sull'argine. E la aspettano, soprattutto, le famiglie sfollate. «Al momento sono diversi i gruppi familiari allontanati dalle loro abitazioni», spiega il sindaco Tiziano Tagliani. Pure

TIZIANO TAGLIANI

«Massima attenzione agli argini: due piene in pochi giorni possono creare infiltrazioni»

lui di veduta verso il colmo di piena. «Fondamentale — ancora — monitorare gli argini, giorno e notte. Due piene in così poco tempo ne mettono a dura prova la tenuta». Sul pelo dell'acqua, all'altezza di Frontolico, i tecnici viaggiano sul filo della corrente. Il fiume ha scavato le golene e l'acqua dei pioppi, riga gli specchi d'acqua. In via Ricostruzione, a Ponsallegnano, sei famiglie — in tutto 15 persone — sono state sfollate già da qualche giorno. Tra queste Primo Calligaris, che vive a due passi dal fiume dal 1978. «Siamo stati allagati in alberghi in città — spiega — venerdì scorso.



Remo Guelli mostra la tacca dove è segnata la piena del 2000

Aspettiamo piene la piena. Con gli anni ci siamo abituati. Via Ricostruzione è una stradina che taglia l'argine destro e arriva fino al Poggio ai case sull'orlo del fiume. Calligaris e i suoi, ma la sua famiglia per sicurezza è rimasta in albergo. «Venerdì, voglio a vedere dietro casa, invece. La parte posteriore delle villette si affaccia sul Po. I giardini sono in parte a molle e c'è un forte straripamento. In prossimità dell'acqua potrebbero aprirsi delle buche». Nel 2000 — ricorda Calligaris — ce la vedemmo bene. Pareva che la piena potesse portarci via le case. La via del fiume, ai tempi della piena

**Ancorato il mulino del Po**  
Vigili del fuoco in azione. Ieri pomeriggio al mulino del Po di Ro. I pompieri hanno raggiunto l'edificio con i gommatori e hanno regolato alcuni degli argini che lo tengono ancorato alla terraferma. Un intervento reso necessario dal montare della piena del grande fiume che, senza gli interventi del caso, avrebbe potuto faro andare a scampola. Insieme ai vigili del fuoco anche il sindaco di Ro Antonio Giannini e i tecnici del Comune.



**Primo Calligaris**  
«Siamo in albergo da venerdì scorso. Nel 2000 la piena rischiò di invadere la casa»  
rende tutto più ravvicinato. Il volo degli uccelli a pelo d'acqua, i tronchi che galleggiano. «Osservate la passerella del barone — indica Guelli — in estate ci passavano, ora ci sono almeno tre metri d'acqua. Giornata di sole e di azzurro. I corni si inclinano in ro-

**Criticità elevata**  
Mentre si sviluppa questo incremento lungo il Po, permane un livello di criticità elevata (livello 3) nel tratto tra Casalmaggiore e il mare Adriatico, sia per i livelli attuali che per quelli previsti. Anche le maggiori piene degli ultimi anni (2000, 2002, 2009) avevano questo livello di rischio.

PER LA PUBBLICITÀ SU il Resto del Carlino

RIVOLGERSI ALLA spe SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE

Importante Agenzia che opera sia con primaria Compagnia assicurativa che in regime di plurimandato con sede nel centro di Ferrara e presente su tutto il territorio provinciale.

**CERCA CONSULENTI ASSICURATIVI**  
Con esperienza nel settore per inserimento nella propria struttura di vendita.

**OFFRE**  
Fisso mensile, rimborso spese e portatogli clienti.  
Per informazioni chiamare il 335 6830920

## Colmo atteso verso sera Paura per le possibili infiltrazioni nelle sponde

LA NUOVA ondata di piena è attesa in territorio ferrarese tra il pomeriggio e la serata di oggi. Al momento — risulta dalla riunione in Prefettura — non si ravvisano rischi di inondazioni degli argini. L'unico problema continua a essere quello delle infiltrazioni, sul quale l'attenzione è stata rivolta dalla Prefettura per seguire gli sviluppi della situazione.

CONFERMATO la chiusura della pista ciclabile destra Po, per motivi precauzionali estesa a biciclette e pedoni. Con particolare attenzione per le ore serali perché la pista non è illuminata, per evitare ogni fonte di pericolo.

NEL DETTAGLIO Maurizio Musumeci, ingegnere di Alpo, ha confermato che la nuova ondata di piena non presenta valori di quota particolarmente elevati. Si conferma invece di elevata durata, con la massima attenzione che va dedicata alle infiltrazioni nelle strutture arginali, che possono persistere anche dopo il passaggio della piena. Nel frattempo i Centri operativi comunali continuano ad essere attivi per ogni necessità. Anzi al momento non rav-

visa la necessità di chiudere il ponte stradale di Roncolepassano essendo l'attuale livello dell'acqua a quota 2,65, ancora sufficientemente lontano dalla soglia dei 3,5 metri che imporrebbe per motivi di sicurezza l'adozione del provvedimento. Stessa cosa accade per Trenitalia, che esclude qualsiasi provvedimento per quanto riguarda il ponte ferroviario, a seguito degli interventi eseguiti dopo la piena del dicembre.

ESCLUSO anche ogni provvedimento di chiusura delle scuole, perché al momento non si ravvisano situazioni di necessità.

acqua ambiente fiumi

## Colmo atteso verso sera

*Paura per le possibili infiltrazioni nelle sponde.*

LA NUOVA ondata di piena è attesa in territorio ferrarese tra il pomeriggio e la serata di oggi. Al momento - risulta dalla riunione in Prefettura - non si ravvisano rischi di tracimazioni degli argini e l'unico problema continua a essere quello delle infiltrazioni, sul quale l'attenzione dell'intera struttura di coordinamento provinciale proseguirà almeno fino a domenica prossima. Questa la sintesi del nuovo tavolo convocato in Prefettura per seguire gli sviluppi della situazione.

CONFERMATA la chiusura della pista ciclabile destra Po, per motivi precauzionali estesa a biciclette e pedoni. Con particolare attenzione per le ore serali perché la pista non è illuminata, per evitare ogni fonte di pericolo.

NEL DETTAGLIO Maurizio Montani, ingegnere di Aipo, ha confermato che la nuova ondata di piena «non presenta valori di quota particolarmente elevati. Si conferma invece di rilevanza la durata, con la massima attenzione che va dedicata alle infiltrazioni nelle strutture arginali, che possono persistere anche dopo il passaggio della piena». Nel frattempo i Centri operativi comunali continuano ad essere attivi per ogni necessità. Anas al momento non ravvisa la necessità di chiudere il ponte stradale di Pontelagoscuro essendo l'attuale livello dell'acqua a quota 2,68, ancora sufficientemente lontano dalla soglia dei 3,5 metri che imporrebbe per motivi di sicurezza l'adozione del provvedimento. Stessa cosa accade per Trenitalia, che esclude qualsiasi provvedimento per quanto riguarda il ponte ferroviario, a seguito degli interventi eseguiti dopo la piena del duemila. ESCLUSO anche ogni provvedimento di chiusura delle scuole, perché al momento non si ravvisano situazioni di necessità.

2 FERRARA PRIMO PIANO | **Il Resto del Carlino** | MERCOLEDÌ 19 NOVEMBRE 2014

**SOS MALTEMPO**

**NAVIGAZIONE SOSPESA E SOSPESA PER RAGIONI DI SICUREZZA, LA NAVIGAZIONE SUL FIUME DA PIACENZA AL DELTA**

### «Siamo in albergo da quattro giorni» Case sfollate, si aspetta la piena

*Evacuate le abitazioni in via Ricostruzione e lungo le golene*

REMO GUELLI scrive il modo che anticipa la baricatta a riva e con un battente si spinge verso un pelo della luce, che questa sera — molto — è segnata la piena del 2000. Quel pelo della luce è già in parte sommerso e Remo aspetta. Anzitutto si aspetta la piena anche Ferrara e i comuni che si allungano sull'argine. E la aspetta, soprattutto, le famiglie sfollate. «Mi mancano sono diversi i gruppi familiari allontanati dalle loro abitazioni», ripete il sindaco Tiziano Tagliani. Pare



Remo Guelli mentre la barca dove è segata la piena del 2000

**Chiusa la pista ciclabile**  
Chiusa la pista ciclabile destra Po. Per motivi precauzionali estesa a biciclette e pedoni, con la raccomandazione di osservare l'ordinanza e di collaborare con le forze dell'ordine che garantiscono i servizi di sorveglianza, anche per quanto riguarda tutte le rampe di accesso. Con particolare attenzione per le ore serali.



Ancorato il mulino del Po  
Visti il del fuoco in azione ieri pomeriggio al mulino del Po di Ro, i pompieri hanno raggiunto l'edificio con i generatori e hanno regolato alcuni degli argini che lo tengono ancorato alla terraferma. Un tentativo reso necessario dal montare della piena del "grande fiume" che, senza gli interventi del caso, avrebbe potuto farlo andare sott'acqua. Insieme al vigili del fuoco anche il sindaco di Ro Antonio Giannini e i tecnici del Comune.

**«Massima attenzione agli argini: due piene in pochi giorni possono creare infiltrazioni»**

ha di veduta verso il colmo di piena. «Fondamentale — ancora — monitorare gli argini, giorno e notte. Due piene in così poco tempo ne mettono a dura prova la tenuta». Sul pelo dell'acqua, affievolita di Franco, il tronca il viaggio sul filo dell'acqua. Il fiume ha lavato le golene e l'acqua dei pozzi, riva gli specchi d'acqua. In via Ricostruzione, a Pontelagoscuro, nel famiglia — in tutto 15 persone — sono state sfollate già da qualche giorno. Tra queste Primo Tagliari, che vive a due passi dal fiume dal 1978, «siamo stati sfollati in alberghi in città — spiega — venerdì scorso.

**PRIMO CAL LESIARI**

«Siamo in albergo da venerdì scorso. Nel 2000 la piena rischiò di invadere la casa»

rende tutto più ravvicinato. Il volo degli uccelli è pelo d'acqua, i tronchi che galleggiano «Occhiate la passerella del barone — ricorda Guelli — in estate ci passiamo, ora ci sono almeno tre metri d'acqua». Giornata di sole e di acqua. I cortesi si radunano in cro-

**Criticità elevata**  
Mentre si sviluppa questo incremento lungo il Po, per quanto riguarda il livello di criticità elevata (livello 3) nel tratto tra Casalini e il mare Adriatico, sia per i livelli attuali che per quelli previsti. Anche le maggiori piene degli ultimi anni (2000, 2002, 2007) avevano questo livello di rischio.

**PRIMO CAL LESIARI**

«Siamo in albergo da venerdì scorso. Nel 2000 la piena rischiò di invadere la casa»

rende tutto più ravvicinato. Il volo degli uccelli è pelo d'acqua, i tronchi che galleggiano «Occhiate la passerella del barone — ricorda Guelli — in estate ci passiamo, ora ci sono almeno tre metri d'acqua». Giornata di sole e di acqua. I cortesi si radunano in cro-

PER LA PUBBLICITÀ SU **il Resto del Carlino**

RIVOLGERSI ALLA **spe** SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE

Importante Agenzia che opera sia con primaria Compagnia assicurativa che in regime di plurimarcato con sede nel centro di Ferrara e presente su tutto il territorio provinciale.

**CERCA CONSULENTI ASSICURATIVI**  
Con esperienza nel settore per inserimento nella propria struttura di vendita.

**OFFRE**  
Fisso mensile, rimborso spese e portafoglio clienti.

Per informazioni chiamare il **335 6830920**

## Colmo atteso verso sera

*Paura per le possibili infiltrazioni nelle sponde.*

LA NUOVA ondata di piena è attesa in territorio ferrarese tra il pomeriggio e la serata di oggi. Al momento — risulta dalla riunione in Prefettura — non si ravvisano rischi di tracimazioni degli argini e l'unico problema continua a essere quello delle infiltrazioni, sul quale l'attenzione dell'intera struttura di coordinamento provinciale proseguirà almeno fino a domenica prossima. Questa la sintesi del nuovo tavolo convocato in Prefettura per seguire gli sviluppi della situazione.

CONFIRMATA la chiusura della pista ciclabile destra Po, per motivi precauzionali estesa a biciclette e pedoni. Con particolare attenzione per le ore serali perché la pista non è illuminata, per evitare ogni fonte di pericolo.

**NEL DETTAGLIO** Maurizio Montani, ingegnere di Aipo, ha confermato che la nuova ondata di piena «non presenta valori di quota particolarmente elevati. Si conferma invece di rilevanza la durata, con la massima attenzione che va dedicata alle infiltrazioni nelle strutture arginali, che possono persistere anche dopo il passaggio della piena. Nel frattempo i Centri operativi comunali continuano ad essere attivi per ogni necessità. Anas al momento non rav-

visa la necessità di chiudere il ponte stradale di Pontelagoscuro essendo l'attuale livello dell'acqua a quota 2,68, ancora sufficientemente lontano dalla soglia dei 3,5 metri che imporrebbe per motivi di sicurezza l'adozione del provvedimento. Stessa cosa accade per Trenitalia, che esclude qualsiasi provvedimento per quanto riguarda il ponte ferroviario, a seguito degli interventi eseguiti dopo la piena del duemila.

ESCLUSO anche ogni provvedimento di chiusura delle scuole, perché al momento non si ravvisano situazioni di necessità.



acqua ambiente fiumi

## Criticità elevata

Mentre si sviluppa questo incremento lungo il Po permane un livello di criticità elevata (livello 3) nel tratto tra Casalmaggiore e il mare Adriatico, sia per i livelli attuali che per quelli previsti. Anche le maggiori piene degli ultimi anni (2000, 2002, 2009) avevano questo livello di rischio.

2 FERRARA PRIMO PIANO | Resto del Carlino | MERCOLEDÌ 19 NOVEMBRE 2014

### SOS MALTEMPO

NAVIGAZIONE SOSPESA E SOSPESA, PER RAGIONI DI SICUREZZA, LA NAVIGAZIONE SUL FLUME DA PAVENZA AL DELTA

### Chiusa la ciclabile

Chiusa la pista ciclabile destra Po. Per motivi precauzionali relativi a biciclette e pedoni, con la raccomandazione di osservare l'ordinanza e di collaborare con le forze dell'ordine che garantiranno i servizi di sorveglianza, anche per quanto riguarda tutto le rampe di scese. Con particolare attenzione per le ore serali.

## «Siamo in albergo da quattro giorni» Case sfollate, si aspetta la piena

Evacuate le abitazioni in via Ricostruzione e lungo le golene

REMO GUELFI stringe il nodo che assicura la barchetta a riva e con un bastone si sospinge verso un palo della luce. «In questa tacca — indica — è segnata la piena del 2000. Quel palo della luce è già in parte sommerso e Remo aspetta. Assieme a lui aspettano la piena anche Ferraro e i comari che si allungano sull'argine. E lo aspettano, soprattutto, le famiglie sfollate. «Al momento sono diversi i gruppi familiari allontanati dalle loro abitazioni», ripete il sindaco Tiziano Tagliani. Pure

TIZIANO TAGLIANI

«Massima attenzione agli argini: due piene in pochi giorni possono creare infiltrazioni»

lui di veduta verso il colmo di piena. «Fondamentale — osserva — monitorare gli argini, giorno e notte. Due piene in così poco tempo ne mettono a dura prova la tenuta». Sul pelo dell'acqua, all'altezza di Frontoliva, i tronchi viaggiavano sul filo dell'argine. Il fiume ha scavato le golene e l'acqua dei pioppi, riga gli specchi d'acqua. In via Ricostruzione, a Ponsallegnano, sei famiglie — in tutto 15 persone — sono state sfollate già da qualche giorno. Tra queste Primo Callegari, che vive a due passi dal fiume dal 1978. «Siamo stati allungati in alberghi in città — spiega — venerdì scorso.



PRIMO CALLEGARI

«Siamo in albergo da venerdì scorso. Nel 2000 la piena rischiò di invadere la casa»

rende tutto più ravvicinato. Il volo degli uccelli a pelo d'acqua, i tronchi che galleggiano. «Osservate la passerella del barone — indica Gueffi — in estate ci passavano, ora ci sono almeno tre metri d'acqua». Giornata di sole e di attesa. I Carlini si radunano in cro-

Ancorato il mulino del Po

Vigili del fuoco in azione: ieri pomeriggio al mulino del Po di Ro. I pompieri hanno raggiunto l'edificio con i gommoni e hanno regolato alcuni degli argini che lo tengono ancorato alla terraferma. Un intervento reso necessario dal montare della piena del grande fiume che, senza gli interventi del caso, avrebbe potuto faro andare sott'acqua. Insieme ai vigili del fuoco anche il sindaco di Ro Antonio Giannini e i tecnici del Comune.



Criticità elevata

Mentre si sviluppa questo incremento lungo il Po permane un livello di criticità elevata (livello 3) nel tratto tra Casalmaggiore e il mare Adriatico, sia per i livelli attuali che per quelli previsti. Anche le maggiori piene degli ultimi anni (2000, 2002, 2009) avevano questo livello di rischio.

PER LA PUBBLICITÀ SU il Resto del Carlino

RIVOLGERSI ALLA spe SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE

Importante Agenzia che opera sia con primaria Compagnia assicurativa che in regime di plurimandato con sede nel centro di Ferrara e presente su tutto il territorio provinciale.

**CERCA CONSULENTI ASSICURATIVI**  
Con esperienza nel settore per inserimento nella propria struttura di vendita.

**OFFRE**  
Fisso mensile, rimborso spese e portatogli clienti.  
Per informazioni chiamare il **335 6830920**

## Colmo atteso verso sera

Paura per le possibili infiltrazioni nelle sponde

LA NUOVA ondata di piena è attesa in territorio ferrarese tra il pomeriggio e la serata di oggi. Al momento — risulta dalla riunione in Prefettura — non si ravvisano rischi di inondazioni degli argini. L'unico problema continua a essere quello delle infiltrazioni, sul quale l'attenzione è stata concentrata per seguire gli sviluppi della situazione.

CONFERMATO la chiusura del pila ciclabile destra Po, per motivi precauzionali relativi a biciclette e pedoni. Con particolare attenzione per le ore serali perché la pista non è illuminata, per evitare ogni fonte di pericolo.

NEL DETTAGLIO Maurizio Musiani, ingegnere di Alpo, ha confermato che la nuova ondata di piena non presenta valori di quota particolarmente elevati. Si conferma invece di elevata durata, con la massima attenzione che va dedicata alle infiltrazioni nelle strutture arginali, che possono persistere anche dopo il passaggio della piena. Nel frattempo i Centri operativi comunali continuano ad essere attivi per ogni necessità. Anzi al momento non rav-

visa la necessità di chiudere il ponte stradale di Roncalupazzo essendo l'attuale livello dell'acqua a quota 2,65, ancora sufficientemente lontano dalla soglia dei 3,5 metri che imporrebbe per motivi di sicurezza l'adozione del provvedimento. Stessa cosa accade per Trenitalia, che esclude qualsiasi provvedimento per quanto riguarda il ponte ferroviario, a seguito degli interventi eseguiti dopo la piena del dicembre.

ESCLUSO anche ogni provvedimento di chiusura delle scuole, perché al momento non si ravvisano situazioni di necessità.



acqua ambiente fiumi

## L'acqua del Po invade il Panaro «Il mio gregge portato al sicuro»

La disperazione del pastore: «Trattore e balle di fieno inghiottiti»

di CLAUDIA FORTINI SCORRE la piena. Lenta. E ancora non defluisce. Il Panaro dal primo pomeriggio di ieri ha superato la fase di allarme di tipo 3. È il livello di emergenza. Il fiume continua a crescere con la media di un centimetro ad ogni ora. Nel tratto che affianca Bondeno è il 'rigurgito' del grande fiume a fare paura. È l'acqua del Po infatti, che più alta, entra in Panaro. Il colmo è previsto per oggi, ma dal centro sovracomunale di Protezione civile assicurano «È tutto sotto controllo. Non c'è da preoccuparsi».

INTANTO con un'ordinanza del sindaco, ieri a Salvatonica, verso la confluenza del Panaro al Po, sono state evacuate 200 pecore da un ovile e il proprietario, Alessandro Sechi, ha dovuto provvedere a mettere in salvo, per quanto gli è stato possibile, attrezzature e mezzi: «Purtroppo un trattore è rimasto sotto l'acqua - indica mostrando la golena sommersa - e il fiume si è ingoiato tutte le balle di fieno. Se mi avessero avvertito prima li avrei messi in salvo». Ma intanto ha salvato la pelle e le pecore, che dopo una valutazione della Polizia municipale e dei veterinari dell'Ausl, hanno trovato una sistemazione a Salvatonica nella stalla sociale. Sechi poi, non potrà più stare nel modulo abitativo sul fiume. Quell'abitazione di plastica che sostituiva la casa andata distrutta dal terremoto, anche se rafforzata da una nuova coronella costruita ieri dai volontari della Protezione civile, è troppo pericolosa. Tutto intorno è già un immenso specchio d'acqua. L'ovile e la tenuta agricola sono accerchiate dal fiume, protette solo da un piccolo argine privato, di cui gli enti preposti non garantiscono la sicurezza. C'è attenzione anche per 40 famiglie che abitano in via Argine destro Panaro e in via Finalese, in prossimità dell'abitato di Santa Bianca e in zona di alveo di fiume. Ieri Stefano Ansaloni, comandante del Corpo intercomunale di Polizia municipale, che coordina anche la Protezione civile dell'Alto Ferrarese, è andato da ciascuno di loro. Là dove la polizia municipale non ha trovato gli abitanti in casa, ha affisso un cartello alla porta. L'invito è stato quello di «portare tutte le cose di valore ai piani superiori delle abitazioni, ma anche quello di segnalare qualsiasi anomalia o infiltrazione numero attivo, 24 ore su 24, per le emergenze 0532.898271».

«LE ABITAZIONI - spiega Ansaloni - sono tutte collocate molto in alto, rispetto alla sommità arginale, ma chiediamo ai cittadini di verificare puntualmente, così come sta facendo il nostro personale, se l'acqua invade il cortile delle case. Ad oggi, non è ancora successo. Se ritenessimo che ci fosse un pericolo imminente saremo noi a costringerli ad uscire di casa». Ieri il sole rifletteva le immagini di una paese che si affaccia sul fiume. Case che intagliano angoli infiniti di campi coltivati. Argini paralleli e strade che li sovrastano, chiuse come a Stellata e a San Biagio, per

de che li sovrastano, chiuse come a Stellata e a San Biagio, per consentire il passaggio dei mezzi di servizio.

«LA PREVISIONE - che il Panaro continua a crescere - spiega il comandante Ansaloni - si parla di livelli più alti della volta scorsa anche se ritardano a livello più basso di quelli del 2000. Modelli matematici non ce ne sono - ammette - il problema non è la quota, ma sarà la persistenza della piena in altro, volere quanto dura ancora, dato che Panaro è in piena da anni. Ma sono preoccupati per l'incolumità delle persone - garantisce - con questo tipo di piena non ci sono rischi di frana, di sversamenti, di frangenti di rottura. È semplicemente l'acqua del Po che allenta l'acqua del Panaro. Sono una trentina i volontari di Protezione civile impegnati nel controllo degli argini. Monitorano i punti sensibili. È tutto sotto controllo - dice ancora - I nostri argini anche oggi ci hanno confermato di essere in buono stato di salute. Non esistono situazioni di criticità palese. La vigilanza viene fatta a scopo preventivo per contenere l'imprevedibile nel tempo. Per questo chiediamo la collaborazione di tutti i cittadini. Segnalate ogni anomalia anomala al numero».

<-- Segue

#### acqua ambiente fiumi

consentire il passaggio dei mezzi di servizio.

«LA PREVISIONE è che il Panaro continua a crescere - spiega il comandante Ansaloni -. Si parla di livelli più alti della volta scorsa anche se rimaniamo a livello più bassi di quelli del 2000. Modelli matematici non ce ne sono - ammette -. Il problema non è la quota, ma sarà la persistenza della piena in alveo, vedere quanto dura ancora, dato che Panaro è in piena da venerdì. Ma non siamo preoccupati per l'incolumità delle persone - garantisce - con questo tipo di piena non ci sono rischi di tracimazione, di esondazione e di rottura di argini. È semplicemente l'acqua del Po che alimenta l'acqua del Panaro». Sono una trentina i volontari di Protezione civile impegnati nel controllo degli argini. Monitorano i punti sensibili. «È tutto sotto controllo -? insiste Ansaloni -. I nostri argini anche oggi ci hanno confermato di essere in buono stato di salute. Non esistono situazioni di criticità palesi.

La vigilanza viene fatta a scopo preventivo per contenere l'imprevisto nel tempo. Per questo chiediamo la collaborazione di tutti i cittadini. Segnalate ogni situazione anomala al nostro numero».

*FORTINI CLAUDIA*

acqua ambiente fiumi

## Ondata di piena, continua l'allarme

Ci sarà da pazientare e trepidare ancora qualche ora. La nuova ondata di piena del fiume Po, che sembra davvero non finire più, è attesa nel territorio ferrarese tra il pomeriggio e la serata di oggi, dopo che per tutta la giornata di ieri il livello ha sfiorato in maniera altalenante quota 3 metri. Questo secondo le previsioni degli esperti che ieri insieme alle autorità e alla protezione civile hanno tenuto una riunione in prefettura per fare il punto della situazione del fiume e per evidenziare eventuali criticità. «Non si ravvisano rischi di tracimazione degli argini - si legge nel comunicato ufficiale diramato da Prefettura e Provincia al termine dell'incontro tecnico - e l'unico problema continua a essere quello delle infiltrazioni». Ma a suscitare attenzione sono anche gli argini del Panaro nel Bondenese.

acqua ambiente fiumi

## Anche il Panaro cresce È allarme per gli argini

Il livello ha superato la quota di tipo 3, sfollata un'azienda agricola Ordinanza di spostamento per un gregge di 200 pecore sulla Provinciale.

BONDENO Anche il livello del Panaro ha raggiunto e superato la quota di allarme di tipo 3 e ieri il lavoro di prevenzione da parte della Protezione civile dell' Alto Ferrarese, in collaborazione con l' Aipo e le altre autorità impegnate nell' emergenza piena dei fiumi, si è intensificato. Alle ore 12, si è svolto un briefing in Prefettura con tutte le parti coinvolte, in serata uno interno al Centro sovracomunale di Protezione civile di via Guidorzi, per dettare le linee di intervento per la notte, ma il tutto viene tenuto sotto la massima sorveglianza. Con la guardiana attiva 24 ore al giorno e circa 20 volontari impiegati. Nel pomeriggio di ieri è stato necessario anche procedere con una specifica ordinanza, per provvedere allo spostamento di un intero gregge di 200 pecore, situato in via Provinciale 7, a San Biagio, in un' area golenale. «Le pecore sono state stabulate in una stalla inutilizzata, ma comunque agibile, situata a Salvatonica - spiega il comandante del Corpo intercomunale di polizia municipale, Stefano Ansaloni, che coordina anche la Protezione civile dell' Alto Ferrarese -.

Ma è stato necessario anche provvedere ad un' ordinanza per sfollare il modulo abitativo temporaneo del proprietario degli animali (la sua casa è inagibile a seguito del sisma; ndr). In quanto il gregge e il modulo abitativo sono protetti da una coronella; cioè da un arginello privato a protezione dell' area golenale. Il cui franco di sicurezza si è ridotto considerevolmente negli ultimi giorni e si è reso necessario intervenire con tali misure di urgenza».

I volontari della Protezione Civile hanno anche creato un' ulteriore coronella di protezione del modulo abitativo, per metterlo al riparo da un possibile allagamento della golena. «Il Panaro cresce molto lentamente - precisa Ansaloni - ma in caso di rottura della coronella principale, la golena si allagherebbe molto rapidamente».

La polizia municipale ha anche fatto un sopralluogo in tutte le abitazioni golenali situate nel tratto del Panaro compreso tra Bondeno e Santa Bianca, nel proseguimento di via Dazio. «Le abitazioni - dice ancora Ansaloni - sono tutte collocate molto in alto, rispetto alla sommità arginale, ma chiediamo ai cittadini di verificare puntualmente (così come farà per tutti i prossimi giorni il nostro personale) se l' acqua invade il cortile delle case. Peraltro, ad oggi non è ancora successo. L' invito è stato quello di portare tutte le cose di valore ai piani superiori».

C' è infine anche un numero per le emergenze: 0532-898.271.

MERCOLEDÌ 19 NOVEMBRE 2014 LA NUOVA

Primo piano | 3



### Anche il Panaro cresce È allarme per gli argini

Il livello ha superato la quota di tipo 3, sfollata un'azienda agricola Ordinanza di spostamento per un gregge di 200 pecore sulla Provinciale

**IL SISMO**  
Anche il livello del Panaro ha raggiunto e superato la quota di allarme di tipo 3 e ieri il lavoro di prevenzione da parte della Protezione civile dell' Alto Ferrarese, in collaborazione con l' Aipo e le altre autorità impegnate nell' emergenza piena dei fiumi, si è intensificato. Alle ore 12, si è svolto un briefing in Prefettura con tutte le parti coinvolte, in serata uno interno al Centro sovracomunale di Protezione civile di via Guidorzi, per dettare le linee di intervento per la notte, ma il tutto viene tenuto sotto la massima sorveglianza. Con la guardiana attiva 24 ore al giorno e circa 20 volontari impiegati. Nel pomeriggio di ieri è stato necessario anche procedere con una specifica ordinanza, per provvedere allo spostamento di un intero gregge di 200 pecore, situato in via Provinciale 7, a San Biagio, in un' area golenale. «Le pecore sono state stabulate in una stalla inutilizzata, ma comunque agibile, situata a Salvatonica - spiega il comandante del Corpo intercomunale di polizia municipale, Stefano Ansaloni, che coordina anche la Protezione civile dell' Alto Ferrarese -.

**L'acqua scorre velocemente verso il mare**  
L'acqua scorre velocemente verso il mare, ma anche in questi giorni la situazione è preoccupante. In alcune zone, la corrente è molto forte e si teme per la stabilità delle arginelle. I volontari della Protezione civile stanno lavorando per rafforzare le difese e proteggere le abitazioni a rischio.

**Quando l'altrezza si misura con le "tacche"**  
I piloni del ponte sono il padimetro più osservato. I tecnici stanno monitorando l'erosione delle fondamenta del ponte di via Dazio, dove il fiume ha scavato profondi fori nei piloni.

**Pompieri al mulino del Po**  
Un nuovo intervento ieri pomeriggio dei vigili del fuoco di Ferrara per controllare lo stato del mulino del Po e l'area adiacente. Gli operai sono stati evacuati per evitare rischi di allagamento e danni alle strutture.



Mirco Peccenini ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



quando l' altezza si misura con le "tacche"

## I piloni del ponte sono il padimetro più osservato

PONTELAGOSCURO Rappresentano il padimetro più pratico e rapido perché danno in tempo reale l' esatta situazione della piena del Po. Sono le tacche dei piloni che sostengono il ponte stradale a Pontelagoscuro. Sono loro osservate speciali e indicano se c' è da temere o invece trarre un sospiro di sollievo. Abbiamo così messo a confronto in questa sequenza il livello del fiume negli ultimi tre giorni nello stesso punto. La prima foto è stata scatta domenica mattina al passaggio della prima piena. La seconda nella giornata di lunedì e la terza ieri quando il livello è salito... di una tacca.

MERCOLEDÌ 19 NOVEMBRE 2014 LA NUOVA Primo piano 3



**L'acqua scorre velocemente verso il mare**

**SOLO.** Siamo stati di nuovo la piena del Po, come volentieri si dice, senza distendere particolari ipotesi di ordine, a guardare verso il mare.

proprio Pontelagoscuro, dove il fiume, in un tratto di circa 200 metri, si divide in due canali: uno che si dirige verso il mare e l'altro che si dirige verso il centro della città.

La prima foto è stata scatta domenica mattina al passaggio della prima piena. La seconda nella giornata di lunedì e la terza ieri quando il livello è salito... di una tacca.

La seconda foto è stata scatta lunedì mattina al passaggio della seconda piena. La terza foto è stata scatta martedì mattina al passaggio della terza piena.



## Anche il Panaro cresce È allarme per gli argini

Il livello ha superato la quota di tipo 3, sfoltita un'azienda agricola Ordinanza di spostamento per un gregge di 200 pecore sulla Provinciale

di ROMANO

Anche il livello del Panaro ha raggiunto la quota di tipo 3, sfoltita un'azienda agricola Ordinanza di spostamento per un gregge di 200 pecore sulla Provinciale



**Interventi preventivi al di sopra del Panaro**

Panaro cresce molto velocemente. Il livello ha superato la quota di tipo 3, sfoltita un'azienda agricola Ordinanza di spostamento per un gregge di 200 pecore sulla Provinciale

Il livello del fiume è salito di una tacca rispetto alla scorsa notte. L'acqua scorre velocemente verso il mare.

### QUANDO L'ALTEZZA SI MISURA CON LE "TACCHE"

#### I piloni del ponte sono il padimetro più osservato



La piena di domenica scorsa. Il livello di lunedì e quello di martedì. Il livello di mercoledì.

### RO

#### Pompieri al mulino del Po

Interventi preventivi al di sopra del Panaro. Il livello del fiume è salito di una tacca rispetto alla scorsa notte. L'acqua scorre velocemente verso il mare.



acqua ambiente fiumi

## L'acqua scorre velocemente verso il mare

goro.

GORO. Senza vento di scirocco la piena del Po corre velocemente verso il mare, senza destare particolari patemi d'animo. A Goro una vera e propria emergenza Po, almeno in questa occasione, non c'è stata; si è superato il livello di guardia ma senza che questo creasse particolari problemi. I maggiori disagi sono venuti dal mare, infatti nei momenti di alta marea sia il Porto di Goro che quello di Gorino sono stati sommersi dall'acqua, ma anche in questi casi la situazione era sotto controllo.

Qualche problema in più ha avuto il porto di Gorino che oltre alla marea proveniente dalla Sacca, ha mostrato la banchina sommersa dalle acque del Po che ha scavalcato a ridosso della sede del circolo Marinaro.

VEDI LE PAGINE 10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31-32-33-34-35-36-37-38-39-40-41-42-43-44-45-46-47-48-49-50-51-52-53-54-55-56-57-58-59-60-61-62-63-64-65-66-67-68-69-70-71-72-73-74-75-76-77-78-79-80-81-82-83-84-85-86-87-88-89-90-91-92-93-94-95-96-97-98-99-100

Primo piano | 3



### Anche il Panaro cresce È allarme per gli argini

Il livello ha superato la quota di tipo 3, sfollata un'azienda agricola Ordinanza di spostamento per un gregge di 200 pecore sulla Provinciale

di BENEDETTA

Anche il livello del Panaro ha raggiunto e superato la quota di allarme di tipo 3. Il livello di pericolo è stato superato da parte della Provincia civile dell'Emilia Romagna. Si colloca attualmente con l'Agro e le altre autorità impegnate nell'emergenza piena del fiume a intervenire. Alle ore 12, si è svolto un briefing in Prefettura con tutte le parti coinvolte: la Provincia civile, la Provincia di Ferrara, il Comune di Ferrara, il Comune di Montebelluna, per discutere le linee di intervento per la notte, ma il tutto viene tenuto sotto la massima sorveglianza. Con la giornata anche di sole, si discute del patrimonio di tutti i comuni coinvolti anche in relazione con una specifica ordinanza, per provvedere allo spostamento di un intero gregge di 200 pecore, situata in un'azienda agricola a San Felice, in un'area già alluvata, e per essere sotto massima vigilanza.



Interventi preventivi di sgombero nel fondovalle e sopra il Ponte di Panaro

Interventi preventivi di sgombero nel fondovalle e sopra il Ponte di Panaro. Le autorità locali hanno ordinato lo spostamento di un gregge di 200 pecore da un'azienda agricola in un'area già alluvata. Le autorità locali hanno ordinato lo spostamento di un gregge di 200 pecore da un'azienda agricola in un'area già alluvata. Le autorità locali hanno ordinato lo spostamento di un gregge di 200 pecore da un'azienda agricola in un'area già alluvata.

### L'acqua scorre velocemente verso il mare

GORO. Senza vento di scirocco la piena del Po corre velocemente verso il mare, senza destare particolari patemi d'animo. A Goro una vera e propria emergenza Po, almeno in questa occasione, non c'è stata; si è superato il livello di guardia ma senza che questo creasse particolari problemi. I maggiori disagi sono venuti dal mare, infatti nei momenti di alta marea sia il Porto di Goro che quello di Gorino sono stati sommersi dall'acqua, ma anche in questi casi la situazione era sotto controllo.

### QUANDO L'ALTEZZA SI MISURA CON LE "FACCHE"

#### I piloni del ponte sono il padimetro più osservato

Il ponte di Gorino è il padimetro più osservato. I piloni del ponte sono il padimetro più osservato. I piloni del ponte sono il padimetro più osservato. I piloni del ponte sono il padimetro più osservato.

### RO

#### Pompieri al mulino del Po

Pompieri al mulino del Po. I pompieri sono intervenuti al mulino del Po. I pompieri sono intervenuti al mulino del Po. I pompieri sono intervenuti al mulino del Po.

### RO

#### Pompieri al mulino del Po

Pompieri al mulino del Po. I pompieri sono intervenuti al mulino del Po. I pompieri sono intervenuti al mulino del Po. I pompieri sono intervenuti al mulino del Po.



acqua ambiente fiumi

## Oggi è in arrivo l'ultima ondata ma non c'è rischio tracimazione

*Il livello del fiume è altalenante e per tutto il giorno ha sfiorato i 3 metri sopra lo 0 idrometrico L'emergenza dovrebbe concludersi nel fine settimana, nel frattempo c'è la massima allerta.*

FERRARA Ci sarà da pazientare e trepidare ancora qualche ora. La nuova ondata di piena del fiume Po, che sembra ormai non finire più, è attesa nel territorio ferrarese tra il pomeriggio e la serata di oggi, dopo che per tutta la giornata di ieri il livello ha sfiorato in maniera altalenante quota 3 metri. Questo secondo le previsioni degli esperti che ieri insieme alle autorità preposte e alla protezione civile hanno tenuto una riunione in prefettura per fare il punto della situazione del fiume e per evidenziare eventuali criticità. «Non si ravvisano rischi di tracimazione degli argini - si legge nel comunicato ufficiale diramato da Prefettura e Provincia ieri al termine dell'incontro tecnico - e l'unico problema continua a essere quello delle infiltrazioni, sul quale l'attenzione dell'intera struttura di coordinamento provinciale proseguirà almeno fino a domenica prossima».

Confermata, tra i provvedimenti da adottare, la chiusura della pista ciclabile destra Po, per motivi precauzionali estesa a biciclette e pedoni, con la raccomandazione di osservare l'ordinanza e di collaborare con le Forze dell'ordine che garantiscono i servizi di sorveglianza, anche per quanto riguarda tutte le rampe di accesso. Con particolare attenzione per le ore serali perché la pista non è illuminata, per evitare ogni fonte di pericolo.

Nel dettaglio Maurizio Montani, ingegnere di Aipo, ha confermato che la nuova ondata di piena non presenta valori di quota particolarmente elevati. Si conferma invece di rilevanza la durata, con la massima attenzione che va dedicata alle infiltrazioni nelle strutture arginali, che possono persistere anche dopo il passaggio della piena. Nel frattempo i Centri operativi comunali continuano ad essere attivi per ogni necessità. Anas al momento non ravvisa la necessità di chiudere il ponte stradale di Pontelagoscio essendo l'attuale livello dell'acqua ancora sufficientemente lontano dalla soglia dei 3,50 metri che imporrebbe per motivi di sicurezza l'adozione del provvedimento. Stessa cosa accade per Ferrovie dello Stato, che esclude qualsiasi provvedimento per quanto riguarda il ponte ferroviario, a seguito degli interventi eseguiti dopo la piena del 2000 che ha portato al al

2 | Primo piano

LA NUOVA MERCOLEDÌ 19 NOVEMBRE 2014

**LA LUNGA PIENA DEL PO** » LA SITUAZIONE

### Oggi è in arrivo l'ultima ondata ma non c'è rischio tracimazione

Il livello del fiume è altalenante e per tutto il giorno ha sfiorato i 3 metri sopra lo 0 idrometrico L'emergenza dovrebbe concludersi nel fine settimana, nel frattempo c'è la massima allerta

**Superato ieri anche il livello del novembre 1994**

**Stato d'emergenza per evitare la piena**

**La comunità si prepara a un inverno invernale**

**Il livello del fiume è altalenante e per tutto il giorno ha sfiorato i 3 metri sopra lo 0 idrometrico L'emergenza dovrebbe concludersi nel fine settimana, nel frattempo c'è la massima allerta**








#### L'UOMO E IL GRANDE Fiume

### Piene, è una storia millenaria

Un libro di Luciano Maragna ripercorre le rotte più scorrevoli

Ma per le rotte più scorrevoli bisogna risalire a tempi più recenti, di 1750, quando "alle ore 10 del 14 novembre il Po ripartì l'acqua, spazzò via il Marescotto e il Marescotto di Castelnuovo e si diresse nel territorio del Padovano oltre i 7 mila metri quadrati di area che allagò una superficie di 100 mila ettari, con un volume d'acqua di 100 milioni di metri cubi".

Il passato è pieno di acque che erano state usate per irrigare i campi. Per esempio nel 1305, quando i veneti conquistarono Ferrara, trovarono quella vecchia diga che era stata costruita nel 1152, e che era ancora in uso. In questo momento, il fiume del Po è in piena, e il livello dell'acqua è alto. Ma per le rotte più scorrevoli bisogna risalire a tempi più recenti, di 1750, quando "alle ore 10 del 14 novembre il Po ripartì l'acqua, spazzò via il Marescotto e il Marescotto di Castelnuovo e si diresse nel territorio del Padovano oltre i 7 mila metri quadrati di area che allagò una superficie di 100 mila ettari, con un volume d'acqua di 100 milioni di metri cubi".

Il passato è pieno di acque che erano state usate per irrigare i campi. Per esempio nel 1305, quando i veneti conquistarono Ferrara, trovarono quella vecchia diga che era stata costruita nel 1152, e che era ancora in uso. In questo momento, il fiume del Po è in piena, e il livello dell'acqua è alto.

**PROTEZIONE CIVILE MOBILITATA**

La protezione civile del Comune di Ferrara è mobilitata in questi giorni in tutta la zona di competenza. L'acqua è alta e si prevede un ulteriore innalzamento.









costruzioen di un nuovo ponte più alto sul fiume. Escluso anche ogni provvedimento di chiusura delle scuole, perché al momento non si ravvisano situazioni di necessità.

All' incontro Erano presenti all' incontro presieduto dal prefetto di Ferrara, Michele Tortora, e coordinato dalla delegata della Prefettura per la Protezione civile, Serena Botta: la Protezione civile della Provincia, Aipo, le Ferrovie dello Stato, Anas, il Servizio tecnico di Bacino del Po di Volano, le Forze dell' ordine, Polizia provinciale, i Vigili del Fuoco, i Comuni di Ferrara e gli altri Comuni interessati, Polizie municipali, il Coordinamento del volontariato della protezione civile, il servizio veterinario.

Anche le condizioni meteo potrebbe dare un aiuto alla soluzione di questa crisi perché dalla giornata odierna è previsto un ritorno dell' alta pressione sull' Italia e anche in pianura padana che dovrebbe così scongiurare piogge e maltempo. La speranza è anche legata ad un buon drenaggio del mare.

l' uomo e il grande fiume.

# Piene, è una storia millenaria

Un libro di Luciano Maragna ripercorre le rotte più sconvolgenti.

FERRARA È una storia millenaria quella delle piene del Po dalle nostre parti. Una storia fatta purtroppo anche di esondazioni, acque che evadono dagli argini, distruzioni di attività produttive e morti. Le ha ripercorse Luciano Maragna in un libro pubblicato di recente, dal titolo "Le rotte dei fiumi nel territorio ferrarese". Le cronache registrano che nel 108 avanti Cristo "le acque sommersero - riporta l' autore del volume stampato in proprio - e sconvolsero l' abitabilità del territorio ferrarese".

Mentre in età medievale, precisamente nell' anno 657, avvenne una grande rotta nell' Alto Ferrarese. La più nota rimane comunque quella di Ficarolo del 1152: causò un' inondazione generale e "fu certamente l' evento più traumatico della storia del Delta Padano - annota Maragna -. Da quel momento le vorticose acque si crearono un nuovo alveo e un nuovo corso, denominato come attualmente Po di Venezia o Po Grande; mentre il vecchio corso proseguì a nord di Ferrara e venne denominato Po di Ferrara". In precedenza il corso principale seguiva il ramo del Primario, quindi molto più a sud; il nuovo tragitto penalizzò la via fluviale e quindi gli scambi commerciali della comunità ferrarese, favorendo quella veneziana.

In passato il potere delle acque venne sfruttato anche a fini bellici. Per esempio nel 1309, quando i veneziani causarono una rotta per sommergere il territorio ferrarese; oppure nel 1703, con l' esercito austriaco che progettò di tagliare in più punti l' argine del Po per liberarsi dai francesi che difendevano le fortificazioni di Melara e Ficarolo. Ma per le rotte più disastrose bisogna riferirsi a tempi più recenti: al 1705 ma soprattutto al 1951, quando "alle ore 19 del 14 novembre il Po ruppe l' argine sinistro a Malcantone di Occhiobello e riversò nell' intero territorio del Polesine oltre 7 miliardi di metri cubi d' acqua che allagano una superficie estesa di 100.000 ettari", causando 84 morti e oltre 180mila senzatetto. Quello di Maragna è «un affresco completo - scrive nella prefazione Adriano Rossi - sulle vicende storico-idrauliche dell' evoluzione del territorio ferrarese, generato dal scorrere delle acque dei fiumi, ora calme, tranquille e scarse nei momenti di magra, ora limacciose, impetuose e aggressive, nei momenti di piena».

Fabio Terminali ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

2 | Primo piano LA NUOVA MINICOLA DI NOVEMBRE 2014

### LA LINGUA PIENA DEL PO » LA SITUAZIONE

## Oggi è in arrivo l'ultima ondata ma non c'è rischio tracimazione

Il livello del fiume è altalenante e per tutto il giorno ha sfiorato i 3 metri sopra lo 0 idrometrico. L'emergenza dovrebbe concludersi nel fine settimana, nel frattempo c'è la massima allerta

di FERRARA

Ci sarà da pazientare e tralasciare le eccezioni. La nuova ondata di piena del fiume Po, che spazia ormai tutt'al più, è attesa nel territorio ferrarese tra il pomeriggio e la serata di oggi, dopo che per tutta la giornata di ieri il livello del fiume è stato in costante ascesa. Questo secondo il pronostico degli esperti che nel insieme alle autorità preposte alla protezione civile hanno tenuto una riunione in sede per fare il punto della situazione del fiume per prevedere eventuali criticità. «Non si ravvisano rischi di tracimazione degli argini» - si legge nel comunicato ufficiale emanato da Prefettura e Provincia ieri al termine dell' incontro tecnico a cui hanno partecipato anche i rappresentanti delle istituzioni, ad quelle ferraresi, del sistema di coordinamento provinciale presieduto dal sindaco di Ferrara, con la partecipazione di autorità provinciali, comunali, dei provinciali. Da addire, la chiamata in causa della difesa Po, per motivi procedurali non si è riuscito a definire, con la raccomandazione di mantenere l'attenzione e di collaborare con la forza del centro che gestisce i servizi di servizio, anche per quanto riguarda la tempestiva attuazione per le eventuali perdite in caso di alluvioni, per evitare ogni fonte di pericolo.

Nel pomeriggio, Maragna, Maragna, Maragna, ha commentato che la nuova ondata di piena non presenta rischi di tracimazione, ma di alluvione. «Non si ravvisano rischi di tracimazione degli argini» - si legge nel comunicato ufficiale emanato da Prefettura e Provincia ieri al termine dell' incontro tecnico a cui hanno partecipato anche i rappresentanti delle istituzioni, ad quelle ferraresi, del sistema di coordinamento provinciale presieduto dal sindaco di Ferrara, con la partecipazione di autorità provinciali, comunali, dei provinciali. Da addire, la chiamata in causa della difesa Po, per motivi procedurali non si è riuscito a definire, con la raccomandazione di mantenere l'attenzione e di collaborare con la forza del centro che gestisce i servizi di servizio, anche per quanto riguarda la tempestiva attuazione per le eventuali perdite in caso di alluvioni, per evitare ogni fonte di pericolo.

Al momento non sussiste la necessità di disporre il piano di emergenza di Protezione Civile, che prevede l'evacuazione delle popolazioni che vivono lungo le rive del fiume. «Non si ravvisano rischi di tracimazione degli argini» - si legge nel comunicato ufficiale emanato da Prefettura e Provincia ieri al termine dell' incontro tecnico a cui hanno partecipato anche i rappresentanti delle istituzioni, ad quelle ferraresi, del sistema di coordinamento provinciale presieduto dal sindaco di Ferrara, con la partecipazione di autorità provinciali, comunali, dei provinciali. Da addire, la chiamata in causa della difesa Po, per motivi procedurali non si è riuscito a definire, con la raccomandazione di mantenere l'attenzione e di collaborare con la forza del centro che gestisce i servizi di servizio, anche per quanto riguarda la tempestiva attuazione per le eventuali perdite in caso di alluvioni, per evitare ogni fonte di pericolo.

### L'UOMO E IL GRANDE FIUME Piene, è una storia millenaria

Un libro di Luciano Maragna ripercorre le rotte più sconvolgenti

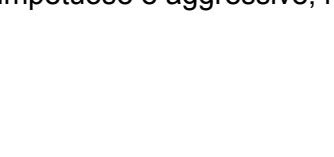
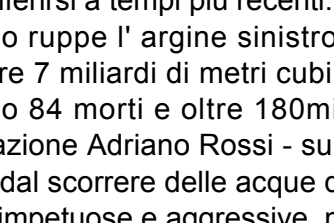
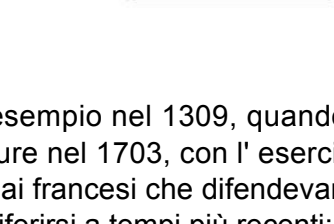
di FERRARA

È una storia millenaria quella delle piene del Po dalle nostre parti. Una storia fatta purtroppo anche di esondazioni, acque che evadono dagli argini, distruzioni di attività produttive e morti. Le ha ripercorse Luciano Maragna in un libro pubblicato di recente, dal titolo "Le rotte dei fiumi nel territorio ferrarese". Le cronache registrano che nel 108 avanti Cristo "le acque sommersero - riporta l' autore del volume stampato in proprio - e sconvolsero l' abitabilità del territorio ferrarese".

Mentre in età medievale, precisamente nell' anno 657, avvenne una grande rotta nell' Alto Ferrarese. La più nota rimane comunque quella di Ficarolo del 1152: causò un' inondazione generale e "fu certamente l' evento più traumatico della storia del Delta Padano - annota Maragna -. Da quel momento le vorticose acque si crearono un nuovo alveo e un nuovo corso, denominato come attualmente Po di Venezia o Po Grande; mentre il vecchio corso proseguì a nord di Ferrara e venne denominato Po di Ferrara".

In precedenza il corso principale seguiva il ramo del Primario, quindi molto più a sud; il nuovo tragitto penalizzò la via fluviale e quindi gli scambi commerciali della comunità ferrarese, favorendo quella veneziana. In passato il potere delle acque venne sfruttato anche a fini bellici. Per esempio nel 1309, quando i veneziani causarono una rotta per sommergere il territorio ferrarese; oppure nel 1703, con l' esercito austriaco che progettò di tagliare in più punti l' argine del Po per liberarsi dai francesi che difendevano le fortificazioni di Melara e Ficarolo. Ma per le rotte più disastrose bisogna riferirsi a tempi più recenti: al 1705 ma soprattutto al 1951, quando "alle ore 19 del 14 novembre il Po ruppe l' argine sinistro a Malcantone di Occhiobello e riversò nell' intero territorio del Polesine oltre 7 miliardi di metri cubi d' acqua che allagano una superficie estesa di 100.000 ettari", causando 84 morti e oltre 180mila senzatetto. Quello di Maragna è «un affresco completo - scrive nella prefazione Adriano Rossi - sulle vicende storico-idrauliche dell' evoluzione del territorio ferrarese, generato dal scorrere delle acque dei fiumi, ora calme, tranquille e scarse nei momenti di magra, ora limacciose, impetuose e aggressive, nei momenti di piena».

Fabio Terminali ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



ro.

## Pompieri al mulino del Po

RO Un nuovo intervento ieri pomeriggio dei Vigili del Fuoco di Ferrara per controllare lo stato del Mulino del Po e l' area golenale allagata dall' acqua del grande fiume, di cui si attende anche nel territorio una nuova ondata di piena nella notte tra mercoledì e giovedì. «Si è trattato di un nuovo controllo del cavo d' ancoraggio del mulino collocato i giorni scorsi -spiegano alcuni tecnici della Protezione Civile-e controllare se nei pressi si formino dei nuovi fontanazzi, oltre quelli già messi in sicurezza a Ruina e a Guarda». Quindi sommozzatori al lavoro nell' area cara a Riccardo Bacchelli.

Un lavoro prezioso: le autorità di Ferrara e provincia in queste per ragioni di sicurezza hanno deciso di limitare ulteriormente il passaggio di mezzi e persone sull' argine maestro per evitare l' intralcio al passaggio dei mezzi e uomini della Protezione Civile. Sul posto il sindaco Antonio Giannini con l' assessore alla Protezione Civile Domenico Zanca e il responsabile Ufficio tecnico Carlo Gemella.

«Non si registrano criticità - dice il sindaco alla Nuova - il livello del fiume cresce attorno al centimetro e mezzo l' ora».

Franco Corli ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

MERCOLEDÌ 19 NOVEMBRE 2014 LA NUOVA Primo piano | 3



**L'acqua scorre velocemente verso il mare**

**SALTO.** Siamo venuti di soprano lo spazio di due ore sono stati rimossi i tronchi, le radici e i detriti che si sono accumulati nel tratto di fiume che si trova tra il mulino e il mare. L'acqua scorre velocemente verso il mare, ma anche le persone che si sono avvicinate per controllare lo stato del fiume.

**INCHIESTA.** La Provincia di Ferrara ha inviato una commissione di tecnici per verificare lo stato del mulino e delle argine. I tecnici della Protezione Civile hanno anche creato un sistema di monitoraggio del livello del fiume.



## Anche il Panaro cresce È allarme per gli argini

Il livello ha superato la quota di tipo 3, sfoltata un'azienda agricola Ordinanza di spostamento per un gregge di 200 pecore sulla Provinciale



**INCHIESTA.** La Provincia di Ferrara ha inviato una commissione di tecnici per verificare lo stato del mulino e delle argine.

**IL RISCHIO.** Anche il livello del Panaro ha raggiunto la quota di tipo 3, sfoltata un'azienda agricola Ordinanza di spostamento per un gregge di 200 pecore sulla Provinciale. Il rischio è che il fiume superi la quota di tipo 3, sfoltata un'azienda agricola Ordinanza di spostamento per un gregge di 200 pecore sulla Provinciale.

### QUANDO L'ALTEZZA SI MISURA CON LE "FACCHE"

**I piloni del ponte sono il padimetro più osservato**



La pila di sinistra sul ponte

### RO Pompieri al mulino del Po

**IL RISCHIO.** Anche il livello del Panaro ha raggiunto la quota di tipo 3, sfoltata un'azienda agricola Ordinanza di spostamento per un gregge di 200 pecore sulla Provinciale.



Il livello del fiume è quasi uguale



acqua ambiente fiumi

# Protezione civile mobilitata

nella sede di via Marconi.

La protezione civile del Comune di Ferrara è mobilitata in queste ore giorno e notte con il responsabile, ingegner Luca Capozzi. Ecco i tecnici al lavoro ieri nella sede operativa di via Marconi, gli argini sono controllati costantemente.

2 | Primo piano LA NUOVA MERCOLEDÌ 19 NOVEMBRE 2014

LA LINGUA PIENA DEL PO » LA SITUAZIONE

## Oggi è in arrivo l'ultima ondata ma non c'è rischio tracimazione

Il livello del fiume è altalenante e per tutto il giorno ha sfiorato i 3 metri sopra lo 0 idrometrico. L'emergenza dovrebbe concludersi nel fine settimana, nel frattempo c'è la massima allerta

di SIMONA

Ci sarà da pazientare e vigilare ancora qualche ora. La nuova ondata di piena del fiume Po, che spunta ormai non più, è attesa nel territorio ferrarese di oggi, dopo che per tutta la giornata di ieri il livello ha sfiorato in maniera altalenante questa soglia. Questo secondo le previsioni degli esperti che nel mattino alle autorità preposte alla protezione civile hanno tenuto una riunione in prefettura per fare il punto della situazione del fiume per valutare eventuali criticità. «Non si ravvisano rischi di tracimazione degli argini», si legge nel comunicato ufficiale, emanato da Prefettura e Provincia nei giorni dell'ultimo tecnico, e l'unico problema resta in alcune zone quelle delle infiltrazioni, ad alcune l'attenzione dell'intera struttura di coordinamento provinciale presiede ancora lo fino a domenica prossima. Confermata, tra i provvedimenti da adottare, la chiusura della pista ciclabile lungo Po, per motivi precauzionali non a rischio e pedoni, con la raccomandazione di spostarsi in bicicletta o di utilizzare i servizi di assistenza per questo tipo di persone. Con particolare attenzione per le centrali perché la pianura di Bonassola, per evitare ogni fonte di pericolo.

Nel pomeriggio Marco Montari, ingegnere di Alpi, ha confermato che la nuova ondata di piena non presenta valori di gravità particolare e che il rischio invece di abbassarsi, con la possibilità di infiltrazioni che si verificano alle infiltrazioni delle strutture arginali, che possono persistere anche dopo il passaggio della piena. Nel frattempo i Centri operativi comunali continuano a essere attivi per ogni necessità.

**Superato ieri anche il livello del novembre 1994**

Il livello del fiume è altalenante e per tutto il giorno ha sfiorato i 3 metri sopra lo 0 idrometrico. L'emergenza dovrebbe concludersi nel fine settimana, nel frattempo c'è la massima allerta



Il governo per essere tenuto conto della situazione. La Provincia di Ferrara e gli altri Comuni interessati, prima municipalità, il Coordinamento del volontariato della protezione civile, il servizio volontario.

Anche le condizioni meteo potrebbero dare un aiuto alla soluzione di questa crisi perché nella giornata odierna è previsto un ritorno dell'alta pressione nell'Italia e anche il previsto un parziale che dovrebbe contribuire a mitigare piogge e moderare. La speranza è anche legata ad un buon sbroglio del fiume.

### L'UOMO E IL GRANDE FIUME

#### Piene, è una storia millenaria

Un libro di Luciano Maragna ripercorre le rotte più sconvolgenti

di SIMONA

Mercoledì 19 novembre, precisamente nel 1994, avvenne una grande svolta nell'Alto Po ferrarese. La più nota rimane comunque quella di Pasquale del 1152: «quando un'inondazione generale» e «la contesa l'evento più traumatico della storia del Delta Padano», scrive Maragna. In quel momento lo scrittore aveva già cominciato un lavoro che si è rivelato un'opera monumentale, denominata come al titolo: «Il grande fiume».

Il lavoro di Maragna è un libro pubblicato da Einaudi, che ripercorre le rotte più sconvolgenti dell'acqua ancora sulla carta, ma soprattutto la storia del fiume e del territorio.

Il lavoro di Maragna è un libro pubblicato da Einaudi, che ripercorre le rotte più sconvolgenti dell'acqua ancora sulla carta, ma soprattutto la storia del fiume e del territorio.

Il lavoro di Maragna è un libro pubblicato da Einaudi, che ripercorre le rotte più sconvolgenti dell'acqua ancora sulla carta, ma soprattutto la storia del fiume e del territorio.

### LA FERRARA HA MALCOMO

Protezione civile mobilitata



La protezione civile del Comune di Ferrara è mobilitata in queste ore giorno e notte con il responsabile, ingegner Luca Capozzi. Ecco i tecnici al lavoro nella sede operativa di via Marconi, gli argini sono controllati costantemente.



acqua ambiente fiumi

## Superato ieri anche il livello del novembre 1994

PONTELAGOSCURO. Per tutta la giornata di ieri le rilevazioni dell'Aipo fatte alla stazione di rilevamento di Pontelagoscuro davano il livello del fiume Po che sfiorava i 3 metri sopra lo 0 idrometrico. La piena di domenica era passata a quota 2,70. Lunedì il livello era sceso in mattinata fino a 2,53 (sempre comunque sopra la soglia del terzo livello di preallerta) per poi salire in serata fino a quota 2,66 alle ore 20. Ieri è stata una giornata altalenante con un 2,87 alle 10 del mattino, salito a 2,93 alle 12.30, per poi calare a 2,91 alle 15, per poi salire a 2,95 alle 16.30 per poi calare di nuovo a 2,90 alle 18, per poi risalire a 2,95 alle 19.30 e calare di un altro centimetro alle ore 20. Totale: in 24 ore il livello è salito di 28 centimetri. Oggi si dovrebbero superare i 3 metri. Ieri intanto è stata superata anche quota 2,93 che è stato il massimo raggiunto dalla temuta piena del novembre 1994.

2 | Primo piano

LA NUOVA MERCOLEDÌ 19 NOVEMBRE 2014

### LA LINGUA PIENA DEL PO » LA SITUAZIONE

## Oggi è in arrivo l'ultima ondata ma non c'è rischio tracimazione

Il livello del fiume è altalenante e per tutto il giorno ha sfiorato i 3 metri sopra lo 0 idrometrico. L'emergenza dovrebbe concludersi nel fine settimana, nel frattempo c'è la massima allerta

F. TIRELLI

#### Superato ieri anche il livello del novembre 1994



LA PIENA DI DOMENICA HA SUPERATO IL LIVELLO DEL 1994. LA SITUAZIONE È ALTALINANTE. PER TUTTA LA GIORNATA DI IERI IL LIVELLO DEL Fiume Po HA SFIORATO I 3 METRI SOTTO LO 0 IDROMETRICO. L'EMERGENZA DOVREBBE CONCLUDERSI NEL FINE SETTIMANA, NEL FRATTEMPO C'È LA MASSIMA ALLERTA



Stessa situazione per entrare in zona rossa. La situazione è altalenante. Le previsioni dicono che la piena continuerà a salire.

La situazione è altalenante. Per tutto il giorno ha sfiorato i 3 metri sopra lo 0 idrometrico. L'emergenza dovrebbe concludersi nel fine settimana, nel frattempo c'è la massima allerta.

La situazione è altalenante. Per tutto il giorno ha sfiorato i 3 metri sopra lo 0 idrometrico. L'emergenza dovrebbe concludersi nel fine settimana, nel frattempo c'è la massima allerta.

La situazione è altalenante. Per tutto il giorno ha sfiorato i 3 metri sopra lo 0 idrometrico. L'emergenza dovrebbe concludersi nel fine settimana, nel frattempo c'è la massima allerta.

La situazione è altalenante. Per tutto il giorno ha sfiorato i 3 metri sopra lo 0 idrometrico. L'emergenza dovrebbe concludersi nel fine settimana, nel frattempo c'è la massima allerta.

### L'UOMO E IL GRANDE FIUME

## Piene, è una storia millenaria

Un libro di Luciano Maragna ripercorre le rotte più sconvolgenti

F. TIRELLI

È una storia millenaria quella delle piene del Po. Una storia di popoli e di civiltà che si è sviluppata lungo le rive del fiume. La storia di una grande civiltà che ha resistito alle devastazioni delle piene. La storia di un uomo che ha lottato contro le piene. La storia di un uomo che ha lottato contro le piene.

La storia di un uomo che ha lottato contro le piene. La storia di un uomo che ha lottato contro le piene. La storia di un uomo che ha lottato contro le piene.

La storia di un uomo che ha lottato contro le piene. La storia di un uomo che ha lottato contro le piene. La storia di un uomo che ha lottato contro le piene.

### LA SALUTE DI VIA MARCONI

## Protezione civile mobilitata



La protezione civile del Comune di Ferrara è mobilitata in questa ora di notte con il responsabile, ingegner Luca Caputo. Ecco i lavori al lavoro per tutta la notte con il responsabile, ingegner Luca Caputo.



acqua ambiente fiumi

## «La mia casa in golena dimora ad alto rischio»

Ore di trepidazione per la famiglia Bianchi proprietaria di un fabbricato in golena «L'ordinanza di sgombero è arrivata venerdì, purtroppo temiamo danni ingenti»

RO FERRARESE Una piena straordinaria, almeno a detta di chi la sta vivendo, quella che affligge da giorni la provincia di Ferrara e non solo. Tanto che, dalle ultime misurazioni, pare aver superato l'allarme del 2009. Anche l'unica casa abitata in golena di Ro è stata assediata dal Grande Fiume, che ieri ne ha bagnato l'ingresso. È stata un'esperienza "a freddo" per la famiglia Bianchi, proprietaria dell'immobile da appena tre mesi, che trema di fronte alla quantità di acqua prevista per le ore notturne e che potrebbe invaderne il piano terra.

**Quando avete ricevuto l'ordinanza di sgombero?**

«Venerdì scorso, di mattina; ma avendo mantenuto la residenza in città, non siamo rimasti senza alloggio».

**Quanti e quali i danni?**

«Finché non scende il livello, non si possono stimare. Visibilmente è stato colpito il giardino, la recinzione e il box del cane, il prefabbricato esterno in legno. In certi punti l'acqua sfiora il metro e mezzo di profondità, così la rete che circonda il perimetro e il cancello dietro sono scomparsi».

Ma nessuno poteva prevederlo «Esatto. Abbiamo acquistato la casa conoscendo bene i rischi delle golene, ma non ci aspettavamo di esserne subito coinvolti. Sinceramente pensavamo di avere più tempo per effettuare alcuni interventi protettivi, come l'innalzamento dei marciapiedi. L'inesperienza e la sorpresa hanno avuto la meglio».

**Allora perché scegliere una casa in golena?**

«Perché siamo affezionati al paese sin da giovani e l'abitazione è storica, sorta nell'ultimo decennio dell'Ottocento; nonché per la vegetazione rigogliosa che offre il fiume».

**Come avete reagito, trovandola in queste condizioni?**

«Insieme al Comune di Ro, che è stato vigile e pronto. E colgo l'occasione per ringraziare il sindaco Giannini che si è messo personalmente a disposizione. Inoltre ha mandato un addetto della protezione civile a portarci sacchi di sabbia, per contenere l'avanzamento dell'acqua».

Le speranze, però, non affondano.

«Speriamo di superare la notte e di avere i permessi nei prossimi mesi per proteggere in autonomia, e



**DRIVER CENTER: IL POSTO DI CHI GUIDA.**

**SCOPRI IL POSTO DI CHI GUIDA**

**TASSINARI PNEUMATICI**

Via Padova, 23 Ferrara (FE)  
Tel: 0532 53107  
tassinari@driver.it

**TI ASPETTIAMO** per conoscere le nostre offerte e ricevere un fantastico gadget.\*

**DRIVER PNEUMATICI E ASSISTENZA**

www.driver.it

senza pesare su alcuno, un edificio che nacque come dimora del guardiano del Po più di un secolo fa».

## Allerta ancora alta a Berra e Serravalle

BERRA. «Il livello è cresciuto ma viaggia bene» questo era il passaparola che echeggiava a Berra ieri, ad indicare che nonostante il livello dell'acqua aumenta la corrente è veloce e quindi la piena sta passando senza troppi problemi. L'allerta è ancora alta e le previsioni dicono che il livello aumenterà ancora, ma dovrebbe passare senza problemi. «Va precisato - dice il vicesindaco Filippo Barbieri - che la Porta del Delta che comprende un ristorante, un campetto polivalente (da poco ristrutturato) e i bungalow per la pesca al siluro, si trova all'interno della golena ma è arginato. A titolo puramente precauzionale, abbiamo preparato dei sacchetti di sabbia, da utilizzare, in caso di necessità, per alzare gli argini interni a protezione del plesso turistico. Nella foto: il Po a Berra visto da un drone azionato da Michele Mantovani.

Donatella Marighella.

MERCO 22 NOVEMBRE 2014 LA NUOVA Primo piano | 5



### Allerta ancora alta a Berra e Serravalle

BERRA, all'indietro è cresciuto ma viaggia bene questo era il passaparola che echeggiava a Berra ieri, ad indicare che nonostante il livello dell'acqua aumenta la corrente è veloce e quindi la piena sta passando senza troppi problemi. L'allerta è ancora alta e le previsioni dicono che il livello aumenterà ancora, ma dovrebbe passare senza problemi. «Va precisato - dice il vicesindaco Filippo Barbieri - che la Porta del Delta che comprende un ristorante, un campetto polivalente (da poco ristrutturato) e i bungalow per la pesca al siluro, si trova all'interno della golena ma è arginato. A titolo puramente precauzionale, abbiamo preparato dei sacchetti di sabbia, da utilizzare, in caso di necessità, per alzare gli argini interni a protezione del plesso turistico. Nella foto: il Po a Berra visto da un drone azionato da Michele Mantovani.

Donatella Marighella.

### TORNANO GLI ABBATTIMENTI PER SALVARE GLI ARGINI

## «Nutrie, è emergenza»

### Il piano della Provincia

La proliferazione delle nutrie, non più limitata dai programmi di abbattimento pianificati dalla Regione, è un pericolo mortale per la coltura agricola, ma anche per gli argini di canali e ruscelli. Il problema è venuto fuori con forza in questi giorni, con il maltempato che ha provocato l'innalzamento del livello della Provincia. Il contingente estivo registrato è superiore, la sagra piano del Po, ha esaltato in emergenza la situazione. Con l'ordine del giorno del Consiglio provinciale di questa mattina, ci sono apparsi le misure da prendere per contrastare l'emergenza nutria. Si tratta di una misura urgente perché il vertice dell'infestazione è in atto. In questi giorni, al pari delle nutrie, più comuni alla sagra, sono le nutrie e i caprioli. Nutrie e caprioli sono animali che si nutrono di piante e di erbe che crescono nei canali e nei ruscelli. Il problema è che le nutrie e i caprioli sono animali che si nutrono di piante e di erbe che crescono nei canali e nei ruscelli. Il problema è che le nutrie e i caprioli sono animali che si nutrono di piante e di erbe che crescono nei canali e nei ruscelli.

## E le spiagge diventano come discariche

Una grandissimo quantitativo di detriti, tronchi e sporcizia portata dalla piena del fiume finisce sul litorale comacchiese

**FORTE DEI MARMI**

Monte Felice lungo del Po sta inesorabilmente aumentando. In questi giorni, il livello dell'acqua è aumentato e la corrente è veloce e quindi la piena sta passando senza troppi problemi. L'allerta è ancora alta e le previsioni dicono che il livello aumenterà ancora, ma dovrebbe passare senza problemi.



Il fenomeno delle spiagge: tronchi, cassette e contenitori di ogni sorta che vengono trovati sul mare, non è un caso. È la conseguenza della piena del fiume, che porta con sé una grande quantità di detriti nella sabbia.

**Il Comune di Berra «il ristorante non è allagato»**



SERRAVALLE. In merito alle alluvioni, il Comune di Berra ha comunicato che il ristorante non è allagato. Il Comune di Berra ha comunicato che il ristorante non è allagato.



acqua ambiente fiumi

## Un'abitazione ricca di storia

La casa golenale della famiglia Bianchi a Ro Ferrarese è uno dei fabbricati più conosciuti nella zona e che ha una storia non solo legata alla dimora del guardiano del Po per tanti anni. E che dopo divenne un'osteria dove si ballava il liscio all'aperto, tra gli anni '40 e '50. Un angolo della nostra tradizione.

4 | Primo piano

LA NUOVA VENEZIA 19 NOVEMBRE 2014

### LA LINGUA PIENA DEL PO » | DISAGI

## «La mia casa in golenale dimora ad alto rischio»

Ore di trepidazione per la famiglia Bianchi proprietaria di un fabbricato in golenale. «L'ordinanza di sgombero è arrivata venerdì, purtroppo temiamo danni ingentissimi»

**Un'abitazione ricca di storia**

La casa golenale della famiglia Bianchi a Ro Ferrarese è uno dei fabbricati più conosciuti nella zona e che ha una storia non solo legata alla dimora del guardiano del Po per tanti anni. E che dopo divenne un'osteria dove si ballava il liscio all'aperto, tra gli anni '40 e '50, un angolo della nostra tradizione.



**Quando avete ricevuto l'ordinanza di sgombero?**  
«Venerdì scorso, di mattina, ma avendo trascorso la notte in città, non siamo stati all'avviso».

**Quanti metri d'acqua?**  
«Finché non scende il Po, non si possono stimare. Vi-

**Abbandono accettato?**  
«Abbiamo accettato la casa compromessa e il bene della golenale, ma non ci aspettavamo di essere subito costretti. Storicamente pensavamo di avere più tempo per effettuare alcuni interventi preventivi, come l'installazione dei macchinari, l'impugnatura e la scoperta hanno av-

**Alora perché scegliere una casa in golenale?**  
«Perché siamo affascinati dal paese e da giovani e l'abitazione è storica, sorta nell'ultimo decennio dell'Ottocento, nonché per la vegetazione rigogliosa che offre il fruttuoso».

**Come avete reagito, trovando in questo contributo?**  
«Il Comune di Ro che è stato vigile e pronto».

**Il Comune di Ro Ferrarese è stato sollecitato per sfidare il sindaco Giacomini che è stato personalmente a disporre?**  
«Inoltre ha mandato un addetto della protezione civile a portare sacchi di sabbia, per contenere l'innalzamento dell'acqua».

**Le speranze, però, non affondano?**  
«Speriamo di superare la notte e di avere l'acqua nei prossimi mesi per proteggere la proprietà, e avere poi un edificio che resti come dimora dell'acqua del Po più di un secolo».

**DRIVER CENTER: IL POSTO DI CHI GUIDA.**



**SCOPRI IL POSTO DI CHI GUIDA**

**TASSINARI PNEUMATICI**

Via Padova, 23 Ferrara (FE)  
Tel: 0532 53107  
tassinari@driver.it

**TI ASPETTIAMO** per conoscere le nostre offerte e ricevere un fantastico gadget.\*

**Driver**  
PNEUMATICI E ASSISTENZA

www.driver.it

## E le spiagge diventano come discariche

Mentre l'onda lunga del Po sta inesorabilmente avanzando verso il delta, le correnti marine agitate dalle forti raffiche di scirocco dei giorni scorsi hanno cominciato a depositare grandi quantità di detriti sulla costa. Il fenomeno dello spiaggiamento di tronchi, rami, plastica, cassette e contenitori di ogni sorta da sempre investe i lidi nord, tant'è che la cooperativa Brodolini, ditta incaricata della pulizia dell'arenile, con i trattori ha già «cominciato a rastrellare i detriti spiaggiati a Porto Garibaldi spiega Nicola Berti, coordinatore responsabile del servizio e man mano si procederà verso nord dal lido degli Scacchi in poi». La nuova ondata di piena del Po trascinerà altri detriti a mare, «ma non è detto che arrivino nei prossimi giorni prosegue Berti -, perché potrebbero essere depositati anche nelle prossime settimane, in base alle correnti». Nell'immediato i mezzi della Brodolini, «raccolgono il materiale più fine che viene vagliato direttamente in spiaggia - spiega Berti con il vaglio mobile, attrezzo che separa la sabbia dai mucchi della centrifuga e tutto il resto sarà destinato agli impianti autorizzati ». Come puntualmente si verifica in occasione di ogni mareggiata, «arrivano quantità enormi di detriti, anche carcasse di animali, oltre a plastica e legname aggiunge Giuseppe Carli, presidente della cooperativa degli stabilimenti balneari di Porto Garibaldi ed è indispensabile rimuoverli subito, prima che possano insabbiarsi e creare disagi enormi per il recupero». Il fenomeno dello spiaggiamento dei detriti da sempre investe maggiormente i lidi nord rispetto al Lido degli Estensi ed al Lido di Spina, non solo per la vicinanza al delta del Po, ma anche per la presenza delle scogliere frangiflutto, che interferiscono con le correnti marine. Al Lido di Volano «si rende già necessario rimanutenzionare la duna sabbiosa ammette Luca Callegarini, presidente della cooperativa degli stabilimenti balneari del Lido di Volano -, costruita un mese fa dai bagni, che avevano speso circa 500 euro a testa per proteggere le strutture durante l'inverno. I punti più erosi dalla mareggiata conclude Callegarini sono quelli tra i bagni Playground e Pinguino ». C'è da considerare però che le piene autunnali come in questo caso sono mese dannose al turismo marittimo della costa comacchiese rispetto a quelle primaverili che come in occasione del 2013 provocano danni ingenti alla qualità dell'acqua e dalla spiaggia per la formazione di detriti che rischiano di rovinare l'avvio di stagione. Katia Romagnoli



acqua ambiente fiumi

# Piano protezione civile Compiuto il primo passo

## Argenta, approvato con l'astensione della minoranza che vuole approfondimenti Deluso l'assessore Borea, che attendeva il voto unanime del consiglio La sanità in un documentario.

Il M5S Argenta in collaborazione con "Indyground Film" ha organizzato per oggi alle 20.45 presso la sala Piccolo Teatro dell'Ex-Mercato in Piazza Marconi 1 ad Argenta, la proiezione del filmato le "Mani sulla Sanità". Con questo documentario si intende mantenere i riflettori puntati sul tema della Sanità così tanto maltrattata dai politici a livello regionale. "Una inchiesta dettagliata sui tagli effettuati sul territorio regionale da parte della giunta monocolor Pd, Sel, Idv, Fds dell'ex-governatore condannato Vasco Errani".

ARGENTA Ha sperato tanto di ottenere un voto unanime sul nuovo piano di protezione civile e invece, l'assessore Sauro Borea si è dovuto accontentare di elogi per i relatori ma di un'astensione delle opposizioni consiliari. E dire che, sabato scorso, il nuovo piano speditivo di protezione civile, è stato illustrato nell'aula consiliare con dovizia di particolari dai tecnici esterni e fra questi i tre tecnici argentani Raffaele Brunaldi per la parte sismica, Matteo Pollini e Francesco Cesari per la parte idraulica oltre ai dirigenti comunali Luisa Cesari (urbanistica) Carlo Ciarlini (Comandante polizia municipale) e la collaborazione di Gaia Gherardi.

Una piano speditivo che stabilisce cosa fare in caso di sisma (che c'è dietro l'angolo ma non si sa quando) ma soprattutto, come dovranno comportarsi gli argentani in caso di rischio idraulico concesso dal Reno. Un'analisi dettagliata delle criticità e dei possibili scenari nel caso di rottura arginale ("manca un'analisi dettagliata sulle tane di animali" ha fatto notare il geologo Matteo Pollini il quale ha rincarato la dose sui rischi dovuti alla fitta vegetazione dentro il Reno) o di inoperatività degli impianti idraulici. Dunque, il primo passo del nuovo piano speditivo è stato fatto ora manca la comunicazione, l'illustrazione agli argentani e l'assessore Borea ha annunciato che nel 2015 verrà organizzata un'esercitazione indispensabile per far conoscere dove confluisce la gente nelle zone alte (in caso di alluvione) e in altre in caso di terremoto. Il dibattito ha riservato l'osservazione di Luca Bertaccini (M5s) che il piano cioè doveva essere pronto nel 2012 e che oggi, comunque dovrà essere aggiornato visto che non contiene i dati del terremoto 2012 perché, ancora non pubblicati.

«Un ritardo voluto - gli ha risposto il sindaco - per la complessità del territorio. Oggi abbiamo fatto il primo passaggio poi faremo quello informativo con parole chiare per non provocare errori». Gabriella Azzalli (Ar) oltre a chiedere di coinvolgere il volontariato e i gruppi consiliari, ha sollecitato di investire

20 Argenta + Portomaggiore

LA NUOVA MERCOLEDÌ 19 NOVEMBRE 2014

### Filo, un aiuto alla lotta contro il cancro



Dalla pagina del piano sanitario alla lotta contro il cancro

Il filo della trasparenza che il segretario della Lega ha lanciato in questi giorni, rimanda alla trasparenza pubblica in materia di spesa. E' un tema che deve essere ripreso dagli organi di governo della Regione Emilia-Romagna. Un tema che gli argentani hanno ripreso con forza, attraverso il progetto di legge presentato dal sindaco Filio. Un tema che gli argentani hanno ripreso con forza, attraverso il progetto di legge presentato dal sindaco Filio.

po, siamo riusciti ad ottenere un'assemblea che ha approvato il piano sanitario. Il piano sanitario è stato approvato con la maggioranza assoluta del consiglio comunale. Il piano sanitario è stato approvato con la maggioranza assoluta del consiglio comunale.

## Piano protezione civile Compiuto il primo passo

Argenta, approvato con l'astensione della minoranza che vuole approfondimenti Deluso l'assessore Borea, che attendeva il voto unanime del consiglio



Da sinistra a destra: Luisa Cesari, Matteo Pollini, Francesco Cesari, Raffaele Brunaldi e Carlo Ciarlini

Il M5S Argenta in collaborazione con "Indyground Film" ha organizzato per oggi alle 20.45 presso la sala Piccolo Teatro dell'Ex-Mercato in Piazza Marconi 1 ad Argenta, la proiezione del filmato le "Mani sulla Sanità".

Una piano speditivo che stabilisce cosa fare in caso di sisma (che c'è dietro l'angolo ma non si sa quando) ma soprattutto, come dovranno comportarsi gli argentani in caso di rischio idraulico concesso dal Reno. Un'analisi dettagliata delle criticità e dei possibili scenari nel caso di rottura arginale ("manca un'analisi dettagliata sulle tane di animali" ha fatto notare il geologo Matteo Pollini il quale ha rincarato la dose sui rischi dovuti alla fitta vegetazione dentro il Reno) o di inoperatività degli impianti idraulici. Dunque, il primo passo del nuovo piano speditivo è stato fatto ora manca la comunicazione, l'illustrazione agli argentani e l'assessore Borea ha annunciato che nel 2015 verrà organizzata un'esercitazione indispensabile per far conoscere dove confluisce la gente nelle zone alte (in caso di alluvione) e in altre in caso di terremoto. Il dibattito ha riservato l'osservazione di Luca Bertaccini (M5s) che il piano cioè doveva essere pronto nel 2012 e che oggi, comunque dovrà essere aggiornato visto che non contiene i dati del terremoto 2012 perché, ancora non pubblicati.

### MAIERO - VIA PRONDOLO

#### Ladri parcheggiano tranquilli vicino la casa del tentato furto

Un'indagine che ha portato alla luce un'attività di ladri che parcheggiano tranquilli vicino la casa del tentato furto. L'indagine ha portato alla luce un'attività di ladri che parcheggiano tranquilli vicino la casa del tentato furto.

### DEMUCCA A PORTO, OSTELLATO E ARGENTA

#### Imvaltini sono scatenati Colpite diverse abitazioni

Imvaltini sono scatenati Colpite diverse abitazioni. L'indagine ha portato alla luce un'attività di ladri che parcheggiano tranquilli vicino la casa del tentato furto.

### OSTELLATO - OGGI ASSEMBLEA SULLA SITUAZIONE DEL GRUPPO

#### Operai Trw sostengono i colleghi Livorno

Operai Trw sostengono i colleghi Livorno. L'assemblea ha discusso la situazione del gruppo e ha deciso di sostenere i colleghi di Livorno.

### Gaiani: la Corte dei Conti ha punito per danno erariale

Gaiani: la Corte dei Conti ha punito per danno erariale. La Corte dei Conti ha punito Gaiani per danno erariale.



<-- Segue

acqua ambiente fiumi

---

sul piano definitivo.

Luca Simoni (Pd), invece, ha raccolto l'invito del geologo Pollini di far fare un controllo del territorio in relazione alle tane di volpi e nutrie che rappresentano un rischio idraulico in quanto, sono animali che fino a qualche tempo fa erano soggetti ad un piano di controllo da parte dei coadiutori/cacciatori ma che oggi non vengono più abbattuti. Alla domanda infine di Gabriele Strozzi(Fi) se il piano è già operativo, il comandante Ciarlini ha risposto «al 100% e non aggiunge nulla a ciò che avevamo».

Giorgio Carnaroli.

# Agricoltura, Coldiretti: "Il dissesto idrogeologico divora il 15% dei campi"

Mentre si segue con apprensione la nuova ondata di piena che si sta riversando nel Po e che raggiungerà la nostra provincia in queste ore, Coldiretti ricorda che è necessario invertire la rotta con politiche che valorizzino la presenza degli agricoltori e dell'attività agricola, importante per mantenere l'equilibrio del territorio. "Cementificazione e abbandono della campagna: un modello di sviluppo sbagliato che, negli ultimi venti anni, ha ridotto del 15 per cento di terra coltivata. Per questo bisogna invertire la rotta". E' l'allarme lanciato da Coldiretti dopo i danni provocati dal maltempo. Secondo l'organizzazione agricola ogni giorno vengono sottratti all'agricoltura 288 ettari di terra, pari a circa 400 campi di calcio e quella disponibilità, continua Coldiretti, non riesce più ad assorbire la pioggia. Effetti drammatici dei cambiamenti del clima, come gli eventi estremi, gli sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ma intense. Con il risultato che in Italia oltre 5 milioni di persone si trovano in zone esposte al pericolo: sono 6.663 i comuni del Belpaese che hanno, nel loro territorio, aree ad elevato rischio di frane o alluvioni, il 9,8 per cento del territorio nazionale. "Per proteggere il territorio ed i cittadini che ci vivono l'Italia deve difendere il proprio patrimonio agricolo - spiega Sergio Gulinelli, presidente Coldiretti Ferrara. Ma soprattutto è necessario difendere, nelle città, la terra fertile dalla cementificazione: negli ultimi venti anni 480 metri quadrati al minuto di territorio sono stati coperti con asfalto e cemento, edifici e capannoni, servizi e strade con la conseguente perdita di aree naturali o agricole, capaci di assorbire l'acqua in eccesso. E' dall'abbandono di queste aree che sono state chiuse più di 1 mln di aziende agricole negli ultimi anni". Sempre secondo Coldiretti in vent'anni si sono spese il triplo delle risorse che sarebbe stato necessario utilizzare per opere di prevenzione "quasi 8,5 miliardi euro avrebbero evitato, oltre ai drammi vissuti in tante zone del nostro paese - ha concluso Gulinelli - di spendere 22 miliardi per riparare agli effetti di alluvioni e frane". Ti potrebbero interessare anche:

The screenshot shows the Telestense website interface. At the top, there's a navigation bar with 'HOME', 'Chi siamo', 'L'editore', and 'Contatti'. Below that, the main header features the 'crevit.it' logo and the slogan 'SCOPRI LA MONETA COMPLEMENTARE'. The article title is 'Agricoltura, Coldiretti: "Il dissesto idrogeologico divora il 15% dei campi"'. The author is 'Redazione' and the date is '18 nov 2014 16:09'. The article text is partially visible, starting with 'Mentre si segue con apprensione la nuova ondata di piena che si sta riversando nel Po...'. To the right of the article, there are several promotional banners: 'Tomas Case' with a phone number '800-408715', 'LE SAGRE' with a Facebook share button, 'Ferrara Welcome' with social media icons, 'MESSAGGIO ELETTORALE PREVENTIVO' for 'rete alfa', 'Su Publis il Natale arriva prima...' with a 'Fatti tentare... Publis.it' logo, and 'ESSEBI PROGETTI' for 'PORTE, FINESTRE e...'. At the bottom of the article, there are three small images related to agriculture.

Redazione





## DOSSIER

Giovedì, 20 novembre 2014

# DOSSIER

Giovedì, 20 novembre 2014

## Articoli

19/11/2014 <a href="#">lanuovaferrara.it</a>	
<b>Emergenza nutrie sugli argini, servono altri soldi</b>	1
20/11/2014 <a href="#">Estense</a>	
<b>"Tanta 'timidezza' sull' inquinamento dei canali"</b>	2
19/11/2014 <a href="#">ASCA</a>	
<b>Dissesto, Galletti: Piano nazionale sforzo senza precedenti</b>	3
19/11/2014 <a href="#">avvenire.it</a>	<i>Antonio Maria Mira</i>
<b>"Piani contro il dissesto". L' ultimatum del governo</b>	4
20/11/2014 <a href="#">La Nuova Ferrara</a> Pagina 2	
<b>Passa l' onda, resta l' allerta</b>	6
20/11/2014 <a href="#">La Nuova Ferrara</a> Pagina 2	
<b>Pontile pericoloso "legato" alla sponda dai vigili del fuoco</b>	8
20/11/2014 <a href="#">La Nuova Ferrara</a> Pagina 4	
<b>«La paura per ora è passata, danni solo a strutture...»</b>	10
20/11/2014 <a href="#">La Nuova Ferrara</a> Pagina 4	
<b>«Per i lavori non può pagare solo Comacchio»</b>	11
20/11/2014 <a href="#">La Nuova Ferrara</a> Pagina 4	
<b>Controlli continui sui fontazzi ai piedi degli argini</b>	12
20/11/2014 <a href="#">La Nuova Ferrara</a> Pagina 4	
<b>Il Panaro nella golena</b>	13
20/11/2014 <a href="#">Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</a> Pagina 2	
<b>Addio alla casa del pastore</b>	14
20/11/2014 <a href="#">Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</a> Pagina 2	
<b>Golene allagate</b>	15
20/11/2014 <a href="#">Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</a> Pagina 2	<i>CLAUDIA FORTINI</i>
<b>L' ira del fiume sradica un pontile Scatta l' operazione salvataggio</b>	16
20/11/2014 <a href="#">Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</a> Pagina 2	
<b>Richiamo alla prudenza</b>	18
20/11/2014 <a href="#">Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</a> Pagina 3	<i>SANSAVINI MATTIA</i>
<b>Dieci fontanazzi in pochi chilometri «Speriamo che gli argini...»</b>	19
20/11/2014 <a href="#">Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</a> Pagina 3	
<b>L' origine delle sorgenti</b>	21
20/11/2014 <a href="#">Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</a> Pagina 3	
<b>La criticità si sposta tutta sul Delta</b>	22

## Emergenza nutrie sugli argini, servono altri soldi

*L'amministrazione provinciale non può più pagare i cacciatori, mancano 20mila euro. La Prefettura convoca un tavolo.*

FERRARA L'emergenza nutrie è finita all'attenzione del prefetto Michele Tortora, che si è reso disponibile a costituire un tavolo provinciale con Comuni, Provincia e soggetti interessati (Aipo, volontari, associazioni agricole, consorzi di bonifica) per aiutare la ripresa dei piani di abbattimento di questi roditori, pericolosi anche per gli argini dei fiumi. Lo ha riferito il vicepresidente della Provincia, Nicola Rossi, in Consiglio provinciale, che ha annotato come gli abbattimenti siano fermi dall'11 agosto, data di approvazione della normativa che identifica le nutrie non più come fauna selvatica ma come animali nocivi, togliendone però la competenza alle Province. La convenzione servirà a dare una copertura giuridica ai cacciatori volontari che si renderanno disponibili a seguire i piani di abbattimento dei singoli Comuni, anche se resta il problema dei soldi. La Provincia non può più metterne fuori, il Consorzio di Bonifica di Ferrara si è reso disponibile ad alzare la sua quota a 20mila euro, ma ne servono altri 20mila. Dovrebbero sborsarli i Comuni, sulla base di una ripartizione ancora da definire, ma alcuni sindaci hanno chiesto di battere anche altre strade. L'attuale emergenza idraulica passerà, in ogni caso, senza che sia stato possibile intervenire.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU

### la Nuova Ferrara

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCO GORD TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA PAGINA

SI PARLA DI GAD PIENA DEL PO ELEZIONI REGIONALI SPACCIO MALTEMPO

Sei in: FERRARA > CRONACA > EMERGENZA NUTRIE SUGLI ARGINI...

PROVINCIA

#### Emergenza nutrie sugli argini, servono altri soldi

*L'amministrazione provinciale non può più pagare i cacciatori, mancano 20mila euro. La Prefettura convoca un tavolo*

NUTRIE PROVINCIA PREFETTI

19 novembre 2014



Nutria pericolosa per gli argini

**FERRARA**

L'emergenza nutrie è finita all'attenzione del prefetto Michele Tortora, che si è reso disponibile a costituire un tavolo provinciale con Comuni, Provincia e soggetti interessati (Aipo, volontari, associazioni agricole, consorzi di bonifica) per aiutare la ripresa dei piani di abbattimento di questi roditori, pericolosi anche per gli argini dei fiumi. Lo ha riferito il vicepresidente della Provincia, Nicola Rossi, in Consiglio provinciale, che ha annotato come gli abbattimenti siano fermi dall'11 agosto, data di approvazione della normativa che identifica le nutrie non più come fauna selvatica ma come animali nocivi, togliendone però la competenza alle Province.

La convenzione servirà a dare una copertura giuridica ai cacciatori volontari che si renderanno disponibili a seguire i piani di abbattimento dei singoli Comuni, anche se resta il problema dei soldi. La Provincia non può più metterne fuori, il Consorzio di Bonifica di Ferrara si è reso disponibile ad alzare la sua quota a 20mila euro, ma ne servono altri 20mila. Dovrebbero sborsarli i

Occhiobello.

## "Tanta 'timidezza' sull' inquinamento dei canali"

*Uniti per Cambiare: "Arpav e Comune non cercano di distribuire le colpe"*

Foto tratta dalla pagina Facebook "Salviamo il Poazzo" Occhiobello. Sul problema dell' inquinamento dei canali Mainarda e Poazzo, Uniti per Cambiare avverte ancora tanta "timidezza" da parte della maggioranza. "Dopo oltre 40 giorni dal consiglio comunale - racconta il gruppo consiliare - in cui, in risposta ad una nostra interrogazione sul problema, avevamo sentito un impegno chiaro nel potenziare i controlli sui possibili responsabili, mercoledì scorso in commissione, convocata sempre su nostra richiesta, abbiamo saputo che di fatto non è stata ancora avviata alcuna iniziativa concreta. Ben venga l'impegno, nuovamente preso, ad effettuare i controlli. Ben venga anche la volontà di incontrare, in sede di commissione, il Consorzio di Bonifica e Arpav. Ma sta di fatto che, ad oggi, siamo ancora al punto di partenza. Sembra, insomma, che l'amministrazione comunale si muova, lentamente, solo perché sollecitata da Uniti per Cambiare e dai tanti cittadini ormai esasperati e scontenti per una situazione indecente che dura da anni". A preoccupare i consiglieri è il fatto che, ad ogni occasione, venga evidenziato che "le cause sono molteplici" o che "l' inquinamento c' è anche a monte del Mainarda". "L' impressione è che si voglia ancora cercare di perdere tempo andando a cercare piccoli scarichi domestici - denuncia il gruppo consiliare - quando il problema è evidentemente di dimensioni notevoli e, essendo episodico, sicuramente legato a scarichi sporadici di grandi entità. Purtroppo in tal senso, non aiuta l' atteggiamento di Arpav, che continua ad essere, a nostro avviso, molto vaga nelle proprie analisi e nelle proprie risposte". In commissione la lista ha ribadito nuovamente la sua proposta: partire dai grandi sospettati o non dai piccoli e ipotetici. "Per questo abbiamo chiesto di potenziare i controlli in maniera sistematica - afferma il gruppo consiliare - con campagne di analisi mirate (e magari anche da parte di soggetti diversi da Arpav), controlli di personale comunale e volontari, telecamere fisse. Su tutto questo la maggioranza ha preferito rinviare in attesa dei controlli sugli scarichi. Attenderemo ancora, ma non a lungo - assicura Uniti per Cambiare - perché ci pare che tutti questi rinvii servano solo a lasciare tempo ai responsabili di questi gravi fatti di correre ai ripari".

## Dissesto, Galletti: Piano nazionale sforzo senza precedenti

"Accompagnato da inflessibile azione di monitoraggio" (askanews) - Roma, 19 nov 2014 - Domani a Regioni e Comuni, convocati dalla struttura di missione Italiasicura sarà presentata una prima parte del piano nazionale contro il dissesto idrogeologico, un piano che vale 9 miliardi un 7 anni e che rappresenta "uno sforzo senza precedenti", ha sottolineato il ministro dell' Ambiente Gian Luca Galletti, spiegando che al piano verrà "accompagnata un' inflessibile azione di monitoraggio per evitare gli errori del passato e un continuo adeguamento normativo". Inoltre ci saranno "nuove semplificazioni che rimuovano quelle troppe regole farraginose che oggi bloccano gli interventi e non fanno certamente il bene dell' ambiente e, come purtroppo abbiamo visto, dei cittadini". Galletti, al question time alla Camera ha confermato così anche "l' attuale modello di governance con i Presidenti delle Regioni quali Commissari di Governo" e ribadito "che per far fronte al rischio idrogeologico il Ministero dell' Ambiente e la Struttura di Missione lavorano in stretta collaborazione per un grande Piano operativo e organico di prevenzione all' emergenza idrogeologica".(Segue) Gtu.

The screenshot shows the ASCA website interface. At the top, there is a navigation bar with links for Home, Chi Siamo, Mobile, Salute Oggi, Arts&Movies, Innovazione, Turismo, Motori, and Radio ASCA. Below this is a secondary navigation bar with links for Regioni, Breaking News, Economia, Politica, Attualità, Sport, AscaChannel, and My Asca. The main content area features a large banner with the text "stiamo arrivando." and the ASCA logo. Below the banner, there is a section titled "Dissesto, Galletti: Piano nazionale sforzo senza precedenti" dated 19 Novembre 2014 - 16:10. The article text is partially visible, starting with "Accompagnato da inflessibile azione di monitoraggio" (askanews) - Roma, 19 nov 2014 - Domani a Regioni e Comuni, convocati dalla struttura di missione Italiasicura sarà presentata una prima parte del piano nazionale contro il dissesto idrogeologico, un piano che vale 9 miliardi un 7 anni e che rappresenta "uno sforzo senza precedenti", ha sottolineato il ministro dell' Ambiente Gian Luca Galletti, spiegando che al piano verrà "accompagnata un' inflessibile azione di monitoraggio per evitare gli errori del passato e un continuo adeguamento normativo". Inoltre ci saranno "nuove semplificazioni che rimuovano quelle troppe regole farraginose che oggi bloccano gli interventi e non fanno certamente il bene dell' ambiente e, come purtroppo abbiamo visto, dei cittadini". Galletti, al question time alla Camera ha confermato così anche "l' attuale modello di governance con i Presidenti delle Regioni quali Commissari di Governo" e ribadito "che per far fronte al rischio idrogeologico il Ministero dell' Ambiente e la Struttura di Missione lavorano in stretta collaborazione per un grande Piano operativo e organico di prevenzione all' emergenza idrogeologica".(Segue) Gtu.

Below the article, there is a "Correlate" section with a link to "Dissesto, Galletti: domani a regioni prima parte Piano nazionale" and an "Altre notizie di Attualità" section with a link to "Fisco, Padoa: da cartelle non riscosse stima incasso 7 mld". A "Glini (Pi): governo disonniabile a valutare arretrato differito" link is also present.

On the right side of the page, there is a "notizie regioni" sidebar with a list of Italian regions: Abruzzo, Basilicata, Bolzano, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Ven. Giu., Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Trentino, Umbria, Valle d'Aosta, and Veneto.

At the bottom right, there is a "Correlate" section with a link to "Dissesto, Galletti: domani a regioni prima parte Piano nazionale" and an "Altre notizie di Attualità" section with a link to "Fisco, Padoa: da cartelle non riscosse stima incasso 7 mld". A "Glini (Pi): governo disonniabile a valutare arretrato differito" link is also present.

Palazzo Chigi.

## "Piani contro il dissesto". L' ultimatum del governo

Di fronte ai gravissimi ritardi di Regioni e Comuni per la messa in sicurezza del territorio, il governo lancia un ultimatum: entro il 4 dicembre fateci sapere quali cantieri intendete aprire col miliardo di euro già disponibile, quanti soldi vi servono e in che tempi realizzerete le opere. È quello che dirà domani Erasmo D' Angelis, capo di #italiasicura, la struttura di missione contro il dissesto idrogeologico della presidenza del Consiglio, nella riunione urgente convocata a Roma coi presidenti delle Regioni, i sindaci delle principali città e i rappresentanti delle Autorità di bacino. Un ultimatum necessario visto che attualmente solo il 3 per cento degli interventi previsti dagli Accordi di programma Stato-Regioni siglati nel 2009-2010 e da richieste successive in seguito ad eventi meteo devastanti è stato completato.

Dopo quattro anni, infatti, delle 3.395 opere anti-emergenza previste solo 109 risultano concluse, il 19% (631) in corso di esecuzione e il 78% ferme, "ostaggi - denunciano a Palazzo Chigi - di burocrazia, in fase di progettazione o di affidamento o non ancora finanziati e comunque ancora molto lontano dalla fase di cantiere". Ed è solo una parte dei ritardi delle opere e dei fondi non utilizzati. Nel lavoro di monitoraggio sulla "mala-amministrazione", la struttura di Palazzo Chigi ha scovato 2,3 miliardi di euro ancora non impegnati in cantieri su 5,7 miliardi stanziati dal 1998 e assegnati attraverso fondi del ministero dell' Ambiente a Comuni, Province e Regioni, programmi integrativi, programmi stralcio, piani strategici nazionali, Fondi strutturali europei (Por), Accordi di programma 2009-2010 (quelli citati prima). Proprio gli Accordi di programma rappresentano la fetta più corposa con 1,2 miliardi non spesi, vengono poi 785 milioni dei Por e 308 milioni relativi addirittura a interventi programmati prima del 2009 e mai realizzati.

Questo il motivo della riunione di domani: progetti esecutivi, opere e interventi urgenti, risorse disponibili e un cronoprogramma da rispettare per difendere le aree metropolitane dal rischio frane o alluvioni. Così oltre ai presidenti delle Regioni e delle Autorità di Bacino ci saranno i sindaci delle principali città italiane e i rappresentanti del ministero dell' Ambiente e del Dipartimento Coesione. Intanto ieri sera, il presidente del Consiglio Matteo Renzi, nella sua e-news, ha parlato del maltempo come di "una ferita aperta. Si scavi il fango dalle città, si tiri via la melma delle pratiche burocratiche, si realizzino le opere da fare" ha sottolineato il premier.

Da parte sua, il governo chiederà a Regioni e Comuni di comunicare entro il 4 dicembre l'elenco delle opere da finanziare, con quanti soldi e in che tempi. "Quello che sta accadendo - spiega Erasmo D' Angelis, capo di #italiasicura - dimostra che i livelli di esposizione al rischio sono tali che non consentono più a nessuno di perdere tempo,

19 novembre 2014 Beato Giacomo Benfatti di Mantova

Avvenire.it

Commenti | Lettere al direttore | Chiesa | Vita | Famiglia | Rubriche | Dossier | Missione | Abbonamenti | Contatti

Cronaca | Politica | Cultura | Economia | Spettacolo | Sport | Scienza | Tecnologia | Società | Cronaca | Fatti e Pagine

Cronaca

Palazzo Chigi

### Ultimatum del governo: «Piani contro il dissesto».

Antonio Maria Mira  
19 novembre 2014

Di fronte ai gravissimi ritardi di Regioni e Comuni per la messa in sicurezza del territorio, il governo lancia un ultimatum: entro il 4 dicembre fateci sapere quali cantieri intendete aprire col miliardo di euro già disponibile, quanti soldi vi servono e in che tempi realizzerete le opere.

È quello che dirà domani Erasmo D'Angelis, capo di #italiasicura, la struttura di missione contro il dissesto idrogeologico della presidenza del Consiglio, nella riunione urgente convocata a Roma coi presidenti delle Regioni, i sindaci delle principali città e i rappresentanti delle Autorità di bacino. Un ultimatum necessario visto che attualmente solo il 3 per cento degli interventi previsti dagli Accordi di programma Stato-Regioni siglati nel 2009-2010 e da richieste successive in seguito ad eventi meteo devastanti è stato completato.

Dopo quattro anni, infatti, delle 3.395 opere anti-emergenza previste solo 109 risultano concluse, il 19% (631) in corso di esecuzione e il 78% ferme, "ostaggi - denunciano a Palazzo Chigi - di burocrazia, in fase di progettazione o di affidamento o non ancora finanziati e comunque ancora molto lontano dalla fase di cantiere". Ed è solo una parte dei ritardi delle opere e dei fondi non utilizzati. Nel lavoro di monitoraggio sulla "mala-amministrazione", la struttura di Palazzo Chigi ha scovato 2,3 miliardi di euro ancora non impegnati in cantieri su 5,7 miliardi stanziati dal 1998 e assegnati attraverso fondi del ministero dell' Ambiente a Comuni, Province e Regioni, programmi integrativi, programmi stralcio, piani strategici nazionali, Fondi strutturali europei (Por), Accordi di programma 2009-2010 (quelli citati prima).

Proprio gli Accordi di programma rappresentano la fetta più corposa con 1,2 miliardi non spesi, vengono poi 785 milioni dei Por e 308 milioni relativi addirittura a interventi programmati prima del 2009 e mai realizzati.

Questo il motivo della riunione di domani: progetti esecutivi, opere e interventi urgenti, risorse disponibili e un cronoprogramma da rispettare per difendere le aree metropolitane dal rischio frane o alluvioni. Così oltre ai presidenti delle Regioni e delle Autorità di Bacino ci saranno i sindaci delle principali città italiane e i rappresentanti del ministero dell' Ambiente e del Dipartimento Coesione. Intanto ieri sera, il presidente del Consiglio Matteo Renzi, nella sua e-news, ha parlato del maltempo come di "una ferita aperta. Si scavi il fango dalle città, si tiri via la melma delle pratiche burocratiche, si realizzino le opere da fare" ha sottolineato il premier.

Da parte sua, il governo chiederà a Regioni e Comuni di comunicare entro il 4 dicembre l'elenco delle opere da finanziare, con quanti soldi e in che tempi. "Quello che sta accadendo - spiega Erasmo D'Angelis, capo di #italiasicura - dimostra che i livelli di esposizione al rischio sono tali che non consentono più a nessuno di perdere tempo,

sottovalutare e di continuare ad abusare del territorio devastando aste fluviali e aumentando i pericoli. Adesso si volta pagina e tutti dobbiamo considerare finalmente la prevenzione come priorità per il Paese". © riproduzione riservata.

*Antonio Maria Mira*

## Passa l'onda, resta l'allerta

*Il colmo a Pontelagoscuro previsto a 3.20, livelli ancora alti fino al Delta per 36 ore.*

Il picco di piena a Pontelagoscuro dovrebbe essere stato toccato nella notte appena trascorsa. Questo dicevano le previsioni degli esperti, che stimavano quota 3,20. Ma il colmo potrebbe essere stato anche quello misurato ieri mattina alle 9.30, quando per la prima volta si è toccata quota 3 metri sopra lo zero idrometrico. Poi in giornata il livello è sceso collocandosi tra 2.80-2.90. In ogni caso, centimetro più centimetro meno, l'allerta rimane. Perché - spiegano i tecnici - il Po resterà grosso modo allo stesso livello fino al Delta per 36 ore.

Poi le acque inizieranno a scendere, ma piano, molto piano. E sopra quota 2.50 - ricordiamo - si è già al livello di allerta 3. Aipo e Protezione civile stanno monitorando non solo il livello, ma soprattutto argini e possibili fontanazzi: «Sono comparsi nei luoghi storici, sono stati subito ripresi e sono sotto controllo» rassicura l'ingegnere Gianluca Zanichelli di Aipo, responsabile del Servizio piena.

La criticità resta, ovviamente molto elevata, ma il continuo allagamento delle golene sta dando, a monte e a valle, - soprattutto nei punti in cui la piena è già passata e dove il Po sta calando di livello (Piacenza e Cremona) - ha permesso di dare sfogo alla portata del fiume. La piena ha raggiunto nella mattinata di ieri Boretto, nel reggiano, con un livello di 8.83 mentre il livello di codice 3 (massima allerta) è fissato all' 8.18 sullo zero idrometrico: un dato che conferma la elevata criticità della situazione soprattutto perchè prolungata.

Oggi e domani, le stesse previsioni di Aipo mantengono un livello 3 di criticità da Casalmaggiore al mare, mentre a Piacenza e Cremona i livelli sono scesi al livello ordinario, ossia al codice 1.

Sono gli stessi numeri rilevati da Aipo a dar conforto e non poco ai tecnici che stanno controllando il Po: a Piacenza ieri sera alle 18.30 il livello era a 5.22 metri, quando il livello 3 di criticità - per dare un esempio - è fissato ai 7 metri: sceso di quasi 2 metri. Così anche per Cremona ancora più basso il livello in quanto sceso a 2.28, quando la tacca di criticità è fissato di 2.70 e quella del livello 3, a 4.80: un calo di oltre 2 metri e mezzo: dunque, non arriva più acqua da monte e ciò non può che confermare le previsioni dei prossimi giorni, di questa lunga, lenta, non alta ma rischiosa piena. Una piena che viene alleggerita lungo l' asta del Po, come accaduto ieri con la decisione di allagare tutte le golene anche quelle finora chiuse lungo l' asta del Po contribuendo - spiegano i tecnici «alla laminazione della piena a valle». Il problema resta proprio l'ultimo tratto, come ribadiva ieri sera l'ingegner Zanichelli: «Ormai siamo in una situazione di colmo su tutto il Delta, vi sono oscillazioni, ovviamente dipese dall' aperture di golene e altro e per questo il livello

Primo piano

### LA LUNGA PIENA DEL PO



## Passa l'onda, resta l'allerta

Il colmo a Pontelagoscuro previsto a 3.20, livelli ancora alti fino al Delta per 36 ore

Il picco di piena a Pontelagoscuro dovrebbe essere stato toccato nella notte appena trascorsa. Questo dicevano le previsioni degli esperti, che stimavano quota 3,20. Ma il colmo potrebbe essere stato anche quello misurato ieri mattina alle 9.30, quando per la prima volta si è toccata quota 3 metri sopra lo zero idrometrico. Poi in giornata il livello è sceso collocandosi tra 2.80-2.90. In ogni caso, centimetro più centimetro meno, l'allerta rimane. Perché - spiegano i tecnici - il Po resterà grosso modo allo stesso livello fino al Delta per 36 ore.

Il picco di piena a Pontelagoscuro dovrebbe essere stato toccato nella notte appena trascorsa. Questo dicevano le previsioni degli esperti, che stimavano quota 3,20. Ma il colmo potrebbe essere stato anche quello misurato ieri mattina alle 9.30, quando per la prima volta si è toccata quota 3 metri sopra lo zero idrometrico. Poi in giornata il livello è sceso collocandosi tra 2.80-2.90. In ogni caso, centimetro più centimetro meno, l'allerta rimane. Perché - spiegano i tecnici - il Po resterà grosso modo allo stesso livello fino al Delta per 36 ore.

### ALLE OPERAZIONI DI TRASFERIMENTO Alla Canottieri barche in sicurezza nell'ex zuccherificio



Primo piano

### LA SEQUENZA DELL'OPERAZIONE SVOLTA IERI MATTINA



## Pontile pericoloso "legato" alla sponda dai vigili del fuoco

Intervento a Salvatonica per impedire che la corrente trascinasse a valle la struttura causando problemi ai ponti



### INVIATI ALLA LETTURA Svagli letterari: il giallo del ponte e una poetica panchina





va su e giù». A Pontelagoscuro, ad esempio, ieri sera alle 20.30 il livello era sotto i 3 metri, a 2.82, con un più 30 centimetri sull' elevata criticità fissata a 2.50. Dovrebbe rimanere stabile, spiega il tecnico Aipo, «visto che da Piacenza e Casalmaggiore il livello ha iniziato a scendere, non così da Boretto a Ferrara. Dopo il colmo in transito in queste ore (ieri sera, ndr) però occorrerà attendere ancora un giorno e mezzo per vedere un calo, di questa lunga piena: per fortuna fontanazzi sono sotto controllo e gli argini tengono».

acqua ambiente fiumi

## Pontile pericoloso "legato" alla sponda dai vigili del fuoco

*Intervento a Salvatonica per impedire che la corrente trascinasse a valle la struttura causando problemi ai ponti.*

SALVATONICA Non era bastato il tempestivo intervento di alcuni giorni fa, da parte di vigili del fuoco volontari di Bondeno e dei pompieri del comando provinciale di Ferrara. Il pontile di Salvatonica, situato in località Triangolo, ieri mattina ha rischiato nuovamente di "mollare gli ormeggi" e di finire alla deriva nell' impeto del Po in piena.

Un fatto che avrebbe creato più di un disagio, in particolare se il pontile stesso si fosse in seguito incagliato più avanti, all' altezza dei ponti stradale e ferroviario di Pontelagoscuro. Nella mattinata di ieri, la Protezione civile dell' Alto Ferrarese ha richiesto urgentemente la collaborazione dei vigili del fuoco, un po' come era accaduto l' altro giorno da parte dell' ufficio tecnico comunale di Bondeno.

«Avevano ceduto i pali di sostegno al pontile - spiega il comandante Stefano Ansaloni, che coordina la Protezione civile dell' Alto Ferrarese - ed il manufatto stava, in pratica, per finire alla deriva per effetto della piena del fiume. Sarebbe stato un problema non di poco conto». Il "Tirfor" che era stato applicato dai vigili del fuoco non ha retto, insomma, alla forza della piena.

Ieri mattina, unità del comando provinciale dei vigili del fuoco, supportate dai volontari del distaccamento di Bondeno, con il gommone e tutte le attrezzature per interventi in acqua, hanno cercato di tamponare l' emergenza: in pratica, si è deciso di legare la prua del pontile, quella più esposta alla forza della corrente, alla poppa, che era risultata un controllo approfondito essere meglio "saldata" alla riva. Il tutto per mezzo di un robusto cavo d' acciaio che adesso - salvo imprevisti per la punta della piena che è transitata nella serata di ieri - dovrebbe consentire di superare questa fase di emergenza. Per poi programmare un intervento risolutivo di riparazione dell' attracco navale di Salvatonica.

L' altro giorno, il problema che aveva provocato il parziale inabissamento del pontile (per circa due metri nella sua lunghezza totale) era stato dovuto alla rottura di un paio di galleggianti, anch' essi danneggiati dalla corrente. «Il pontile di Salvatonica è ora messo in sicurezza - spiega Ansaloni - e dovrebbe reggere all' ondata di piena». Non è la prima volta che si verifica un problema simile: il 27 novembre del 2011, in condizioni analoghe, si era dovuti intervenire per ancorare un pontile anche a Stellata.

Anche allora l' operazione andò a buon fine.



**Pontile pericoloso "legato" alla sponda dai vigili del fuoco**  
Intervento a Salvatonica per impedire che la corrente trascinasse a valle la struttura causando problemi ai ponti

Non era bastato il tempestivo intervento di alcuni giorni fa, da parte di vigili del fuoco volontari di Bondeno e dei pompieri del comando provinciale di Ferrara. Il pontile di Salvatonica, situato in località Triangolo, ieri mattina ha rischiato nuovamente di "mollare gli ormeggi" e di finire alla deriva nell' impeto del Po in piena. Un fatto che avrebbe creato più di un disagio, in particolare se il pontile stesso si fosse in seguito incagliato più avanti, all' altezza dei ponti stradale e ferroviario di Pontelagoscuro. Nella mattinata di ieri, la Protezione civile dell' Alto Ferrarese ha richiesto urgentemente la collaborazione dei vigili del fuoco, un po' come era accaduto l' altro giorno da parte dell' ufficio tecnico comunale di Bondeno.

«Avevano ceduto i pali di sostegno al pontile - spiega il comandante Stefano Ansaloni, che coordina la Protezione civile dell' Alto Ferrarese - ed il manufatto stava, in pratica, per finire alla deriva per effetto della piena del fiume. Sarebbe stato un problema non di poco conto». Il "Tirfor" che era stato applicato dai vigili del fuoco non ha retto, insomma, alla forza della piena.

Ieri mattina, unità del comando provinciale dei vigili del fuoco, supportate dai volontari del distaccamento di Bondeno, con il gommone e tutte le attrezzature per interventi in acqua, hanno cercato di tamponare l' emergenza: in pratica, si è deciso di legare la prua del pontile, quella più esposta alla forza della corrente, alla poppa, che era risultata un controllo approfondito essere meglio "saldata" alla riva. Il tutto per mezzo di un robusto cavo d' acciaio che adesso - salvo imprevisti per la punta della piena che è transitata nella serata di ieri - dovrebbe consentire di superare questa fase di emergenza. Per poi programmare un intervento risolutivo di riparazione dell' attracco navale di Salvatonica.

L' altro giorno, il problema che aveva provocato il parziale inabissamento del pontile (per circa due metri nella sua lunghezza totale) era stato dovuto alla rottura di un paio di galleggianti, anch' essi danneggiati dalla corrente. «Il pontile di Salvatonica è ora messo in sicurezza - spiega Ansaloni - e dovrebbe reggere all' ondata di piena». Non è la prima volta che si verifica un problema simile: il 27 novembre del 2011, in condizioni analoghe, si era dovuti intervenire per ancorare un pontile anche a Stellata. Anche allora l' operazione andò a buon fine.



<-- Segue

acqua ambiente fiumi

---

(mi.pe.)

ro - parla la titolare del mulino del po.

## «La paura per ora è passata, danni solo a strutture esterne»

RO «Incrociamo le dita ma tutto sta procedendo regolarmente.

A monte il fimmue sta calando e il mare riceve. Possiamo tirare un grosso sospiro di sollievo e i danni hanno riguardato solamente le strutture esterne».

Donatella Tasca che gestisce il ristorante "Il Mulino del Po" è da giorni che osserva da vicino il grande fiume. «Martedì 11 novembre abbiamo iniziato a sgomberare i locali. Il fiume era in crescita ed eravamo stati preavvertiti. Grazie all' aiuto che ci ha fornito il Comune di Ro (proprietario della struttura e dell' annesso mulino) abbiamo provveduto a portare altrove tavoli, sedie e tutto quello che si trovava all' interno e questo ci permetterà di contenere i danni che riguardano le strutture esterne compreso il parco giochi per i bambini, piuttosto - prosegue Donatella Tasca - una volta che il fiume sarà calato sensibilmente, ovvero nel giro di qualche giorno, dovremo poi effettuare lavori di pulizia, disinfezione, sistemare l' impianto elettrico, riportare i tavoli, le sedie e tutta l' attrezzatura e ho ragione di ritenere che fino ai primi giorni di dicembre, ragionevolmente venerdì 3 o sabato 4 il locale possa riaprire. Certo alla fine si tratterà di una chiusura di oltre tre settimane e quindi conseguentemente di mancato guadagno ma l' importante è che tutto finisca bene. Certo che la piena è stata importante. Ne ricordo un' altra nel 2009 più o meno simile ma a quel tempo non gestivo ancora questa attività e una nel Duemila e a quei tempi lavoravo presso la mensa dello stabilimento Berco di Copparo. Diciamo che abbiamo anticipato le ferie e tra un po' saremo pronti per ripartire».

Sosta forzata anche per la "Porta del Delta" di Serravalle. Il ristorante-pizzeria che dall' inizio del 2013 ha una nuova gestione, non è stato travolto dall' acqua del grande fiume. La riapertura avverrà nella giornata di domani. «Ci hanno appena telefonato dal Comune di Berra - e finalmente venerdì potremo riaprire nuovamente i battenti dopo una settimana di forzato stop.

Lo spauracchio fortunatamente sta passando e domani saremo in grado di ospitare nuovamente la nostra affezionata clientela». (m.bar.)

20 NOVEMBRE 2014 LA NUOVA Primo piano | 5



### Sulle spiagge dei Lidi primi interventi di rimozione rifiuti

Porto Garibaldi, tutti i detriti portati in mare dal fiume mentre preoccupa l'erosione dell'arenile, già in atto

**FERRARA**  
In attesa che la nuova sponda di piena del Po giunga alla luce per i lavori di pulizia del lido, le spiagge sono state chiuse. La prima operazione di pulizia del lido è stata una vera e propria pulizia di fondo. I rifiuti sono stati rimossi e il mare è stato ripulito. Inoltre, è stato avviato il lavoro di pulizia delle spiagge. Anche se il mare è ancora in crescita, si può dire che la situazione è sotto controllo. I lavori di pulizia sono stati avviati in modo tempestivo, per evitare che i rifiuti si accumulassero sulle spiagge. Inoltre, è stato avviato il lavoro di pulizia delle spiagge. Anche se il mare è ancora in crescita, si può dire che la situazione è sotto controllo. I lavori di pulizia sono stati avviati in modo tempestivo, per evitare che i rifiuti si accumulassero sulle spiagge.

### «Per i lavori non può pagare solo Comacchio»

Dopo che, per la piena del Po, il Comune di Comacchio è ancora una volta interessato dalla spazzatura, il sindaco ha chiesto al Comune di Ferrara di contribuire a pagare i costi di pulizia delle spiagge. «Non appena saranno disponibili i fondi del Comune di Ferrara, saremo in grado di avviare i lavori di pulizia delle spiagge. Inoltre, è stato avviato il lavoro di pulizia delle spiagge. Anche se il mare è ancora in crescita, si può dire che la situazione è sotto controllo. I lavori di pulizia sono stati avviati in modo tempestivo, per evitare che i rifiuti si accumulassero sulle spiagge.

### RO - PARLA LA TITOLARE DEL MULINO DEL PO «La paura per ora è passata, danni solo a strutture esterne»

**RO**  
«Incrociamo le dita ma tutto sta procedendo regolarmente. A monte il fimmue sta calando e il mare riceve. Possiamo tirare un grosso sospiro di sollievo e i danni hanno riguardato solamente le strutture esterne».

Donatella Tasca che gestisce il ristorante "Il Mulino del Po" è da giorni che osserva da vicino il grande fiume. «Martedì 11 novembre abbiamo iniziato a sgomberare i locali. Il fiume era in crescita ed eravamo stati preavvertiti. Grazie all' aiuto che ci ha fornito il Comune di Ro (proprietario della struttura e dell' annesso mulino) abbiamo provveduto a portare altrove tavoli, sedie e tutto quello che si trovava all' interno e questo ci permetterà di contenere i danni che riguardano le strutture esterne compreso il parco giochi per i bambini, piuttosto - prosegue Donatella Tasca - una volta che il fiume sarà calato sensibilmente, ovvero nel giro di qualche giorno, dovremo poi effettuare lavori di pulizia, disinfezione, sistemare l' impianto elettrico, riportare i tavoli, le sedie e tutta l' attrezzatura e ho ragione di ritenere che fino ai primi giorni di dicembre, ragionevolmente venerdì 3 o sabato 4 il locale possa riaprire. Certo alla fine si tratterà di una chiusura di oltre tre settimane e quindi conseguentemente di mancato guadagno ma l' importante è che tutto finisca bene. Certo che la piena è stata importante. Ne ricordo un' altra nel 2009 più o meno simile ma a quel tempo non gestivo ancora questa attività e una nel Duemila e a quei tempi lavoravo presso la mensa dello stabilimento Berco di Copparo. Diciamo che abbiamo anticipato le ferie e tra un po' saremo pronti per ripartire».

### DA BERRA AL DELTA Controlli continui sui fontazzi ai piedi degli argini

**FERRARA**  
Nel tratto del fiume da Berra al Delta, il Comune di Ferrara ha avviato controlli continui sui fontazzi ai piedi degli argini. I controlli sono stati avviati in modo tempestivo, per evitare che i rifiuti si accumulassero sui fontazzi. Inoltre, è stato avviato il lavoro di pulizia dei fontazzi. Anche se il mare è ancora in crescita, si può dire che la situazione è sotto controllo. I lavori di pulizia sono stati avviati in modo tempestivo, per evitare che i rifiuti si accumulassero sui fontazzi.

### Alla foce l'Adriatico sta ricevendo bene la gran massa d'acqua di questa ondata

**ROMA**  
La foce dell'Adriatico sta ricevendo bene la gran massa d'acqua di questa ondata. I dati meteorologici indicano che la situazione è sotto controllo. I lavori di pulizia sono stati avviati in modo tempestivo, per evitare che i rifiuti si accumulassero sui fontazzi.



acqua ambiente fiumi

## «Per i lavori non può pagare solo Comacchio»

Dopo che, per la piena del Po, il litorale comacchiese è ancora una volta interessato dallo spiaggiamento di ingenti quantità di detriti, il sindaco Marco Fabbri chiede l'intervento della Regione.

«Non appena saranno rinnovati gli organi elettivi della Regione - sottolinea Fabbri - si renderà necessario un immediato interessamento del nuovo governatore per risolvere un problema che secondo noi merita la priorità assoluta».

Questo perchè le operazioni di pulizia delle spiagge comportano a carico del Comune di Comacchio interventi straordinari di pulizia dell'arenile con relative spese aggiuntive.

«Ogni anno l'amministrazione comunale deve farsi carico di interventi di pulizia straordinaria - spiega il sindaco -, legati a fenomeni atmosferici altrettanto straordinari. È pertanto non più rinviabile l'attivazione di un sistema di ripartizione della spesa, dato che non può essere il solo Comune di Comacchio a coprire i costi sempre più esosi della pulizia dell'arenile, su cui vengono depositati in occasione di ogni mareggiata tronchi, rami e rifiuti provenienti da tutta la regione».

20 NOVEMBRE 2014 LA NUOVA Primo piano | 5



### Sulle spiagge dei Lidi primi interventi di rimozione rifiuti

Porto Garibaldi, tolti i detriti portati in mare dal fiume mentre preoccupa l'erosione dell'arenile, già in atto

di PIERPAOLO...

In attesa che la nuova seduta di giunta del 19 giugno abbia per il momento il mare, a Porto Garibaldi sono cominciate le prime operazioni di pulizia del litorale. «In questi giorni», spiega il sindaco Marco Fabbri, «sono stati rimossi i rifiuti più evidenti, mentre si attende di poter intervenire in modo più sistematico».



La pulizia di spiagge a Porto Garibaldi dopo l'intervento della Regione

### «Per i lavori non può pagare solo Comacchio»

Dopo che, per la piena del Po, il litorale comacchiese è ancora una volta interessato dallo spiaggiamento di ingenti quantità di detriti, il sindaco Marco Fabbri chiede l'intervento della Regione. «Non appena saranno rinnovati gli organi elettivi della Regione - sottolinea Fabbri - si renderà necessario un immediato interessamento del nuovo governatore per risolvere un problema che secondo noi merita la priorità assoluta».

RO - PARLA LA TITOLARE DEL MULINO DEL PO

### «La paura per ora è passata, danni solo a strutture esterne»

Il 10 novembre scorso, il mulino del Po di Ferrara ha subito un'alluvione che ha provocato danni alle strutture esterne. La titolare, Paola Berra, ha raccontato che la paura è passata, ma che i danni sono ancora presenti. «I danni sono stati valutati e sono stati stimati in circa 10 milioni di euro», dice Berra. «I danni sono stati valutati e sono stati stimati in circa 10 milioni di euro», dice Berra. «I danni sono stati valutati e sono stati stimati in circa 10 milioni di euro», dice Berra.

DA BERRA AL DELTA

### Controlli continui sui fontazzi ai piedi degli argini

Il Comune di Ferrara ha avviato controlli continui sui fontazzi ai piedi degli argini. «I controlli sono stati avviati per verificare lo stato di salute dei fontazzi e per intervenire tempestivamente in caso di necessità», dice il sindaco Marco Fabbri. «I controlli sono stati avviati per verificare lo stato di salute dei fontazzi e per intervenire tempestivamente in caso di necessità», dice il sindaco Marco Fabbri.

ALLA FOCE ADRIATICO

### sta ricominciando bene la gran massa d'acqua di questa estate

La gran massa d'acqua di questa estate sta ricominciando bene. «I dati sono positivi e indicano un miglioramento delle condizioni idrauliche», dice il tecnico responsabile. «I dati sono positivi e indicano un miglioramento delle condizioni idrauliche», dice il tecnico responsabile.



acqua ambiente fiumi

da berra al delta.

## Controlli continui sui fontazzi ai piedi degli argini

FERRARA Nel tratto del fiume da Pontelagoscuro alla foce, ieri la giornata sul Po è trascorsa tranquilla, con i continui controlli agli argini e tanta gente lungo il fiume, a osservare la piena.

Berra Ancora una giornata apparentemente tranquilla quella trascorsa mercoledì sul territorio comunale berrese in merito alla piena del Po. Approfittando della bella giornata di sole, anche se le temperature sono calate, sono state molte le persone che si sono riversate sull' argine del Po, a vedere scorrere la numerosa massa d' acqua che, per chi non è abituato, potrebbe incutere terrore. Ma per i rivieraschi, che di tonnellate di acqua ne hanno viste scorrere tante, anche questa sta passando senza troppi disagi. Sempre tenuto sotto controllo la "famosa cassetta dell' enel", come si vede nella foto, punto di riferimento per tutti. «Fino a quando il livello è di molto inferiore alla cassetta - spiegavano in molti mercoledì - la situazione non è grave. Come pure non è grave quando l' acqua scorre così veloce».

Permane il controllo continuo da parte dell' AiPo e dei volontari, con la nuova piena prevista in loco nella nottata tra mercoledì e giovedì. Sotto controllo il fontanazzo di Villa Glioglioli. Ro situazione sotto controllo dell' area golenale del mulino del Po.

Il livello del fiume ieri pomeriggio era sceso di 8 cm. Mentre è attesa in queste ore la seconda ondata di piena. Dichiarano questo senso l' assessore alla protezione civile Domenico Zanca e il vice sindaco Silvia Brandalesi:(non c' è nulla da segnalare , e i fontanazzi presenti a Ruina e a Guarda sono monitorati e controllati H.24 con relative coronelle di sacchi. " Anche l' area del Mulino del Po rimane ancora sommersa ma senza pericolo.

Goro Situazione assolutamente tranquilla anche nel tratto terminale del Po di Goro l' unico ramo ferrarese del Delta del grande fiume. All' Isola dell' Amore dove vi è il faro e l' omonimo ristorante il titolare Valentino Gianella tranquillizza tutti.

Il mare Adriatico continua a ricevere la grande massa d' acqua situazione favorita anche dall' assenza del temibile vento di scirocco. Anche in questa zona sta giungendo una grande quantità di detriti, soprattutto ramaglie e tronchi d' albero di notevoli dimensioni ma anche ogni altro genere di rifiuto.

20 NOVEMBRE 2014 LA NUOVA Primo piano | 5



### Sulle spiagge dei Lidi primi interventi di rimozione rifiuti

Porto Garibaldi, tolti i detriti portati in mare dal fiume mentre preoccupa l'erosione dell'arenile, già in atto

**PORTOFERRARO**  
In attesa che la nuova ondata di piena del Po giunga alla foce per ritardare in mare, a Porto Garibaldi sono cominciati i primi interventi di pulizia del litorale. Spiega Nicola Bertini, responsabile tecnico della cooperativa di pulizia del litorale: «In questi giorni abbiamo già fatto il primo intervento di pulizia del litorale, in particolare nella zona di Porto Garibaldi. I rifiuti sono stati portati in mare dal fiume, mentre l'erosione dell'arenile è già in atto». Bertini spiega che i rifiuti sono stati portati in mare dal fiume, mentre l'erosione dell'arenile è già in atto. Bertini spiega che i rifiuti sono stati portati in mare dal fiume, mentre l'erosione dell'arenile è già in atto.

### «Per i lavori non può pagare solo Comacchio»

Dopo che, per la prima volta, il Comune di Comacchio è stato costretto a pagare per i lavori di manutenzione del litorale, il sindaco Marco Fabbrì chiede l'intermediazione della Regione. «Non è giusto che solo Comacchio paghi per i lavori di manutenzione del litorale», dice Fabbrì. «Per i lavori non può pagare solo Comacchio».

### RO - PARLA LA TITOLARE DEL MULINO DEL PO

#### «La paura per ora è passata, danni solo a strutture esterne»

**RO**  
«La paura per ora è passata, danni solo a strutture esterne». Parla la titolare del mulino del Po, che ha vissuto la piena in prima persona. «La situazione è sotto controllo, i danni sono limitati alle strutture esterne».

### Riapertura a dicembre la Porta del Delta

La riapertura della Porta del Delta è prevista per dicembre. «I lavori sono in avanzata fase e si prevede di completare l'opera entro fine ottobre».

### A Serravalle la grama massiccia di questa ondata

A Serravalle la grama massiccia di questa ondata di piena ha causato danni alle colture. «I coltivatori sono preoccupati per la perdita delle piante».

### DA BERRA AL DELTA

#### Controlli continui sui fontazzi ai piedi degli argini

Controlli continui sui fontazzi ai piedi degli argini. «I tecnici dell' AiPo stanno monitorando costantemente il livello dell'acqua e lo stato dei fontazzi».

### Alla foce Adriatico sta ricevendo bene la grama massiccia di questa ondata

Alla foce Adriatico sta ricevendo bene la grama massiccia di questa ondata di piena. «Il mare è in grado di assorbire la grande massa d'acqua».



acqua ambiente fiumi

## Il Panaro nella golena

A San Biagio l'acqua sfonda la coronella. Infiltrazioni a Gamberone.

**SAN BIAGIO DI BONDENO** La Protezione civile aveva visto giusto, nel provvedere martedì allo spostamento del gregge di pecore situato nella golena di San Biagio, in via Provinciale 7, ed a predisporre anche un'ordinanza per sfollare il modulo abitativo temporaneo del pastore, situato anch'esso nell'area golenale. Dove a proteggere l'impresa agricola dalle acque del Panaro c'era ormai soltanto una coronella; ovvero, un arginello privato che si temeva non avrebbe retto alla piena.

Ieri mattina, come nelle più nere previsioni, l'arginello ha ceduto alla forza dell'acqua, ed ancora nel pomeriggio di ieri la golena stava continuando a riempirsi d'acqua. Per fortuna, dopo che il pastore e le sue 200 pecore erano già state portate al riparo.

Non è stato l'unico intervento, questo, della Protezione civile, la quale aveva provveduto martedì anche a creare una seconda coronella a protezione del modulo abitativo. Ma la piena del Po ha di fatto portato all'innalzamento anche del livello del Panaro, con le acque del grande fiume che risalgono lungo il corso dell'affluente.

«Sono oltre una decina le situazioni che stiamo monitorando sull'intero territorio - spiega il comandante Stefano Ansaloni, che dirige i lavori della Protezione civile nell'Alto Ferrarese -. Il fenomeno è, per lo più, sempre lo stesso: infiltrazioni laddove la falda, schiacciata dal peso del fiume, trova sbocchi per penetrare la terra, nei suoi strati non argillosi. Abbiamo notizie di infiltrazioni a Gamberone, dove il nostro personale ha creato una coronella con sacche di sabbia, ma anche a Stellata, dove stiamo monitorando la situazione e in altre zone».

L'ultima delle quali, in ordine di tempo, segnalata ieri pomeriggio, in zona Cavo Napoleonico. L'attività di guardiana prosegue con due squadre per turno, fino alle 6 di stamattina, mentre l'emergenza dovrebbe rientrare alla volta di venerdì. Almeno stando al meteo. Rimane attivo il numero per le emergenze, che collega con la sala operativa della Protezione civile in via Guidorzi: 0532-898271. Più tranquilla la situazione a Santa Bianca, dove le abitazioni in golena per ora non hanno registrato problemi, trovandosi quasi a ridosso della sommità arginale.

A scanso di equivoci, la polizia municipale ha avvertito i cittadini di quest'area di portare gli oggetti di valore ai piani più alti delle abitazioni. «La popolazione ha accolto positivamente le informazioni - assicura il comandante Ansaloni -. L'area conserva un buon franco di sicurezza». Anche per loro quella appena trascorsa è stata, però, la notte più lunga.

Mirco Peccenini.

Primo piano

LA NUOVA 10 NOVEMBRE 2014

LA LINGUA PIENA DEL PO

## Il Panaro nella golena

A San Biagio l'acqua sfonda la coronella. Infiltrazioni a Gamberone

SARALDO DI BONDENO

La Protezione civile aveva visto giusto, nel provvedere martedì allo spostamento del gregge di pecore situato nella golena di San Biagio, in via Provinciale 7, ed a predisporre anche un'ordinanza per sfollare il modulo abitativo temporaneo del pastore, situato anch'esso nell'area golenale. Dove a proteggere l'impresa agricola dalle acque del Panaro c'era ormai soltanto una coronella; ovvero, un arginello privato che si temeva non avrebbe retto alla piena.



L'acqua ha raggiunto anche gli edifici che sono ancora nella golena.



L'arginamento della golena. A destra, la falda formatasi nella coronella.

Ma la piena del Po ha di fatto portato all'innalzamento anche del livello del Panaro, con le acque del grande fiume che risalgono lungo il corso dell'affluente.

«Sono oltre una decina le situazioni che stiamo monitorando sull'intero territorio - spiega il comandante Stefano Ansaloni, che dirige i lavori della Protezione civile nell'Alto Ferrarese -. Il fenomeno è, per lo più, sempre lo stesso: infiltrazioni laddove la falda, schiacciata dal peso del fiume, trova sbocchi per penetrare la terra, nei suoi strati non argillosi. Abbiamo notizie di infiltrazioni a Gamberone, dove il nostro personale ha creato una coronella con sacche di sabbia, ma anche a Stellata, dove stiamo monitorando la situazione e in altre zone».

«L'ultima delle quali, in ordine di tempo, segnalata ieri pomeriggio, in zona Cavo Napoleonico. L'attività di guardiana prosegue con due squadre per turno, fino alle 6 di stamattina, mentre l'emergenza dovrebbe rientrare alla volta di venerdì. Almeno stando al meteo. Rimane attivo il numero per le emergenze, che collega con la sala operativa della Protezione civile in via Guidorzi: 0532-898271. Più tranquilla la situazione a Santa Bianca, dove le abitazioni in golena per ora non hanno registrato problemi, trovandosi quasi a ridosso della sommità arginale.»

A scanso di equivoci, la polizia municipale ha avvertito i cittadini di quest'area di portare gli oggetti di valore ai piani più alti delle abitazioni. «La popolazione ha accolto positivamente le informazioni - assicura il comandante Ansaloni -. L'area conserva un buon franco di sicurezza». Anche per loro quella appena trascorsa è stata, però, la notte più lunga.

Mirco Peccenini

DRIVER CENTER: IL POSTO DI CHI GUIDA.



SCOPRI IL POSTO DI CHI GUIDA

TASSINARI PNEUMATICI

Via Padova, 23 Ferrara (FE)  
Tel: 0532 53107  
tassinari@driver.it

TI ASPETTIAMO per conoscere le nostre offerte e ricevere un fantastico gadget.\*

Driver PNEUMATICI E ASSISTENZA

www.driver.it

acqua ambiente fiumi

## Addio alla casa del pastore

Sommersa dall'acqua. Trasferite tutte le pecore.

NON CE L' HA fatta la coronella a reggere la piena. Nella tarda mattinata di ieri, la casa del pastore a Salvatonica, vicino alla confluenza del Panaro in Po, è stata lentamente sommersa dall'acqua del Panaro. L'argine si è spezzato immergendo ogni cosa: l'ovile, i magazzini, il modulo abitativo, le attrezzature. QUELLO che Alessandro Sechi non ha fatto in tempo a mettere in salvo ora non c'è più. Martedì pomeriggio, l'ovile, con un'ordinanza perentoria ed urgente del sindaco, è stato evacuato. Le 200 pecore trasferite nella stalla sociale di Salvatonica. Anche se in realtà, la notte il pastore, l'ha trascorsa in macchina, accanto all'argine, con le sue pecore, perchè non ne voleva saperne di allontanarsi. Intanto transita la piena del Panaro. Gli argini, che in prossimità del centro abitato di Bondeno, sono stati oggetto nei mesi estivi di corposi lavori di rafforzamento, hanno retto, ma l'attenzione resta altissima fino a quando non sarà passata la fase di allarme. Il livello di guardia rimarrà alto almeno fino a venerdì. Il massimo della piena era stato raggiunto nella mattinata di ieri, verso le 11. Proprio nella mattinata sono arrivate alla Polizia municipale una decina di segnalazioni, soprattutto dalla zona di Gamberone dove la Protezione civile ha creato una coronella e al Dazio dove c'era acqua che usciva da un garage, ma anche in via comunale a Stellata, dove l'acqua usciva da un piatto doccia. Sempre a Stellata, lo storico fontanazzo del campo sportivo, si è manifestato ancora una volta.

LE QUARANTA famiglie che hanno abitazioni nell'alveo del fiume a Santa Bianca erano state avvertite dalla polizia municipale di portare le cose ai piani alti. Per precauzione, Moreno Ramponi, Eros Marchesini e Lorenzo Lamborghini, hanno pensato di mettere in sicurezza le cose importanti della pesca, spostandole dallo storico bilancione di legno, protetto dalla Soprintendenza per le belle arti.

**2 FERRARA PRIMO PIANO** il Resto del Carlino 20 NOVEMBRE 2014

### LA PIENA DEL PO

**IL GRANDE PASSAGGIO**  
L'ULTIMA ONDATA DI PIENA È TRASITATA SU FERRARA IERI POCO DOPO MEZZANOTTE

## L'ira del fiume sradica un pontile

### Scatta l'operazione salvataggio

*Paura a Salvatonica: i vigili del fuoco evitano il peggio*

**GAELONE ALLAGATO**  
Oltre alle pecore apparte, sono risultate allagate dalla piena alcune pecore chiuse (quelle con livelli arginali inferiori), contribuendo alla lammazzatura dell'ondata di piena verso valle. Il tutto ha consentito alla piena di penetrare nella piena di Bondeno e così il rischio, non scongiurato (già scorso, di una possibile tracimazione).

**Richiamo alla prudenza**  
Le autorità e le forze dell'ordine richiamano la popolazione alla necessità di assoluta prudenza nei pressi della area, precipitanti il fiume e in generale, in relazione a strutture o attività che possono essere interessate dalla piena. Il calore è transitato ieri notte ma i rischi connessi a possibili ammonticci di terreno, soprattutto vicino al fiume, sono considerati ancora molto elevati.

**GROSSO RISCHIO**  
L'ammesse di ferro poteva incastinarsi sotto il pontile di Pontelagoscuro con un cavo metallico per garantire la messa in sicurezza. Almeno fino al rientro dell'emergenza, quando saranno prese altre provvedimenti. Sul posto anche il comandante dei carabinieri di Bondeno Roberto Longo, trasversari Simone Salemi e il dirigente dell'ufficio tecnico Fabrizio Magagnoli. Il pontile salda il comune di Bondeno. L'operazione di smontaggio è stata avviata da quattro uomini del distaccamento di Bondeno e due uomini del comando provinciale di Ferrara, di cui un sopralluogo e un vigile soccorritore accigliato sul fivellone. Hanno operato in condizioni molto pericolose. Il governo in acqua. Altri uomini sul pontile. Fino all'ancoraggio con i tirini, i cavi di acciaio, che hanno assicurato il pontile al piano. L'operazione è durata circa un'ora e a nome della sicurezza di tutti, è andata a buon fine.

**STEFANO ANSALONI**  
La struttura è stata danneggiata nei suoi pali di sostegno e ha rischiato la deriva

**CLAUDIA FORINI**  
LA PIENA CORRE. Il Fiume Po si alza. Travolge quattro pilastri di acciaio e si è piena. Il Pontile di Salvatonica, in prossimità del Triangolo, vicino alla confluenza del Panaro nel grande fiume, improvvisamente si stacca e bandiera. Richiama di essere disassemblato. È in balla della corrente, legato all'argine da pochi fermi. Richiama di essere recintato per chilometri. Solo il primo intervento dei vigili del fuoco in assetto.

**STEFANO ANSALONI**  
La struttura è stata danneggiata nei suoi pali di sostegno e ha rischiato la deriva

to acquisto scorgere il peggio. È successo ieri mattina. Poco dopo le 11. Un'operazione unica nel suo genere, che ha evitato problemi di sicurezza che avrebbero potuto essere prevenuti. Smentiscono lo sgomento di ieri, di uomini e mezzi, per una situazione che non si era mai verificata prima. È scattato l'allarme. Dalla segnalazione ai fatti. In pochi minuti. La Protezione civile ha richiesto l'intervento dei vigili del fuoco del comando provinciale di Ferrara e dei volontari del distaccamento di Bondeno. Il pontile in località Triangolo — spiega il comandante Stefano Ansaloni, che coordina le operazioni di Protezione civile dell'Alto Ferrarese — era stato danneggiato nei suoi pali di sostegno e rischiava di finire alla deriva, nel Po in piena. Un problema che non sarebbe stato evitato. Il rischio era grave. Il pontile in ferro, avrebbe potuto prendere il corpo del fiume e incastinarsi sotto il ponte di Pontelagoscuro ma anche, con un effetto domino, travolgere altre strutture lungo le rive. I vigili del fuoco si sono precipitati sul posto. Hanno dapprima provveduto ad ancorare la parte del pontile alla riva. L'hanno legata alla riva

**GAELONE ALLAGATO**  
Oltre alle pecore apparte, sono risultate allagate dalla piena alcune pecore chiuse (quelle con livelli arginali inferiori), contribuendo alla lammazzatura dell'ondata di piena verso valle. Il tutto ha consentito alla piena di penetrare nella piena di Bondeno e così il rischio, non scongiurato (già scorso, di una possibile tracimazione).

**Richiamo alla prudenza**  
Le autorità e le forze dell'ordine richiamano la popolazione alla necessità di assoluta prudenza nei pressi della area, precipitanti il fiume e in generale, in relazione a strutture o attività che possono essere interessate dalla piena. Il calore è transitato ieri notte ma i rischi connessi a possibili ammonticci di terreno, soprattutto vicino al fiume, sono considerati ancora molto elevati.

**GROSSO RISCHIO**  
L'ammesse di ferro poteva incastinarsi sotto il pontile di Pontelagoscuro con un cavo metallico per garantire la messa in sicurezza. Almeno fino al rientro dell'emergenza, quando saranno prese altre provvedimenti. Sul posto anche il comandante dei carabinieri di Bondeno Roberto Longo, trasversari Simone Salemi e il dirigente dell'ufficio tecnico Fabrizio Magagnoli. Il pontile salda il comune di Bondeno. L'operazione di smontaggio è stata avviata da quattro uomini del distaccamento di Bondeno e due uomini del comando provinciale di Ferrara, di cui un sopralluogo e un vigile soccorritore accigliato sul fivellone. Hanno operato in condizioni molto pericolose. Il governo in acqua. Altri uomini sul pontile. Fino all'ancoraggio con i tirini, i cavi di acciaio, che hanno assicurato il pontile al piano. L'operazione è durata circa un'ora e a nome della sicurezza di tutti, è andata a buon fine.

## Addio alla casa del pastore

Sommersa dall'acqua. Trasferite tutte le pecore

**CERCA CONSULENTI ASSICURATIVI**  
Con esperienza nel settore per inserimento nella propria struttura di vendita.

**OFFRE**  
Fisso mensile, rimborso spese e portafoglio clienti.  
Per informazioni chiamare il **335 6830920**

**MEBBER FIL & FIL**  
Camicia sartoriale SUMISURA prodotte nel nostro LABORATORIO - Personalizzate da noi CAMICIA  
Via Garibaldi, 74 - 44121 Ferrara - Tel. 0535-208388 - info@mebberfil.com

**NON CE L'HA** fatta la coronella a reggere la piena. Nella tarda mattinata di ieri, la casa del pastore a Salvatonica, vicino alla confluenza del Panaro in Po, è stata lentamente sommersa dall'acqua del Panaro. L'argine si è spezzato immergendo ogni cosa: l'ovile, i magazzini, il modulo abitativo, le attrezzature. QUELLO che Alessandro Sechi non ha fatto in tempo a mettere in salvo ora non c'è più. Martedì pomeriggio, l'ovile, con un'ordinanza perentoria ed urgente del sindaco, è stato evacuato. Le 200 pecore trasferite nella stalla sociale di Salvatonica. Anche se in realtà, la notte il pastore, l'ha trascorsa in macchina, accanto all'argine, con le sue pecore, perchè non ne voleva saperne di allontanarsi. Intanto transita la piena del Panaro. Gli argini, che in prossimità del centro abitato di Bondeno, sono stati oggetto nei mesi estivi di corposi lavori di rafforzamento, hanno retto, ma l'attenzione resta altissima fino a quando non sarà passata la fase di allarme. Il livello di guardia rimarrà alto almeno fino a venerdì. Il massimo della piena era stato raggiunto nella mattinata di ieri, verso le 11. Proprio nella mattinata sono arrivate alla Polizia municipale una decina di segnalazioni, soprattutto dalla zona di Gamberone dove la Protezione civile ha creato una coronella e al Dazio dove c'era acqua che usciva da un garage, ma anche in via comunale a Stellata, dove l'acqua usciva da un piatto doccia. Sempre a Stellata, lo storico fontanazzo del campo sportivo, si è manifestato ancora una volta.

**LE QUARANTA** famiglie che hanno abitazioni nell'alveo del fiume a Santa Bianca erano state avvertite dalla polizia municipale di portare le cose ai piani alti. Per precauzione, Moreno Ramponi, Eros Marchesini e Lorenzo Lamborghini, hanno pensato di mettere in sicurezza le cose importanti della pesca, spostandole dallo storico bilancione di legno, protetto dalla Soprintendenza per le belle arti.





acqua ambiente fiumi

## Golene allagate

Oltre alle golene aperte, sono risultate allagate dalla piena alcune golene chiuse (quelle con livelli arginali inferiori), contribuendo alla laminazione dell'onda di piena verso valle. Il tutto ha consentito alla piena di perdere parte della sua potenza e così il rischio, non scongiurato i giorni scorsi, di una possibile tracimazione.

FERRARA PRIMO PIANO il Resto del Carlino GIOVEDÌ 20 NOVEMBRE 2014

### LA PIENA DEL PO

**IL GRANDE PASSAGGIO**  
L'ULTIMA ONDATA DI PIENA È TRASCINATA SU FERRARA IERI POCO DOPO MEZZANOTTE

#### Golene allagate

Oltre alle golene aperte, sono risultate allagate dalla piena alcune golene chiuse (quelle con livelli arginali inferiori), contribuendo alla laminazione dell'onda di piena verso valle. Il tutto ha consentito alla piena di perdere parte della sua potenza e così il rischio, non scongiurato i giorni scorsi, di una possibile tracimazione.

## L'ira del fiume sradica un pontile

### Scatta l'operazione salvataggio

*Paurosa a Salvatona: i vigili del fuoco evitano il peggio*

di CLAUDIA FORINI

**LA PIENA CORRE.** Il fiume Po si alza. Travolge quattro piloni di acciaio e scivola via. Il Pontile di Salvatona, in prossimità del Triangolo, vicino alla confluenza del Panaro nel grande fiume, improvvisamente si mette a scendere. Rischia di essere disarcionato. È in balla della corrente, legato all'argine da pochi fermi. Rischia di essere trascinato per chiodi e cerniere. Solo il pronto intervento dei vigili del fuoco in asse-

**STEFANO ANSALONI**

**La struttura è stata danneggiata nei suoi pali di sostegno e ha rischiato la deriva**



Sotto sfondo il pontile danneggiato dalla piena.

#### Richiamo alla prudenza

La autorità in le forme dell'ordine richiamano la popolazione alla necessità di ascoltare le previsioni nei pressi delle aree prapiccianti il fiume e in generale: in relazione a strutture o attività che possono essere interessate dalla piena. Il clima è tranquillo ieri notte ma i rischi connessi a possibili smottamenti di terreno, soprattutto vicino al fiume, sono considerati ancora molto elevati.



comandante Stefano Ansaloni, che coordina le operazioni di Protezione civile dell'Alto Ferrarese — era stato danneggiato nei suoi pali di sostegno e rischiava di finire alla deriva, nel Po in piena. Un problema che non sarebbe sceso di poco ostico. Il rischio era grosso. Il pontile in ferro, sarebbe potuto prendere il corso del fiume e incastrarsi sotto il ponte di Pontelagoscuro su una linea di ferro. Almeno fino al rientro dell'emergenza, quando saranno prese altre provvedimenti. Sul posto anche il comandante dei carabinieri di Bondeno Adriano Longo, l'assessore Simone Salsani e il delegato

#### GROSSO RISCHIO

**L'ammasso di ferro poteva incastrarsi sotto il ponte di Pontelagoscuro**

con un cavo metallico per gran parte la messa in sicurezza. Almeno fino al rientro dell'emergenza, quando saranno prese altre provvedimenti. Sul posto anche il comandante dei carabinieri di Bondeno Adriano Longo, l'assessore Simone Salsani e il delegato

dell'ufficio tecnico Fabrizio Magagnoli. Il pontile infatti è del comune di Bondeno. Un'operazione ultima di grande coraggio che ha visto in azione quattro uomini del distacamento di Bondeno e due uomini del comando provinciale di Ferrara, di cui un rappresentante del Comune di Bondeno. Hanno operato in condizioni molto pericolose. Il gettonato in acqua. Altri uomini si sono mossi. Fino all'ancoraggio con i tiratori, i carri di acciaio, che hanno assicurato il pontile al pilone. L'operazione è durata circa un'ora e in nome della sicurezza di tutti, è andata a buon fine.



Importante Agenzia che opera in prima Compagnia assicurativa che in regime di plurimandato con sede nel centro di Ferrara e presente su tutto il territorio provinciale.  
**CERCA CONSULENTI ASSICURATIVI**  
Con esperienza nel settore per inserimento nella propria struttura di vendita.  
**OFFRE**  
Fisso mensile, rimborso spese e portafoglio clienti.  
Per informazioni chiamare il **335 6830920**

*Atelier Fil à Fil*  
Camicia sartoriale. SU MISURA prodotta nel nostro LABORATORIO - Personalizza la tua CAMICIA  
Via Garibaldi, 74 - 44121 Ferrara - Tel. 0532.208580 - atelierfil@libero.it

## Addio alla casa del pastore

### Sommersa dall'acqua. Trasferite tutte le pecore

**NON CE L'HA** fatta la corrente e neppure la piena. Nella tarda mattinata di un'ora, la casa del pastore a Salvatona, vicino alla confluenza del Panaro nel Po, è stata sommersa sommersa dall'acqua del fiume. L'acqua non si è spacciata immediatamente agli ordini. L'acqua, il mattone, il metallo, il legno, il cemento.

ma anche in tale commedia a Sallustiana dove l'acqua scorre da un punto all'altro. Sempre a Sallustiana, lo stesso fenomeno del campo sportivo, si è manifestato ancora una volta.  
**LE QUARANTA** famiglie che hanno abitato nella casa del pastore a Sallustiana sono state evacuate dalla polizia municipale di portare le cose in punti alti. Per precauzione, Marco Ramponi, il vice sindaco di Ferrara e il sindaco di Ferrara, hanno preso in considerazione la possibilità di acquistare la casa del pastore, in quanto il terreno è di proprietà del Comune di Ferrara e il Comune di Ferrara è in grado di acquistare la casa del pastore e di farla abitare a chi ne ha bisogno.



acqua ambiente fiumi

## L'ira del fiume sradica un pontile Scatta l'operazione salvataggio

*Paura a Salvatonica: i vigili del fuoco evitano il peggio.*

di CLAUDIA FORTINI LA PIENA CORRE. Il Fiume Po si alza. Travolge quattro pilastri di acciaio e se li porta via. Il Pontile di Salvatonica, in prossimità del Triangolo, vicino alla confluenza del Panaro nel grande fiume, improvvisamente si mette a bandiera. Rischia di essere disarcionato. E' in balia della corrente, legato all' argine da pochi fermi. Rischia di essere trascinato per chilometri. Solo il pronto intervento dei vigili del fuoco in assetto acquatico scongiura il peggio.

E' successo ieri mattina. Poco dopo le 11. Un'operazione unica nel suo genere, che ha evitato problemi di sicurezza che avrebbero potuto essere gravissimi. Straordinario lo spiegamento di forze, di uomini e mezzi, per una situazione che non si era mai verificata prima. E' scattato l'allarme. Dalla segnalazione ai fatti. In pochi minuti. La Protezione civile ha richiesto l'intervento dei vigili del fuoco del comando provinciale di Ferrara e dei volontari del distaccamento di Bondeno: «Il pontile in località Triangolo - spiega il comandante Stefano Ansaloni, che coordina le operazioni di Protezione civile dell'Alto Ferrarese - era stato danneggiato nei suoi pali di sostegno e rischiava di finire alla deriva, nel Po in piena. Un problema che non sarebbe stato di poco conto». Il rischio era grosso. Il pontile in ferro, avrebbe potuto prendere il corso del fiume e incastrarsi sotto il ponte di Pontelagoscuro ma anche, con un effetto domino, travolgere altre strutture lungo le rive. I vigili del fuoco si sono precipitati sul posto. Hanno dapprima provveduto ad ancorare la prua del pontile alla poppa. L'hanno legata alla riva

con un cavo metallico per garantirne la messa in sicurezza. Almeno fino al rientro dell'emergenza, quando saranno presi altri provvedimenti. Sul posto anche il comandante dei carabinieri di Bondeno Abramo Longo, l'assessore Simone Saletti e il dirigente dell'ufficio tecnico Fabrizio Magnani. Il pontile infatti è del comune di Bondeno. Un'operazione attenta, di grande coraggio che ha visto in azione quattro uomini del distaccamento di Bondeno e due uomini del comando provinciale di Ferrara, di cui un caposquadra e un vigile soccorritore acquatico Saf fluviale. Hanno operato in condizioni molto pericolose. Il gommone in acqua. Altri uomini sul pontile. Fino all'ancoraggio con i tirfor, i cavi di acciaio, che hanno assicurato il pontile ai piloni. L'operazione è durata circa un'ora e in nome della sicurezza di tutti, è andata a buon fine.

FERRARA PRIMO PIANO | 20 NOVEMBRE 2014

### LA PIENA DEL PO

## L'ira del fiume sradica un pontile Scatta l'operazione salvataggio

*Paura a Salvatonica: i vigili del fuoco evitano il peggio*

**LA PIENA CORRE.** Il Fiume Po si alza. Travolge quattro pilastri di acciaio e se li porta via. Il Pontile di Salvatonica, in prossimità del Triangolo, vicino alla confluenza del Panaro nel grande fiume, improvvisamente si mette a bandiera. Rischia di essere disarcionato. E' in balia della corrente, legato all'argine da pochi fermi. Rischia di essere trascinato per chilometri. Solo il pronto intervento dei vigili del fuoco in assetto acquatico scongiura il peggio.

**STEFANO ANSALONI**  
La struttura è stata danneggiata nei suoi pali di sostegno e ha rischiato la deriva

**GROSSE RISCHIO**  
L'ammasso di ferro poteva incastrarsi sotto il ponte di Pontelagoscuro

**Richiamo alla prudenza**  
Le autorità e le forze dell'ordine richiamano la popolazione alla necessità di assoluta prudenza nei pressi delle aree precipitanti il fiume e in generale, in relazione a strutture o attività che possono essere interessate dalla piena.

**Golene allagate**  
Oltre alle golene arginate, sono risultate allagate dalla piena alcune golene chiuse (specie con livelli arginali inferiori), contribuendo alla laminazione dell'ondata di piena verso valle. Il tutto ha consentito alla piena di perdere parte della sua potenza e così il rischio, non scongiurato i giorni scorsi, di una possibile tracimazione.

### Addio alla casa del pastore

*Sommersa dall'acqua. Trasferite tutte le pecore*

NON CE L'HA fatta la corrente a reggere la pena. Nella tarda mattinata di ieri, la casa del pastore a Salvatonica, vicino alla confluenza del Po nel Po, è stata travolta dal fiume. I vigili del fuoco, i carabinieri e i soccorsi sono arrivati sul posto. Le pecore, i magazzini, il modulo abitativo, il materassi.

**QUELLO** che Alessandro Sicchi non ha fatto in tempo a mettere in salvo non c'è più. Alzandosi pomeriggio, il fiume, con un'impetuosa corrente nel segno del riodice, è stato esposto. Le 200 pecore rinchiodate nella casa di Salvatonica, anche se in realtà la casa è stata travolta in un'ora, è stata travolta in un'ora.

ma anche in tre comuni a Sottile, dove l'acqua scende da un piano all'altro. Sempre a Sottile, la deriva immensa del campo sportivo, e il mangiarino ancora una volta.

**LE GUARANTIE** comunali che hanno obbligato nell'ordine del fiume a Sottile. Invece sono stati avvertiti dalla polizia municipale di portare le cose ai posti di. Per precauzione, Marco Camparo, il vice sindaco e Lorenzo Lamberti, hanno pensato di portare in sicurezza le pecore e i magazzini della casa, spostandoli dallo spazio allagato di ieri, presso della Soprintendenza per le belle arti.

Importante Agenzia che opera sia con primaria Compagnia assicurativa che in regime di plurimarcato con sede nel centro di Ferrara e presente su tutto il territorio provinciale.

**CERCA CONSULENTI ASSICURATIVI**  
Con esperienza nel settore per inserimento nella propria struttura di vendita.

**OFFRE**  
Fisso mensile, rimborso spese e portafoglio clienti. Per informazioni chiamare il **335 6830920**

*Atelier Fil à Fil*  
Camicia sartoriale SU MISURA prodotte nel nostro LABORATORIO - Personalizza la tua CAMICIA  
Via Corbelli, 74 - 44121 Ferrara - Tel. 053-208588 - atelierfil@libero.it

CLAUDIA FORTINI



# Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)

acqua ambiente fiumi

acqua ambiente fiumi

## Richiamo alla prudenza

Le autorità e le forze dell'ordine richiamano la popolazione alla necessità di assoluta prudenza nei pressi delle aree prospicienti il fiume e in generale in relazione a strutture o attività che possono essere interessate dalla piena.

Il colmo è transitato ieri notte ma i rischi connessi a possibili smottamenti di terreno, soprattutto vicino al fiume, sono considerati ancora molto elevati.

2 FERRARA PRIMO PIANO | Il Resto del Carlino | GIOVEDÌ 20 NOVEMBRE 2014

### LA PIENA DEL PO

**IL GRANDE PASSAGGIO**  
L'ULTIMA ONDATA DI PIENA È TRASCORSA SU FERRARA IERI POCO DOPO MEZZANOTTE

#### Galene allagate

Oltre alle galene aperte, sono risultate allagate dalla piena alcune galene chiuse (quelle con livelli inferiori), contribuendo alla laminazione dell'onda di piena verso valle. Il tutto ha consentito alla piena di perdere parte della sua potenza e così il rischio, non scongiurato i giorni scorsi, di una possibile tracimatura.

## L'ira del fiume sradica un pontile Scatta l'operazione salvataggio

*Paura a Salvatonica: i vigili del fuoco evitano il peggio*

di CLAUDIA FORTE

**LA PIENA CORRE.** Il Fiume Po si alza. Travolge quattro piloni di acciaio e si fa piena via. Il Pontile di Salvatonica, in prossimità del Triangolo, vicino alla confluenza del Po nel grande fiume, improvvisamente si mette a bandiera. Richiama di essere disassemblato. È in balla della corrente, legato all'argine da pochi metri. Richiama di essere trascinato per chiodi e cavi. Solo il pronto intervento dei vigili del fuoco in asse-



Sotto sfondo il pontile danneggiato dalla piena.

#### Richiamo alla prudenza

Le autorità e le forze dell'ordine richiamano la popolazione alla necessità di assoluta prudenza nei pressi delle aree prospicienti il fiume e in generale in relazione a strutture o attività che possono essere interessate dalla piena. Il colmo è transitato ieri notte ma i rischi connessi a possibili smottamenti di terreno, soprattutto vicino al fiume, sono considerati ancora molto elevati.

**STEFANO ANSALONI**  
La struttura è stata danneggiata nei suoi pali di sostegno e ha rischiato la deriva

in seguito scompare il pontile. È successo ieri mattina. Poco dopo le 11. Un'operazione unita nel suo genere, che ha evitato problemi di sicurezza che avrebbero potuto essere gravissimi. Smentiscono lo sporgimento di ferro, di uomini e mezzi, per una situazione che non si era mai verificata prima. È scattato l'allarme. Dalla segnalazione ai fatti. La pochi minuti. La Protezione civile ha richiesto l'intervento dei vigili del fuoco del comando provinciale di Ferrara e dei volontari del distaccamento di Bondeno: «Il pontile in località Triangolo — spiega il

#### GROSSO RISCHIO

L'ammasso di ferro poteva incastrarsi sotto il ponte di Pontelagoscuro

comandante Stefano Ansaloni, che coordina le operazioni di Protezione civile dell'Alto Ferrarese — era stato danneggiato nei suoi pali di sostegno e rischiava di finire alla deriva, nel Po in piena. Un problema che non sarebbe stato di poco ostico. Il rischio era grosso. Il pontile in ferro, sarebbe potuto prendere il corso del fiume e incastrarsi sotto il ponte di Pontelagoscuro ma anche, con un effetto domino, travolgere altre strutture lungo le rive. I vigili del fuoco si sono precipitati sul posto. Hanno dapprima provveduto ad ancorare la presa del pontile alla sponda. L'hanno legata alla riva

dell'ufficio tecnico Fabrizio Magagnoli. Il pontile infatti è del comune di Bondeno. Un'operazione ultima, il grande coraggio che ha visto in azione quattro uomini del distaccamento di Bondeno e due uomini del comando provinciale di Ferrara, di cui un rappresentante e un vigile soccorritore accorsi sul posto. Hanno operato in condizioni molto pericolose. Il gettonato in acqua. Altri uomini si sono mossi. Fino all'ancoraggio con i tiranti, i cavi di acciaio, che hanno assicurato il pontile al pilone. L'operazione è durata circa un'ora e in nome della sicurezza di tutti, è andata a buon fine.



Importante Agenzia che opera sia con primaria Compagnia assicurativa che in regime di plurimandato con sede nel centro di Ferrara e presente su tutto il territorio provinciale.

**CERCA CONSULENTI ASSICURATIVI**  
Con esperienza nel settore per inserimento nella propria struttura di vendita.

**OFFRE**  
Fisso mensile, rimborso spese e portafoglio clienti.

Per informazioni chiamare il **335 6830920**

*Atelier Fil à Fil*

Camicia sartoriale. SU MISURA prodotta nel nostro LABORATORIO - Personalizza la tua CAMICIA

Via Garibaldi, 74 - 44121 Ferrara - Tel. 0532-208580 - atelierfil@libero.it

## Addio alla casa del pastore Sommersa dall'acqua. Trasferite tutte le pecore

**NON CE L'HA** fatta la corrente e neppure la piena. Nella tarda mattinata di ieri, la casa del pastore a Salvatonica, vicino alla confluenza del Po nel Po, è stata sommersa sommersa dall'acqua del fiume. I vigili del fuoco si sono precipitati sul posto. Hanno dapprima provveduto ad ancorare la presa del pontile alla sponda. L'hanno legata alla riva della casa del pastore, perché non ne voleva sapere di alluvionare. Successivamente si è tentato di agganciare la casa al pontile di Bondeno, ma sono stati costretti nei mesi scorsi di urgenti lavori di rifacimento. Hanno visto, ma l'intervento non ultimato fino a quando non sarà passata la fase di alluvione. Il livello di guardia rimaneva alto anche fino a venerdì. Il maxitaro della piena era stato raggiunto nella mattinata di ieri, verso le 11. L'acqua nella mattinata era arrivata alla Polesina mantovana una decina di centimetri, soprattutto dalla zona di Comberio dove la Protezione civile ha creato una comanda e al Fiume dove c'era acqua che scende da un garage.

ma anche in via comunale a Sallara, dove l'acqua scende da un punto elevato. Sempre a Sallara, lo sfarzo finalizzato del campo sportivo, si è manifestato ancora una volta.

**LE QUARANTA** famiglie che hanno abitato nella casa del pastore a Salvatonica sono state evacuate dalla polizia municipale di portare le cose in punti alti. Per precauzione, Marco Rampini, il vice Marchese e Lorenzo Lombardi, hanno pensato di mettere in sicurezza le cose importanti della casa, provenienti dalle loro abitazioni di Sallara, presso la casa Superintendente per le feste di...



acqua ambiente fiumi

## Dieci fontanazzi in pochi chilometri «Speriamo che gli argini reggano»

Corsa contro il tempo per fermare le infiltrazioni: «Ma non tracimerà»

di MATTIA SANSAVINI «SE l' acqua è limpida va bene, se è limacciata sono problemi». Sono i fontanazzi: geysers di acqua che affiorano oltre il fronte degli argini. «Se l' acqua è sporca - spiega Luigi Antonio, volontario della Protezione civile arrivato da Milano - significa che l' acqua sta scavando sotto terra».

DA GUARDA FERRARESE a Monticelli sono una decina i fontanazzi che stanno aprendo faglie nel terreno a decine di metri dall' argine. Sputano all' aria aperta l' immane massa di acqua che passa con la piena; sono il risultato visibile del lavoro sotterraneo, silenzioso, del fiume. Tunnel che passano sotto il manto stradale e affiorano, a decine di litri al secondo, sul terreno. Fabio Felisatti è di vedetta a Mulino del Po, in compagnia dei frigoriferi del ristorante 'Da Lazzaro e Dosolina' trasportati fuori dalla linea del fiume. «La preoccupazione - dice - sono gli argini. La prima piena di oggi è passata nel primo pomeriggio senza fare danni. La seconda è prevista per mezzanotte (ieri, ndr). Non tracimerà ma gli argini sono a rischio. Una lunga barricata di terra scesa ai ferri corti con la spinta del grande fiume. Ed è corsa per tappare le voragini di acqua dolce e grigia che circola per questi sbocchi naturali, in grado anche di uscire a quasi cento metri di distanza dal fiume. Claudio e Mauro si asciugano il sudore dalla fronte sulla strada per Ro. Il primo riempie i sacchi di sabbia, il secondo il sistema attorno al fontanazzo.

«COSTRUIAMO una sorta di castelletto attorno alla pozza. L' acqua per fermare la pressione dell' acqua». «Solo qui - dice Claudio - abbiamo già posizionato oltre un centinaio di sacchi. E andremo avanti per tutta la notte». A volte il canale è così grosso da spazzare via ogni trincea. «La Protezione civile è da venerdì che monitora gli argini 24 ore su 24. Di notte i fari illuminano le pozze e le braccia si danno il cambio. Chi con il badile, chi con i sacchi, chi con gli stivali a mollo per fronteggiare l' insidia che spunta dal terreno. «È come una ciambella - riporta un anziano passante, a cavalcioni sulla bicicletta - È come una ciambella imbevuta di latte. Si sfalda...». Quel passante in bicicletta, nel 1951 aveva appena vent' anni. Stava portando i sacchi di sabbia quando arrivò un grido, da lontano: «Il Po ha rotto a Rovigo... Il Po ha rotto a Rovigo». Poi solo dolore. Solo uno sguardo di uccello in volo su quel mare d' acqua che aveva invaso il Polesine. Sono oltre cento i volontari del ferrarese che nascondono il mento infreddolito sotto il giaccone giallo fosforescente. Una grande famiglia che si dà il cambio per proteggere la popolazione dalla piena. L' acqua scorre placida, piatta come l' olio. Sull' argine le

20 NOVEMBRE 2014 Il Resto del Carlino

FERRARA PRIMO PIANO 3

**Dieci fontanazzi in pochi chilometri «Speriamo che gli argini reggano»**  
Corsa contro il tempo per fermare le infiltrazioni: «Ma non tracimerà»

di MATTIA SANSAVINI

«SE l' acqua è limpida va bene, se è limacciata sono problemi. Sono i fontanazzi: geysers di acqua che affiorano oltre il fronte degli argini. «Se l' acqua è sporca - spiega Luigi Antonio, volontario della Protezione civile arrivato da Milano - significa che l' acqua sta scavando sotto terra».

DA GUARDA FERRARESE a Monticelli sono una decina i fontanazzi che stanno aprendo faglie nel terreno a decine di metri dall' argine. Sputano all' aria aperta l' immane massa di acqua che passa con la piena; sono il risultato visibile del lavoro sotterraneo, silenzioso, del fiume. Tunnel che passano sotto il manto stradale e affiorano, a decine di litri al secondo, sul terreno. Fabio Felisatti è di vedetta a Mulino del Po, in compagnia dei frigoriferi del ristorante 'Da Lazzaro e Dosolina' trasportati fuori dalla linea del fiume. «La preoccupazione - dice - sono gli argini. La prima piena di oggi è passata nel primo pomeriggio senza fare danni. La seconda è prevista per mezzanotte (ieri, ndr). Non tracimerà ma gli argini sono a rischio. Una lunga barricata di terra scesa ai ferri corti con la spinta del grande fiume. Ed è corsa per tappare le voragini di acqua dolce e grigia che circola per questi sbocchi naturali, in grado anche di uscire a quasi cento metri di distanza dal fiume. Claudio e Mauro si asciugano il sudore dalla fronte sulla strada per Ro. Il primo riempie i sacchi di sabbia, il secondo il sistema attorno al fontanazzo.

«COSTRUIAMO una sorta di castelletto attorno alla pozza. L' acqua per fermare la pressione dell' acqua». «Solo qui - dice Claudio - abbiamo già posizionato oltre un centinaio di sacchi. E andremo avanti per tutta la notte». A volte il canale è così grosso da spazzare via ogni trincea. «La Protezione civile è da venerdì che monitora gli argini 24 ore su 24. Di notte i fari illuminano le pozze e le braccia si danno il cambio. Chi con il badile, chi con i sacchi, chi con gli stivali a mollo per fronteggiare l' insidia che spunta dal terreno. «È come una ciambella - riporta un anziano passante, a cavalcioni sulla bicicletta - È come una ciambella imbevuta di latte. Si sfalda...». Quel passante in bicicletta, nel 1951 aveva appena vent' anni. Stava portando i sacchi di sabbia quando arrivò un grido, da lontano: «Il Po ha rotto a Rovigo... Il Po ha rotto a Rovigo». Poi solo dolore. Solo uno sguardo di uccello in volo su quel mare d' acqua che aveva invaso il Polesine. Sono oltre cento i volontari del ferrarese che nascondono il mento infreddolito sotto il giaccone giallo fosforescente. Una grande famiglia che si dà il cambio per proteggere la

**L'origine delle sorgenti**  
I fontanazzi sono fenomeni molto pericolosi, provocati dal rapido innalzamento del livello del fiume, con la conseguente pressione di alcuni metri d'acqua sulle pareti dell'argine che provoca un flusso delle acque falde superficiali contrario a quello naturale, che riesce ad infiltrarsi in falde costituite da ghiaia o sabbie che affiorano sul territorio.

**DI VIETATO DI NAVIGAZIONE**  
È SOSPESA LA NAVIGAZIONE SUL PO DA FERRARA IN POI ANCHE OGGI PER I RISCHI CONNESSI ALLA PERICOLOSITÀ DELLA PIENA

**VERSUS LA FOCE**  
La criticità si sposta tutta sul Delta

**DUR'PIENA:** una nella tarda mattinata di ieri e l'altra poco dopo mezzanotte. Il colmo ha raggiunto l'ostacolo con un livello di elevazione critica e si è propagato in qualche luogo i muri del Delta, sempre con valori di livello 3.

Nell'arco della previsione ore si prevede il mantenimento di livelli di elevata criticità da Castelfranco all'Adriatico, ossia fino alla foce del grande fiume, mentre a Fagnano e Cesena i livelli sono scesi nella soglia di normalità critica, livello 1.

Segno che la scia dell'emergenza va lentamente mitigandosi grazie anche al netto miglioramento delle condizioni climatiche.

Il servizio di piena centrale e le strutture territoriali di Alto sono impegnati nelle attività di previsione e monitoraggio e proseguono la vigilanza e il controllo delle arginate e delle opere idrauliche, con la collaborazione degli enti locali e dei volontari di protezione civile.

Le operazioni in corso sul territorio sono svolte in stretto coordinamento tra tutti gli enti locali, province, comuni, comitati regionali e locali. Tra le priorità, ora che la piena è passata resta in primo piano la tenuta degli argini innanzi a due prove delle piene, nell'arco di pochi giorni.

**GIORNO E NOTTE**  
I volontari della Protezione civile lavorano 24 ore su 24 per controllare gli argini

popolazione della piena. L'acqua scorre placida, piatta come l'olio. Sull'argine le sentinelle di Alto e Protezione civile, di carabinieri e vigili urbani sorreggono la presenza dell'ultimo scorcio al grande vecchio. La sirta della comunità del Po vive nell'attesa. Le donne alle finestre scrutano l'orizzonte, gli uomini sono nell'argine; rapiti dal sole che tramonta tra gli alberi neri sottili e il volo di un uccello a pelo sulla corrente. Speriamo possa tenerci lontani, dice Demetrio, titolare del rifugio a Mulino del Po. Donatella è appoggiata alla spartitraia in segno del terreno. Sotto di lei solo la darsena grigia che ha invaso la galleria. «Vedevo quel momento? È la parte più alta del spondo che porta al fiume. Sotto c'è sono le macchine. Arriva l'ora di cena e il Po non ti vede più, la sua oscura potenza è nell'irreversibilità della scorta. Gli unici punti luce sono i fari nel sottoliminazione dei 'muri' in latta con i fontanazzi. Un sacco dopo l'altro, separatamente gli argini vengono bionti anche per questa prima. A mezzanotte di ieri l'ultimo spondo del grande vecchio.

**È una corsa contro il tempo per fermare la formazione dei fontanazzi**

<-- Segue

## acqua ambiente fiumi

sentinelle di Aipo e Protezione civile, di carabinieri e vigili urbani segnano la presenza dell' uomo accanto al grande vecchio. La storia della comunità del Po vive nell' attesa. Le donne alle finestre scrutano l' orizzonte, gli uomini sono sull' argine: rapiti dal sole che tramonta tra gli alberi mezzo sommersi e il volo di un uccello a pelo sulla corrente. «Speriamo passi senza lasciare danni», dice Donatella, titolare del rifugio a Mulino del Po. Donatella è appoggiata alla staccionata in legno del terrazzo.

Sotto di lei solo la distesa grigia che ha invaso la golena. «Vedete quel muretto?

È la parte più alta del sentiero che porta al fiume. Sotto ci sono le panchine». Arriva l' ora di cena e il Po non si vede più, la sua oscura potenza è nell' invisibilità della notte. Gli unici punti luce sono i fari ad autoalimentazione dei 'militi' in lotta con i fontanazzi. Un sacco dopo l' altro, «sperando che gli argini tengano botta anche per questa piena». A mezzanotte di ieri, l' ultimo sussulto del grande vecchio.

SANSAVINI MATTIA

acqua ambiente fiumi

## L'origine delle sorgenti

I fontanazzi sono fenomeni molto pericolosi, provocati dal rapido innalzamento del livello del fiume, con la conseguente pressione di alcuni metri d'acqua sulle pareti dell'argine che provoca un flusso delle acque faldifere superficiali contrario a quello naturale, che riesce ad infilarsi in falde costituite da ghiaia o sabbie che affiorano sul territorio.

GIOVEDÌ 20 NOVEMBRE 2014 | **il Resto del Carlino**

**FERRARA PRIMO PIANO** 3

**L'origine delle sorgenti**  
I fontanazzi sono fenomeni molto pericolosi, provocati dal rapido innalzamento del livello del fiume, con la conseguente pressione di alcuni metri d'acqua sulle pareti dell'argine che provoca un flusso delle acque faldifere superficiali contrario a quello naturale, che riesce ad infilarsi in falde costituite da ghiaia o sabbie che affiorano sul territorio.



**VIETATO DI NAVIGAZIONE**  
È SOSPESA LA NAVIGAZIONE SUL PO DA PIACENZA IN POI ANCHE OGGI PER I RISCHI CONNESSI ALLA PERICOLOSITÀ DELLA PIENA

## Dieci fontanazzi in pochi chilometri «Speriamo che gli argini reggano» Corsa contro il tempo per fermare le infiltrazioni: «Ma non trincererà»

Corsa contro il tempo per fermare le infiltrazioni: «Ma non trincererà»



di **MATIA SANSAVINI**  
«SE l'acqua è limpida va bene, se è limacciosa sono problemi. Sono i fontanazzi, pezzi di acqua che affiorano oltre il fronte degli argini. «Se l'acqua è sporca — spiega Luigi Anselmi, volontario della Protezione civile arrivato da Milano — significa che l'acqua sta scavando sotto terra».

**DA GUARDA FERRARESE** a Monticelli sono una decina i fontanazzi che stanno sporcando l'acqua nel terreno a decine di metri dall'argine. Sputano all'aria nera l'ammasso di acqua che passa con la piena; sono il risultato visibile del lavoro sotterraneo, siltazione, del fiume. I tumuli che passano sotto il terreno si affiorano, a decine di metri di distanza a Malino del Po, in compagnia dei frangenti del risereno. «De Lazzari e D'Avolio» (impresari fuori dalla linea del fiume. «La preoccupazione — dice — sono gli argini. La prima piena di oggi è passata nel primo pomeriggio senza fare danni. La seconda è prevista per mercoledì (ieri, sabato). Non trincererà ma gli argini sono a rischio. Una lunga barriera di terra secca ai ferri corti con la spinta del grande fiume. Ed è come per i pipire: le voragini di acqua dolce e grigia che circola per queste sabbie materali, in grado anche di uscire a quasi cento metri di distanza dal fiume. Claudio e Mauro si accingono al sudore della fronte sulla strada per Ro. Il primo riempie i sacchi di sabbia, il secondo il sistema attorno ai fontanazzi».

**«COSTRUIAMO** una sorta di castello attorno alla pozza. L'acqua per fermare la pressione dell'acqua. «Sole qui — dice Claudio — abbiamo già posizionato oltre un centinaio di sacchi. E andremo avanti per tutta la notte». A volte i canali è così grosso da superare via ogni misura. «La Protezione civile è da venerdì che monitora gli argini 24 ore su 24. Di notte i fari illuminano le pozze e le braccia si danno il cambio. Chi con il

### VERSO LA FOCE

La criticità si sposta tutta sul Delta

**DUE FENI:** una nella tarda mattinata di ieri e l'altra poco dopo mezzogiorno. Il colono ha raggiunto Pontelagugiaro con una brezza di elevata intensità e si è propagata quando lungo i rami del Delta, sempre con valori di livello 3.  
Nell'arco delle prossime ore il servizio di mantenimento di livelli di elevata criticità da Castelfranco all'Adriatico, ossia fino alla foce del grande fiume, mentre a Fiumonovato e Comino i livelli sono scesi nella soglia di normalità critica, livello 1. Segno che la scia dell'uragano va lentamente mitigandosi grazie anche al netto miglioramento delle condizioni climatiche.  
Il servizio di piena centrale e le strutture territoriali di Alpo sono impegnati nelle attività di previsione e monitoraggio e proseguono la vigilanza e il controllo delle arginate e delle opere idrauliche, con la collaborazione degli enti locali e dei volontari di protezione civile.  
Le operazioni in corso sul territorio — sono svolte in stretto coordinamento — ma tutti gli enti facenti parte dei sistemi di protezione civile regionali e locali. Tra le priorità, ora che la piena è passata resta il primo passo: la tenuta degli argini messi a dura prova dalle piene nell'arco di pochi giorni.



**È una corsa contro il tempo per fermare le infiltrazioni dei fontanazzi**

**imprese cna ferrara.it**  
CERCA LA TUA IMPRESA DI FIDUCIA NELLA PROVINCIA DI FERRARA

COMPETENZA PROFESSIONALITÀ CREATIVITÀ  
IL PATRIMONIO DELLE IMPRESE CNA

CERCA IMPRESE A FERRARA

B2B BUSINESS TRA AZIENDE

SCOPRI PROMOZIONI E OFFERTE

acqua ambiente fiumi

VERSO LA FOCE.

## La criticità si sposta tutta sul Delta

DUE PIENE: una nella tarda mattinata di ieri e l'altra poco dopo mezzanotte. Il colmo ha raggiunto Pontelagoscuro con un livello di elevata criticità e si è propagato quindi lungo i rami del Delta, sempre con valori di livello 3. Nell'arco delle prossime ore si prevede il mantenimento di livelli di elevata criticità da Casalmaggiore all'Adriatico, ossia fino alla foce del grande fiume, mentre a Piacenza e Cremona i livelli sono scesi nella soglia di ordinaria criticità, livello 1.

Segno che la scia dell'emergenza va lentamente mitigandosi grazie anche al netto miglioramento delle condizioni climatiche. Il servizio di piena centrale e le strutture territoriali di Aipo sono impegnati nelle attività di previsione e monitoraggio e proseguono la vigilanza e il controllo delle arginate e delle opere idrauliche, con la collaborazione degli enti locali e dei volontari di protezione civile. Le operazioni in corso sul territorio sono svolte in stretto coordinamento tra tutti gli enti facenti parte dei sistemi di protezione civile regionali e locali. Tra le priorità, ora che la piena è passata resta in primo piano la tenuta degli argini messi a dura prova dalle piene nell'arco di pochi giorni.



### Dieci fontanazzi in pochi chilometri

#### «Speriamo che gli argini reggano»

Corsa contro il tempo per fermare le infiltrazioni: «Ma non trincererà»



badile, chi con i sacchi, chi con gli zvirli a mollo per fronteggiare l'insidia che spunta dal terreno. «È come una ciambella — riporta un anziano paesano, a cavalcioni sulla bicicletta — È come una ciambella inebbevata di latte. Si sfalda...». Quel paname in bicicletta, nel 1951 aveva appena vent'anni. Stava per tanto i sacchi di sabbia quando arrivò un grido, da fontanazzo: «Il Po ha rotto a Rovigo. Il Po ha rotto a Rovigo. Poi solo il sole. Solo uno sguardo di scorcio in volo su quel mare d'acqua che aveva invaso il Polesine. Sono oltre cento i volontari del ferrarese che nascondono il nome individualmente sotto il giaccone giallo fluorescente. Una grande famiglia che si dà il cambio per proteggere la

**GIORNO E NOTTE**  
**I volontari della Protezione civile lavorano 24 ore su 24 per controllare gli argini**

popolazione della piena. L'acqua scende placida, piana come l'olio. Sull'argine le sentinelle di Aipo e Protezione civile, di carabinieri e vigili urbani seguono la presenza dell'acqua accanto al grande vecchio. La storia della comunità del Po vive nell'acqua. La difesa alle frontiere scartano l'orizzonte, gli uomini sono nell'acqua: rapiti dal sole che tramonta tra gli alberi neri, volentieri e il volo di un uccello a pelo sulla corrente. «Speriamo passi senza fare danni», dice Donatelli, titolare del rifugio a Mulino del Po. Donatelli è appoggiato alla staccionata in legno del terrazzo. Sotto di lui solo la distesa grigia che ha invaso la gola. «Vedete quel mucrono? È la parte più alta del sentiero che porta al fiume. Sotto ci sono le panchine». Arriva l'ora di cena e il Po non si vede più, la sua oscura portina è nell'invisibilità della notte. Gli amici, puristi, facevano i fari ad autoalimentazione dei 'militari' in lotta con i fontanazzi. Un sacco dopo l'altro, riprendendo che gli argini tengano buona anche per questa piena. A mezzanotte di ieri, l'ultimo mucrono del grande vecchio.

**VERSLO LA FOCE**  
**La criticità si sposta tutta sul Delta**

**DUE PIENE:** una nella tarda mattinata di ieri e l'altra poco dopo mezzanotte. Il colmo ha raggiunto Pontelagoscuro con un livello di elevata criticità e si è propagato quindi lungo i rami del Delta, sempre con valori di livello 3.

Nell'arco delle prossime ore si prevede il mantenimento di livelli di elevata criticità da Casalmaggiore all'Adriatico, ossia fino alla foce del grande fiume, mentre a Piacenza e Cremona i livelli sono scesi nella soglia di ordinaria criticità, livello 1.

Segno che la scia dell'emergenza va lentamente mitigandosi grazie anche al netto miglioramento delle condizioni climatiche.

Il servizio di piena centrale e le strutture territoriali di Aipo sono impegnati nelle attività di previsione e monitoraggio e proseguono la vigilanza e il controllo delle arginate e delle opere idrauliche, con la collaborazione degli enti locali e dei volontari di protezione civile.

Le operazioni in corso sul territorio sono svolte in stretto coordinamento tra tutti gli enti facenti parte dei sistemi di protezione civile regionali e locali. Tra le priorità, ora che la piena è passata resta in primo piano la tenuta degli argini messi a dura prova dalle piene nell'arco di pochi giorni.



**imprese.cna.ferrara.it**  
CERCA LA TUA IMPRESA DI FIDUCIA NELLA PROVINCIA DI FERRARA

COMPETENZA PROFESSIONALITÀ CREATIVITÀ IL PATRIMONIO DELLE IMPRESE CNA

**CERCA IMPRESE A FERRARA**

**B2B BUSINESS TRA AZIENDE**

**SCOPRI PROMOZIONI E OFFERTE**







## DOSSIER

Venerdì, 21 novembre 2014

# DOSSIER

Venerdì, 21 novembre 2014

## Articoli

20/11/2014 <a href="#">corriere.it</a> <b>Maltempo: Governo, oltre 1 mld per prime opere contro dissesto</b>	1
20/11/2014 <a href="#">Governo Italiano</a> <b>Dissesto idrogeologico. Presentato a Palazzo Chigi il primo stralcio del...</b>	3
21/11/2014 <a href="#">Il Cittadino</a> Pagina 2 <b>Maltempo, il governo ha incontrato gli enti locali</b>	6
20/11/2014 <a href="#">ilsole24ore.com</a> <b>Dissesto idrogeologico, Galletti: "Il piano è una svolta". Delirio:...</b>	8
20/11/2014 <a href="#">Comunicato Stampa</a> <b>LA CORTE DI CASSAZIONE DÀ RAGIONE ALLA BONIFICA DI PIACENZA: IL...</b>	10
19/11/2014 <a href="#">regione.emilia-romagna.it</a> <b>Po, la piena arriva a Pontelagoscuro in serata</b>	11
20/11/2014 <a href="#">regione.emilia-romagna.it</a> <b>Fiume Po, uno studio idrogeologico e analisi dei dati raccolti 2013 e 2014</b>	12
20/11/2014 <a href="#">ilrestodelcarlino.com</a> <b>La piena del Po è passata, ma gli argini fanno paura</b>	13
21/11/2014 <a href="#">Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</a> Pagina 4 <span style="float: right;"><i>SANSAVINI MATTIA</i></span> <b>In allerta fino a domenica. Preoccupano i fontanazzi</b>	14
21/11/2014 <a href="#">Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</a> Pagina 5 <span style="float: right;"><i>SANSAVINI MATTIA</i></span> <b>«Dopo l' ondata aspettiamoci un Delta dal volto diverso»</b>	16
21/11/2014 <a href="#">Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</a> Pagina 5 <b>Deflusso sul Panaro L' allarme sta rientrando</b>	17
21/11/2014 <a href="#">La Nuova Ferrara</a> Pagina 2 <b>Il Panaro rimane osservato speciale</b>	18
21/11/2014 <a href="#">La Nuova Ferrara</a> Pagina 2 <b>La forza delle acque tiene in ansia il Basso Ferrarese</b>	19
21/11/2014 <a href="#">La Nuova Ferrara</a> Pagina 4 <b>Il fiume è sorvegliato da 'occhi' tecnologici</b>	21

# Maltempo: Governo, oltre 1 mld per prime opere contro dissesto

17:13 ROMA (MF-DJ)--Interventi, costi, finanziamenti e stato della progettazione con i crono-programma delle opere per ridurre il rischio allagamenti e frane nelle piu' grandi citta' italiane e le rispettive aree metropolitane. E' stato presentato questa mattina a palazzo Chigi il primo stralcio del piano nazionale 2014-20: oltre un miliardo di euro per 69 interventi per la sicurezza nelle dieci citta' metropolitane e in altre citta' delle regioni a statuto speciale. Per Roma, Milano, Napoli, Torino, Bari, Firenze, Bologna, Genova, Reggio Calabria, e per Cagliari, Messina, Palermo e Catania, per la prima volta, e' scattato un piano di prevenzione e di opere o progetti di messa in sicurezza dal rischio idrogeologico. Il Governo, si legge in un comunicato, utilizzerà una corsia preferenziale che prevede un anticipo di finanziamento del piano nazionale, chiesto alla Bei e sostenuto dalla garanzia dei 110 milioni presenti nel di sblocca Italia. Sono 69 i primi interventi già cantierabili per 1.063,65 milioni, individuati dalle Regioni con il supporto tecnico e scientifico delle Autorita' di bacino, sulla base delle mappe di rischio di Ispra e Cnr. Riguardano opere decisive, alcune in ritardo di anni come quelle per Genova, Milano, Firenze, Napoli. Nel vertice di oggi a palazzo Chigi con tutti i rappresentanti delle citta' metropolitane, delle Regioni e delle Autorita' di bacino, organizzato dalla Struttura di missione #italiasicura e coordinato dal sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Graziano Delrio, che ha visto la partecipazione del Ministro dell' Ambiente Gian Luca Galletti, del presidente della Conferenza delle Regioni Sergio Chiamparino, del sindaco di Firenze Dario Nardella, coordinatore delle Citta' Metropolitane, e di Erasmo D' Angelis, capo della struttura di missione di Palazzo Chigi #italiasicura contro il dissesto idrogeologico. sono state condivise le prime azioni e gettate le basi per quella che il Governo definisce come "la piu' importante opera pubblica di cui l'Italia ha bisogno". Entro il 4 dicembre tutte le Regioni dovranno presentare a palazzo Chigi gli elenchi di opere e interventi con una scala di prioritari definita dal livello di pericolosità e validata dalle Autorita' di bacino e dalla Protezione Civile. Complessivamente per l' intero territorio nazionale e' previsto nel periodo 2014-2020 un investimento di 9 miliardi: 5 miliardi del Fondo Sviluppo e Coesione, 2 miliardi di cofinanziamento delle regionali e con fondi europei, e altri 2 miliardi sbloccati dalla struttura di missione dai fondi assegnati e non spesi negli ultimi 15 anni. "Il primo dovere che abbiamo e' usare bene i fondi a disposizione e la Struttura di missione ha già operato in questo senso - ha affermato Delrio, aprendo la conferenza stampa di

presentazione - e presenteremo la programmazione del piano nazionale in Europa. Con Regioni e sindaci abbiamo fatto un buon lavoro, decidendo di concentrare le risorse dove ci sono maggiori rischi.



## Maltempo: Governo, oltre 1 mld per prime opere contro dissesto

17:13 ROMA (MF-DJ)--Interventi, costi, finanziamenti e stato della progettazione con i crono-programma delle opere per ridurre il rischio allagamenti e frane nelle piu' grandi citta' italiane e le rispettive aree metropolitane. E' stato presentato questa mattina a palazzo Chigi il primo stralcio del piano nazionale 2014-20: oltre un miliardo di euro per 69 interventi per la sicurezza nelle dieci citta' metropolitane e in altre citta' delle regioni a statuto speciale. Per Roma, Milano, Napoli, Torino, Bari, Firenze, Bologna, Genova, Reggio Calabria, e per Cagliari, Messina, Palermo e Catania, per la prima volta, e' scattato un piano di prevenzione e di opere o progetti di messa in sicurezza dal rischio idrogeologico. Il Governo, si legge in un comunicato, utilizzerà una corsia preferenziale che prevede un anticipo di finanziamento del piano nazionale, chiesto alla Bei e sostenuto dalla garanzia dei 110 milioni presenti nel di sblocca Italia. Sono 69 i primi interventi già cantierabili per 1.063,65 milioni, individuati dalle Regioni con il supporto tecnico e scientifico delle Autorita' di bacino, sulla base delle mappe di rischio di Ispra e Cnr. Riguardano opere decisive, alcune in ritardo di anni come quelle per Genova, Milano, Firenze, Napoli. Nel vertice di oggi a palazzo Chigi con tutti i rappresentanti delle citta' metropolitane, delle Regioni e delle Autorita' di bacino, organizzato dalla Struttura di missione #italiasicura e coordinato dal sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Graziano Delrio, che ha visto la partecipazione del Ministro dell' Ambiente Gian Luca Galletti, del presidente della Conferenza delle Regioni Sergio Chiamparino, del sindaco di Firenze Dario Nardella, coordinatore delle Citta' Metropolitane, e di Erasmo D' Angelis, capo della struttura di missione di Palazzo Chigi #italiasicura contro il dissesto idrogeologico. sono state condivise le prime azioni e gettate le basi per quella che il Governo definisce come "la piu' importante opera pubblica di cui l'Italia ha bisogno". Entro il 4 dicembre tutte le Regioni dovranno presentare a palazzo Chigi gli elenchi di opere e interventi con una scala di prioritari definita dal livello di pericolosità e validata dalle Autorita' di bacino e dalla Protezione Civile. Complessivamente per l' intero territorio nazionale e' previsto nel periodo 2014-2020 un investimento di 9 miliardi: 5 miliardi del Fondo Sviluppo e Coesione, 2 miliardi di cofinanziamento delle regionali e con fondi europei, e altri 2 miliardi sbloccati dalla struttura di missione dai fondi assegnati e non spesi negli ultimi 15 anni. "Il primo dovere che abbiamo e' usare bene i fondi a disposizione e la Struttura di missione ha già operato in questo senso - ha affermato Delrio, aprendo la conferenza stampa di

IPU LETTI

OGGI | SETTIMANA | MESE

- 1 L'otaria che ama (davvero) il pinguino
- 2 «A 50 anni ho cambiato vita, e sono diventata abitante del mondo»
- 3 Caso Eternit, annullata la condanna La Cassazione: «Il reato è prescritto» - Corriere.it
- 4 Barona, gli occupanti abusivi che assumono la domestica
- 5 Bosco Verticale vince il premio di edificio alto più bello del mondo
- 6 Aidan, il bimbo con la mano di Lego che ha progettato da solo
- 7 Il pastafarianesimo colpisce ancora: carta d'identità con scolapasta
- 8 Alonso, l'addio dalla Ferrari ora è ufficiale. Arriva Vettel
- 9 Sciopero generale, Renzi: vado avanti Camusso: paria con chi gli dà ragione
- 10 Dentro la Renault 4 di Moro
- 1 Marco Baldini: «Io sfinito, vivo braccato per debiti. Non potevo mettere in pericolo Fiorelli»
- 2 Frana nel Varesotto: 2 vittime Un disperso a Genova
- 3 Berlusconi, si risuscita l'ex premier ricoverato di nuovo
- 4 Il Seveso esonda ancora a Niguarda Straripato anche il Lambro
- 5 Violentata nel vicolo dietro al Duomo Soccorso all'alba sulle scale del metrò

presentazione - e presenteremo la programmazione del piano nazionale in Europa. Con Regioni e sindaci abbiamo fatto un buon lavoro, decidendo di concentrare le risorse dove ci sono maggiori rischi. Quando il Paese lavora insieme, e' in grado di superare i ritardi accumulati". Sul patto di stabilita', ha aggiunto Delrio, "nella legge di stabilita' e' previsto per i Comuni l' abbattimento del 70% e la priorita' verra' data a edilizia scolastica e dissesto idrogeologico". com/rov (fine) MF-DJ NEWS 2017:12 nov 2014.

# Dissesto idrogeologico. Presentato a Palazzo Chigi il primo stralcio del piano nazionale 2014-20. Oltre un miliardo di euro per 69 interventi per la sicurezza nelle città e aree metropolitane

Interventi, costi, finanziamenti e stato della progettazione con i crono-programma delle opere per ridurre il rischio allagamenti e frane nelle più grandi città italiane e le rispettive aree metropolitane. E' stato presentato questa mattina a Palazzo Chigi il primo stralcio del piano nazionale 2014-20: Oltre un miliardo di euro per 69 interventi per la sicurezza nelle dieci città metropolitane e in altre città delle regioni a statuto speciale. Per Roma, Milano, Napoli, Torino, Bari, Firenze, Bologna, Genova, Reggio Calabria, e per Cagliari, Messina, Palermo e Catania, per la prima volta, è scattato un piano di prevenzione e di opere o progetti di messa in sicurezza dal rischio idrogeologico. Il Governo utilizzerà una corsia preferenziale che prevede un anticipo di finanziamento del piano nazionale, chiesto alla Bei e sostenuto dalla garanzia dei 110 milioni presenti nel DI Sblocca Italia. Sono 69 i primi interventi già cantierabili per 1.063,65 milioni, individuati dalle Regioni con il supporto tecnico e scientifico delle Autorità di bacino, sulla base delle mappe di rischio di Ispra e Cnr. Riguardano opere decisive, alcune in ritardo di anni come quelle per Genova, Milano, Firenze, Napoli. Nel vertice di oggi a Palazzo Chigi con tutti i rappresentanti delle città metropolitane, delle Regioni e delle Autorità di bacino, organizzato dalla Struttura di missione #italiasicura e coordinato dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Graziano Delrio, che ha visto la partecipazione del Ministro dell' Ambiente Gian Luca Galletti, del Presidente della Conferenza delle Regioni Sergio Chiamparino, del Sindaco di Firenze Dario Nardella, Coordinatore delle Città Metropolitane, e di Erasmo D' Angelis, Capo della Struttura di missione di Palazzo Chigi #italiasicura contro il dissesto idrogeologico sono state condivise le prime azioni e gettate le basi per quella che il Governo definisce come "la più importante opera pubblica di cui l' Italia ha bisogno". Entro il 4 dicembre tutte le Regioni dovranno presentare a Palazzo Chigi gli elenchi di opere e interventi con una scala di priorità definita dal livello di pericolosità e validata dalle Autorità di bacino e dalla Protezione Civile. Complessivamente per l' intero territorio nazionale è previsto nel periodo 2014-2020 un investimento di 9 miliardi: 5 miliardi del Fondo Sviluppo e Coesione, 2 miliardi di cofinanziamento delle regionali e con fondi europei, e altri 2 miliardi sbloccati dalla struttura di missione dai fondi assegnati e non spesi negli ultimi 15 anni.



**Governo italiano**  
Presidenza del Consiglio dei Ministri

Home Page  
Ufficio Stampa  
Rss  
Contatti  
Mappa del sito  
Cerca:  Vai

Ti trovi in: Home : Presidenza : Comunicati stampa

**Dissesto idrogeologico. Presentato a Palazzo Chigi il primo stralcio del piano nazionale 2014-20. Oltre un miliardo di euro per 69 interventi per la sicurezza nelle città e aree metropolitane**

Testo completo da stampare  
20 Novembre 2014

Interventi, costi, finanziamenti e stato della progettazione con i crono-programma delle opere per ridurre il rischio allagamenti e frane nelle più grandi città italiane e le rispettive aree metropolitane. E' stato presentato questa mattina a Palazzo Chigi il primo stralcio del piano nazionale 2014-20: Oltre un miliardo di euro per 69 interventi per la sicurezza nelle dieci città metropolitane e in altre città delle regioni a statuto speciale.

Per Roma, Milano, Napoli, Torino, Bari, Firenze, Bologna, Genova, Reggio Calabria, e per Cagliari, Messina, Palermo e Catania, per la prima volta, è scattato un piano di prevenzione e di opere o progetti di messa in sicurezza dal rischio idrogeologico. Il Governo utilizzerà una corsia preferenziale che prevede un anticipo di finanziamento del piano nazionale, chiesto alla Bei e sostenuto dalla garanzia dei 110 milioni presenti nel DI Sblocca Italia. Sono 69 i primi interventi già cantierabili per 1.063,65 milioni, individuati dalle Regioni con il supporto tecnico e scientifico delle Autorità di bacino, sulla base delle mappe di rischio di Ispra e Cnr. Riguardano opere decisive, alcune in ritardo di anni come quelle per Genova, Milano, Firenze, Napoli.

Nel vertice di oggi a Palazzo Chigi con tutti i rappresentanti delle città metropolitane, delle Regioni e delle Autorità di bacino, organizzato dalla Struttura di missione #italiasicura e coordinato dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Graziano Delrio, che ha visto la partecipazione del Ministro dell' Ambiente Gian Luca Galletti, del Presidente della Conferenza delle Regioni Sergio Chiamparino, del Sindaco di Firenze Dario Nardella, Coordinatore delle Città Metropolitane, e di Erasmo D' Angelis, Capo della Struttura di missione di Palazzo Chigi #italiasicura contro il dissesto idrogeologico sono state condivise le prime azioni e gettate le basi per quella che il Governo definisce come "la più importante opera pubblica di cui l' Italia ha bisogno". Entro il 4 dicembre tutte le Regioni dovranno presentare a Palazzo Chigi gli elenchi di opere e interventi con una scala di priorità definita dal livello di pericolosità e validata dalle Autorità di bacino e dalla Protezione Civile.

Completivamente per l' intero territorio nazionale è previsto nel periodo 2014-2020 un investimento di 9 miliardi: 5 miliardi del Fondo Sviluppo e Coesione, 2 miliardi di cofinanziamento delle regionali e con fondi europei, e altri 2 miliardi sbloccati dalla struttura di missione dai fondi assegnati e non spesi negli ultimi 15 anni.

Gli interventi presentati oggi per la messa in sicurezza delle aree metropolitane riguardano 1.130 comuni dove vivono oltre 21 milioni di persone, circa il 40% della popolazione italiana. Nel corso dei lavori sono state anche esaminate puntualmente le singole necessità delle diverse aree metropolitane, ed è stata accolta con soddisfazione il primo fondo per 10 milioni nel Collegato Ambientale per l' abbattimento e la delocalizzazione di edifici in aree fluviali. Gli interventi sono così definiti nel dettaglio:

ROMA - 3 interventi immediatamente cantierabili per un valore di 5,2 milioni di euro. I primi lavori inizieranno a dicembre 2014 e l' ultimo dei cantieri, delle tre opere individuate, terminerà a settembre 2015.

TORINO - Per la riduzione del rischio idrogeologico è stato individuato un intervento del valore di 60 milioni di euro, e verrà finanziata la progettazione definitiva dell' opera.

MILANO - Il progetto Seveso si compone di 10 interventi per un valore di 145,3 milioni di euro.

fondi europei, e altri 2 miliardi sbloccati dalla struttura di missione dai fondi assegnati e non spesi negli ultimi 15 anni. Gli interventi presentati oggi per la messa in sicurezza delle aree metropolitane riguardano 1.130 comuni dove vivono oltre 21 milioni di persone, circa il 40% della popolazione italiana. Nel corso dei lavori sono state anche esaminate puntualmente le singole necessità delle diverse aree metropolitane, ed è stata accolta con soddisfazione il primo fondo per 10 milioni nel Collegato Ambientale per l' abbattimento e la delocalizzazione di edifici in aree fluviali. Gli interventi sono così definiti nel dettaglio: ROMA - 3 interventi immediatamente cantierabili per un valore di 5.2 milioni di euro. I primi lavori inizieranno a dicembre 2014 e l' ultimo dei cantieri, delle tre opere individuate, terminerà a settembre 2015. TORINO - Per la riduzione del rischio idrogeologico è stato individuato un intervento del valore di 60 milioni di euro, e verrà finanziata la progettazione definitiva dell' opera. MILANO - Il progetto Seveso si compone di 10 interventi per un valore di 145.3 milioni di euro. Doppio cantiere per la messa in sicurezza e per opere di depurazione e reti fognarie. I primi cantieri sono già aperti e la chiusura dell' ultimo intervento è prevista per dicembre 2016. VENEZIA - Nell' area metropolitana di Venezia è prevista la realizzazione di un intervento del valore di 61.86 milioni di euro. L' inizio dei lavori è previsto a giugno 2015, per terminare a giugno 2017. GENOVA - Sono finanziati tutti gli interventi previsti per ridurre il rischio alluvioni: complessivamente 10 interventi per 438 milioni di euro, di cui 59.23 milioni di euro già disponibili, e gli ulteriori 379 finanziati con Accordi di programma 2014-20120 e lo "sblocca Italia". L' apertura del primo cantiere è prevista per i primi mesi del 2015, gli ultimi lavori nel 2020. BOLOGNA - Sono 27 gli interventi individuati per la mitigazione del rischio idrogeologico nell' area del bolognese, per un valore di 20.8 milioni di euro. L' inizio dei lavori è stato pianificato a giugno del 2015, per terminare a ottobre 2017. FIRENZE - Cinque opere per mettere Firenze e la Toscana centrale al riparo dalla possibilità che le acque dell' Arno invadano strade della città e comuni vicini. I Cantieri, di cui uno già in attività, serviranno a realizzare lavori per 111 milioni di euro. La fine dei lavori già iniziati è prevista per giugno 2018. BARI - Per il capoluogo pugliese e per le aree circostanti è prevista la realizzazione di 4 interventi per 11.8 milioni di euro. L' apertura dei cantieri è stata programmata per giugno 2015 e la fine lavori per dicembre 2017. NAPOLI - nell' ambito delle opere del progetto "grande Sarno" si inseriscono interventi per l' area metropolitana di Napoli. Le opere per la sicurezza, divise in cinque lotti, hanno un valore di 217.5 milioni di euro, interamente finanziati. E' prevista per giugno 2015 l' apertura dei cantieri che vedranno la conclusione dell' ultimo intervento nel giugno 2020. Parte anche un piano per il disinquinamento per 180 milioni. REGGIO CALABRIA - Per le fiumare che interessano l' area metropolitana del capoluogo calabrese sono in programma 7 interventi mirati alla riduzione della pericolosità. E' previsto il finanziamento delle progettazioni per 10.10 milioni di euro. CAGLIARI - Saranno finanziati con le risorse degli Accordi di programma 2014-2020 i due interventi per la riduzione del rischio idrogeologico e idraulico del capoluogo sardo per un valore pari a 35 milioni di euro. MESSINA - Sono 4 gli interventi già individuati per la riduzione del rischio idrogeologico nella città dello stretto ed è previsto il finanziamento per l' intero valore, 16.66 milioni di euro. Si prevede l' apertura dei cantieri a gennaio 2015 e la fine lavori a giugno 2016. "Il primo dovere che abbiamo è usare bene i fondi a disposizione e la Struttura di missione ha già operato in questo senso - ha affermato il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Graziano Delrio, aprendo la conferenza stampa di presentazione -, e presenteremo la programmazione del piano nazionale in Europa. Con Regioni e sindaci abbiamo fatto un buon lavoro, decidendo di concentrare le risorse dove ci sono maggiori rischi. Quando il Paese lavora insieme, è in grado di superare i ritardi accumulati". Sul patto di stabilità, ha aggiunto Delrio, "nella legge di stabilità è previsto per i Comuni l' abbattimento del 70% e la priorità verrà data a edilizia scolastica e dissesto idrogeologico" "Parte da un forte impegno per le città metropolitane - afferma il ministro Galletti - il nostro piano per mettere in sicurezza il Paese e liberarlo dagli errori del passato. La riunione di oggi segna una svolta nelle politiche di contrasto al dissesto idrogeologico, perché tutte le istituzioni nazionali e locali si sono ritrovate unite su una grande priorità. Il lavoro è lungo e complesso, ma ci sono le risorse e anche una consapevolezza comune di dover affrontare con decisione massima questo problema". "Abbiamo finalmente, e per la prima volta

dopo decenni, un piano chiaro di prevenzione - ha detto il coordinatore della struttura di missione di Palazzo Chigi #italiasicura, Erasmo D' Angelis - e il nostro obiettivo è quello di vedere al più presto cantieri aperti nelle maggiori città italiane. Lo Stato e la Pubblica amministrazione si sono messi gli stivali di gomma e abbiamo una filiera di responsabilità che parte dal Governo, passa di Presidenti delle Regioni nominati Commissari contro il dissesto, e dai cittadini che finalmente hanno la possibilità di controllare lo stato di avanzamento dei cantieri dal sito [italiasicura.governo.it](http://italiasicura.governo.it)". "E' importante il lavoro comune che stiamo portando avanti in termini non emergenziali ma con l' obiettivo della prevenzione - ha sottolineato il Presidente della Conferenza delle Regioni, Sergio Chiamparino -. Ho apprezzato l' impegno del governo di non finanziare gli interventi in modo proporzionale ma dando una scala di priorità legata al rischio. Entro il 4 dicembre invieremo al Governo gli ultimi progetti che, dopo quelli di oggi legati alle Città metropolitane, completeranno il quadro delle richieste di finanziamento". "Le Città metropolitane hanno la maggiore concentrazione di abitanti e il maggior consumo del suolo e quindi le più soggette alle conseguenze dei cambiamenti climatici - ha affermato Dario Nardella, sindaco di Firenze, coordinatore delle Città Metropolitane -. L' elemento più significativo è l' individuazione chiara delle competenze e responsabilità. In questo modo possiamo lavorare in modo più semplice e dare conto ai cittadini di "chi fa cosa" e di quali sono i tempi per realizzare queste opere". Tweet.

Opere per 9 miliardi.

## Maltempo, il governo ha incontrato gli enti locali

n Parte dalle città quella che il governo definisce «la più importante opera pubblica di cui l'Italia ha bisogno»: la messa in sicurezza del territorio per ridurre i rischi da frane e alluvioni a cui sono esposti milioni di cittadini e, soprattutto, porre fine alla conta dei morti.

A palazzo Chigi va in scena il primo atto del piano nazionale contro il dissesto idrogeologico, il faraonico progetto che prevede una spesa di 9 miliardi in 7 anni - cifre mai viste in Italia per la prevenzione - che, se attuato fino in fondo, potrebbe davvero rappresentare una cambiamento di rotta nella battaglia per fare dell'Italia un paese moderno e non più costretto a fare i conti con danni per 2,5 miliardi ogni anno.

Si parte dunque con uno stralcio dal valore di un miliardo: 700 milioni per le opere subito cantierabili nelle città - Roma, Milano, Napoli, Torino, Bari, Firenze, Bologna, Genova e Reggio Calabria più Cagliari, Messina Palermo e Catania, città di regioni a statuto speciale ancora non inserite nelle aree metropolitane - e 290 per la progettazione di quelle urgenti. Si tratta di 69 interventi che riguardano 1.131 comuni dove vivono 21 milioni di persone, il 40% della popolazione italiana, individuate dalle Regioni con il supporto delle autorità di bacino sulla base delle mappe di rischio di Ispra e Cnr. Per finanziari il Governo utilizzerà una corsia preferenziale che prevede un anticipo di finanziamento chiesto alla Banca europea per gli investimenti sostenuto dalla garanzia dei 110 milioni inseriti nello Sbloccaitalia. Entro il 4 dicembre le Regioni dovranno presentare a palazzo Chigi gli elenchi completi degli interventi: spetterà poi al Ministero dell'Ambiente stabilire con un decreto i criteri per definire le priorità. «Si tratta di cifre importanti per recuperare il tempo perduto - dice il sottosegretario Graziano Delrio -». Se l'Italia lavora insieme il paese può farcela ad uscire dai ritardi accumulati in tutti questi anni». L'obiettivo, spiega, è quello di affrontare in maniera «sistemica» il problema: «abbiamo un dovere da compiere ed è quello di usare bene i fondi che abbiamo a disposizione». Al piano lavora ormai da mesi la struttura di palazzo Chigi #italiasicura, che ha messo on line tutto l'elenco delle opere.

«L'Italia - dice il capo della struttura, Erasmo D'Angelis - ha finalmente un piano molto chiaro che prevede interventi certi». Il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti parla di «svolta» nella lotta al dissesto idrogeologico «perché tutti insieme abbiamo condiviso una priorità: la fragilità del territorio si risolve solo se si lavora insieme».

Soddisfatte anche regioni e comuni.

«Iniziamo il lavoro comune - commenta il presidente della Conferenza delle Regioni Sergio

**OPERE PER 9 MILIARDI**  
**Maltempo, il governo ha incontrato gli enti locali**

**IN BREVE**  
**OMICIDIO DI MUSY, L'IPOTESI DEL DELITTO SU "COMMISSIONE"**

**TORINO**  
**LA GUERRA AI TROLEY**

**VENEZIA**  
**RUMOROSI E DANNOSI: IN LAGUNA SCATTA LA GUERRA AI TROLEY**

**MILANO**  
**LA PROCLAMA RICORRE SULLASCUOLA DI BERLUSCONI JR.**

**LA RABBIA** Dal alto, le proteste a Lodi; in basso, il ministro dell'Ambiente Graziano Delrio e il sottosegretario Graziano Delrio a sinistra, che festeggia inoltre i 500 milioni.

**IL CITTADINO**  
**CONTRO I MURICCI DI CATTALIA**  
Il ministro dell'Ambiente Graziano Delrio ha incontrato i sindaci delle città di Reggio Calabria, Messina, Palermo e Catania, città di regioni a statuto speciale ancora non inserite nelle aree metropolitane - e 290 per la progettazione di quelle urgenti. Si tratta di 69 interventi che riguardano 1.131 comuni dove vivono 21 milioni di persone, il 40% della popolazione italiana, individuate dalle Regioni con il supporto delle autorità di bacino sulla base delle mappe di rischio di Ispra e Cnr.

**L'AQUILA**  
**«MALTRATTANO E INSULTANO I BAMBINI»**  
**INDAGATE TRE EDUCATRICI DI UN ASILO NIDO**  
Una, riproverci, puntatori, frasi offensive, straripamenti continui di bambini piangenti, contesti di regole che si rivelano per essere suggeriti, insulti e senza il minimo di rispetto. Con il ruolo di maltrattamenti, tre educatrici di un asilo nido di L'Aquila, sono state condannate a 18 mesi di carcere, una multa di 200 euro e il pagamento di 100 mila euro di risarcimento. Secondo l'accusa, le educatrici avevano anche lasciato sul tavolo un bambino, lo avevano tenuto in braccio e lo avevano schiacciato con un dito. Le tre, che sono state condannate anche a risarcire i genitori, sono state condannate a 18 mesi di carcere, una multa di 200 euro e il pagamento di 100 mila euro di risarcimento. Secondo l'accusa, le educatrici avevano anche lasciato sul tavolo un bambino, lo avevano tenuto in braccio e lo avevano schiacciato con un dito. Le tre, che sono state condannate anche a risarcire i genitori, sono state condannate a 18 mesi di carcere, una multa di 200 euro e il pagamento di 100 mila euro di risarcimento.

**DEPOSITATO A MILANO** Il ricorso in appello contro le assunzioni di Pier Silvio Berlusconi (Imv) e Paolo Berlusconi (Imv) è stato depositato in Tribunale di Milano. La Procura ha fatto sapere che il ricorso è stato depositato in Tribunale di Milano. La Procura ha fatto sapere che il ricorso è stato depositato in Tribunale di Milano.



<-- Segue

#ITALIASICURA

---

Chiamparino - per la prima volta si affronta il problema in termini non emergenziali» ( nella foto, Il ministro Galletti, a sinistra, e il sottosegretario Delrio , ndr).

# Dissesto idrogeologico, Galletti: "Il piano è una svolta". Delrio: "Priorità in base al maggior rischio"

Quella di oggi è una giornata importante che segna una "svolta" nella lotta al dissesto idrogeologico. Così il ministro dell' Ambiente Gian Luca Galletti al termine della riunione a palazzo Chigi con regioni e sindaci. "È una giornata importante non tanto per i fondi messi a disposizione - ha dichiarato - quanto perché governo, sindaci e regioni tutti insieme hanno condiviso una priorità". Il problema della fragilità del territorio italiano infatti, aggiunge Galletti, "si risolve solo se c' è la consapevolezza da parte di tutti che il problema è serio e bisogna mettersi insieme per raggiungere l' obiettivo". Galletti ha annunciato che verrà predisposto "in tempi brevi" un decreto in cui saranno indicati i criteri con cui definire gli interventi prioritari da finanziare con i 110 milioni previsti nello SbloccaItalia. A Radio 24: già oltre un miliardo di cantieri contro il dissesto Per contrastare il dissesto idrogeologico "ci sono 2,3 miliardi di euro fermi da anni, ma più di 1 miliardo sono già in fase di spesa e quindi si sono trasformati in cantieri", ha detto queta mattina il ministro dell' Ambiente, Gian Luca Galletti ai microfoni di Mix24, la trasmissione di Giovanni Minoli su Radio 24. Le risorse già esistenti andranno a sommarsi a "un piano nazionale finanziato coi fondi di coesione territoriale: il mio ministero ha chiesto 5 miliardi cui si aggiungono altri 2 miliardi di cofinanziamento delle regioni, da investire in sette anni", ha ricordato Galletti. "Dobbiamo dire con forza che non avremo mai più condoni edilizi - ha ribadito il ministro - e continuare la battaglia contro gli abusivismi perché tutto quello ha a che fare con lo stupro del territorio produce dissesto idrogeologico". Infine a Mix24, il ministro si è detto "molto preoccupato per il futuro, perché i cambiamenti climatici non sono la visione di qualche matto ma sono scienza, e quindi avremmo un preoccupante aumento dei fenomeni che mettono a rischio la sicurezza del territorio".

**Delrio: priorità in base al maggiore rischio**  
Con il Piano stralcio per le città metropolitane e relativo alla prevenzione del dissesto idrogeologico il Governo ha deciso che "non si va in proporzione un po' a tutti ma che si va in ordine di maggiore rischio concentrandosi dove c' è maggiore pericolo". Lo ha detto il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Graziano Delrio, nel corso della conferenza stampa a palazzo Chigi seguita all' incontro con i sindaci, i presidenti delle Regioni e le Autorità di bacino, organizzato dalla Struttura di missione del Governo #italiasicura contro il dissesto idrogeologico. "Il Governo ha cercato di mettere a fuoco anticipatamente il progetto sulle Aree metropolitane come primo stralcio del grande piano contor il

The screenshot shows the website interface with the article title and a summary. The article text visible in the screenshot includes: "Quella di oggi è una giornata importante che segna una «svolta» nella lotta al dissesto idrogeologico. Così il ministro dell' Ambiente Gian Luca Galletti al termine della riunione a palazzo Chigi con regioni e sindaci. «È una giornata importante non tanto per i fondi messi a disposizione - ha dichiarato - quanto perché governo, sindaci e regioni tutti insieme hanno condiviso una priorità». Il problema della fragilità del territorio italiano infatti, aggiunge Galletti, «si risolve solo se c' è la consapevolezza da parte di tutti che il problema è serio e bisogna mettersi insieme per raggiungere l' obiettivo». Galletti ha annunciato che verrà predisposto «in tempi brevi» un decreto in cui saranno indicati i criteri con cui definire gli interventi prioritari da finanziare con i 110 milioni previsti nello SbloccaItalia.

**A Radio 24: già oltre un miliardo di cantieri contro il dissesto**  
Per contrastare il dissesto idrogeologico «ci sono 2,3 miliardi di euro fermi da anni, ma più di 1 miliardo sono già in fase di spesa e quindi si sono trasformati in cantieri», ha detto queta mattina il ministro dell' Ambiente, Gian Luca Galletti ai microfoni di Mix24, la trasmissione di Giovanni Minoli su Radio 24. Le risorse già esistenti andranno a sommarsi a «un piano nazionale finanziato coi fondi di coesione territoriale: il mio ministero ha chiesto 5 miliardi cui si aggiungono altri 2 miliardi di cofinanziamento delle regioni, da investire in sette anni», ha ricordato Galletti. «Dobbiamo dire con forza che non avremo mai più condoni edilizi - ha ribadito il ministro - e continuare la battaglia contro gli abusivismi perché tutto quello ha a che fare con lo stupro del territorio produce dissesto idrogeologico». Infine a Mix24, il ministro si è detto «molto preoccupato per il futuro, perché i cambiamenti climatici non sono la visione di qualche matto ma sono scienza, e quindi avremmo un preoccupante aumento dei fenomeni che mettono a rischio la sicurezza del territorio».

**Delrio: priorità in base al maggiore rischio**  
Con il Piano stralcio per le città metropolitane e relativo alla prevenzione del dissesto idrogeologico il Governo ha deciso che «non si va in proporzione un po' a tutti ma che si va in ordine di maggiore rischio concentrandosi dove c' è maggiore pericolo». Lo ha

dissesto idrogeologico e per la messa in sicurezza del nostro territorio, un piano pluriennale", ha spiegato Delrio, "abbiamo il dovere di usare i fondi che abbiamo a disposizione". Ci sono stati ritardi pluridecennali nella prevenzione del dissesto idrogeologico, ma nel 2015, ha assicurato, recupereremo il tempo perduto. C'è, però, necessità di definire con un piano organico e ben fatto, da presentare in Europa, che testimoni come il governo italiano affronti in maniera sistematica il problema del dissesto, i rischi connessi e la prevenzione. Chiamparino: importante che i lavori per il maltempo siano fuori dal patto di stabilità "L' incontro segna la via di un lavoro comune in termini non emergenziali, cercando di prevenire i disastri", ha detto il presidente della Conferenza delle Regioni e presidente della Regione Piemonte Sergio Chiamparino, nella conferenza stampa a palazzo Chigi che ha concluso l' incontro organizzato dalla Struttura di missione del Governo Italiasicura contro il dissesto idrogeologico. "Ho apprezzato l' impegno assunto affinché i criteri sui progetti siano di un' oggettiva pericolosità per il territorio. Inoltre è importante per il patto di stabilità - ha spiegato Chiamparino - la possibilità che l' estensione già prevista per i Comuni possa essere caratterizzata oltre che per la sicurezza delle scuole anche anche su interventi per dissesto idrogeologico, compresi gli interventi di prevenzione che in alcuni casi sono indispensabili". Chiamparino ha quindi invitato a "riflettere sul Patto di stabilità per le Regioni, che entrando in pareggio di bilancio il prossimo anno si lega alla discussione sulla legge di stabilità, su cui mi auguro e sono fiducioso che a breve ci possano essere degli squarci di sole", ha concluso Chiamparino.

# LA CORTE DI CASSAZIONE DÀ RAGIONE ALLA BONIFICA DI PIACENZA: IL CONTRIBUTO RICHIESTO DAL CONSORZIO È LEGITTIMO

Piacenza, 20 novembre 2014 La Corte Suprema di Cassazione ribalta completamente la sentenza del Tribunale di Piacenza che metteva in discussione il contributo di bonifica. È sancito infatti dal provvedimento odierno che gli immobili che traggono un beneficio hanno l'obbligo di contribuire ai costi dell'azione del Consorzio di Bonifica il quale, come palesato negli ultimi giorni in fase di emergenza, è risultato strumento fondamentale e determinante per garantire la salvaguardia e la sicurezza di tutta la popolazione, città compresa. Il beneficio che ne scaturisce è quindi generale e diffuso. Per meglio comprendere la sentenza si allega di seguito il sunto che concerne proprio questo specifico passaggio: « La Corte di Cassazione ha accolto i ricorsi proposti dal Consorzio di Bonifica di Piacenza ed ha cassato con rinvio ben 8 sentenze della CTR relative ad immobili posti sia nella città di Piacenza sia in altri comuni del comprensorio consortile. Le pronunce in commento rivestono particolare importanza poiché per la prima volta chiariscono espressamente che il beneficio goduto da una pluralità d'immobili per effetto di una o più opere di bonifica costituisce un beneficio generale (legittimante la contribuzione) e non già un beneficio generico, come ritenuto dai giudici di Piacenza, anche nelle cause promosse dal Comune di Piacenza e dalla Provincia di Piacenza ».



COMUNICATO STAMPA

**LA CORTE DI CASSAZIONE DÀ RAGIONE ALLA BONIFICA DI PIACENZA:**

**“IL CONTRIBUTO RICHIESTO DAL CONSORZIO È LEGITTIMO”**

*Riconosciuto il beneficio generale e diffuso fornito nelle fasi di emergenza, ribaltata completamente la sentenza del Tribunale di Piacenza*

*Piacenza, 20 novembre 2014 – La Corte Suprema di Cassazione ribalta completamente la sentenza del Tribunale di Piacenza che metteva in discussione il contributo di bonifica. È sancito infatti dal provvedimento odierno che gli immobili che traggono un beneficio hanno l'obbligo di contribuire ai costi dell'azione del Consorzio di Bonifica il quale, come palesato negli ultimi giorni in fase di emergenza, è risultato strumento fondamentale e determinante per garantire la salvaguardia e la sicurezza di tutta la popolazione, città compresa. Il beneficio che ne scaturisce è quindi generale e diffuso.*

Per meglio comprendere la sentenza si allega di seguito il sunto che concerne proprio questo specifico passaggio:

*« La Corte di Cassazione ha accolto i ricorsi proposti dal Consorzio di Bonifica di Piacenza ed ha cassato con rinvio ben 8 sentenze della CTR relative ad immobili posti sia nella città di Piacenza sia in altri comuni del comprensorio consortile.*

*Le pronunce in commento rivestono particolare importanza poiché per la prima volta chiariscono espressamente che il beneficio goduto da una pluralità d'immobili per effetto di una o più opere di bonifica costituisce un beneficio generale (legittimante la contribuzione) e non già un beneficio generico, come ritenuto dai giudici di Piacenza, anche nelle cause promosse dal Comune di Piacenza e dalla Provincia di Piacenza ».*

UFFICIO STAMPA  
Andrea Gavazzoli

Comunicati Stampa Emilia Romagna

## Po, la piena arriva a Pontelagoscuro in serata

Il colmo di piena del Po è transitato la scorsa notte a Boretto, con 8,18 metri sullo zero idrometrico. Lo comunicano i dati forniti da Aipo. Il colmo raggiungerà Pontelagoscuro nella serata di oggi con valori stimati nell'intorno di 3,20 metri (elevata criticità) e si propagherà quindi lungo i rami del Delta, sempre con valori di elevata criticità (livello 3). Nell'arco delle prossime 24 ore, fa sapere Aipo, si prevede il mantenimento di livelli di elevata criticità (livello 3) da Casalmaggiore all'Adriatico, mentre a Piacenza e Cremona i livelli sono scesi nella soglia di ordinaria criticità (livello 1). Oltre alle golene aperte, sono risultate allagate dalla piena alcune golene chiuse, con livelli arginali inferiori, contribuendo alla laminazione dell'onda di piena verso valle. Oggi sono impegnati da Piacenza a Ferrara, circa 400 volontari di protezione civile, per interventi di sorveglianza, monitoraggio degli argini e supporto delle squadre operative. La provincia di Reggio Emilia ha diramato in una nota le ultime disposizioni emerse durante la riunione di questa mattina dell'Unità di crisi per la piena del fiume Po, coordinata dal prefetto vicario Adriana Cogode. Tutte le scuole di ogni ordine e grado dei cinque comuni rivieraschi (Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla e Luzzara) rimarranno chiuse anche domani, giovedì 20. Restano sospese anche per la giornata di domani le fiere e le sagre. Restano inoltre in vigore e fino a nuova comunicazione tutti i provvedimenti di chiusura al traffico relativi al ponte tra Boretto e Viadana e all'intera strada arginale (Sp 62R e Sp 2) da Brescello a Luzzara. Per info in tempo reale sulla piena del Po e sulla viabilità è possibile consultare il profilo Twitter @ProvinciadiRE e la pagina Facebook (Provincia di RE) della Provincia di Reggio Emilia L'Agenzia regionale di protezione civile ha inoltre attivato la fase di preallarme per il fiume Montone dalle nelle province di Forlì-Cesena e Ravenna.

20110594 Po, la piena arriva a Pontelagoscuro in serata - ERI | portale della Regione Emilia Romagna

**Regione Emilia Romagna**  
Il portale della Regione Emilia-Romagna

**Po, la piena arriva a Pontelagoscuro in serata**

A Piacenza e a Cremona i livelli del fiume sono scesi nella soglia di ordinaria criticità

Share Tweet

19.11.2014

Il colmo di piena del Po è transitato la scorsa notte a Boretto, con 8,18 metri sullo zero idrometrico. Lo comunicano i dati forniti da Aipo. Il colmo raggiungerà Pontelagoscuro nella serata di oggi con valori stimati nell'intorno di 3,20 metri (elevata criticità) e si propagherà quindi lungo i rami del Delta, sempre con valori di elevata criticità (livello 3).

Nell'arco delle prossime 24 ore, fa sapere Aipo, si prevede il mantenimento di livelli di elevata criticità (livello 3) da Casalmaggiore all'Adriatico, mentre a Piacenza e Cremona i livelli sono scesi nella soglia di ordinaria criticità (livello 1). Oltre alle golene aperte, sono risultate allagate dalla piena alcune golene chiuse, con livelli arginali inferiori, contribuendo alla laminazione dell'onda di piena verso valle.

Oggi sono impegnati da Piacenza a Ferrara, circa 400 volontari di protezione civile, per interventi di sorveglianza, monitoraggio degli argini e interventi a supporto delle squadre operative.

La provincia di Reggio Emilia ha diramato in una nota le ultime disposizioni emerse durante la riunione di questa mattina dell'Unità di crisi per la piena del fiume Po, coordinata dal prefetto vicario Adriana Cogode. Tutte le scuole di ogni ordine e grado dei cinque comuni rivieraschi (Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla e Luzzara) rimarranno chiuse anche domani, giovedì 20. Restano sospese anche per la giornata di domani le fiere e le sagre. Restano inoltre in vigore e fino a nuova comunicazione tutti i provvedimenti di chiusura al traffico relativi al ponte tra Boretto e Viadana e all'intera strada arginale (Sp 62R e Sp 2) da Brescello a Luzzara.

<http://www.regione.emilia-romagna.it/it/it/uffici/uffici/po-la-piena-arriva-pontelagoscuro-in-serata>

Comunicati Stampa Emilia Romagna

# Fiume Po, uno studio idrogeologico e analisi dei dati raccolti 2013 e 2014

Lo Studio idrogeologico dell'acquifero freatico e del primo acquifero confinato prospicienti la sponda destra del fiume Po. Analisi dei dati raccolti nel 2013 e 2014, descrive i dati del monitoraggio di livello piezometrico, conducibilità e temperatura raccolti con cadenza oraria in sette piezometri ubicati a Boretto (Re), Gualtieri (Re), Ferrara e Ro Ferrarese (Fe). Il report descrive principalmente i rapporti di scambio idrico tra le falde analizzate ed il fiume Po, attraverso lo studio comparato delle variabili monitorate analizzate congiuntamente con il livello idrometrico del fiume. I sette piezometri analizzati fanno parte di una rete di monitoraggio più ampia, che consta complessivamente di 22 punti di controllo della falda freatica e del primo acquifero confinato, e che potrà essere utilizzata in futuro per eventuali ulteriori controlli.

20110294 Fiume Po, uno studio idrogeologico e analisi dei dati raccolti 2013 e 2014 - S.R. Ambiente

**Regione Emilia-Romagna**

Ambiente

**Fiume Po, uno studio idrogeologico e analisi dei dati raccolti 2013 e 2014**

Publicato il report che descrive i rapporti di scambio idrico tra sette falde, analizzate a Boretto, Gualtieri, Ferrara e Ro Ferrarese, e il fiume

Share 0  
Tweet 0



Lo "Studio idrogeologico dell'acquifero freatico e del primo acquifero confinato prospicienti la sponda destra del fiume Po. Analisi dei dati raccolti nel 2013 e 2014", descrive i dati del monitoraggio di livello piezometrico, conducibilità e temperatura raccolti con cadenza oraria in sette piezometri ubicati a Boretto (Re), Gualtieri (Re), Ferrara e Ro Ferrarese (Fe).

Il report descrive principalmente i rapporti di scambio idrico tra le falde analizzate ed il fiume Po, attraverso lo studio comparato delle variabili monitorate analizzate congiuntamente con il livello idrometrico del fiume.

I sette piezometri analizzati fanno parte di una rete di monitoraggio più ampia, che consta complessivamente di 22 punti di controllo della falda freatica e del primo acquifero confinato, e che potrà essere utilizzata in futuro per eventuali ulteriori controlli.

**Documenti utili**

Il Report

Regione Emilia-Romagna (CF 800145) - Viale Aldo Moro 50, 40122 Bologna - Centralino: 051.52791  
<http://www.regione.emilia-romagna.it/it/2014/05/2014-fiume-po-uno-studio-idrogeologico-e-analisi-dai-dati-raccolti-2013-e-2014>

# La piena del Po è passata, ma gli argini fanno paura

Ferrara, 20 novembre 2014 - Il colmo è passato ieri notte per Pontelagoscuro o con un flusso di 8.900 metri cubi di acqua al secondo. A ore la grande piena invaderà i rami del delta e l'attenzione delle forze di Protezione civile è rivolta sulla foce. Il colmo di piena è passato quattro minuti dopo la mezzanotte a tre metri sullo zero idrometrico. Le autorità mantengono lo stato di allerta per la questione argini, provati dai tanti giorni di fiume grosso e dai fontanazzi: geysir di acqua che affiorano fuori dagli argini mettendo a rischio la tenuta degli stessi. di m. s.

[ON](#) NEWS SPORT MOTORI DONNA LIFESTYLE SPETTACOLO TECH HD SERVIZI Q

Bologna Ancona Ascoli Cesena Civitanova Marche Fano Fermo Ferrara Forlì Imola Macerata Modena Pesaro Ravenna Reggio Emilia Rimini Rovigo

**FERRARA** [il Resto del Carlino](#)

**ALTRA SEZIONE**


## La piena del Po è passata, ma gli argini fanno paura

Timore per i fontanazzi: geysir di acqua che affiorano fuori dagli argini mettendo a rischio la tenuta degli stessi di m. s.

NOTIZIE PIÙ LETTE

- Muore il notte in stazione di giallo - il Resto del Carlino
- Piena del Po, in arrivo un'altra ondata. Venti le famiglie evacuate - il Resto del Carlino
- La piena del Po nel Ferrarese - il Resto del Carlino
- Muore in stazione davanti agli occhi del passante - il Resto del Carlino
- Allerta piena Po, previsto il superamento della soglia 3 a Bondeno - il Resto del Carlino
- Omicidio Branchi, è legale: "Ci sono nuovi elementi. E quel testimone riferisce dettagli mai emersi prima" - il Resto del Carlino

**La piena del Po nel Ferrarese**



1 / 96 (Foto Businesspress)

Ferrara, 20 novembre 2014 - Il colmo è passato ieri notte per **Pontelagoscuro** con un flusso di **8.900 metri cubi** di acqua al secondo. A ore la grande piena invaderà i rami del delta e l'attenzione delle forze di Protezione civile è rivolta sulla foce. Il colmo di piena è passato **quattro minuti dopo la mezzanotte** a tre metri sullo zero idrometrico. Le autorità mantengono lo stato di **allerta per la questione argini**, provati dai tanti giorni di fiume grosso e dai fontanazzi: geysir di acqua che affiorano fuori dagli argini mettendo a rischio la tenuta degli stessi. di m. s.

CONTENUTI CORRELATI

- Ferrara, evacuazione delle aree golenali per la piena del Po
- La piena del Po nel Ferrarese
- Allerta piena Po, previsto il superamento della soglia 3 a Bondeno
- Po, la piena scorre senza danni
- Po, la piena scorre senza problemi. Ma è già allerta per un'altra ondata
- Allerta piena del Po, l'apice a Pontelagoscuro

Articolo precedente: [Piena del Po, evacuazione delle aree golenali](#)

STRUMENTI INVIA STAMPA NEWSLETTER e-mail

Please enable JavaScript to view the comments powered by Disqus. comments powered by Disqus

acqua ambiente fiumi

## In allerta fino a domenica. Preoccupano i fontanazzi

Gianluca Zanichelli dell' Aipo: «Gli argini sono sotto carico, anche se la portata».

di MATTIA SANSAVINI LE TESTE dei curiosi ciondolano ancora dal cordolo del ponte.

Il grande spettacolo della natura sta esaurendo la sua spinta. Ma sono ancora 700 i milioni di metri cubi d' acqua che ogni giorno passano sotto gli archi di Pontelagoscuro.

### Gianluca Zanichelli, ingegnere del servizio piene di stanza all' osservatorio di Parma, è passata la paura?

«Fino a domenica sera, per sicurezza, manterremo alta la guardia. Nessun rischio tracimazione, ma massima attenzione agli argini».

### Provati dalla piena è dire poco. Ha visto i fontanazzi che escono dagli argini?

«Sono tutti sotto controllo, a partire da quelli più impetuosi, come tra Guarda Ferrarese e Ro».

Dunque, le piene non sono finite...

«No, si susseguiranno fino a sabato o al massimo domenica. Il fiume comunque sta esaurendo poco a poco la sua forza. Se mercoledì la portata era oltre 9mila metri cubi al secondo, ieri eravamo sui 7.300».

### Quindi nessun rischio tracimazione?

«Dovrebbe capitare l' imponderabile e l' acqua salire di oltre quattro metri».

### Per fare un paragone con la piena del 2000?

«Allora, a Pontelagoscuro, la portata era di 5 miliardi di metri cubi al giorno. Oggi siamo sui 700 milioni. Quantità comunque ancora impressionante».

### Gli argini in che condizioni sono?

«Sotto osservazione. La spinta, prolungata per diversi giorni, li mette a dura prova. Sono tecnicamente sotto carico».

Sulla strada per Ro abbiamo visto un fontanazzo impressionante...

«Il Ferrarese è la zona più soggetta a questo genere di fenomeni».

Argini troppo molli? «No, paradossalmente argini troppo alti. Più alte sono le sponde e più acqua contiene l' alveo».

Quindi? «Maggiore è la spinta e, di conseguenza, la formazione di questi fenomeni».

### I fontanazzi, da quello che si vede, sono in grado di scavare tunnel lunghi anche un centinaio di

4 FERRARA PRIMO PIANO i Resto del Carlino VENERDI 21 NOVEMBRE 2014

**LA PIENA DEL PO** **700** I MILIONI DI METRI CUBI AL GIORNO CHE PASSANO SOTTO PONTELAGOSCURO

## In allerta fino a domenica. Preoccupano

Gianluca Zanichelli dell' Aipo: «Gli argini sono sotto carico, anche se la portata»

**di MATTIA SANSAVINI**

**LE TESTE** dei curiosi ciondolano ancora dal cordolo del ponte. Il grande spettacolo della natura sta esaurendo la sua spinta. Ma sono ancora 700 i milioni di metri cubi d' acqua che ogni giorno passano sotto gli archi di Pontelagoscuro.

**GIANLUCA ZANICHELLI**

«Se l'acqua che sgorga dai fontanazzi è fangosa significa che la massa liquida scava sotto terra»

sano sotto gli archi di Pontelagoscuro.

**Gianluca Zanichelli, ingegnere del servizio piene di stanza all' osservatorio di Parma, è passata la paura?**

«Fino a domenica sera, per sicurezza, manterremo alta la guardia. Nessun rischio tracimazione, ma massima attenzione agli argini».

**Provati dalla piena è dire poco. Ha visto i fontanazzi che escono dagli argini?**

«Sono tutti sotto controllo, a partire da quelli più impetuosi, come tra Guarda Ferrarese e Ro».

**Dunque, le piene non sono finite...**

«No, si susseguiranno fino a sabato o al massimo domenica. Il fiume comunque sta esaurendo poco a poco la sua forza. Se mercoledì la portata era oltre 9mila metri cubi al secondo, ieri eravamo sui 7.300».

**Quindi nessun rischio tracimazione?**

«Dovrebbe capitare l' imponderabile e l' acqua salire di oltre quattro metri».

**Per fare un paragone con la piena del 2000?**

«Allora, a Pontelagoscuro, la portata era di 5 miliardi di metri cubi al giorno. Oggi siamo sui 700 milioni. Quantità comunque ancora impressionante».

**Gli argini in che condizioni sono?**

«Sotto osservazione. La spinta, prolungata per diversi giorni, li mette a dura prova. Sono tecnicamente sotto carico».

Sulla strada per Ro abbiamo visto un fontanazzo impressionante...

«Il Ferrarese è la zona più soggetta a questo genere di fenomeni».

Argini troppo molli?

«No, paradossalmente argini troppo alti. Più alte sono le sponde e più acqua contiene l' alveo».

Quindi?

«Maggiore è la spinta e, di conseguenza, la formazione di questi fenomeni».

**I fontanazzi, da quello che si vede, sono in grado di scavare tunnel lunghi anche un centinaio di**

**Il grande passaggio**

Nel corso di mercoledì, il corso di piena del Po è transitato a Pontelagoscuro con un livello massimo di 3 metri sulle zerre di riferimento.

**La criticità continua**

I livelli sono in calo anche lungo i rami del Delta, ma si prevede che si manterranno di elevata criticità (livello 2) nell' arco delle prossime 24 ore.



**APREM**

TESSUTI E TENDAGGI

**LIQUIDAZIONE TOTALE PER CESSAZIONE ATTIVITA'**

**dal 30/10/2014 al 30/11/2014**

Via Bersaglieri del Po, 25/c - Tel. e Fax 0532-202177

**TAGLIATTI**

SABATO 22 NOVEMBRE, presso la sede di Via Robbina dalle ore 9 alle ore 12:30

**DEGUSTAZIONE DI VINI CON SALAME TRADIZIONALE DEL SALUMIFICIO MAGNONI**

IDROVINICOLA ESTENSE s.a.s. di Tagliatti M. & C. info@idrovinicola.com

Via della Robbina, 4 - Ferrara - Tel. 0532-740517 Via Commercio, 11 - Barco (FE) - Tel. 0532-465814

PER LA PUBBLICITÀ SU **i Resto del Carlino**

RIVOLGERSI ALLA

**spe**

SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE



<-- Segue

## **metri. Non è pericoloso?**

### **acqua ambiente fiumi**

«Vanno controllati. Diventano pericolosi quando l'acqua che affiora è limacciosa, segno che il canale sta scavando sotto terra. Magari anche sotto il manto stradale. E può provocare, nei casi più estremi (come nel 2000) anche l'abbassamento dell'argine».

## **Le golene sono state tutte allagate, buon segno?**

«Sì, a parte per gli insediamenti che vi si sviluppano. L'allagamento ha spezzato le piene».

## **Sono ancora molte le persone che vivono nelle golene?**

«Solo in Emilia-Romagna parliamo di 1.122 persone, la maggioranza delle quali disseminata tra Parma e Reggio».

## **Nel ferrarese, quanti sono gli abitanti del Po?**

«Alcune decine. Ma grazie al lavoro di prevenzione nessuno ha corso rischi particolari».

*SANSAVINI MATTIA*

acqua ambiente fiumi

ALLA FOCE SPUNTERANNO NUOVE ISOLE.

## «Dopo l'ondata aspettiamoci un Delta dal volto diverso»

DOPO il passaggio della piena aspettatevi qualcosa di diverso.

«Alcune isole - spiega Sandro Bortolotto, ingegnere di Aipo con un occhio speciale sul delta - non ci saranno più. Altre invece appariranno». Il mondo del delta, con il suo ordito di rami e canali, dalla prossima settimana avrà un aspetto diverso. «Pensate - dice Bortolotto - che il delta avanza di 7 chilometri l'anno». Un lento spostamento della riva italiana dovuto al deposito - in media 2 milioni di metri cubi di materiale l'anno - verso la sponda slava.

«Ci sarà un nuovo delta» dicono gli esperti, contattati mentre a bordo dell'elicottero partito da Rovigo stanno sorvolando l'abisso grigio che muove verso l'Adriatico. Un mondo nuovo, caratterizzato da nuove insenature e sponde emerse dopo decenni di sommersione. Basti pensare che la foce, nel 1600 aveva uno sviluppo diverso, quasi irriconoscibile rispetto a quello odierno. «Il materiale trasportato ogni anno - allunga lo sguardo Bortolotto - produce questo effetto e con la piena la foce subisce per via naturale una sorta di trasfigurazione». Parte di quello che c'era resta nella pancia del grande vecchio e altri pezzi di territorio alzeranno i rami verso il cielo. «La prossima settimana - illustra il tecnico, ormai da trent'anni a 'tu per tu' con il delta - i nostri due meatori partiranno per ridisegnare le carte del fiume». Gli 'amanuensi' del Po, a bordo delle loro navi dovranno ricostruire la carta della navigabilità per i marinai. Un lavoro fatto di sonde, disegni, cartografie e soprattutto di memoria visiva. Già, perché i meatori sono i custodi del fiume e conoscono i segreti del grande vecchio come le loro tasche. A loro, quindi, il compito di mettere ordine sui resti della piena. Mattia Sansavini.

VENEDICI 21 NOVEMBRE 2014 **il Resto del Carlino** **FERRARA PRIMO PIANO** 5

**100** I METRI DI DISTANZA DALL'ARGINE FINO ALLA SORGENTE DEL FONTANAZZO

**400** I VOLONTARI DELLA PROTEZIONE CIVILE IMPEGNATI IN REGIONE

**SEGUICI SUL WEB** Per rimanere aggiornati su tutti i servizi della piena che interessa il Ferrarese seguici sul sito [www.ilresto.net/ediz/fer](http://www.ilresto.net/ediz/fer)

### i fontanazzi

del fiume è in diminuzione

**BONDENO**  
Deflusso sul Panaro L'allarme sta rientrando

**CAIA** il fiume Panaro, come era previsto, con una condotta di un paio di centimetri per ora. Già nella mattinata di ieri, nei palchi del ponte delle circole panoramiche, era visibile. Nel pomeriggio le notizie ha ancora le dimore di acqua, che ha continuato a defluire. Il fiume alluvionato di circa 10 centimetri sul piano. «Fino a quando non ricomincerà nella valle precisa per l'alluvione consentivano il nostro ottimismo» - conclude. Diverse associazioni, che coordinano anche la Protezione civile dell'Alto Ferrarese - alcune associazioni di irrigatori, alcune hanno nella zona di Gambellara, che gli consentirà, uno spezzamento e passare di competenza sul delta.

**DALL'ALTO** Al centro il Po all'altezza di Fontanazzano, nel riquadro le varie fasi scattate durante le diverse fasi della piena. (Foto: Anzenberger)

**IN BARCA** Il nostro viaggio tra la galena e le aree invase dalla piena (Foto: Anzenberger)

### LE TAPPE

**Maltempo**  
Il grande fiume ha iniziato a gonfiare venerdì scorso a causa del maltempo che si è abbattuto su tutto il Nord Italia e, nello specifico, sulle zone solicate dal Po.

**Sfollati**  
In via precauzionale i cittadini residenti nelle aree solonali da Fidenza a Ferrara sono stati trasferiti e alloggiati in alberghi e in aree appostamente attrezzate.

**La paura**  
Mercoledì scorso le piene sono state due: la prima verso mezzogiorno e la seconda, quella più a mezzanotte e quattro minuti.

**Il giorno dopo**  
Cresce il timore per la tenuta degli argini e per la formazione del fontanazzo. Nel bacino del delta, invece, la preoccupazione è legata ai rischi di frangenti.

**DOPO** il passaggio della piena aspettatevi qualcosa di diverso. «Alcune isole - spiega Sandro Bortolotto - producono questo effetto e con la piena la foce subisce per via naturale una sorta di trasfigurazione». Parte di quello che c'era resta nella pancia del grande vecchio e altri pezzi di territorio alzeranno i rami verso il cielo. «La prossima settimana - illustra il tecnico, ormai da trent'anni a 'tu per tu' con il delta - i nostri due meatori partiranno per ridisegnare le carte del fiume. Gli 'amanuensi' del Po, a bordo delle loro navi dovranno ricostruire la carta della navigabilità per i marinai. Un lavoro fatto di sonde, disegni, cartografie e soprattutto di memoria visiva. Già, perché i meatori sono i custodi del fiume e conoscono i segreti del grande vecchio come le loro tasche. A loro, quindi, il compito di mettere ordine sui resti della piena. Mattia Sansavini

**Golene invase**  
L'invaso di numerose golene, simultaneo al passaggio del culmo di piena da, ha massimizzato l'effetto di laminazione rispondendo la piena.

**Navigazione sospesa**  
È sospesa la navigazione sul Po da Piacenza al mare. Il livello è elevato da esigenze di sicurezza dovute alle correnti e ai rischi in movimento.

**SEGRETO** DOMENICA APERTO

PIAZZA TRENTO E TRIESTE, 60-62-64-66 - 44121 FERRARA  
0532.205924 - 209625 - info@segretoboutique.com

NUOVE COLLEZIONI INVERNO 2014/15 **SPECIAL PRICE -30%**

- SWEETS
- GREYS
- JEANS
- FRIGIERI
- SHIRT
- SHIRT
- TOP
- SHIRT
- KNITWEAR
- COAT
- DRIVE JACKET
- JACKET
- OUTWEAR
- SWEAT
- BAGS
- ACCESSORIES
- SHOES
- SCARVES

SANSAVINI MATTIA

acqua ambiente fiumi

BONDENO.

## Deflusso sul Panaro L' allarme sta rientrando

CALA il fiume Panaro, come era previsto, con una cadenza di un paio di centimetri per ora. Già nella mattinata di ieri, sui piloni del ponte della strada provinciale, era visibile. Nel pomeriggio la nebbia ha avvolto le distese di acqua, che ha continuato a defluire. Il fiume diminuisce di circa 50 centimetri al giorno. «Fino a quando non rientreremo nelle soglie previste per l' allarme continueremo il nostro servizio - conferma Stefano Ansaloni, comandante del Corpo intercomunale di Polizia municipale, che coordina anche la Protezione civile dell' Alto Ferrarese -. Alcune situazioni di infiltrazioni, alcune nuove nella zona di Gamberone, altre già conosciute, sono state visionate e passate di competenza ad Aipo».

VENERDI 21 NOVEMBRE 2014 **il Resto del Carlino** **FERRARA PRIMO PIANO** 5

**100** I METRI DI DISTANZA DALL'ARGINE FINO ALLA SORGENTE DEL FONTANAZZO

**400** I VOLONTARI DELLA PROTEZIONE CIVILE IMPEGNATI IN REGIONE

**SEGUICI SUL WEB**  
Per rimanere aggiornati in tempo reale sulla piena che interessa il Ferrarese seguiaci sul sito: [www.ilrestodelcarlino.it/ferrara](http://www.ilrestodelcarlino.it/ferrara)

### i fontanazzi

del fiume è in diminuzione

**BONDENO**  
Deflusso sul Panaro L'allarme sta rientrando

CALA il fiume Panaro, come era previsto, con una cadenza di un paio di centimetri per ora. Già nella mattinata di ieri, sui piloni del ponte della strada provinciale, era visibile. Nel pomeriggio la nebbia ha avvolto le distese di acqua, che ha continuato a defluire. Il fiume diminuisce di circa 50 centimetri al giorno. «Fino a quando non rientreremo nelle soglie previste per l'allarme continueremo il nostro servizio» - conferma Stefano Ansaloni, comandante del Corpo intercomunale di Polizia municipale, che coordina anche la Protezione civile dell'Alto Ferrarese. «Alcune situazioni di infiltrazioni, alcune nuove nella zona di Gamberone, altre già conosciute, sono state visionate e passate di competenza ad Aipo».

**DALL'ALTO**  
Al centro il Po si allarga al Pontelungone, nei riguardi le varie fasi scattate durante le diverse fasi della piena (190 immagini)

**Colane invase**  
L'invaso di numerose colane, simultaneo al passaggio del colmo di piena da, ha massimizzato l'effetto di laminazione rompendo la piena

**Navigazione sospesa**  
È sospesa la navigazione sul Po da Piacenza al mare. Il divieto è dettato da esigenze di sicurezza dovute alle correnti e ai detriti in movimento

**IN BARCA**  
Il nostro viaggio tra le golene e le aree invase della piena (18 immagini)

**LE TAPPE**  
**Matteop**  
Il grande fiume ha iniziato a gonfiarsi venerdì scorso a causa del maltempo che si è abbattuto su tutto il Nord Italia e, nello specifico, sulle zone solcate dal Po  
**Sfolati**  
In via precauzionale i cittadini residenti nelle aree solonali da Piacenza a Ferrara sono stati trasferiti e alloggiati in alberghi e in aree appositamente attrezzate  
**La paura**  
Mercoledì scorso le piene sono state date la prima vera mezzogiorno e la seconda, quella più importante, a mezzanotte e quattro minuti  
**Il giorno dopo**  
Craxi il timore per la tenuta degli argini e per la formazione dei fontanazzi. Nel bacino del delta, invece, la preoccupazione è legata ai detriti trasportati

**«Dopo l'ondata aspettiamoci un Delta dal volto diverso»**

**ALLA FOCE SPUNTERANNO NUOVE ISOLE**

DOPO il passaggio della piena aspettatevi qualcosa di diverso, alcune isole - spiega Sandro Bartolotto, ingegnere di Aipo - sono un occhio speciale sul delta - non ci saranno più. Altro invece, l'impartimento. Il mondo del delta, con il suo ordo di tani e canali, dalla prossima settimana avrà un aspetto diverso. «Perché - dice Bartolotto - che il delta aveva di 7 chilometri l'anno. Un lento ingrossamento della rete fluviale dovuto al deposito - in media 2 milioni di metri cubi di materiale l'anno - verso la sponda destra. Ci sarà un nuovo delta, dicono gli esperti, conosciuti come le "bombe" dell'elivettore partito da Poggio Tassano sorvolando l'altissimo grigio che muove verso l'Adriatico. Un mondo nuovo, caratterizzato da nuove insenature e sponde emerse dopo decenni di sommosse. Basti pensare che la foce, nel 1600 aveva uno sviluppo di circa tre chilometri e mezzo».

Mattia Smerini

**SEGRETO®**

DOMENICA APERTO

PIAZZA TRENTO E TRIESTE, 60-62-64-66 - 44121 FERRARA  
0532.205924 - 209425 - [info@segretoboutique.com](mailto:info@segretoboutique.com)

NUOVE COLLEZIONI INVERNO 2014/15

**-30%**

SPECIALI  
PREMIUM  
LINE

- JEANS
- TRICOT
- SHIRT
- TEE
- T-SHIRT
- KNITWEAR
- COAT
- DOWN JACKET
- JACKET
- OUTWEAR
- SHOES
- BAGS
- ACCESSORIES
- SCARVES

## Il Panaro rimane osservato speciale

*Intoccate le case golenali di Santa Bianca, si monitora la situazione anche con turni di notte.*

BONDENO La lenta fase di decrescita, del livello dei fiumi Po e Panaro, è cominciata. Dopo il passaggio della seconda piena, nel giro di una settimana, che ha lasciato con sé diverse infiltrazioni sul territorio dell' Alto Ferrarese, l' allagamento della golenale di San Biagio, il danneggiamento del pontile di Salvatonica. Nel complesso, però, le cose sono andate bene. La Protezione civile aveva preso nei giorni scorsi provvedimenti che si sono dimostrati saggi, sgomberando per tempo l' area golenale di San Biagio, dalle oltre 200 pecore e sfollando il modulo abitativo temporaneo del proprietario. Nessun danno, invece, per le case golenali di Santa Bianca, per le quali la polizia municipale aveva dato indicazioni in merito alla necessità di portare i beni di valore ai piani superiori.

Per fortuna, non si è verificato nessun allagamento delle abitazioni, che si trovano vicine alla sommità arginale. «Seguiamo il deflusso con attenzione - spiega il comandante del Corpo intercomunale di polizia municipale, Stefano Ansaloni, che coordina le operazioni di Protezione civile nell' Alto Ferrarese -. Il livello dei fiumi scende di circa 2 centimetri all' ora; questo significa che ci aspettiamo un calo di circa 40-50 centimetri al giorno, se le cose continuano in questo modo».

Il punto di riferimento rimane la scala idrometrica di Pontelagoscuro, dove ieri attorno alle 13 il livello si attestava sui 2,61 metri: le autorità in campo attendono che la soglia scenda sotto quota 1,30, per poter passare sotto il livello 2 di guardia. Fino ad allora rimarrà attiva la guardiana, che è ripresa su Po e Panaro, nell' Alto Ferrarese, ieri alle 18 fino alle 6 di questa mattina, con un cambio del turno a mezzanotte, ed ancora 10-12 volontari provenienti da tutto il territorio impegnati nel servizio di piena, anche oggi (21/11).

«Abbiamo prescritto ai nostri volontari di osservare anche tutte le infiltrazioni e fontanazzi storici, che si verificano in questi casi - spiega Ansaloni - ma anche su questo versante la piena non preoccupa più del dovuto. Il deflusso è lento, è vero, ma anche una rapida discesa delle acque del fiume può essere dannosa».

Predisposta anche una squadra di pronto intervento reperibile, nel caso Aipo ne richieda l' intervento. (mi.pe.)

VENERDI 21 NOVEMBRE 2014 LA NUOVA Primo piano | 3



### La forza delle acque tiene in ansia il Basso Ferrarese

«Questa è una delle piene più importanti che si ricordi ma finché il mare riceve può andare anche bene così»

di LENO

Sicura, veloce, potente, senza il suono, sotto gli occhi di chi la guarda, è un'operazione. Il Po di Goro, che da oltre una settimana sta stabilendo una delle sue piene che entrano negli annali della storia ferrarese, per potenza, forza e durata.



Da sopra il Po ad Arzignano Ferrarese, poi in valle a Bertinotto

**L'emergenza è prolungata a lunedì**  
Dopo il livello di piena del Po in pianura, la situazione è decisamente preoccupante. L'acqua non si muove e si accumula in modo pericoloso. La situazione è preoccupante. L'acqua non si muove e si accumula in modo pericoloso.

di ANTONIO

Per fortuna non piove e non si sono aperti dei fontanazzi. Ma questa situazione è preoccupante.

Il momento peggiore è stato quello del Po di Goro, scorse da Arzignano Ferrarese, fino a Bertinotto. La situazione è preoccupante.

## Il Panaro rimane osservato speciale

Intoccate le case golenali di Santa Bianca, si monitora la situazione anche con turni di notte



Un'immagine del Panaro nel territorio

di ANTONIO

La lenta fase di decrescita, del livello dei fiumi Po e Panaro, è cominciata. Dopo il passaggio della seconda piena, nel giro di una settimana, che ha lasciato con sé diverse infiltrazioni sul territorio dell' Alto Ferrarese, il danneggiamento del pontile di Salvatonica.

Il momento peggiore è stato quello del Po di Goro, scorse da Arzignano Ferrarese, fino a Bertinotto. La situazione è preoccupante.



acqua ambiente fiumi

## La forza delle acque tiene in ansia il Basso Ferrarese

«Questa è una delle piene più importanti che si ricordi ma finché il mare riceve può andare anche bene così»

GORO Scorre, veloce, potente, verso il mare, sotto gli occhi di chi lo guarda, con apprensione.

È il Po di Goro, che da oltre una settimana sta smaltendo una delle sue piene che entreranno negli annali della storia fluviale, per portata idrica e durata.

Sulle strade degli argini, tutte con ordinanze dei sindaci dei comuni lambiti del Po di Goro di divieto di transito, le auto della Polizia Idraulica, Aipo e Protezione Civile, hanno svolto un lavoro di monitoraggio costante per scongiurare qualsiasi tipo o forma di infiltrazione dagli argini maestri del fiume, che ormai, da giorni non riconosce più i confini golenali, sommersi dall' acqua torbida che però convoglia, fortunatamente verso il mare.

«Finché il mare riceve siamo a posto - hanno sottolineato alcuni residenti di Ariano Ferrarese, che hanno raggiunto a piedi la strada arginale del Ponte dei 2 Ariano, rimasto comunque sempre aperto al transito, ed osservano l' acqua scorrere ed il livello raggiunto - certo che è una piena che impensierisce, ma tutto sommato non piove e fontanazzi non se ne sono aperti».

Il ponte di barche a Gorino resta chiuso per permettere alla piena di correre nell' ormai prossimo mare, e qui la corrente è molto potente, tanto che la strada comunale per Goro, che collega la località Pescarina a Goro, passando per il cimitero comunale, è chiusa al transito dei veicoli, a scopo precauzionale.

A Mesola, dove il Po di Goro passa sotto il ponte della statale Romea, la piena, nella sua maestosità, con il fiume che si snoda lungo diverse anse e da vita al suo percorso più suggestivo fino a Serravalle, passando per Monticelli, Massenzatica ed Ariano Ferrarese.

A Mesola l' argine maestro è possente e la gente si reca lungo il percorso ciclopedonale che costeggia il centro abitato, fino al ponte della statale Romea, per vedere la piena che scorre.

«Quanta acqua - racconta un anziano mesolano - di piene ne ho viste tante e posso dire che questa è una delle più grandi, ma almeno il mare riceve ed il Po scorre via abbastanza velocemente. Speriamo continui così».

Il maestoso argine maestro del Po di Goro, scorre da Ariano Ferrarese, fino a Serravalle e lì la frazione berrese vive la propria vita consapevole della piena, ma sollevata dal fatto che il vento è favorevole e fontanazzi non se ne sono creati e così si va sulla strada arginale a guardare il grande fiume gonfio e

VENERDI 21 NOVEMBRE 2014 LA NUOVA Primo piano | 3



### La forza delle acque tiene in ansia il Basso Ferrarese

«Questa è una delle piene più importanti che si ricordi ma finché il mare riceve può andare anche bene così»

**GORO**  
Scorre, veloce, potente, verso il mare, sotto gli occhi di chi lo guarda, con apprensione. È il Po di Goro, che da oltre una settimana sta smaltendo una delle sue piene che entreranno negli annali della storia fluviale, per portata idrica e durata.

Sulle strade degli argini, tutte con ordinanze dei sindaci dei comuni lambiti del Po di Goro di divieto di transito, le auto della Polizia Idraulica, Aipo e Protezione Civile, hanno svolto un lavoro di monitoraggio costante per scongiurare qualsiasi tipo o forma di infiltrazione dagli argini maestri del fiume, che ormai, da giorni non riconosce più i confini golenali, sommersi dall' acqua torbida, che però convoglia, fortunatamente verso il mare.

«Finché il mare riceve siamo a posto - hanno sottolineato alcuni residenti di Ariano Ferrarese, che hanno raggiunto a piedi la strada arginale del Ponte dei 2 Ariano, rimasto comunque sempre aperto al transito, ed osservano l' acqua scorrere ed il livello raggiunto - certo che è una piena che impensierisce, ma tutto sommato non piove e fontanazzi non se ne sono aperti».

Il ponte di barche a Gorino resta chiuso per permettere alla piena di correre nell' ormai prossimo mare, e qui la corrente è molto potente, tanto che la strada comunale per Goro, che collega la località Pescarina a Goro, passando per il cimitero comunale, è chiusa al transito dei veicoli, a scopo precauzionale.

A Mesola, dove il Po di Goro passa sotto il ponte della statale Romea, la piena, nella sua maestosità, con il fiume che si snoda lungo diverse anse e da vita al suo percorso più suggestivo fino a Serravalle, passando per Monticelli, Massenzatica ed Ariano Ferrarese.

A Mesola l' argine maestro è possente e la gente si reca lungo il percorso ciclopedonale che costeggia il centro abitato, fino al ponte della statale Romea, per vedere la piena che scorre.

«Quanta acqua - racconta un anziano mesolano - di piene ne ho viste tante e posso dire che questa è una delle più grandi, ma almeno il mare riceve ed il Po scorre via abbastanza velocemente. Speriamo continui così».

Il maestoso argine maestro del Po di Goro, scorre da Ariano Ferrarese, fino a Serravalle e lì la frazione berrese vive la propria vita consapevole della piena, ma sollevata dal fatto che il vento è favorevole e fontanazzi non se ne sono creati e così si va sulla strada arginale a guardare il grande fiume gonfio e

**I RESIDENTI DI ARIANO**  
Per fortuna non piove e non si sono aperti dei fontanazzi. Ma questa situazione impensierisce ancora meno.

«Questa è una delle piene più importanti che si ricordi ma finché il mare riceve può andare anche bene così»

**IL PANARO RIMANE OSSERVATO SPECIALE**  
Intoccate le case golenali di Santa Bianca, si monitora la situazione anche con turni di notte

**A SERRAVALLE**  
La linea d'acqua di decisa, del livello del fiume Po di Goro, è cominciata. Dopo il passaggio della seconda piena, il Po di Goro si è un po' calmato, ma la piena che si è formata nel centro abitato di Goro, è rimasta in qualche modo di lavoro che ancora la preoccupa, a Goro che è.

**IL PANARO RIMANE OSSERVATO SPECIALE**  
Intoccate le case golenali di Santa Bianca, si monitora la situazione anche con turni di notte

**A SERRAVALLE**  
La linea d'acqua di decisa, del livello del fiume Po di Goro, è cominciata. Dopo il passaggio della seconda piena, il Po di Goro si è un po' calmato, ma la piena che si è formata nel centro abitato di Goro, è rimasta in qualche modo di lavoro che ancora la preoccupa, a Goro che è.

**IL PANARO RIMANE OSSERVATO SPECIALE**  
Intoccate le case golenali di Santa Bianca, si monitora la situazione anche con turni di notte

**A SERRAVALLE**  
La linea d'acqua di decisa, del livello del fiume Po di Goro, è cominciata. Dopo il passaggio della seconda piena, il Po di Goro si è un po' calmato, ma la piena che si è formata nel centro abitato di Goro, è rimasta in qualche modo di lavoro che ancora la preoccupa, a Goro che è.



<-- Segue

acqua ambiente fiumi

---

pieno d' acqua che scorre via, verso il mare.  
Maria Rosa Bellini.

acqua ambiente fiumi

## Il fiume è sorvegliato da 'occhi' tecnologici

A Pontelagoscuro e in altri punti strategici rilevatori a ultrasuoni in azione Misurano a distanza il livello dell' acqua senza sbagliare di un centimetro LA LUNGA PIENA.

FERRARA I rivieraschi si esercitano nella stima a occhio, «adesso sarà a 2.80...», e spesso ci prendono.

Ma tutti gli altri, a Pontelagoscuro come a Ferrara e nel resto d' Italia, hanno seguito la piena di questi giorni con i battiti cardiaci collegati ai dati prodotti, con accuratezza al centimetro, dalla rete di rilevatori piazzati lungo il fiume. Ce ne sono alla diramazione del Cavo Napoleonico, a metà del ponte sulla Statale 16 e verso il Delta.

Per l' intera settimana, ogni 10', questi rilevatori hanno spedito i dati in tempo reale del livello dell' acqua del fiume alle centrali operative Aipo di Bologna, Parma e Piacenza, dove poi sono stati elaborati per predisporre i report sulle previsioni della piena, compresi quelli un po' contrastanti di mercoledì, quando si dava in arrivo il colmo a quota 3.20 mentre dopo aver toccato 3 metri in mattinata, il livello continuava a scendere costantemente. «I dati sono elaborati dall' Aipo, quel che possiamo dire è che la rete dei nostri sensori ha funzionato perfettamente per tutta la durata della piena, che peraltro è stata "tranquilla" rispetto a situazioni vissute in passato, ad esempio, in Piemonte» raccontano Giorgio Bernardi e Marco Tomassini, direttore operativo e responsabile gestione H24 di Cae, la società di San Lazzaro che ha ideato e installato i rilevatori. Attiva dagli anni '70 nei settori del dissesto idrogeologico e della qualità dell' acqua, Cae ha piazzato per conto di Aipo la rete di sensori da Piacenza fino al Delta, e ha curato anche in questi giorni la loro manutenzione.

Come funzionano? Non c' è nemmeno bisogno di bagnarsi, in quanto è un rilevatore a ultrasuoni, primo nel suo genere in Italia, a inviare un impulso verso l' acqua, ricevendo l' eco di ritorno con il quale si può calcolare l' altezza del fiume. Il dato viene poi trasmesso alle centrali operative Aipo attraverso una rete di ponti radio proprietari. Il rilevatore può anche essere interrogato in remoto, garantendo in qualsiasi condizione il dato nel giro di due secondi. I margini di errore di questo sistema? «Nulli, anche in fase di piena» sottolineano i "guardiani" del Po, che hanno messo a punto anche un sistema radar per calcolare in tempo reale la velocità e la portata del fiume, per ora operativo solo in Lazio. Chissà che alla prossima maxi-piena non sbarchi anche a Pontelagoscuro. (s.c.)

) ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Primo piano

LA NUOVA VENERDI' 21 NOVEMBRE 2014

### LA LUNGA PIENA

## Il fiume è sorvegliato da 'occhi' tecnologici

A Pontelagoscuro e in altri punti strategici rilevatori a ultrasuoni in azione Misurano a distanza il livello dell' acqua senza sbagliare di un centimetro

FERRARA

I rilevatori si esercitano nella stima a occhio, «adesso sarà a 2.80...» e spesso ci prendono. Ma tutti gli altri, a Pontelagoscuro come a Ferrara e nel resto d' Italia, hanno seguito la piena di questi giorni con i battiti cardiaci collegati ai dati prodotti, con accuratezza al centimetro, dalla rete di rilevatori piazzati lungo il fiume. Ce ne sono alla diramazione del Cavo Napoleonico, a metà del ponte sulla Statale 16 e verso il Delta. Per l' intera settimana, ogni 10', questi rilevatori hanno spedito i dati in tempo reale del livello dell' acqua del fiume alle centrali operative Aipo di Bologna, Parma e Piacenza, dove poi sono stati elaborati per predisporre i report sulle previsioni della piena, compresi quelli un po' contrastanti di mercoledì, quando si dava in arrivo il colmo a quota 3.20 mentre dopo aver toccato 3 metri in mattinata, il livello continuava a scendere costantemente.



Marco Tomassini e Giorgio Bernardi, della Cae: i dati provengono da una rete di sensori da Piacenza fino al Delta. A fianco: il sistema radar per calcolare in tempo reale la velocità e la portata del fiume, per ora operativo solo in Lazio. Chissà che alla prossima maxi-piena non sbarchi anche a Pontelagoscuro.

questi sensori ha funzionato perfettamente per tutta la durata della piena, che peraltro è stata "tranquilla" rispetto a situazioni vissute in passato, ad esempio, in Piemonte» raccontano Giorgio Bernardi e Marco Tomassini, direttore operativo e responsabile gestione H24 di Cae, la società di San Lazzaro che ha ideato e installato i rilevatori. Attiva dagli anni '70 nei settori del dissesto idrogeologico e della qualità dell' acqua, Cae ha piazzato per conto di Aipo la rete di sensori da Piacenza fino al Delta, e ha curato anche in questi giorni la loro manutenzione.

In Italia, a inviare un impulso verso l' acqua, ricevendo l' eco di ritorno con il quale si può calcolare l' altezza del fiume. Il dato viene poi trasmesso alle centrali operative Aipo attraverso una rete di ponti radio proprietari. Il rilevatore può anche essere interrogato in remoto, garantendo in qualsiasi condizione il dato nel giro di due secondi. I margini di errore di questo sistema? «Nulli, anche in fase di piena» sottolineano i "guardiani" del Po, che hanno messo a punto anche un sistema radar per calcolare in tempo reale la velocità e la portata del fiume, per ora operativo solo in Lazio. Chissà che alla prossima maxi-piena non sbarchi anche a Pontelagoscuro. (s.c.)



**DRIVER CENTER: IL POSTO DI CHI GUIDA.**

**SCOPRI IL POSTO DI CHI GUIDA**

**TASSINARI PNEUMATICI**

Via Padova, 23 Ferrara (FE)  
Tel: 0532 53107  
tassinari@driver.it

**TI ASPETTIAMO** per conoscere le nostre offerte e ricevere un fantastico gadget.\*

**Driver**  
PNEUMATICI E ASSISTENZA

www.driver.it

consorzi di bonifica

## Chi fa manutenzione in via Omo

Signor Direttore, con questa lettera, noi cittadini delComuned Ferrara, residenti nel tratto nonasfaltato di Via Olmo, compreso tra l'incrocio con Via Quercia e l'incrocio con Via Bassa, in prossimità della chiesa diFossanova SanBiagio, intendiamosegnalare lo stato di completoabbandonoe il conseguente inaccettabiledegradoin cui si trova il tratto di strada suddetto.

Finoaduna decina di anni fa la manutenzione della strada, consistente nella posa di materiale tipo stabilizzatoounpaio di volte all'anno, era abbastanza regolarmenteeffettuata dalComuned Ferrara, nonostante la proprietà fosse (comeancora oggi) del Consorzio di Bonifica Valli Vecchio Reno(ora Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara).

Col passare deltempogli interventi si sono via via diradati fino a cessare completamentealcuni anni fa. IlComune e il Consorzio di Bonifica, più volte interpellati, ancheper il tramite del Difensore Civico,hannocominciato a rimpallarsi la responsabilità fino a sostenere di nonessere affatto tenuti alla manutenzione di tale strada in quanto "non di uso pubblico". Annulla sono valse le rimostranze volte a segnalare - che tale strada mette in comunicazione altre strade pubbliche e/o ad uso pubblico; - che lo stessoconuenha negli anni provveduto a dotare di segnaletica verticale sia il tratto di strada in questione, sia le strade che con questa si incrociano per indicarne l'immissione (segnaletica tipicamente utilizzata in strade pubbliche) - che per quanto la carreggiata sia di larghezza ridotta, questa viene regolarmente percorsa da mezzi di ogni tipo,nonsolo dei residenti e degli utilizzatori dei fondi agricoli adiacenti,maanche daunaquantità di altri veicoli che la percorrono quotidianamente - che se ilComuneera tenuto in precedenza a tale manutenzione, ci venisse comunicato in virtù di quale delibera oranon lo è più.

Oltread assistere a questo infinito rimpallo di responsabilità,negli anni ci siamo anche sentiti dire daidueenti interpellati chendon avremoneppure dirittoad abitare nelle nostre case (quasi tutte case coloniche ristrutturate, presentida decine e decine di anni), oppureche nonabbiamo il diritto ad utilizzare tale strada arginale per raggiungere le nostre abitazioniche, se proprio vogliamo percorrere questo tratto, dobbiamo provvedere a consorziarci e sostenere autonomamente (comedi fatto abbiamo dovuto fare negli ultimi anni per potermentenereunminimo di transitabilità) gli oneri di manutenzione, in aggiunta a quelli che giàpaghiamo al Consorzio e alComunesotto forma di tasse e tributi,ovviamentesemprecrescenti. La nostra richiesta di prendere visione degli atti, dai quali si deduca oggettivamente quale ente spetti la manutenzione,dopo annoin è ancora stata esaudita e nel frattempo noi raggiungere la strada asfaltata che ci porta, tra l'altro, ai luoghi di lavoro grazie ai

The screenshot shows a newspaper page with the following content:

- Lettere** - a column for reader correspondence.
- CHI FA MANUTENZIONE IN VIA OMO** - The main article title.
- Il Signor Direttore** - The salutation.
- Comuned Ferrara, residenti nel tratto nonasfaltato di Via Olmo, compreso tra l'incrocio con Via Quercia e l'incrocio con Via Bassa, in prossimità della chiesa di Fossanova San Biagio, intendiamosegnalare lo stato di completoabbandonoe il conseguente inaccettabiledegradoin cui si trova il tratto di strada suddetto.** - The start of the letter.
- Finoaduna decina di anni fa la manutenzione della strada, consistente nella posa di materiale tipo stabilizzatoounpaio di volte all'anno, era abbastanza regolarmenteeffettuata dalComuned Ferrara, nonostante la proprietà fosse (comeancora oggi) del Consorzio di Bonifica Valli Vecchio Reno(ora Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara).** - Another part of the letter.
- Col passare deltempogli interventi si sono via via diradati fino a cessare completamentealcuni anni fa. IlComune e il Consorzio di Bonifica, più volte interpellati, ancheper il tramite del Difensore Civico,hannocominciato a rimpallarsi la responsabilità fino a sostenere di nonessere affatto tenuti alla manutenzione di tale strada in quanto "non di uso pubblico".** - Further details of the letter.
- Annulla sono valse le rimostranze volte a segnalare - che tale strada mette in comunicazione altre strade pubbliche e/o ad uso pubblico; - che lo stessoconuenha negli anni provveduto a dotare di segnaletica verticale sia il tratto di strada in questione, sia le strade che con questa si incrociano per indicarne l'immissione (segnaletica tipicamente utilizzata in strade pubbliche) - che per quanto la carreggiata sia di larghezza ridotta, questa viene regolarmente percorsa da mezzi di ogni tipo,nonsolo dei residenti e degli utilizzatori dei fondi agricoli adiacenti,maanche daunaquantità di altri veicoli che la percorrono quotidianamente - che se ilComuneera tenuto in precedenza a tale manutenzione, ci venisse comunicato in virtù di quale delibera oranon lo è più.** - The end of the letter.
- Oltread assistere a questo infinito rimpallo di responsabilità,negli anni ci siamo anche sentiti dire daidueenti interpellati chendon avremoneppure dirittoad abitare nelle nostre case (quasi tutte case coloniche ristrutturate, presentida decine e decine di anni), oppureche nonabbiamo il diritto ad utilizzare tale strada arginale per raggiungere le nostre abitazioniche, se proprio vogliamo percorrere questo tratto, dobbiamo provvedere a consorziarci e sostenere autonomamente (comedi fatto abbiamo dovuto fare negli ultimi anni per potermentenereunminimo di transitabilità) gli oneri di manutenzione, in aggiunta a quelli che giàpaghiamo al Consorzio e alComunesotto forma di tasse e tributi,ovviamentesemprecrescenti. La nostra richiesta di prendere visione degli atti, dai quali si deduca oggettivamente quale ente spetti la manutenzione,dopo annoin è ancora stata esaudita e nel frattempo noi raggiungere la strada asfaltata che ci porta, tra l'altro, ai luoghi di lavoro grazie ai** - The beginning of the next paragraph.





<-- Segue

consorzi di bonifica

---

qualipossiamo svolgere la nostra mansioned i bravi cittadini-contribuenti diventa ogni giorno più difficile e pericoloso.

Alleghiamo alcune foto dello stato attuale della strada.

Gli abitanti del tratto nonasfaltato di Via Olmo



## DOSSIER

Sabato-Domenica, 22-23 novembre 2014

# DOSSIER

Sabato-Domenica, 22-23 novembre 2014

## Articoli

23/11/2014 <b>Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</b> Pagina 12	
<b>Il Po sta tornando alla normalità Ma è ancora sospesa la...</b>	1
23/11/2014 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 9	
<b>Più cemento meno terra: sale il rischio idrogeologico</b>	2
23/11/2014 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 22	
<b>«Il Cavo Napolenico va sistemato al più presto»</b>	3
23/11/2014 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 27	
<b>Po, l' allarme è ufficialmente finito</b>	5
22/11/2014 <b>Telestense</b>	<i>Redazione</i>
<b>Piena del Po procede verso il mare - AGGIORNAMENTI</b>	6

## acqua ambiente fiumi

DOPO LA PIENA PROSEGUONO I LAVORI PER EVITARE INFILTRAZIONI.

# Il Po sta tornando alla normalità Ma è ancora sospesa la navigazione

LA PIENA del Po sta defluendo e su tutto il tratto da Casalmaggiore al mare Adriatico si prevede la decrescita al livello 1 di criticità (ordinaria) entro 36 ore e il ritorno sotto la soglia di criticità entro le prossime 48 ore. Nella parte a monte il livello è già sceso sotto la soglia di criticità e non sono stati riscontrati problemi. Sono mantenute le attività di controllo delle arginate e delle opere idrauliche e proseguiranno le azioni di contrasto a eventuali infiltrazioni e fontanazzi con la collaborazione degli enti locali e dei volontari di protezione civile che da una settimana stanno lavorando senza sosta. Le autorità invitano comunque a mantenere prudenza nelle aree prospicienti il fiume - soprattutto nelle aree golene - ad attenersi scrupolosamente alle prescrizioni, a non ostacolare le eventuali operazioni che anche nei prossimi giorni potrebbero essere eseguite. Rimane sospesa la navigazione sul Po da Piacenza al mare, fino a nuova comunicazione delle autorità, per la massiccia presenza di detriti e rami lungo tutta l'asta fluviale.

**12 FERRARA CRONACA** | **Il Resto del Carlino** | **DOMENICA 23 NOVEMBRE 2014**

---

**†**  
**Alberto Ghisellini**  
di anni 82

Il ferreo lavoro svolto negli 25 anni di servizio nella Marina Mercantile di Casalmaggiore e di Casale di Stabia, in qualità di Capo di Chiave e di Capo di Chiave di Chiave, sono stati per lui un grande orgoglio. Alberto Ghisellini, 82 anni, è morto il 22 novembre 2014. La causa è un infarto miocardico. La sepoltura avrà luogo il 24 novembre alle 10.30 nella Chiesa di S. Maria. La cerimonia sarà presieduta dal parroco don Antonio. La partecipazione è gratuita. Per informazioni e prenotazioni, chiamare il numero 0532 206209. Ferrara, 23 novembre 2014.

**†**  
**Ernestina Lugli**  
di anni 90

Adesso non deve più attendersi il più del parente. Ernestina Lugli, 90 anni, è morta il 22 novembre 2014. La causa è un infarto miocardico. La sepoltura avrà luogo il 24 novembre alle 10.30 nella Chiesa di S. Maria. La cerimonia sarà presieduta dal parroco don Antonio. La partecipazione è gratuita. Per informazioni e prenotazioni, chiamare il numero 0532 206209. Ferrara, 23 novembre 2014.

**†**  
**Iris Luppi**  
**Ved. Mazzaurati**  
di anni 81

Il ferreo lavoro svolto negli 25 anni di servizio nella Marina Mercantile di Casalmaggiore e di Casale di Stabia, in qualità di Capo di Chiave e di Capo di Chiave di Chiave, sono stati per lei un grande orgoglio. Iris Luppi, 81 anni, è morta il 22 novembre 2014. La causa è un infarto miocardico. La sepoltura avrà luogo il 24 novembre alle 10.30 nella Chiesa di S. Maria. La cerimonia sarà presieduta dal parroco don Antonio. La partecipazione è gratuita. Per informazioni e prenotazioni, chiamare il numero 0532 206209. Ferrara, 23 novembre 2014.

**†**  
**Marie Bentenati**  
**Ved. Muri**  
di anni 88

Adesso non deve più attendersi il più del parente. Marie Bentenati, 88 anni, è morta il 22 novembre 2014. La causa è un infarto miocardico. La sepoltura avrà luogo il 24 novembre alle 10.30 nella Chiesa di S. Maria. La cerimonia sarà presieduta dal parroco don Antonio. La partecipazione è gratuita. Per informazioni e prenotazioni, chiamare il numero 0532 206209. Ferrara, 23 novembre 2014.

**PAZZI s.r.l.**  
ONORANZE FUNEBRI  
Fossato di Mortara, 33a  
Ferrara  
**0532 206209**  
PREVIDENZA FUNERARIA  
onfunerazi@libero.it

**SERVIZIO RECUPERO**  
**SPC**  
Via S. Maria, 41  
41013 S. Maria S. Luca (MO)  
Tel. 0532 241133  
Fax 0532 241134  
Cognome prima di: Giuseppe e Pasquale  
Tel. 0532 241133  
Prestazioni: 24 ore su 24, 7 giorni su 7  
Prestazioni: 24 ore su 24, 7 giorni su 7

## Il Po sta tornando alla normalità Ma è ancora sospesa la navigazione

**LA PIENA** del Po sta defluendo e su tutto il tratto da Casalmaggiore al mare Adriatico si prevede la decrescita al livello 1 di criticità (ordinaria) entro 36 ore e il ritorno sotto la soglia di criticità entro le prossime 48 ore. Nella parte a monte il livello è già sceso sotto la soglia di criticità e non sono stati riscontrati problemi. Sono mantenute le attività di controllo delle arginate e delle opere idrauliche e proseguiranno le azioni di contrasto a eventuali infiltrazioni e fontanazzi con la collaborazione degli enti locali e dei volontari di protezione civile che da una settimana stanno lavorando senza sosta. Le autorità invitano comunque a mantenere prudenza nelle aree prospicienti il fiume - soprattutto nelle aree golene - ad attenersi scrupolosamente alle

**RICONOSCIMENTO DELL'ORDINE**  
**Farmacisti, un premio per gli iscritti più longevi**

È IN PROGRAMMA oggi alle 11 alla Galleria del Castello la cerimonia di premiazione dei farmacisti che hanno raggiunto i 15 e 25 anni di iscrizione all'Ordine. Con questa iniziativa, l'Ordine dei farmacisti ferraresi intende dare un giusto riconoscimento a chi in città e nei piccoli paesi svolge spesso un ruolo di primo presidio sanitario a disposizione di tutta la popolazione. Si tratta di farmacisti (sia titolari che collaboratori) che operano nelle farmacie (sia private che comunali) sparse tra la città e il territorio provinciale. Alla cerimonia saranno presenti il presidente provinciale dell'Ordine Livia Luciani, il vicepresidente Riccardo Zanetti, il presidente della Federazione nazionale degli ordini dei farmacisti Andrea Mandelli, il sindaco di Ferrara Tiziano Tagliani e molti altri. Durante la manifestazione, aperta al pubblico, saranno premiati per i 15 anni i dottori Eusebio Baldini, Anna Campa, Andrea Gullotti, Giuliana Montanari, Renata Savonuzzi, Anna Maria Terzari, Elena Vesuti, Maria Bacci, Silvia Capora, Maria Maria Mori, Sandra Ongaro, Lorenza Schiavoni, Donatella Tollanini, Giuseppe Virgilio. Per i 25 anni saranno premiati i dottori Mariacarla Bergonini, Michele De Palo, Barbara Mascollini, Gloria Maria Stocchi, Stefano Bianchi, Donnicchia Marchi, Costanza Pavesini.

**XIII° ANNIVERSARIO**  
30-11-1951 | 23-11-2014

**LUTTO È STATO SEGRETARIO DELL'ASSOSTAMPA**  
**Addio ad Alberto Ghisellini cronista appassionato di sport**

È MANCATO ieri il collega Alberto Ghisellini, 92 anni, che iniziò la sua apprezzata attività di collaboratore giornalistico al quotidiano locale *Giornale Audace* nel 1935 in cui lo zio Paolo Marco giocava in serie A. Oltre al calcio, Ghisellini seguiva con passione il ciclismo non soltanto a livello provinciale. Per decenni fu anche corrispondente della *Gazzetta dello Sport*, un impegno di grande spessore che richiese un servizio a ritmo giornaliero. Alberto Ghisellini, discendente della nobiltà di Ferrara, dove si è occupato a lungo di comunicazione, fu il primo responsabile dell'ufficio stampa dell'istituto di viale Cavotti, incarico che ricoprì fino al pensionamento. Iniziativa fu inoltre il suo impegno nelle vesti di segretario dell'Associazione Stampa di Ferrara durante la presidenza di Mirco Giovanni e Gianluigi Maggi. I funerali avranno luogo martedì alle 14.30 con esequie nella chiesa di S. Giuseppe Lavoratore, al quartiere Doro. Alberto Ghisellini lascia i figli Adriana e Andrea, quest'ultimo, giornalista del *Carlino*, che ha curato la sua necrologia pochi anni orsono alla redazione *Corriere del giornale*. Ad Andrea e ai suoi familiari giungano le condoglianze di tutti i colleghi.

**VERSO IL NATALE**  
**Negri: Serve un atto di affidamento alla Madonna**

UN MESSAGGIO dell'arcivescovo Luigi Negri per chiedere ai tutti i fedeli rispetto all'affidamento a Maria nella piena domenica di Avvento. Negri, il legge sul sito dell'arcivescovo, vive con estrema sofferenza la situazione pregressiva di disperazione sociale e di violenza che sta caratterizzando il nostro Paese e che, nelle ultime settimane, ha trovato espressioni terribili in alcune grandi città italiane. Quanto accaduto evidenzia, secondo il primate, una diffusa disgregazione sociale e comunitaria; forme di razzismo ma la preoccupazione maggiore che possa ripetersi il superamento una violenza cieca e distruttrice che, come è stato dimostrato nelle molte società ricche del nostro Paese, non produce se non ferri e guasti ancora più gravi. In questo momento — prosegue il vescovo — occorre una «visione» che riporti le anime vive, popolate ed ispirate, perché colano che strumentalizzano la situazione per un rifiuto delle proprie iniziative eversive e distruttrici vengono adottate. Voci che hanno spinto Negri a compiere un gesto che è da sempre «evangelico» e fa parte del ministero della pastorale di Ferrara: un atto d'affidamento a Maria, Madre del Cristo. Il tutto attraverso una preghiera che ha come destinatari di acciano in tutti le parrocchie.

acqua ambiente fiumi

coldiretti.

## Più cemento meno terra: sale il rischio idrogeologico

«L' Italia ha perso negli ultimi 20 anni il 15% delle campagne per effetto della cementificazione e dell' abbandono provocati da un modello di sviluppo sbagliato che ha ridotto di 2,15 milioni di ettari la terra coltivata». È l' allarme lanciato da Coldiretti.

«Ogni giorno viene sottratta terra agricola per un equivalente di circa 400 campi da calcio (288 ettari) e quella disponibile non riesce più ad assorbire adeguatamente la pioggia perché siamo di fronte ai drammatici effetti dei cambiamenti climatici che si sono manifestati quest' anno con il moltiplicarsi di eventi estremi, sfasamenti stagionali e precipitazioni brevi ma intense e il repentino passaggio dal sereno al maltempo con fenomeni temporaleschi sempre più violenti. Il risultato è che in Italia oltre 5 milioni di cittadini si trovano in zone esposte al pericolo di frane e alluvioni che riguardano ben il 9,8% dell' intero territorio nazionale».

«Per proteggere il territorio e i cittadini, l' Italia - commenta il presidente di Coldiretti Ferrara Sergio Gulinelli - deve difendere il proprio patrimonio agricolo e la propria disponibilità di terra fertile dalla cementificazione nelle città (negli ultimi 20 anni 480 metri quadrati al minuto di territorio sono stati coperti ininterrottamente con asfalto e cemento, edifici e capannoni, servizi e strade con la conseguente perdita di aree aperte naturali o agricole capaci di assorbire l' acqua in eccesso) e dall' abbandono nelle aree marginali con un adeguato riconoscimento dell' attività agricola che ha visto chiudere 1,2 milioni di aziende negli ultimi anni. I dati nazionali che la nostra Confederazione ha elaborato in occasione della conferenza nazionale sul rischio idrogeologico sono chiari: in vent' anni si è speso il triplo delle risorse che sarebbe stato necessario utilizzare per opere di prevenzione, ovvero quasi 8,5 miliardi euro avrebbero evitato, oltre ai drammi vissuti, di spendere 22 miliardi per riparare agli effetti di alluvioni e frane».



### Le novità della Pac Maggiori tutele per agricoltori attivi

La Cia illustra la riforma della politica agricola comunitaria  
Cinque forme di pagamento per contributi e premi aziendali

Con la riforma della Politica Agricola Comunitaria (Pac) varata, a partire dal 2015, l' eroga- zione dei contributi alle aziende agricole viene ridisegnata. Per il 2015 viene calcolato come generale del valore di riscatto totale di base, per cui gli agricoltori attivi saranno premiati in cinque modi diversi. Il primo è il pagamento per ettaro di terreno coltivato a fini agricoli, il secondo per ettaro di terreno coltivato a fini agricoli, il terzo per ettaro di terreno coltivato a fini agricoli, il quarto per ettaro di terreno coltivato a fini agricoli, il quinto per ettaro di terreno coltivato a fini agricoli.



COLDIRETTI  
Più cemento meno terra: sale il rischio idrogeologico

Al Italia ha perso negli ultimi 20 anni il 15% delle campagne per effetto della cementificazione e dell' abbandono provocati da un modello di sviluppo sbagliato che ha ridotto di 2,15 milioni di ettari la terra coltivata. È l' allarme lanciato da Coldiretti. Ogni giorno viene sottratta terra agricola per un equivalente di circa 400 campi da calcio (288 ettari) e quella disponibile non riesce più ad assorbire adeguatamente la pioggia perché siamo di fronte ai drammatici effetti dei cambiamenti climatici che si sono manifestati quest' anno con il moltiplicarsi di eventi estremi, sfasamenti stagionali e precipitazioni brevi ma intense e il repentino passaggio dal sereno al maltempo con fenomeni temporaleschi sempre più violenti. Il risultato è che in Italia oltre 5 milioni di cittadini si trovano in zone esposte al pericolo di frane e alluvioni che riguardano ben il 9,8% dell' intero territorio nazionale.

### Coltivazioni erbacee: convegno a Ferrara

Il Comune di Ferrara organizza un convegno di lavoro sulle coltivazioni erbacee. L' evento si terrà il 27-28 novembre presso la sede della Confagricoltura di Ferrara. Il convegno è organizzato dalla Confagricoltura di Ferrara in collaborazione con il Comune di Ferrara. Il convegno si terrà presso la sede della Confagricoltura di Ferrara, in viale dell' Indipendenza, 10. Il convegno è organizzato dalla Confagricoltura di Ferrara in collaborazione con il Comune di Ferrara.

### AGRISME: RAPPORTO NOMEISMA

#### Ciò che manca all'agroalimentare

Guida: settore con grandi potenzialità ma senza basi distributive. Il settore agroalimentare italiano è in forte crescita, ma manca di basi distributive. Il settore agroalimentare italiano è in forte crescita, ma manca di basi distributive. Il settore agroalimentare italiano è in forte crescita, ma manca di basi distributive.

### ANALISI MINISTERIALE

#### Fitosanitari, più controlli e sicurezza

La sicurezza alimentare italiana è in crescita. Gli agricoltori italiani sono sempre più sicuri. La sicurezza alimentare italiana è in crescita. Gli agricoltori italiani sono sempre più sicuri. La sicurezza alimentare italiana è in crescita. Gli agricoltori italiani sono sempre più sicuri.

### Il Cso sbarca a Hong Kong per la fiera Fruit Logistics

Il Cso sbarca a Hong Kong per la fiera Fruit Logistics. Il Cso sbarca a Hong Kong per la fiera Fruit Logistics. Il Cso sbarca a Hong Kong per la fiera Fruit Logistics. Il Cso sbarca a Hong Kong per la fiera Fruit Logistics.



acqua ambiente fiumi

## «Il Cavo Napoleonico va sistemato al più presto»

*Sant' Agostino, il responsabile del servizio di bacino el Reno lancia l' allarme. Un progetto da 77 milioni di euro per opere idrauliche e arginature Laghi delle Vezzeane, il livello si è alzato san biagio di bondeno.*

SAN BIAGIO DI BONDENO. Un fenomeno connesso alle piene del Panaro e del Po che scorrono a pochi passi si è verificato presso i laghetti delle Vezzeane in località San Biagio. I livelli del lago maggiore e minore si sono alzati causando una tracimazione. Ciò è dovuto ad un innalzamento della falda dopo le eccezionali precipitazioni.

La Protezione civile Alto Ferrarese sta verificando il fenomeno.

Probabilmente il peso del fiume sulla falda ha creato anche questo imprevisto, non particolarmente visibile (l' acqua non ha invaso strade o lo stabile dell' oasi).

di Maurizio Barbieri wSANT' AGOSTINO In questi giorni di piena l' attenzione è stata rivolta al Panaro e al Po ma c' è un altro problema da tempo sul tappeto che riguarda il Cavo Napoleonico che mette in comunicazione diretta il Reno dalle parti di Sant' Agostino con il Po a Salvaterra di Bondeno, un tratto lungo 18 chilometri di fondamentale importanza idraulica. Stavolta la sua utilizzazione per far fronte alla piena del Po non si è resa necessaria anche per evitare che si danneggiassero le paratie ma il Cavo mostra i segni del tempo. A fare il punto della situazione è Ferdinando Petri, responsabile del servizio di bacino del Reno. «Il Cavo Napoleonico riveste un' importanza strategica per la pianura ferrarese e lombogrese.

Già l' inverno dello scorso anno in seguito alla piena del Reno gli impianti sono stati messi a dura prova in quanto abbiamo dovuto effettuare una manovra idraulica di emergenza per convogliare le acque del Reno nel Po e la forza di questa massa d' acqua ha fatto sentire i suoi effetti sulle paratie. Non c' è una struttura idraulica funzionante che metta in comunicazione diretta il Reno con il Po, con un corpo maggiore, ovvero il Po. Il Cavo Napoleonico lo si può utilizzare solamente per tre quarti in quanto le arginature nella parte alta si sono indebolite - spiega Petri - c' è una grave carenza manutentiva. Già quando tre anni fa mi sono insediato alla guida dell' Autorità di Bacino del Reno lanciavi l' allarme. C' è una vegetazione troppo folta e poi nutrie, volpi, istrici ed altri animali hanno creato tutta una serie di tane ovvero buchi che possono causare problemi e che ovviamente non si chiudono da soli. Il Cavo Napoleonico va sistemato perché è la nostra ancora di salvezza. Un anno fa abbiamo dovuto sfruttare al massimo un' opera che non è al massimo della sua funzionalità per non usare lo sfioratore di Gallo il cui

22 Bondeno Alto Ferrarese LA NUOVA DOMENICA 23 NOVEMBRE 2014



### Tre persone intossicate da monossido

San Carlo. Tre persone intossicate da monossido di carbonio in un appartamento di viale...  
L'abitazione è al centro del paese e si trova ad un' altezza di circa 3 metri dal suolo. Al momento dell' intervento, i tre erano in uno stato di incoscienza. I soccorsi sono arrivati in tempo e le persone sono state ricoverate in ospedale.

In un' evaluation...  
L'evaluation è stata condotta da un team di esperti...  
I risultati sono stati positivi e si è deciso di procedere con le opere di sistemazione.

## «Il Cavo Napoleonico va sistemato al più presto»

Sant' Agostino, il responsabile del servizio di bacino el Reno lancia l' allarme. Un progetto da 77 milioni di euro per opere idrauliche e arginature



L'acqua scorre...  
Il Cavo Napoleonico è un' opera di ingegneria idraulica...  
La sua manutenzione è fondamentale per la sicurezza della pianura.

Stellata. Avis, per un giorno donatori in festa...  
L'evento è stato organizzato da Avis...  
I donatori hanno contribuito con generosità.

Laghi delle Vezzeane, il livello si è alzato...  
Il livello dell'acqua è aumentato a causa delle precipitazioni...  
Le autorità stanno monitorando la situazione.

Stellata. Avis, per un giorno donatori in festa...  
L'evento è stato organizzato da Avis...  
I donatori hanno contribuito con generosità.

Stellata. Avis, per un giorno donatori in festa...  
L'evento è stato organizzato da Avis...  
I donatori hanno contribuito con generosità.

VIGARANO MAINARDA. Il gruppo Per Noi riparte con slancio...  
Il gruppo ha presentato il suo programma...  
I cittadini sono entusiasti.

VIGARANO MAINARDA. Due anziane raggrate da falsi dipendenti...  
Le due signore sono state truffate...  
Le autorità stanno indagando.

VIGARANO MAINARDA. Due anziane raggrate da falsi dipendenti...  
Le due signore sono state truffate...  
Le autorità stanno indagando.



utilizzo avrebbe danneggiato case, fabbriche e attività varie». Sistemare il Cavo Napoleonico costa soldi, circa 77 milioni di euro. «In parte questi soldi ci sarebbero - spiega Petri - in quanto potrebbero rientrare nella messa in sicurezza delle città metropolitane. È un problema che la nostra amministrazione ha già da tempo all'ordine del giorno. Per avere un minimo di sicurezza dobbiamo lavorare in prevenzione. Il fatto è che se lo Stato ci concede i soldi la progettazione si fa in fretta poi si apre il capitolo dell'appalto e qui entra in gioco la burocrazia che è una piaga alla pari del dissesto idrogeologico del territorio che impedisce e rallenta le attività».

acqua ambiente fiumi

## Po, l'allarme è ufficialmente finito

L'assessore provinciale Padovani: «Grazie al Prefetto e a chi si è adoperato»

BERRA Il livello del Po sta scendendo costantemente e fontanazzi e infiltrazioni stanno, piano piano, terminando la loro attività. Le maree e le favorevoli condizioni meteorologiche stanno aiutando il deflusso e tutto procede al meglio. I livelli idrometrici continuano ad essere in calo agli idrometri di riferimento. Si prevede che entro la giornata di oggi scenderanno sotto il secondo livello di guardia. Il coordinamento dell'associazione volontari Protezione Civile di Ferrara ha concluso i servizi notturni proprio la scorsa notte. Venerdì ha riaperto ufficialmente il complesso turistico la Porta del Delta di Serravalle. Le rampe continueranno a rimanere chiuse almeno fino a oggi (ovviamente ad esclusione di quella di accesso alla struttura turistica) ed il controllo degli argini da parte di Aipo sarà attivo fino ad oggi alle 18. Rimarra' ancora chiuso l'accesso al ponte a Serravalle. Il colmo di piena ha raggiunto quota tre metri ed è risultato di circa 70 centimetri inferiore a quella del Duemila anche se la durata è stata maggiore. In una lettera il vice sindaco berrese, Filippo Barbieri, ha ringraziato tutti i volontari, l'Aipo, i vigili urbani, i carabinieri e il personale comunale e tutti i cittadini che con le loro segnalazioni hanno permesso di intervenire. Anche l'assessore provinciale Gianni Michele Padovani ringrazia tutti quanti si sono adoperati nel corso di questa lunga piena del Po. «Tengo a sottolineare l'ottimo lavoro di coordinamento svolto dal Prefetto di Ferrara Michele Tortora».

GIORNATA 23 NOVEMBRE 2014 LA NUOVA COPPARO 27

### COPPARO Elezioni, una postazione per seguire tutti i risultati

COPPARO In occasione dell'appuntamento elettorale di oggi, la casa per le nuove elezioni copparose, anche per le elezioni regionali sarà allestita in piazza...  
Lunedì 23 novembre 2014

### BRAZZOLO Tagliano la rete e rubano il gasolio

BRAZZOLO Per evitare gasolio da una macchina operatrice i ladri hanno tagliato la rete di ricezione per un'azienda di servizi che si trova a Brazzolo. Una volta ritirati l'attacco si sono subito recati a Brazzolo...  
Lunedì 23 novembre 2014

### COPPARO La Domenica in famiglia si fa in teatro

COPPARO «Per un appuntamento al teatro la casa per le nuove elezioni copparose ha organizzato...  
Lunedì 23 novembre 2014

### «Niente divisioni contro i furti»

Berra, dal capogruppo di minoranza Bigoni un invito a fare fronte comune e consiglio straordinario sul tema...

BIGONI «Legge e ordine che è simbolo di Stato e di democrazia...»  
Lunedì 23 novembre 2014

### Po, l'allarme è ufficialmente finito

L'assessore provinciale Padovani: «Grazie al Prefetto e a chi si è adoperato»

Serravalle. L'ordine di gioia ha raggiunto quota tre metri ed è risultato di circa 70 centimetri inferiore a quella del Duemila anche se la durata è stata maggiore...  
Lunedì 23 novembre 2014

### SERRAVALLE - CGIL DUESSIMA «Casa Protetta, lavoratrici sfruttate»

«Lavoratrici sfruttate per gli alti costi di gestione...»  
Lunedì 23 novembre 2014

### ORTO NOVA - CLINICA DENTALE CROAZIA

PRIMA VISITA, PREVENZIONE E PARODONTIA GRATIS  
NEL CORSO DEI TRATTAMENTI IN OMAGGIO DUE VIAGGI  
RISPARMIANDO HATE FINO AL 60%  
VIAGGI A FUMÈ - CROAZIA (60 km da Trieste)  
Tutti i giorni dal lunedì al sabato (INFO): 334.2355965





## Piena del Po procede verso il mare - AGGIORNAMENTI

Cessa la fase di allarme, ma rimane attivo il pre-allarme per la piena del Po tra parmense, reggiano e ferrarese e per il Panaro nel comune di Bondeno. Lo comunica la protezione civile dell' Emilia-Romagna: nei prossimi giorni non sono previste precipitazioni significative nel bacino del Po e il livello dell' acqua è in progressiva diminuzione; la permanenza del livello sopra la soglia 2 comporta comunque il mantenimento della fase di pre-allarme. Aipo ha diffuso un comunicato nel quale ricorda che lo scorso 19 novembre il colmo di piena del Po è transitato a Pontelagoscuro con un livello massimo di tre metri sullo zero idrometrico. Nel frattempo sono mantenute tutte le attività di vigilanza e di controllo delle arginature e delle opere idrauliche e proseguono le azioni di contrasto a eventuali infiltrazioni negli argini, i fontanazzi, con la collaborazione degli enti locali e dei volontari di protezione civile. Tutti gli interventi sono svolti in stretto coordinamento tra gli enti che fanno parte dei sistemi di protezione civile regionali e locali. Aipo richiama poi la necessità di assoluta prudenza nelle aree d' immediata vicinanza al fiume e in generale riguardo a strutture o attività interessate dalla piena. L' invito è esteso ad attenersi scrupolosamente alle prescrizioni delle autorità locali, di protezione civile e delle forze dell' ordine, per non ostacolare le eventuali operazioni in corso. E' sospesa la navigazione sul Po da Piacenza fino al mare. Parallelamente, la Protezione civile della Provincia ha scritto ai Comuni del territorio per continuare il presidio alle rampe d' accesso sulla pista ciclabile Destra Po. La comunicazione informa le amministrazioni comunali che la sorveglianza notturna dei volontari di protezione civile, a supporto di Aipo, sarà mantenuta durante la notte, mentre nelle ore notturne comprese fra sabato e domenica, il servizio sarà reso nel tratto Ferrara-Goro. La conclusione del presidio dei volontari è prevista, salvo diverse disposizioni da concordare, per le sette di domenica 23 novembre. Nelle prossime ore, infine, è atteso il subentro della fase di preallarme a quella fin qui di allarme. Il che significa che i Comuni potranno procedere alla revoca delle ordinanze di sgombero delle aree temporaneamente inibite a residenza e alle attività economiche, adottate per motivi di sicurezza. Ti potrebbero interessare anche:

The screenshot shows the Telestense website interface. At the top, there's a navigation bar with 'HOME', 'Chi siamo', 'L'emitente', and 'Contatti'. Below that, the main header features the 'crevit.it' logo and the text 'apri un conto, è facile e gratuito'. To the right, there's a section 'SCOPRI LA MONETA COMPLEMENTARE'. The main content area displays the 'TELESTENSE.it' logo and a navigation menu with categories like 'PRIMO PIANO', 'Cronaca', 'Sport', 'Attualità', 'Eventi', 'Politica', 'Poesine in diretta', 'Altro...', 'Tutti i colori del Palla', and 'Agricoltura'. Below the menu, there are several featured articles and advertisements. The main article is titled 'Piena del Po procede verso il mare - AGGIORNAMENTI' and includes a sub-headline 'Cessa la fase di allarme, ma rimane attivo il pre-allarme per la piena del Po tra parmense, reggiano e ferrarese e per il Panaro nel comune di Bondeno. Lo comunica la protezione civile dell' Emilia-Romagna: nei prossimi giorni non sono previste precipitazioni significative nel bacino del Po e il livello dell' acqua è in progressiva diminuzione; la permanenza del livello sopra la soglia 2 comporta comunque il mantenimento della fase di pre-allarme.' The article text is partially visible, mentioning that the peak of the flood occurred on November 19th at Pontelagoscuro. There are also social media sharing options and a 'PUBBLIVIDEO 2' advertisement.

Redazione



## DOSSIER

Lunedì, 24 novembre 2014

# DOSSIER

Lunedì, 24 novembre 2014

## Articoli

24/11/2014 **La Nuova Ferrara** Pagina 19

**Il meglio della giunta comunale**

---

1

24/11/2014 **Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)** Pagina 7

**Franceschini trova i finanziamenti per Padovetere**

---

*CINTI CANDIDA*

2

## Il meglio della giunta comunale

Si sono attribuiti meriti non loro, un esempio, la riasfaltatura della strada provinciale. Fatto falsamente apparire come lavoro eseguito solo in seguito al caldo interessamento della giunta Bizzarri presso la provincia. Trasparenza non è sinonimo di propaganda. Il vicesindaco, che oltre tutto ha la delega dell'edilizia privata, ha affermato "Contro gli allagamenti chiediamo il potenziamento del depuratore". Sappiamo che l'acqua meteorica non defluisce dal depuratore ma attraverso scolmatori di piena e poi convogliati nei canali del consorzio di bonifica. La preparazione tecnica del vicesindaco è evidentemente molto carente. Con quale criterio svilupperà la delega sopra citata? Ma quello che soprattutto spicca è la permissività, concessa dall'amministrazione Bizzarri, al comunedì Voghiera di poter inviare i loro pulmini, adibito al trasporto scolastico, nel territorio del comune di Masi Torello, per rastrellare studenti delle elementari e medie da inserire nelle scuole di Voghiera. Ciò fa pensare nell'immediato ad una condanna amara delle scuole medie delle elementari. Incompensato dovremo ospitare dei rifugiati, che se per adesso (speriamo) non sono a carico del comune, in futuro chi lo sa? Esortiamo pertanto il sindaco ad avere rispetto verso quei pensionati e disoccupati di Masi Torello che si sentono presi in giro per quegli euro chesaranno forniti ai rifugiati. Ci domandiamo se quello che stasucce non sia l'inizio di provvedimenti che cancellano la realtà di Masi Torello.

Circolo "Fratelli d'Italia"

LUNEDÌ 24 NOVEMBRE 2014 LA NUOVA Lettere di mail: lettere@la Nuova Ferrara.it

### CENTRO DOCUMENTAZIONE DONNA



La nuova biblioteca apre il lunedì e mercoledì mattina

### RESIDENZA PARADISO A FERRARA



"I Ragazzi da 'na volta" portano il sorriso agli anziani

Continuano le iniziative del Centro Documentazione Donna, in via Terranova 12/a, a Ferrara. Ma in questo caso si tratta di una novità, perché la nuova biblioteca (nella foto) è fruibile anche da nonni e disabili. Per informazioni: tel. 0522 046177 oppure mail a codiffer@gmail.com

In una delle ultime residenze della Comunità "I Ragazzi da 'na volta" si vedono nella foto alcune persone della struttura, che in un'attività di animazione pomeridiana trascorrono il tempo libero. Per informazioni: tel. 0522 046177 oppure mail a codiffer@gmail.com

**Quello che è certo è che il suo scatto ed il motore**  
 Il vicesindaco di Masi Torello, che oltre tutto ha la delega dell'edilizia privata, ha affermato "Contro gli allagamenti chiediamo il potenziamento del depuratore". Sappiamo che l'acqua meteorica non defluisce dal depuratore ma attraverso scolmatori di piena e poi convogliati nei canali del consorzio di bonifica. La preparazione tecnica del vicesindaco è evidentemente molto carente. Con quale criterio svilupperà la delega sopra citata? Ma quello che soprattutto spicca è la permissività, concessa dall'amministrazione Bizzarri, al comunedì Voghiera di poter inviare i loro pulmini, adibito al trasporto scolastico, nel territorio del comune di Masi Torello, per rastrellare studenti delle elementari e medie da inserire nelle scuole di Voghiera. Ciò fa pensare nell'immediato ad una condanna amara delle scuole medie delle elementari. Incompensato dovremo ospitare dei rifugiati, che se per adesso (speriamo) non sono a carico del comune, in futuro chi lo sa? Esortiamo pertanto il sindaco ad avere rispetto verso quei pensionati e disoccupati di Masi Torello che si sentono presi in giro per quegli euro chesaranno forniti ai rifugiati. Ci domandiamo se quello che stasucce non sia l'inizio di provvedimenti che cancellano la realtà di Masi Torello.

**Il nuovo di cò**  
 Il vicesindaco di Masi Torello, che oltre tutto ha la delega dell'edilizia privata, ha affermato "Contro gli allagamenti chiediamo il potenziamento del depuratore". Sappiamo che l'acqua meteorica non defluisce dal depuratore ma attraverso scolmatori di piena e poi convogliati nei canali del consorzio di bonifica. La preparazione tecnica del vicesindaco è evidentemente molto carente. Con quale criterio svilupperà la delega sopra citata? Ma quello che soprattutto spicca è la permissività, concessa dall'amministrazione Bizzarri, al comunedì Voghiera di poter inviare i loro pulmini, adibito al trasporto scolastico, nel territorio del comune di Masi Torello, per rastrellare studenti delle elementari e medie da inserire nelle scuole di Voghiera. Ciò fa pensare nell'immediato ad una condanna amara delle scuole medie delle elementari. Incompensato dovremo ospitare dei rifugiati, che se per adesso (speriamo) non sono a carico del comune, in futuro chi lo sa? Esortiamo pertanto il sindaco ad avere rispetto verso quei pensionati e disoccupati di Masi Torello che si sentono presi in giro per quegli euro chesaranno forniti ai rifugiati. Ci domandiamo se quello che stasucce non sia l'inizio di provvedimenti che cancellano la realtà di Masi Torello.

**la Nuova Ferrara**

**ARISTE 10/11-10/12**  
 Non perdetevi la collina di Aristotele, il luogo dove si narra che il filosofo si sia recato a studiare. Per informazioni: tel. 0522 046177 oppure mail a codiffer@gmail.com

**CANARO 10/11-10/12**  
 Non perdetevi la collina di Canaro, il luogo dove si narra che il re si sia recato a studiare. Per informazioni: tel. 0522 046177 oppure mail a codiffer@gmail.com

**LEONE 10/11-10/12**  
 Non perdetevi la collina di Leone, il luogo dove si narra che il re si sia recato a studiare. Per informazioni: tel. 0522 046177 oppure mail a codiffer@gmail.com

**VERGINE 10/11-10/12**  
 Non perdetevi la collina di Vergine, il luogo dove si narra che il re si sia recato a studiare. Per informazioni: tel. 0522 046177 oppure mail a codiffer@gmail.com

**SENSITIVO Giuseppe**  
 Esperto in problemi sentimentali  
 335.6615977  
 www.sensitivogruppo.it

**MILANICA 10/11-10/12**  
 Non perdetevi la collina di Milanica, il luogo dove si narra che il re si sia recato a studiare. Per informazioni: tel. 0522 046177 oppure mail a codiffer@gmail.com

**CAPRICORNIO 10/11-10/12**  
 Non perdetevi la collina di Capricornio, il luogo dove si narra che il re si sia recato a studiare. Per informazioni: tel. 0522 046177 oppure mail a codiffer@gmail.com

**ACQUARIO 10/11-10/12**  
 Non perdetevi la collina di Acquario, il luogo dove si narra che il re si sia recato a studiare. Per informazioni: tel. 0522 046177 oppure mail a codiffer@gmail.com

**SCORPIONE 10/11-10/12**  
 Non perdetevi la collina di Scorpione, il luogo dove si narra che il re si sia recato a studiare. Per informazioni: tel. 0522 046177 oppure mail a codiffer@gmail.com

**BIANCHI 10/11-10/12**  
 Non perdetevi la collina di Bianchi, il luogo dove si narra che il re si sia recato a studiare. Per informazioni: tel. 0522 046177 oppure mail a codiffer@gmail.com

**VERGINE 10/11-10/12**  
 Non perdetevi la collina di Vergine, il luogo dove si narra che il re si sia recato a studiare. Per informazioni: tel. 0522 046177 oppure mail a codiffer@gmail.com



acqua ambiente fiumi

## Franceschini trova i finanziamenti per Padovetere

Comacchio, 75mila euro per il sito archeologico visitato e molto apprezzato dal ministro.

BUONE NOTIZIE per l' area archeologica del Padovetere, da un paio di mesi oggetto di rinnovate attenzioni da parte del Comune di Comacchio e della Sovrintendenza ai beni archeologici, per via della straordinaria scoperta di un' imbarcazione di epoca romana e di un monossile rivenuti in prossimità dell' antico solco del fiume Po. L' arrivo del ministro ai beni culturali Dario Franceschini, in visita lo scorso 19 ottobre presso il sito di Santa Maria in Padovetere, ha sortito gli effetti sperati, dato che il ministro ferrarese ha preannunciato lo stanziamento di circa 75 mila euro per la valorizzazione degli scavi di Valle Pega.

CHE CI fossero buone speranze l' aveva fatto intendere, del resto, anche lo stesso Mario Cesarano, archeologo della Sovrintendenza responsabile dello scavo, che aveva rivelato come la sensibilità del ministro fosse stata colpita dalla scoperta archeologica, dato che, dopo tre giorni dalla visita, erano già state richieste le carte da Roma. Sarà così possibile dare continuità alle attività di scavo, alle quali lavorano instancabilmente una quindicina di giovani archeologi provenienti da numerose università italiane, specializzati in varie discipline come la paleoantropologia, il restauro, l' archeologia navale, la stratigrafia. Nell' area di scavo, tra l' altro, sarebbero emersi anche altri interessanti reperti, come resti ossei di animali, pezzi di anfore, nonché quattro sepolture, tra cui quella di un bambino, che testimonierebbero come l' area intorno all' antica basilica paleocristiana avesse assunto la funzione di necropoli. Nel frattempo giovedì scorso sono cominciate le prime visite guidate aperte al pubblico attraverso le quali, studenti delle scuole comunali e cittadini interessati, possono entrare in contatto con la storia e vedere dal vivo come procedono i lavori degli archeologi mentre sono all' opera. D' altra parte, l' ulteriore studio che verrà effettuato sul sarcofago del vescovo Niccolò d' Arcano, recentemente riesumato da una lesena della cattedrale per lavori di restauro, conferma quanto la zona di Comacchio possa vantare un patrimonio archeologico che attende solo di essere adeguatamente valorizzato.

Candida Cinti.

LANEDÌ 24 NOVEMBRE 2014 | Il Resto del Carlino | 7

### BASSO FERRARESE

## Franceschini trova i finanziamenti per Padovetere

Comacchio, 75mila euro per il sito archeologico visitato e molto apprezzato dal ministro



**BUONE NOTIZIE** per l' area archeologica del Padovetere, da un paio di mesi oggetto di rinnovate attenzioni da parte del Comune di Comacchio e della Sovrintendenza ai beni archeologici, per via della straordinaria scoperta di un' imbarcazione di epoca romana e di un monossile rivenuti in prossimità dell' antico solco del fiume Po. L' arrivo del ministro ai beni culturali Dario Franceschini, in visita lo scorso 19 ottobre presso il sito di Santa Maria in Padovetere, ha sortito gli effetti sperati, dato che il ministro ferrarese ha preannunciato lo stanziamento di circa 75 mila euro per la valorizzazione degli scavi di Valle Pega.

### COPIARLO I GIULI DELLA SANITÀ NELLA DENUNCIA DI VITTORIO PREVATI (LDC)

«Vergogna, 8 mesi per una visita dermatologica»

**LE POLEMICHE** sulla sanità sono al plasma, cittadini e politici fanno scinta, a turno, il loro malumore. Vittorio Prevati (nella foto) dell' Udc di Copparo denuncia una volta — dice — le lungaggini inaccettabili del tempo d' attesa presso un dermatologo. Per effettuare una visita dermatologica dovrà aspettare fino al 13 luglio del prossimo anno. Lo trova inaccettabile e vergognoso, le persone rischiose di ammalarsi mentre cercano di prevenire le malattie.

**PREVATI** non plus il suo dissenso è atteso anche l' amministrazione comunale: «Sono sempre stato critico sulla sanità copparese, credo che il sindaco Nicola Rossi sia tra i responsabili che garantiscono uno spreco sul territorio. A partire dall' ambulatorio H12, il più grande bluff mi fanno sia qui, medici super pagati per un servizio che non garantisce nemmeno l' emergenza e non è all' altezza dei cittadini. I politici fanno i baroni sulla pelle dei cittadini che rischiano di ammalarsi».

### Rubano oro e contanti

Ladri all' opera la notte tra sabato e ieri anche nell' Argentario dove due abitazioni sono state saccheggiate di gioielli in oro e denaro contante. Approfondendo dell' assistenza dei padroni di casa, i ladri sono riusciti ad entrare in un' abitazione di via Palmanova, ad Argenta, dopo avere forzato la porta di ingresso. Una volta dentro hanno avuto tutto il tempo di cercare e trovare, l' oro e anche i contanti. In tutto, stando alla denuncia formalizzata ai carabinieri, il danno ammonta a 2.200 euro. Altra abitazione saccheggiate a Consolato, dove i ladri sono entrati con una tecnica fotografica di quella messa in atto in via Palmanova. Forzate la serratura della porta d' ingresso, sono entrati cercando gli oggetti preziosi. E l' hanno trovati. Perché una volta ricasati, i padroni di casa non hanno più trovato gli oggetti in casa. Anche in questo caso la denuncia di furto è stata formalizzata ai carabinieri, i quali in seguito hanno effettuato un sopralluogo per i reati.

### ARGENTIA

Travolge ciclista con il furgone Scappa ma poi si pente: nei guai

È STATO denunciato per omissione di soccorso e fuga dopo un incidente stradale (foto archivio), un operaio di 20 anni originario del Palosino, che vive a Badogno e che il 17 novembre, mentre guidava il proprio furgone in via Sant'Antonio ad Argenta, ha urtato un ciclista di 57 anni del posto. L' operaio non si è fermato per soccorrere il ciclista ferito gli ha provocato un certo trauma, perché, nel pomeriggio, si è presentato al commissariato di Polizia municipale e ha raccontato tutto. Che era lui il responsabile dell' incidente e che era sempre lui il "pazzo" che aveva abbattuto l' Argentino. Tuttavia, non è bastato per evitare la denuncia, formalizzata in seguito dai carabinieri.

Importante Agenzia che opera sia con primaria Compagnia assicurativa che in regime di riassicurazione con sede nel centro di Ferrara e presente su tutto il territorio provinciale.

**CERCA CONSULENTI ASSICURATIVI**  
Con esperienza nel settore per inserimento nella propria struttura di vendita.

**OFFRE**  
Fisso mensile, rimborso spese e portabilità clienti.  
Per informazioni chiamare il **335 6830920**

**Atelier Fil à Fil**  
Camicia sartoriale SU MISURA prodotte nel nostro LABORATORIO - Personalizza la tua CAMICIA  
Via Garibaldi, 24 - 41121 Ferrara - Tel. 0532-208588 - atelierfil@libero.it

**GRANDE NOVITÀ** UNA PIZZA A PERSONA  
**OGNI MARTEDÌ SERA SOLO 5 EURO**  
per ognuna delle nostre pizze giganti scegli tu quella che ti piace di più fra quelle elencate nel menù (escluse le pizze con il pesce)  
Ristorante e pizzeria NONNO PAFERRO  
Via delle Fiere 32 - Bacco - Ferrara - Tel. 0532-464691





## DOSSIER

Giovedì, 25 novembre 2014

**Articoli**

25/11/2014 <b>Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</b> Pagina 31	<i>MAGNANI NANDO</i>	
<u>«La scultura è di gran pregio ma l' area è in pieno...</u>		1
25/11/2014 <b>Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</b> Pagina 32		
<u>Delta del Po, il progetto Life per la sua tutela e salvaguardia</u>		2
25/11/2014 <b>Estense</b>		
<u>La conservazione della biodiversità nel Delta del Po</u>		3
25/11/2014 <b>regione.emilia-romagna.it</b>		
<u>STB Affluenti del Po: il direttore Larini saluta dopo 30 anni di servizio</u>		4
25/11/2014 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 27		
<u>Riaperto il ponte di barche</u>		5

consorzi di bonifica

ARGENTA CESARE GAIANI (FI-AN)

## «La scultura è di gran pregio ma l'area è in pieno degrado»

SONO STATI tolti i veli intorno alla monumentale scultura ( foto ) che adorna l'area verde al centro della rotatoria che si trova all'incrocio di via Cardinala con Via Maria Margotti, tra Argenta e Campotto. L'opera, realizzata in terracotta dall'artista di casa Tiziano Bolognesi, è stata allestita alle porte dell'area naturalistica. E rappresenta in un tuttuno tre simboli argentini: le mondine, il vallarolo e gli scariolanti. La statua, i cui lavori di costruzione sono finiti proprio in questi giorni, è alta cinque metri.

COSTATA circa tremila euro, raffigura appunto i tre simboli che più di altri caratterizzano la città di Argenta e i suoi dintorni, tre connotazioni che «racchiudono l'immagine, la storia, le tradizioni e la cultura del nostro territorio», come spiega l'assessore all'ambiente Sauro Borea. Il progetto, sostenuto dal Consorzio della Bonifica Renana e dalla Provincia di Ferrara, ha ottenuto alcuni mesi fa il via libera dal consiglio comunale, con voto sia della maggioranza che dell'opposizione.

Ma con un distinguo. Quello cioè di Cesare Gaiani capogruppo di Fratelli d'Italia-An che a suo tempo si oppose, spiegando che «l'opera, di indubbio pregio, viene a cozzare in negativo con il degrado in cui versa il rudere della vecchia fornace in disuso, a rischio di crolli, con i muri che cadono a pezzi e il coperto della struttura che cade a terra, lasciando enormi e rifiuti sparsi nell'area adiacente».

UN PUGNO nell'occhio al paesaggistico, insomma, spesso anche pericoloso teatro dei giochi di bambini. Eppure per un suo recupero ancora non si muove nulla.

«Eppoi - continua Gaiani - in piena crisi economica, di tagli e ristrettezze di bilancio, non capisco l'opportunità di spendere dei soldi (independentemente dalla cifra) per questa statua, futuri costi di manutenzione compresi».

Nando Magnani.

MARTedì 25 NOVEMBRE 2014 | Il Resto del Carlino | 31  
**ARGENTA E PORTOMAGGIORE** | **CONSIGLIO DI PARTECIPAZIONE**  
Il Consiglio di Partecipazione di Costandolo, di lunedì questa sera alle 21. La riunione si svolgerà nella sede in piazza Pertini 2. La seduta è aperta a tutto coloro che vorranno partecipare.

## Ladri di rame, inseguimento mozzafiato

Argenta, furgone non si ferma all'alt dei carabinieri: folle corsa nelle campagne

UN INSEGUIMENTO ricambiato per le strade delle campagne argentine, poi la fuga a piedi in mezzo ai campi. È stata una domenica sera ad altissima tensione per i carabinieri del Radiomobile di Portomaggiore che, alla fine della corsa, pur non riuscendo a mettere le mani sui fuggitivi, sono riusciti a recuperare un furgone. 31 veicoli di vari tipi e un vero e proprio arsenale da scorta. Tutto è cominciato intorno alle 21 di domenica, appena fuori dall'abitato di San Biagio. Infilarsi, durante un servizio di pattugliamento del territorio, hanno notato un furgone sospeso (un Ford Transit con targa mancante) venire verso di loro. Hanno deciso di fermare per un controllo. Alla vista della platea però, il conducente del furgone, rivestito di felpa, ha pigiato l'acceleratore a tavolotta, partendo a tutto gas in direzione Argenta. Gli uomini dell'Arma sono saliti in macchina e si sono gettati all'inseguimento. Uno dei due fuggitivi è uscito di scena quasi subito, lanciandosi dal mezzo in corsa e sparando nel buio delle campagne.

### ARGENTA CESARE GAIANI (FI-AN) «La scultura è di gran pregio ma l'area è in pieno degrado»

SONO STATI tolti i veli intorno alla monumentale scultura (foto) che adorna l'area verde al centro della rotatoria che si trova all'incrocio di via Cardinala con Via Maria Margotti, tra Argenta e Campotto. L'opera, realizzata in terracotta dall'artista di casa Tiziano Bolognesi, è stata allestita alle porte dell'area naturalistica. E rappresenta in un tuttuno tre simboli argentini: le mondine, il vallarolo e gli scariolanti. La statua, i cui lavori di costruzione sono finiti proprio in questi giorni, è alta cinque metri.

COSTATA circa tremila euro, raffigura appunto i tre simboli che più di altri caratterizzano la città di Argenta e i suoi dintorni, tre connotazioni che «racchiudono l'immagine, la storia, le tradizioni e la cultura del nostro territorio», come spiega l'assessore all'ambiente Sauro Borea. Il progetto, sostenuto dal Consorzio della Bonifica Renana e dalla Provincia di Ferrara, ha ottenuto alcuni mesi fa il via libera dal consiglio comunale, con voto sia della maggioranza che dell'opposizione. Ma con un distinguo. Quello cioè di Cesare Gaiani capogruppo di Fratelli d'Italia-An che a suo tempo si oppose, spiegando che «l'opera, di indubbio pregio, viene a cozzare in negativo con il degrado in cui versa il rudere della vecchia fornace in disuso, a rischio di crolli, con i muri che cadono a pezzi e il coperto della struttura che cade a terra, lasciando enormi e rifiuti sparsi nell'area adiacente».

UN PUGNO nell'occhio al paesaggistico, insomma, spesso anche pericoloso teatro dei giochi di bambini. Eppure per un suo recupero ancora non si muove nulla.

«Eppoi - continua Gaiani - in piena crisi economica, di tagli e ristrettezze di bilancio, non capisco l'opportunità di spendere dei soldi (independentemente dalla cifra) per questa statua, futuri costi di manutenzione compresi».

Nando Magnani.

**OSTELLATO** INCONTRO DEI 5 STELLE CON LUIGI GASPARINI  
«Particelle nocive, troppi sforamenti dei parametri nell'aria. La Regione Emilia-Romagna tra le zone più inquinate d'Italia»  
IL 1310 risponde a una domanda a cui si è voluto rispondere a Ostello in una serata vivata da 5 Stelle, con relatore Luigi Gasparini referente Ide (International society of doctor for the environment). Secondo i relatori, l'Emilia Romagna è una delle zone più inquinate d'Italia, per la presenza di impianti di combustione, centrali biocombustibili, siti contaminati e zone industriali che soprattutto possono contribuire a inquinare investimenti preziosi su frange e termovalorizzatori, con ricadute minime nell'occupazione, ladrocinio una politica di investimenti su base del territorio, energia elettrica, recupero energetico attraverso riciclatori migliori. Sulla situazione locale, i grillini Paola

### Tumori, punto sulla ricerca

La sezione di Argenta dell'istituto Ramazzini, che si occupa di studi sulle origini del cancro, ha organizzato nei giorni scorsi a Palazzo Parnacchio di San Biagio di Argenta una iniziativa di beneficenza alla quale hanno preso parte alcuni medici dell'istituto di Bologna-Serravalle.

L'incontro è stato l'occasione per fare il punto sullo stato della ricerca commissionaria della organizzazione sanitaria, oggi incentrata sul fronte dei tumori pediatrici, onde elettromagnetiche ed aspartame. Il direttore dell'istituto, presidente da Waltem Bolognesi, ha ricordato che presso il nuovo centro di diagnosi e cura di Ozzano Emilia, nel Bolognese, struttura questa realizzata con un importante contributo dei volontari argentini, si effettuano anche visite.

### PORTOMAGGIORE AREA RISPONDE ALL'ARTIGIANO Cassonetti per verde e ramaglie «Due servizi all'anno gratuiti»

AREA risponde all'artigiano portuense che lamenta la mancanza di cassonetti per l'umido e gli ingombranti, pubblicando in un articolo dei giorni scorsi, «I servizi prodotti da attività di pulizia di giardini svolte da aziende private di cura del verde si configurano come rifiuti speciali. Scorie che

La mancanza di mezzi di trasporto privati, secondo i relatori, è "fondamentale delegare" dalle imprese. Una spiegazione fornita anche a un'occasione voluta a Portomaggiore nel 2013 proprio al fine di garantire la massima trasparenza del problema sollevato dal signor Pozzani. Non va dimenticato, inoltre, che nella manutenzione dei parchi e dei giardini si inseriscono problematiche di incassi, per la non presenza di imprese che operano in modo onesto e di specifici autorizzazioni/licenze: su tali temi, era aperto un tavolo con le organizzazioni provinciali di categoria per individuare un percorso virtuoso. Il comitato dell'Adigarda Area ha messo a disposizione delle aziende di cura del verde una proposta, che non ha trovato risposta positiva, consistente nel supporto tecnico alla realizzazione, da parte di un loro consorzio, di una stazione di raccolta dei rifiuti verdi, dedicata proprio alle aziende locali, soprattutto in particolare servizio di raccolta da svolgersi presso le rispettive aziende. Area non si sottrae mai al confronto sui temi di igiene ambientale, come dimostrano le centinaia di incontri pubblici effettuati in tutto la realtà territoriale, che hanno consentito di avere un serio miglioramento dello standard di servizi a favore dei cittadini e delle imprese.





consorzi di bonifica

COMACCHIO I LAVORI SARANNO PRESENTATI DOMANI ALLA MANIFATTURA DEI MARINATI.

## Delta del Po, il progetto Life per la sua tutela e salvaguardia

DOPPIO appuntamento in chiusura del progetto Life «Conservation of habitats and species in the natura 2000 sites in the Po Delta», domani a Comacchio e venerdì a Taglio di Po, per presentare i risultati del progetto. Il delta del Po è l' unico vero delta d' Italia e racchiude il più complesso sistema di zone umide. Vaste porzioni delle zone umide originarie sono state bonificate, ma le valli residue no in quanto utilizzate per l' attività di vallicoltura estensiva, il cui principio base è l' allevamento del pesce in ambiente naturale.

IN QUESTO habitat si sviluppano condizioni particolari che ne determinano il grande valore, anche economico. Il progetto Life ha contribuito alla salvaguardia di ambienti di terra e di acqua e di alcune specie animali anche attraverso l' avvio di un processo di condivisione tra pubblico e privati per il raggiungimento di obiettivi comuni di tutela e mantenimento della biodiversità in un territorio unico e unitario. Sono stati coinvolti i due parchi regionali, il Consorzio di Bonifica Delta del Po, Veneto agricoltura e Wwf Italia. Il progetto si è espresso con un valore organizzativo di obiettivi ed azioni comuni su un' area geograficamente unitaria ma divisa da diverse competenze amministrative separate, unicamente allo scopo di migliorare lo stato conservativo di habitat e specie di uccelli, di anfibi e di rettili di interesse comunitario. L' appuntamento quindi è alle 9.30 alla Manifattura dei Marinati, dove verranno illustrati i risultati del progetto; venerdì alle 10 tavola rotonda al Museo della Bonifica Ca' Vendramin.

32 il Resto del Carlino MARTEDÌ 25 NOVEMBRE 2014

### Comacchio & LIDI

**PORTO GARIBOLDI CENA CON IL JAZZ DEI BLUE NAPOLI**  
UNA cena a base di pesce sulla note dello grande voce jazz di Gerry Genovese. Questo venerdì, a partire dalle 20.30, il Ristorante Pizzeria di Porto Garibaldi ospiterà un grande spettacolo musicale dedicato alla musica jazz. Dopo il successo del concerto dell'estate scorsa al Palazzo Bellini infatti, la voce dei Blue Napoli Gerry Genovese tornerà nel nostro territorio per proporre a tutti gli ospiti dell' ristorante un' imperdibile concerto di qualità. Per la serata, su prenotazione, cena alla carta. v.t.

**LA STORIA** di Elsa Morante (foto) è il romanzo protagonista del secondo di Letteraria in biblioteca, oggi alle 17. Aprirà l'incontro il libro di Leonardo Morante, della libreria "Le querce" del Lido degli Estensi, che introdurrà il contesto storico in cui la Morante ha scritto il romanzo, mentre Luciano Bocciarelli, scrittore e giornalista, ci parlerà della trama. In diretta da Milano interverrà via Skype il consigliere letterario Paolo Pirzana, giornalista e scrittore che neomete la giu-

vane età ha già al suo attivo numerose collaborazioni editoriali e giornalistiche. Il 14, offerto dal Bar Caffè del Lido degli Estensi, sarà servito da Elisabetta Sisti, che collabora alla cura della rassegna con la prima edizione. L'ingresso all'evento è gratuito.

**LIDI CRITICHE A TUTTO CAMPO DEL CAPOGRUPPO DAVIDE MICHETTI (L'ONDA)**

### «Sosta a pagamento? Un balzello»

Entro l'estate dovranno essere pronti quasi 7.000 parcheggi



**IL 7 DICEMBRE** verrà individuata la ditta che si occuperà della gestione dei parcheggi a pagamento ai Lidi. I primi sono ai 7 lido estensi: 6.700, di cui 2.700 a Spina, 1.750 a Estense, 400 a Porto Garibaldi, 120 a Saonchi, a Ponzano 216, 700 a Nazioni, 800 a Volano. Il piano prevede anche la possibilità per la ditta appaltatrice di creare parcheggi per i camper, più una serie di indicazioni, su cui però si registrano già le prime perplessità.

**LA DELIBERA** fa acqua da tutte le parti — dice il consigliere Davide Michetti dell'Onda — mi chiedo con quali associazioni di categoria con chi si scontro si sia confrontato il sindaco, visto che questo nuovo bando è professionalmente diverso dal precedente; ci troviamo con un totale di 6.700 posti auto, quindi circa 600 in più. Mi chiedo anche come sia possibile accettare una parte di questo bando, un atto lesivo del diritto d'informazione dei cittadini per giunta nella violenza alle donne per mettere la sofferenza.

**L'APPALTO** Al primo di dicembre si saprà il nome di chi si aggiudicherà i lavori

**IL BANDO** «Com'è possibile se ne parla una parte del documento? È lesivo per tutti i cittadini» Michetti ricorda di non essere contrario ai parcheggi a pagamento, ma si scaglia contro la mancanza di un vero e proprio piano parcheggi. Al consigliere non piace, poi, l'assunzione di quello che definisce un abbuondante, in questo periodo di crisi. E contesta la folla, lanciata al gestore di organizzare pure da Estense e Spina, anche se le opere necessarie sono veramente tante. E sono perplesso anche sulla possibilità di predisporre nudi per Camper, perché potranno fare tutta la stagione balneare fronte mare in spiaggia e chi paga fior di quattrini per un appartamento

nello stesso punto. Questi alcuni del rilievo del capogruppo Michetti con gli operatori del settore, non convinto della serietà amministrativa e della percezione che ne emergerà. C'è poi la questione del ritardo già previsto per il Lido di Volano, per cui l'arrivo della sosta a pagamento slimerà al 2016.

**«SAREBBE** il caso di partire tutti insieme — dice il presidente di AdBianchi, Nicola Bocciarelli — per non pensare neanche alla sistemazione del retroscaglia di Spina ed Estense, dove i posti dovrebbero essere indicati con dei picchetti per i turisti di crisi. Il dubbio degli operatori è relativo ai tempi di realizzazione delle opere per i lido, che potrebbero non essere pronte per la prossima stagione estiva. Nel capoluogo, poi, si parla di libertà di movimento per la ditta che si assicurerà i lavori, tra cui anche la possibilità di modificare la viabilità.

Cristina Bocciarelli

**COMACCHIO I LAVORI SARANNO PRESENTATI DOMANI ALLA MANIFATTURA DEI MARINATI**

### Delta del Po, il progetto Life per la sua tutela e salvaguardia

DOPPIO appuntamento in chiusura del progetto Life «Conservation of habitats and species in the natura 2000 sites in the Po Delta», domani a Comacchio e venerdì a Taglio di Po, per presentare i risultati del progetto. Il delta del Po è l' unico vero delta d' Italia e racchiude il più complesso sistema di zone umide. Vaste porzioni delle zone umide originarie sono state bonificate, ma le valli residue no in quanto utilizzate per l' attività di vallicoltura estensiva, il cui principio base è l' allevamento del pesce in ambiente naturale.

IN QUESTO habitat si sviluppano condizioni particolari che ne determinano il grande valore, anche economico. Il progetto Life ha contribuito alla salvaguardia di ambienti di terra e di acqua e di alcune specie animali anche attraverso l' avvio di un processo di condivisione tra pubblico e privati per il raggiungimento di obiettivi co-



munali di tutela e mantenimento della biodiversità in un territorio unico e unitario. Sono stati coinvolti i due parchi regionali, il Consorzio di Bonifica Delta del Po, Veneto agricoltura e Wwf Italia. Il progetto si è espresso con un valore organizzativo di obiettivi ed azioni comuni su un' area geograficamente unitaria ma divisa da diverse competenze amministrative separate, unicamente allo scopo di migliorare lo stato conservativo di habitat e specie di uccelli, di anfibi e di rettili di interesse comunitario. L' appuntamento quindi è alle 9.30 alla Manifattura dei Marinati, dove verranno illustrati i risultati del progetto; venerdì alle 10 tavola rotonda al Museo della Bonifica Ca' Vendramin.

Candida Cinti



Ambiente e salute , Comacchio.

## La conservazione della biodiversità nel Delta del Po

*A Comacchio la presentazione degli risultati ottenuti dal progetto Life.*

Comacchio. Il fiume Po rappresenta l' unico vero delta presente in Italia e racchiude il più complesso sistema nazionale di zone umide: alcune sono state bonificate, altre vengono utilizzate per l' attività di vallicoltura estensiva. Nel Delta l' interazione tra terra e mare è appannaggio sia della conservazione del territorio sia dell' attività economica. Il progetto Life "Conservation of habitats and species in the Natura 2000 sites in the Po Delta" ha contribuito alla salvaguardia degli ambienti e delle specie animali che si trovano lungo il corso della foce, anche grazie all' avvio di un processo di condivisione tra pubblico e privati. Sono stati anche i due parchi regionali in cui il delta del Po è attualmente diviso, il Consorzio di Bonifica Delta del Po, Veneto Agricoltura e WWF Italia. Il progetto si è espresso con un valore organizzativo di scopi ed azioni comuni su un' area geograficamente unitaria ,ma divisa da diverse competenze amministrative separate , per migliorare lo stato conservativo di habitat e specie di uccelli, di anfibi e di rettili. L' Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po, in collaborazione con Ente Parco Delta del Po Veneto, Consorzio di Bonifica Delta del Po, Veneto Agricoltura e WWF Italia, presenteranno il progetto in due diverse date: 26 novembre , alla Manifattura dei Marinati (Comacchio) , dove saranno presentati i risultati del progetto Life a partire dalle 9.30 e il 28 novembre , al Museo della Bonifica Ca' Vendramin (Taglio di Po) , dove dalle 10.00 si svolgerà la Tavola Rotonda su L' integrazione fra le Direttive Habitat, Uccelli e la Direttiva Acque: situazione e prospettive.

The screenshot shows the Estense.com website interface. At the top, there are several banners for local events and services, including '13-14 DICEMBRE 2014 FERRARA FIERE' and 'estense.com' logo. The main article is titled 'La conservazione della biodiversità nel Delta del Po' with a sub-headline 'A Comacchio la presentazione degli risultati ottenuti dal progetto Life'. The article text is partially visible, discussing the Po Delta's role as a national system of wetlands and the impact of the LIFE project. Below the article, there is a 'Scrivi un commento' (Write a comment) section with a form for name, email, website, and comment. The right sidebar contains 'Ultimi Commenti' (Latest Comments) and 'Articoli più discussi dell'ultima settimana' (Most discussed articles of the last week).

Comunicati Stampa Emilia Romagna

## STB Affluenti del Po: il direttore Larini saluta dopo 30 anni di servizio

Di seguito il testo integrale della lettera di saluto del dott. Larini a tutti i collaboratori delle quattro sedi del Servizio Tecnico di Bacino degli Affluenti del Po, inviata loro prima del termine del suo incarico. Dopo trent'anni di direzione del Servizio Tecnico di Bacino degli Affluenti del Po, il 1° novembre 2014 lascerà l'incarico per raggiunti limiti di età. Sono stati anni di impegno e responsabilità che ho vissuto intensamente con il sostegno delle istituzioni locali ma soprattutto con la vostra straordinaria collaborazione che ha consentito di affrontare e superare sia i crescenti ordinari carichi di lavoro che le numerose emergenze idrogeologiche, idrauliche e sismiche che hanno interessato il nostro territorio.

Il vostro impegno nei momenti critici per la nostra collettività, è andato senz'altro oltre il normale dovere d'ufficio, dimostrando uno straordinario senso di servizio e di appartenenza al nostro STB e all'Ente Regione. In questo momento di non facile cambio della Responsabilità del Servizio coincidente con una più vasta fase di transizione istituzionale che sta provocando in voi uno stato di incertezza e apprensione per il futuro, vi invito a proseguire con l'impegno e lo spirito che fino ad ora avete dimostrato di possedere nonostante i limiti imposti da una politica di contenimento della spesa pubblica che hanno condizionato pesantemente la gestione delle risorse umane, impedendo la programmazione di un corretto turnover e ritardato il completamento del processo di organizzazione del Servizio di vasta area avviato nell'ottobre 2007. Avevo programmato di incontrarvi nelle vostre sedi di lavoro, entro questo mese, per un saluto e un ringraziamento che desideravo rivolgervi personalmente per la vicinanza, la stima e l'amicizia che mi avete sempre dimostrato nello svolgimento delle mie funzioni; come saprete sono infortunato dal 13 ottobre scorso e costretto a rinviare gli incontri ad una data, dopo il mio pensionamento, che stabilirò in relazione al mio stato di salute. IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO Gianfranco Larini

25/11/2014

STB Affluenti del Po: il direttore Larini saluta dopo 30 anni di servizio - E.R. Ambiente

Regione Emilia-Romagna

Ambiente

### STB Affluenti del Po: il direttore Larini saluta dopo 30 anni di servizio

Il dott. Gianfranco Larini, dopo 30 anni di direzione del Servizio Tecnico di Bacino, va in pensione e scrive una lettera inviata al personale del Servizio

Share

Tweet



Di seguito il testo integrale della lettera di saluto del dott. Larini a tutti i collaboratori delle quattro sedi del Servizio Tecnico di Bacino degli Affluenti del Po, inviata loro prima del termine del suo incarico.

Dopo trent'anni di direzione del Servizio Tecnico di Bacino degli Affluenti del Po, il 1° novembre 2014 lascerà l'incarico per raggiunti limiti di età.

Sono stati anni di impegno e responsabilità che ho vissuto intensamente con il sostegno delle istituzioni locali ma soprattutto con la vostra straordinaria collaborazione che ha consentito di affrontare e superare sia i crescenti ordinari carichi di lavoro che le numerose emergenze idrogeologiche, idrauliche e sismiche che hanno interessato il nostro territorio.

Il vostro impegno nei momenti critici per la nostra collettività, è andato senz'altro oltre il normale dovere d'ufficio, dimostrando uno straordinario senso di servizio e di appartenenza al nostro STB e all'Ente Regione.

In questo momento di non facile cambio della "Responsabilità del Servizio" coincidente con una più vasta fase di transizione istituzionale che sta provocando in voi uno stato di incertezza e apprensione per il futuro, vi invito a proseguire con l'impegno e lo spirito che fino ad ora avete dimostrato di possedere nonostante i limiti imposti da una politica di contenimento della spesa pubblica che hanno condizionato pesantemente la gestione delle risorse umane, impedendo la programmazione di un corretto turnover e ritardato il completamento del processo di organizzazione del

<http://www.regione.emilia-romagna.it/risorse/ambiente/252014/stb-affluenti-del-po-il-direttore-larini-saluta-dopo-30-anni-di-servizio>

10

gorino.

## Riaperto il ponte di barche

**GORINO** Dopo la grande piena del Po dei giorni scorsi, anche nel profondo Delta si torna lentamente alla normalità. Questo lo si evince pure dal fatto che nella mattinata di ieri il ponte di barche (uno degli ultimi attivi rimasti in regione) sul Po tra Gorino Ferrarese e Gorino Veneto è stato riaperto al transito dei veicoli. Il disagio è dunque finito, anche perché l'importante via di comunicazione tra la provincia di Ferrara e quella di Rovigo serve specialmente in questo periodo a tante persone che hanno esigenze di lavoro. (o.p.)

MASSIMO DI NOSTRINI / AG. FRANCE PRESS / CONTRASTO

**MASSIMO DI NOSTRINI / AG. FRANCE PRESS / CONTRASTO**

**FORMIGLIANA - EX CAPOTRENO**  
**L'ultimo saluto a Minghini**

**GORINO**  
**Riaperto il ponte di barche**

**PORTOMAGGIORE**  
**Il consigliere Borsetti lascia Al suo posto c'è Castaldini**

**COMACCHIO**  
**Si alle telecamere in centro per sorprendere chi sporca**

**PORTOMAGGIORE**  
**Alle 15.30 per l'Ufep petrolio e geopolitica col professor Campi**

**COMACCHIO**  
**Libro della Morante nel 75° anniversario di oggi pomeriggio**

**FORMIGLIANA - EX CAPOTRENO**  
**L'ultimo saluto a Minghini**

Il sindaco Massimo Minghini, deceduto a 75 anni di età, è stato sepolto nella chiesa di San Giacomo di Formigliana, in via Caldero-Alto. Fra stato un momento di commovente partecipazione collettiva e professionale. Dopo la cerimonia, le onoranze sono state tributata al cimitero di Formigliana. (G.F.)

**GORINO**  
**Riaperto il ponte di barche**

Gorino Ferrarese e Gorino Veneto sono stati riaperti al transito dei veicoli, anche perché l'importante via di comunicazione tra la provincia di Ferrara e quella di Rovigo serve specialmente in questo periodo a tante persone che hanno esigenze di lavoro. (M.F.)

**PORTOMAGGIORE**  
**Il consigliere Borsetti lascia Al suo posto c'è Castaldini**

Nei consigli comunali di Portomaggiore sono stati eletti i consiglieri comunali. Il consigliere Borsetti ha lasciato il suo posto a quello di Castaldini. (M.F.)

**COMACCHIO**  
**Si alle telecamere in centro per sorprendere chi sporca**

Comacchio, con l'inizio della raccolta porta a porta arrivano una serie di disagi. Il sindaco Fabbri: ogni cambiamento richiede tempo, situazione sotto controllo

**PORTOMAGGIORE**  
**Alle 15.30 per l'Ufep petrolio e geopolitica col professor Campi**

Portomaggiore, venerdì 21 novembre, alle 15.30, conferenza con il professor Campi. Tema: "Petrolio e geopolitica". (M.F.)

**COMACCHIO**  
**Libro della Morante nel 75° anniversario di oggi pomeriggio**

Comacchio, venerdì 21 novembre, alle 15.30, conferenza con il professor Campi. Tema: "Petrolio e geopolitica". (M.F.)

**C'ERANO UNA VOLTA CIBI DI STRADA**

**QUANDO LA STRADA ERA LUOGO DI INCONTRO PER GLI ABITANTI DEL QUARTIERE**

**Il libro in edicola a € 7,80\* con**

**GAZZETTA DI MARITTIMO GAZZETTA DI MODENA GAZZETTA DI REGGIO** in Nuova Ferrara la Provincia



## DOSSIER

Giovedì, 26 novembre 2014

# DOSSIER

Giovedì, 26 novembre 2014

## Articoli

26/11/2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 27	
<u>COMACCHIO SICUREZZA IDRAULICA DEI LIDI IN CONSIGLIO</u>	1
26/11/2014 La Nuova Ferrara Pagina 17	
<u>Il Po è sceso sotto lo 0 idrometrico</u>	2

acqua ambiente fiumi

## COMACCHIO SICUREZZA IDRAULICA DEI LIDI IN CONSIGLIO

VENERDÌ prossimo alle 19 si riunisce il consiglio comunale. In discussione, oltre alle interpellanze dei consiglieri di opposizione Michetti e Di Munno, anche l'accordo tra Comune, Provincia e Cadf per gli interventi di messa in sicurezza idraulica dei Lidi Nord (primo stralcio)

MERCOLEDÌ 26 NOVEMBRE 2014 | Il Resto del Carlino

### COMACCHIO E LIDI

#### COMACCHIO SICUREZZA IDRAULICA DEI LIDI IN CONSIGLIO

VENERDÌ prossimo alle 19 si riunisce il consiglio comunale. In discussione, oltre alle interpellanze dei consiglieri di opposizione Michetti e Di Munno, anche l'accordo tra Comune, Provincia e Cadf per gli interventi di messa in sicurezza idraulica dei Lidi Nord (primo stralcio)

#### COMACCHIO IL PUNTO SUGLI SCAVI NELL'AREA ARCHEOLOGICA

### «Padovetere, una ricchezza economica del territorio»

Il soprintendente conferma l'arrivo di fondi dal ministero



UNIVERSITARI Ai lavori i giovani archeologi degli atenei di Ferrara, Bologna, Venezia e Milano

**MARCO** Minicci, soprintendente regionale ai beni archeologici conferma il finanziamento del ministero della Cultura per il sito archeologico di Padovetere: «Per il sito molto è stato fatto — dice — ma tutto resta da fare. Ciò sarà possibile grazie al nuovo importante finanziamento di 70mila euro appena stanziato. Questa somma, che si affianca alle risorse già erogate dal Comune di Comacchio, permetterà di approfondire l'indagine avviata circa due mesi fa, i restauri su molti reperti e le analisi su terreni e segni delle insubricazioni.

**APERTA AL PUBBLICO** Presto grazie a una recente convenzione sarà possibile visitare l'intera zona

si sposterà a Comacchio e sul territorio di Santa Maria in Padovetere. «Gli scavi procedono di pari passo con un'intensa attività di ricognizione di superficie, lo studio di documenti d'archivio — spiega — l'acquisizione di foto satellitari e l'applicazione di tecnologie avanzate in grado di fornire elementi utili a pianificare gli interventi. Ciò ha permesso anche la redazione di una nuova Carta della potenzialità archeologica dell'area di Comacchio, un importante strumento per la pianificazione del territorio. Stanno terminando i lavori per l'apertura al

pubblico, grazie a una convenzione tra Soprintendenza, direzione regionale, Comune ed Ente Parco Delta del Po che ha permesso di interessare fondi regionali. Intanto proseguono i lavori per l'apertura del nuovo museo etno-archeologico nell'ex Ospedale degli Infermi, destinato a diventare luogo di sintesi dei valori della comunità locale, agenzia sociale e ulteriore risorsa economica. «I nuovi investimenti sono di grande interesse: l'industrializzazione di un intero ramo del fiume Po, la rare scoperta di un'imboccatura tardolatina realizzata con assi di legno turchi, il rinvenimento di una pirgna sovrana in un trunco di quercia e il recupero di sepolture del VI secolo d.C. che si aggiungono alle continue già trovate nell'area sono tutti trattamenti della storia di chi vive in questi comprensori.

#### COMACCHIO

### «Commissione qualità, le nomine sono estranee alla politica»

Il sindaco Di Munno si è riunito con i consiglieri di opposizione Michetti e Di Munno, anche l'accordo tra Comune, Provincia e Cadf per gli interventi di messa in sicurezza idraulica dei Lidi Nord (primo stralcio)



IN CLASSE Si tornerà gli domani

**LIDO ESTENSI** Ordinanza comunale, scuole chiuse per lavori Enel

**HA RILASCIATO** un'ordinanza per la chiusura del Istituto «Renzo Brindani» e della scuola d'infanzia «Giulio Zavanelli» di Lido degli Estensi, oggi, il sindaco di Comacchio Marco Fabbrì, a seguito della richiesta avanzata da parte del dirigente regionale del piano scolastico, Massimiliano Urbani.

Il dirigente della scuola superiore dei Lidi degli Estensi, eletta la commissione di Enel, che amministra l'intersezione dell'area. L'intersezione dell'elettricità per tutta la lunghezza di oggi (ore 8.30-13.30), con conseguente impossibilità di avviare il riscaldamento, ha precluso l'apertura delle scuole. «Non si ritiene possibile portare avanti in assenza di luce e riscaldamento. La chiusura, al prezzo, è chiosata solo alle 3 scuole del Lido degli Estensi, che comunque riprenderanno gli studi l'attività didattica e il resto necessario per via dei lavori che Enel sta operando sui propri impianti in via Tasso, che hanno determinato la necessità di interrompere l'alimentazione di elettricità.

#### COMACCHIO

### «Commissione qualità, le nomine sono estranee alla politica»

Il sindaco Di Munno si è riunito con i consiglieri di opposizione Michetti e Di Munno, anche l'accordo tra Comune, Provincia e Cadf per gli interventi di messa in sicurezza idraulica dei Lidi Nord (primo stralcio)

**CONTINUA** il voto a ripetersi tra il sindaco e il consigliere Anselmo Di Munno, che nei giorni scorsi, sollecitato dalla questione Sottosegretario della Lega, aveva inviato un'interpellazione circa i criteri di scelta dei membri della Commissione qualità architettonica e paesaggistica (Cqpa), a noi presentati in base non meritocratica, ma in base a suggerimenti esterni e in maniera discrezionale rispetto alla duplice richiesta di competenza e governo professionale.

**LA COMPOSIZIONE** è delibere della Giunta su proposta del dirigente del Settore IV che, in base a un bando, individua una rosa di candidati idonei (secondo requisiti che vanno dal titolo di studio richiesto, al curriculum vitae, sino al percorso professionale). La valutazione del curriculum spetta al sindaco o al dirigente, cosa che escluderebbe ogni sorta di interferenza da parte della Giunta e da altre forze politiche, che non possono non averne il controllo. Altrimenti la Cqpa è composta dal sindaco del Comune e da 12 membri esterni. «Non si ritiene l'elenco nominato da un criterio meritocratico — continua Fabbrì — la presenza di tecnici interni al Comune impone da parte del nostro uffici un maggior livello di attenzione, per evitare eventuali conflitti di interesse. Per quanto concerne poi l'area locale, dopo il quale il consigliere Di Munno si attribuisce impropriamente il merito di aver ribattezzato l'area bonacciano — continua Fabbrì — è solo uno degli esempi in cui l'amministrazione ha legittimamente ritrattato di ripensare il parere della Cqpa, per la presenza di quello favorevole della Soprintendenza».

#### COMACCHIO L'INIZIATIVA A CURA DI AREA DOMANI IN SALA POLIVALENTE A PALAZZO BELLINI

### Un premio ai Comuni Ricicloni della Regione

**VERSO** un'Emilia Romagna senza rifiuti. Questo il tema della settima edizione di Comuni Ricicloni dell'Emilia Romagna. La presentazione dell'annuale dossier di Legambiente e la premiazione dei comuni-modello nella gestione dei rifiuti in Emilia Romagna, si terrà domani a partire dalle 9.30 a Comacchio, presso la sala polivalente di Palazzo Bellini. La mattinata, oltre alla premiazione dei Comuni Ricicloni, sarà l'occasione per rimemorare le migliori esperienze di gestione e di

**LEGAMBIENTE** Alla tavola rotonda sul sistema di smaltimento e recupero anche il presidente Lorenzo Fratini

diffusione rifiuti: dall'applicazione della rifilazione puntuale alle strategie per la gestione dei rifiuti in aree a vocazione turistica, passando per la riduzione rifiuti in ambito ospedaliero fino ad arrivare alla filiera del recupero della plastica.

La seconda metà della mattinata sarà invece dedicata al sistema impiantistico di recupero e smaltimento in regione con una tavola rotonda alla quale interverranno: Lorenzo Fratini (presidente Legambiente regionale), Stefano Vaccari (segretario della Commissione ambiente e territorio del Senato), Vito Belladonna (direttore di Aterv), Alberto Bellini (assessore all'ambiente di Forlì), Gian Paolo Burchiotti (presidente Area Spa).

#### COMUNI RICICLONI



RECUPERO L'appuntamento è domani alle 9.30



PONTELAGOSCURO

## Il Po è sceso sotto lo 0 idrometrico

Ieri pomeriggio il livello del Po è calato ulteriormente ed è sceso sotto lo 0 idrometrico. Cessa quindi definitivamente l'emergenza che ha portato nei giorni scorsi ad un piena che ha toccato quota 3 metri sopra lo 0 idrometrico, creando apprensione per la tenuta degli argini. Un po' di respiro quindi nonostante il meteo preveda nelle prossime ore nuove piogge nel bacino padano.







## DOSSIER

Giovedì, 27 novembre 2014

# DOSSIER

Giovedì, 27 novembre 2014

## Articoli

27/11/2014 <b>Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</b> Pagina 12	
<b>Quando un'altra rotta del Reno?</b>	1
27/11/2014 <b>Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</b> Pagina 21	
<b>Codifume, riapre il ponte</b>	2
27/11/2014 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 22	
<b>Terminati i lavori Oggi riapre il ponte sul Reno</b>	3
27/11/2014 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 23	
<b>Arriva la campata del nuovo ponte</b>	4
27/11/2014 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 25	
<b>«Grazie agli studiosi e ai volontari»</b>	5
27/11/2014 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 25	
<b>Aperto un focus sul futuro delle lagune costiere</b>	6

### acqua ambiente fiumi

## Quando un'altra rotta del Reno?

CARO CARLINO, sono sotto gli occhi di tutti i disastri provocati dalle piogge e dalle inondazioni. Non c'è da meravigliarsi dato che quasi tutte le giunte italiane nell'ultimo ventennio hanno permesso cementificazioni, tombamenti, edificabilità nei luoghi più inopportuni e impensabili, perfino negli ex alvei dei fiumi. Nel nostro territorio negli ultimi anni abbiamo assistito per fortuna ad allagamenti di alcuni scantinati, a qualche evacuazione dalle golene del Panaro (ma non doveva più viverci nessuno?), a qualche allontanamento cautelativo nei pressi del Po, una piccola rotta del Reno verso Argenta e nulla più. A proposito del Reno: da quanti anni non lo si draga o pulisce più? A Sant'Agostino per esempio alla sua confluenza col Cavo Napoleonico, da anni il letto del Reno si è talmente alzato causa depositi di sabbia, terra e detriti che non ci si sarebbe da meravigliarsi se un domani dovessimo pentirci di non aver fatto i dovuti interventi. Mancanza di soldi? Occorre sempre trovarli al misfatto avvenuto! Enti e Consorzi che ci stanno a fare? Marco Margutti.

Salute  
Piazzoni (comune) medico 116  
CUP (Codice unico di pratica) 86222803  
Farmacia di viale Mazzini 387678  
GUARDA MEDICA  
A servizio di controllo ospedaliero, pronto soccorso dalle 24 ore il 24 per ogni paziente o familiare.  
Ferrara 84020675. Cento 84020211. B. 84020010.  
Vigonovo 84020025.  
Mantova 84020028.  
Castiglione 84020029.  
Cologna 84020030.  
Pio 84020031.  
S. Felice 84020032.  
Felsina 84020033.  
S. Maria 84020034.  
S. Marco 84020035.  
S. Giacomo 84020036.  
S. Agostino 84020037.  
S. Maria Maddalena 84020038.  
S. Anna 84020039.  
S. Giovanni 84020040.  
S. Tomaso 84020041.  
S. Maria Goretti 84020042.  
S. Maria delle Grazie 84020043.  
S. Maria del Carmine 84020044.  
S. Maria delle Grazie 84020045.  
S. Maria della Pietà 84020046.  
S. Maria della Speranza 84020047.  
S. Maria della Vittoria 84020048.  
S. Maria della Salute 84020049.  
S. Maria della Fede 84020050.  
S. Maria della Grazie 84020051.  
S. Maria della Pietà 84020052.  
S. Maria della Salute 84020053.  
S. Maria della Fede 84020054.  
S. Maria della Grazie 84020055.  
S. Maria della Pietà 84020056.  
S. Maria della Salute 84020057.  
S. Maria della Fede 84020058.  
S. Maria della Grazie 84020059.  
S. Maria della Pietà 84020060.

Salute  
Piazzoni (comune) medico 116  
CUP (Codice unico di pratica) 86222803  
Farmacia di viale Mazzini 387678  
GUARDA MEDICA  
A servizio di controllo ospedaliero, pronto soccorso dalle 24 ore il 24 per ogni paziente o familiare.  
Ferrara 84020675. Cento 84020211. B. 84020010.  
Vigonovo 84020025.  
Mantova 84020028.  
Castiglione 84020029.  
Cologna 84020030.  
Pio 84020031.  
S. Felice 84020032.  
Felsina 84020033.  
S. Maria 84020034.  
S. Marco 84020035.  
S. Giacomo 84020036.  
S. Agostino 84020037.  
S. Maria Maddalena 84020038.  
S. Anna 84020039.  
S. Giovanni 84020040.  
S. Tomaso 84020041.  
S. Maria Goretti 84020042.  
S. Maria delle Grazie 84020043.  
S. Anna 84020044.  
S. Giovanni 84020045.  
S. Tomaso 84020046.  
S. Maria Goretti 84020047.  
S. Maria delle Grazie 84020048.  
S. Anna 84020049.  
S. Giovanni 84020050.  
S. Tomaso 84020051.  
S. Maria Goretti 84020052.  
S. Maria delle Grazie 84020053.  
S. Anna 84020054.  
S. Giovanni 84020055.  
S. Tomaso 84020056.  
S. Maria Goretti 84020057.  
S. Maria delle Grazie 84020058.  
S. Anna 84020059.  
S. Giovanni 84020060.

### «Caos risolto grazie agli artigiani»

di NICOLA BIANCHI  
CARO CARLINO, l'azienda che produceva le finestre di legno ha deciso di trasferirsi dal luogo di produzione originale nel luogo di vendita, il centro storico di Ferrara. Il trasferimento è stato possibile grazie al contributo economico degli artigiani ferraresi, che hanno permesso di acquistare le macchine necessarie per la produzione delle finestre. Il trasferimento è stato possibile grazie al contributo economico degli artigiani ferraresi, che hanno permesso di acquistare le macchine necessarie per la produzione delle finestre.

Salute  
Piazzoni (comune) medico 116  
CUP (Codice unico di pratica) 86222803  
Farmacia di viale Mazzini 387678  
GUARDA MEDICA  
A servizio di controllo ospedaliero, pronto soccorso dalle 24 ore il 24 per ogni paziente o familiare.  
Ferrara 84020675. Cento 84020211. B. 84020010.  
Vigonovo 84020025.  
Mantova 84020028.  
Castiglione 84020029.  
Cologna 84020030.  
Pio 84020031.  
S. Felice 84020032.  
Felsina 84020033.  
S. Maria 84020034.  
S. Marco 84020035.  
S. Giacomo 84020036.  
S. Agostino 84020037.  
S. Maria Maddalena 84020038.  
S. Anna 84020039.  
S. Giovanni 84020040.  
S. Tomaso 84020041.  
S. Maria Goretti 84020042.  
S. Maria delle Grazie 84020043.  
S. Anna 84020044.  
S. Giovanni 84020045.  
S. Tomaso 84020046.  
S. Maria Goretti 84020047.  
S. Maria delle Grazie 84020048.  
S. Anna 84020049.  
S. Giovanni 84020050.  
S. Tomaso 84020051.  
S. Maria Goretti 84020052.  
S. Maria delle Grazie 84020053.  
S. Anna 84020054.  
S. Giovanni 84020055.  
S. Tomaso 84020056.  
S. Maria Goretti 84020057.  
S. Maria delle Grazie 84020058.  
S. Anna 84020059.  
S. Giovanni 84020060.



**METEO**  
Tempo molto variabile con probabile peggioramento a settimana. Piogge di frequenza elevata saranno possibili in tutto il territorio. Temperature minime intorno a 4°C, massime fino a 11°C. Venti deboli orientali con intensità da moderata a forte. Mare poco mosso, occasionalmente ondata di largo.

### «Huff, pensi di più a tattica e difesa»

di ROBERTO CALLEGARI  
CARO CARLINO, l'assalto a tre uomini di Tony Huff, con scure e pala, ha fatto pensare a quanto è importante la difesa nella tattica. L'unico modo di vincere è con la tattica e la difesa. Il calcio è un gioco di tattica e difesa.

di NICOLA BIANCHI  
CARO CARLINO, sono sotto gli occhi di tutti i disastri provocati dalle piogge e dalle inondazioni. Non c'è da meravigliarsi dato che quasi tutte le giunte italiane nell'ultimo ventennio hanno permesso cementificazioni, tombamenti, edificabilità nei luoghi più inopportuni e impensabili, perfino negli ex alvei dei fiumi. Nel nostro territorio negli ultimi anni abbiamo assistito per fortuna ad allagamenti di alcuni scantinati, a qualche evacuazione dalle golene del Panaro (ma non doveva più viverci nessuno?), a qualche allontanamento cautelativo nei pressi del Po, una piccola rotta del Reno verso Argenta e nulla più.



LA FOTO  
Troy Huff domenica in azione.

### «Huff, pensi di più a tattica e difesa»

di ROBERTO CALLEGARI  
CARO CARLINO, l'assalto a tre uomini di Tony Huff, con scure e pala, ha fatto pensare a quanto è importante la difesa nella tattica. L'unico modo di vincere è con la tattica e la difesa. Il calcio è un gioco di tattica e difesa.

### Le emergenze

- Polizia di Stato 112. Guardia 0332 254511.
- 119 Soccorso sanitario 052 290111.
- Camburati 112. Guardia 052 869191.
- Vigili del fuoco 119. Centrale 0332 931311.
- Soccorso Anziani 803116.
- Guardia di Finanza 117. Centrale 0332 210222.
- Soccorso in mare - Capitaneria di porto 1521.
- Servizio antincendio 115.
- Cole - Vigili infermi 118.
- Nata Ferrara 0537 751111 - Servizio clienti 052 200232.
- Gas e saponi ambiente Info n° verde 800 761122.
- Emergenza 24 ore su 24 800 481890.
- Servizio della prima risposta 24 ore su 24 800 252430 (052 789300) presso il centro di referral.
- Fare segnalazioni guasti 800001 (800 90120).
- Polizia Municipale pronto intervento 0522 418000 - 418001.
- Gruppo Ferrarese della Delta 0532 745800.
- n° verde 800 841001.

### NUMERI UTILI

- Informazioni turistiche - tel - 052 290271/290283.
- Informazioni turistiche 052 201248.
- Porti informazioni e Servizio Europei 052 418277.
- Informazioni turistiche e turistiche 052 207894/141206.
- Una informazione 052 418278.
- Per maggiori informazioni.
- Aut. Centrale 052 399411. Informazione 112. 115. Centrali Nord. Punto: 052 399410. 229 Marzotto 052 399411. Autostrada 052 399412.
- Per maggiori in tempo.
- Ferrara della Delta.
- Intervento 147 88000; Info 052 772551.
- FER Ferrara della Romagna.
- Centrali 052 290111.
- Il fax sotto casa.
- Redazione 052 880000. Servizio clienti 052 210 240. Partenza da 229 320000 e più Stazione FS.

acqua ambiente fiumi

## Codifiume, riapre il ponte

DALLE ore 8 di questa mattina riapre al traffico il ponte che sul Fiume Reno collega San Pietro Capofiume (Bologna) e Santa Maria Codifiume.

Dunque in tempi davvero celeri, e secondo tabella di marcia, si sono conclusi ieri i lavori di « somma urgenza » funzionali al ripristino e al rinforzo, attraverso l' erezione di una massicciata, di una fetta di golena erosa dalla forze dell' acqua e dalle piene di questa stagione. Il cantiere è stato smantellato già ieri sera, ma alcune ruspe resteranno ancora sul posto per finire interventi di ritocco arginale.

GIOVEDÌ 27 NOVEMBRE 2014 | Il Resto del Carlino

## ARGENTA E PORTOMAGGIORE

**MASI ADO PRESENTA LE POESIE DI RIMESSI**  
L'ADO ad appuntamento domani alle 12 in municipio per la presentazione dei libri di poesie di Raimondo Rimezzi. Ci saranno il sindaco e il presidente dell'Ado Daniela Furlani, Gianni Vancini e Raffaella Inzelli.

## Pettyrosso, brindisi alla nascita del Brut ferrarese

Montesanto, la scommessa vinta di due imprenditori sulla scia del conte Gulinelli

**Codifiume, riapre il ponte**  
DALLE ore 8 di questa mattina riapre al traffico il ponte che sul Fiume Reno collega San Pietro Capofiume (Bologna) e Santa Maria Codifiume. Dunque in tempi davvero celeri, e secondo tabella di marcia, si sono conclusi ieri i lavori di « somma urgenza » funzionali al ripristino e al rinforzo, attraverso l' erezione di una massicciata, di una fetta di golena erosa dalla forze dell' acqua e dalle piene di questa stagione. Il cantiere è stato smantellato già ieri sera, ma alcune ruspe resteranno ancora sul posto per finire interventi di ritocco arginale.

**IL PRIMO** spumante brut ferrarese è di uva di Montesanto, la Pettyrosso. È il risultato di un progetto iniziato nel 2008 da una coppia di imprenditori, il marchese Alessandro Rocchetti e il ferrarese Claudio Massarini, entrambi con attività nel settore dell' enologia, nel segno del conte Luigi Gulinelli, il primo imprenditore ferrarese a tentare di produrre spumante nella pianura ferrarese. Fu un imprenditore onnivoro, sempre pronto a tentare strade nuove, nella finanza e anche nell'industria automobilistica (Ferruccio di Bragati).



**CIN CIN** Da sinistra Franco Masi, presidente della Pettyrosso, accanto Alessandro Rocchetti e Claudio Massarini

Due etari nella zona di Montesanto. Oltre al bianco Rosso e al bruto, distribuito in diversi ristoranti della città e dalla provincia, stanno ampliando la gamma — dice Claudio Massarini — Dopo lo spumante ci siamo dedicati al vino ferrarese, sempre su base Treca. L'anno scorso, utilizzando le viti di Montesanto, abbiamo realizzato l'acquavite di perno, riconoscendo alle pere Williams del territorio. La prossima settimana succedeva in produzione un vitigno accettato: il nome deriva dal fatto che le pere sono a forma di mazzetta e veniva in bottiglia, con i fondi che erano ancora lì. Il processo moderno prevede tre tipologie di bottiglie: una con cerniera e con livello standard. Oltre al vino c'è l'acquavite. La collaborazione con l'amministrazione comunale di Volpiano (il comune è stato ricoverato in container, coltore, accogendo mostre ed esposizioni di vario genere. La prossima è in programma il 6 dicembre.

## PORTOMAGGIORE IN MOSTRA I LORO LAVORI

Il sentiero dei diritti' porta mille studenti in Consiglio



**PROGETTO** In piccoli comitati, davanti agli studenti di tutti i gradi, l'assessore comunale Alice Candella

**NEI GIOCHI** scarsi la sala consiliare è stata riempita dagli studenti di tutte le scuole del Comune (dal solo alle superiori) per l'inaugurazione della mostra "Il sentiero dei diritti", dedicata alla ricorrenza del 25esimo anniversario della firma della convenzione del diritto dell'infanzia e dell'adolescenza del 1989. Prende spunto dall'articolo 11 della convenzione, che prevede il diritto del piccolo al gioco, riposo e divertimento favorendo interazione e dialogo tra minori con differenti abilità e competenze. Insieme al programma formativo "Inciare la rotta educativa della cittadinanza

## SAN BIAGIO

Festa rumorosa: i vigili rilevano i decibel con l'udico

**CIRCOLO** Acli 'Ieri de Prif' di San Biagio: festa benefica, l'altra sera, pro Indiana del bambino, patrocinata dal Comune e autorizzata sino a tarda ora. Ma nel bel mezzo della festa è arrivata la Polizia municipale che, sul trade di appoggio, ha mandato all'aria il concerto per "rumori molesti", insomma la musica, che alle ore 23:00, il controllo è avvenuto alle 23.30. I decibel di troppo sono stati rilevati non dall'apparecchio ma in dotazione alla Municipalità, ma dalla prova udica. Anche da una verifica, si è appreso che il regolamento stabilisce «concreti limiti di tollerabilità». «Una decisione arbitraria — commenta una dei responsabili del circolo, Fiorella Laverza, che annuncia il corso orfod — che sanziona un attività, che dà un'ora a una giovane famiglia, e mescolate fondi anche per la ricerca sul cancro e le adozioni a distanza, sulla base di un opinabile giudizio, mi sembra esagerato. Mi chiedo se questi appuntamenti, li fanno anche in altri bar per la di criminalità».

## ARGENTA LO SCRITTORE DOMANI A GIRALIBRI

La pizza degli autodidatti svelata da Cristiano Cavina

**DOMANI SERA** alle 20.30 lo scrittore Cristiano Cavina (Girilibri) sarà ospite della libreria "Girilibri" di Argenta, in via Mazzini, dove presenterà il suo nuovo romanzo "La pizza per autodidatti" (Maresy e Marcos Editore). Come tutti i suoi libri, anche quest'ultimo autobiografico. Cavina infatti gestisce una pizzeria a Gattola Valenica, un paese in provincia di Ravenna. Questo libro svela il fatto di fare la pizza, in casa o in pizzeria: offre trucchi, curiosità, consigli, ricette originali. È frutto della sua esperienza ventennale davanti al forno.

costante attenzione. Ma senza perdere la gioia. Non l'ha sciolta, il mestiere del pizzaiolo. È stato un matrimonio combinato e affettuoso era dolici; gli venivano le pizza con gli ingredienti dislocati il sabato sera. Dopo vent'anni, con un forno a una palina di tempo può fare quello che vuole, anche benedire, alla Pizzeria Il Forno di Gattola Valenica. Questo libro è un manuale degli occhi grandi: dalla loro esperienza mondiale che sembrano lontani, e fa sentire l'acquolina in bocca. Per chi ama la pizza e chi la vuol fare, Cristiano è un maestro dagli occhi grandi: dalla loro esperienza mondiale che sembrano lontani, e fa sentire l'acquolina in bocca. Per chi ama la pizza e chi la vuol fare, Cristiano è un maestro dagli occhi grandi: dalla loro esperienza mondiale che sembrano lontani, e fa sentire l'acquolina in bocca. Per chi ama la pizza e chi la vuol fare, Cristiano è un maestro dagli occhi grandi: dalla loro esperienza mondiale che sembrano lontani, e fa sentire l'acquolina in bocca.



acqua ambiente fiumi

santa maria codifiume.

## Terminati i lavori Oggi riapre il ponte sul Reno

SANTA MARIA CODIFIUME «Oggi (giovedì 27 novembre), in accordo con la Provincia di Bologna, riapriamo il ponte sul Reno a Santa Maria Codifiume».

L'annuncio è dell'architetto Ferdinando Petri, responsabile del servizio tecnico di bacino del fiume Reno in Regione. Un annuncio che farà contente le comunità di qua e di là del ponte, coloro cioè che a causa della chiusura sono stati costretti a percorrere più chilometri, ma soprattutto saranno felici le attività produttive che ne hanno risentito. «Avevamo previsto un mese - aggiunge Petri - ma abbiamo fatto il possibile per arrecare il meno possibile dei disagi. Sotto il profilo tecnico - precisa - e tenendo in considerazione la stagione, abbiamo completato la scogliera e ora ci rimangono alcune rifiniture che non richiedono la chiusura del ponte. Crediamo di aver rispettato i tempi proprio per venire incontro alla gente». Come si ricorderà, il 10 novembre la Provincia di Bologna aveva chiuso il ponte sul Reno a Codifiume in quanto erano state riscontrate delle lesioni nella sponda destra in corrispondenza del ponte sia a monte che a valle. Cedimenti e crepe che avrebbero potuto interessare l'argine e quindi creare i presupposti per un danno gravissimo. Di qui la decisione di intervenire con la formula della somma

Dopo un vertice tenuto sul ponte chiuso, presenti tecnici e amministratori, con la Provincia di Bologna che tra l'altro assicurava la rimozione dei tronchi tra le pile del ponte, il tempo di chiusura annunciato era di un mese. «Hanno fatto un intervento straordinario - ha detto Luciano Baraldi, presidente del Cdp di Codifiume, l'uomo che tutti i giorni è a contatto con la gente -. Non nascondo che le lamentele ci sono state soprattutto da parte di alcune attività produttive che hanno visto ridotti anche del 30% gli incassi, ma del resto non si poteva fare diversamente».

Giorgio Carnaroli ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

22 Argentina LA NUOVA (GIOVEDÌ 27 NOVEMBRE 2014)



### Pene severe per due cacciatori di frodo

ARGENTINA. Due cacciatori di frodo sono stati condannati a pene severe per aver cacciato senza licenza. Il giudice ha inflitto pene di reclusione e multe salate.

### È morto il pensionato trovato esanime in casa

Argentina, una vicina l'aveva soccorso non vedendolo da giorni. Trasportato all'ospedale di Cona, il 74enne è deceduto: domani il funerale



ARGENTINA. Un pensionato di 74 anni è morto di un infarto dopo essere stato trovato esanime in casa. Un vicino lo ha scoperto e lo ha trasportato all'ospedale.

### Il museo civico chiude fino al 28 febbraio, ma si richiama può essere aperto

ARGENTINA. Il museo civico di Argentinópolis chiuderà fino al 28 febbraio per lavori di manutenzione. Si richiama per il 1° marzo.

### Tentano di rubare ma devono fuggire

ARGENTINA. Due ladri hanno tentato di rubare un gioiello prezioso in un negozio di Argentinópolis. Sono fuggiti con il bottino.

### Oggi al Golf Club si parla di storia

ARGENTINA. Oggi al Golf Club di Argentinópolis si parlerà della storia del club e del territorio circostante.

### Bilancio previsioni sabato in consiglio

ARGENTINA. Il consiglio comunale di Argentinópolis discuterà il bilancio delle previsioni per il prossimo anno.

### Sanmarina conferma richiesta Vodafone per un'antenna

ARGENTINA. Sanmarina conferma la richiesta di Vodafone per installare un'antenna nel centro di Argentinópolis.

### Coop Braccianti in assemblea

ARGENTINA. La cooperativa agricola Braccianti si riunirà in assemblea per discutere le attività del prossimo anno.

lavoro nel fondo del vaso. Spostare, una di loro aveva cercato di liberare dalla cattedra gettandola in un fango, mentre l'altra era fuggita. Per una segnalazione un'istruttoria al servizio di polizia è stata avviata. Durante l'indagine sono state rinvenute alcune tracce di sangue e di capelli. L'indagine è ancora in corso.



### Terminati i lavori Oggi riapre il ponte sul Reno

SANTA MARIA CODIFIUME. Il ponte sul Reno Codifiume è stato riaperto dopo un mese di lavori straordinari. Le opere di manutenzione sono state completate con successo.

Annunci Economici. ATTIVITÀ. CESSIONI ACQUISTI 12. La Nuova Ferrara. PUBBLICITÀ. PUBBLICITÀ. PUBBLICITÀ.

La pubblicità legge con efficace. LEGALITÀ - TRASPARENZA - EFFICIENZA. La Nuova Ferrara è la soluzione per la tua pubblicità.



acqua ambiente fiumi

## Arriva la campata del nuovo ponte

Migliarino, nel cantiere sul Volano si accalcano tecnici, operai e tanti curiosi.

MIGLIARINO Sotto gli occhi di molti cittadini è arrivata ieri la campata centrale del nuovo ponte sul Po di Volano, che va ad aggiungersi alle numerose opere in programma per la creazione dell' idrovia lungo il Po. Con l' utilizzo di potenti gru, la campata del ponte si trova ora appoggiata a lato di quella che da domani alle 10.30, con tanto di cerimonia ufficiale di posa della prima pietra, ma in questo caso si tratta di posa della campata centrale del ponte. Ai lavori di sistemazione della campata per il suo posizionamento, in cantiere gran fermento di tecnici e operai. La ditta che si è aggiudicata l' appalto dei lavori per le infrastrutture dell' idrovia, la CBR, Cooperativa Braccianti Riminesi, sta operando a ritmo serrato per rispettare i tempi del capitolato dei lavori ed al momento non vi sono ritardi.

Nei primi mesi del 2015 la località fiscagliese di Migliarino avrà il nuovo ponte carrabile sul Po di Volano, nuovi sotto servizi, il tutto nella massima sicurezza e rispetto delle normative vigenti in materia di infrastrutture di opere pubbliche.

Per l' estate del 2015, anche il ponte ciclo pedonale sarà rifatto ex novo, con gli stessi criteri di costruzione, sicurezza e fruizione di quello carrabile ed anche il disagio del traffico controllato a senso unico alternato, che al momento si svolge sul ponte ciclo pedonale del paese sarà solo un ricordo.

(m.r.b.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

27 NOVEMBRE 2014 - LA NUOVA

### Il ricreatorio celebra i 50 anni

Massa Fiscaglia, nato nel 1964 per volontà di don Mezzogori oggi è un solido punto di riferimento

di M. M. M.

Ben 50 anni e così tanti, per il ricreatorio di Massa Fiscaglia, che da sempre è un momento importante per i giovani della città. Oggi, proprio nel giorno in cui l'attuale parroco don Carlo Mezzogori compie 122 anni di vita, il ricreatorio festeggia il suo cinquantenario. È un luogo che ha visto nascere una comunità di giovani, che ha visto crescere una comunità di giovani, che ha visto crescere una comunità di giovani.



«Bisogna fare il punto su questa vita. Questo la settimana, infatti, la struttura rimane aperta nelle ore pomeridiane, offrendo ai ragazzi un punto di incontro e di incontro, dove i ragazzi o semplicemente si incontrano e si incontrano, o si incontrano e si incontrano, o si incontrano e si incontrano».

«Bisogna fare il punto su questa vita. Questo la settimana, infatti, la struttura rimane aperta nelle ore pomeridiane, offrendo ai ragazzi un punto di incontro e di incontro, dove i ragazzi o semplicemente si incontrano e si incontrano, o si incontrano e si incontrano, o si incontrano e si incontrano».

«Bisogna fare il punto su questa vita. Questo la settimana, infatti, la struttura rimane aperta nelle ore pomeridiane, offrendo ai ragazzi un punto di incontro e di incontro, dove i ragazzi o semplicemente si incontrano e si incontrano, o si incontrano e si incontrano, o si incontrano e si incontrano».

### Voghera Crisi e disagi Ora c'è anche uno sportello di ascolto

di M. M. M.

«Voghera, una giunta a disposizione di ascolto e di supporto volontario, in un momento di crisi economica e di disagio sociale, ha deciso di creare uno sportello di ascolto per i cittadini in difficoltà. Questo sportello sarà attivo dal 1° dicembre e sarà aperto tutti i giorni dalle 9 alle 18. Il servizio sarà gratuito e sarà riservato ai cittadini in difficoltà economica e sociale. Il servizio sarà attivo dal 1° dicembre e sarà aperto tutti i giorni dalle 9 alle 18. Il servizio sarà gratuito e sarà riservato ai cittadini in difficoltà economica e sociale».

### Arriva la campata del nuovo ponte

Migliarino, nel cantiere sul Volano si accalcano tecnici, operai e tanti curiosi

di M. M. M.

«Arriva la campata del nuovo ponte. I lavori sono in pieno svolgimento e si attende il completamento delle opere entro il 2015. La ditta che si è aggiudicata l' appalto dei lavori è la CBR, Cooperativa Braccianti Riminesi».



«Arriva la campata del nuovo ponte. I lavori sono in pieno svolgimento e si attende il completamento delle opere entro il 2015. La ditta che si è aggiudicata l' appalto dei lavori è la CBR, Cooperativa Braccianti Riminesi».

### MASSA FISCAGLIA - PARLA LA MUCCI

#### Il sindaco: la palestra è ok

«Il sindaco della città di Massa Fiscaglia, Roberto Mucci, ha dichiarato che la costruzione della nuova palestra è in fase avanzata e che si attende il completamento delle opere entro il 2015. La ditta che si è aggiudicata l' appalto dei lavori è la CBR, Cooperativa Braccianti Riminesi».

### Stasera assemblea su musica e futuro

di M. M. M.

«Stasera si terrà l'assemblea della CBR, Cooperativa Braccianti Riminesi, per discutere sui temi della musica e del futuro della cooperativa. L'assemblea sarà presieduta dal presidente della CBR, Roberto Mucci».

### PORTOMAGGIORE - AL CONCORDIA

#### Longhi, tele di successo

«Longhi ha annunciato che la produzione di tele è in fase avanzata e che si attende il completamento delle opere entro il 2015. La ditta che si è aggiudicata l' appalto dei lavori è la CBR, Cooperativa Braccianti Riminesi».



acqua ambiente fiumi

## «Grazie agli studiosi e ai volontari»

### Comacchio, il sindaco Fabbri sugli scavi a Santa Maria Padovetere: l'interessamento del ministro.

COMACCHIO Storia, cultura e ambiente costituiscono il mix di ingredienti vincente, sul quale l'amministrazione comunale scommette per il futuro del territorio. In questi giorni il ministro dei Beni e delle attività culturali e del Turismo Dario Franceschini ha annunciato alla stampa una notizia colta sicuramente con favore dalla comunità. «Il ministro Franceschini ha confermato la volontà dello Stato di assegnare un contributo pari a 75mila euro - commenta il sindaco Marco Fabbri - finanziamento previsto per consentire il proseguimento degli scavi avviati a fine settembre nell'area archeologica di Santa Maria in Padovetere. Mi era stata anticipata durante una telefonata di qualche giorno fa, con cui il ministro mi dava appunto la notizia».

«L'impegno assunto e la sensibilità manifestata nei confronti di questo territorio, dimostrano che il ministro ha ben colto non solo la grandezza della scoperta archeologica - sottolinea il sindaco - ma anche le prospettive di sviluppo futuro per l'economia turistica di Comacchio e dell'intero comprensorio del Delta del Po». «Anche il Comune di Comacchio farà la sua parte stanziando una somma aggiuntiva pari a 20mila euro, che consentirà insieme ai 75mila euro erogati dallo Stato di proseguire gli scavi per un ulteriore, significativo periodo. In caso contrario, il prezioso lavoro sinora svolto dal team di studiosi e volontari diretti dall'archeologo Mario Cesarano della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna, avrebbe incontrato una battuta d'arresto. A questo proposito ci tengo a ringraziare personalmente il ministro Franceschini per l'interessamento mostrato, ribadito a mezzo stampa, estendendo il ringraziamento a tutti coloro, partendo dal Prof. Cesarano, che stanno credendo nel progetto degli scavi e dell'intera riqualificazione e valorizzazione dell'area archeologica di Santa Maria in Padovetere». «Il successo al di sopra di ogni previsione riscosso dalla visite guidate gratuite del giovedì sono la testimonianza tangibile - conclude il sindaco - che la direzione intrapresa dall'amministrazione comunale è quella giusta».

Le visite guidate gratuite nell'area archeologica di Santa Maria in Padovetere stanno riscuotendo un enorme successo, tant'è che le prenotazioni per quelle che si svolgeranno negli orari del mattino hanno già registrato il tutto esaurito. Tutti i giovedì sino all'11 dicembre prossimo saranno dedicati alle suddette visite gratuite con turni di un'ora per ogni visita, ma è indispensabile la prenotazione telefonica al Museo del carico della Nave Romana (tel: 0533-311316).

DOV'È 27 NOVEMBRE 2014 LA NUOVA Codigoro Comacchio 25

## Aperto un focus sul futuro delle lagune costiere

Comacchio, la valorizzazione ambientale e fruizione turistica in un incontro Verso il riconoscimento del Grande Delta a riserva della biosfera Mab Unesco

COMACCHIO

Ha aperto un focus sul futuro delle conservazioni delle lagune costiere, senza trascurare gli aspetti della valorizzazione ambientale e della fruizione turistica il convegno che si è tenuto, presso la Maremma del Mugello, la sede provinciale amministrativa e i territori dell'Ente gestione per il parco e in località...  
Della del Po, dell'Ente gestione per il parco e in località...  
«Siamo tutti impegnati per...»  
«L'obiettivo è quello di...»  
«L'idea è di...»  
«L'obiettivo è quello di...»  
«L'idea è di...»

ritorno comacchiese, illustrata da Ruggero Spadoni, Assessore del Parco del Delta del Po, il punto programmatico di lavoro per il futuro delle lagune costiere, con un focus sul tema della valorizzazione ambientale e della fruizione turistica. L'incontro è stato presieduto dal sindaco Marco Fabbri, in qualità di collegare le voci al mare. L'idea è di...  
«L'obiettivo è quello di...»  
«L'idea è di...»  
«L'obiettivo è quello di...»  
«L'idea è di...»



Un momento dell'incontro nella sede della Maremma del Mugello

## Rinocera la sezione dell'Unione donne

Comacchio, la valorizzazione ambientale e fruizione turistica in un incontro Verso il riconoscimento del Grande Delta a riserva della biosfera Mab Unesco

COMACCHIO

Un progetto di donna realizza per la sezione Rinocera dell'Unione donne di Comacchio. Il progetto è stato presentato dal sindaco Marco Fabbri, in qualità di collegare le voci al mare. L'idea è di...  
«L'obiettivo è quello di...»  
«L'idea è di...»  
«L'obiettivo è quello di...»  
«L'idea è di...»



Da sinistra Zappagone, Guglielmi, Ferrero e Marini

## «Grazie agli studiosi e ai volontari»

Comacchio, il sindaco Fabbri sugli scavi a Santa Maria Padovetere: l'interessamento del ministro

COMACCHIO

Storia, cultura e ambiente costituiscono il mix di ingredienti vincente, sul quale l'amministrazione comunale scommette per il futuro del territorio. In questi giorni il ministro dei Beni e delle attività culturali e del Turismo Dario Franceschini ha annunciato alla stampa una notizia colta sicuramente con favore dalla comunità. «Il ministro Franceschini ha confermato la volontà dello Stato di assegnare un contributo pari a 75mila euro - commenta il sindaco Marco Fabbri - finanziamento previsto per consentire il proseguimento degli scavi avviati a fine settembre nell'area archeologica di Santa Maria in Padovetere. Mi era stata anticipata durante una telefonata di qualche giorno fa, con cui il ministro mi dava appunto la notizia».

«L'impegno assunto e la sensibilità manifestata nei confronti di questo territorio, dimostrano che il ministro ha ben colto non solo la grandezza della scoperta archeologica - sottolinea il sindaco - ma anche le prospettive di sviluppo futuro per l'economia turistica di Comacchio e dell'intero comprensorio del Delta del Po». «Anche il Comune di Comacchio farà la sua parte stanziando una somma aggiuntiva pari a 20mila euro, che consentirà insieme ai 75mila euro erogati dallo Stato di proseguire gli scavi per un ulteriore, significativo periodo. In caso contrario, il prezioso lavoro sinora svolto dal team di studiosi e volontari diretti dall'archeologo Mario Cesarano della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna, avrebbe incontrato una battuta d'arresto. A questo proposito ci tengo a ringraziare personalmente il ministro Franceschini per l'interessamento mostrato, ribadito a mezzo stampa, estendendo il ringraziamento a tutti coloro, partendo dal Prof. Cesarano, che stanno credendo nel progetto degli scavi e dell'intera riqualificazione e valorizzazione dell'area archeologica di Santa Maria in Padovetere».



Un momento dell'incontro nella sede della Maremma del Mugello

do nel progetto degli scavi e dell'intera riqualificazione e valorizzazione dell'area archeologica di Santa Maria in Padovetere. Mi era stata anticipata durante una telefonata di qualche giorno fa, con cui il ministro mi dava appunto la notizia».

## LIDO ESTESI Ladri in azione in un negozio di via Cagliari

SONO DICHIARATI IN AZIONE IN UN NEGOZIO DI VIA CAGLIARI. I ladri sono stati visti mentre furtivano in un negozio di via Cagliari. I ladri sono stati visti mentre furtivano in un negozio di via Cagliari. I ladri sono stati visti mentre furtivano in un negozio di via Cagliari.

## GORO Richiesta contributi per la bolletta Servizio in scadenza

È POSSIBILE RICHIEDERE I CONTRIBUTI PER LA BOLLETTA DEL SERVIZIO IN SCADENZA. È possibile richiedere i contributi per la bolletta del servizio in scadenza. È possibile richiedere i contributi per la bolletta del servizio in scadenza.

## COMIGORO Aiuto scolastico dai salesiani

AIUTO SCOLASTICO DAI SALESIANI. Aiuto scolastico dai salesiani. Aiuto scolastico dai salesiani. Aiuto scolastico dai salesiani.

## COMACCHIO Relazioni sane ed equilibrate con l'alimentazione

RELAZIONI SANE ED EQUILIBRATE CON L'ALIMENTAZIONE. Relazioni sane ed equilibrate con l'alimentazione. Relazioni sane ed equilibrate con l'alimentazione.



# Aperto un focus sul futuro delle lagune costiere

*Comacchio, la valorizzazione ambientale e fruizione turistica in un incontro Verso il riconoscimento del Grande Delta a riserva della biosfera Mab Unesco.*

COMACCHIO Ha aperto un focus sul futuro della conservazione delle lagune costiere, senza trascurare gli aspetti della valorizzazione ambientale e della fruizione turistica il convegno, che ieri mattina, presso la Manifattura dei Marinati, ha visto partecipi amministratori e funzionari dell' Ente di gestione per i parchi e le biodiversità- Delta del Po, dell' Ente Parco Delta Po Veneto e di numerosi altri enti tra locali e privati. «Siamo tutti impegnati in prospettiva di un traguardo strategico comune - ha evidenziato il sindaco Marco Fabbri nel saluto di apertura - dopo che in questo ultimo anno e mezzo ha avuto una forte accelerata il processo verso il riconoscimento del Grande Delta a riserva della biosfera Mab Unesco». «La valorizzazione di questo territorio vasto, che unisce due regioni e due parchi - ha aggiunto Fabbri - pone un problema di ordine politico e parte dei perché del suo processo di valorizzazione ambientale è un progetto di largo respiro. «Afferma il sindaco Marco Fabbri nel saluto di apertura - dopo che in questo ultimo anno e mezzo ha avuto una forte accelerata il processo verso il riconoscimento del Grande Delta a riserva della biosfera Mab Unesco». «La valorizzazione di questo territorio vasto, che unisce due regioni e due parchi - ha aggiunto Fabbri - pone un problema di ordine politico e parte dei perché del suo processo di valorizzazione ambientale è un progetto di largo respiro.

«La valorizzazione di questo territorio vasto, che unisce due regioni e due parchi - ha aggiunto Fabbri - pone un problema di ordine politico e parte dei perché del suo processo di valorizzazione ambientale è un progetto di largo respiro. «Afferma il sindaco Marco Fabbri nel saluto di apertura - dopo che in questo ultimo anno e mezzo ha avuto una forte accelerata il processo verso il riconoscimento del Grande Delta a riserva della biosfera Mab Unesco». «La valorizzazione di questo territorio vasto, che unisce due regioni e due parchi - ha aggiunto Fabbri - pone un problema di ordine politico e parte dei perché del suo processo di valorizzazione ambientale è un progetto di largo respiro.

«Afferma il sindaco Marco Fabbri nel saluto di apertura - dopo che in questo ultimo anno e mezzo ha avuto una forte accelerata il processo verso il riconoscimento del Grande Delta a riserva della biosfera Mab Unesco». «La valorizzazione di questo territorio vasto, che unisce due regioni e due parchi - ha aggiunto Fabbri - pone un problema di ordine politico e parte dei perché del suo processo di valorizzazione ambientale è un progetto di largo respiro.

20 NOVEMBRE 2014 LA NUOVA CODIGORO Comacchio 25

## Aperto un focus sul futuro delle lagune costiere

Comacchio, la valorizzazione ambientale e fruizione turistica in un incontro Verso il riconoscimento del Grande Delta a riserva della biosfera Mab Unesco



Un momento dell'incontro nella manifattura dei Marinati

Il video documentario degli interventi realizzati tra la valle di Comacchio, la sacca di Scardovari e altre zone naturali del Veneto, e altri enti tra locali e privati. «Siamo tutti impegnati in prospettiva di un traguardo strategico comune - ha evidenziato il sindaco Marco Fabbri nel saluto di apertura - dopo che in questo ultimo anno e mezzo ha avuto una forte accelerata il processo verso il riconoscimento del Grande Delta a riserva della biosfera Mab Unesco».

## Rinascita la sezione dell'Unione donne

Comacchio, la valorizzazione ambientale e fruizione turistica in un incontro Verso il riconoscimento del Grande Delta a riserva della biosfera Mab Unesco



Da sinistra Zappalà, Gagliardi, Ferretti e Montecchi

Un progetto di rinascita dell'Unione Donne per il territorio comacchiese ha avuto il suo momento di incontro nel salotto di casa di una signora comacchiese. «Siamo tutti impegnati in prospettiva di un traguardo strategico comune - ha evidenziato il sindaco Marco Fabbri nel saluto di apertura - dopo che in questo ultimo anno e mezzo ha avuto una forte accelerata il processo verso il riconoscimento del Grande Delta a riserva della biosfera Mab Unesco».

## «Grazie agli studiosi e ai volontari»

Comacchio, il sindaco Fabbri sugli scavi a Santa Maria Padovetere: l'interessamento del ministro



Gli archeologi al lavoro a Santa Maria Padovetere

Il video documentario degli interventi realizzati tra la valle di Comacchio, la sacca di Scardovari e altre zone naturali del Veneto, e altri enti tra locali e privati. «Siamo tutti impegnati in prospettiva di un traguardo strategico comune - ha evidenziato il sindaco Marco Fabbri nel saluto di apertura - dopo che in questo ultimo anno e mezzo ha avuto una forte accelerata il processo verso il riconoscimento del Grande Delta a riserva della biosfera Mab Unesco».

«Afferma il sindaco Marco Fabbri nel saluto di apertura - dopo che in questo ultimo anno e mezzo ha avuto una forte accelerata il processo verso il riconoscimento del Grande Delta a riserva della biosfera Mab Unesco». «La valorizzazione di questo territorio vasto, che unisce due regioni e due parchi - ha aggiunto Fabbri - pone un problema di ordine politico e parte dei perché del suo processo di valorizzazione ambientale è un progetto di largo respiro.

### LIDO ESTESI Ladri in azione in un negozio di via Cagliari

Sono alcuni a entrare in un negozio di via Cagliari a Lido Estensi nel basso porto via di via Cagliari. I ladri sono stati fermati dalla polizia.

### GORO Richiesta contributi per la bolletta Servizio in scadenza

È possibile richiedere l'aggiornamento della bolletta del servizio idrico integrato a favore di via Cagliari?

### COMIGORO Aiuto scolastico dai salesiani

Vista la grande richiesta da parte delle famiglie il progetto continua.

### COMACCHIO Relazioni sane ed equilibrate con l'alimentazione

La commissione "Cibo e Salute" della parrocchia di San Giacomo ha organizzato un incontro.





<-- Segue

acqua ambiente fiumi

---

strada maestra da seguire. (k.r.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



## DOSSIER

Venerdì, 28 novembre 2014

# DOSSIER

Venerdi, 28 novembre 2014

## Articoli

28/11/2014 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 24	
<b>In mostra le migliori foto del parco</b>	1
28/11/2014 <b>Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</b> Pagina 23	
<b>Migliarino, il ponte è stato depositato Ancora un mese per l'...</b>	2
28/11/2014 <b>Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</b> Pagina 27	
<b>«Delta del Po, un paradiso che va salvaguardato»</b>	3
28/11/2014 <b>Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</b> Pagina 27	
<b>COMACCHIO PIANO DELL' ARENILE IN CONSIGLIO COMUNALE</b>	4

acqua ambiente fiumi

argenta - Adriatic Photo Exhibition.

## In mostra le migliori foto del parco

Da domani al museo valli gli scatti sul tema paesaggio del concorso.

ARGENTA Attraverso il Gal Delta 2000, partner del progetto Museumcultour finanziato dal programma Ipa, domani alle 18 al Museo delle Valli di Argenta si terrà l'inaugurazione di "Adriatic Photo Exhibition", mostra multimediale nata dalle migliori fotografie che hanno partecipato ad Adriatic Photocontest, concorso fotografico internazionale pensato per valorizzare i patrimoni culturali e naturali delle aree. Il Photocontest prevedeva 5 categorie, ognuna associata a un museo del territorio ferrarese e ravennate del Parco del Delta del Po: flora, fauna, paesaggio, cultura, Underwater. Al museo delle Valli di Argenta è stato associato il tema Paesaggio. La mostra in realtà è un percorso molto innovativo caratterizzato da un primo video introduttivo comune a tutti i musei che ospiteranno le sezioni fotografiche, e da uno storytelling dedicato al tema paesaggio, un video realizzato con le fotografie vincitrici unendo la tecnologia dei droni e della rielaborazione grafica delle immagini su forme e colori.

IL Gal Delta 2000 ha messo a disposizione dei musei coinvolti nel progetto nuove attrezzature hi-tech quali 50 Ipad Air, proiettori ad alta definizione e schermi, nuove attrezzature e tecnologie dunque per il rinnovamento in chiave tecnologica dell'offerta museale, utilizzate sia per l'allestimento della mostra multimediale sia per la realizzazione di nuove attività didattiche. Catalogo e cartoline delle immagini vincitrici saranno a disposizione gratis dei visitatori. Per tutti gli aggiornamenti [www.deltaduemila.net](http://www.deltaduemila.net) e le pagine facebook Delta 2000 e Museum Cultour Adriatic IPA.

In seguito al momento inaugurale, dalle 20 alle 22, bambini e famiglie potranno partecipare a un laboratorio didattico con degustazione di prodotti tipici. Tutte le iniziative sono gratuite.

Info: 0532 808058 [www.vallidiargenta.org](http://www.vallidiargenta.org) [info@vallidiargenta.org](mailto:info@vallidiargenta.org).

**RISTORANTE - PIZZERIA**  
Ogni VENERDÌ sera  
cena completa 15 €  
Antipasto - Primo - Secondo  
Contorno - Caffè  
**Nonno Papero**  
a Ferrara (zona Baroli) - Posteggiare via Fiere, 32  
tel 0532 464691

**24 Weekend** LA NUOVA VENERDÌ 28 NOVEMBRE 2014

**ARGENTA - ADRIATIC PHOTO EXHIBITION**  
In mostra le migliori foto del parco  
Da domani al museo valli gli scatti sul tema paesaggio del concorso



**ARGENTA**  
Attraverso il Gal Delta 2000, partner del progetto Museumcultour finanziato dal programma Ipa, domani alle 18 al Museo delle Valli di Argenta si terrà l'inaugurazione di "Adriatic Photo Exhibition", mostra multimediale nata dalle migliori fotografie che hanno partecipato ad Adriatic Photocontest, concorso fotografico internazionale pensato per valorizzare i patrimoni culturali e naturali delle aree. Il Photocontest prevedeva 5 categorie, ognuna associata a un museo del territorio ferrarese e ravennate del Parco del Delta del Po: flora, fauna, paesaggio, cultura, Underwater. Al museo delle Valli di Argenta è stato associato il tema Paesaggio. La mostra in realtà è un percorso molto innovativo caratterizzato da un primo video introduttivo comune a tutti i musei che ospiteranno le sezioni fotografiche, e da uno storytelling dedicato al tema paesaggio, un video realizzato con le fotografie vincitrici unendo la tecnologia dei droni e della rielaborazione grafica delle immagini su forme e colori.

**Escursione in barca nelle vallette di Ostellato**

Tutte le domeniche dalle 11.30. E per i bimbi il baby parco al museo del territorio. Visite festive a Gambulaga alla scoperta della Delizia estense del Verginese



**OSTELLATO**  
Tutte le domeniche a partire dalle 11.30 si parte in barca nelle Vallette di Ostellato (sotto la collina di Castelnuovo) per una escursione in barca nella terra verde, un percorso suggestivo, con un'atmosfera e nella spettacolare della natura in un parco verde di merita per gli abitanti di Castelnuovo. La giornata è dedicata a tutti i bambini in età scolare. La giornata è dedicata a tutti i bambini in età scolare. La giornata è dedicata a tutti i bambini in età scolare.

**AGRIMEC**  
Officina riparazione macchine agricole ed industriali  
riparazioni di carrelli elevatori

**FERRARA**  
La Bolivia sconosciuta nelle immagini di Messieri e Rivelli

**MERCATO**  
Mercatino natalizio in piazza Lambergolini

**FERRARA - DOMANI**  
Mercato della Terra Slow nel cortile del Montagnone

**SULLE ORME DEI DINOSAURI.**  
COSÌ CI RIVELANO LE IMPRETE DEI GIANTI PREISTORICI.  
NATIONAL GEOGRAPHIC  
IN EDICOLA



acqua ambiente fiumi

## Migliarino, il ponte è stato depositato Ancora un mese per l'inaugurazione

Costo complessivo 3,8 milioni. Si erge a 7 metri dall'acqua.

VARATO il ponte di collegamento tra la via Travaglio e la provinciale 4 a Migliarino, nell'ambito dei lavori dell'Idrovia ferrarese. Il cantiere del costo complessivo di 3,8 milioni di euro (interamente finanziati dai 145 milioni a disposizione per la realizzazione dell'asta navigabile), comprende la posa delle due campate metalliche, del peso ciascuna di 84 tonnellate e lunghe, ognuna, 52 metri. La struttura di attraversamento di nuova costruzione è posata a un'altezza di 6,80 metri dal pelo dell'acqua del Po di Volano, in linguaggio tecnico tirante d'aria. Il termine dei lavori, compresi della realizzazione delle rampe viarie d'accesso al ponte è previsto, salvo imprevisti meteo, agli inizi del 2015. Direttore dei lavori è l'ingegnere Giuliano Aguiari, su specifico incarico della Provincia.

IL PUNTO dolente del consiglio comunale copparese, che ha sostenuto un aspro dibattito tra il sindaco Nicola Rossi e la giunta a guida Veronesi è relativo alla mutante Movimento 5 stelle nella fattoria soprastante all'ospedale San Giuseppe. I pentacellisti continuano ad avere il denaro avvertito, meteo, agli inizi del 2015. Direttore dei lavori è l'ingegnere Giuliano Aguiari, su specifico incarico della Provincia.

Direttore dei lavori è l'ingegnere Giuliano Aguiari, su specifico incarico della Provincia. La ditta esecutrice è la cooperativa Braccianti riminesi, presente sul cantiere di Migliarino con una squadra di tecnici specializzati guidati dal capo cantiere Leonardo Munisteri e sotto la direzione tecnica di Gian Franco De Marchi. Responsabile unico del procedimento è Massimo Mastella, dirigente del settore Lavori pubblici della Provincia di Ferrara. Con l'intervento sarà migliorata anche la viabilità dell'intero tratto, con un allargamento della sezione stradale dagli attuali 6,5 metri della via Travaglio a 7,5. A completamento dell'opera sarà realizzato infine il nuovo impianto d'illuminazione a basso consumo energetico. Le operazioni di varo del ponte sono iniziate ieri con la posa della prima campata laterale di sinistra e si sono concluse nel tardo pomeriggio seconda campata di destra.

VENERDI 28 NOVEMBRE 2014 il Resto del Carlino

### COPPARO E CODIGORO

COPPARO PATENTE RITIRATA A UN 34ENNE CROATO  
GUBIARINI IN STATO DI AL TERAZIONE PSICOFISICA, FERMATO DAI  
CARABINIERI SI È RIFUGIATO DI SOTTOFORSI AL L'AL COL TEST.  
E' SUCCESSO LA NOTTE SCORSA, NEL COPPARO, A UN 34ENNE CROATO

## Migliarino, il ponte è stato depositato Ancora un mese per l'inaugurazione

Costo complessivo 3,8 milioni. Si erge a 7 metri dall'acqua

VARATO il ponte di collegamento tra la via Travaglio e la provinciale 4 a Migliarino, nell'ambito dei lavori dell'Idrovia ferrarese. Il cantiere del costo complessivo di 3,8 milioni di euro (interamente finanziati dai 145 milioni a disposizione per la realizzazione dell'asta navigabile), comprende la posa delle due campate metalliche, del peso ciascuna di 84 tonnellate e lunghe, ognuna, 52 metri. La struttura di attraversamento di nuova costruzione è posata a un'altezza di 6,80 metri dal pelo dell'acqua del Po di Volano, in linguaggio tecnico tirante d'aria. Il termine dei lavori, compresi della realizzazione delle rampe viarie d'accesso al ponte è previsto, salvo imprevisti meteo, agli inizi del 2015. Direttore dei lavori è l'ingegnere Giuliano Aguiari, su specifico incarico della Provincia.



**Incontri e mostre**  
La Pro loco di Ro alza l'argine contro la violenza  
Telefono Azzurro sbarca a scuola

LA PRO LOCO di Ro quest'anno vuole disinnescare il fenomeno di violenza organizzata una serie di eventi a sostegno dell'associazione Telefono Azzurro. Alcuni incontri sono già stati avviati come quelli con i ragazzi della scuola e della terza media di Ro sul tema "Come spiegare la violenza". Inoltre è in programma una mostra fotografica dal titolo "Per un futuro di speranza, respingiamo la violenza: l'ambiente, la donna, il bambino". Infine per il 21 dicembre sempre a Ro al Centro Civico a partire dalle 15.30 si terrà un convegno sulla "Non violenza" al quale seguirà un incontro su come proteggere i bambini, 19 gennaio 2015 all'Università della terza età a Polsetta. Una serie di eventi tesi a creare una barriera invisibile contro ogni forma di violenza, a partecipare nei confronti delle persone più indifese. Ecco spiegata l'importanza di un ciclo di eventi teso a mettere radici profonde nel tessuto educativo della scuola.

Chiara Modonesi

### COPPARO IL CINQUE STELLE CHIEDE IL RIPRISTINO DEL PUNTO DI PRIMO SOCCORSO

## Ospedale San Giuseppe, braccio di ferro tra sindaco e grillini

IL PUNTO dolente del consiglio comunale copparese, che ha sostenuto un aspro dibattito tra il sindaco Nicola Rossi e la giunta a guida Veronesi è relativo alla mutante Movimento 5 stelle nella fattoria soprastante all'ospedale San Giuseppe. I pentacellisti continuano ad avere il denaro avvertito, meteo, agli inizi del 2015. Direttore dei lavori è l'ingegnere Giuliano Aguiari, su specifico incarico della Provincia.

La ditta esecutrice è la cooperativa Braccianti riminesi, presente sul cantiere di Migliarino con una squadra di tecnici specializzati guidati dal capo cantiere Leonardo Munisteri e sotto la direzione tecnica di Gian Franco De Marchi. Responsabile unico del procedimento è Massimo Mastella, dirigente del settore Lavori pubblici della Provincia di Ferrara. Con l'intervento sarà migliorata anche la viabilità dell'intero tratto, con un allargamento della sezione stradale dagli attuali 6,5 metri della via Travaglio a 7,5. A completamento dell'opera sarà realizzato infine il nuovo impianto d'illuminazione a basso consumo energetico. Le operazioni di varo del ponte sono iniziate ieri con la posa della prima campata laterale di sinistra e si sono concluse nel tardo pomeriggio seconda campata di destra.

### COPPARO VIGILI DEL FUOCO E I 118 IMPEGNATI NELL'ESERCITAZIONE

## Fuga di gas, simulazione alla Berco

TUTTO pronto all'azienda Berco di Copparo, per affrontare la simulazione di emergenza in programma per sabato. Lo scenario dell'incidente prevede un'esplosione a seguito di una perdita di gas metano, con danni alle strutture e diverse feriti. La simulazione vedrà la partecipazione del sistema emergenza territoriale 118, dei vigili del fuoco e del personale Berco. Già da oggi, il personale della fabbrica metalmeccanica, coordinato da Rodolfo Mazzetta, responsabile antincendio, è impegnato nell'addestramento del personale del 118 ed i vigili del fuoco, al ripresento alla simulazione, che consentirà la verifica delle procedure tra

più soggetti coinvolti nei casi di emergenza. Marco Pannofino, coordinatore della manutenzione Anaf di Ferrara, coordina ed è il personale del 118 svolge un piano formativo di cui rientra anche questa simulazione. La prima verrà verificata - sostiene Alessandro Zanella, responsabile dei vigili del fuoco di Copparo - in linea con Zanella anche Daniele Mengoni, responsabile del personale di Berco secondo cui la simulazione di emergenza rappresenta per noi un'occasione.

Chiara Modonesi



**FABBRIL**  
SALVARE IL CANTIERE  
SCONTI SPECIALI PER RINNOVO MOSTRE  
EXTRA SCONTO CUCINE LUBE - € 500  
IL MEGLIO DELLE NUOVE COLLEZIONI!

LUBE  
DIBESSE  
DALLE  
CANTIERI  
DOMO

PORTOMAGGIORE - via Garibaldi 26  
Tel. e Fax: 0522 611100 - www.fabbrilriscaldamenti.com



acqua ambiente fiumi

IL CONVEGNO ALLA MANIFATTURA DEI MARINAI DI COMACCHIO IL PROGETTO LIFE.

## «Delta del Po, un paradiso che va salvaguardato»

SI È TENUTO alla Manifattura dei Marinai a Comacchio, il primo incontro del convegno finale del Progetto Life Conservation of habits and species in the Natura 2000 sites in the Po Delta', che ha come referenti l'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Delta del Po. In mezzo gli interventi degli esperti che hanno spiegato ai presenti quanto si è fatto nel contesto del Progetto all'interno delle valli di Comacchio, come scavo canali, sistemazione di chiaviche e creazione di dossi, che hanno già dato peraltro i loro frutti, come spiega la direttrice del progetto, Cristina Barbieri: «Alcune specie hanno potuto nidificare nella zona. Ciò dimostra gli interventi strutturali fatto hanno sostituito l'effetto sperato». Anche un'attività di monitoraggio a tutto campo ha caratterizzato l'attività del Progetto Life, oltre a quella divulgativa che ha coinvolto anche le scuole. Il presidente dell'Ente Parco Emilia Romagna ha infine sottolineato l'importanza di un lavoro sinergico che ha coinvolto in questo caso i due Enti Parco di Emilia e Veneto e che sempre di più dovrà essere portato avanti.

VENEDÌ 28 NOVEMBRE 2014 | **Il Resto del Carlino** | 27

### Comacchio & LIDI

**COMACCHIO PIANO DELL'ARENILE IN CONSIGLIO COMUNALE**  
 SI TERRÀ questa sera, alle 19, il Consiglio Comunale in cui uno dei principali punti all'ordine del giorno, fra i numerosi previsti nella seduta, sarà quello relativo al Piano dell'arenile, cioè la decisione del Tar, che ne ha bloccato l'applicazione. Si tratta di un tema di grande rilevanza per un territorio a forte vocazione turistica come Comacchio e Lidi. Fra gli altri argomenti anche il primo stralcio dei lavori di messa in sicurezza idraulica per i lido nord di Comacchio. Tutti argomenti sul tappeto e tutti grande rilevanza per il territorio.



**COMACCHIO**  
**Poveri in crescita**  
**Scatta la colletta alimentare**

**SOLIDARIETÀ**  
 Sono decine i volontari impegnati per la raccolta di alimenti a lunga conservazione

**TORNA** per il 14° anno consecutivo la Giornata mondiale per la Caffè alimentare, indetta dall'associazione Banco Alimentare per donare in moltissimi supermercati d'Italia. Nel territorio comacchiese sono dieci i punti vendita che hanno aderito all'iniziativa, a cominciare da Coop, Remes, Europer e L'Espresso. Fino a Lidi Italia e Lidi Po, ma pure Sisa Riba e il Punto Sisa, per garantire nei maggiori centri di grande distribuzione della zona la possibilità di donare a tutti coloro che fanno la spesa. C'è il rischio, dunque, che la Giornata venga raccolta altrove a lunga conservazione che chi fa la spesa è invitato a donare, per rifornire nei mesi a seguire le dispense di tante famiglie italiane in difficoltà, aumentate anche in seguito alla crisi economica. Sono 6 milioni italiani le persone che soffrono la povertà in Italia, come denuncia la stessa associazione che promuove l'iniziativa. Un "vacuo di bisogno" dove si avverte spesso un senso di impotenza, ma anche l'urgenza di fare un piccolo gesto concreto, dimostrando attenzione nei confronti di chi è in stato di bisogno. Un'attenzione che non è solo quella fondamentale di chi dona, ma anche quella dei tanti volontari che si mettono a disposizione del Banco per raccogliere gli alimenti donati dalla gente: un servizio in crescita a Comacchio, che oltre alla comunità presenta degli scout, dei ragazzi del Rotary e degli Alpini, voluti quest'anno partecipare anche due classi interne dell'Istituto Remo Bertoldi guidate dai rispettivi professori e di altri studenti delle scuole medie. Basta poco perché il "buco" moltiplicato per i tanti cuori per aiutare a fare la differenza. I numeri sulla povertà in Italia dentro l'idea dello stato del bisogno.

**Candida Ciani**

**RIFIUTI LA CITTÀ LAGUNARE HA INIZIATO LA RACCOLTA PORTA A PORTA**  
**Comacchio capitale del riciclo**  
**Premiati i comuni ricicloni. Spiccano Formignana e Migliaro**

**di ANZA COCCANI**

rendeva il territorio lagunare un adeguato punto di riferimento nella prospettiva del cambiamento.

**A TAL PROPOSITO** il presidente del Circolo Delta di Legambiente Comacchio, Matteo Riccini, in attesa dei primi dati di Anra, gestore del servizio, sul porta a porta, ha esortato i cittadini di un quartiere a cittadini, da cui è emersa nella maggior parte dei casi una valutazione positiva del servizio, anche se le persone hanno dato diversi suggerimenti per migliorarlo (tempo e condizioni, in particolare rispetto all'umidità, di cui si è richiesto un recupero periodico quotidiano, anche per via dell'uso tipico di Comacchio di mangiare pesce, che facilmente porta con sé cattivi odori se tenuto in casa) «Da qui pensiamo avviare il dialogo perché il cambiamento è stato esplicito - ha puntato di Riccini, che conferma il sostegno di Legambiente al porta a porta - Certo le difficoltà ci sono, non si può dire di no, ma si possono aggirare. Il porta a porta lo fanno ormai tutti da tempo, noi noi siamo in ritardo rispetto ad altri, anche Comacchio si può adeguare col tempo. La stessa Anra ha annunciato la propria disponibilità ad appoggiare i suggerimenti, per i Comuni sopra i 25 mila abitanti i migliori sono risultati Fidenza (Po) e San Giovanni in Pensabene (Ro). L'azienda prima per la miglior raccolta differenziata della carta. Tra i Comuni tra i 5 mila e 25 mila abitanti il primo è andato a Monticchio (Ro), seguito da Felino, il primo comune della provincia di Ferrara. Brecciolio (Re) e Cantalice (Ro) sono stati premiati per la miglior differenziazione della carta e dell'organico. Tra i Comuni sotto i 5 mila abitanti i premi per Formignana (Po) e Migliaro (Po), rispettivamente primo e secondo per migliore quantitativo di rifiuti a smaltimento; a Soragna (Pr) per la miglior percentuale di raccolta differenziata; Poggio Berni (Rn) e Mirabello (Po) hanno vinto per miglior raccolta differenziata della carta e dell'organico.

**IL CONVEGNO ALLA MANIFATTURA DEI MARINAI DI COMACCHIO IL PROGETTO LIFE**  
**«Delta del Po, un paradiso che va salvaguardato»**

**SI È TENUTO** alla Manifattura dei Marinai a Comacchio, il primo incontro del convegno finale del Progetto Life - Conservazione di habitat e specie in the Natura 2000 sites in the Po Delta' - che ha come referenti l'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Delta del Po. In mezzo gli interventi degli esperti che hanno spiegato ai presenti quanto si è fatto nel contesto del Progetto all'interno delle valli di Comacchio, come scavo canali, sistemazione di chiaviche e creazione di dossi, che hanno già dato peraltro i loro frutti e che sempre di più dovrà essere portato avanti.

**Pavia, come spiega la direttrice del progetto, Cristina Barbieri:** «Alcune specie hanno potuto nidificare nella zona. Ciò dimostra gli interventi strutturali fatto hanno sostituito l'effetto sperato. Anche un'attività di monitoraggio a tutto campo ha caratterizzato l'attività del Progetto Life, oltre a quella divulgativa che ha coinvolto anche le scuole. Il presidente dell'Ente Parco Emilia Romagna ha infine sottolineato l'importanza di un lavoro sinergico che ha coinvolto in questo caso i due Enti Parco di Emilia e Veneto e che sempre di più dovrà essere portato avanti.

acqua ambiente fiumi

## COMACCHIO PIANO DELL'ARENILE IN CONSIGLIO COMUNALE

SI TERRÀ questa sera, alle 19, il Consiglio Comunale in cui uno dei principali punti all'ordine del giorno, fra i numerosi previsti nella seduta, sarà quello relativo al Piano dell'arenile, dopo la decisione del Tar, che ne ha bloccato l'applicazione. Si tratta di un tema di grande rilevanza per un territorio a forte vocazione turistica come Comacchio e i lidi. Fra gli altri argomenti anche il primo stralcio dei lavori di messa in sicurezza idraulica per i lidi nord di Comacchio. Tanti argomenti sul tappeto e tutti grande rilevanza per il territorio.

VENERDI' 28 NOVEMBRE 2014 - il Resto del Carlino

27

### Comacchio & LIDI

**COMACCHIO PIANO DELL'ARENILE IN CONSIGLIO COMUNALE**  
SI TERRÀ questa sera, alle 19, il Consiglio Comunale in cui uno dei principali punti all'ordine del giorno, fra i numerosi previsti nella seduta, sarà quello relativo al Piano dell'arenile, dopo la decisione del Tar, che ne ha bloccato l'applicazione. Si tratta di un tema di grande rilevanza per un territorio a forte vocazione turistica come Comacchio e i lidi. Fra gli altri argomenti anche il primo stralcio dei lavori di messa in sicurezza idraulica per i lidi nord di Comacchio. Tanti argomenti sul tappeto e tutti grande rilevanza per il territorio.



RIFIUTI LA CITTÀ LAGUNARE HA INIZIATO LA RACCOLTA PORTA A PORTA

### Comacchio capitale del riciclo

Premiati i comuni ricicloni. Spiccano Formignana e Migliaro

È COSÌ TOCCATO a Comacchio ospiterà, nella giornata di ieri, la settima edizione regionale della premiazione ai "Comuni Ricicloni dell'Emilia Romagna", che premia i migliori risultati conseguiti nel 2013 dalle amministrazioni comunali in tema di gestione dei rifiuti urbani, organizzata dal Legambiente con la collaborazione di Arca Coppiano e il supporto di Altara e Sartori Ambiente.

ALLA PREMIAZIONE si è affiancato nell'occasione il convegno "Verso un'Emilia Romagna senza rifiuti", dove sono state approfondite le tematiche della tariffazione puntuale e della gestione dei rifiuti in aree a vocazione turistica e gli aspetti legati al sistema impiantistico di recupero e smaltimento nella Regione Emilia Romagna. La scelta della sede è stata pensata in virtù del fatto che a Comacchio è stato avviato ad inizio mese il sistema di raccolta domiciliare e questo

rendeva il territorio lagunare un adeguato punto di riferimento nella prospettiva del cambiamento.

A TAL PROPOSITO il presidente del Comitato Delta di Legambiente Comacchio, Martino Riccati, in attesa dei premi dati da Arca, gestore del servizio, sul porta a porta, ha risposto i risultati di un questionario di cittadini, da cui è emersa nella maggior parte dei casi una valutazione positiva del servizio, anche se le persone hanno dato diversi suggerimenti per migliorare tempi e condizioni, in particolare rispetto all'umido, di cui si è richiesta un recupero preventivo quotidiano, anche per via dell'uso tipico di Comacchio di mangiari pesanti, che facilmente porta con sé cattivi odori se tenuto in casa.

«Ma le gentesche avvertono ancora il disagio perché il cambiamento è stato repentino - le parole di Riccati, che conferma il sostegno di Legambiente al porta a porta - Certo le difficoltà ci sono, non si può dire di no, ma si possono aggirare. Il sistema di raccolta ormai tutti da tempo, anzi noi siamo in ritardo rispetto ad altri, anche Comacchio si può adeguare col tempo. «La stessa Arca ha annunciato la portata disponibili ad appoggiare dai territori gli spazi Nucleo, quando si saranno i primi dati. Venendo alle premiazioni, per i Comuni sopra i 2 mila abitanti i migliori sono risultati Viduggia (Pr) e San Giovanni in Persiceto (Bo); Faenza prima per la miglior raccolta differenziata della carta. Tra i Comuni tra 5 mila e 2 mila abitanti il premio è andato a Monreale San Pietro (Bo), seguito da Follonico, il primo comune della provincia di Ferrara. Brecciolio (Bo) e Cantalupa (Tr) sono stati premiati per la miglior differenziazione della carta e dell'organico. Tra i Comuni sotto i 2 mila abitanti i premi per Formignana (Fo) e Migliaro (Fo), rispettivamente prima e seconda per miglior differenziazione di rifiuti a smaltimento; a Soragna (Pr) per la miglior percentuale di raccolta differenziata. Poggio Berni (Rn) e Mirabello (Fo) hanno vinto per miglior raccolta differenziata della carta e dell'organico.

### IL CONVEGNO ALLA MANIFATTURA DEI MARINI DI COMACCHIO IL PROGETTO LIFE «Delta del Po, un paradiso che va salvaguardato»

SI È TENUTO alla Manifattura dei Marinai a Comacchio, il primo incontro del convegno finale del Progetto Life - Conservation of habitat and species in the Natura 2000 sites in the Po Delta, che ha come oggetto l'uso di gestione per parchi e del biobanca Delta del Po. In meno di un mese gli interventi degli esperti che hanno spiegato ai presenti quanto si è fatto nel contesto del Progetto all'interno delle Valli di Comacchio, come scavo canali, rinascimento di stacchi e creazione di dorsi, che hanno già dato permessi i loro

frutti, come spiega la direttrice del progetto, Cristina Barbieri: «Come spesso fanno prima realizzare nella zona. Gli interventi più importanti saranno fatti entro l'anno prossimo. Anche se l'attività di monitoraggio a tutto campo ha confermato l'efficacia del Progetto Life, offre in realtà dati che ha consentito anche il ruolo di presidente dell'Ente Parco Emilia Romagna ha infine sottolineato l'importanza di un lavoro integrato che ha coinvolto in questi anni il Ente Parco di Emilia e Veneto e che sempre di più dovrà essere portato avanti.

### COMACCHIO Poveri in crescita Scatta la colletta alimentare



SOLIDARIETÀ Sono decine i volontari impegnati per la raccolta di alimenti a lunga conservazione

TORNA per il 10° anno consecutivo la Giornata mondiale per la Colletta alimentare, indetta dall'associazione Banco Alimentare per donare in moltissimi supermercati d'Italia. Nel territorio comunale sono dieci i punti vendita che hanno aderito all'iniziativa, a cominciare da Coop, Remita, Europer e Desper, fino a Lidl Italia e Di Più, ma anche Supermercato di Comacchio e punti Sisa Riba e il Punto Sisa, per garantire nei maggiori centri di grande distribuzione della zona la possibilità di donare a tutti coloro che fanno la spesa. Così il mese, durante la Giornata vengono raccolti alimenti a lunga conservazione che chi in la spesa è invitato a donare, per rifornire nei mesi a seguire le dispense di tante famiglie italiane in difficoltà, aumentando anche in seguito alla crisi economica. Sono 6 milioni infatti le persone che soffrono la povertà in Italia, come denuncia la stessa associazione che promuove l'iniziativa. Un'occasione di bisogno, dove si sovrappone un senso di impotenza, ma anche l'urgenza di fare un piccolo gesto concreto, dimostrando attenzione nei confronti di chi è in stato di bisogno. Un'intenzione che non è solo quella fondamentale di chi dona, ma anche quella dei tanti volontari che si mettono a disposizione del Banco per raccogliere gli alimenti donati dalla gente: un servizio in crescita a Comacchio, che oltre alla consolidata presenza degli scout, dei membri del Rotary e degli Alpini, vedrà quest'anno partecipare anche due classi interne dell'Istituto Remo Bertoldi guidate dai rispettivi professori e di altri studenti delle scuole medie. Basta poco perché il "poco" moltiplicato per i tanti centri per aiutare a fare la differenza. I numeri sulla povertà in Italia danno l'idea dello stato del bisogno.

Candida Cinti



# Un sistema economico manifatturiero

Nell'Alto Ferrarese è forte il comparto meccanico. Rilevanti le costruzioni, peso limitato invece per l'agricoltura

Sono poco meno di 7.500 le imprese registrate che hanno sede nell'Alto ferrarese e che rappresentano circa il 21% del totale provinciale, quota rimasta stabile nel tempo. Si passa dal record provinciale di Cento, 49,4 imprese attive per ogni chilometro quadrato, a indici più contenuti negli altri territori. Un sistema produttivo e di servizi locale che non è riuscito ad evitare le ripercussioni negative derivate dagli eventi sismici e dalle crisi che hanno investito negli ultimi anni l'economia nazionale. Nel complesso, come indicano i dati dell'Osservatorio dell'economia della Camera di commercio, anche il sistema dell'Alto ferrarese non è riuscito a mantenere una certa stabilità, perlomeno da un punto di vista strettamente numerico in riferimento alle imprese. Nel corso degli ultimi dodici mesi le imprese registrate dell'area sono infatti diminuite, con una flessione più accentuata a quanto avvenuto a Ferrara nel suo complesso (rispettivamente -1,2% e -0,9%). Anche considerando tutte le unità locali, lo stock diminuisce, con l'unica eccezione delle unità locali con sede fuori provincia che nel tempo crescono. Il confronto con i valori medi provinciali mette poi in luce, e non è certo una sorpresa, un profilo del sistema economico

## IL DATO DELL'AREA

### Popolazione cresciuta del 13% in 10 anni



Secondo i dati censuari, in dieci anni, la popolazione dell'Alto Ferrarese è aumentata quasi del 13%, quando l'intera provincia è cresciuta solo del 2,7%. Fatta eccezione per Bondeno, gli altri comuni dell'area hanno registrato incrementi nella popolazione, percentualmente maggiori a tutti gli altri territori ferraresi.

locale più spiccatamente manifatturiero, nell'ambito del quale è particolarmente diffuso e specializzato il comparto meccanico. Anche le costruzioni, peraltro, rivestono un ruolo importante. I dati confermano ancora una volta il peso piuttosto limitato sia dei comparti del terziario extra-commerciale (il commercio invece assorbe una quota consistente

di imprese, più di un quinto del totale), che soprattutto di quello agricolo. Infatti, su 1.000 imprese dell'area dell'Alto ferrarese sono 191 quelle operanti nel settore agricolo, contro un dato medio provinciale di 223. Negli ultimi dodici mesi anche per l'Alto ferrarese si registrano diffuse dinamiche in diminuzione in gran parte dei settori economici. So-

lo alcune attività dei servizi hanno rilevato un andamento positivo (solo sotto l'aspetto della demografia di impresa, certamente meno da un punto di vista produttivo e congiunturale) che non riesce a compensare le contrazioni degli altri settori. I circa 21.000 addetti dell'Alto ferrarese delle ottomila unità locali si concentrano soprattutto nell'industria. Seb-

## Cento è il comune della Provincia con la densità abitativa più elevata

L'Alto ferrarese comprende il comune della provincia più piccolo per superficie (Mirabello, 16 chilometri quadrati) e il più popolato (Cento, dopo il comune capoluogo è il territorio con il maggior numero di residenti, ma in assoluto ha la densità abitativa più elevata: 547 abitanti per chilometro quadrato). Vi sono poi realtà dove la natalità è tra le più alte del territorio provinciale (come Poggio Renatico, Sant'Agostino e Vigarano Mainarda), mentre Bondeno risulta il più esteso dell'area (quarto nella graduatoria decrescente delle superfici comunali della provincia, dopo Ferrara, Argenta e Comacchio). Complessivamente questi sei comuni rappresentano meno di un sesto del territorio provinciale, ma in termini demografici, con oltre 78mila abitanti, quasi un quarto di tutti i residenti ferraresi. La popolazione, rispetto a quanto avviene a livello medio provinciale, si incrementa a ritmi più sostenuti. Così la popolazione è complessivamente meno vecchia rispetto alla media ferrarese: l'indice di vecchiaia (il rapporto tra la popolazione da 65 anni e oltre e la popolazione più giovane da 0 a 14 che descrive il peso della popolazione anziana e stima il grado di invecchiamento di una popolazione) è inferiore al valore provinciale di quasi settanta punti: ogni 100 giovani nell'Alto ferrarese ci sono 166 anziani, mentre in provincia, mediamente 235.

bene nel tempo il settore manifatturiero abbia perso più peso in termini di unità produttive, ogni 100 addetti, 39 sono ancora occupati nel settore manifatturiero, contro i 25 dell'intera provincia. Per quanto riguarda la dinamica occupazionale per settore, va rilevato che solo le imprese delle altre industrie legate alle public utility e i servizi non hanno scon-

tato nel periodo considerato (2008-2013) flessioni dei rispettivi addetti. Il comparto delle costruzioni è quello che ha registrato il ridimensionamento meno pesante dei livelli occupazionali (-2%), con addirittura aumenti tra giugno 2012 e giugno 2013. A soffrire di più, in tutti i settori e i periodi considerati, è sempre l'occupazione dipendente.

## Acqua & Territorio



# CONCORSO

## 7ª edizione

"Viviamo d'acqua, viviamo con l'acqua ma non sott'acqua - il dissesto idrogeologico (frane e alluvioni) minacciano il tuo Comune?"

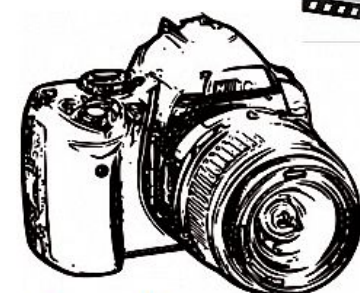
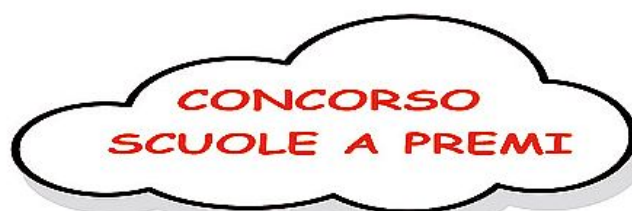
Testimonianze con fotografie e video l'elevato rischio per la comunità"

### PREMI ALLE CLASSI:

- MIGLIORE PROGETTO MULTIMEDIALE 2.0 - SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE - PREMIO €. 500,00
- MIGLIORE SLOGAN E LOGO - SCUOLE ELEMENTARI - PREMIO €. 400,00
- MIGLIORE SLOGAN E LOGO - SCUOLE MEDIE - PREMIO €. 400,00
- MIGLIORE VIDEO - SCUOLE ELEMENTARI - PREMIO €. 400,00
- MIGLIORE VIDEO - SCUOLE MEDIE - PREMIO €. 400,00

### PREMI AI SINGOLI ALUNNI:

- MIGLIORE FOTOGRAFIA - SCUOLE ELEMENTARI - PREMIO 1 TABLET
- MIGLIORE FOTOGRAFIA - SCUOLE MEDIE - PREMIO 1 TABLET



Termine di presentazione degli elaborati  
**16 MARZO 2015**

CONCORSO A PREMI per le scuole primarie e secondarie di I grado della Regione Emilia Romagna  
INDETTO DA URBER - Unione Regionale della Bonifiche Emilia Romagna - in collaborazione con i Consorzi di Bonifica





## DOSSIER

Lunedì, 01 dicembre 2014

# DOSSIER

Lunedì, 01 dicembre 2014

## Articoli

29/11/2014 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 44	
<b>Canali ostruiti dagli alberi Pericoli per la sicurezza</b>	1
29/11/2014 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 44	
<b>Consiglio comunale questa mattina</b>	2
29/11/2014 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 49	
<b>I disagi in via Olmo</b>	3
28/11/2014 <b>libero.it</b>	
<b>Selfie anche per gli operai: il "virus" di Renzi contagia Palazzo Chigi</b>	4
29/11/2014 <b>Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</b> Pagina 27	
<b>Piano dell' arenile, il Consiglio vota l' iter per l' approvazione</b>	5
29/11/2014 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 43	
<b>Ancora disagi per la frana</b>	6

consorzi di bonifica

## Canali ostruiti dagli alberi Pericoli per la sicurezza

Argenta, la questione è stata sollevata da Bertaccini del Movimento 5Stelle Il sindaco: «Vincoli normativi da cambiare. Coinvolgerò il Consorzio di Bonifica»

ARGENTA Oltre al fiume Reno, altri sono i canali intasati dalla fitta vegetazione. Si tratta, però, di quell' infinità di alberi che non si possono toccare perchè fanno parte dei siti di interesse comunitario o zone di protezione speciale (sic/zps). A suo tempo, alcuni pescatori di Campotto, in occasione delle presentazioni del piano di protezione civile, segnalavano che all' interno dell' oasi a Vallesanta, c' è il Collettore sussidiario utilizzato dall' omonimo impianto d' idrovore. Una canale che è ormai ostruito completamente risultando pericoloso per eventuali manovre idrauliche. Di questa pericolosità e della cattiva funzionalità, ne ha parlato nell' ultimo consiglio comunale, Luca Bertaccini (M5s) interrogando il sindaco Antonio Fiorentini.

Secondo il capogruppo pentastellato, la mancata manutenzione è all' origine di questo stato d' abbandono con il rischio che i pescatori che circolano o staziona sull' argine sinistro di Vallesanta, sono in pericolo. Alla domanda di Bertaccini se il sindaco intende coinvolgere il Consorzio della Bonifica Renata, la risposta è stata affermativa. Fiorentini, però, ha colto l' occasione per tornare sull' idea di realizzare le sic/zps, valide come principio al momento dell' istituzione «ma le conseguenze - ha affermato il sindaco - si pagano oggi». Nel citare le alberature e le dighe naturali nel Reno, il sindaco non ha fatto mistero nel riaffermare che «oggi sono un pericolo idraulico e quindi è necessario trovare un equilibrio mettendo però al primo posto la sicurezza del cittadino. Per questo motivo, appena si insedierà la nuova giunta regionale, mi farò nuovamente promotore con tutti i sindaci del Reno, perchè vengano cambiati i vincoli della normativa di questi corridoi naturalistici». Bertaccini, nel replicare, ha ricordato che se la pulizia è stata fatta nel Sillaro non si vede il perchè, non si possa fare anche nel Collettore sussidiario. "Confermo che girerò la sua interrogazione - ha concluso il sindaco - al consorzio della Bonifica Renana».

Giorgio Carnaroli.

44 Argenta

### Canali ostruiti dagli alberi Pericoli per la sicurezza

Argenta, la questione è stata sollevata da Bertaccini del Movimento 5Stelle Il sindaco: «Vincoli normativi da cambiare. Coinvolgerò il Consorzio di Bonifica»

**Consiglio comunale questa mattina**

ARGENTA. L'assessorato del bilancio di previsione 2014 sarà al centro del prossimo consiglio comunale previsto per la sera di lunedì mattina. Per l'occasione verrà anche approvata la convenzione per la gestione e la manutenzione del canale di Vallesanta, in località di Vallesanta, a 3,5 chilometri dal centro urbano di Argenta. Per questo motivo, appena si insedierà la nuova giunta regionale, mi farò nuovamente promotore con tutti i sindaci del Reno, perchè vengano cambiati i vincoli della normativa di questi corridoi naturalistici. Bertaccini, nel replicare, ha ricordato che se la pulizia è stata fatta nel Sillaro non si vede il perchè, non si possa fare anche nel Collettore sussidiario. "Confermo che girerò la sua interrogazione - ha concluso il sindaco - al consorzio della Bonifica Renana».

Giorgio Carnaroli.

**FILO E SAN BIAGIO**  
Le chiese lesionate dal sisma attendono una sistemazione

**DIBATTITO ACCESO**  
Il vicesi condirettore FMSS si astiene

**IL SINDACO**  
Gli abbiamo presentato un bilancio approssimativo oggi di quanto sono costati i lavori di manutenzione e di pulizia del canale di Vallesanta. Nel territorio argentino sono presenti oltre 10 mila alberi che fanno parte del sito di interesse comunitario. Per questo motivo, appena si insedierà la nuova giunta regionale, mi farò nuovamente promotore con tutti i sindaci del Reno, perchè vengano cambiati i vincoli della normativa di questi corridoi naturalistici. Bertaccini, nel replicare, ha ricordato che se la pulizia è stata fatta nel Sillaro non si vede il perchè, non si possa fare anche nel Collettore sussidiario. "Confermo che girerò la sua interrogazione - ha concluso il sindaco - al consorzio della Bonifica Renana».

Giorgio Carnaroli.

SIMPLY CLEVER

MILANO-ROMA CON SOLI 20 EURO DI CARBURANTE.

SKODA Octavia Wagon Ambition G-TEC a Metano.

Da 19.900 Euro.

Di serie:

- Cerchi in lega da 16"
- Radio o climatronic
- Cruise control
- Volante multifunzione in pelle
- 7 airbag
- Bagagliaio ai vertici della categoria a Metano: 480 litri\*\*.

Solo 3,50 Euro per 100 Km\*.

www.skoda-auto.it 800-188880

ESTENSE MOTORI srl

Via Diodoro oggi via Ferrari

FERRARA - tel. 0521/519202



in municipio.

## Consiglio comunale questa mattina

ARGENTA. L' assestamento del bilancio di previsione 2014 sarà al centro del prossimo consiglio comunale previsto per le ore 9 di questa mattina. Per l' occasione verrà anche approvata la convenzione per la fruizione e la qualificazione dei bacini, delle zone umide (boschi compresi), che fanno parte della Stazione di Campotto nel Parco del Delta del Po. Una convenzione tra Comune di Argenta, Consorzio Bonifica Renana e l' ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta Po. Un consiglio mattutino come spesso si usa fare nell' assise argentina. L' unico argomento che potrebbe provocare una discussione fra i vari gruppi consiliari è quello riguardante l' assestamento di bilancio dove si potrebbero registrare interventi piuttosto accesi.



consorzi di bonifica

## LA PRECISAZIONE

# I disagi in via Olmo

In riferimento alla lettera firmata dagli abitanti del tratto non asfaltato di via Olmo, pubblicata il 22 novembre scorso da La Nuova Ferrara, nella quale veniva segnalata lo stato di completo abbandono e il conseguente inaccettabile degrado in cui si trova il tratto di strada indicato, desideriamo precisare quanto segue.

Come già evidenziato dai residenti nell'articolo, il tratto di via Olmo compreso tra via della Quercia e via Bassa è di proprietà del Consorzio di Bonifica.

Il Comune di Ferrara in data 16 novembre 1963, attraverso Verbale di Consistenza di Consegna della strada "Argine Cavo Ducale" dal Consorzio di Bonifica e Manutenzione nel IV° Circondario Idraulico al Comune di Ferrara, prendeva in consegna il tratto di strada di via Olmo fino all'incrocio con la strada comunale di via Pandolfina.

Pertanto il tratto in oggetto è, e resta a tutti gli effetti, di proprietà privata. Di conseguenza, i manufatti di pertinenza dei privati o di altri Enti devono essere mantenuti a tutta cura e spese degli interessati.

Il Comune non ha mai effettuato interventi di manutenzione nella via indicata, via che non era e non è mai stata di proprietà del Comune in virtù del documento di Concessione sopraindicato. Settore Opere Pubbliche e Mobilità del Comune di Ferrara e U.O. Decentramento.

SABATO 29 NOVEMBRE 2014 LA NUOVA

Lettere [email@la Nuova Ferrara.it](mailto:email@la Nuova Ferrara.it) 49



### L'Asuser in festa tra cene e tanta buona musica



Il gruppo Asuser di Massa Fiaccaia è sicuramente uno dei più attivi a livello provinciale. Negli ultimi mesi di cui dispone il soprano come riserva di base di questo è stato una cena con molti di noi. In alto: la foto che ritrae un gruppo di persone in occasione di un evento musicale.

### La Banca delle Terre Agricole

Il gruppo Asuser di Massa Fiaccaia è sicuramente uno dei più attivi a livello provinciale. Negli ultimi mesi di cui dispone il soprano come riserva di base di questo è stato una cena con molti di noi. In alto: la foto che ritrae un gruppo di persone in occasione di un evento musicale.

### Grillo e Casaglie Tagliata il distretto

Grillo e Casaglie Tagliata il distretto. Sono stati i due a guidare la manifestazione che ha visto la partecipazione di molti cittadini.

### Grillo e Casaglie Tagliata il distretto

Grillo e Casaglie Tagliata il distretto. Sono stati i due a guidare la manifestazione che ha visto la partecipazione di molti cittadini.

la Nuova Ferrara - ARBITE 2014-2015 - CANCRO 2014-2015 - TONDI 2014-2015 - LIBRE 2014-2015 - VERGINE 2014-2015 - GIBELLI 2014-2015

SENSITIVO Giuseppe - Rapporto sui problemi sanitari della provincia di Ferrara - 335.6615977 - www.sensitivogp.it

ARABICA 2014-2015 - CARPINO 2014-2015 - ACQUARO 2014-2015 - PESCI 2014-2015

## Selfie anche per gli operai: il "virus" di Renzi contagia Palazzo Chigi

Il selfie? Da quando Matteo Renzi guida Palazzo Chigi si è diffuso come un virus nei palazzi della politica, fin nel cuore delle istituzioni. Accade così che per lanciare #italiasicura, task force della Presidenza del consiglio per la riqualificazione degli edifici scolastici, del territorio e dei corsi d'acqua, il premier abbia chiesto agli operai addetti ai lavori nei cantieri di contribuire alla causa con dei "selfies", pubblicati sul sito del governo. Tra un addetto all'escavatore che sorride davanti al telefonino e una geologa col caschetto rosso si intravedono opere partite nei mesi scorsi e che -garantiscono- prima o poi saranno pure concluse. Tra le prime azioni decise dall'esecutivo c'è stato lo "sblocco" del patto di stabilità interno per 454 Comuni che, con risorse proprie, hanno potuto avviare opere già immediatamente cantierabili sugli istituti scolastici: 155 interventi saranno ultimati nel 2014 e altri 269 nel 2015. Le cifre - I numeri sono stati forniti ieri dalla Struttura di missione la riqualificazione dell'edilizia scolastica di Palazzo Chigi che il premier - la cui moglie Agnese è insegnante - ha particolarmente a cuore. Oltre ai selfie degli operai, la campagna per far conoscere gli interventi del governo sull'edilizia scolastica passerà attraverso uno spot, già trasmesso sulle reti Rai: "Se si cura l'Italia, l'Italia è più sicura", è lo slogan. La pubblicità, attraverso un'animazione colorata e alla voce narrante di Mario Tozzi - geologo e divulgatore scientifico della cabina di regia di #italiasicura - prende spunto dagli interventi già in corso d'opera su tutto il territorio nazionale. Sul sito di #italiasicura ([www.italiasicura.governo.it](http://www.italiasicura.governo.it)) è possibile verificare passo dopo passo l'avanzamento delle opere. Cascina (PI) - Importo 810.000 Cantiere AcqueSpA. Fine lavori dicembre 2014 Reggio Emilia - Importo 120.000,00 Rotondella (MT) - Importo 200.000 fine lavori dicembre 2014 Bagnolo in Piano (RE) - Importo 200.000,00 Cantiere del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale Reggio Emilia - Importo 120.000,00 Cantiere del Consorzio di Bonifica dell'Emilia centrale Modena - Importo 84.000 Cantiere del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale Quingentole (MN) - Cantiere del Consorzio della Bonifica Burana.

LIBERO EDICOLA | LIBERO TV | LIBERO SHOPPING METEO CERCA | PUBBLICITÀ

**Libero** Quotidiano.it Gallery

HOME POLITICA ITALIA ECONOMIA ESTERI SPETTACOLI TV VIDEO SPORT SALUTE ALTRO PULSARELLI GALLERIA

LE FOTO

### Selfie anche per gli operai: il "virus" di Renzi contagia Palazzo Chigi

28 novembre 2014



I SONDAGGI DEL GIORNO

Secondo voi Fitto è come Gianfranco Fini? [VOTA SUBITO!](#)

Il look "cavallierizzo" della Boschi: per voi dove doveva andare? [VOTA SUBITO!](#)

L'ANGOLO DEL DIRETTORE

LETTORALE  
Napolitano spieghi perché ha tanta fretta di lasciare il Colle

LETTERE AL DIRETTORE  
e chi si muove da qui!  
28 novembre 2014 [LEGGI](#) [SCRIVI](#)

23.11.2014  
Un giorno con la lira in tasca: come cambierebbe la nostra vita

20.11.2014  
Lo sfogo-choc di Enzo Iacchetti: "Vi dico perché sto per finire i miei soldi"

22.11.2014  
Rossana di Bello fa fallire Taranto e si prende un vitalizio a 58 anni

25.11.2014  
"Scusa ma quel film porno in tv": Agguato in diretta a Maria D'Amico, imbarazzo per le malizie a luci rosse...

20.11.2014  
Dopo Veronica Maya munda tocca a Ilary Blasi

22.11.2014  
Briatore su Twitter: "Travaglio sei un manichino della Coin"

27.11.2014  
Gregoraci, la "mossa" alla Sharon Stone: incidente bollente: accavalla le gambe e... [Guarda la fotografia più sicciosissima di Eli](#)

26.11.2014  
14 cibi più disgustosi

acqua ambiente fiumi

## Piano dell' arenile, il Consiglio vota l' iter per l' approvazione

Comacchio, il ricorso contro la sentenza del Tar va avanti lo stesso.

È APPRODATO in Consiglio, ieri, il piano dell' arenile annullato dal Tar, per una questione di competenza. Il piano era stato portato avanti da diverse Amministrazioni e proprio quando era arrivato in Regione per l' approvazione finale, è arrivata la doccia fredda del Tar, che rischia di ingessare il settore balneare o di creare confusione in vista della prossima stagione turistica.

IL PIANO dell' arenile è infatti uno strumento urbanistico di fondamentale rilevanza; tanto che dopo l' annullamento, gli operatori avevano chiesto all' Amministrazione Fabbri di prendere in mano la situazione e intervenire, affinché l' iter per l' approvazione fosse votato nel primo Consiglio utile, ieri appunto. Il nodo era, del resto, che fosse stato a suo tempo approvato dalla Giunta e non dal Consiglio, anche se sulla questione delle competenze restano perplessità tanto che, a fianco dell' iter consiliare, verrà portato avanti, come conferma il sindaco Marco Fabbri, il ricorso al Consiglio di stato alla sentenza del Tar.

Maggioranza e opposizione si sono trovati concordi, vista la necessità di operare in tempi rapidi. Fra i temi forti del Consiglio, anche il primo stralcio dei lavori per la messa in sicurezza idraulica dei lidi nord. I lavori sono stati inseriti nell' accordo territoriale fra Comune, Provincia, Regione, Ente Parco e Cadf. Ricordiamo che l' accordo aveva già passato il primo step di conferma di tutti gli enti prima delle dimissioni di Errani che ha rallentato, dunque, il percorso. Il sindaco Fabbri e gli amministratori lagunari hanno quindi ritenuto opportuno, in attesa dell' insediamento dei nuovi organi regionali, di anticipare i tempi con un primo stralcio di accordo per avviare i lavori, così da farli partire a metà 2015, grazie ai fondi stanziati da Comune e Provincia (250.000 euro per il primo, qualcosa di più per il secondo). I lavori dovrebbero prevedere la creazione di nuove vasche di decantazione per il contenimento delle acque. Visti gli allagamenti di agosto (foto) del centro storico (via Marconi, via Carli, via Italia 61, via Vittorio Veneto...), a primavera sono in programma dei lavori che dovrebbero prevedere per esempio il potenziamento delle pompe anche in quella parte della città per evitare situazioni analoghe. Cinzia Boccaccini.

27

### Comacchio & LIDI

**Piano dell' arenile, il Consiglio vota l' iter per l' approvazione**  
*Comacchio, il ricorso contro la sentenza del Tar va avanti lo stesso*

**GIORGIO DOMANI**  
**Fiaccolata degli animalisti per il cane abbandonato**

**LIDO DI VOLANO** FIRMA TRA COMUNE E PROVINCIA. RESTA FUORI IL CAMPEGGIO NATURA  
**Protocollo d' intesa per la gestione dell' area demaniale**

**NUOVE opportunità per la gestione di un' area del Lido di Volano, in attesa della sentenza del Tar, per una questione di competenza. Il piano era stato portato avanti da diverse Amministrazioni e proprio quando era arrivato in Regione per l' approvazione finale, è arrivata la doccia fredda del Tar, che rischia di ingessare il settore balneare o di creare confusione in vista della prossima stagione turistica.**

**IL PIANO dell' arenile è infatti uno strumento urbanistico di fondamentale rilevanza; tanto che dopo l' annullamento, gli operatori avevano chiesto all' Amministrazione Fabbri di prendere in mano la situazione e intervenire, affinché l' iter per l' approvazione fosse votato nel primo Consiglio utile, ieri appunto. Il nodo era, del resto, che fosse stato a suo tempo approvato dalla Giunta e non dal Consiglio, anche se sulla questione delle competenze restano perplessità tanto che, a fianco dell' iter consiliare, verrà portato avanti, come conferma il sindaco Marco Fabbri, il ricorso al Consiglio di stato alla sentenza del Tar.**

**Maggioranza e opposizione si sono trovati concordi, vista la necessità di operare in tempi rapidi. Fra i temi forti del Consiglio, anche il primo stralcio dei lavori per la messa in sicurezza idraulica dei lidi nord. I lavori sono stati inseriti nell' accordo territoriale fra Comune, Provincia, Regione, Ente Parco e Cadf. Ricordiamo che l' accordo aveva già passato il primo step di conferma di tutti gli enti prima delle dimissioni di Errani che ha rallentato, dunque, il percorso. Il sindaco Fabbri e gli amministratori lagunari hanno quindi ritenuto opportuno, in attesa dell' insediamento dei nuovi organi regionali, di anticipare i tempi con un primo stralcio di accordo per avviare i lavori, così da farli partire a metà 2015, grazie ai fondi stanziati da Comune e Provincia (250.000 euro per il primo, qualcosa di più per il secondo). I lavori dovrebbero prevedere la creazione di nuove vasche di decantazione per il contenimento delle acque. Visti gli allagamenti di agosto (foto) del centro storico (via Marconi, via Carli, via Italia 61, via Vittorio Veneto...), a primavera sono in programma dei lavori che dovrebbero prevedere per esempio il potenziamento delle pompe anche in quella parte della città per evitare situazioni analoghe.**

**Cinzia Boccaccini**

**SICUREZZA IDRAULICA**  
**C' è l' accordo per far partire i lavori già nella prima metà del prossimo anno grazie ai finanziamenti di Provincia e Comune di 250.000 euro**

**LA ZONA è costituita da aree verdi, strade e parcheggi attrezzati, provvisti anche dell' impianto d' illuminazione pubblica. Il Comune di Comacchio avrà, quindi, la possibilità di valorizzazione.**

**Non a caso le esigenze espresse dal territorio e per dar vita ad attività utili ad esso. Il protocollo costituisce un vantaggio per il Comune, ma, in realtà, anche per la Provincia, che non dovrà più provvedere ai costi relativi, non gravando più su di essa l' impegno della gestione e della manutenzione. Spetterà all' amministrazione comunale anche la gestione della pista ciclabile che collega il centro abitato del Lido di Volano con la spiaggia.**

**GIORGIO DOMANI**  
**Fiaccolata degli animalisti per il cane abbandonato**

**SONO numerose le associazioni animaliste che hanno già aderito alla fiaccolata organizzata per domani a Goro in ricordo del cane Fido, gettato nel Po dal suo stesso proprietario perché vecchio e gravemente malato. Fido era stato raccolto da un passante e portato al canile di Migliaro, ma non era riuscito a sopravvivere. Opa, Lary, A coda Alta, Avoder, Ropa, Lega del Cuore, Geta, Animal Liberation e Asgapano sono solo alcune delle sigle che si battono a favore degli animalisti che partecipano, insieme a tanti animalisti, al corteo promosso da Animal Defender che si riunisce alle 16.30 in piazzale Natale Bellotti 1997 - 1999 a Goro per chiedere che venga fatta luce su questa vicenda di abbandono e che il colpevole risponda alle sue azioni di fronte alla giustizia. Troppo spesso, infatti, casi come questo restano impuniti. Esercizio pacifico il concetto che qualsiasi azione di crudeltà e violenza nei confronti degli animali possa essere perseguita senza la minima assoluzione di responsabilità da parte del colpevole. Chi desidera aderire può inviare in forma privata o associata una mail a info@animaldefender.it**

**LA SPESA**  
**La raccolta nell' edizione passata (archivio)**

**Cinzia Boccaccini**

**COMACCHIO PARTECIPANO ALLA RACCOLTA ANCHE DUE CLASSI DEL 'REMO BRINDISI'**  
**Colletta Alimentare, 10 punti vendita operativi**

**TORNA, domani, la Giornata mondiale per la Colletta Alimentare, indotta da Banco Alimentare in moltissimi supermercati d' Italia. A Comacchio sono 10 i punti vendita che aderiscono all' iniziativa: Coop, Brenner, Intemper, Zepner, Lidl Italia, Di Più, Sma Rben e il Punto Italia.**

**COM' È noto, durante la Giornata vengono raccolti alimenti a lunga conservazione che chi in la spesa è invitato a donare, per rifornire nei mesi a seguire le dispense di zone geografiche italiane in difficoltà, aumentate anche in seguito alla crisi economica. Sono 6 milioni iidenti le persone che soffrono la povertà in Italia, come denuncia la stessa associazione che promuove l' iniziativa. Un secondo di bisogno che si avverte spesso un senso di impotenza, ma anche d' urgenza di fare un piccolo gesto concreto, dimostrando attenzione nei confronti di chi è in stato di bisogno. Un' attenzione che non è solo quella fondamentale di chi dona, ma anche quella dei tanti volontari che si mettono a disposizione del Banco per raccogliere gli alimenti donati dalla gente: un esempio in crescita a Comacchio, che oltre alla consolidata presenza degli scout, dei membri del Rotary e degli Alpini, sarà quest' anno partecipare anche due classi dell' Istituto Remo Brindisi guidate dai rispettivi professori e di altri tutor della scuola media.**

**Cinzia Boccaccini**



## acqua ambiente fiumi

camatte.

# Ancora disagi per la frana

**CAMATTE** Sono ormai due mesi che persiste la rottura su in via Camatte (strada che collega Saletta all' omonima borgata). È infatti franato una parte del pontino che si trova a lato del ciglio stradale: la frana ha creato una grossa voragine che occupa parte della carreggiata. Dopo che l' area è stata delimitata con vari cartelli segnaletici, nei giorni successivi si attendeva un intervento che non è avvenuto. Anzi, adesso sono pure state tolte le luci di segnalazione, rendendo la percorrenza ancor più pericolosa in un periodo di nebbie fitte.

SABATO 29 NOVEMBRE 2014 LA NUOVA Copparo 43

### CAMATTE Ancora disagi per la frana

**di F. MARINI/SALETTA**  
In questi giorni l'area del pontino, franata su in via Camatte, è ancora in attesa di un intervento che non è avvenuto. Anzi, adesso sono pure state tolte le luci di segnalazione, rendendo la percorrenza ancor più pericolosa in un periodo di nebbie fitte.

### JOLANDA DI SAVOIA - APPROVATA IN CONSIGLIO Una variante per il metanodotto

**di F. MARINI/SALETTA**  
Il progetto di variante del metanodotto, approvato in consiglio comunale, è stato approvato in consiglio comunale. Il progetto di variante del metanodotto, approvato in consiglio comunale, è stato approvato in consiglio comunale.

Il progetto di variante del metanodotto, approvato in consiglio comunale, è stato approvato in consiglio comunale. Il progetto di variante del metanodotto, approvato in consiglio comunale, è stato approvato in consiglio comunale.

## L'Unione chiede un tavolo sicurezza

Copparo, dal consiglio esce un documento per la prefettura Rossi: «Serve un coordinamento per monitoraggi efficaci»

**di F. MARINI/SALETTA**  
Il Consiglio dell'Unione, approvato in consiglio comunale, è stato approvato in consiglio comunale. Il Consiglio dell'Unione, approvato in consiglio comunale, è stato approvato in consiglio comunale.



Polemica sul sistema di tutela di pesca (cacciatore e altri)

## LA POLEMICA SUL WEB I pescatori divisi sulla caccia al siluro

**di F. MARINI/SALETTA**  
I pescatori sportivi sono divisi sulla caccia al siluro. I pescatori sportivi sono divisi sulla caccia al siluro. I pescatori sportivi sono divisi sulla caccia al siluro.

## Donne, impegni contro la violenza

Copparo, il vicesindaco Berneschi annuncia iniziative per le scuole. Oggi consiglio



**di F. MARINI/SALETTA**  
Il vicesindaco Berneschi annuncia iniziative per le scuole. Il vicesindaco Berneschi annuncia iniziative per le scuole.

**di F. MARINI/SALETTA**  
Il vicesindaco Berneschi annuncia iniziative per le scuole. Il vicesindaco Berneschi annuncia iniziative per le scuole.

### NO Incontro dibattito su temi femminili

**di F. MARINI/SALETTA**  
Un incontro dibattito su temi femminili. Un incontro dibattito su temi femminili.

### JOLANDA DI SAVOIA Torneo di Baskin per gli ospiti Cidas

**di F. MARINI/SALETTA**  
Torneo di Baskin per gli ospiti Cidas. Torneo di Baskin per gli ospiti Cidas.

**CURE DENTALI**  
PER INFO: 334.2355965

**ORTO NOVA**  
LE SPECIALIZZAZIONI

- Ortodontia
- Parodontologia
- Endodonzia
- Chirurgia
- Estetica
- Protesi
- Chirurgia maxillo-facciale
- Chirurgia orale e maxillo-facciale
- Chirurgia maxillo-facciale
- Chirurgia maxillo-facciale

**GRATUITO:**  
- PRIMO VIAGGIO  
- PRIMA VISITA  
- PREVENTIVO

**RISPARMIO DAL 60% al 70%**

**Tutti i giorni dai lunedì al sabato  
VIAGGI A FIUME - GROAZIA (60 Km da Trieste)**  
Denti in un giorno - Sicurezza garantita - Anestesia medica all'anestesia

